• Anno 114 - Numero 264 •

LA STAMPA

• Venerdì 28 Novembre 1980 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 11

POLONIA

Il governo cede a «Solidarietà» e libera i due arrestati, revocato lo sciopero. Mosca attacca il partito polacco

A PAGINA 12

INAIL

In carcere con l'accusa di concorso truccato il vicepresidente, il direttore generale e tre alti funzionari dell'ente

Scongiurata una crisi di governo mentre s'infittiscono i soccorsi

Rognoni rimane, Pertini è d'accordo
Gelo e pioggia su 400.000 senzatetto

Forlani respinge le dimissioni del ministro dell'Interno - Pajetta aveva telefonato: «Ripensaci» - Craxi: «Resta o tocca anche a Lagorio» - La maggioranza manifesta solidarietà a Rognoni - Vertice dei 4 partiti - Il segretario socialista: «Diamo pieno appoggio all'esecutivo» - Il pci propone un governo senza la dc: è proprio una rinuncia al compromesso storico? - Longo: «La nuova posizione comunista crea problemi nelle alleanze locali»

Sottoscrizione: dai lettori de «La Stampa» un miliardo e 700 milioni

Il Quirinale e gli altri

Dimissionario per dodici ore, il ministro degli Interni Rognoni resta dunque al suo posto dopo il chiarimento avallato da Pertini. Ci sembra una buona cosa. Non giovano al Paese altre tensioni e incertezze politiche in un momento così difficile. Se nella concitazione di queste giornate drammatiche era nato un equivoco, è bene averlo dissipato subito. Ed è tutto sommato positivo che resti al suo posto un ministro che in questi due anni ha lavorato bene anche in altre situazioni di emergenza (ci riferiamo al terrorismo).

Ma ci sono alcune considerazioni da fare. In primo luogo l'appello alla televisione del presidente Pertini, interpretato bene o no dagli esponenti del governo, ha detto cose giuste in un momento sbagliato. Lo sdegno e il dolore del Presidente, pur comprensibili, hanno rischiato di mettere in crisi il governo e in questo momento un vuoto di potere sarebbe stato un fatto gravissimo. E' innegabile tuttavia che le sue sferzanti accuse hanno avuto il polemico consenso della maggioranza degli italiani, cogliendo il sentimento di una esasperazione crescente e pericolosa.

Non è solo la polemica questione degli aiuti tardivi ai terremotati. Tutto un passato di errori, di speculazioni, di complicità e di scandali ha per risultato un'insofferenza e una sfiducia popolare con le quali la classe politica deve fare i conti. Il prestigio di questa classe politica è sempre più fragile: anche poche frasi amare e accorate di Pertini rischiano di travolgerlo come un ciclone.

In secondo luogo se il chiarimento ufficializzato da una nota del Quirinale assolve il governo, non si vede come possa assolvere in toto i suoi protagonisti, molte volte gli stessi da tanti anni e quindi corresponsabili, diretti o indiretti, della situazione denunciata da Pertini. Se vi sono colpe storiche, come ha detto il Presidente, sembra strano che non riguardino alcuni uomini attualmente al potere. O forse il solo responsabile della pessima organizzazione iniziale nell'affrontare il terremoto è un oscuro prefetto di Avellino?

Ancora una volta, e lo diciamo senza alcun compiacimento qualunquistico, il Paese sembra più maturo della sua classe politica: con i nervi più saldi, estraneo al gioco meschino delle faide e delle strumentalizzazioni. Non è una notazione che deve rallegrarci troppo. Un Paese più forte della sua classe politica può essere tentato di cambiarla, e questo è un suo diritto democratico. Ma deve farlo all'interno del sistema, senza i sogni pericolosi di una seconda repubblica che ogni tanto si affacciano senza che nessuno dica con chiarezza dove si vuole arrivare.

Crolla un ponte precipita pullman con 50 militari

AVELLINO — Un pullman che trasportava una cinquantina di militari è precipitato nella notte dal ponte «Dentecane» che attraversa il fiume Calore tra Mirabella Eclano e Ariano Irpino. Secondo notizie non confermate, numerose persone sarebbero morte e altre ferite.

Il pci all'attacco

ROMA — Mentre il pci ha proposto ufficialmente un governo senza la dc, Forlani ha respinto le dimissioni di Rognoni e il ministro dell'Interno ha accettato di rimanere al suo posto. Dal Quirinale, Pertini ha fatto sapere di essere d'accordo con la decisione di Forlani e con il contenuto di una lettera che il presidente del Consiglio ha inviato ieri mattina a Rognoni.

Nel suo drammatico messaggio alla Tv, Pertini aveva detto che chi ha sbagliato, per il caos dei soccorsi nel Sud, doveva essere subito rimosso; quattro ore dopo, Rognoni si è dimesso ma, evidentemente, il Capo dello Stato non alludeva al ministro dell'Interno, oppure la ferma reazione del presidente del Consiglio, sostenuto da Piccoli, Spadolini e Longo, ha provocato un chiarimento tra il Quirinale e Palazzo Chigi.

Tra i leaders della maggioranza, l'unico che non ha manifestato pubblica solidarietà a Rognoni è stato Craxi. Il leader del psi ha elogiato il messaggio di Pertini in tutto il suo significato politico ed umano; quindi, ha criticato duramente la «rivolta» di numerosi deputati dc contro l'iniziativa del Capo dello Stato. Craxi non vuole la crisi di governo. Ma tra i leaders che si sono recati ieri sera da Forlani per un vertice sulla questione morale e gli ultimi avvenimenti, quello socialista era certamente il più critico e il meno «impegnato» verso l'esecutivo.

Al di là della polemica con la dc per il messaggio di Pertini, il distacco di Craxi dal governo sarebbe provocato dalla clamorosa informazione giunta direttamente al segretario socialista, poco prima del vertice della maggioranza, dalle Botteghe Oscure. Di certo, Craxi, prima della riunione con Forlani e gli altri leaders della maggioranza, era l'unico a conoscere la sostanza politica del documento del pci. Forlani ha chiesto una copia del testo quando il «vertice» era in corso da due ore.

Che cosa dice questo documento che scrive l'epitaffio, dopo sette anni di vita tormentata e irrealizzata, del compromesso storico? La direzione del pci è contraria alla crisi immediata sia perché l'Italia è sconvolta dal terremoto. La svolta dura dei comunisti, annunciata da Di Giulio alla Camera e nell'intervista a «La Stampa», punta direttamente all'alternativa, ad un governo con «uomini capaci ed onesti di tutti i partiti». Pur di scalzare la dc dal potere, si dice che Berlinguer sarebbe disposto ad offrire a Craxi la presidenza del

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Ore 20 agli Interni

ROMA — Il ministro Rognoni non si dimette più. Alle tre e mezzo di ieri si infila il cappotto e lascia il suo ufficio al Viminale. Sul suo tavolo c'è già una bozza di lettera per Forlani con la quale accoglie l'invito a restare al suo posto. Sei righe appena, asciutte e riscritte tante volte. «Sono chiaro?» domanda ai collaboratori. Non ha certo l'aria di chi tira un sospiro di sollievo. Dice: «Mi creda, è un sacrificio». Fa qualche passo e ci ripensa: «Se me ne fossi andato adesso, avrei portato con me un patrimonio politico e morale intatto». Fuori, diluvia. Ma piove anche, e lo dicono le telescriventi della sala operativa, sui paesi del terremoto. Qui, per ora, si è rimediato soltanto alla burrasca politica.

Già all'ingresso del Viminale appesi al muro, ci sono quattro grandi pannelli neri. Uno porta la scritta: «Direzione Generale della Protezione civile e dei servizi antincendio». Si impara che è ripartito in otto «divisioni» e in tre «ispettorati». E' la direzione che doveva funzionare e non ha funzionato, che ha attirato le critiche del Capo dello Stato che avevano portato nella notte tra mercoledì e giovedì alle dimissioni di Rognoni.

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dc sulle barricate

ROMA — Non occorrevano molti sforzi, ieri mattina, per rendersi conto dell'aria che tirava nel partito democristiano. Bastava prendere *Il Popolo*, il giornale ufficiale della dc, e misurare come aveva pubblicato l'appello del presidente Pertini alla Tv. Unico quotidiano d'Italia, gli aveva negato l'onore della prima pagina, relegandolo a pagina sei e mutilandolo con ampi tagli: 48 righe, su 120 complessive del testo, erano saltate nella versione pubblicata dal giornale democristiano, così purgata di tutte le critiche al ritardo nei soccorsi.

Ma se *Il Popolo*, certamente in accordo con la segreteria del partito, aveva deciso di attutire al massimo l'impatto dirompente delle dichiarazioni del Capo dello Stato, i deputati della base democristiana erano di ben diverso avviso. Presentendo la tempesta in arrivo, Flaminio Piccoli si precipitava in automobile da Napoli a Roma, dove arrivava alle sette del mattino per iniziare un vorticoso giro di incontri con i maggiori responsabili del partito. Ma non riusciva ad impedire che alcuni tra i parlamentari dc, specie fra i più giovani (come riferiamo in altra parte del giornale), si scatenassero in una serie di critiche pubbliche verso Pertini, così pesanti che la stessa segreteria del partito si vedeva costretta, un po' più tardi, a prenderne le distanze.

Il giorno dopo il discorso di Pertini, la dc appariva dunque come una roccaforte assediata, con i capi storici irraggiungibili, chiusi in interminabili conciliaboli strategici su come difendere il buon nome (e il potere) del partito, e con i più giovani sulle barricate a sparare, ciechi di sdegno e di furore. «*Attaccateci, attaccateci* — sfidava con ironia rabbiosa un deputato alla sua seconda legislatura —. *Ormai siete tutti convinti che siamo la rovina dell'Italia!*». Ma, in privato e a bassa voce, confessava di non vedere da quasi un mese il suo capocorrente perché «*non voglio più avere a che fare con questa gente che litiga e litiga e rischia davvero di mandare il Paese alla deriva, se già non c'è*».

Ecco il primo dato che emerge da questo rapido viaggio nella dc in un drammatico giovedì 27 novembre. Nello stesso tempo in cui i giovani, o comunque i nuovi deputati democristiani, fanno quadrato attorno al partito per difenderlo dagli attacchi esterni, essi colgono l'occasione per rinnovare con più vigore le critiche ad una «*leadership*» nella quale sempre meno si riconoscono e che li coinvolge, nel giudizio pubblico, in responsabilità delle quali essi

p. g.

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Balvano. Sotto la pioggia si attende la distribuzione del cibo cotto dalle cucine da campo dell'esercito (Telefoto Ansa)

Piccole e grandi offerte da tutti

Superato, al quarto giorno di sottoscrizione, un miliardo e 700 milioni, tra piccole e grandi offerte raccolte agli sportelli dei nostri uffici, a Torino, in via Roma 80 e in via Marenco 32, e in tutte le redazioni del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Non conosce soste la solidarietà popolare di fronte all'immane tragedia delle famiglie del Sud che vivono giorni di paura, d'angoscia, di disperazione nei paesi martoriati dal terremoto.

L'onda della generosità coinvolge industriali ed enti pubblici, scolaresche e anonimi cittadini, pensionati e professionisti. L'afflusso è incessante. Anche ieri soltanto nel salone di via Roma sono stati superati i duecento milioni in una gara di fraterna amicizia per offrire una piccola speranza a chi ha perso tutto nella catastrofe.

I nostri uffici resteranno aperti anche oggi, tutto il giorno, dalle 9 alle 21. Al nostro sforzo si unisce quello delle banche che ci affiancano nella raccolta: sono a disposizione del pubblico, in orario d'ufficio, gli sportelli delle Casse di Risparmio, dell'Istituto Bancario San Paolo e della Banca Popolare di Novara.

Oltre 7000 feriti

Secondo i dati raccolti dal Comando generale dei carabinieri e aggiornati alle 17 di ieri, sono 2035 le salme per ora estratte dalle macerie e identificate. I feriti finora accertati, secondo la stessa fonte, sono 7268. Per l'Esercito il reale bilancio della tragedia è invece largamente superiore: il Comiliter di Napoli alle 20 di ieri sera ha diramato questi dati, che tengono conto anche dei corpi non ancora identificati: 2904 morti accertati, 7751 feriti, 1006 dispersi.

Nella sola provincia di Avellino, secondo una stima del generale Tamborrino, i morti sarebbero più di 10.000, 2884 dei quali già estratti dalle macerie. Se questa previsione fosse confermata dai fatti, anche nelle altre province colpite dal sismo, le vittime del terremoto potrebbero arrivare a 20.000.

Questi i morti e i feriti accertati nelle singole province secondo dati ufficiali:

	morti	feriti
AVELLINO	2024	2524
SALERNO	530	3504
POTENZA	205	585
NAPOLI	126	1280
CASERTA	12	131
BENEVENTO	7	32

L'opera di soccorso si volge con maggior ordine in quasi tutti i Comuni. Nella zona distrutta dal sismo arrivano con continuità tende, viveri, coperte, vestiti. La rimozione delle macerie è però rallentata dal maltempo. Il pericolo per i sopravvissuti e i soccorritori è rappresentato adesso dalle epidemie, la cui diffusione può essere facilitata dalla pioggia. Migliaia di persone stanno abbandonando la zona: il commissario del governo Zamberletti ha chiesto l'invio di 3500 vagoni ferroviari e l'autorizzazione per requisire case e roulottes che ospiteranno nei prossimi giorni una parte dei 400 mila senza tetto.

Il maltempo investe tutta la regione disastrata dal sismo

Esodo biblico dai paesi dell'Irpinia
Un generale dice: i morti sono 10.000

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — *Ai terremotati aveva lasciato tre giorni di tempo, tre giorni sprecati. Poi l'altra notte è arrivata: adesso, da ore, la pioggia sta martellando tutta l'Alta Irpinia. E' una pioggia insistente, fredda, sottile: batte monotona sulle tende isolate, ghiaccia migliaia di disperati, rallenta i soccorsi, mangia la polvere che copriva le rovine, mette a nudo i cadaveri propagando il loro tanfo.*

A Nocera Inferiore, ieri notte, una bimba scampata al terremoto è morta di freddo nell'auto in cui si era rifugiata. Di ora in ora, il rischio di epidemie si fa più concreto: per due paesi esposti più degli altri si parla ormai di «cinture sanitarie». A Sant'Angelo dei Lombardi, accanto al cimitero, si sta scavando una enorme fossa comune; a Conza, l'aria è diventata irrespirabile: il medico provinciale chiede che nessuno entri o esca dai due centri, che i superstiti vengano costretti alla vaccinazione antitifica, che sulle macerie soldati protetti da mascherine spargano disinfettanti.

L'altro ieri, sotto le rovine delle zone terremotate sono state trovate, vive, quaranta persone, ventuna solo nell'Avellinese. A Sant'Angelo il quarto giorno di terremoto ha offerto anche un piccolo miracolo: tre bimbi, nati da poche settimane, sono stati salvati sotto le macerie dell'ospedale. Respiravano ancora: uno aveva resistito in una incubatrice fuori uso. Ma ormai non c'è più tempo per sperare nei miracoli, non si può pensare a chi potrebbe essere ancora in vita: bisogna impedire che muoiano tutti gli altri.

«E' solo una mia convinzione, ma ormai penso che nell'Irpinia le vittime siano quasi diecimila», dice il generale *Antonio Tamborrino, numero due nell'organizzazione dei soccorsi per la provincia. I conti ufficiali purtroppo si fermano a un meccanico riepilogo dei corpi recuperati, ma i giorni trascorrono, piove, gli acquedotti sono inquinati, il rischio di un contagio diviene incombente: non c'è più tempo per ricerche accurate. Il totale delle vittime di quello che sempre più chiaramente appare come il maggior disastro italiano degli ultimi sessant'anni, sarà completato forse solo attraverso i registri anagrafici.*

Già adesso i coordinatori dei soccorsi si stanno muoven-

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Due città dichiarate «morte»?

AVELLINO — Forse Conza e Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino, verranno dichiarate «città morte». In pratica vuol dire che, negli abitati, potranno entrare soltanto i veicoli con apposita autorizzazione, che tutto sarà spianato, raspando le macerie, e che sopra verrà gettata la calce viva.

Questa notizia è stata smentita dall'on. Zamberletti, commissario straordinario del governo: il coordinamento soccorsi di Avellino l'ha però confermata. E' stata anche smentita la notizia di un «cordone sanitario» attorno a Conza e a Sant'Angelo dei Lombardi.

Le previsioni per domani e domenica

L'inverno arriva al Sud neve oltre i 500 metri

Fin da questa notte in Italia, c'è stata un'attenuazione dei fenomeni temporaleschi. Lungo il litorale campano, quello meridionale e i versanti tirrenici le schiarite sono apparse sempre più ampie. L'ascendenza sui monti provoca invece annuvolamenti e non sempre la popolazione del posto avverte il miglioramento, anche se non lieve.

Il rallentamento delle piogge, che vi è stato, proseguirà nella giornata di oggi. Ci si attende, però, per la notte di venerdì e di sabato, un graduale peggioramento del tempo. Questo per il fatto che scende notevolmente la temperatura a causa di un afflusso di aria fredda piuttosto veloce dal Nord Europa verso le isole Baleari e il bacino occidentale del Mediterraneo.

La discesa in senso meridiano dell'aria fredda provoca un nuovo peggioramento delle condizioni del tempo proprio sulle regioni meridionali della Penisola per cui, nel corso delle successive 24-48 ore, cioè sabato ed anche domenica, proseguirà lo stato di maltempo.

La sua caratteristica dominante sarà la diminuzione della temperatura, che potrà raggiungere valori anche bassi, tipicamente invernali. Le precipitazioni potranno anche assumere carattere nevoso sui rilievi, almeno da 500 metri alle quote superiori.

Il tempo permarrà comunque instabile, con una caratteristica variabile, perturbato e con schiarite temporanee. E farà molto freddo.

Andrea Baroni

Ma chi lotta per sopravvivere è lontano dalle battaglie politiche di Roma

La gente di Napoli ringrazia Pertini
«Ha parlato proprio come uno di noi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Roma col suo terremoto politico è lontana, per la gente colpita dal terremoto. Chi l'ha ascoltato parlare alla radio e alla tivù è entusiasta di Pertini: «*E' stato forte*», «*E' stato grande, una cannonata*», «*Mi è piaciuto che ha detto: ma quei ladri ci stanno, in galera?*», «*Si è risentito della fischiata che gli hanno fatto a Salerno, ha ragione, lui non c'entra*», «*Positivo. Carismatico assai*», «*Ha parlato come uno del popolo, al governo non gliene ha risparmiata una*», «*Stavo là al video, e mi pareva incredibile*».

La sorpresa di sentir ripetere dalla più alta autorità dello Stato le cose tragiche e vere che loro gridano con rabbia da giorni sembra grande quanto la speranza mitica di avere un santo in paradiso, uno al vertice in cui credere; o magari grande quanto la meridionale «sfiducia di massa» in chi governa, nutrita di buone ragioni e venata di qualunquismo. «*E' la prima volta che il Presidente della Repubblica parla con la voce della gente, ne interpreta i sentimenti, si schiera dalla sua parte. Pertini ha fatto benissimo un atto politico importante*», dice il sindaco, Maurizio Valenzi.

Ma i più non lo hanno sentito, Pertini: chi lotta per sopravvivere ai morti e alla catastrofe ha poche occasioni di ascoltare discorsi, s'interessa poco alle polemiche politico istituzionali romane. Al porto, sotto la pioggia, cinquemila persone dormono dentro i «containers», intere famiglie si sono improvvisate un rifugio in quegli scatoloni rossi e gialli non più angusti di un «basso», non meno rischiosi: arrivano dall'Africa, contenevano pelli d'animali, e non sono stati disinfettati né lavati. Nel precario Paese di plastica fa freddo, nelle notizie del mattino, molti hanno colto soltanto un repentino cambiamento di tono alla radio: «*Fino a ieri sera andava tutto male, adesso marcia tutto magnificamente*». E' vero, dopo il discorso di Pertini di colpo, secondo il Gr-2, la macchina dell'emergenza ha trovato efficienza, le operazioni procedono alacremente, arrivano tende tedesche, esperti americani, cani francesi, i soccorsi che non arrivavano sono diventati «*le difficoltà incontrate dai soccorritori*» e quelli che protestano sono diventati «*i supercritici*».

Quanto al discorso: «*Stiamo accampati, la Tv non la vediamo perché la Tv si vede in casa e noi non abbiamo casa*».

«*Non lo so, io ieri sera stavo in mezzo alla strada, non ho sentito niente*», dice una signora a bordo della «Città di Nuoro», una delle due navi da piccola crociera che la società Tirrenia ha messo a disposizione dei senzatetto e su cui stanotte si sono sistemate circa quattrocento persone. Nel salone del bar hanno costruito una mensa con tavole di legno inchiodate. I giovani padri protestano che il bambino piccolo ha bisogno d'aria e nella stiva non respira, con lo straccio e il secchio le madri già lavano il pavimento delle cabine di prima classe trasformate in casa.

A Castellammare di Stabia, città dimenticata perché il terremoto vi ha fatto soltanto sedici morti, i vigili cercano di fare strada nel traffico impazzito all'altoparlante installato su una macchina che grida per

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

PER 24 ORE INCERTEZZE, IPOTESI E SOSPETTI

I deputati dc contro Pertini voci di crisi, poi la tregua

Mastella, di Avellino: il discorso del Presidente è «un'autentica scossa alle istituzioni del Paese» - De Mita: «Poteri e funzioni del Capo dello Stato vanno discussi in aula» - Cabras: «Violata la Costituzione» - Gerardo Bianco annuncia: «Forlani s'è dimesso» - Tutti gli hanno creduto, ma non era vero

ROMA — Ore due della notte tra mercoledì e giovedì in Piazza Colonna. Sotto i portici della galleria si attarda un gruppetto di una cinquantina di persone che discutono concitatamente: sono tutti parlamentari, in prevalenza democristiani, che attendono davanti all'edicola le prime edizioni dei giornali. Vogliono vedere con i loro occhi, subito, come i quotidiani hanno valutato il discorso di Pertini alla tv. Alcuni non sanno ancora che Rognoni si è già dimesso, e pensano che in fondo le parole di Pertini potrebbero essere state fraintese. I titoli a nove colonne delle prime pagine dei giornali tolgono ogni illusione. «Pertini ha forse vibrato una autentica scossa alle istituzioni del nostro Paese», è il primo commento di Clemente Mastella, giovane deputato di Avellino, della corrente di De Mita.

La valutazione passava di bocca in bocca tra i democristiani, come una parola d'ordine. Alle 9,30, a Montecitorio, che aveva aperto da poco i battenti, i deputati dc piombavano pronti a dare battaglia, a fare quadrato. Tutti sentivano che, più che le istituzioni, era la dc ad essere scossa dalle fondamenta dal discorso del Presidente della Repubblica. Con una raffica di dichiarazioni fatte con voce alterata, con gli occhi lucidi per la notte insonne, tutte polemiche verso Pertini, si apriva così questa concitata giornata. Ventiquattro ore di incertezza sulle possibili ripercussioni del gesto del Presidente, di dubbi sulla tenuta del governo, di sospetto tra alleati della maggioranza.

Ore in cui i deputati, di ogni partito, apparivano disorientati, sentivano che gli avvenimenti stavano sfuggendo al loro controllo e stavano forse prendendo una via imprevedibile. Solo a tarda sera sarebbe tornata una tranquillità apparente, quando ormai i protagonisti di questa caotica giornata spossati dalla tensione avevano proclamato la tregua temporanea e interrotto «la guerra di tutti contro tutti», come commentava un ministro socialista.

Ma le parole dei democristiani contro Pertini non potevano ormai essere cancellate. Aveva detto in mattina Mastella: «Il Presidente non può fare appello al Paese dividendoci tra buoni e cattivi, altrimenti si deve dimettere anche lui. Lui ha aumentato lo stato di confusione della nostra gente, che ha il terremoto dentro di sé. Poteva chiedere di mandare a casa i responsabili ma non poteva rivolgersi al Paese». Interveniva Ciriaco De Mita, anche lui di Avellino: «Il discorso sui poteri e le funzioni del Capo dello Stato in questa Repubblica parlamentare deve essere affrontato in aula». Cabras, della sinistra dc: «Riteniamo molto grave l'apertura di un conflitto istituzionale tra Capo dello Stato e governo. Siamo di fronte ad una violazione manifesta della lettera e dello spirito della Costituzione».

La tensione e la confusione, provocate da voci incontrollate che si accavallavano, raggiungevano il culmine a mezzogiorno. Gerardo Bianco, capogruppo dc, compariva in transatlantico e annunziava: «Forlani si è dimesso». Tutti gli credevano: Gui sospendeva i lavori della sua commissione. Enrico Manca, ministro socialista, usciva dalla barberia di Montecitorio e compariva nel «transatlantico» con l'aria rassegnata di chi ha perso ormai la poltrona. I cronisti si precipitavano a Palazzo Chigi, sede del governo. Erano voci false. L'attenzione si spostava allora su Lagorio, ministro socialista della Difesa, che tutti consideravano portato in causa dal discorso di Pertini. «Si dimette anche lui? E perché no?» dicevano i dc. Lagorio si presentava alle 12 alla commissione Difesa dove subiva da parte delle opposizioni e dei dc un vero processo per l'inefficienza dimostrata dalle Forze Armate. Il radicale Cicciomessere diceva: «Questa è la Caporetto dell'esercito repubblicano». Ma Lagorio, appoggiato dal suo partito, ha deciso di rimanere al suo posto.

Alle 13 Forlani annunciava con una lettera che anche il ministro Rognoni sarebbe rimasto al suo posto, perché ne respingeva le dimissioni. «Non è questo il momento per alimentare, anche involontariamente, discussioni e polemiche», diceva. E cominciava l'operazione concentrica per ridimensionare gli effetti del discorso di Pertini. Vito Napoli (dc di Donat-Cattin) accusava «il partito della crisi e della instabilità» di mirare ad utilizzare strumentalmente la polemica. Nel pomeriggio, Bettino Craxi, segretario del psi, con argomenti analoghi, ammoniva anche lui a non dare ascolto «a chi specula in un senso o nell'altro». Il segretario repubblicano Spadolini, quello socialdemocratico Longo invitavano Rognoni a ritirare le dimissioni. Tutti e quattro i partiti di governo capivano che non era certo il caso di far cadere Forlani in questo momento.

La giornata si chiudeva con la notizia che la direzione comunista aveva fatto la sua grande scelta: basta inseguire la dc; bisogna tentare di formare un governo senza i democristiani per rispondere all'ansia di moralizzazione che sale dal Paese. Intanto, fuori dal «Palazzo» si diffondeva la voce che comitati di cittadini composti da rappresentanti di tutte le organizzazioni sociali del Paese si stanno costituendo in varie città d'Italia per organizzare a Roma una grande manifestazione di affetto e di stima al Presidente della Repubblica. In serata, ambienti del Quirinale facevano sapere che la decisione di Forlani di respingere le dimissioni di Rognoni era giudicata positivamente.

Alberto Rapisarda

Ore 20 agli Interni

(Segue dalla 1ª pagina)

Poi, ieri mattina, erano cominciate le telefonate. Anzi, erano cominciate la notte stessa: Giorgio La Malfa è stato il primo, subito seguito da Longo. Tra i tanti che chiedevano a Rognoni di «ripensarci» anche Giancarlo Pajetta. «Gli ho detto che a rimetterci, in questi casi, sono sempre le persone per bene. Altri invece che avrebbero dovuto andarsene già da tanto tempo sono ancora al loro posto e ha fatto l'esempio di Bisaglia. Ho finito la telefonata dicendogli: ti abbraccio».

Ha chiamato anche Craxi ed è stato molto insistente: «Devi restare. Altrimenti toccherà anche a Lagorio...». Ma a convincere Rognoni a rimanere ancora al Viminale, non è stato tanto il «coro» di solidarietà di ogni colore politico, quanto queste «considerazioni» che il presidente del Consiglio gli aveva esposto nella sua lettera: se te ne vai in «questo momento» la situazione di chi cerca di aiutare i terremotati non farà che peggiorare: dobbiamo lavorare insieme per «ridurre il più possibile il carico terribile delle sofferenze e delle rovine». Solo questo argomento, dicono i collaboratori di Rognoni, lo ha convinto a restare. Intanto dal Quirinale arrivavano segni più che concreti di un «disgelo». Anzi, avvertivano le persone vicine a Pertini, il Presidente non voleva assolutamente criticare Rognoni ma «un andazzo che va avanti da anni», di malcostume e sciatteria, di noncuranza e ruberie che rendono oggi tanto precaria la «credibilità» dei politici.

Una lunga notte e una lunga giornata per il ministro dell'Interno. Per ricostruirle dobbiamo tornare a mercoledì pomeriggio. Finito il Consiglio dei ministri, Rognoni era tornato al Viminale e aveva cominciato una serie di riunioni con alcuni «tecnici», responsabili civili del ministero. Sapeva che ci sarebbe stato un messaggio di Pertini, ma non aveva idea di quello che avrebbe detto. Alle otto il Presidente compare sullo schermo della Tv accesa nello studio del ministro. Tutti ascoltano in silenzio e sbigottiti. Rognoni non fa alcun commento. Aspetta che tutto sia finito, poi telefona a Piccoli e a Forlani. Mettersi in contatto con Piccoli non è semplice: il segretario della dc è tra Salerno e Napoli. Forlani è il più preoccupato dei due, ha l'impressione che se Rognoni se ne va anche il governo va a carte quarantotto. Piccoli è più comprensivo. «Ti capisco» gli dice. Rognoni prende carta e penna e scrive la lettera di dimissioni. In alto, a destra, appunta: «Roma, sera del 26-XI». A mezzanotte la lettera è già da Forlani e l'Ansa dà la notizia che sono le 24 e 02. In tv interrompono la partita di boxe e in diretta dal Viminale annunciano che il ministro è dimissionario. Alla fine, Rognoni avverte anche la moglie: «Torno a casa» gli dice lei «ma sul serio e non ripensarci».

Invece, le grandi manovre per trattenerlo sono già cominciate. Alle tredici e 14 di ieri arriva al Viminale un flash dell'Ansa: «Il presidente del Consiglio ha respinto le dimissioni del ministro Rognoni». E subito dopo giungono anche le dichiarazioni dei segretari della maggioranza: Piccoli alle 14 e 02; Spadolini alle 14 e 47 seguito, due minuti dopo, da Longo. L'onorevole Bozzi infine «corregge» una prima dichiarazione di Zanone rivolta già al successore di Rognoni. Il ministro dell'Interno comincia a preparare la sua seconda lettera a Forlani. Al centralino del Viminale non devono aver un'idea precisa di quello che sta succedendo. Così quando si telefona e si chiede del ministro rispondono: «Il ministro? Dice che s'è dimesso.. Boh!»: e con rassegnata perplessità passano la comunicazione.

Sandra Bonsanti

Sono 400 mila gli sfollati

ROMA — Sono quattrocentomila gli sfollati nelle zone sinistrate, secondo i dati raccolti dalle prefetture: si prevede che la cifra diminuirà dopo che saranno state fatte le verifiche negli stabili nei centri urbani dove il terremoto ha provocato danni limitati.

«Il risultato immediato dei nostri sforzi — ha detto il prefetto Bianco, direttore generale della protezione civile — è di mandare gli sfollati fuori dall'acqua e dalla pioggia: li sistemeremo provvisoriamente nelle roulotte, nei centri e nelle carrozze ferroviarie, nelle abitazioni delle località marine più vicine alle zone terremotate, e nelle tende».

Invalidi civili Pensioni pagate nei centri dove sono sfollati

ROMA — Gli invalidi civili, i ciechi e i sordomuti residenti nei comuni danneggiati dal terremoto che si trasferiscano in altre città della provincia o di altre zone, senza aver potuto riscuotere negli uffici postali abituali pensioni ed assegni in pagamento a partire dal 26 novembre 1980, possono chiedere di riscuotere le loro spettanze negli uffici postali dei comuni dove sono sfollati.

Lo ha comunicato il ministero degli Interni precisando che a tale scopo gli interessati dovranno rivolgersi direttamente alla prefettura della località di residenza provvisoria, oppure, se sfollati in un comune non capoluogo, al più vicino commissariato di polizia o stazione dei carabinieri.

Napoli. Terremotati nelle cuccette del traghetto Tirrenia «Città di Nuoro» ancorato in porto (Telefoto Associated Press)

Riunione dc nel Salernitano

Piccoli: «L'esercito è stato mal diretto»

NAPOLI — «*Non accettiamo certe pubbliche dichiarazioni, anche se provengono da Pertini, dal Capo dello Stato*». E' l'on. Michele Scozia deputato dc salernitano che reagisce all'impressione — dice — di essere in presenza di «*una strategia propagandistica rivolta a isolare la dc, addossandole ogni responsabilità*». Incalza l'on. D'Arezzo: «*Non basta l'offensiva propagandistica del pci, ci si mette anche Pertini a fare il propagandista. La dc ha ricevuto una coltellata e deve riprendere la sua iniziativa politica e deve avere anche un suo giornale, qui in Campania, anche se un foglio soltanto, per poter dire la sua verità, che certi giornalisti non riescono più a rappresentare alle nostre popolazioni*».

Con queste e altre dure parole, gli uomini politici dc del Salernitano hanno respinto, in una riunione col segretario del partito Piccoli, l'immagine — dicono — accreditata dai mezzi di informazione che rappresenta la democrazia cristiana come responsabile dell'inefficienza delle istituzioni.

Parlamentari e amministratori locali hanno voluto fare il punto sugli interventi nelle zone terremotate. Non sono mancate frecciate contro il governo, al quale D'Arezzo ha attribuito l'assoluta «ignoranza» dell'emergenza posta dal sisma. Piccoli ha in parte corretto il tiro, comprendendo lo sfogo, la rabbia, l'impotenza dei dimenticati del Sud. Ha spiegato che «*l'unico ruolo accusato è quello dell'esercito*», la cui armata «*la più efficiente*», mobilitata per il soccorso civile, è stata «*mal diretta*».

Michele Scozia ha aggiunto: «*La protezione civile non esiste. Si ha la sensazione che il meccanismo si metta in moto dopo che si avvera l'evento calamitoso e che venga diretto come un vero e proprio corpo separato dalle altre istituzioni dello Stato*». Gli ha fatto eco l'ex sindaco di Salerno, Bruno Ravera: «*La prefettura è stata tagliata fuori e scavalcata da decisioni prese a Roma, senza tenere in considerazione le segnalazioni pervenute da Salerno poche ore dopo l'evento sismico*».

Piccoli: «*Non ci prestiamo a certe operazioni di sciacallaggio politico, intendiamo portare avanti le nostre iniziative di partito nell'alveo delle istituzioni, né faremo giri di propaganda fra i terremotati. Stiamo attraversando un momento politico forse il più drammatico del dopoguerra. C'è una volontà di gruppi massonici internazionali di emarginare la dc e di cacciarla dalle responsabilità politiche. Adesso c'è anche il terremoto come argomento per attaccarci*».

«*Per il momento* — ha proseguito Piccoli — *bisogna rimboccarsi le maniche e fare con immediatezza, pensando all'inverno rigido che le popolazioni terremotate si accingono a trascorrere. La dc deve pretendere dalla Regione e in tutti i comuni colpiti dal terremoto la solidarietà del pci così come essa l'ha accordata all'amministrazione rossa e minoritaria del comune di Napoli*».

Democristiani sulle barricate

(Segue dalla 1ª pagina)

si sentono incolpevoli. Ieri, un gruppo di deputati di tutte le correnti ha preparato un documento, che sarà reso noto soltanto martedì e che è molto critico verso i vertici del partito. Questo documento, secondo i suoi redattori, dovrebbe raccogliere non meno di 90 firme.

«*Suddiviso in correnti, che da sede di elaborazione ideologica e politica si sono in buona parte trasformate in meri centri di potere* — dice il poco più che quarantenne Mario Segni — *il partito è oggi retto da un ristretto numero di quadri che lo governano con scarsissime possibilità di controllo e di condizionamento da parte dell'elettorato e della società che rappresenta*».

Secondo uno dei capi storici del partito, che non siamo autorizzati a citare per nome, la dc non ha capito che, in un Paese moderno e con una larga base elettorale, il partito politico non può più pretendere di essere la guida condizionante per la massa degli elettori e dei cittadini, ma, al contrario, deve saper essere l'umile interprete dei desideri, degli umori e delle istanze degli elettori e degli iscritti. «*E' la lezione storica della vittoria di Reagan in America* — afferma questo alto esponente democristiano — *che è anche la negazione di quell'arroganza del partito, che spesso sembra alignare ancora nella dc*».

Non sono discorsi nuovi. La novità, semmai, sta nel fatto che oggi non sono più disquisizioni accademiche, bensì problemi reali e drammaticamente urgenti per il partito che da oltre trent'anni guida l'Italia. Lo scandalo dei petroli, i sospetti su Bisaglia e sullo stesso Andreotti, ed ora questo terribile terremoto e la stessa denuncia televisiva di Pertini hanno, come diceva ieri un deputato della sinistra dc, «*creato nel partito una consapevolezza che un mese fa non c'era: o si cambia sistema di gestione, di rapporti interni ed esterni, oppure la dc è finita*». Eppure gli uomini non mancherebbero: in questa legislatura la dc ha cento nuovi parlamentari, segno di un ricambio non indifferente. Ma, come osservava un uomo molto vicino a Piccoli, «*finché si va avanti con il manuale Cencelli* (per la ripartizione dei ministeri secondo le correnti: ndr) *o con la logica correntizia, è inutile rinnovare i ranghi*».

Come reagisce la «*leadership*» del partito, la segreteria a questi malumori? Quanto ne è consapevole? «*Consapevole lo è, eccome!*», rispondeva ieri uno dei collaboratori più fidati di Flaminio Piccoli. La segreteria era sommersa di telefonate di iscritti incolleriti per le accuse piovute in queste ore sul partito. E, non da ieri, centinaia di lettere da tutta Italia invocano rinnovamento di uomini e di metodi: «*Datemi la forza di poter rispondere ai nostri critici*», ha scritto un operaio a Piccoli.

Con molta freddezza, Piccoli ieri ha voluto distinguere tra i problemi contingenti e quelli di lungo momento. Le critiche di Pertini lo hanno addolorato, ma la sua tesi è che «*bisogna ricondurre la situazione alla ragione perché ora occorre soprattutto lavorare per aiutare le vittime di quella spaventosa calamità*». Ciò non vuol dire, secondo il segretario della dc, escludere «*la doverosa ricerca delle responsabilità*». Ma soprattutto non vuol dire rinviare i problemi di fondo del partito: anche Piccoli è convinto che «*o si fa una svolta nella dc, e nel Paese, o tutto rischia di crollare*». Anche Piccoli è convinto che occorra liquidare le correnti, occorra restaurare «*la disponibilità delle persone a ritirarsi, quando è necessario*».

Ma, osservava rassegnato ieri uno dei giovani «arrabbiati», «*Piccoli queste cose le dice da sempre, ma non le mette mai in pratica*». Sarà questa la volta buona?

p. g.

L'esodo dai paesi dell'Irpinia

(Segue dalla 1ª pagina)

do su questa base: è dalla anagrafe che ieri l'ingegner Pastorelli, prossimo vicecommissario per le zone terremotate, ha potuto ricavare un dato impressionante: esclusi gli emigrati, cancellati i morti con un tratto di penna, nell'Irpinia i senza tetto sono almeno centoundicimila. Fino a ieri sera erano state distribuite tende sufficienti a riparare non più di diciottomila persone. Il conto è facilissimo, ma non per questo meno agghiacciante: nella provincia di Avellino, per questa e molte notti ancora, novantaduemila persone dormiranno all'aperto.

Per alloggiarle tutte, ormai non c'è che un mezzo: l'esodo. Nei paesi, attraverso i sindacati, già si comincia a lanciare fra i superstiti l'idea del trasferimento. Sulla costiera amalfitana sono cominciate le requisizioni: ieri, solo a Baia Domizia, il commissario del governo ha individuato un centro turistico che può offrire quattromila posti letto. Ma gli alberghi della costa certo non saranno sufficienti. In mancanza di tende, in mancanza di roulottes (ieri ne sono arrivate altre trecento, ma tutte di privati), Zamberletti sta mettendo in moto l'unica possibile operazione: i terremotati, per ora, dormiranno in treno.

«La notte scorsa — *ha annunciato ieri il commissario del governo* — ho chiesto al ministero dei Trasporti di mandarci tutte le carrozze ferroviarie disponibili». *Dovrebbe essere una soluzione transitoria, ma già i problemi appaiono insormontabili. Il parco carrozze delle Ferrovie, notoriamente, non è fra i più ricchi. Bisognerà trovare il punto di equilibrio fra le esigenze dei terremotati e le necessità di un sistema dei trasporti che con l'approssimarsi del Natale va incontro a una delle sue crisi ricorrenti.*

Ma l'ostacolo più grosso forse sta nelle condizioni della rete ferroviaria irpina; in questa terra dimenticata da Dio scarseggiano anche i binari, mancano nodi in grado di sopportare l'intralcio di centinaia di vagoni. Si rischia già di creare due, tre grandi «città ferroviarie» nelle quali la gente si ammasserebbe, pur di non allontanarsi troppo dalle rovine. Il commissario di governo, per convincere gli irpini a spostarsi, già disegna un sistema di collegamento che ogni giorno dovrebbe condurre in pullman i terremotati dai ricoveri ai paesi di origine, ma nessuno finora sembra molto convinto.

Nel futuro dell'Irpinia, la parola annullamento sembra disegnarsi sempre più chiaramente. Mentre sulle strade l'unico suono resta quello delle sirene, mentre nei paesi il flusso degli autotreni è sempre più caotico, mentre i morti continuano a venire alla luce, qualcuno già traccia il panorama dell'Irpinia anno Duemila. «Se i Lavori pubblici e le Partecipazioni statali avranno i fondi, si potrà utilizzare la legge 167», propone l'ing. Pastorelli. *Attraverso le norme sull'edilizia popolare, dice,* «i paesi dell'Irpinia si potrebbero ricostruire in sette, otto mesi. Certo, non casa per casa: si potrebbe però concentrare tutto in pochi palazzi di grandi dimensioni». *Una delle zone più selvagge e più belle d'Italia rischia dunque di trasformarsi in una fila di lunghi casermoni.*

Per il momento, comunque, è più urgente mettere a punto i meccanismi dell'esodo. In Friuli ventimila persone furono spostate in cinque ore, qui si spera di riuscire a fare qualcosa di simile in quindici giorni. Intanto, venti squadre di disinfestazione battono la provincia, vaccini e antibiotici continuano ad arrivare in grande quantità, l'energia elettrica è stata riattivata in tutti i centri dell'Irpinia, eccettuati Lioni, Conza, Senerchia e Teora. La situazione, ufficialmente, è «normalizzata».

Ma ancora ieri pomeriggio, in tutta la provincia, il flusso delle auto è stato caotico. Mancano i mezzi pesanti, i sindaci continuano a chiedere interventi del Genio Militare. L'acqua ancora scarseggia: il terremoto ha sconvolto anche le falde, scaricando nell'acquedotto del Calore acque inquinate.

A Sant'Angelo dei Lombardi una colonna di auto giunta da Arezzo è rimasta ferma per ore. Erano centoventi automezzi carichi di tende, sacchi a pelo, capi di vestiario che trasportavano anche le attrezzature (gruppi elettrogeni, gru, mezzi tecnici) portate per mare fino a Salerno da un gruppo di portuali di Livorno. Nell'intasamento nessuno voleva accettare quel materiale. A sera, gli uomini che l'avevano portato fin lì, minacciavano di gettare tutto in una scarpata.

Giuseppe Zaccaria

L'attacco del pci al governo

(Segue dalla 1ª pagina)

Consiglio. Su questo punto, c'è grande dibattito nel pci: Berlinguer dovrebbe parlarne oggi, in un comizio a Salerno.

«*Bisogna decidersi a riconoscere che nel momento in cui la dc dimostra di non essere in grado di guidare il risanamento morale e il rinnovamento dello Stato, è al pci che spetta oggettivamente d'essere la forza promotrice e di maggior garanzia di un governo che esprima e raccolga le energie migliori della democrazia italiana, uomini capaci e onesti di vari partiti ed anche al di fuori di essi* — dice il passo fondamentale della direzione comunista, che ha aperto nuove tensioni e frenetici contatti nei partiti — *E' evidente il carattere di eccezionalità di una simile proposta, ma al punto in cui è giunta la crisi politica del nostro Paese e l'esigenza di salvezza della Repubblica richiedono il coraggio e la volontà di sperimentare una via nuova per avviare la realizzazione, in tempi determinati, nel pieno rispetto dell'ordinamento costituzionale e delle regole democratiche, di un programma di risanamento morale e di ricostruzione dell'organizzazione statale*».

Il pci è contro «*vuoti di potere*» immediati e contro le elezioni anticipate. Accoglie però alcuni dei contenuti fondamentali del discorso di Pertini e li inserisce in una sua battaglia che cerca il sostegno di tutto il psi e tutti i partiti democratici, nella speranza di spaccare la dc. Partita da lontano, la linea dura del pci si è nettamente orientata verso l'alternativa. Anche Berlinguer, come Togliatti nel dopoguerra, ha scelto Salerno per una «*svolta storica*».

Si credeva, ieri mattina, che l'avvenimento più importante, attorno al quale si preparava a ruotare tutta la giornata politica, sarebbe stata la decisione di Forlani di respingere le dimissioni del ministro dell'Interno. «*Caro Rognoni* —ha scritto tra l'altro il presidente — *apprezzo le ragioni che ti hanno portato a presentare le dimissioni ma non ritengo di poterle accettare. Tu sei stato, per la tua funzione, sin dalla sera del 23 scorso, accanto agli altri colleghi di governo, al centro dei compiti di direzione di questa ardua impresa con spirito di piena responsabilità totale dedizione*».

«*Accettare le tue dimissioni* — scrive ancora Forlani — *significherebbe aumentare ancora le difficoltà di quanti, militari e civili, si stanno prodigando senza limite di sacrificio per soccorrere le popolazioni colpite. Nessuno meglio di me sa che le parole del Capo dello Stato, interprete di tanta disperazione e di tanto dolore, non erano dirette a censurare l'opera del governo*». Qualche ora dopo, dal Quirinale è stata diramata questa nota: «*Il Presidente della Repubblica giudica "corretta" l'interpretazione data del suo messaggio dal presidente del Consiglio*». Quanto a Rognoni, ha risposto a Forlani nel modo seguente: «*Accolgo il tuo invito a rimanere al mio posto in questo difficile momento. Dopo le tue considerazioni sento tutto il peso di responsabilità che vanno ben oltre le personali determinazioni*».

Quello che Piccoli ha definito con amarezza «*l'ufficio voci*» si è scatenato ieri alla ricerca del retroscena di questi tre atti ufficiali. La ridda di indiscrezioni non è mai stata così incontrollata e incontrollabile. Si è parlato di minaccia di dimissioni di Forlani in un colloquio con Pertini; di continui, estenuanti tentativi di mediazione di Piccoli, Longo, Spadolini; di grandi incertezze di Craxi, al quale sarebbero arrivati, dalla dc, «*messaggi*» assai significativi: «*Vuoi far dimettere Rognoni? Benissimo. Però, devono seguirlo a ruota Lagorio, Di Vagno e Magnani Noja*». E via di questo passo, a briglia sciolta, sino al «*vertice*» di Palazzo Chigi.

Il «vertice» è finito molto tardi ed è andato bene, almeno a giudizio di alcuni dei suoi protagonisti. Piccoli ha sottolineato con vigore «*il carattere positivo della riunione, che ha rafforzato la maggioranza e l'ha resa molto compatta*». Per Spadolini la maggioranza «*esce rafforzata*». Sul documento della direzione comunista, il segretario socialdemocratico Longo ha detto che il pci «*sembra strumentalizzare oltre il giusto la drammaticità della situazione in cui il Paese versa, e sembra proporre un disegno di egemonia alternativo non solo alla maggioranza esistente ma anche al sistema*». Longo ha precisato che la nuova posizione del Pci «*costituisce un problema nel campo delle alleanze locali, almeno per noi*».

Ha parlato anche Craxi, ma dell'emergenza e del terremoto, non di Berlinguer. «*Il governo ha tutto il nostro sostegno e il nostro incoraggiamento in questa azione necessaria, urgente e difficile* — ha dichiarato il leader socialista —. *Quanto al resto, abbiamo discusso sull'opportunità di rivederci da qui a qualche giorno per esaminare tutti gli altri problemi*». Tra questi problemi, Craxi metterà anche la proposta di Berlinguer?

Luca Giurato

Il Congresso Usa stanzierà 45 miliardi di lire

NEW YORK — «*Penso che il Congresso Usa darà il via lunedì prossimo alla concessione di 50 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire) per aiuti a lungo termine alle zone del Sud Italia colpite dal terremoto di domenica*». Lo ha dichiarato ieri a Washington l'ambasciatore americano a Roma Richard Gardner.

Gardner ha rifiutato di commentare le critiche di lentezza rivolte al governo italiano in merito alle operazioni di soccorso e salvataggio. «*A causa della lontananza delle zone colpite* — ha comunque detto l'ambasciatore — *il governo di Roma ha avuto bisogno di un po' di tempo per "valutare" il disastro*». Gardner ha poi aggiunto di essere sicuro che gli aiuti americani «*verranno utilizzati in modo giusto*» dagli italiani. Secondo l'ambasciatore, a Washington per consultazioni, «*il denaro americano verrà probabilmente usato per la ricostruzione di strade e di edifici*».

La gente di Napoli ringrazia Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

le vie: «*Impiegati e operai comunali, presentatevi al lavoro sennò avrete la denuncia all'autorità giudiziaria*». Dei morti sotto le macerie del palazzo crollato in via Catello Fusco non si sa niente: già pericolante, era stato sgombrato, diverse famiglie c'erano rientrate ad abitare ma chissà chi erano; al censimento comunale il fabbricato risultava vuoto. «*Ma quali discorsi, quale Pertini? Noi stiamo di servizio da quattro giorni e non dormiamo mai. Qua c'è il caos, arrivano le colonne di soccorsi di notte e non trovano un'anima di sindaco né d'amministratore, disorganizzazione tremendissima*», dicono i vigili. I ragazzi volontari non hanno avuto tempo né modo di mettersi davanti alla tivù: «*Con la gente accampata nella Villa Comunale da assistere, con tutti questi bambini che si infradiciano alla pioggia... Chi lo poteva sentire, Pertini? Avrà parlato per i non-terremotati, per il governo...*».

Anche per i medici dell'ospedale, dove «*il prospetto esatto dei feriti del terremoto è in via di compilazione*»: «*Magnifiche parole. Il presidente dovrebbe avere più potere*», dice uno. «*Ha parlato chiaro, proprio come uno di noi*», dice un altro e poi scappa, ha fretta, deve accompagnare la moglie a occupare la loro casa di vacanza, così in ogni caso, non si corre il rischio che si mettano gli sfollati: perché per alcuni i raminghi senzatetto del terremoto sono già assimilati agli sfollati, terribili figure del lontano tempo di guerra.

A Sant'Agnello, dodici morti, crolli, le strade vuote delle case pericolanti battute dal vento di mare: «*L'ho sentito un pochettino, così, distrattamente, non saprei, ha detto cose? Ah, veramente Rognoni si è dimesso? Mi dispiace, pareva uno dei meglio*», sono le stranite risposte.

Alla Pietà, il cimitero dei poveri di Napoli, aiuole e tenenza chiamate «giardinetti», trenta operai scavano le ultime fosse per i sessantasette che in città sono morti di terremoto. Lavorano in fretta, «*le salme debbono essere interrate improrogabilmente, a motivo igienico-sanitario*», fanno volteggiare svelti le zappe e le pale, l'umida terra marrone si intride di pioggia. Scavano davanti ai parenti dei morti che hanno rifiutato il funerale ufficiale con i discorsi e la musica, il sindaco e il vescovo; e stanno lì a guardare con gli occhi rossi e con i maglioni neri, stringendosi al petto sotto l'ombrello i fiori con i nastri biancodorati «*l'adorato bambino*», «*Al caro figlio*», e piangendo: «*Dopo la disgrazia, neanche il piacere di essere seppellito con rispetto...*».

Piove molto forte: la pioggia che ha indotto tanti napoletani a rientrare nelle case è anche pericolosa: può facilitare altri crolli, e se le fogne non tengono? E' l'ultimo posto dove penseresti di poter parlare di questioni politiche, ma ti sbagli. C'è uno dei parenti vestiti di nero che dice: «*Pertini ha chiamato le cose con nome e cognome. E' la prima volta. Potrebbe essere il segno che comincia a cambiare qualche cosa*».

Lietta Tornabuoni

FERITA TRA LE BRACCIA DEL MARITO MORTO

Silenzio sopra le macerie

Nell'Alta Irpinia non si trovano più persone vive, si scava ancora a Pescopagano, a Caposele, a Santomenna, a Castelnuovo, ma sembra inutile - Mancano le tende, il freddo è rigido, in molte zone piove

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCOPAGANO — Cadono pioggia e speranze sull'Alta Irpinia, che un impenetrabile tappeto di nubi ha gettato ieri nel buio già dalle prime ore del pomeriggio. Persone ancora vive sotto le macerie quasi non se ne riesce più a trovare, sebbene nelle ultime ore le ricerche vengano condotte con sistematicità e con l'ausilio di mezzi elettronici e cani specializzati, portati qui da militari e tecnici svizzeri e americani. Segnalazioni, di tanto in tanto, raggiungono i soccorritori che accorrono come possono sui luoghi indicati. Ma dopo qualche tentativo devono arrendersi di fronte all'infondatezza della voce. Di una sola eccezione abbiamo appreso: una giovane donna, Carmela Colantuono, è stata estratta di sotto una casa crollata in un centro dell'Avellinese, ferita ma non gravemente. Mentre il marito, Gerardo, che la teneva stretta fra le braccia, era morto.

La notizia che ad Avellino uno specialista svizzero aveva localizzato e permesso di salvare otto persone ha suscitato una comunicazione analoga per Caposele, sui contrafforti percorsi dalla statale n. 165. Siamo accorsi sul posto, trovando però soltanto un indicibile caos che il sindaco, Giuseppe Vaino, tamponava alla meglio. I volontari, accorsi dalla costiera salernitana e dalla provincia di Firenze con ruspe e motopale, minacciavano di riandarsene perché, in attesa di un'autorizzazione ministeriale, non permettevano loro di avviare i lavori di abbattimento delle mura pericolanti e di sgombero delle rovine. Un funzionario dell'acquedotto pugliese, che qui nasce, li sconsigliava di attendarsi nell'unico pianoro esistente, perché il timore di frane è serio. Il sindaco si è infine assunto la responsabilità di lasciarveli.

Sulla comunale che sale da Lago Laceno, ridotta a un torrente tumultuoso, incrociamo una colonna di ambulanze della Croce Verde di Pistoia. Le hanno chiamate via radio da Calabritto: *«Una nuova scossa ha tirato giù un palazzo di quattro piani e le macerie hanno travolto una famiglia»*. La seguiamo. Ma neppure questa informazione è esatta. Sono crollati dei resti già lesionati domenica sera e, fortunatamente, senza provocare altre vittime. In paese, però, l'opera di rimozione procede lentamente: ammichiliti dallo strazio, i parenti e gli amici delle persone che sono ancora sepolte osservano rassegnati i pochi vigili del fuoco al lavoro. *«Abbiamo scavato domenica notte, subito dopo; ma ormai...»*, mi dice Carmine Lobuono, massaggiandosi le mani ferite dalle pietre. Poi aggiunge: *«Ho mio figlio là sotto, però dicono che non si può fare più niente»*.

L'ultimo salvataggio che si conosce, a Calabritto, è di due giorni addietro. Giustino e Gerardo Di Trolio, padre e figlio, 72 anni il primo e quarantenne il secondo, sono stati tirati fuori dalla cantina di un «sale e tabacchi», nel centro storico del paese. Gerardo è qui e ascolto da lui la storia di un sepolto vivo. La racconta senza enfasi, ma con gli occhi ancora infiammati, la voce bassa: *«Ci ha salvato un fascio di travi, che hanno tenuto. Eravamo nell'oscurità totale, non riuscivamo a parlare: non so per quale motivo. Io sentivo papà vicino a me, senza vederlo. Chissà quanto tempo è passato. Ad un certo punto ho chiuso gli occhi; forse sono svenuto, oppure no. Non riesco a ricordarlo. Invece non potrò mai dimenticare quei rumori di sfascio che ho percepito ad un tratto. Dev'essere il terremoto, ritorna, ho pensato io. È stavolta, ho gridato...»*.

Non era una nuova scossa la morte. Qualcuno aveva semplicemente fatto cedere, involontariamente, passando e ripassando sul medesimo punto, il materiale che si era accumulato sulla testa dei due Di Trolio. La voce del più giovane è stata udita, è accorso un vicino di casa che frugava con altri nei pressi. Per tirarli fuori c'è voluto tempo, si udivano gemiti tutt'intorno: la luce era scarsa, il pericolo di ulteriori crolli, grande. Infine sono usciti dall'antro che li aveva protetti e si sono allontanati in fretta tutti, perché appena qualche istante dopo è esploso un incendio. *«Al momento del terremoto molti avevano il fornello, le stufe accesi e nelle case erano stivati gas liquido, kerosene»*, spiega Gerolamo Passante. Solo per un caso, apprendo, non si è scatenata una serie di esplosioni.

Saliamo a Pescopagano, attraverso Sant'Andrea di Conza, sempre imprigionati nella morsa di un traffico fitto e incessante, a tratti interrotto da incidenti. Sulle montagne fa freddo, la gente è alimentata e ha indumenti in abbondanza; ma non ci sono tende e deve cercare riparo sulle auto e sotto improvvisate baracchette di lamiera. Una famiglia chiede aiuto per i due bambini, dalla notte scorsa sono entrambi febbricitanti. L'inverno, piombato ieri sulla zona, ha reso indicibili le sofferenze degli scampati. Eppure un vasto prefabbricato trasportato fin qui da Perugia non trova collocazione: *«Ci mandano da un punto all'altro, non ci capiamo niente...»*, commenta l'autista dell'autotreno che lo carica. Dal bordo della strada vediamo di sotto Santomenna e Castelnuovo, i loro profili disastrati che risaltano nel crepuscolo. Anche lì le stesse scene, le stesse situazioni.

A Pescopagano mi dicono che nessuno spera più di trovare sopravvissuti sotto le macerie. Le attenzioni vengono rivolte ai vivi, ormai. E ce n'è bisogno: il temporale che imperversa dal mattino, spinto da raffiche di maestrale, ha mezzo divelto e completamente allagato la tendopoli, allestita non molte ore addietro. I sinistrati vengono sistemati sui camion militari, zuppi, affranti, stretti gli uni contro gli altri. Il bisogno di un tetto meno precario è impellente. Qualcuno protesta; ma a prevalere è il silenzio, appena rotto da qualche singhiozzo che scandisce il quarto giorno di dolore per questa gente alla quale una terra avara da sempre ha tolto loro tutto.

Livio Zanotti

Sant'Angelo dei Lombardi. I libri di scuola sono tutto ciò che è rimasto di un bimbo (Piero De Marchis)

Lunedì le Ferrovie avevano inviato 7500 coperte nelle zone colpite

Carrozze ferroviarie per i senzatetto Oggi ne arriveranno alcune migliaia

Sono già partiti anche sette vagoni attrezzati per interventi chirurgici e analisi cliniche

ROMA — Entro la giornata, alcune migliaia di carrozze imbottite, carrozze-cuccette e carri merci coperti, affluiranno nelle zone terremotate per essere adibiti a ricoveri provvisori per i sinistrati. Fin da lunedì sera 30 carrozze-cuccette, 150 carrozze imbottite e un centinaio di carri erano stati mandati a Napoli e sistemati sui binari morti dei vari scali e depositi. Altro materiale rotabile era stato messo a disposizione del personale ferroviario rimasto senza casa, nelle varie località, in attesa di prefabbricati (ne sono già stati prenotati un centinaio, e arriveranno fra un paio di settimane) adatti a soggiorni più lunghi.

«Nel complesso si tratterà di oltre 3 mila carri e vagoni — precisano alla Direzione delle Ferrovie —. *Il materiale affluisce a Napoli e a Bari. Di qui, secondo le richieste del Commissario di Governo on. Zamberletti, viene poi smistato nelle località più opportune. Il ministro dei Trasporti, on. Formica, ha inoltre disposto che quattro dirigenti delle F.S., compartimento di Napoli, restino a disposizione del Commissario per mantenere il collegamento fra Ferrovie e Commissariato, in modo da favorire e snellire le operazioni di distribuzione del materiale»*.

Ricigliano. Il tecnico di una ditta romana inizia i lavori di disinfestazione delle macerie

Nei giorni scorsi le FS hanno inviato 3500 coperte ad Aversa e più di 4 mila a Salerno e a Potenza. Per le zone disastrate fin da lunedì mattina sono partiti anche il treno sanitario e il treno barellato. Il primo è composto da sette vagoni perfettamente attrezzati per interventi chirurgici, analisi cliniche, accertamenti schermografici per tutte le principali indagini di medicina preventiva. A bordo ci sono medici e infermieri: attualmente una dozzina ma possono aumentare secondo le necessità. Il treno barellato è quello di solito impiegato per i pellegrinaggi, con tutte le attrezzature per accogliere i malati.

Il parco carri merci e carrozze viaggiatori delle F.S. è composto da oltre 120 mila unità. *«L'invio dei carri merci coperti non deve meravigliare* — spiegano ancora alla Direzione delle Fs —. *Negli scompartimenti imbottiti i terremotati possono sistemarsi per dormire, ma nei carri coperti possono anche portare le masserizie, sistemare una stufa, preparare da mangiare. In Friuli ci sono ancora un migliaio di carri come questi. Molti, senza i carrelli, sono stati portati in campagna e interrati, per essere usati come prefabbricati. Forse anche qui accadrà lo stesso. Per questo stiamo cercando di selezionare i carri più adatti, anche per non compromettere il traffico delle merci»*.

A questo riguardo, è molto probabile che nelle prossime ore il traffico delle merci sia modificato o temporaneamente ridotto per consentire ai carri-rifugio di raggiungere subito le varie destinazioni. I convogli meno essenziali potrebbero essere soppressi anche senza preavviso. I treni passeggeri da e verso il Sud saranno invece adeguatamente rinforzati, come già avviene per i treni provenienti dall'estero (soprattutto dalla Germania, dall'Austria, dalla Svizzera e dai Paesi Bassi) e che riportano in patria gli emigranti.

I danni subiti dalle F.S. e già accertati si aggirano sui 34 miliardi, ma il conteggio non è ancora chiuso. Sono danni alla rete (binari, massicciate, strutture elettrificate e di segnalazione, ecc) e alle opere d'arte (ponti, gallerie).

Le linee più importanti sono state riattivate rapidamente. Altre linee, come la Foggia-Benevento, dopo il ripristino dei giorni scorsi sono state nuovamente interrotte dalle scosse di ieri, che hanno riaperto le crepe in un ponte ferroviario fra Savignano e Pianerottolo mettendolo in condizioni di non transitabilità. Altre interruzioni sono segnalate sulle linee Avellino-Rocchetta Sant'Antonio, Avellino-Mercato San Severino, Sicignano-Potenza, Sicignano-Lagonegro.

Bruno Ghibaudi

Perché la vita può continuare per giorni in condizioni disperate

Quanti miracoli sotto le rovine

Dopo più di settanta, ottanta ore dal terremoto gente è stata tirata via dalle macerie, viva. Donne anziane (una novantenne mercoledì notte a Santomenna), giovani, anche bimbi di pochi mesi. A Sant'Angelo dei Lombardi, dove è crollato il reparto maternità, sono stati trovati vivi cinque neonati, due erano gemelli. Li hanno salvati mercoledì, dopo 72 ore di scavo, e ai soccorritori è parso un miracolo.

Anche nelle cronache di altri terremoti si trovano «miracoli» come questi. Negli anni della guerra alcuni furono trovati ancora vivi, nelle cantine-rifugio delle case crollate, dopo quattro e perfino cinque giorni dal bombardamento. Il medico afferma che, se non c'è trauma o ferita grave, si può sopravvivere sotto le macerie dai due ai sei giorni.

«C'è nell'uomo una capacità di adattamento e di resistenza a situazioni estreme che è sempre superiore a quella prevista», dice il *professor Portigliatti Barbos, medico legale. Donne che nella vita ordinaria erano sempre state impressionabili e perfino paurose, o che si abbattevano per piccole contrarietà, sole e imprigionate sotto una montagna di macerie, hanno trovato risorse incredibili, un coraggio e una resistenza che le hanno tenute in vita, che in quell'allucinante situazione le hanno forse salvate dalla follia.*

Questi salvataggi «miracolosi» pongono spaventose domande: quante persone sono morte aspettando di essere liberate? Quante sarebbero sopravvissute se i soccorritori le avessero raggiunte un giorno o anche soltanto poche ore prima? Sono troppi i corpi senza vita sottratti alle macerie, ma che non hanno ferite gravi né lesioni interne, non segni di asfissia. Perché sono morti? Facciamo questa domanda ai medici del Centro di rianimazione delle Molinette di Torino.

Soprattutto per disidratazione, rispondono. Per privazione di acqua, di liquidi. Quello del mangiare non è il vero problema. Si può stare senza cibo quindici, venti giorni, anche di più. Si perde peso, ma si sopravvive. Invece un organismo normale ha bisogno di almeno due litri di acqua al giorno, che è contenuta anche negli alimenti.

L'acqua è indispensabile come l'aria (ma questa bene o male filtra tra le macerie) e l'organismo ha bisogno di rifornirsi per quella che perde anche col sudore e perfino respirando. Altrimenti è la disidratazione, e la vita se ne va poco a poco, tra brividi e disperazione finché si resta coscienti. E quando la coscienza se ne va, si porta via la disperazione, i pensieri e i ricordi, lascia la mente stravolta. E' l'apatia, l'inedia senza grida né gemiti e nemmeno sofferenza. Nelle stesse condizioni la crisi sopravviene prima per alcuni che per altri; dipende da diversi fattori.

Anche il raffreddamento del corpo, dicono i medici, può causare la morte di chi è imprigionato sotto le macerie. Chi può fare qualche movimento è avvantaggiato nei confronti di chi non può, perché nell'immobilità c'è perdita di temperatura. E conta molto il fatto di essere più o meno vestiti. Poi c'è il freddo dell'ambiente che abbassa la temperatura corporea. Quando questa scende sotto i 32 gradi, c'è perdita di coscienza, la vita si spegne.

E l'istinto di conservazione non aiuta nella sopravvivenza? L'istinto di conservazione può fare compiere prodigi a chi è libero di agire, di tentare. Ma chi è serrato in una nicchia sotto tre metri di mattoni e calcinacci e blocchi di cemento può soltanto ascoltare le voci che gli arrivano da fuori, i colpi del piccone che sente sempre più vicini. E' la speranza. E' la disperazione quando per qualche motivo i colpi cessano.

Passa un tempo che sembra eternità, poi il piccone riprende a battere e adesso sembra anche di sentire il rumore di una ruspa. E' di nuovo il momento della speranza, ma arriva tardi: il sepolto vivo adesso non può più sperare, non prova nemmeno disperazione o angoscia né terrore. E' sopravvenuta la febbre tossica della disidratazione o il mortale torpore per raffreddamento. In un caso o nell'altro, il quieto delirio, ed è un punto di non ritorno.

Alcuni sono stati tirati via dalle macerie dopo tre giorni e non avevano ferite, il cuore batteva ancora. Ma erano senza coscienza, e non sono serviti a rianimarli né farmaci né plasma né ossigeno. E sono morti poco dopo. Forse, se si fosse arrivati a tirarli fuori un'ora o due prima...

Luciano Curino

Arrestati a Castellammare di Stabia

Sorpresi tre «sciacalli» mentre rubano nelle case

NAPOLI — Come sempre avviene nelle grandi sciagure si sono rifatti vivi gli sciacalli. E' avvenuto a Napoli, dove squadre di giovani che si spacciano per inviati di associazioni ed enti raccolgono denaro presso le abitazioni private. Le autorità e gli enti, a nome dei quali gli sconosciuti si presentano, hanno messo in guardia la popolazione, avvertono che non esistono iniziative del genere.

Chiunque si presenti chiedendo soldi nelle case, è sicuramente uno sciacallo: i centri di raccolta sono unicamente quelli istituiti presso Comuni e sedi della Croce Rossa, o presso indirizzi pubblicizzati adeguatamente.

Tre «sciacalli», sorpresi dalla polizia mentre tentavano di rubare in un fabbricato abbandonato dagli inquilini perché pericolante, sono stati arrestati a Castellammare di Stabia, sono Luigi Passaro, di 30 anni, Castello Coppola, di 29 e Mario D'Alessandro, di 35.

I primi due sono stati presi in via Plinio, il terzo stava rubando le vetture di alcune persone che avevano trascorso la notte all'addiaccio e che si erano allontanate momentaneamente.

Lioni: racket delle bare?

NAPOLI — Il commissario governativo ha detto di essere stato informato di un racket delle bare avvenuto mercoledì a Lioni, uno dei comuni più colpiti, dove alcune persone, provenienti da altre regioni, cercavano di vendere bare al prezzo di un milione e mezzo di lire.

Zamberletti ha assicurato di aver disposto per gli opportuni provvedimenti e di aver anche ordinato l'invio di bare nel paese.

ANCORA DURE POLEMICHE SULLA DIFESA CIVILE

Sono inutilizzati da quattro anni i fondi per il «servizio sismico»

Denuncia della Corte dei Conti nella relazione presentata quest'estate - Mai spesi un miliardo e 800 milioni - Scadute nel '78 le 81 mila razioni di emergenza in dotazione ai centri assistenziali - Leggi bloccate al Consiglio di Stato

ROMA — Se mai avessè avuto bisogno di un appoggio, la dichiarazione del presidente Pertini — che delle leggi riguardanti le calamità naturali votate nel 1970 dal Parlamento non sono mai stati attuati i regolamenti di esecuzione — la trova in una relazione della Corte dei Conti sull'esercizio finanziario dello Stato per il 1979, consegnata al Parlamento nell'estate scorsa. In essa si denuncia *«l'assoluta inattività dell'amministrazione dei Lavori pubblici per quanto concerne l'attuazione di compiti del servizio sismico nazionale»*.

Questo servizio, diceva la relazione, è stato istituito nel 1976, e gli stanziamenti per il suo funzionamento negli anni dal '76 al '79, pari a un miliardo e 800 milioni, *«risultavano totalmente inutilizzati alla data del 31 dicembre 1979»*.

Ma anche il ministero dell'Interno non andava esente da critiche. Nel 1979, faceva notare la Corte dei Conti, non erano state reintegrate le razioni di emergenza in dotazione ai Centri assistenziali di pronto intervento (Capi): 81 mila razioni, ognuna delle quali comprendente cibo per quattro giorni a persona, la cui commestibilità era scaduta alla fine del 1978. Inoltre, la disponibilità da parte dei Capi di tende da campo e di posti letto si era ridotta, dal '78 a quest'anno, rispettivamente da 7400 a 5103 e da 53.200 a 41.087. Questo per gli interventi compiuti in Jugoslavia (terremoto dell'aprile '79) e in Italia centrale (terremoto del settembre 1979). Sono invece aumentate le roulottes, da 144 a 518, per l'acquisto di oltre 400 per i terremotati dell'Italia centrale e il recupero di alcune di quelle inviate nel '76 nel Friuli.

Ma vediamo più specificamente a quali leggi si riferiva il presidente Pertini. L'8 dicembre 1970, veniva promulgata la legge n. 996: *«Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità — Protezione civile»*. In essa si diceva, all'articolo 3, che veniva istituito, presso il ministero dell'Interno, il Comitato interministeriale per la protezione civile. In realtà tale Comitato fu istituito solo nel 1973; con un decreto del presidente del Consiglio.

E' in pratica l'unico articolo dei 22 della legge che abbia fatto un passo avanti. Infatti, il regolamento di esecuzione dell'intera legge è fermo al Consiglio di Stato, senza il cui visto non può passare all'esame del Consiglio dei ministri. Eppure, in questi dieci anni, a far pressione per dotare il Paese di una struttura efficace contro catastrofi quali il terremoto dei giorni scorsi, erano già venuti il terremoto di Ancona e quello del Friuli, l'avvelenamento di Seveso, il colera a Napoli, il terremoto dello scorso anno in Italia centrale.

La legge dice che il Comitato interministeriale ha i seguenti compiti: studiare e proporre i provvedimenti *«atti ad evitare o ridurre le probabilità dell'insorgere di una possibile e prevedibile calamità naturale o catastrofe»*; *«promuovere il coordinamento dei piani di emergenza per l'attuazione dei provvedimenti immediati da assumersi al verificarsi dell'evento»*; *«promuovere gli studi relativi alla predisposizione degli interventi governativi da adottare durante le operazioni di soccorso nonché quelli occorrenti dopo la cessazione dello stato di emergenza»*; *«promuovere la raccolta e la divulgazione di ogni informazione utile ai fini della protezione della popolazione civile»*.

Tra le varie norme della legge, vi è quella che prevede l'istituzione, in ogni capoluogo di Regione, del Comitato regionale per la protezione civile. E' previsto anche il reclutamento di personale volontario, tenuto a frequentare periodici corsi di addestramento e da richiamare in servizio temporaneo in caso di pubbliche calamità o catastrofe.

Quanto al Servizio sismico cui fa riferimento la relazione della Corte dei Conti, esso fu istituito con la legge n. 176 del 26 aprile 1976: *«Norme per l'istituzione del servizio sismico e disposizioni inerenti ai movimenti sismici del 1971, del novembre e dicembre 1972, del dicembre 1974 e del gennaio 1975, in Comuni della provincia di Perugia»*.

Tra i compiti del Servizio: la promozione delle iniziative per il completamento della rete sismica nazionale; la raccolta delle informazioni macrosismiche, il rilevamento dei sismi e la elaborazione dei dati; lo studio della propagazione delle onde sismiche in relazione alla natura geologica e geotecnica dei terreni; lo studio degli effetti dei sismi sui manufatti e gli studi teorico-sperimentali sui materiali, gli elementi costruttivi e le tecnologie delle costruzioni in zone sismiche.

f. m.

Sant'Angelo. Sono arrivati i pacchi di vestiario raccolto dai volontari in tutt'Italia (Marchis)

Poco tempo fa esercitazione antisismo nelle zone colpite

ROMA — Poche settimane fa si è svolta nei luoghi colpiti dal terremoto una esercitazione antisismo denominata «Pinerolo primo» organizzata dal comando militare territoriale. L'esercitazione ha interessato il triangolo Potenza-Bari-Matera.

«Nel 1980 — ha detto un alto ufficiale dello Stato Maggiore dell'Esercito — abbiamo compiuto otto operazioni di salvataggio antiterremoto; in Piemonte, in Lombardia, in Friuli, in Emilia, in Toscana, in Abruzzo, in Sicilia e nelle zone ora colpite dal sismo. Si tratta di operazioni che rientrano negli obiettivi addestrativi generali previsti da disposizioni ben definite.

«Il primo allerta per i reparti militari venne ordinato 4 ore dopo il sismo»

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, Rambaldi, replica alle accuse del segretario dc Piccoli - La prima autocolonna è partita da Roma alle 4,30 di lunedì: nella giornata erano in zona 6312 uomini, entro pochi giorni saranno 14.600 - Nel nostro Paese la protezione civile non esiste, «fatta eccezione per i magnifici vigili del fuoco»

ROMA — «Non intendo far polemiche. Sono un militare che espone delle cifre». *Così ha esordito il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Eugenio Rambaldi, in un incontro con i giornalisti, esplicativo dell'opera svolta finora dagli uomini con le stellette. Ma nonostante le buone intenzioni, è stata la drammaticità della situazione che ha portato il generale ad abbandonare, in qualche punto della sua esposizione, la compostezza iniziale.*

«Generale, il segretario della dc, Piccoli, ha detto che l'esercito è arrivato in ritardo».

«Se il segretario della dc ha detto questo, rispondo che a questo mondo tutto è relativo; se afferma che è arrivato in ritardo con le forze disponibili, in zona o in quelle limitrofe, rispondo che non sono per nulla d'accordo». *E fa un rapido quadro di come, dalla serata di domenica, si è sviluppato l'intervento dell'esercito. L'incontro con i cronisti è a palazzo Baracchini, nella «sala decisionale» del centro operativo; la stessa in cui domenica sera sono affluite le prime informazioni, e da cui sono partiti gli ordini di mobilitazione.*

Alle 19,34 c'è stato il primo allarme, contemporaneo alla scossa di terremoto più intensa. La sala operativa si è «attivata», collegandosi con le sale operative militari dei comandi della penisola, e in particolare con quella del decimo Comiliter (comando militare territoriale) di Napoli. Napoli, Potenza e Bari hanno cominciato a fornire notizie; Avellino no, perché, distrutta la caserma, sono saltati i collegamenti.

Poco dopo le 21 dalla Protezione Civile del ministero degli Interni (ma come mai solo dopo un'ora e mezzo?) giungeva la richiesta di un ufficiale di collegamento, che si stabilisse nella sala operativa del Viminale. Alle 22,30 Rambaldi ha cominciato ad avere un quadro più chiaro della situazione, e ha ordinato l'allerta per i reparti della regione centrale, e per le unità del Genio su tutto il territorio nazionale. Alle 4,30 di mattina è partita da Roma l'autosezione autómezzi pesanti dell'11° autogruppo, seguita alle 6,10 dai granatieri di Sardegna e dal battaglione fanteria Acqui, e alle 9,30 dal Genio pionieri del battaglione Trasimeno. Sempre domenica sera hanno ricevuto l'ordine di partire, non appena la visibilità lo rendesse possibile, 9 elicotteri medi e due CH 47 Chinook. Lunedì erano in zona 6312 militari, di cui 2100 come supporto logistico; una cifra che è andata crescendo fino agli 11.350 uomini di ieri. Entro la fine del mese saranno 14.600; «più che sufficienti, dice *Rambaldi,* forse anche troppi. E' un'entità calibrata. Se vedremo che ne sono necessari di più, li manderemo».

«Accettiamo ogni critica — *ha ripreso il capo di Stato Maggiore* — sicuri, nella situazione, di aver fatto tutto quello che potevamo fare. E' stato un sismo tremendo, nella zona più sfortunata d'Italia, anche da un punto di vista militare». *Solo l'anno scorso, con una decisione che si è rivelata fortunata, è stato deciso il trasferimento del battaglione Genio Timavo dal Veneto a Caserta. Il Timavo è stata una delle prime unità a entrare in azione.*

«Ma nella notte di domenica non poteva essere fatto di più?».

«Questa è una guerra da fronteggiare col sottogola. Anche la prima notte, in Friuli, fu fatto poco, relativamente. L'Esercito lavora di giorno, non ha senso mandare unità a vuoto. Dove? Con che ordini? E' una forma di entusiasmo, umanamente comprensibile, che si può pagare amaramente. Quello che abbiamo fatto ci mette la coscienza tranquilla».

L'Esercito, ha detto Rambaldi, non è schierato in base alle statistiche dei terremoti ma seguendo un'ipotesi di difesa del Paese che vede il grosso della forza al Nord della linea gotica. «E se invece di un sisma si fosse trattato di un attacco localizzato, magari con atomiche tattiche?». «In quel caso si sarebbero trasferite grandi unità complete, che non trovano impiego in un'emergenza del genere. Tutto sarebbe passato, fra l'altro, alle dipendenze dell'autorità militare».

E invece ora l'esercito è in appoggio della difesa civile: in un groviglio di competenze che si indovinano non facili da districare. «Ma la protezione civile, che cosa è nel nostro Paese?». «Non esiste, nel nostro Paese, fatta eccezione per i magnifici vigili del fuoco. Le organizzazioni, anche quelle di soccorso, sono efficienti se piramidali, con una struttura dove pochi comandano e molti eseguono. L'esercito, quando è stato investito dall'emergenza, è sempre intervenuto con il più alto senso civico. Ma l'esercito, nei Paesi che hanno una difesa civile, integra la difesa civile stessa, non ne costituisce l'intera forza. L'esercito — è un mio giudizio personale — se deve prendersi questa responsabilità, è pronto: con i fondi, il personale, i mezzi, e una legge; allora, se c'è una legge, l'esercito è responsabile in toto, di tutto, e prende tutte le sue responsabilità. Siamo pronti a prenderle; ma a questo modo».

Un centro studi per la difesa civile, istituito nel '62, ha prodotto alcuni buoni progetti: «La realizzazione degli studi del centro però non dipende dalla buona volontà delle autorità militari». *Un'ultima frase sulle dimissioni del ministro dell'Interno:* «Ho una grande stima del ministro Rognoni; ho avuto occasione di collaborare con lui in molte occasioni. E' una grande amarezza che ho letto stamane della sua decisione».

Marco Tosatti

Profonda amarezza dei militari per le accuse

«Partimmo da Caserta e da Lecce quella stessa notte, senza ordini»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — «La prima colonna di soccorso, con 400 uomini, è partita da Caserta per Lioni, quattro ore dopo il terremoto». L'ufficiale, uno dei più diretti collaboratori di Zamberletti nell'organizzazione degli aiuti, parla in una saletta attigua al centro operativo. Le accuse piovute negli ultimi giorni contro i militari lo hanno chiaramente irritato: le colpe, dice, non sono dell'esercito. Semmai, di chi avrebbe dovuto guidare il suo intervento.

La prima colonna era partita da Caserta, l'unico centro della zona che avesse gli uomini e i materiali necessari per un immediato intervento. Poche ore dopo, sempre nella notte di domenica, altri convogli si sono mossi da Lecce. «Tutto questo, sempre in modo autonomo, su ordine del Comiliter: se avessimo aspettato istruzioni più precise dalle prefetture e dal ministero, saremmo rimasti fermi ancora per giorni».

Non era ugualmente possibile organizzare prima un maggiore afflusso di mezzi? «E in che modo? Le nostre uniche fonti informative, quella sera, erano la televisione e i comandi dei carabinieri: ma nei Comuni terremotati, questi ultimi erano distrutti come tutto il resto. Il fatto più grave, piuttosto, è che anche la protezione civile abbia dimostrato di basarsi sulle stesse fonti di informazione. Fino a lunedì nessuno ci ha chiesto nulla di preciso. Fino al momento in cui a Napoli, Avellino e Salerno è stato installato il nuovo centro di coordinamento, i nostri interventi hanno dovuto svolgersi in modo completamente staccato da ogni piano generale».

Ma la scelta dei militari da inviare nelle zone terremotate, su quali criteri si è basata: esperienza, specializzazione?

«Purtroppo, solo sulla disponibilità e la consistenza numerica. I primi due battaglioni, quelli di stanza ad Avellino, sono intervenuti subito. Per gli altri abbiamo dovuti rivolgerci a Bari, Napoli, Lecce, Reggio».

Questo forse può spiegare anche la lunga assenza del genio militare: i sindaci di molti paesi continuano a lamentare la mancanza di ruspe e pale meccaniche. Perché i vostri tecnici non sono stati mandati prima in Irpinia?

«In Italia ci sono cinque grossi battaglioni del Genio, aggregati ai corpi d'armata. Sono i soli che posseggano attrezzature della potenza necessaria. Il primo, il "Timavo", è partito subito dalla sua sede che è Caserta, e la notte stessa di domenica è intervenuto a Napoli per il crollo del palazzo di via Stadera. Un secondo battaglione, il "Trasimeno", è arrivato martedì da Roma. Il "Bolsena", partito lunedì da Udine con treni straordinari è in Irpinia da ieri. Un altro verrà spostato nei prossimi giorni da Pavia. Esistono altri sette battaglioni aggregati alle divisioni, ma le loro attrezzature non consentono in questa fase utili interventi».

Dunque, secondo lei, l'esercito si è mosso tempestivamente?

«Più di quanto, conoscendo la situazione, sarebbe stato lecito attendersi. Il compito istituzionale di affrontare le calamità naturali, non ci spetta: noi svolgiamo solo, con impegno, tutto il lavoro che ci viene richiesto. Ma i ritardi certo non possono essere dipesi da noi. Il nostro in casi del genere è un lavoro da esecutori: chiedetevi piuttosto chi avrebbe dovuto avviarlo».

g. z.

Ferrovie e strade ancora bloccate

ROMA — Il ministero dei Trasporti informa che nei compartimenti ferroviari sono ancora interrotte le linee:

- **Avellino - Rocchetta Sant'Antonio**
- **Avellino - Mercato San Severino**
- **Sicignano - Potenza**
- **Sicignano - Lagonegro**
- **Benevento - Foggia.**

Nel settore stradale, da segnalare la riapertura al traffico della **statale 400 di Castelvetere**, dopo accertamenti sul ponte pericolante dislocato al km 22,600, e una nuova interruzione sulla **statale 580 di Ginosa** (Taranto), tra Ginosa e laterza.

Si segnala traffico intensissimo nel senso Nord-Sud e particolarmente lungo **l'Autostrada del Sole.**

Tutta Balvano sarà evacuata

BALVANO — Balvano, uno dei centri più colpiti in provincia di Potenza, dovrebbe essere evacuato.

Tecnici del Genio Civile hanno infatti compiuto un sopralluogo che ha permesso di stabilire che tutte le costruzioni ancora in piedi sono da abbattere, tranne la caserma dei carabinieri, il municipio e qualche casa con colonne in cemento armato.

Attualmente a Balvano sono impegnati nelle operazioni di rimozione delle macerie e di soccorso alla popolazione 179 Vigili del Fuoco (che impiegano mezzi pesanti e ruspe); 350 soldati del 57° battaglione di stanza a Sora (Frosinone), 25 carabinieri fissi e altri 20 che si occupano principalmente dei problemi della viabilità.

Vi sono poi molti volontari, personale della protezione civile, elettricisti, operai della Sip, medici e infermieri. Le operazioni sono coordinate da un funzionario della prefettura di Potenza distaccato a Balvano. La scorsa notte tutti i superstiti sono stati rifocillati e alloggiati nelle tende.

Chiuse le scuole nel Salernitano

NAPOLI — Le scuole della provincia di Salerno restano chiuse a tempo indeterminato.

Lo ha disposto il provveditore agli Studi: il provvedimento è valido fino a quando non verranno verificate le condizioni di stabilità degli edifici. Sono state sospese anche tutte le gare sportive.

Un articolo della Novosti sulla prevenzione nei Paesi dell'Est

In 4 mila anni 13 milioni di vittime Mezza umanità vive in zone critiche

ROMA — I terremoti hanno causato non meno di 13 milioni di vittime in soli 4000 anni, fino al XIX secolo incluso. In media ogni secolo si sono contate 330 mila vittime dei fenomeni sismici. Dal 1920 al 1950 i morti sono stati circa 900 mila dei quali 200 mila nel solo Giappone (1923). Questi dati sono contenuti in un articolo dell'agenzia di stampa sovietica *Novosti*, che illustra i metodi usati in Urss per combattere i terremoti.

L'aumento delle vittime — prosegue l'articolo — è spiegato dalla crescita della popolazione: quasi la metà di tutta l'umanità vive in zone ad elevata intensità sismica. Ma l'uomo volendo può evitare le catastrofi. Il 5 marzo del '77 si verificò un terremoto senza precedenti, con epicentro in Romania, senza provocare gravi danni: nel dopoguerra, infatti, le opere di costruzione nei paesi dell'Est hanno tenuto conto del grado di intensità sismica delle zone. Opere preventive, quindi, perché per il momento non pare possibile scongiurare i terremoti, ma soltanto — afferma l'articolista — *«neutralizzarli»*.

Oggi, nell'Urss, opera un sistema unico di osservazione sismica (300 centri su 2000 in tutto il mondo). Sono state classificate tutte le zone di sismicità (29 per cento della superficie sovietica), si è stabilita la frequenza dei terremoti avvenuti nel passato e calcolata la probabilità che possano ripetersi nel futuro.

Di tutto ciò si tiene conto nei piani di ricostruzione e sviluppo dei centri urbani; in base a calcoli ed esperimenti si sono determinate le norme di resistenza ai sismi, con grande margine di sicurezza. A queste norme — precisa l'articolo — è tenuta qualsiasi società edilizia, *«per quanto possa risultare difficile e costosa la loro osservanza»*, e i risultati confermano le previsioni: nel '68 Ashkhabad resistette bene a scosse del VII grado, mentre venti anni prima fu completamente distrutta. *«Per risolvere il problema dei terremoti occorre la cooperazione tra tutti gli Stati — conclude l'articolo — indipendentemente dal loro sistema sociale»*.

Dieci soccorritori coinvolti in incidente stradale

MATERA — Dieci persone di Irsina (Matera) — tra le quali il vice-sindaco Giambattista Papangelo — che stavano portando soccorsi nelle zone del Potentino colpite dal terremoto, sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto a pochi chilometri dal loro paese, sulla statale 96. Il più grave è il vigile urbano Innocenzo Altieri, ricoverato con prognosi riservata nel centro di rianimazione di Matera. Gli altri soccorritori hanno riportato ferite e contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni.

I dieci erano a bordo di un furgone uscito di strada per cause non ancora accertate. Un altro furgone e un autocarro carichi di materiale per i terremotati sono arrivati regolarmente a destinazione.

Non superato il 5° grado Mercalli

Ancora scosse nella notte in continua attenuazione

ROMA — Queste le ultime scosse avvenute nella zona di Potenza e registrate nella nottata dall'osservatorio di Monte Porzio:

ORA	Intensità Richter	grado Mercalli
20,35	3,1	4
21,57	3,4	4-5
01,03	3,2	4
06,33	3,1	4

In complesso, si può dire che si è trattato di scosse di assestamento in rapida attenuazione. La massima magnitudine registrata dalle apparecchiature dell'osservatorio di Monte Porzio Catone ha toccato i 3,4 con una intensità tra il 4° ed il 5° grado della scala Mercalli. La scossa si è verificata alle 21,57 di ieri sera.

In precedenza alle 20,35 era stata registrata una scossa con magnitudine di 3,1 ed intensità del 4° grado. Altri due movimenti sono stati registrati all'1,03 con magnitudine 3,2 e intensità del 4° grado e alle 6,33 di questa mattina con magnitudine 3,1 e intensità del 4° grado della scala Mercalli. *«La fase di assestamento* — ha detto un geofisico di Monte Porzio Catone — *è evidentemente in via di esaurimento».* Ieri le scosse registrate erano tra il 5° e il 6° grado della scala Mercalli, oggi vicine al 4° grado.

Successivamente, e cioè dalle 9,30 alle 17 di oggi, si sono avute quattro piccole scosse di terremoto: due del secondo grado della scala Mercalli e due del primo. Le due scosse di secondo grado sono state registrate dal sismografi alle 12,26 ed alle 12,39. Sono state avvertite soltanto da pochissime persone, abitanti ai piani più alti degli edifici cittadini.

Una fossa comune perché non basta il solo cimitero

AVELLINO — Il problema dei servizi igienici che mancano dappertutto si fa sempre più urgente anche per il pericolo di epidemie. A Sant'Angelo dei Lombardi il Procuratore della Repubblica, Franzi, ha dato disposizioni di scavare a lato del cimitero una fossa comune dove collocare tutte le bare (ne sono state contate almeno settanta) allineate a cielo aperto all'ingresso del camposanto.

Uno scavatore, dei volontari del centro nautico di Livorno, ha cominciato lo sterro. La gente chiede vaccini contro le epidemie. *«Mancano del tutto vaccini anti-colerici* — dice Dina Forgione che ha perduto i genitori — *ci hanno mandato solo tanti formaggini. Per dormire ho avuto una piccola tenda per la mia bambina di sette mesi»*.

Fiat: sarà ricostruita la Comind di Napoli

TORINO — Per la Comind-Sud di Napoli (lo stabilimento Fiat distrutto al 90 per cento dal terremoto) si è svolta ieri una riunione con la partecipazione dei segretari nazionali della Flm, Sabattini e Rinaldini, oltre alla Flm di Napoli e di Torino. I dirigenti della Fiat hanno assicurato che lo stabilimento sarà ricostruito, con la stessa occupazione, e che quando i progetti saranno pronti verranno discussi con il sindacato.

Lo stabilimento occupava 200 persone ed era stato riconvertito un anno e mezzo addietro, con una spesa di circa 25 miliardi, per la produzione di ruote stampate, di cavetti elettrici e di particolari di plastica. Alcuni provvedimenti immediati dovrebbero consentire di evitare contraccolpi sugli altri stabilimenti, per mancanza di ruote e di particolari prodotti dalla Comind-Sud.

Le attrezzature che si sono potute salvare dalla Comind-Sud sono state trasferite ad una decina di chilometri di distanza (in uno stabilimento della Magneti Marelli che era in vendita) e ciò consentirà di riprendere, con 250 operai, la produzione di cavetti per lo stabilimento di Cassino e per l'Alfa Sud.

Per le ruote stampate si conta di sopperire con un incremento di produzione della Fergat (che ha richiamato dipendenti dalla Cassa integrazione e che istituirà anche il terzo turno) e per i particolari di plastica un aiuto verrà dalla Stars che farà rientrare gente dalla Cassa integrazione.

Il ministro della Difesa ha riferito alla Commissione della Camera

Lagorio: impegnati subito 6357 soldati mentre in Friuli ne intervennero 6000

ROMA — A 24 ore dal sismo erano affluiti nelle zone colpite della Campania e della Basilicata 6357 militari, mentre nel primo giorno del terremoto del Friuli intervennero seimila uomini. Queste cifre, assieme ad altri dati, ha sottolineato ieri il ministro Lagorio intervenendo alla Commissione Difesa della Camera per riferire sull'azione del suo dicastero nel prestare i soccorsi ai terremotati, dimostrano che *«le Forze Armate, in questo tragico frangente hanno fatto il loro dovere, anzi qualcosa di più, perché è vero che tra i loro compiti generali in tempo di pace figura anche il soccorso alle popolazioni in caso di calamità, ma questo non è un compito di prima linea delle Forze Armate. Esse, infatti, provvedono in concorso con le autorità civili, subordinate quindi alle loro direttive e ai loro piani, con una funzione non di supplenza ma di integrazione»*.

Lagorio ha tuttavia riconosciuto che vi sono stati *«lacune e difetti»*, anche se *«alcune critiche appaiono eccessive e inidonee a migliorare il nostro lavoro»*. Il ministro della Difesa ha poi riferito di avere impartito, pochi minuti dopo aver appreso la notizia del terremoto, la direttiva di *«massimo sforzo»*, anche se *«l'entità della tragedia non è apparsa subito»*. E ha anche ammesso che la protezione civile è ancora *«troppo debole nel nostro Paese. Solo negli ultimi tempi sono stati conclusi degli studi per identificare un coordinamento tra difesa e protezione civile»*. E bisogna al più presto prendere una decisione circa *«l'allestimento e l'addestramento delle forze d'intervento per la protezione civile»*. In questo quadro le Forze Armate *«sono pronte a creare una o più grandi unità operative»*.

Nel dibattito sono intervenuti un po' tutti i rappresentanti dei gruppi. *«Le responsabilità del ritardo nell'intervento e nella preparazione delle Forze Armate devono essere accertate a fondo»*: è quanto ha affermato il comunista Baracetti. La scarsa presenza militare nelle prime 48 ore lamentata da Zamberletti e dal Presidente della Repubblica, contrastano, a suo parere, con le dichiarazioni del ministro. Lagorio ha infatti affermato, ha aggiunto Baracetti, di avere dato una direttiva per *«il massimo sforzo»* e d'altra parte ha anche detto che fino a lunedì sera la drammaticità della situazione non era stata ancora percepita. Quando ha impartito tale direttiva? Di chi sono le responsabilità del ritardo nell'emanazione di tali disposizioni o nella loro mancata e immediata applicazione? A queste domande, ha concluso Baracetti, Lagorio non ha risposto. Quindi, *«come già Rognoni ha pagato con le dimissioni, così qualcuno, a livello politico e militare, deve pagare per le responsabilità assunte»*.

Per addestrare adeguatamente le Forze Armate a intervenire in soccorso delle popolazioni colpite da calamità, i comunisti hanno proposto che nel bilancio della Difesa siano dirottati 250 miliardi di lire dalle spese per gli armamenti, quale prima annualità di finanziamento di un apposito piano quinquennale. Il socialista Accame ha indicato responsabilità dei vertici militari, le quali vanno separate da quelle del ministro che *«ci ha dato tutte le assicurazioni di aver impartito direttive immediate. Comunque il dispositivo d'emergenza doveva entrare in azione automaticamente come prevedono i piani segreti predisposti dalle Forze Armate»*.

Il radicale Cicciomessere ha chiesto ancora una volta la destituzione del capo di Stato Maggiore della Difesa e di quelli delle tre armi, mentre il missino Miceli ha sollecitato le dimissioni di Lagorio. Per il pdup, Eliseo Milani ha affermato che se esistono precise responsabilità delle autorità militari Lagorio deve provvedere: *«Se le cose andassero diversamente, allora il ministro deve trarne tutte le conseguenze»*. Per ultimo il democristiano Tassone: la dc, ha detto, ha rifiutato il «distinguo» tra responsabilità gerarchiche e politiche. Dopo aver dato atto al ministro di essersi assunte le sue responsabilità, ha chiesto a Lagorio di preparare entro breve tempo un piano per la difesa civile.

Giuseppe Fedi

È possibile costruire le case antisismiche anche a basso costo

BOLOGNA — Esperti dell'Ateneo — tra i quali i professori Andrea Chiarugi, Pier Paolo Diotallevi e Andrea Buriani — hanno rilevato come la tecnica in campo edilizio oggi metta a disposizione soluzioni in grado di reggere anche a violenti sismi. Dispositivi antisismici prodotti in serie — è stato rilevato — non inciderebbero in maniera apprezzabile sul costo globale di un edificio.

Il professor Andrea Buriani ha sostenuto l'opportunità di rivedere la normativa antisismica italiana in rapporto a quelle straniere. *«Il motivo — ha scritto — va ricercato nel fatto che anche zone ritenute soggette a scarsa sismicità in tempi recenti hanno subito rovinose scosse»*.

Gli studi di esperti di geologia e ingegneria sono stati diffusi dalle federazioni degli ordini degli ingegneri e degli architetti dell'Emilia-Romagna. Se si pensa alla prefabbricazione di componenti assemblabili — è stato affermato — ormai ampiamente diffusa in Italia, il concetto di «dispositivo antisismico» si traduce immediatamente in un particolare tipo di giunto o in una particolare connessione realizzabile con tecniche di uso comune.

LA FURIA DEL MALTEMPO SUI PAESI DISASTRATI

Il comune di Santomenna raggiunto solo 80 ore dopo il terremoto

ROMA — Anche Santomenna in provincia di Salerno, uno degli ultimi paesi di una certa dimensione ancora rimasti isolati, è stato raggiunto all'alba di ieri da una squadra di vigili del fuoco partita dal centro operativo di Laviano. I soccorritori hanno comunicato via radio che l'abitato è distrutto per il 80%, e che i dispersi superano il centinaio.

Continuano ad affluire mezzi e materiale vario verso le zone sinistrate. Stanno per giungervi 8000 coperte da parte della protezione civile di Roma mentre sono in arrivo all'aeroporto di Capodichino 500 tende da 25 posti letto l'una.

Sono rinviati tutti i concorsi per le nuove assunzioni all'Inps

ROMA — I concorsi nazionali per le assunzioni di commessi e assistenti dell'Inps sono stati rinviati a data da destinarsi. Il rinvio è motivato per la situazione di emergenza venutasi a creare per il terremoto che ha colpito le regioni Campania e Basilicata.

Il concorso a carattere nazionale prevedeva prove scritte a 539 posti di commesso e a 700 posti di assistente previste rispettivamente per i giorni 7 e 21 dicembre. Per entrambi i concorsi, l'Istituto di previdenza sociale invierà tempestivamente a ciascun candidato una nuova lettera di convocazione contenente tutte le indicazioni necessarie.

I dirigenti d'azienda verseranno mezza giornata di retribuzione

ROMA — Mezza giornata della retribuzione dei dirigenti di azienda verrà trattenuta dalle aziende stesse e raccolta in favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Una decisione in tal senso è stata presa dalla Fndai (Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali) d'accordo con la Cida (Confederazione italiana dirigenti d'azienda): per l'utilizzo della somma che verrà raccolta, la Fndai proporrà alla Cida la costruzione di case come già attuato nel Friuli.

Vagoni ferroviari occupati da 1500 senza tetto a Napoli

NAPOLI — Tre treni delle Ferrovie dello Stato, fermi su altrettanti binari morti della stazione di Napoli, sono stati occupati da numerose famiglie, per un totale di circa 1500 persone.

Si tratta di famiglie la cui abitazione è stata seriamente lesionata dal sisma e che avevano trascorso le ultime quattro notti all'addiaccio.

La pioggia di ieri mattina ha spinto i sinistrati a cercare un rifugio meno precario. L'occupazione dei treni sta creando delle difficoltà per le manovre dei convogli.

Sant'Angelo per un giorno intero è rimasta senza cibo e acqua

ROMA — «Siamo stati 24 ore senza mangiare nulla, ma quello che è peggio senza bere — hanno raccontato alcuni ufficiali sanitari di p.s. giunti per primi a Sant'Angelo dei Lombardi —. Di acqua neppure a parlarne. Solo verso le 21 di lunedì è comparsa una forma di gorgonzola trovata chissà dove. Un finanziere del paese ha cominciato a distribuirla alla gente. Noi abbiamo preferito non mangiare. Solo all'alba di martedì sono arrivati i soccorsi veri, con coperte, tende e cibo».

Ora, secondo gli ufficiali medici, la situazione sanitaria di Sant'Angelo, ma anche delle zone limitrofe, è sotto controllo. «Una sola cosa ci terrorizza: il rischio di epidemie causate dai cadaveri che ancora sono sotto le macerie».

Zamberletti: «Qui conta soltanto l'appartenenza a un partito»

ROMA — «*E' stata sottovalutata all'inizio l'entità del disastro. Lo stesso ministero dell'Interno non ha ricevuto subito dalla periferia il quadro esatto della gravità della situazione*».

Lo afferma il commissario straordinario per le zone terremotate on. Zamberletti in una intervista. Ci sono state inerzie di burocrati, incapacità nelle valutazioni, forse, ma non bisogna dimenticare, aggiunge Zamberletti, «*che subito dopo il terremoto le comunicazioni sono saltate e nessuno è riuscito a mettersi tempestivamente in contatto coi capoluoghi colpiti*».

Molte prefetture e questure hanno subito danni gravi, «*e il trauma provocato dalle scosse ha paralizzato diversi funzionari che si sono chiusi in se stessi preoccupandosi assai poco di quello che avveniva fuori*».

«*Una cosa* — aggiunge poi Zamberletti — *mi ha veramente sconvolto. In Friuli lo Stato era lo Stato; non era né la dc né il pci. Io stesso non riuscivo a distinguere il sindaco democristiano da quello comunista. Qui invece conta solo l'appartenenza a questo o a quel gruppo*».

Insomma, gli amministratori preferiscono rivolgersi al leader politico locale. «*Basti pensare anche alle polemiche di questi giorni tra questo e quel leader* — afferma il commissario straordinario — *a proposito di chi è stato più privilegiato negli aiuti per la propria zona elettorale*».

Da alcuni dei paesi colpiti è possibile telefonare all'estero

ROMA — Altre linee telefoniche sono state ripristinate nella zona colpita dal terremoto. La Sip precisa che nella giornata di mercoledì è stata riattivata la centrale teleselettiva di Sant'Angelo dei Lombardi e le linee con i settori periferici di Bisaccia, Vallata, Paternopoli.

Dai distretti telefonici di Sant'Angelo dei Lombardi, Avellino, Benevento, Muro Lucano, Sala Consilina, Melfi è ora possibile raggiungere in teleselezione i seguenti Paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Malta, Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera.

Agricoltori chiedono il blocco dei pagamenti di tasse e contributi

ROMA — Blocco del pagamento delle cambiali agrarie e di tutte le tasse e contributi, distribuzione gratuita di mangimi e foraggi, pagamento immediato delle pensioni, concessione di contributi a fondo perduto sono le misure urgenti chieste al ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, da parte delle tre organizzazioni dei lavoratori agricoli (Confcoltivatori, Coldiretti, Confagricoltura).

Voli gratuiti per gli emigrati sulle linee della Lufthansa

ROMA — Accogliendo l'invito della direzione generale dell'aviazione civile, anche la compagnia tedesca Lufthansa ha messo da ieri a disposizione degli italiani emigrati in Germania voli gratuiti sulle linee Francoforte - Roma, Düsseldorf - Monaco - Roma e Francoforte - Napoli.

I nostri connazionali hanno diritto di precedenza su qualsiasi altro passeggero.

Sant'Angelo dei Lombardi. I vigili del fuoco continuano le ricerche fra le case crollate (Foto La Stampa Piero De Marchis)

Sulle case una scritta rossa, «Da abbattere»

A Potenza 10.000 senzatetto Pescopagano distrutta al 90%

POTENZA — «*Non abbiamo più una casa, non sappiamo dove andremo a dormire*». Questo il lamento delle migliaia di sfollati di Potenza e provincia a quattro giorni dal terremoto. I danni agli edifici sono gravissimi, qualcuno parla del 70% anche se, evidentemente, si tratta di una percentuale in eccesso. Da ieri mattina, a Potenza e in Basilicata, sono in attività le squadre tecniche che debbono localizzare le abitazioni pericolanti, da demolire: sulle porte e sui muri, con vernice rossa, lasciano una scritta che dice: «*Inagibile - Da abbattere*».

Un calcolo preciso è ancora difficile. L'amministrazione comunale di Potenza — sulla base dei rilevamenti compiuti dal Genio Civile — afferma che, nel capoluogo, vi sono 3000 edifici seriamente danneggiati (ossia, sicuramente inagibili), il che corrisponderebbe a circa 10.000 persone rimaste senza un alloggio, su 67.000 abitanti: per il resto moltissimi altri edifici hanno lesioni di entità più lieve.

Ieri, in tutti i centri colpiti della provincia di Potenza, è cominciata, su iniziativa della Regione, l'opera di primo intervento sui fabbricati danneggiati. Sedici gruppi di ingegneri e tecnici, coordinati dal Genio Civile, sono incaricati di ispezionare lo stato degli edifici e disporre demolizioni, sgomberi, puntellamenti, transennamenti, ripristino di acquedotti, fognature ed altre opere pubbliche immediatamente necessarie.

Gli interventi sono coordinati con le amministrazioni locali e vengono eseguiti anche con mezzi forniti da aiuti esterni o da ditte private.

Il Genio Civile ha fatto un primo elenco dei Comuni disastrati su cui basare le necessità di intervento. Il centro più colpito risulta essere Pescopagano, 3000 abitanti, che ha avuto distrutto o inagibile il novanta per cento degli edifici. Balvano (2000 abitanti) lamenta distruzioni e danni pari all'ottanta per cento; Vietri di Potenza (3500 abitanti) è distrutto o pericolante per il settanta per cento; Muro Lucano (6000 abitanti), Bella (6500 abitanti) e Brienza (4000 abitanti) hanno avuto edifici distrutti o inutilizzabili pari al cinquanta per cento.

Un Comune che nelle prime ore non appariva molto colpito, Pignola, è stato definito «*fortemente dissestato*» dai tecnici del Genio Civile. Distruzioni che raggiungono il trenta per cento hanno subito San Fele (9000 abitanti), Satriano di Lucania (3000 abitanti) e Savoia di Lucania (1500 abitanti). Per i più colpiti di questi centri vi sono per ora seri dubbi sulla possibilità di ricostruzione nel perimetro originario.

I gruppi di tecnici della Regione si recheranno anche in numerosi altri centri colpiti: Picerno, Tito, Baragiano, Ruoti, Sant'Angelo, Ruvo del Monte, Rapone e numerosi altri Comuni per i necessari rilievi.

A Potenza, ieri mattina, è stato completato lo sgombero della sede del comando gruppo carabinieri. L'edificio è stato dichiarato inagibile dopo le scosse di ieri l'altro ed i militari si sono trasferiti in una serie di prefabbricati in via Torino. I carabinieri e la polizia sono impegnati, oltre che nelle operazioni di soccorso e di assistenza, anche nella prevenzione del turpe reato di sciacallaggio: i carabinieri, in particolare, compiono vigilanza ininterrotta in tutti i centri della provincia, con cambi sul posto. Sono giunte voci di episodi di sciacallaggio da alcuni paesi terremotati della zona Nord, ma, per ora, è impossibile avere conferme precise.

Un nubifragio si abbatte di notte sulle tendopoli

POTENZA — Il nubifragio di ieri mattina ha colto allo scoperto gli scampati al terremoto di Pescopagano: non era infatti ancora terminato il montaggio della tendopoli degli alpini della brigata «Julia» a Piano Marzano (a due chilometri dal paese), cominciato ieri l'altro.

Per non creare discriminazioni tra i nuclei familiari, il sindaco, Robinetti, aveva preferito l'altro ieri sera non cominciare l'operazione di ricovero. La gente ha così trascorso la notte (all'altitudine di 960 metri, molto fredda, ma fortunatamente senza altre scosse telluriche) nuovamente nelle automobili o sotto precari teli di plastica.

Ieri mattina, per consentire il trasporto dei terremotati con autocarri dei carabinieri, è stato necessario bloccare a monte ed a valle di Pescopagano la strada, intasata dall'incessante traffico dei soccorritori, militari o volontari. Purtroppo il fango provocato dalla pioggia sta rendendo stasera inagibile la tendopoli, per la mancanza di un adeguato sottofondo di ghiaia.

Disperato appello da un paesino dell'Avellinese

AVELLINO — Un appello è stato rivolto dagli abitanti di Sant'Andrea di Conza — in Alta Irpinia — perché siano inviati soccorsi. Secondo quanto ha riferito ad Avellino il dott. Michele Jannicelli, giunto da Sant'Andrea, l'80 per cento delle case nel comune è danneggiato. Sino ad ora nel centro non sono stati trovati cadaveri, ma si ritiene che nelle campagne alcune persone siano morte.

Gli abitanti di Sant'Andrea si sono rivolti al centro coordinamento di Avellino per ottenere tende ed altri soccorsi, mai giunti — a loro dire — sino ad oggi.

Da Teora a Senerchia lungo le campagne devastate della valle del Sele

Tragico viaggio nei paesi dei sepolti vivi Pietosi monatti scavano fra le macerie

Sulla piazza di Laviano pile di bare: il 90 per cento dei corpi è privo di identificazione - Il becchino, analfabeta, segna a lapis rosso, con una crocetta, i feretri che partono sui camion - Pioggia e fango attorno alle tendopoli

SALERNO — I paesi sono fantasmi che entrano ed escono da banchi di nebbia. Le tendopoli sono pantani che, nel fango, imprigionano i superstiti. Ed il fango rende vischiosi i soccorsi. Piove dalle 10 del mattino: l'acqua ha portato una prima terrificante immagine del dopo-terremoto.

Chi può fugge. Le auto con targa straniera, guidate dai visi inconfondibili del Sud, risalgono velocemente la penisola. Al Comune di Teora, che funziona dentro una tenda, si rilasciano carte di identità a vista a quanti hanno la fortuna di avere un parente, un amico, in Belgio, dove, tradizionalmente, l'emigrazione di questo paesetto ha chiesto e trovato lavoro.

Le tende (200 posti) formano un emiciclo sul campo sportivo e nuotano nella fanghiglia già spessa due dita. Al centro 20 metri cubi di indumenti, parte nuovi, parte usati si inzuppano d'acqua: solidarietà e carità sprecate, dove lo spreco è inammissibile.

Alla tendopoli, attutito, giunge lo scoppiettio delle pale meccaniche che frugano nelle macerie. A mezzogiorno altri otto cadaveri estratti, 86 in tutto, almeno 150 ancora sepolti. Accanto al campo, dentro un magazzino, continua il lavoro di improvvisate squadre di «pietosi monatti».

Li dirige Gabriele Tordio, 26 anni, di Foggia, volontario. Emerge da una nube densa di fumo che si sprigiona dagli indumenti tolti ai cadaveri e bruciati, densa anche dei vapori chimici disinfettanti. «*Ne identifichiamo pochi* — dice — *perché i parenti sono dispersi tra le campagne. Mettiamo un telo alla meno peggio, sigilliamo nelle bare di zinco, numeriamo, prendiamo qualche appunto a futura memoria. C'è da tre giorni un corpo di un bambino di tre mesi e non so ancora decidermi a metterlo in cassa. E' lì, in quell'angolo, dentro la sua culla. Al più tardi stasera dovrò decidermi a farlo*».

Da Teora a Senerchia è campagna tonda tonda di collinette ad ulivi, disseminata di decine di casali crollati ed abbandonati sotto le cui macerie ancora nessuno ha frugato. Un gregge di 300 pecore, senza pastore, vaga tra i campi e la provinciale giungendo alle porte del paese dei sepolti vivi.

L'ultimo superstite è stato estratto dopo 80 ore dalle macerie. Ieri sera si era sparsa la voce che 15 bambini ancora vivi stavano sotto la scuola crollata.

«*Magari li avessimo trovati* — dice Luigi Jannaccone, 31 anni, che abita a Parma e dirige il primo campo venuto su nella notte — *la notizia era infondata. Ormai sono tutti morti e il guaio è che non sappiamo come tirarli fuori. Il paese è crollato verso il suo interno: i cadaveri stanno sotto migliaia di metri cubi di materiale, abbiamo un paio di ruspe ma non possiamo avventurarci nelle strade, i cingoli provocherebbero nuovi crolli. Abbiamo i lanciafiamme e prodotti chimici adatti. E' duro a dirsi ma credo che dovremmo usarli molto presto*».

A Senerchia sono giunti anche 30 tecnici volontari del Centro Euratom di Ispra: hanno lanciato in tre ore una condotta volante d'acqua e spalato con la ruspa le macerie che ostruivano l'ingresso al paese. «*Qui bisogna decidere subito* — dice il geometra Luigi Mascheroni, 38 anni, di Busto Arsizio — *perché la tendopoli è impensabile come dimostrano il primo freddo e la prima pioggia. Chi non è stato ucciso dal terremoto morirà domani per malattie broncopolmonari. Bisogna portare via subito la gente*».

Dove i rimasti sono pochissimi è Laviano. La gente è ancora sotto le macerie, c'è chi dice 500 e chi mille: «*E' la seconda cifra* — sostiene Fedele Zito, 21 anni, studente in scienze politiche a Salerno, volontario — *che appare più attendibile. Quando riusciamo ad entrare in una casa ne portiamo fuori l'intero nucleo familiare*».

A Laviano non si entra. Gli ingressi al paese sono bloccati dai carabinieri e bisogna percorrere sei chilometri a piedi per giungere nella piazzetta dove pile di bare attendono mentre altre partono sui camion dell'Esercito verso il cimitero. Qui il custode, che è analfabeta, per non perdere il conto, con un lapis rosso segna crocette su una vecchia pagina di giornale: il 90 per cento dei cadaveri è privo di identificazione.

F. S.

Un appello del Governo «Servono le roulottes»

ROMA — Ieri il governo ha rivolto un appello a tutti i cittadini e alle aziende e ai rivenditori, perché segnalassero la loro disposizione a concedere l'uso delle proprie roulottes per i terremotati. Nell'appello si invitavano «*tutti i cittadini proprietari di roulottes disposti a cederle in uso per l'alloggio provvisorio per i terremotati a mettersi in comunicazione telefonica*» entro le ore 22 di ieri con la prefettura della loro provincia, «*che provvederà a organizzare nella nottata i convogli per il trasferimento*». Anche le industrie produttrici e i rivenditori con disponibilità di roulottes sono stati invitati a darne «*immediata comunicazione alle prefetture*».

Il commissario Zamberletti ha predisposto, dalle ore 6 di questa mattina, un servizio all'uscita dell'autostrada, «per l'avvio delle roulottes».

Anche l'Aci ha comunicato che chi intende mettere a disposizione dei terremotati la propria roulotte può mettersi in contatto con il soccorso stradale centrale dell'ente, a Roma, che provvederà al trasporto nelle zone terremotate del caravan. Il telefono è 475.85.30.

Proposta la vaccinazione di massa

Campagna sanitaria contro le epidemie

ROMA — Il massimo impegno nell'osservanza delle norme igieniche per impedire la diffusione di malattie infettive è stato sollecitato dal ministro della Sanità Aniasi nelle zone terremotate.

Consigli specifici vengono dati per quanto riguarda l'acqua da bere, gli alimenti, le vaccinazioni. Eccoli in sintesi:

1) Approvvigionamento idrico: se vi sono dubbi sulla potabilità, occorre fare bollire il liquido per almeno 10 minuti, oppure sciogliere una compressa di steridrolo per ogni litro.

2) Consumo latte: si consiglia di bere unicamente quello pastorizzato, in vuoti a perdere. Anche gli aiuti prodotti inscatolati (carne, pesce, vegetali) devono essere utilizzati solo dopo aver verificato le perfette condizioni del prodotto. Occorre, in ogni caso, dare la preferenza a cibi cotti, e astenersi dalle verdure, soprattutto se non c'è la possibilità di lavarle con ogni cura.

3) Igiene personale: va curata in modo scrupoloso. Bisogna lavarsi le mani con acqua e sapone, soprattutto prima dei pasti.

4) Igiene collettiva: le latrine e i gabinetti devono essere disinfettati con varechina, formolo, creosolo. I rifiuti vanno conservati in sacchetti a perdere ben chiusi. Bisogna allontanare dai cibi mosche e altri insetti.

5) Profilassi: i medici hanno prescritto vaccinazioni contro il tifo o altre malattie infettive, come il tetano e la difterite, le misure vanno attuate scrupolosamente.

Il ministero della Sanità sembra voglia adottare una vaccinazione di massa per i terremotati, condotta sotto la direzione delle autorità sanitarie.

Protesta per la mancanza d'aiuti

Angri, 150 terremotati bloccano la ferrovia

Ottomila abitanti sono senza casa; 9 i morti

NOCERA INFERIORE — Un gruppo di circa 150 persone ha bloccato, poco prima delle dieci di ieri, il traffico ferroviario nella stazione di Angri sulla linea Napoli-Salerno-Reggio Calabria per protestare contro la mancanza di aiuti alla cittadina salernitana, in seguito ai danni.

I manifestanti si sono seduti sui binari, bloccando il traffico dei treni provenienti dal Sud e dal Nord.

Agenti della polizia ferroviaria si sono recati sul posto per tentare di convincere i manifestanti a concludere la protesta.

Ad Angri, in seguito ai crolli provocati dal terremoto, si sono avuti nove morti ed una ventina di feriti. Il movimento tellurico ha causato, però, gravi lesioni in gran parte dei fabbricati, molti dei quali sono pericolanti.

Dai primi accertamenti, oltre ottomila abitanti di Angri, un terzo quasi dell'intera popolazione, è rimasto senza tetto.

INTERE FAMIGLIE NELL'ELENCO DELLE VITTIME

Laviano. Contadini della zona hanno raggiunto il paese caricando sugli asini le cose recuperate dalle macerie delle loro case

Napoli accampata cerca alloggio per i suoi 40 mila senza tetto

Tre ospedali sono inagibili e il cinquanta per cento delle scuole è fuori uso - La Regione ha stanziato 20 miliardi

NAPOLI — La ripresa è lenta, ma c'è. Ci si avvia ad imboccare il cammino verso la normalità. Ieri, molte famiglie, sotto l'incalzare del maltempo — raffiche di vento freddo e incessanti scrosci di pioggia — si sono indotte a vincere la paura, e hanno abbandonato i bivacchi nelle piazze e nei giardini pubblici per rientrare a casa. Ovviamente, quelli che potevano farlo. Gli altri, sgomberati dagli edifici pericolanti, restano in mezzo alla strada o sono sistemati alla meglio presso parenti ed amici, in attesa di avere un alloggio.

Sul fenomeno dell'assenteismo sui posti di lavoro, originato dal timore di nuove, catastrofiche scosse, gli appelli si sprecano. Il presidente dell'assemblea regionale, Mario Del Vecchio, repubblicano, e il sindaco Valenzi, hanno posto il dito sulla piaga, richiamando al dovere quanti ancora esitano a riprendere la loro attività. Il primo cittadino è tornato spesso, in questi giorni, sull'argomento. A netturbini, e dipendenti Atm ha chiesto un segno di buona volontà. *«Prima condizione perché si riprenda a vivere* — ha ripetuto anche ieri — *è che la gente ritorni ai posti di lavoro. Solo in questo modo potremo uscire da questa fase di incertezza, ed evitare la paralisi».*

Il più grave problema è quello del recupero edilizio. Ai 10 mila senza tetto si sono aggiunte altre 40 mila persone ormai prive di alloggio. Il sisma ha danneggiato inoltre strutture pubbliche. Tre ospedali cittadini sono inagibili e il 50 per cento delle scuole richiedono opere urgenti di consolidamento; il restante è occupato da sfollati. Soltanto l'impianto fognario ha retto bene ai movimenti tellurici e non presenta lesioni.

Negli ultimi quattro giorni, sono pervenute al Comune 30.280 richieste di perizie a stabili che denunciano condizioni di pericolo. Ne sono state evase soltanto 4 mila: il 15 per cento degli alloggi esaminati è inabitabile. Se si considera che, per fronteggiare il problema casa, occorrebbero almeno 30 mila vani, si possono facilmente intuire i drammatici problemi che gli amministratori comunali sono impegnati ad affrontare per non deludere le aspettative di quanti hanno perso i loro beni. Un primo passo verso una soluzione a breve termine consiste nell'utilizzare le due navi in disarmo della Tirrenia, per complessivi 600 posti letto. Altri 800 dovrebbero essere acquisiti attraverso gli alberghi cittadini, ma il numero resta insufficiente di fronte alla valanga di richieste. I senza tetto manifestano quotidianamente con vivaci proteste, sotto gli uffici comunali e del Genio Civile.

C'è il miraggio della requisizione, ma interessa solo pochi edifici pubblici e non le abitazioni. E' su questo problema che si sono concentrati tutti gli sforzi, nel tentativo di uscire da una situazione che si è fatta tesissima.

L'eco delle tremende ore vissute dalla popolazione si è avuto anche in Consiglio regionale. In una seduta straordinaria, si sono analizzate le necessità dei centri devastati dal sismo. Era prevista la partecipazione dei sindacati delle province terremotate, che però hanno preferito rimanere accanto ai loro concittadini. Il dibattito è stato vivace, a volte anche aspro.

La Regione ha stanziato 20 miliardi, disposto un programma di interventi, e fissato, nelle linee generali, l'organizzazione dei soccorsi, in modo da creare fitti collegamenti con gli enti locali. Saranno acquistate coperte, sacchi a pelo, tende, roulottes, medicinali, bare.

Interventi integrativi sono stati disposti a sostegno della zootecnia e dell'agricoltura.

Nell'aula di Santa Maria Lanova, sono risuonate pesanti e gravi denunce sulle responsabilità, i ritardi e le inadempienze della macchina regionale, che, nelle ricorrenti crisi, ha sempre funzionato male e a passo ridotto. Si è insistito sulle deficienze della protezione civile, quando, anche in recenti convegni scientifici, era stato ribadito l'alto rischio vulcanico e sismico della Campania. Si sono udite accuse, che hanno richiamato alla memoria metodi di governo del regime fascista. Una ruspa e una squadra di soccorritori avrebbero preceduto di pochi minuti, nei centri colpiti, l'arrivo del capo dello Stato.

Sulla parola ricostruzione c'è stata battaglia. Chi, come e quando deve gestirla? Quelli che avevano dato prova di inefficienza e alimentato la sfiducia verso le istituzioni?

In margine alle iniziative, c'è da segnalare la solidarietà dei Paesi stranieri. Il senatore statunitense Clayborne Pell, che già organizzò l'invio di aiuti per l'alluvione in Polesine ('46) e il terremoto del Friuli quattro anni fa, è in Italia per essere al fianco dei soccorritori.

Ha ribadito i vincoli tra l'Italia e il suo Paese, e ha promesso un aiuto non inferiore a un milione e mezzo di dollari.

I contributi dagli Usa sono, per il momento, mille tende e 10 mila coperte, che verranno raddoppiate nei prossimi giorni. Un aiuto non soltanto economico, ma esteso anche all'utilizzo di personale e mezzi adeguati — elicotteri e C-130 — per il trasporto di materiali e feriti.

Adriano Luise

Alberi di Natale per i bambini napoletani

NAPOLI — In mezzo alla tragedia, piccoli episodi di solidarietà umana mostrano che la vita continua, anche nelle tendopoli. Una baracca di piccole dimensioni è occupata solo da tre-quattro handicappati, su carrozzine. Sono amici tra loro e non hanno, per il momento, intenzione di abbandonarla.

A rendere meno uggiosa la giornata di pioggia ha contribuito, ieri mattina, una nota lieta: sono apparsi, lungo alcune strade della città, i primi autocarri, carichi di alberelli di Natale: migliaia di abeti piccoli, provenienti soprattutto da Iserhon (Germania Occ.), sono stati scaricati sui marciapiedi e hanno richiamato l'attenzione di centinaia di passanti. Dinanzi allo spettacolo, anche i bambini dal volto triste degli ultimi giorni hanno abbozzato un sorriso. Correndo a gruppi, hanno raggiunto le abitazioni degli amici e dei compagni di classe, a casa per la chiusura delle scuole. Poi, tutti insieme, sono tornati felici intorno al camion, mentre erano in corso le operazioni di scarico. Qualche timida richiesta di un ramoscello agli autisti tedeschi che, carezzando i piccoli, occasionali amici, si sono affrettati a rispondere *«bitte, bitte»* (prego).

La gente ha paura e non va al lavoro

Il sindaco di Napoli: «Il Comune impotente»

PARIGI — «Il comune di Napoli non può fare nulla. Per fare qualcosa, sarebbe necessario che la macchina si mettesse in moto... ma la macchina non funziona, perché la gente ha paura di lasciare la famiglia... teme una seconda scossa di terremoto...».

Lo ha dichiarato il sindaco Valenzi, al quotidiano «Libération», nel fare il punto della situazione nella sua città, e delle condizioni di vita dei 50.000 abitanti rimasti senza tetto.

«Alla centrale del latte, su 270 impiegati ne sono venuti al lavoro 5. Avevano paura che ricominciassero le scosse e hanno preferito rimanere vicino ai loro figli, per proteggerli. Ma se anche fossero venuti, per trasportare il latte occorrono i tram e i guidatori erano assenti...».

Come si fa a fare funzionare una città di un milione e mezzo di abitanti, se la gente non vuole tornare al lavoro?». Ha proseguito Valenzi, sottolineando però, che «le responsabilità fondamentali non sono dell'amministrazione civica, ma dello Stato, che deve accordare un aiuto massiccio».

Il sindaco di Napoli ha poi escluso il pericolo di epidemie in quanto «la gente è per la strada in novembre e non in agosto». «Certo, è una disgrazia, perché esiste il problema del freddo e della pioggia, ma si ha anche la protezione dai contagi».

Quanto alla possibilità che gli aiuti inviati non vengano distribuiti, come è accaduto in Friuli, Valenzi ha concluso: «Non rispondo dell'atteggiamento del governo italiano... Non sono democristiano, sono comunista. La differenza è importante».

Altri nomi delle persone uccise

Dopo quello di ieri, pubblichiamo un secondo elenco di vittime del terremoto, diffuso dal ministero dell'Interno nell'ordine, cognome, nome, età, località di ritrovamento.

Abate Italia (—), Campagna; **Amato** Alfredo (—), Campagna; **Angelicchia** Marina (—), Muro Lucano; **Angelicchio** Maria [illegible] (41), Muro Lucano; **Artuso** Giuseppe (—), —; **Aruto** Pasquale (—), —; **Azzato** Gianuario (78), Marsiconuovo; **Bardesiato** Giuseppe (—), —; **Basilone** Antonio (74), Balvano; **Bergamino** Gerardo (—), —; **Bove** Domenico (22), Nocera Inferiore; **Bove** Raffaele (57), Nocera Inferiore; **Bove** Sofia (35), Nocera Inferiore; **Bovino** Giuseppina (3), Balvano; **Brozzese** Autilia (—), —; **Califano** Aniello (5), Nocera Inferiore; **Carcinella** Teresa (13), Muro Lucano; **Cardaropoli** Rosa (—), —; **Avitabile** Gerardo (—), Campagna; **Capaldo** Vincenzo (—), Campagna; **Capaldo** Vittoria (—), Campagna; **Citro** Carmela (—), Campagna; **Concilio** Carmine (—), Campagna.

Carratù Carmela (—), Campagna; **Carullo** Americo (—); **Carullo** Annalisa (—); **Carullo** Antonio (—); **Castellammare** Teresa (78), Pescopagano; **Castelnuovo** Adriana (—); **Cerone** Salvatore (85), Muro Lucano; **Cerracchio** Salvatore (82); **Ciaburri** Alfonso (—); **Ciccone** Leonilda (9), Pescopagano; **Cicenia** Andrea (9), Pescopagano; **Colonna** Amata (63), Pescopagano; **Colucci** Carmela (32), Castelgrande; **Concilio** Concetta (—), Campagna; **Coppola** Anna (1), Nocera Inferiore; **Coppola** Fioravanti (54), Nocera Inferiore; **Coppola** Pasqualina (30), Nocera Inferiore; **Crisconio** Antonietta (23), Nocera Inferiore.

D'Amaro Francesco (2), Nocera Inferiore; **D'Amaro** Rosa (5), Nocera Inferiore; **D'Amelio** Fernando (—); **D'Alessandro** Antonio (9); **Damiano** Pasquale (27), Avellino; **De Feo** Teresa (—); **De Gregorio** Antonietta (—); **De Piano** Mafalda (—); **Della Pietra** Filomena (—); **Di Muro** Maria Grazia (—), Muro Lucano; **Di Pietro** Teresa (1), Pescopagano.

De Caro Patrizia (—), Campagna; **De Maio** Anna (—), Campagna.

Fanelli Anna (—); **Ferracane** Salvatore (75), Muro Lucano; **Ferretti** Michele (—); **Fucillo** Serafina (92), Pescopagano.

Frizzari Isabella (—), Campagna; **Frusciante** Maria (—), Campagna.

Gallo Antonio (60), S. Angelo dei Lombardi; **Gallo** Lucia (—), Campagna.

Galasso Giovanni (—); **Granito** Anna (29), Nocera Inferiore; **Granito** Antonietta (2?), Nocera Inferiore; **Granito** Filomena (22), Nocera Inferiore; **Granito** Salvatore (11), Nocera Inferiore; **Gregorio** Raffaele (—); **Guerriero** Enrico (—); **Guerriero** Lucia (—); **Guerriero** Luisa (—); **Guerriero** Mario (—).

Iannone Carmela (—), Campagna; **Iannone** Giovanna (—), Campagna; **Iemmo** Francesca (—), Campagna.

Iacobucci Annamaria (—); **Iandolo** Eleonora (—); **Ilardi** Maria Antonia (74), Pescopagano; **La Russa** Vincenzina (—); **Larmonte** Antonina (61), Balvano; **Loriccia** Giovanna (32), Balvano; **Lorenzi** Celeste (28), Nocera Inferiore; **Lorenzi** Margherita (14), Nocera Inferiore; **Lupelli** Caterina (5), Nocera Inferiore; **Lupo** Costantino (—).

Landi Arcangela (—), Campagna; **Landi** Domenico (—), Campagna; **Lendani** Alfonso Orazio (—), Campagna; **Lendani** Gerardo (—), Campagna; **Lendani** Mario (—), Campagna; **Lucibelli** Angelo (—), Campagna.

Mari Aniello (—), Campagna; **Mari** Gaetano (—), Campagna; **Matrone** Raffaele (—), Campagna; **Maturro** Francesco (87), Balvano; **Mele** Maria Grazia (55), San Mango sul Calore.

Masini Giovanni (63), Pescopagano; **Mastursi** Aniello (—); **Mastrilli** Antonio (—); **Mazzeo** Luciano (8), Pescopagano; **Melillo** Giuseppina (—); **Mennonna** Margherita (6), Muro Lucano; **Miele** Teresa (51), Pescopagano.

Nappi Concetta (—), Campagna; **Petrone** Alberta (—), Campagna; **Petrone** Filomena (—), Campagna; **Petrone** Maria Grazia (—), Campagna; **Petroni** Maria (46), S. Angelo dei Lombardi.

Olica Lorenzo Maria (31), Nocera Inferiore; **Palese** Michele (82); **Pecra** Antonio (—); **Picariello** Carmela (—); **Pinto** Lucia (2?), Pescopagano; **Piscitelli** Giovanni (—); **Piscitelli** Salvatore (—); **Quagliata** Carmela (24), Balvano; **Ramundo** Santa (58), Muro Lucano; **Recine** Wanda Maria (—); **Rendina** Gerardina (11), Muro Lucano; **Renzа** Raffaele (—); **Ricco** Antonio (4), Muro Lucano; **Romano** Bruno (—); **Romeo** Carmela (—); **Roselli** Concetta (49), Pescopagano; **Ruggiero** Giovanni (34), Nocera Inferiore; **Santaniello** Filomena (—); **Scaringi** Cristina (53), Pescopagano; **Scibelli** (—).

Rago Raffaele (—), Campagna; **Rago** Vincenzo (—), Campagna; **Rinaldi** Annamaria (—), Campagna; **Rinaldi** Gianfranco (—), Campagna; **Rinaldi** Matteo (—), Campagna; **Rocco** Elisa (—), Campagna.

Scafuro Carmela (—), Campagna; **Senatore** Antonio (—), Campagna; **Senatore** Arturo (—), Campagna; **Senatore** Chiara (—), Campagna; **Senatore** Michele (—), Campagna; **Siка** Luigia (—), Campagna; **Trabucco** Anna (—), Campagna; **Trabucco** Arcangela (—), Campagna; **Trabucco** Brigida (—), Campagna; **Trabucco** Carmela (—), Campagna; **Trabucco** Luisa (—), Campagna; **Traversa** Luisa (—), Campagna.

Teta Domenica (64), Balvano; **Tolino** Michelangelo (—); **Torlucci** Angelina (60), Pescopagano; **Travisano** Gerri (5), Castelgrande; **Travisano** Raffaele (7), Castelgrande; **Triano** Pasquale (—); **Tumillo** Felice (15), Muro Lucano; **Tumminello** Gerardina (9), Muro Lucano; **Turi** Anna (12), Pescopagano.

Vallario Angelina (55), Pescopagano; **Vallario** Araneo Rosina (—); **Ventre** Emma (—); **Vigorita** Guido (—); **Vilasso** Giovanna (—); **Zaccardi** Maria Michela (88), Pescopagano.

Urcioli Barbara (—), Campagna; **Urcioli** Gianluca (—); Campagna; **Urcioli** Olga (—), Campagna.

Il ministero dell'interno ha anche diramato un elenco aggiornato dei feriti nelle zone terremotate che comprende 587 nominativi.

In chiesa crollata cassa piena di monete d'oro

AVELLINO — A San Mango sul Calore, scavando tra le macerie di una chiesa, un ingegnere dei vigili del fuoco ha trovato ieri un'enorme cassa contenente monete d'oro. E' il leggendario tesoro di San Teodoro, un santo medioevale molto venerato nella zona. E' un tesoro che da oltre 100 anni è la leggenda del paese.

La cassa è talmente pesante che, nonostante tutti gli sforzi fatti, i vigili del fuoco non sono riusciti a tirarla fuori dalle macerie.

Accame: Usare le navi militari

ROMA — Tra i provvedimenti immediati da prendere in favore dei terremotati ci potrebbe essere quello di inviare a Salerno le navi «Ausonia», «Galilei» e «Marconi» (ora a Genova) che d'estate sono adibite alle crociere.

La proposta è del deputato socialista Accame.

Colonna di soccorsi bloccata a Napoli «Niente appalto? Tornatevene a casa»

NAPOLI — *«Tornatevene indietro, qui operano solo le ditte vincitrici dell'appalto»*: così sarebbe stato detto agli autisti dei camion che facevano parte di alcune autocolonne di soccorsi organizzate dal Comune di Civitavecchia con il concorso di alcuni enti.

Su questa sconcertante rivelazione stanno ora indagando i carabinieri di Civitavecchia.

Alla formazione delle colonne di soccorsi avevano contribuito il consorzio del porto e la compagnia portuale. Vi erano anche automezzi inviati dalla società «Comeci» che sono stati i soli a poter restare nelle zone terremotate ed a cominciare ad operare.

Gli altri automezzi delle colonne, invece, che tra l'altro portavano un caterpillar, un escavatore, due gruppi elettrogeni, oltre a squadre di operai specializzati, giunti a Napoli hanno trovato qualcuno che li ha mandati via sostenendo l'esclusiva per i vincitori di gare di appalto.

La colonna allora si è recata ad Avellino da dove è stata dirottata a Salerno: anche qui hanno trovato la stessa accoglienza per cui sono ritornati a Civitavecchia.

Lanciafiamme contro le epidemie

Morti i quindici bambini nella scuola di Senerchia

Smentita la notizia che li dava sani e salvi

SALERNO — Da Teora a Senerchia è campagna tonda tonda, di collinette a ulivi, disseminata di decine di casali crollati, sotto le cui macerie ancora nessuno ha frugato. Un gregge di 200 pecore, senza pastore, sbanda tra i campi, lungo la provinciale che conduce al paese dei sepolti vivi. L'ultimo superstite è stato estratto a 80 ore dalla catastrofe.

Mercoledì sera si era sparsa la voce che 15 bambini ancora vivi stavano sotto la scuola crollata. «Magari li avessimo trovati — dice Luigi Jannaccone, 21 anni, di Parma, che dirige il primo campo di soccorsi —. La notizia era infondata. Ormai sono tutti morti e il guaio è che non sappiamo come tirarli fuori. Il paese è crollato verso il suo interno: i cadaveri stanno sotto migliaia di metri cubi di materiale. Ci sono un paio di ruspe, ma non possiamo avventurarci nelle strade, i cingoli provocherebbero nuovi crolli. Abbiamo lanciafiamme e prodotti chimici adatti: è duro a dirsi, ma credo che dovremo usarli molto presto. La pioggia ha accelerato la decomposizione e appena la temperatura salirà un po' qui non si potrà più restare.

A Laviano forse ancora mille i sepolti

«Senza i respiratori non si può lavorare»

SALERNO — A Senerchia sono giunti 30 tecnici volontari del centro Euratom di Ispra: hanno lanciato in tre ore una condotta volante d'acqua e spalato con le ruspe le macerie che ostruivano l'ingresso al paese. *«Qui bisogna decidere subito* — dice il geometra Luigi Mascheroni, 38 anni, di Busto Arsizio — *perché la tendopoli è impensabile come dimostrano il primo freddo e la prima pioggia. Chi non è stato ucciso dal terremoto morirà domani per malattie broncopolmonari. Bisogna portare via subito la gente».*

Dove i rimasti sono pochissimi è a Laviano: la gente è ancora sotto le macerie, c'è chi dice 500 e chi mille. *«E' la seconda cifra* — dice Fedele Zito, 21 anni, studente in scienze politiche a Salerno, volontario — *che appare più attendibile. Quando riusciamo ad entrare in una casa ne portiamo fuori l'intero nucleo familiare».*

A Laviano non si entra: gli ingressi al paese sono bloccati dai carabinieri e bisogna percorrere dei chilometri a piedi per giungere nella piazzetta del corso dove pile di bare attendono mentre altre partono sui camion dell'esercito verso il cimitero. Qui il custode, che è analfabeta, per non perdere il conto con un lapis rosso segna crocette su una vecchia pagina di giornale. Il 90 per cento dei cadaveri non è stato identificato.

«Lavoreremo forse fino a domani — dice ancora Fedele Zito — *poi qualcuno dovrà darci i respiratori oppure decidere diversamente, perché le mascherine non basteranno più».*

Al giovane si avvicina intanto un altro volontario, radioamatore: e gli grida per sovrastare il frastuono dei bulldozer: *«Gli amici di Capua vogliono sapere di che cosa abbiamo bisogno». «Digli* — è la risposta — *che mandino una cinquantina di bare per bambini».*

GIUNGONO GLI AIUTI PER RICOSTRUIRE I PAESI

Andreatta: 4000 miliardi subito È esclusa una nuova «una tantum»

Secondo il responsabile del Tesoro 12 mila miliardi del bilancio '81 potrebbero essere utilizzati per le zone terremotate - È già al lavoro il Comitato di ministri

ROMA — I cinque ministri Andreatta, La Malfa, Nicolazzi, Capria e Scotti, cui Forlani ha affidato l'incarico di definire una legge-quadro per la ricostruzione delle zone terremotate, si sono messi subito al lavoro. Ieri mattina il Comitato dei ministri ha compiuto una prima ricognizione sulle risorse finanziarie spendibili in tempi brevi e che andranno ad affiancare lo stanziamento di 1200 miliardi a disposizione del «commissario» Zamberletti.

Il ministro del Tesoro Andreatta ha affermato che 4000 miliardi possono essere rastrellati subito: 2000 attraverso la Cassa depositi e prestiti, circa 1000 con un prestito di un gruppo finanziario internazionale, 250 milioni di dollari dalla Banca europea degli investimenti attivando la cosiddetta «Ortoli facility».

Dunque 4000 miliardi appare la dimensione di quello che si potrebbe chiamare il «pronto intervento», ovvero delle somme effettivamente spendibili nei prossimi mesi. Lo stesso Andreatta non ha escluso che nel corso della revisione del bilancio dello Stato si possano dirottare sulle zone sinistrate le risorse che i singoli ministeri non potranno utilizzare nel prossimo anno. Si tratta, è bene chiarire, di cifre sulla carta, anche se si arriva ad «un'ipotesi di massima» di 12.000 miliardi. Al di là della reale consistenza dei numeri, il Comitato sembra intenzionato a muoversi in fretta con misure concrete che non restino, come è accaduto con il dramma del Belice, soltanto sulle pagine dei giornali. Come verranno finanziate le spese enormi che il Paese dovrà affrontare? Il responsabile del Tesoro ha dichiarato che può essere accresciuto l'indebitamento con l'estero ricorrendo ad altri prestiti.

Il ministro Nicolazzi ha detto che le spese per il prossimo anno (ma evidentemente la ricostruzione richiederà tempi ben più lunghi) non saranno inferiori a 5000 miliardi. E' certo che non si farà ricorso, così assicurano al ministero delle Finanze, a misure slegate dalla politica economica generale tipo «una tantum» sulle auto, la sovrattassa sulla schedina del Totocalcio.

Fare un bilancio dei danni provocati dal terremoto è ancora estremamente difficile e quindi appare quanto meno prematuro parlare di cifre definitive, ma sarà il compito che il Comitato dovrà assolvere: «*Ci siamo assunti la data di scadenza del 31 dicembre, prevista nel decreto approvato dal Consiglio dei ministri per alcuni interventi, per poter presentare in Parlamento un provvedimento legislativo organico*» ha commentato il ministro per il Mezzogiorno, Capria.

I cinque ministri hanno l'incarico di affiancare il «commissario» Zamberletti per gli interventi più urgenti, come il reperimento delle roulotte per alleviare il dolore e il disagio delle migliaia di senza-tetto, e soprattutto di disegnare quello che ormai appare come un vero e proprio piano di rinascita. «*Si procede a ritmo veloce* — ha sottolineato il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi — *abbiamo predisposto tutti gli organismi necessari in aiuto del commissario e riteniamo che con l'impiego, soprattutto di liberi professionisti, con perizie giurate, sia più facile avere in tempo utile il quadro generale*».

Uno dei mali che rischia, ancora una volta, di soffocare tutte le buone intenzioni è quello dei passaggi burocratici: «*Le esperienze del passato* — ha chiarito Andreatta — *quelle più tristi e quelle più favorevoli, ci indicheranno le vie per avere un'operazione che non resti ingabbiata da procedure troppo lente*».

I ministri del Comitato si terranno costantemente in contatto e già si è avuta una sorta di spartizione dei compiti: Scotti e Capria sono partiti immediatamente per Napoli per avere da Zamberletti riferimenti precisi, mentre Andreatta, La Malfa e Nicolazzi hanno avviato il lavoro affiancati dai tecnici dei propri ministeri. Al lavoro di elaborazione della legge-quadro prenderanno parte, ovviamente, i rappresentanti delle due regioni colpite dalla catastrofe. Anche attraverso questa collaborazione si spera di non ripetere gli incancellabili errori del Belice.

Eugenio Palmieri

Greggi e mandrie allo stato brado nelle campagne

POTENZA — L'organizzazione è ancora precaria a Ricigliano, San Gregorio Magno e Buccino, centri del Salernitano al confine con la Basilicata. In questi tre paesi vi è carenza di tende.

Un ulteriore problema è costituito dalla necessità di dare assistenza e riparo ai molti animali (buoi, asini e maiali) che vivono da giorni allo stato brado nelle campagne. Molti sono morti e le carcasse cominciano a imputridire. Vi è quindi la necessità di bruciarle, per evitare il diffondersi di epidemie, ma manca il carburante necessario.

Docenti sinistrati Lo Snals chiede cinque miliardi

ROMA — I professori delle scuole medie inferiori e superiori che hanno subito lutti familiari nel terremoto di domenica scorsa sono circa trecento; i docenti che hanno riportato danni alle cose sono oltre tremila. Lo hanno accertato le strutture del sindacato autonomo scuola nelle province maggiormente colpite.

A favore di questi insegnanti il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, ha proposto lo stanziamento di cinque miliardi da parte dell'Istituto di assistenza Kirner, di cui è sindacalista e vicepresidente.

I consolati italiani sono aperti 24 ore su 24

ROMA — Sono aperti al pubblico 24 ore su 24 la maggior parte dei consolati italiani in Europa allo scopo di assicurare il massimo dell'assistenza ai parenti degli abitanti delle zone terremotate e a tutti gli italiani all'estero che intendano raggiungere l'Italia.

Lo ha assicurato uno dei quattro funzionari del ministero degli Esteri che, a turni di 12 ore ciascuno, lavora nella sala operativa della protezione civile allestita al secondo piano del ministero dell'Interno.

«*Inizialmente era nostro compito fornire informazioni ai consolati italiani in ogni parte del mondo* — ha detto —. *Da mercoledì il nostro numero telefonico è diventato di dominio pubblico e quindi il telefono non smette mai di squillare*».

Il maggior numero di chiamate giunge dalla Francia e in particolare da Lione, seguono la Germania Federale, la Svizzera, l'Argentina e gli Stati Uniti.

Industriali Cee per ricostruzione paesi terremotati

BRUXELLES — Il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha illustrato ieri ai presidenti delle organizzazioni industriali dell'Europa occidentale riunite nell'Unice a Bruxelles, il progetto di un'agenzia per l'intervento industriale, lanciato mercoledì dalla Confindustria per offrire un contributo concreto alla ripresa produttiva e occupazionale nei territori meridionali sconvolti dal terremoto.

Tutti i presidenti presenti ai lavori hanno espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa, e proporranno alle imprese loro associate di partecipare all'agenzia della Confindustria.

Si scava con ogni mezzo

Un militare tedesco e il suo cane specializzato nella ricerca delle persone (Telefoto Ap)

Considerevoli perdite al patrimonio archeologico

Pompei, Stabia e museo di Napoli Danni a ville, scavi e opere d'arte

NAPOLI — La zona archeologica di Stabia e di Pompei, di grande richiamo per milioni di turisti, e il Museo Nazionale di Napoli, le zone di Alife e di Santa Maria Capua Vetere hanno subito danni che il soprintendente dei beni archeologici e ambientali di Napoli, professor Fausto Zevi, ha definito «considerevoli». «Secondo i primi accertamenti, che stiamo facendo tra molte difficoltà — ha detto Zevi — la zona di Ischia e quella flegrea sono rimaste senza danni, almeno apparentemente. Nell'anfiteatro campano di Santa Maria Capua Vetere, però, ci sono stati crolli, come alle mura romane di Alife.

I danni maggiori si sono avuti negli scavi di Stabia, dove la villa romana di San Marco è completamente crollata. Gli affreschi sono andati in briciole e si trovano fra le macerie. Agli scavi di Pompei, crolli dovunque. Case famose come quella di Sirico, nel Vico del Lupanare, sono rimaste notevolmente danneggiate. Lesioni gravi hanno colpito anche un centinaio di vari edifici».

Ha aggiunto il prof. Zevi: «Non abbiamo dati precisi. Un gruppo di senza tetto si è sistemato nella zona degli ingressi, con gravi pericoli anche per la loro sicurezza. Per quanto riguarda Napoli, il Museo Nazionale, con circa 3.000 oggetti danneggiati, è stato quello più colpito. Anche l'edificio ha avuto preoccupanti lesioni. Si stanno ancora facendo accertamenti al museo di Capodimonte».

Il sovrintendente Zevi ha, comunque, già organizzato commissioni di tecnici, esperti e studenti per fare un censimento preciso dei danni. Una iniziativa, però, che potrebbe non andare rapidamente in funzione, perché gli oltre cento giovani assunti in base alla legge 285 e che rappresentano il cuore di queste commissioni, dovranno partecipare a giorni a Roma a un concorso, l'unico non sospeso dai provvedimenti governativi. Il professor Zevi ha concluso affermando che «occorrono fondi immediati ed un adeguato personale archeologico per poter intervenire a tempo per salvare l'inestimabile patrimonio».

Praticamente indenni invece i complessi archeologici di Paestum e di Velia; danni gravi al teatro romano e ai resti di altri edifici di Nocera Inferiore, agli scavi di Atripalda e di Mirabella Eclano: lo ha dichiarato al ministro per i Beni culturali Oddo Biasini il soprintendente ai beni archeologici di Salerno, Avellino e Benevento, prof. Werner Johannowsky.

Quanto a Pompei, solo alcune zone degli scavi sono rimaste danneggiate e si sono dovute transennare. Stamani, infatti, nonostante una pioggia fittissima, gruppi di stranieri hanno ugualmente potuto visitare la famosa Casa del Fauno, dalla quale si è staccato solo un po' di intonaco, la Casa degli Amorini, quella dei Vettii e la villa dei Misteri.

L'Autobianchi non autorizza 50 lavoratori a partire

DESIO — Il consiglio di fabbrica dell'«Autobianchi» di Desio ha promosso l'invio di cinquanta lavoratori nelle zone terremotate. Ma l'azienda ha avvertito che chi si asterrà dal lavoro lo farà arbitrariamente. Le due posizioni, dei lavoratori (che hanno deciso di partire ugualmente) e dell'azienda, sono state espresse questa mattina in due comunicati.

Secondo il consiglio di fabbrica il gruppo dei lavoratori «*aveva già l'autorizzazione del prefetto di Milano e agiva in stretta collaborazione con le strutture sindacali e con la Fim*».

«*La direzione* — dice il comunicato dell'azienda — *precisa che non si tratta di una questione formale ma sostanziale. Quindi chiedere il permesso per formare una squadra di soccorso e dichiarare che la stessa si organizza indipendentemente dall'azienda, ma lascia il lavoro e pretende di essere giustificata nella assenza, riporta alla risposta già data: la "Fiat Auto Spa" ha già tenuto dei contatti vuoi con la Fim nazionale, vuoi con le autorità competenti a richiedere e consentire interventi di emergenza per i terremotati ed ha avuto conferma dell'inopportunità di muovere lavoratori dalle località dove il lavoro è normale e necessario. Pertanto chi si asterrà dal lavoro lo farà arbitrariamente e non con il consenso della direzione*».

La Fiat ha poi puntualizzato le motivazioni del rifiuto della direzione dello stabilimento di Desio. «*La Fiat* — è scritto nella nota — *precisa di aver agevolato tutti i dipendenti che hanno avuto necessità di raggiungere i propri familiari nelle zone colpite dal terremoto. L'azienda è anche direttamente impegnata nell'opera di soccorso con l'invio nei luoghi del cataclisma, di materiali, mezzi, personale specializzato. Gli aiuti della Fiat alle popolazioni vittime del terremoto sono svolte sotto il coordinamento delle autorità governative. La Fiat ritiene che, in questi momenti, chi ha la possibilità di lavorare abbia la precisa responsabilità di continuare a produrre quel reddito indispensabile alla nazione per colmare i vuoti e i guasti provocati dagli eventi naturali*».

Ancora offerte di solidarietà

Migliaia di volontari nelle zone terremotate

ROMA — Le offerte di solidarietà ormai non si contano più. La macchina degli «aiuti privati» continua a portare soccorsi alle zone terremotate.

La democrazia cristiana invierà, in Irpinia e in altre zone disastrate, almeno 140 roulottes acquistate con il contributo degli iscritti.

Da Roma oggi sono in programma le partenze di tre autocolonne ognuna delle quali è composta da un numero di venti automezzi. Un gruppo di cinque medici e 15 paramedici è partito anche dall'istituto «Regina Elena» con le necessarie attrezzature sanitarie.

Una palestra piena di indumenti, tre aule colme di viveri non deteriorabili, un'altra piena di medicinali e 4 milioni sono stati raccolti, in meno di 12 ore, dai 700 alunni del liceo scientifico «Pasteur» della Cassia, mobilitati in una generosa gara di solidarietà con i terremotati.

Larga la solidarietà anche di Napoli nei confronti delle popolazioni sinistrate nelle zone interne della regione. Un comitato per la raccolta di indumenti e viveri sta operando con successo nel quartiere Chiaia; un altro centro di raccolta, nella zona di Posillipo, ha già portato un primo contingente di aiuti in Alta Irpinia. Altri venti centri di raccolta viveri, medicinali, coperte, indumenti e tende sono stati aperti dai giovani della federazione comunista napoletana. I centri raccolta sono stati allestiti nei circoli della federazione giovanile e in piazza De Franchis, a Barra; in piazza San Ciro, a Portici, a Nola, Torre del Greco, San Giovanni a Baccoli. Centinaia sono i giovani che da Napoli e dalla provincia sono partiti, organizzati in gruppi, per unirsi al lavoro dei militari e dei civili nei centri colpiti.

Il Touring Club di Milano ha deciso di aprire una sottoscrizione a favore dei terremotati. I versamenti possono essere fatti agli uffici del Touring Club di corso Italia 10, a Milano; via Melo 259 a Bari; via Ovidio 7/A a Roma; via Carlo Alberto 57, a Torino. Il club «Amici di Marilyn» di Milano mette in vendita il proprio archivio fotografico per raccogliere fondi.

Sono oltre duemila i giovani volontari giunti fino a oggi nelle zone colpite. Il gruppo più folto di giovani, circa 1050, proviene dal centro di coordinamento delle regioni Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia. Duecentocinquanta arrivano dal Lazio, 780 giovani dal centro coordinamento nazionale giovanile (organizzato dall'associazione culturale Arci e del quale fanno parte tutte le forze politiche giovanili).

«*E' una meravigliosa gara di generosità* — dice Pietro Di Maio, sindaco di Santomenna —, *ma è necessario darle ordine, altrimenti vivremo nel caos. E' necessario subito un coordinamento*».

Nessun aereo è bloccato in Svizzera

ROMA — «*Non c'è nessun aereo in Svizzera in attesa di trasportare materiale di soccorso. La Swissair non è stata fino a questo momento interpellata per effettuare trasporti di questo genere*». E' quanto afferma l'ufficio stampa della Swissair, smentendo la notizia — pubblicata ieri da alcuni quotidiani — secondo la quale due aerei speciali sarebbero bloccati all'aeroporto di Ginevra, in attesa delle autorizzazioni delle autorità italiane.

«*La compagnia svizzera Balair* — si legge ancora nella smentita della Swissair — *è stata contattata il 24 novembre per trasportare dello materiale di soccorso con due aerei DC-6 A/B. L'aviazione civile italiana ha dato immediatamente l'autorizzazione necessaria. Successivamente l'organizzazione responsabile dell'invio di generi di soccorso ha ritenuto, per ragioni pratiche, di effettuare il trasporto a mezzo camion ed ha pertanto annullato la precedente richiesta fatta alla Balair*».

La Comunità europea prepara interventi

La Commissione europea, dal fondo regolare, ha stanziato aiuti al Meridione: viveri, in massima parte, e denaro liquido per 80 milioni di dollari (70 miliardi di lire). Il Parlamento europeo ha già fatto sapere che approverà anche una eventuale decisione del Consiglio dei ministri, l'unico organo legislativo della Cee, relativa ad un altro stanziamento straordinario (si pensa ad altri 100 milioni di dollari) a favore dei terremotati.

Il ministro del Lavoro Foschi ha reso noto che un gruppo di esperti ha già svolto un esame degli avanprogetti per l'utilizzazione degli strumenti del Fondo della Cee e delle altre disponibilità ordinarie e straordinarie per il terremoto.

Queste misure potrebbero così articolarsi:

1 progetti speciali predisposti dalle Regioni in materia di formazione e riqualificazione occupazionale, fiscalizzazione degli oneri sociali per nuove assunzioni nel settore industriale artigiano e turistico, cantieri di lavoro;

2 fondo regionale; può intervenire in base al recente regolamento Cee fino al 75 per cento in favore di piccole e medie aziende da ristrutturare, ampliare e riconvertire;

3 fondo per incentivare la costruzione di case per i lavoratori;

4 progetti speciali previsti dalla legge per l'occupazione giovanile e finanziamenti fino al 75 per cento;

5 contributi straordinari per spese correnti per la ricostruzione di sovrastrutture riguardanti i servizi dell'impiego, le prestazioni previdenziali.

Bonn invia 1000 soldati e un ospedale da campo

Il governo federale lamenta però la lentezza con cui Roma ha accolto le offerte di aiuto - Mobilitazione di aziende, privati e istituzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Mille soldati tedeschi del battaglione 240 del genio leggero di stanza a Passavia, nella Baviera orientale, sono pronti a partire per le province italiane devastate dal terremoto. L'«ordine di marcia» è stato dato ieri mattina dal ministro della Difesa, Hans Apel, dopo che Roma finalmente si era mossa e per il tramite del ministero degli Esteri aveva risposto (sempre ieri mattina) alle offerte di aiuti fatte dal governo di Bonn nel primo pomeriggio di lunedì. «*Se da parte italiana l'aiuto fosse stato chiesto subito, a quest'ora i nostri pionieri sarebbero probabilmente già all'opera sul posto*», ha detto un funzionario del ministero degli Esteri, aggiungendo che «*si tratta di un reparto di rapido intervento in caso di catastrofi, in grado di mettersi in marcia nel giro di poche ore*».

Il ministro della Difesa ha mobilitato il battaglione 240 dei pionieri al comando del tenente colonnello Neugebauer, perché ha già esperienza di interventi in zone colpite da terremoti. Nel 1976 il reparto fu inviato nel Friuli dove rimase tre settimane e collaborò efficacemente con reparti italiani per sgomberare macerie e cercare sopravvissuti. Stavolta, siccome la sciagura è più grave e vi è una mancanza di attrezzature tecniche superiore a quella del Friuli, il battaglione verrà dotato di macchinari pesanti — gru, bulldozers, escavatori — che verranno trasportati nell'Italia Meridionale con un treno militare. Un'avanguardia di specialisti è già partita ieri sera in aereo da Monaco di Baviera per Napoli per decidere sul posto quali macchinari sono necessari.

I mille soldati — dice un portavoce del ministero della Difesa — molti dei quali sono già stati in Friuli, partiranno oggi stesso a bordo di aerei. Prima di loro, senza aspettare la richiesta di soccorsi che non veniva da Roma, il ministero della Difesa di Bonn aveva fatto partire di propria iniziativa per Napoli tra martedì e ieri otto aerei da trasporto con a bordo complessivamente 25.800 coperte, 4480 sacchi a pelo e 400 tende da campo capaci di oltre 2000 posti-letto offerti dall'esercito tedesco, dalla Croce Rossa e dalle Chiese cattolica ed evangelica tedesca, e due gruppi di medici e infermieri. Altri voli sono previsti per i prossimi giorni.

Nel tardo pomeriggio di ieri il governo italiano ha anche accettato l'offerta del governo tedesco di inviare nell'Italia Meridionale un ospedale da campo completamente attrezzato con mille posti-letto, un impianto autonomo di distillazione dell'acqua e 80 persone, tra medici militari e infermieri. A bordo di 12 aerei che sono stati caricati stanotte, l'ospedale e il personale sanitario appartenente alla 2ª compagnia del battaglione 865 di stanza a Monaco, parte stamane dalla capitale bavarese per Napoli.

Oltre a questi aiuti ufficiali decisi dal governo tedesco vi è stata una mobilitazione spontanea di soccorso da parte di istituzioni e privati. Offerte (autocarri, roulottes, tende, medicinali, trattori, scatolame) sono state fatte da molte industrie. In centinaia di fabbriche e uffici sono state aperte sottoscrizioni. Alla Volkswagen di Wolfsburg, dove lavorano 4500 italiani, il centro meccanografico ha fatto pervenire ieri a tutti i 58 mila dipendenti della sede centrale una scheda per offerte da destinare alle regioni colpite. Nonostante le critiche alla disorganizzazione e alla lentezza dei soccorsi, i tedeschi sono stati presi da uno slancio di solidale generosità.

Tito Sansa

Finta colletta per i terremotati di El Asnam arrestato tedesco

ZURIGO — La polizia ha annunciato l'arresto di un cittadino tedesco occidentale che, qualificandosi come presidente di una fantomatica società denominata «World Friendship Organisation», avrebbe truffato migliaia di franchi svizzeri col pretesto di una colletta per le vittime del terremoto di ottobre in Algeria.

L'identità dell'uomo non è stata rivelata. Secondo la procura, il presunto truffatore aveva ciclostilato e spedito più di 50.000 lettere per sollecitare aiuti in danaro da versare sul conto postale della sua «società» a favore dei terremotati di El Asnam.

Iniziative d'aiuto da tutta l'Italia

ROMA — Enti pubblici e privati continuano a far affluire aiuti nelle zone colpite dal terremoto. Questa una rapida sintesi delle ultime iniziative:

- Le famiglie sinistrate possono telefonare al 4112 dell'Aci (prefisso di Roma 06) per dare notizie. L'Aci inoltrerà le informazioni via telex alle associazioni collegate in Germania, Austria, Olanda, e a Radio Lugano, che le ritrasmetteranno immediatamente. Chiunque abbia problemi di trasporto della propria roulotte nelle zone disastrate può inoltre telefonare all'Aci, al numero 4758530.
- Riduzioni sui biglietti Alitalia, forniture alimentari, utilizzazione di mezzi meccanici, impiego di personale specializzato, concessione di due navi: sono i primi interventi che il gruppo Iri ha disposto a favore delle zone colpite dal terremoto.
- La Finmare ha messo a disposizione 600 posti letto su due navi ancorate a Napoli; la Finsider ha fornito mezzi meccanici e personale specializzato, l'Italstat sta raccogliendo nei cantieri macchinari da mettere a disposizione delle autorità. La Sme ha fornito derrate e latte alle prefetture di Napoli e Avellino. Sono inoltre in corso nuove spedizioni di viveri provenienti dalla Cirio, dalla Alivar, dalla Star.
- Le compagnie di assicurazione adotteranno una serie di agevolazioni per gli assicurati delle zone terremotate. Le polizze scadute saranno automaticamente prorogate di 60 giorni per le assicurazioni contro i danni e di 45 giorni per la rc auto, mentre per le autovetture distrutte è prevista una procedura semplice e rapida.
- La Regione Lazio ha messo a disposizione di nuclei familiari senzatetto 700 posti letto a Grottaferrata, Palestrina, Marino, Castel Fusano, Sabaudia, Sabaudia.
- Con tre miliardi di lire la Regione Sicilia interviene in favore dei terremotati.
- Il comitato lombardo Italia-Vietnam ha deciso di destinare gli aiuti già raccolti per la popolazione vietnamita, colpita dalle alluvioni, ai terremotati italiani.

CON L'«ARTE DI VERDI»

Mila in campo salva Otello

Dopo progressivi assestamenti fra i tipi di altri editori, il compendio critico di Massimo Mila su Giuseppe Verdi approda alla sua sede più naturale, la collana dei Saggi Einaudi, la casa editrice dove lo studioso è consulente dalla fondazione.

Sotto il titolo di *L'arte di Verdi* il volume si apre infatti con il fondamentale saggio giovanile pubblicato da Laterza, per desiderio di Benedetto Croce, nel 1933; riprende quindi il *Giuseppe Verdi* (Laterza, 1958) con i «profili di opere» (escluse le prime, fino al *Trovatore*, ormai collocate in *La giovinezza di Verdi*, Eri, 1974) e i saggi su «Verdi nella storia e nell'arte» fra i quali campeggia per ampiezza e partecipazione emotiva quel *Verdi come il padre*, scritto nel 1951 su invito del Piccolo di Milano, che anche oggi, specie ai non professionisti, consiglierei di leggere subito, per primo, come solenne introduzione a tutta l'arte di Verdi. Il libro aggiunge infine numerosi scritti mai compresi in volume: analisi di opere che esauriscono il panorama precedente (*La forza del destino*, varianti del *Don Carlos*, *Otello*), l'importante relazione tenuta al primo Congresso di Studi Verdiani, Venezia 1966, sulla «*dialogizzazione*» dell'aria nelle opere giovanili di Verdi, e una magistrale visitazione del Verdi sacro, attraverso pagine piene di sfumature e di finissimo segno. Il tutto variamente modificato e arricchito di note e aggiornamenti bibliografici.

Mila, quando gli càpita di ricordare l'inizio di carriera, è tutto un metter le mani avanti: me l'ha detto Augusto Monti di dedicarmi alla critica musicale, me l'ha detto Guido Gatti. Ma non s'aspetti che gli si possa credere: c'è il questo libro scritto nel 1931, a ventun anni, a testimoniare una vocazione assoluta, perentoria, con un istinto critico e un dominio di mezzi già infallibili. Forse, a lodargli tanto questo lavoro oggi, non gli si fa un piacere (come a Beethoven, quando gli magnificavano il *Settimino* e lui aveva scritto la *Pastorale*); eppure, rileggendolo ora, non si può fare a meno di stupire ancora una volta della sua esemplarità: in particolare per l'*à plomb* di un esordiente che, con gli spartiti di Verdi a portata di mano, insegna a tutti, più giovani e più vecchi, come si leggono; mai l'entusiasmo scomposto del neofita, ovunque una chiarezza cartesiana che col minimo di superficie verbale distingue, definisce e fa capire.

* *

Perfettamente naturale che la mia generazione ci abbia poi trovato la prima porta verso l'opera in musica. Cresciuti a Torino, senza grandi teatri d'opera, la musica era «la musica strumentale», da Bach a Chopin, e non era prevedibile che lì dentro ci potesse entrare il *Rigoletto*. Ma più significativo che da quel libro avesse imparato pure la generazione precedente: con la consueta prontezza l'aveva detto subito Fedele D'Amico, quando in un articolo del 1942 (sul volume miscellaneo *Musica*, Sansoni) dimostrava come il maturo quartetto dei Roncaglia, Della Corte, Pannain e Parente accettasse «in pieno il metodo e l'impostazione» della monografia di Mila ventenne.

Nel lavoro successivo, negli incontri continui a teatro e al pianoforte con la musica di Verdi, si sono venuti precisando i contorni delle opere. Alcune formulazioni dello studioso erano così pregnanti che entrarono quasi in proverbio: il carattere decadentistico del *Don Carlos*, l'«*alone febbrile*» che accompagna i gesti del protagonista; «*la patria sentita come clima e come istinto*», la «*terrestre animalità*» di «*Là tra foreste vergini*» di *Aida*; il «*corale del buon governo*» per cullare i sonni di Riccardo nel *Ballo in maschera*; l'«*umanità indistinta*» che nella *Forza del destino* quasi sommerge le vicende individuali; Violetta che muore «*come un'eroina*»; le effusioni di Fenton e Nannetta, viste dal *Falstaff* con la tenerezza dei vecchi «*che hanno molto vissuto e la vita lasciano senza rimpianto*». Tutti pescarono in queste definizioni, che poi si propagarono e circolarono liberamente, senza che la fonte venisse più menzionata.

Se dovessimo indicare, tenendone sott'occhio tutte l'esperienza, qual è la centralità, il fattore unificante della lettura verdiana di Mila, proveremmo a indicarlo nel quoziente di contemporaneità che lo studioso percepisce e immette a sua volta nell'arte di Verdi. In parte, lo riconosce anche lui: il libro del 1931 «*testimoniava d'una nuova congiuntura del gusto, nella quale diventava possibile, a giovani infatuati di Debussy e di Ravel, di Stravinski e di Hindemith, e magari del jazz, nutrire un amore schietto e irresistibile per l'arte verdiana*».

E' questa apertura che dava alle sue pagine tono e impostazione così diversi da quelle, pur documentate e meditate, di Roncaglia e Della Corte, assai meno propensi all'arte contemporanea; e anche oggi è un uomo che vive nel presente quello che continua a interrogare Verdi, un uomo radicalmente incapace di pensare che la musica finisca, o che al punto morto attuale non possano seguirne altri vivi.

* *

La descrizione della brutalità forsennata che apre l'*Otello*, con riferimenti all'espressionismo, fra suono e rumore, è impensabile senza Mila critico della musica del nostro tempo; e l'ipersensibile annotazione relativa «*all'osceno sogno di Cassio, dove il tempo di Siciliana lenta... evoca la madida, sudaticcia intimità notturna del sonno in comune*» sembra lasciar trasparire un famoso quadro del *Wozzek* di Berg. Sono «*le battute di un colloquio con Verdi che dura da mezzo secolo*», i riflessi che la sua arte continua a emanare sulla nostra cultura, come una presenza sempre da investigare.

E' intuibile che il luogo in cui testo verdiano e sensibilità moderna si congiungono più ampiamente è proprio l'inedito scritto sull'*Otello*, quasi una monografia condotta fra i due estremi di sottigliezze minime (ponendo l'accento su quella sillaba, su quell'accordo) e di vasta sintesi. Qui Mila scende in campo, con insolito ardore polemico, contro i detrattori dell'opera, testimonianza, a detta di taluni, di caligine senile, di stanchezza e di intellettualismo, complice Boito.

Ora, il ribasso delle azioni di *Otello* nella più recente letteratura critica, sono forse da collegare a una generale simpatia per l'irrazionalismo: il superamento della sommaria psicologia del melodramma quarantottesco verso il realismo di sentimenti analizzati nel loro sviluppo organico, non è più considerato, ad un certo punto, un valore tanto prezioso. Ma proprio qui si inserisce l'originalità del saggio sull'*Otello*: vagliando tutte le testimonianze possibili (specie nel recente, informatissimo carteggio Verdi-Boito edito dall'Istituto di Studi Verdiani) e, ancor più, ricorrendo agli strumenti più penetranti dell'analisi stilistica, Mila propone un'immagine dell'opera come capolavoro dell'arte moderna, «*situato nell'atmosfera della fin di secolo, tra* art nouveau *e pensiero negativo*»; cioè Mila rilancia in positivo l'«*intellettualismo*» dell'opera come cifra di inquietudine, di crisi in seno al decadentismo europeo.

E l'indagine non è meno persuasiva per la simpatia umana che si avverte per l'ultimo Verdi, canuta quercia solitaria fra l'agitarsi di modernisti e scapigliati; quasi che l'ammirazione profonda, autobiografica, del musicista per i suoi vecchiardi coriacei (Filippo II, Fiesco) sia travolata nel critico, e da questi applicata all'immagine di Verdi nella sua ultima, fecondissima stagione.

Giorgio Pestelli

Lunedì a Roma il balletto di Moisseiev

ROMA — *A 22 anni dalla sua prima tournée italiana, torna per la quarta volta a Roma Igor Moisseiev, con la «Compagnia dell'Accademia di Stato di danze popolari dell'Urss».*

Si esibirà dal 1° al 7 dicembre in una serie di spettacoli al teatro «Tenda a strisce», con un programma che comprende alcuni pezzi classici famosi in tutto il mondo, come I partigiani, Lotta di ragazzi, Antiche danze di Alea, Gente russa, Suite Moldava *e novità, tra le quali un recentissimo balletto di ampie proporzioni e di eccezionale valore spettacolare dal titolo* I pattinatori.

INTERVISTA COL PENSATORE ALLE FRONTIERE DELLA FILOSOFIA E DELL'EBRAISMO

Lévinas: «Vi parlo dal paese del Sacro»

Dall'infanzia in Lituania alla Rivoluzione d'Ottobre, alla scuola di Husserl e Heidegger - In lui fenomenologia e esistenzialismo incontrano la tradizione della Bibbia - «Le cose che stanno nel nostro orizzonte vanno sempre oltre il loro contenuto» - Nella relazione con l'altro si inseriscono l'essere e il sapere - «L'incontro con gli altri ci offre il primo significato» - Su questo fonda ogni responsabilità etica e l'esperienza del sacro

Nato in Lituania nel 1905, ebreo, Emmanuel Lévinas è un filosofo rigoroso e difficile. Oggi, le menti più brillanti si interessano ai singolari percorsi del suo pensiero.

Segreta, singolare, quest'opera complessa, senza affettazioni, parla con rara profondità metafisica dei presupposti del pensiero, dell'attenzione alle cose. Questo filosofo fa della relazione con l'Altro la relazione fondamentale in cui si inseriscono l'Essere e il Sapere. Questo compagno di Husserl e Heidegger ci accompagna verso problemi originali e originari; quando si leggono *Totalité et infini* (L'Aia, 1961) o *Autrement qu'être ou au-delà de l'essence* (L'Aia) ci si ritrova ben lontani dagli interrogativi alla moda. In *Quatre Lectures talmudiques* o *Du sacré au saint* (Editions de Minuit) si penetrano i segreti del Talmud grazie all'acutezza fenomenologica di Lévinas.

Quando Lévinas mi riceve, sta leggendo il Talmud. Parla dolcemente, medita ogni frase, soppesa ogni parola, che dischiude un mondo in cui si avanza con serenità. Dopo l'intervista, quando beviamo il tè, l'Essere continua a far sentire la sua presenza. Incontrare Lévinas è incontrare la grande filosofia, ma è anche fare un viaggio nel paese del sacro.

D. - Lei ha vissuto in tre terreni culturali: la cultura russa, quella ebraica, quella tedesca...

R. - *Nell'infanzia sono stato immerso nella cultura russa ma mi sono anche accostato ai testi biblici. Ho letto molto presto la Bibbia in ebraico; ho imparato a leggere in questa lingua. Ho letto anche Dostoevskij. E ho vissuto a lungo in Ucraina, a Karkov: ero un bambino, avevo dodici anni durante la rivoluzione russa, e ho conosciuto quell'avvenimento enorme, drammatico, nei suoi riflessi sulla vita di ogni giorno.*

D. - A diciassette anni, lei è andato a Strasburgo a studiare filosofia. Si è trasferito in Francia, ma in realtà voleva già diventare allievo dei grandi filosofi d'oltre Reno.

R. - *A Strasburgo ho seguito i corsi di Pradines: mi ha insegnato un sacco di cose. In più, citava l'affare Dreyfus, e molto volentieri. Halbwachs insegnava sociologia. Guéroult mi affascinava con la sua profonda conoscenza dei sistemi filosofici. Ma volevo dedicarmi alla ricerca, e così ho deciso di diventare allievo di Husserl.*

D. - Più tardi, ha tradotto i suoi libri e li ha fatti conoscere in Francia. Nel 1928 lei si è trasferito in Germania, dove ha incontrato anche Heidegger, molto prima delle sue infelici prese di posizione politiche in favore del nazismo.

R. - *Heidegger mi ha letteralmente affascinato. Bisognava trovarsi un posto fin dal mattino, se si voleva riuscire a seguire le sue lezioni. Era l'epoca dell'Essere e il tempo. Nessuno avrebbe potuto pensare, allora, che Heidegger avrebbe assunto, qualche anno dopo, posizioni politiche tanto tragiche. Ho assistito al suo incontro con Cassirer, l'autore della Filosofia dell'illuminismo. Avvenne nel 1929. Fu un vero summit del pensiero. Mi ricordo che Heidegger era vestito da montagna; Cassirer in modo più classico, ma faceva un'impressione straordinaria; mi ricordo i suoi capelli bianchi, la loro nobiltà. Cassirer parlò molto della concezione heideggeriana dell'essere nel mondo e Heidegger parlò a lungo di Kant.*

Cartesio

D. - Che ruolo hanno avuto questi incontri nella sua formazione filosofica?

R. - *La mia filosofia poggia su un'esperienza pre-filosofica, su un terreno che non rientra soltanto nel campo della filosofia. Credo che quel che si chiama l'orizzonte del senso non riguardi solo la nostra esperienza del mondo.*

D. - Lei dunque si considera un esponente della corrente fenomenologica, che in Francia è stata ritenuta una corrente di pensiero che ritorna alle cose.

R. - *Certo, ma affrontare le cose non vuol dire affrontare il mondo com'è nel momento in cui costruisco una barca o una casa. Ogni esperienza si apre su dei contesti che non sono dati dall'esperienza della percezione. Ogni esperienza dischiude il mondo delle cose sperimentate, quello degli altri uomini, il rapporto con gli altri. Gli altri sono davanti a noi, qualunque sia la percezione che ne abbiamo. La cosa esperita dipende dai lumi dell'esperienza altrui e il pensiero contiene sempre più di quanto esso ne possa effettivamente ottenere. E' qui che mi allontano da una concezione dell'esperienza che ridurrebbe il pensiero a un pensiero della misura, un pensiero dell'uguale.*

L'idealismo ha sempre voluto interpretare l'esperienza. In un certo senso, ha voluto credere che il reale fosse assolutamente identico alla coscienza. Tuttavia Cartesio dimostra che la forma di Dio è più grande del suo significato psicologico. D'un tratto, si pensa più di quanto si può pensare. Questo elemento è caratteristico, secondo me. Le cose che stanno nel nostro orizzonte vanno sempre oltre il loro contenuto.

D. - L'opera di Husserl è, da un certo punto di vista, l'Odissea di un filosofo che tenta di ricostruire, con la seduzione, l'Io puro. E poi, in altre opere, rimette in causa il realismo, rinvia al «mondo della vita».

R. - *Il mondo della vita non è un mondo di misura. E' un mondo concreto, all'interno del quale si fissano i significati. Secondo me, il più importante è che nell'idea obiettiva c'è meno che in questa idea relativizzata dal rapporto con l'uomo. L'idealismo si era sempre immaginato che la realtà non fosse che rappresentazione; la fenomenologia insegna che c'è più nella realtà in quanto costituita che in questa realtà in quanto essa attira il nostro sguardo. La realtà pesa molto.*

D. - Il fenomenologo francese Merleau-Ponty parla della carne del mondo.

R. - *E' una formula eccellente. La realtà pesa quando si scoprono i suoi contesti. E' questo il messaggio fenomenologico. La deduzione non dipende solo dall'analisi dei concetti, le cose non si accontentano di apparire, ma sono in circostanze che dànno loro il peso dei loro orizzonti. E quel peso è la loro ricchezza.*

D. - Oltre a Husserl e Heidegger, lei ha avuto familiarità con altri grossi personaggi della filosofia. Lei stesso ha detto una volta, scherzando, che su un'isola deserta ne porterebbe quattro o cinque.

R. - *Certo, l'ho detto con ironia. Ma effettivamente ci sono stati momenti eccezionali nella storia della filosofia. Su quell'isola, porterei prima di tutto Platone, il filosofo della realtà e dell'idea. La filosofia è platonica, e Aristotele l'aveva ben compreso. Poi porterei Cartesio e Kant: entrambi ritornano al soggetto. Poi Hegel, che trasforma la storia in un problema del pensiero: ha una visione della storia che non è né empirica né banale. Infine, porterei con me Bergson, perché ha studiato il tempo, la durata. Senza di lui non esisterebbe gran parte della filosofia di Heidegger; oggi, studiosi come Jankélévitch e Jeanne Delhomme svolgono ricerche originali riallacciandosi a Bergson. In questo pic nic non dimenticherei certo Husserl né Heidegger.*

D. - Veniamo ora a ciò che per lei è molto più di un libro, la Bibbia.

R. - *Ha per me un elemento religioso, una Passione con la P maiuscola. Al mio ritorno dalla prigionia in un campo di concentramento in Germania, incontrai un protagonista della cultura tradizionale ebraica. Non viveva il rapporto con la Bibbia come un semplice rapporto di devozione e edificazione, ma come orizzonte di rigore intellettuale. Vorrei dire il suo nome: si chiamava Chuchani. Tutto ciò che ho pubblicato sul Talmud lo devo a lui. Quell'uomo che aveva l'aspetto di un barbone, per me sta alla pari con Husserl e Heidegger. Con Jean Wahl e il mio compianto amico dottor Nerson, è stato uno dei miei interlocutori preferiti.*

D. - Lei è un fenomenologo, ma vive anche nel mondo ebraico.

R. - *Vi ritrovo la prova che ogni esperienza filosofica si basa su un'esperienza pre-filosofica. Nel pensiero ebraico ho ritrovato l'idea che l'etica non è una semplice regione dell'essere. L'incontro con gli altri ci offre il primo significato, e partendo di qui si trovano tutti gli altri. L'etica è una esperienza decisiva.*

Il Talmud

D. - Prescrive ciò che deve essere?

R. - *La legge è il risultato del fatto che incontro l'altro. Ciò implica una responsabilità verso di lui. Questa differenza è una non-indifferenza.*

D. - In Occidente, la filosofia è greca ed ebraica. Lei vive all'interno di entrambe.

R. - *I testi religiosi ebraici parlano della vicinanza del prossimo. L'incontro con l'Altro mi impegna, e non posso sfuggirlo. Quanto ai greci, mi hanno insegnato il linguaggio della filosofia.*

D. - Che significa dunque aver tradotto in greco il Talmud?

R. - *L'arte di comunicare, ciò che in filosofia si chiama teorizzazione, è greca. I filosofi greci ci insegnano a parlare. Ma la comunicazione non è solo una forma, e quando pensiamo parliamo greco, anche se non conosciamo questa lingua.*

D. - E il Talmud?

R. - *Ha una forma estremamente ingarbugliata. E' nato da tradizioni orali poi trascritte per comodità. E' un testo che richiede una continua ricerca del significato di quanto è stato detto.*

D. - Il Talmud è per lei anche un esercizio spirituale? Ha con esso un rapporto diverso da quello che ha con Platone?

R. - *Il Talmud è terribilmente difficile, proprio come Platone. Nel Talmud, come lei sa, non c'è punteggiatura, si passa continuamente da un argomento all'altro senza alcun legame.*

D. - Lei ha sostenuto che i testi ebraici chiedono giustizia.

R. - *Appartenere al giudaismo vuol dire appartenere a una tradizione antichissima. Ma i profeti non promettevano in primo luogo la vita eterna. Non si occupavano di escatologia, non esaminavano solo i fini ultimi, parlavano del sociale e del morale.*

Gli «eletti»

D. - Io che non sono ebreo, riconosco di fare fatica a comprendere la nozione di popolo eletto.

R. - *L'essere «eletti» non significa essere privilegiati. Essere eletti ha solo un significato morale. L'uomo morale è quello che, in un gruppo, fa quello che deve fare. In questo senso, è eletto. Il profeta, colui che chiede giustizia, è scelto, eletto, perché ha inteso per primo l'appello. E' sbagliato intendere l'elezione come un privilegio.*

D. - Il Talmud, quest'arte del commento, pone in un certo senso il problema delle regole del commento in generale.

R. - *Il commento è la vita del testo. Se un testo vive ancora, oggi, è perché lo si commenta. I significati non si esauriscono nell'interpretazione. E ciò è vero per il Talmud ma anche per Platone o Goethe.*

D. - I suoi commenti sono originali in quanto non pretendono di dare una interpretazione definitiva, vera.

R. - *Il testo può avere una molteplicità di significati perché esiste una molteplicità d'uomini. Se ne manca uno, si perde un significato.*

D. - Esiste pure una molteplicità di culture: ebraica, greca, ma anche mongola, indiana...

R. - *Certo, ma è l'Europa che, accanto a tante atrocità, ha inventato l'idea della «deuropeizzazione»; è una conquista della generosità europea. Per me la Bibbia è il modello; ma lo dico senza conoscere nulla del buddhismo.*

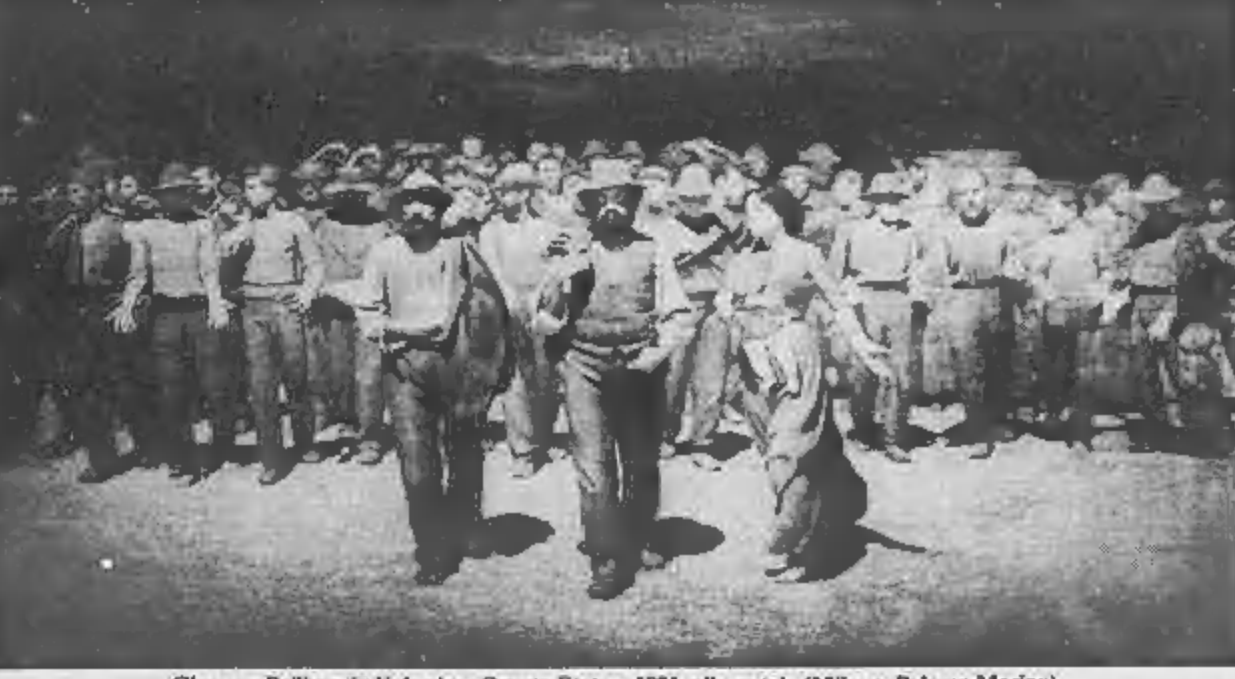
D. - Un'ultima domanda che non appare facile, dopo Auschwitz. Che significa essere ebrei? Lei dice che durante la guerra certi partigiani erano più ebrei degli ebrei. Come si potrebbe spiegare a un cinese del ventesimo secolo cosa significa essere ebrei?

R. - *Capisco la sua esitazione. Dopo la persecuzione, questa domanda è difficile, quasi improponibile. Ma lei me l'ha posta, e io dirò solo che essere ebreo non è una particolarità, è una modalità. Tutti sono un po' ebrei, e se ci fossero uomini su Marte, si troverebbero degli ebrei. Non basta: gli ebrei sono persone che dubitano di sé, che in un certo senso appartengono a una religione di miscredenti. Dio ha detto a Giosuè: «Non ti abbandonerò». Quando leggo questo episodio, sottolineo: «Non ti lascerò più andare; non riuscirai più a fuggire».*

Christian Descamps

Lévinas in Italia

Di Lévinas in Italia sono usciti: *La traccia dell'altro* (Pironti, 1979) e *Totalità e infinito* (Jaka Book, 1980).

Divenne simbolo del cammino dei lavoratori

Giuseppe Pellizza da Volpedo: «Quarto Stato», 1901, olio su tela (Milano, Palazzo Marino)

Pellizza tra pittura e umanità

Grande mostra a Alessandria - Accanto al «Quarto Stato», 65 opere testimoniano gli ideali, i luoghi, l'arte di un protagonista della cultura figurativa europea tra '800 e '900

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — A oltre un quarto di secolo dalla più vasta esposizione che Alessandria gli aveva dedicato nel 1954 (150 opere, con un'intera sala riservata al *Quarto Stato*), Giuseppe Pellizza da Volpedo è rievocato nella città che gli fu particolarmente cara, con una nuova mostra. Inaugurata l'altra sera per iniziativa del Comune, della Regione Piemonte e della locale Cassa di Risparmio, intende riproporne l'immagine alla generazione d'oggi, dopo che la più recente storiografia critica ha riconosciuto nell'umile, grande artista di Volpedo uno dei protagonisti della cultura figurativa europea a cavallo del secolo.

Precedenti immediati di questa rassegna possono esser considerati infatti tanto gli studi della Brizio, del Maltese e in particolar modo quelli condotti da Aurora Scotti sui documenti sino allora conservati nel vecchio studio del pittore, a Volpedo, con la rigorosa esegesi sul *Quarto Stato* (fondamentale per la conoscenza della figura stessa dell'artista), quanto alcune mostre. Tra queste quella sulle origini della cultura figurativa del XX secolo tenutasi a Parigi nel 1960-'61, quella di Milano sul *Divisionismo italiano* (1970) e la stessa rassegna che nel '77 Torino aveva già dedicato a «Pellizza per il Quarto Stato», ancora una volta tornando a quest'opera capitale che i milanesi conservano nel loro Municipio, in Palazzo Marino, come uno dei maggiori capolavori dell'arte moderna in cui Corrado Maltese ha visto «*il momento più alto che il movimento operaio abbia mai potuto vantare in Italia*».

Anche per questo suo particolare valore sociale, se l'esposizione (65 opere tra dipinti e disegni) ha trovato la sede ideale in Palazzo Cuttica, valorizzato da nuovi restauri, è stato opportuno ospitare in Palazzo Civico il *Quarto Stato* con l'intero complesso di tele grandi e piccole e di disegni che ne documentano la decennale elaborazione, con una certa autonomia nei tre momenti contrassegnati dai titoli cui il Pellizza li riferiva: *Ambasciatori della fame, Fiumana; Il cammino dei lavoratori o Quarto Stato*.

Oltretutto si è, però, sciolto insieme il voto che l'autore stesso aveva espresso, poco più di un anno prima della sua tragica scomparsa, quando all'economo del giornale socialista alessandrino, *L'Idea Nuova*, Gian Battista Porta, aveva scritto: «*Volessero i fati che Alessandria tua, che Alessandria nostra, diventasse la depositaria della tela che fu il pensiero, la cura costante della mia giovinezza, fatta di entusiasmi e di sacrifici. Lo volessero, ed io mi direi fortunato, perché fra le città italiane Alessandria sarebbe ora la meglio adatta a comprendere il valore di vita del* Quarto Stato».

Nel suo articolarsi, la mostra, cui ha presieduto un comitato scientifico formato da Del Guercio, Marco Rosci con Aurora Scotti e Marisa Vescovo alle quali si deve in particolare la sua realizzazione, ha inteso mettere via via a fuoco le fasi in cui si sono svolte le ricerche tecniche e compositive di questo artista rimasto in ogni momento fedele alla propria terra e ai suoi umanissimi ideali.

Uscito da una famiglia di agricoltori di Volpedo, piccolo borgo rurale del Tortonese, in provincia di Alessandria, il Pellizza ebbe una variegata formazione artistica, iniziata nel 1883 all'Accademia di Brera, sotto la guida del Sanquirico, ma proseguita poi a Roma, dove aveva voluto accostare l'opera di Raffaello e di Michelangelo, quindi a Firenze dove, per un biennio (1887-1888) fu allievo del Fattori, interessato anche all'esperienza dei Macchiaioli.

Era poi passato alla scuola del Tallone, nell'Accademia Carrara di Bergamo, pur rivelando fin dalle sue prime *Nature morte*, come nella tela bergamasca *Ricordo di un dolore*, quella interiore autonomia che gli permise di affrontare la sua vicenda creativa con indiscussa originalità, anche quando con Segantini, Morbelli e Previati si valse di tecniche divisioniste, che finì per adeguare ad una tesa emozionale degli effetti luminosi propri della natura cui guardò come ad un costante punto di riferimento.

Luoghi e persone cui era più intimamente legato gli si offrirono come naturale tramite d'una ricerca che doveva svilupparsi attraverso una serie di ritratti e di piccoli paesaggi volgendo la sua iniziale pittura a impasto a una più chiara scansione cromatica che lo portò all'uso di colori puri sino ad attingere nell'immagine del *Sole* il più alto grado di veridico luminismo.

Approdava intanto alle sue opere di maggior impegno contenutistico, quali *Processione* e *Sul fienile*; più avanti *Lo specchio della vita* (Galleria civica di Torino) in cui la fresca impressione colta sul vero (aggiungendo alla data persino l'ora in cui, verso il tramonto, ne aveva fissato la prima immagine) riusciva a trasformarsi in una figurazione simbolica, quasi trasfigurata nei suoi valori luministici.

Così anche nelle cinque tele (per la prima volta riunite), in cui il Pellizza intese sviluppare il tema dell'*Amore nella vita* (1898-1904), la puntuale resa della luce nel suo ciclo naturale, dall'alba alla notte, toccando il punto più luminoso nel tondo centrale nell'acceso cromatismo dei rosseggianti viluppi, s'accompagna dal *Prato fiorito* alla solitaria *Vecchia nella stalla*, all'umana vicenda tesa tra la vita e la morte.

Facendosi interprete dell'evoluzione della coscienza politica e civile il Pellizza, con lo spirito di un apostolo laico, intraprese quindi l'impegnativa prova che doveva condurlo al *Quarto Stato* nel quale a farsi poesia è l'amore che ha legato l'artista alla sua terra, al paesaggio e agli uomini di Volpedo che volle ritrarre nel suo grande quadro.

Poi, come per un bisogno più forte, dalle vie già battute dai prodotti d'una moderna civiltà delle macchine, levò ancora il suo sguardo verso il cielo, per cercare di cogliere nel luminoso disco solare la più intima verità di quella luce-colore che nel suo divisionismo perseguiva, e insieme una immagine simbolo d'una continua rigenerazione, intesa come promessa d'un domani migliore. Ma quando, con l'improvvisa morte della moglie, ogni sua speranza venne meno, anche le nuove ricerche tecniche che a Roma, nel 1906, avevano potuto attirarlo, perdettero per lui ogni interesse. E preferì chiudere la sua giornata terrena, troncando con tragico gesto la sua stessa vita.

Angelo Dragone

TENSIONE A EST E A OVEST PER LA CRISI IN POLONIA

OSSERVATORIO

Una miccia tra i Grandi

Il premier polacco Kania: possibile la sostituzione

Da alcuni giorni, con intensità crescente, gli Stati Uniti esprimono in pubblico [illegible] loro preoccupazioni per la crisi polacca. Parlano apertamente di pressioni del Cremlino su Varsavia, della possibile sostituzione di Kania con un leader autoritario e del rischio di arresti in massa dei seguaci di «Solidarietà». A differenza [illegible] scorse settimane, non escludono più un'invasione sovietica della Polonia. Ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner: «La tensione è forte. Temiamo che si metta in moto una catena di [illegible] inarrestabili».

Secondo Carter, la crisi polacca rappresenta il pericolo più grave per la pace nel mondo, più grave ancora di quella degli ostaggi Usa a Teheran o della guerra Iran-Iraq. Il Presidente ha ordinato ai servizi segreti di informare quotidianamente il suo successore Reagan dei minimi sviluppi. I due uomini non concordano però sulla strategia da seguire. Carter ritiene di non doversi esporre ad accuse di interferenza, Reagan crede che la questione vada subito chiarita con l'Urss, e ha incaricato di farlo il suo inviato a Mosca, il senatore Percy.

Funzionari della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato, del Pentagono e della Cia si sono riuniti l'altro ieri per un bilancio della crisi. Nelle parole di Trattner, il bilancio è stato «molto negativo». «Non abbiamo riscontrato motivi di ottimismo — [illegible] affermato il portavoce [illegible] —, alcune istanze di "Solidarietà" ci paiono politiche. Come il Cremlino, il pc polacco è diviso, incerto sul da farsi. I Paesi più rigidi del Patto di Varsavia, la Germania orientale e la Cecoslovacchia innanzitutto, danno segni di inquietudine. Aumentano le polemiche di stampa».

Alla radice delle preoccupazioni vi è il clima di confronto instauratosi tra gli operai e il governo polacco. Washington considera gli ultimi gesti conciliatori [illegible] pausa temporanea». Trattner ha affermato che «i problemi di fondo restano insoluti». «Pensiamo — ha aggiunto — che gli operai e il governo di Varsavia abbiano bisogno di tempo. La crisi non [illegible] fatto breve. Per superarla occorrerà che nessuno intervenga dall'esterno, ma contribuisca a creare un'atmosfera moderata e distensiva. Questo dovrebbe essere l'impegno delle superpotenze».

L'attenzione americana è concentrata sui confini polacchi e sulle truppe sovietiche e tedesche. Il traffico ai confini è stato limitato, i cittadini russi hanno la proibizione di attraversare la Polonia. Le truppe di Mosca e di Berlino Est fanno sporadiche manovre militari «limitate». Ha [illegible]lineato Trattner: «Non consideriamo imminente alcuna operazione bellica. Ma è un fatto che i loro mezzi motocorazzati sono pronti, e i loro comandi all'erta».

La speranza degli Usa è che il Cremlino giudichi l'Afghanistan un errore, e [illegible] voglia compiere un'avventura analoga in Polonia. Alla vigilia dell'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, un'aggressione armata contro Varsavia comprometterebbe drammaticamente i rapporti tra le superpotenze. [illegible] questo punto il Patto di Varsavia si è spaccato in due. Senza illustrarlo specificamente, il pc tedesco orientale ha ammonito che «quando una decisione viene presa, i comunisti devono adeguarsi». Quello ungherese, al contrario, ha definito l'Afghanistan [illegible] sbaglio e ha auspicato una «soluzione politica».

Ennio Caretto

Varsavia cede a «Solidarietà» Revocato lo sciopero generale

Liberi i 2 arrestati per «divulgazione di segreto di Stato» - Ancora astensione nell'acciaieria Huta Warszawa - Jiagielski tratterà sulle altre rivendicazioni

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La crisi si è risolta in un piccolo ufficio della catena di montaggio della «Ursus», la fabbrica di trattori, e si è conclusa con la vittoria [illegible] presenti. Il capo dei servizi tipografici dell'organizzazione di «Solidarietà» di Varsavia, Narozniak, arrestato venerdì scorso per «divulgazione di segreto di Stato», è libero. E' libero anche Sapelo, l'impiegato della procura [illegible] spettato di aver consegnato a Narozniak la circolare confidenziale del procuratore generale sulla repressione contro gli oppositori. Lo sciopero generale che doveva incominciare alle 12 di ieri è stato [illegible]to. L'agitazione rimane soltanto [illegible] acciaierie Huta Warszawa, dove è giunto per trattare il vicepremier Jagielski.

E' difficile, in questo caso, parlare del trionfo della ragione e del compromesso. E' ormai in questione la credibilità del governo. C'è poco da rallegrarsene, e i leader del sindacato libero ne sono coscienti, poiché la [illegible]azione in Polonia comincia a diventare incontrollabile. La radicalizzazione politica della giovane generazione operaia aumenta ogni giorno, e il potere offre nelle piccole come nelle grandi battaglie facili vittorie, lanciando sfide che non è in grado di reggere. Dove porterà questo meccanismo? A un'evoluzione politica di dimensioni inimmaginabili all'indomani dell'accordo di Danzica, a uno scontro frontale che pochi giorni fa sembrava almeno temporaneamente [illegible]luso, a un cambiamento del gruppo dirigente durante il plenum che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni, a uno statu quo esteriore?

L'unica cosa certa è che i prossimi negoziati segneranno una svolta importante quanto quella di Danzica, poiché verteranno sulla ricerca delle responsabilità nelle repressioni del 1970 e del 1976, sul ruolo passato e futuro della polizia, dei servizi di sicurezza e della magistratura, sul bilancio di questi organi, cioè su argomenti squisitamente politici e tabù per qualsiasi Stato, soprattutto socialista. La sola apertura di discussioni sullo svolgimento di questi negoziati è un riconoscimento del potere politico conquistato di fatto dai sindacati indipendenti.

All'una del mattino di ieri davanti ai cancelli della «Ursus», la cui catena di montaggio era in sciopero da 48 ore, [illegible] sono scesi, liberi, dall'auto di Bratkowski, neopresidente dell'Associazione dei giornalisti, che è andato a prenderli all'uscita dal carcere. Bratkowski, membro [illegible] partito e promotore di un circolo intellettuale, il «Dip», ha fatto in questo caso da mediatore, come l'ha fatto nei negoziati preparatori del compromesso sullo statuto di «Solidarietà».

Ha accettato di farsi «garante» dei due imputati, il che ha permesso di liberarli rispettando la forma. La giornata è stata rovente, i delegati delle aziende di Varsavia erano riuniti nel teatro della «Ursus», 19 industrie erano già in sciopero, le altre erano pronte a sospendere il lavoro. Dalla direzione nazionale di «Solidarietà» a Danzica è giunta una mozione di appoggio, dopo molte esitazioni da parte di Walesa. Dietro le quinte gli esperti del sindacato tentano di trovare una soluzione con il nuovo primo segretario di Varsavia, Kocialek, per telefono.

Verso le 21 Bratkowski viene convocato [illegible] comitato centrale, che gli affida la missione di mediazione; dagli uffici del cc chiama Danzica per annunciare la notizia. All'1,30 tutto è a posto: Jagielski incomincerà le discussioni «entro la fine della [illegible]», si trova un accordo sui comunicati di «Solidarietà» e del governo per bloccare lo sciopero prima delle 6. Ma il dirigente sindacale [illegible] Huta Warszawa entra nell'ufficio, e afferma che la promessa di Jagielski gli sembra troppo vaga. Sabodora una trappola, dice che i suoi si preparano allo sciopero da due giorni e non si accontentano della liberazione dei [illegible] arrestati, [illegible] vogliono scioperare sino all'apertura dei negoziati.

Gli esperti, che non dormono da due giorni, rasentano la crisi di nervi. Bratkowski dice di aver dolori al cuore. [illegible] cerca di mediare: se Huta Warszawa fa sciopero, le altre industrie rischiano di seguirla. Le ore passano, non sarà più possibile intervenire. Il segretario di Kania, incollato al telefono, tenta di ragionare con i suoi interlocutori, rifiuta di svegliare Jagielski per fargli firmare un impegno ad incominciare i negoziati prima di mezzogiorno.

Alle 5 si trova un compromesso: Huta Warszawa [illegible] pererà, ma riprenderà il lavoro subito dopo l'arrivo di Jagielski. [illegible] un'ora per fermare lo sciopero generale. Il comunicato [illegible] Pap, subito diffuso alla radio, farà riferimento, per essere credibile, al documento di «Solidarietà».

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Duecento studenti occupano l'università

VARSAVIA — Il palazzo di Casimiro, [illegible] delle sedi dell'[illegible] di Varsavia, è stato occupato ieri da 200 studenti che chiedono la liberazione di «tutti i prigionieri politici».

Gli studenti, che solidarizzano [illegible] rivendicazioni presentate [illegible] «Solidarietà», sottolineano che tra gli arrestati vi sono due studenti dell'Università cattolica di Lublino, Piotr Opoada e Piotr Szczodlowski.

Le altre facoltà della capitale hanno proclamato uno sciopero di solidarietà, esponendo sugli edifici le bandiere con i colori nazionali (bianco e rosso), segno di stato di agitazione.

Praga ricorda come finì la «primavera»

PRAGA — Rude Pravo e Pravda, quotidiani ufficiali del pc ceco e di quello slovacco rispettivamente, hanno pubblicato ieri contemporaneamente una lunga analisi di Pavel Auersperg, influente membro del Comitato Centrale del partito, dedicata a quello che viene definito «l'insegnamento» della crisi di 12 anni fa, ovvero della «primavera di Praga».

Parlando della situazione in Polonia, l'articolo sostiene che «gli strateghi dell'imperialismo in [illegible] rimar[illegible] delusi [illegible] pensano che [illegible] venuto il momento di riproporre lo schema della controrivoluzione piccolo borghese in un Paese socialista», cioè di ritentare in Polonia una «primavera di Praga». E aggiunge: «Bisogna avvertirli in tempo di [illegible] con i piedi per terra», poiché «le posizioni del [illegible] nel mondo e all'interno di ogni singolo Paese socialista continueranno ad essere ferme ed intoccabili».

Nel '68, ricorda Auersperg, esaurita ogni possibilità di correggere la rotta all'interno del pc cecoslovacco, «le forze marxiste-leniniste fedeli al socialismo in Cecoslovacchia... non ebbero altra alternativa che rivolgersi all'Urss ed ai loro alleati socialisti, chiedendo un aiuto internazionalista che avrebbe sbarrato la strada alla valanga controrivoluzionaria ed alle sue immense conseguenze internazionali».

Pravda di Bratislava, [illegible] un commento, esorta a «passare all'offensiva»: «Alcuni compagni dell'interno del partito e di organi statali polacchi sono decisi a procedere più coerentemente contro le provocazioni delle forze irresponsabili ed antisocialiste».

Il ministro degli Esteri cecoslovacco, Chnoupek, è giunto ieri in Polonia.

Insolito movimento aereo Urss-Polonia

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Un insolito movimento di aerei tra l'Urss e la Polonia è stato segnalato dal Pentagono. Funzionari hanno dichiarato che si tratta di apparecchi civili sovietici che trasportano però personale militare e dei servizi segreti. Il numero dei voli è imprecisato, ma sette di essi sono atterrati negli ultimi due giorni in due aeroporti presso Varsavia. Gli apparecchi civili sovietici sono notoriamente adattabili a impieghi militari.

Il Pentagono ha rifiutato di precisare se considera l'insolito movimento l'inizio di un ponte aereo, e respinge il paragone con eventi di un anno fa in Afghanistan, quando alcuni voli civili sovietici rappresentarono l'avanguardia della successiva invasione. Quei voli servirono agli ufficiali delle forze armate e agli agenti [illegible] spionaggio per preparare lo sbarco successivo di mezzi motocorazzati, organizzare l'invasione di Kabul e assumere il controllo dei centri nevralgici del Paese. I funzionari del Pentagono hanno sottolineato che le condizioni della Polonia [illegible] diametralmente diverse da quelle dell'Afghanistan.

Poche ore prima della indiscrezione trapelata dal quartier generale delle forze armate Usa, in maniera indiretta il Dipartimento di Stato aveva ammonito l'Urss a non interferire nelle vicende interne di Varsavia. Quando al portavoce Trattner era stato chiesto, nella conferenza stampa precedente la festa del ringraziamento, se fosse possibile [illegible] invasione, la sua risposta era stata [illegible]gua: «Ci auguriamo — aveva detto — che qualsiasi Paese straniero eviti di interferire negli affari interni polacchi». Trattner non aveva [illegible] il nome dell'Urss.

e. c.

L'inviato di Varsavia a Madrid «Assurdo» un intervento russo

MADRID — Il vice ministro degli Esteri polacco, Dobrosielski, che si trova in Spagna per la conferenza europea, ha affermato in un'intervista che «l'atteggiamento dell'Unione Sovietica è ben noto: fin dall'inizio, i dirigenti di Mosca hanno considerato gli eventi (in Polonia) un affare interno, che deve essere e che [illegible] risolto [illegible] partito, dal governo e dal popolo polacco».

[illegible] ha ammesso che le agitazioni operaie non sono finite, e ha sostenuto che c'è una «specie di interferenza» da parte della stampa occidentale che cerca «di creare in Europa, e anche in Polonia, l'atmosfera di un presumibile intervento sovietico», cosa, ha aggiunto, «che naturalmente è a[illegible]».

Il vice ministro ha concluso: «Ovviamente non ci si può meravigliare che i nostri alleati siano preoccupati, dal momento che noi stessi siamo molto preoccupati per gli sviluppi della situazione».

Mosca insiste su «errori dei governanti polacchi»

Le «forze antisocialiste sfruttano per i loro scopi gli sbagli del partito» - Un gioco «costato caro durante l'occupazione nazista»

[illegible]

MOSCA — Si intensificano le critiche e gli attacchi dell'Urss alla Polonia: in quella che potrebbe anche apparire come una preparazione psicologica a una crisi sempre più grave, la stampa sovietica indica ormai a chiare lettere che la situazione a Varsavia è destabilizzata e difficile da ricondurre alla normalità.

Dopo il duro attacco di lunedì scorso al sindacato autonomo di Lech Walesa (la Tass lo accusò di mettere in pericolo «gli interessi nazionali e difensivi»), anche il governo di Varsavia è sotto [illegible]. La Pravda di ieri, facendo suo un commento di Ideologia e politica, la rivista del Comitato Centrale polacco, afferma che scopo principale [illegible] «forze antisocialiste» è «utilizzare la crisi attuale per minare le fondamenta del regime socialista in Polonia»; ma aggiunge, dopo questa prima stoccata al sindacato autonomo, [illegible] un altro colpo, destinato ai vertici di Varsavia. Il Kor, afferma, «tende a utilizzare per i suoi scopi gli errori del partito e degli organi del potere popolare».

Parla ancora di «errori e difficoltà» per sottolineare che il loro sfruttamento «è un vecchio metodo per attaccare il regime statale». I responsabili dimenticano che per questo «gioco politico» la popolazione «pagò un caro prezzo negli anni dell'occupazione hitleriana». E aggiunge, in una non trascurabile escalation di moniti: «Tutti i cittadini [illegible] Polonia comprendano che queste concessioni politiche sono condannate dalla storia... Bisogna attivare la lotta contro le forze antisocialiste che impediscono la normalizzazione del paese».

Se la critica agli «sbagli del partito» colpisce per la sua esplicita durezza nei confronti di un regime che Mosca, ufficialmente, ha sempre sostenuto, preoccupa l'insistente acidità con cui l'Urss stigmatizza la protesta operaia, accusata di voler «eliminare il poup dall'arena politica» e di voler «prendere il potere».

La crisi in Polonia, afferma ancora l'organo di pcus riprendendo Ideologia e politica, serve alle forze antisocialiste «come motivo per rafforzare le attività sovversive»: esse tendono a utilizzare gli sbagli «come pretesto per attacchi contro il partito», e per questo «istigano all'escalation di irraggiungibili richieste salariali per minare l'economia» e cercano di introdurre nell'ambiente operaio «istanze politiche abbellite dalla parola "democratiche", che esulano [illegible] limiti dei principi socialisti». Insomma, pare dire la Pravda, la protesta operaia è da condannare, ma lo sono anche gli errori del partito che ha permesso il sorgere di questa situazione.

Dopo l'autocritica del primo ministro [illegible] nell'incontro di qualche giorno fa con i [illegible] ufficiali, adeguatamente ripresa dalla Tass, il dialogo fra Varsavia e Mosca appare [illegible] più fragile che nelle settimane scorse. La decisione polacca di [illegible] economici all'Occidente [illegible] è piaciuta al Cremlino (lo ha indicato Zamyatin, portavoce di Breznev); e il Cremlino fa sentire sempre più esplicitamente la sua irritazione.

Fabio Galvano

Walesa verrà in Italia

ROMA — Lech Walesa ha accettato l'invito rivoltogli dalla federazione Cgil, Cisl e Uil a recarsi in visita in Italia. Il sindacalista polacco lo ha confermato personalmente ad un funzionario della Uil a Danzica.

Il viaggio si svolgerà «non appena la situazione lo renderà possibile». Walesa ha precisato che verrà nel nostro Paese accompagnato da una delegazione di «Solidarietà».

Il quotidiano dell'esercito attacca «Solidarietà»

VARSAVIA — Il giornale dell'esercito polacco, Zolnierz Wolnosci, ha rivolto un violento attacco a «Solidarietà» pur senza nominarla. In un articolo non firmato vengono criticate certe «forze che indipendentemente dal nome che scelgono sono in realtà, per il loro carattere, nemiche del socialismo». Queste forze, continua il giornale, si lanciano oggi «non solo contro il diritto e contro il sentimento di giustizia, ma anche contro l'ordine sociale e socialista in Polonia, e in questo modo contro tutti».

Zolnierz Wolnosci continua: «Non siamo più in grado di pagare di giorno in giorno un prezzo sempre più elevato a causa di questo stile di vita politica attualmente in vigore», e aggiunge che «bisogna definire una volta per tutte le forme di discussione nazionale e il loro limite».

Secondo il quotidiano, «la differenza fondamentale tra le forme di discussione è che la discussione responsabile è diversa da tutte le discussioni irresponsabili per il semplice fatto che non distrae il cittadino dal suo lavoro».

Questo commento è in calce al testo di un comunicato del comitato «Solidarietà» dei poligrafici che spiega il ritardo nella pubblicazione.

Discusso col ministro della Difesa sovietico il Salt-2

Il senatore Percy a colloquio con Ustinov Forse oggi ancora un incontro con Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Interrompendo le celebrazioni del Thanksgiving Day, il giorno americano del ringraziamento, il senatore repubblicano Charles Percy ha continuato ieri i fruttuosi colloqui moscoviti che segnano ormai inequivocabil[illegible] la ripresa [illegible] dialogo fra le due super-potenze. Alle 15 è stato ricevuto dal ministro della Difesa, maresciallo Dmitri Ustinov. E' stato, secondo indiscrezioni diplomatiche, un incontro nel quale le linee della strategia globale di Mosca e Washington, discusse a fondo nell'incontro che Percy aveva avuto mercoledì con Breznev e Gromyko, hanno ceduto il passo a questioni più concrete, forse addirittura di carattere tecnico, che riguardano i contenuti del Trattato Salt-2 per la limitazione delle armi strategiche.

Sono indiscrezioni, e nulla più: sui contenuti del colloquio, infatti, c'è il massimo riserbo (fino a tarda ora la Tass non aveva neppure dato notizia dell'incontro); questo, specie se paragonato al peso che gli stessi sovietici avevano dato fra mercoledì e ieri all'incontro fra Percy e Breznev, potrebbe essere la riprova che con il comandante supremo dell'Armata Rossa sono stati affrontati argomenti della massima delicatezza. Arrivando a Mosca, la [illegible] scorsa, Percy aveva dichiarato che il Co[illegible] Usa propone 22 emendamenti al Trattato Salt-2.

A parte quell'obiettivo a media scadenza, che finora i sovietici avevano esplicitamente escluso dalle loro intenzioni, ma sul quale la Tass di mercoledì e i quotidiani di ieri hanno significativamente taciuto come già aveva fatto Breznev, è possibile che Percy e Ustinov abbiano esaminato le reali possibilità di un accordo provvisorio, sia pure informale: e cioè abbiano discusso l'eventualità che Stati Uniti e Unione Sovietica si comportino dal 1° gennaio prossimo, data prevista per l'entrata in vigore del Salt-2, come se il trattato fosse stato ratificato, almeno per quanto riguarda le sue linee principali.

Mancando qualsiasi conferma ufficiale, tuttavia, questa voce va considerata come una pura illazione, e non deve indurre a ritenere che l'improvviso dialogo apertosi dopo l'elezione di Reagan sia già disgelo. E' certo però che Percy, il quale dal gennaio prossimo presiederà la Commissione esteri del Senato in sostituzione dell'uscente Frank Church, è venuto a Mosca con precise indicazioni del presidente eletto Reagan.

Se ieri Percy e Ustinov sono approdati a qualcosa, sul piano concreto, sarà possibile sapere soltanto oggi, al termine dell'incontro conclusivo che il senatore avrà con il ministro degli esteri sovietico Gromyko. Non si esclude, dopo un'alternanza di voci, che anche Breznev voglia rivedere l'inviato di Reagan. Sarebbe, in caso affermativo, il segno più palese del successo di questa missione, nata come «visita privata» e trasformatasi in 48 ore nel più completo scambio diplomatico degli ultimi sedici mesi fra Washington e Mosca.

f. gal.

ULTIMA ORA

[illegible] di Percy [illegible] Polonia

MOSCA — In una conferenza-stampa, Percy ha dichiarato: «Ho discusso l'effetto catastrofico che avrebbe un intervento militare in Polonia, perché distruggerebbe le basi di qualsiasi iniziativa di cooperazione». E ha aggiunto: «Se per caso succedesse qualcosa alla Polonia, con l'impiego della forza, probabilmente non sarebbe più possibile nell'arco della nostra vita [illegible] alcun importante accordo fra Usa e Urss».

Ansia in Israele per la tensione dopo il vertice

Emergenza a Amman: la Siria concentra truppe sul confine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Con il discorso di re Hussein, si è chiuso ieri il più breve e incompleto vertice dei Paesi arabi, al quale l'assenza della Siria, del Libano, dell'Algeria, della Libia, dello Yemen Meridionale e dell'Olp ha tolto qualsiasi importanza reale. La cosa è tanto evidente che i Paesi del «rifiuto» hanno [illegible] deciso di convocare al più presto un nuovo vertice a Tripoli tra coloro che hanno bloccato il summit giordano, e Assad è partito per la Libia, dove incontrerà Gheddafi.

Il vertice di Amman ha nascosto il suo fallimento dietro nebulose dichiarazioni [illegible]che, nelle quali ha ribadito la concordia di intenti per combattere il nemico sionista e riconquistare i territori occupati. Forse il solo risultato positivo è, nel campo economico, l'impegno degli Stati petroliferi ad ai[illegible] i Paesi poveri (e la Giordania è tra i beneficiari) costituendo un fondo di sviluppo di 5 miliardi di dollari.

Ma a parte le diserzioni e gli insuccessi, che provano una volta di più le divisioni del mondo arabo, il vertice è stato dominato da una minaccia altrimenti grave: quella di un conflitto tra Siria e Giordania. Dopo la notizia che la Siria aveva mandato una divisione a 5 chilometri dal confine con la Giordania, aerei da combattimento siriani hanno sorvolato la base militare giordana di Mafrak, nella regione di Deraa. Ciò ha indotto il governo di Amman a proclamare lo stato d'emergenza e ad inviare al confine con la Siria un'intera divisione.

Il ministro dell'Informazione giordano ha convocato una conferenza stampa nella quale non ha dato precisazioni sul movimento delle truppe del suo Paese, ma ha detto, in tono ironico, che le concentrazioni siriane «erano probabilmente dirette contro Israele e non contro la Giordania». Si conferma che i siriani hanno inviato nella zona di Deraa la loro prima divisione blindata con 400 carri e 20 mila uomini.

Stampa, radio e tv di Damasco hanno continuato ieri i loro violenti attacchi «contro il re sleale che ha cercato di [illegible] l'avallo del vertice arabo al suo tradimento della causa palestinese e che vuol tentare con Reagan quello che non è riuscito con Carter, giungere a un accordo con Israele». Le organizzazioni palestinesi continuano a gettare benzina sul fuoco e affermano che i giordani procedono ad arresti in massa di guerriglieri.

In Israele si continua a seguire la situazione con la massima vigilanza. Il generale Gur, già capo dello [illegible] Maggiore dell'esercito, ha ripetuto anche ieri che [illegible] pericolo immediato per Israele, [illegible] che se l'esercito siriano penetrasse in Giordania si potrebbe verificare una situazione molto grave.

E' imminente la partenza per Washington del viceministro alla Difesa, Zipporì, [illegible] compagnato dal generale Tamir.

Giorgio Romano

I disinvolti sistemi del controspionaggio francese nei ricordi dello 007 coinvolto nel caso Ben Barka

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si legge d'un fiato, come un romanzo di spionaggio; non si tratta però di una storia immaginaria o di un copione di film, ma delle memorie di un capo del controspionaggio francese, Marcel Le Roy detto Finville, mandato in pensione perché «bruciato» nell'affare Ben Barka.

Molti anni sono ormai passati dall'oscuro sequestro e dall'uccisione del leader dell'opposizione marocchina (catturato a Parigi da un commando di agenti francesi e di Rabat); e Marcel Le Roy, prima condannato come capro espiatorio della scandalosa vicenda, poi prosciolto, ha ormai lasciato Parigi per la Costa Azzurra. Ma il tarlo delle tante imprese compiute e rimaste segrete lo ha spinto a scrivere un libro di ricordi per cancellare quell'unica macchia della sua carriera.

Le memorie dello 007 francese hanno alcuni risvolti piccanti, che turbano adesso il mondo politico. Uno degli episodi narrati da Le Roy avrebbe avuto come ispiratore l'allora giovane ministro delle Finanze Giscard d'Estaing, attuale capo dello Stato. Era il 1964, al tempo delle trattative per il Kennedy round sul commercio tra gli Stati Uniti e i Paesi europei. La conferenza si svolgeva a Cannes e il servizio Sdece di Le Roy fu incaricato di passare al setaccio tutte le camere della delegazione americana all'hotel Majestic per fotocopiare i documenti segreti, la cui conoscenza sarebbe risultata decisiva per i francesi nelle trattative.

Come in ogni buon romanzo di spionaggio, all'azione partecipò anche un'affascinante «contessa», incaricata di far perdere la testa ai membri della delegazione americana guidata da George Ball. La storia naturalmente ebbe un epilogo scontato: grazie all'aiuto della «contessa», tutti i documenti e gli appunti di Ball vennero fotografati, mentre lo statista americano dormiva sonni beati.

Ma questo non è certo l'unico successo che Le Roy si attribuisce. Nel libro di memorie parla anche del trafugamento dei piani segreti del Tupolev e delle foto delle rampe missilistiche sovietiche, delle perquisizioni clandestine all'ambasciata americana di Dakar, dell'apertura (era routine) delle valigie diplomatiche non solo dei Paesi dell'Est, ma anche degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

E ancora: la distruzione di una base dei resistenti algerini, un piano per ritirare in una banca di Ginevra [illegible] un assegno falso i fondi dell'Fln (ma De Gaulle si oppose), il passaggio di informazioni che permisero ai ci[illegible] di costruire la loro prima bomba atomica. Infine, l'ultima impresa: il progetto di furto di un'ogiva nucleare custodita in un deposito americano a Francoforte. «Come potevo spiegare al tribunale che non c'entravo [illegible] il rapimento di Ben Barka? Avrei dovuto [illegible] che ero occupato con quella storia ben più importante in Germania. E ho preferito tacere», scrive Le Roy.

Ma, a distanza di qualche anno, la spia in pensione si [illegible] oggi di Pompidou (che lo congedò bruscamente) accusandolo di aver cercato di usare lo Sdece per operazioni di spionaggio contro sindacati e partiti di sinistra. Qualche frecciatina raggiunge anche Giscard, per la spregiudicatezza dei mezzi usati quand'era ministro delle Finanze. L'unico che ne esce bene naturalmente è De Gaulle, che disdegnava le spie, ma era [illegible] nel doppio gioco: passava informazioni segrete ai cinesi mentre era al culmine [illegible] idillio ufficiale con Mosca.

Paolo Patruno

Cristianamente è mancata
Marianna Drago ved. Arduino
Ne danno il triste annuncio il figlio [illegible], la figlia [illegible] col marito [illegible], i nipoti [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] e a [illegible] per le cure prestate. Funerali sabato 29 ore 8,45 dall'abitazione via Mosca 5.
— Torino, 27 novembre 1980.

Titolare, Dipendenti dell'[illegible] prendono viva parte al lutto che ha colpito Nino Arduino per la morte della mamma signora
Marianna Drago ved. Arduino
— Torino, 28 novembre 1980.

Ci ha lasciati
Michele Francone
Anziano FIAT
Ne danno annuncio la moglie Maria [illegible], la figlia Rosalia con il marito [illegible], fratelli, sorelle, cognati, cognati e nipoti. Un riconoscente ringraziamento al dottor [illegible] per le premurose cure. Funerali sabato 29 c.m. ore 14 dall'abitazione v. [illegible] per la Chiesa parrocchiale di [illegible] dove sarà celebrato il funerale.
— Torino, 27 novembre 1980.

Partecipano al lutto di Rosalia e [illegible] Maria, [illegible].

Cristianamente è mancato
Felice Cerrato
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 82
Addolorati lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e personale dell'Istituto. Funerali sabato 29 alle ore 14,30 nella Cappella dell'Istituto Pro Senectute di Luserna San Giovanni, indi la salma arriverà a Torino Cimitero Generale alle ore 16.
— Torino, 27 novembre 1980.

Dopo una lunga vita tutta spesa nell'educazione dei giovani, nella donazione verso gli altri, nella glorificazione del Signore è tornata al Padre, la
PROF. DOTT.
Teresa Paschetto
Addolorati lo annunciano: le famiglie Paschetto, [illegible]. Un grazie sentito alla signora [illegible]. Funerali domani sabato ore 8,45 da c.so [illegible].
— Torino, 27 novembre 1980.

Cristianamente è mancata
Ferdinanda Boccardo ved. Cantamutto
anni 78
Lo annunciano: il figlio Cesare con la moglie [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano sabato 29-11-1980 alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 27 novembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Cutugno
Anziano FIAT
anni 80
Con profondo dolore lo annunciano la moglie [illegible], la figlia [illegible] con il marito [illegible] e il figlio [illegible] con la moglie [illegible], nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 10,15 Chiesa S. Rita.
— Torino, 27 novembre 1980.

Ha cessato di battere il cuore buono di una dolce mamma
Rosa Duvina ved. Scribante
Lo annunciano figlia, sorella, genero, nipote e parenti.
— Torino, 28 novembre 1980.

I Condomini di corso Turati 48 si associano al lutto.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Emilio Olpaton
Lo annunciano con profondo dolore la moglie [illegible], il figlio [illegible] con la moglie [illegible] e figli [illegible], amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Rivara sabato 29 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in corso [illegible].
— Rivara, 27 novembre 1980.

I Dipendenti della [illegible] si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del
cav. Emilio Olpaton
— [illegible], 27 novembre 1980.

Prendono parte al dolore della cugina [illegible] e famiglia le famiglie [illegible].

[illegible] e famiglia sono vicini al dolore della famiglia Olpaton per la perdita del caro EMILIO.

Sentite condoglianze per la scomparsa di
Emilio Olpaton
di Rivara Canavese
dalle famiglie:
Giuseppe Casa
Pietro Casa
Luigi Casa
[illegible]
Titolari e Collaboratori [illegible]
Titolari e Collaboratori [illegible]
[illegible]
— Torino, 27 novembre 1980.

E' mancato
Giovanni Gallo
Cavaliere della Repubblica
Lo annunciano con dolore la moglie Maria, i figli Luciano, Carla col marito, i nipoti [illegible], cognati. Un ringraziamento particolare alla signora Tina Milano per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 15,30 parrocchia [illegible] indi la cara salma proseguirà per [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1980.

I nipoti Mario, Luigi e Luciana [illegible] e famiglie prendono parte al dolore.

[illegible] è affettuosamente vicina a Luciano per la perdita del PADRE.

I collaboratori Turi, [illegible] e famiglie partecipano al dolore.

Con immenso strazio annunciano la morte di
Anna Bianca Ciocca ved. Vicari Desati
la figlia [illegible] con il marito [illegible], nipoti [illegible]. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1980.

[illegible] partecipano al dolore di [illegible] per la perdita della sua Mamma.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

Si uniscono al dolore di [illegible] gli amici.
[illegible]

(Continua a pag. 12)

Dopo una lunga e minuziosa [illegible] procura della Repubblica [illegible] Roma

All'Inail concorso truccato: arrestati vicepresidente, [illegible] e 3 funzionari

Sono tutti al vertice dell'Istituto - In carcere sono finiti anche due rappresentanti [illegible] ministeri: facevano tutti parte [illegible] una commissione che assegnò 22 posti [illegible] dirigente - Ma i risultati [illegible] prove [illegible] stati previsti con sorprendente esattezza da un impiegato che [illegible] tempestivamente informato la magistratura

ROMA — Cinque alti dirigenti dell'Inail, con il vice presidente [illegible] Ugo [illegible] e il direttore generale Amos Zanibelli (che fu deputato democristiano per cinque legislature), e due funzionari ministeriali sono [illegible] arrestati per ordine [illegible] Procura della Repubblica di Roma. Sono accusati [illegible] concorso [illegible] interesse privato in atti d'ufficio e in falso ideologico per presunte [illegible] irregolarità che avrebbero caratterizzato un [illegible] interno per l'attribuzione di ventidue posti di dirigente. Secondo alcune denunce, la prova sarebbe stata «addomesticata» per assegnare le ventidue poltrone a funzionari dell'«entourage» della direzione generale dell'Istituto.

Oltre a Mantelli, che ha 65 anni, e a Zanibelli, che ne ha 55, sono finiti a Regina Coeli il vice direttore generale, avvocato Lucio Zarzaca, di [illegible] anni, il consigliere d'amministrazione Emilio Zeni, di 57, il capo del servizio meccanografico Alfredo Perna, [illegible] 47, il funzionario del ministero dell'Agricoltura e Foreste Angelo Masi, di 56, e il dipendente del ministero del Lavoro Salvatore Bova, di 61 anni. Tutti facevano parte della commissione incaricata dello svolgimento degli esami che sarebbero stati «truccati».

[illegible] indagini dell'autorità giudiziaria cominciarono a Genova in seguito [illegible] esposto firmato [illegible] alcuni funzionari della sede ligure dell'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul lavoro. Nella denuncia si parlava di irregolarità che avevano turbato il concorso per i ventidue posti di dirigente al quale parteciparono 276 dipendenti dell'Istituto. Le prove scritte si erano svolte il 12 e il 13 dicembre dello scorso anno e soltanto trentuno concorrenti riuscirono a superarle e furono ammessi agli orali.

Di questo gruppo, si tenne a sottolineare nell'esposto, ben diciotto lavoravano presso la direzione generale di Roma. Gli esami si conclusero con il [illegible] di questi diciotto candidati, mentre gli [illegible] quattro posti furono attribuiti a dipendenti delle [illegible] regionali. La singolare coincidenza fu [illegible] dai denuncianti, i quali parlarono di «pastette», di fuga di temi, di sfacciati favoritismi.

Quella [illegible] dipendenti di Genova non fu la sola denuncia presentata alla magistratura [illegible] discusso concorso. Un altro funzionario, ancora prima che si conoscesse il risultato delle prove, aveva inviato un esposto all'autorità giudiziaria nel quale indicava ventidue nomi di dipendenti dell'Istituto. «*Mancano due [illegible] alla fine del [illegible]* — sostenne l'autore della denuncia — *ed io fin [illegible] ora posso darvi nomi e cognomi di coloro che vinceranno perché il concorso [illegible] truccato per consentire a persone vicine alla direzione generale di accaparrarsi la totalità dei posti. Ho depositato l'elenco [illegible] nomi che vi allego presso un notaio [illegible] garantire la sua buona conservazione*».

Per competenza l'inchiesta fu trasferita da Genova a Roma. Ad occuparsi del caso fu il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Roselli, il quale, prima di prendere iniziative, volle attendere la conclusione del concorso per verificare l'attendibilità [illegible] affermazioni [illegible] dipendente dell'Inail che aveva [illegible] con un anticipo di [illegible] giorni i nomi di coloro che avrebbero superato la prova.

I risultati dimostrarono che il pronostico era stato azzeccato [illegible] in pieno. Dovendosi [illegible] straordinarie [illegible] preveggenza [illegible] parte dell'autore della denuncia, [illegible] magistrato si è convinto che qualcosa di irregolare doveva essere accaduto durante lo svolgimento degli esami. Ha così deciso di approfondire le indagini e i risultati hanno avvalorato i sospetti. Per questo, tutti coloro che fecero parte della commissione sono stati colpiti da [illegible] di cattura per [illegible] ideologico (avrebbero affermato, contrariamente [illegible] vero, che l'andamento del concorso era stato regolare) e per [illegible] privato in atti d'ufficio, avendo favorito coloro che sono usciti vincitori dalla gara.

Arrestati ieri mattina, i cinque dirigenti dell'Inail e i due dipendenti ministeriali [illegible] stati interrogati nel pomeriggio nel carcere di Regina Coeli [illegible] presenza dei difensori. Tutti hanno respinto le accuse, [illegible] ma sembra che non siano riusciti a dare spiegazioni convincenti.

Nuova condanna a morte in Francia

PARIGI — La Corte d'Assise delle Ardenne ha condannato [illegible] pena capitale un giovane di 23 anni, Jean Jacques Nicolas, che aveva ucciso l'insegnante di ginnastica per una rivalità [illegible]. Il giovane era stato a più riprese ricoverato [illegible] cliniche psichiatriche, ma il tribunale non ha tenuto alcun conto di questo fatto.

Nell'ultimo mese, [illegible] tre uomini colpevoli di omicidio sono stati condannati a morte dai tribunali di Calais e di Parigi, a dimostrazione di una eccezionale severità dei giudici, evidentemente influenzati dal senso generale [illegible] insicurezza derivante dall'aumento [illegible] criminalità in Francia. Il più vecchio dei quattro [illegible] dannati alla ghigliottina ha 34 anni, il più giovane [illegible].

La legge per l'editoria alla Camera

Definiti i contributi [illegible] favore dei periodici

ROMA — La Camera dei deputati ha approvato ieri altri articoli della riforma dell'editoria. [illegible] articolo 28 bis riguardante l'integrazione di prezzo della carta per quotidiani, con il quale [illegible] che i contributi [illegible] corrisposti a condizione che venga utilizzata, da ciascuna azienda editoriale, carta di produzione comunitaria [illegible] inferiore al 70 [illegible] cento del consumo complessivo nel biennio 1980-'81, [illegible] per cento nel biennio '83-'84, del 90 per cento nel 1985.

Il prezzo [illegible] per i giornali quotidiani di tipo standard di 48,8 grammi al [illegible] quadrato sarà determinato dal Comitato interministeriale dei prezzi sulla base dei costi globali [illegible] produzione, tenuto [illegible] dei prezzi della Comunità economica europea, in modo da non [illegible] superare [illegible] media [illegible] oltre il sette per cento.

[illegible] stato poi varato l'articolo 29 riguardante il prezzo della carta per i periodici. Il testo rispetto a quello originario [illegible] stato completamente modificato. Esso risulta testualmente: «*Per il quinquennio decorrente dal primo giorno del mese successivo all'entrata in vigore [illegible] legge, è autorizzata la corresponsione alle imp[illegible] editrici dei giornali period[illegible] [illegible] contributi in relazione ai quantitativi di carta utilizzati per la stampa*».

I contributi — [illegible] ancora l'articolo 29 — [illegible] determinati per ciascuna testata nelle seguenti misure: 450 lire al chilogrammo di carta utilizzata [illegible] fino ad un massimo limite [illegible] cento quintali al [illegible] 300 lire al chilogrammo per il consumo mensile eccedente i cento quintali e fino a 400 quintali; 80 lire il chilogrammo per il consumo mensile eccedente i 400 quintali e fino a tremila quintali. Questi contributi saranno annualmente rivalutati in misura pari al 90 per cento del tasso di svalutazione.

Per i giornali periodici editi dalle cooperative giornalistiche i contributi vengono maggiorati del [illegible] per cento. Sono [illegible] a beneficiare dei contributi, nei limiti dei quantitativi [illegible] direttamente fatturati [illegible] fornitori agli editori, i giornali periodici al cui contenuto [illegible] riconosciuto carattere politico, sindacale, religioso, economico, sportivo o culturale. Ai benefici saranno ammesse le pubblicazioni in regola [illegible] gli adempimenti prescritti dall'articolo 12, cioè con il Registro nazionale della stampa.

L'assemblea ha poi deciso di sopprimere l'articolo 30 riguardante le provvidenze per le nuove pubblicazioni.

Sette a giudizio per assunzioni clientelari

BARI — Per interesse privato in atti di ufficio, favorendo [illegible] assunzioni clientelari di loro congiunti [illegible] emettendo provvedimenti illegittimi a favore [illegible] vicedirettore generale, Giuseppe Camastra, sette componenti [illegible] consiglio di amministrazione della «Cassa di Risparmio [illegible] Puglia», tra [illegible] il presidente, [illegible] Pennacchio, sono stati rinviati a giudizio.

Gli altri imputati sono Giuseppe De Palma, Franco Laterza, Gennaro Magi, Angelo Marino, [illegible] Sacco e Leonardo Mongelli. I reati sarebbero stati compiuti in un periodo compreso tra il 1973 ed il 1977.

Il giovane fu ucciso nel '75 a Milano

[illegible] imputati per [illegible]

MILANO — Assoluzione per insufficienza di prove: questa la richiesta del pubblico ministero a conclusione del processo-bis per la morte del[illegible] studente lavoratore Giannino Zibecchi, ucciso cinque [illegible] fa [illegible] un camion [illegible] carabinieri durante una manifestazione.

Secondo l'accusa «*non si è giunti all'acquisizione di elementi certi e sicuri di colpevolezza*» [illegible] riguardi di Sergio Chiarieri, il carabiniere che guidava il camion, Alberto Gambardella, il sottotenente che era con lui, e Alberto Gonella, il capitano che comandava l'intera colonna. Tutti e tre erano accusati di omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento. Secondo [illegible] rinvio a giudizio, infatti, la morte di Zibecchi [illegible] fu dovuta ad un incidente, ma ad una preordinata «manovra a sfollagente».

E' stata proprio questa teoria [illegible] non ha convinto il p.m. e che lo ha portato ad esaminare (e smontare) punto [illegible] per punto gli elementi dell'accusa, in [illegible] requisitoria che a tratti è sembrata più simile ad una arringa difensiva.

Il primo elemento è stato la ferita allo zigomo di Chiarieri: fu quella ferita — secondo la versione dei carabinieri — a far perdere all'autista il controllo [illegible] mezzo e di [illegible] a provocare l'investimento di Zibecchi. Una versione credibile — secondo il pubblico ministero — nel [illegible] intervento [illegible] «slalom» eseguito dal camion (salita sul marciapiede, aggiramento [illegible] tutti gli ostacoli, ridiscesa e investimento) è stato interpretato come un «*tentativo frenetico di evitare gli ostacoli con sterzate e controsterzate*» eseguito da Chiarieri una volta superato l'iniziale intoppamento. [illegible] credibile — secondo l'accusa — anche l'ipotesi della «carica» ordinata prima della partenza della colonna e il fatto che l'obiettivo non fosse quello dichiarato ufficialmente, cioè una [illegible] «assaltata» da dimostranti. «*Altrimenti* — ha detto — *dovremmo pensare che tutti i testimoni sono bugiardi*». Da queste considerazioni la richiesta [illegible] assoluzione.

Ben diversa [illegible] stata [illegible] requisitoria al primo processo; una richiesta (poi accolta dalla Corte) di nuove indagini sui vertici dei carabinieri «per [illegible] *limitarsi a colpire gli elementi più bassi in grado*». Ma queste nuove indagini, separate dal processo per ordine della Cassazione, non [illegible] ancora arrivate nelle aule del tribunale: [illegible] ferme, con una richiesta di archiviazione, dal giudice istruttore.

Così il nuovo processo si [illegible] svolto pari pari sulla falsariga del primo. Stessi testimoni, stesse contraddizioni da parte dei carabinieri. Semmai accentuate da nuovi atti acquisiti alla Corte; una serie di relazioni degli alti comandi da cui risulta che la prima in ordine di tempo dava [illegible] obiettivo della colonna la [illegible] ha degli [illegible]ntri in [illegible] Mancini, obiettivo poi cambiato nell'ultima relazione, quella «ufficiale».

Identiche, infine, le richieste degli avvocati di parte civile, rappresentanti i familiari di Zibecchi e tre studenti rimasti feriti: [illegible] condanna di tutti e tre gli imputati, considerati responsabili di aver or[illegible] (Gonella) ed eseguito [illegible] contro i dimostranti [illegible] conclusasi [illegible] l'uccisione di Zibecchi. Per oggi è prevista [illegible] sentenza. **g. mr.**

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica [illegible] nov. 1880)

Le banche

TORINO — Torna, come [illegible] bisogno e dovere, l'a[illegible] calma [illegible] nostri commerci e sulle nostre Banche. L'accordo a Roma rinfranca i piccoli capitalisti e coloro che avevano depositi e conti correnti in quelle Banche sulle quali più forte e minacciosa s'era fatta sentire la bufera. Ora speriamo che la crisi ormai passata [illegible] eziandio di lezione agli amministratori.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Avevamo sbagliato Paese?

Dialogo al telefono tra Paolo, giovane uomo del Nord, e Assunta, giovane donna del Sud.

Paolo: «Non si ha voglia di parlare».

Assunta: «Eppure bisogna. Senza parole le cose non cambierebbero. Nel Sud resterebbero solo i fatti, cioè nulla».

Paolo: «Che impressione hai, dopo quello che è accaduto? Dopo il terremoto?»

Assunta: «L'impressione che se [illegible] invasore sbarcasse in Campania non arriverebbe in tempo nemmeno l'esercito».

Paolo: «Ma cosa pensi di noi del Nord?»

Assunta: «Che in Friuli hanno avuto almeno la fortuna di [illegible] vicini alle frontiere. C'erano [illegible] alpini sul posto».

Paolo: «Eppure qualcosa ha funzionato subito».

Assunta: «Sì, l'informazione. In Italia non viaggiano i [illegible]i, [illegible] almeno le notizie. L'avanguardia [illegible] stata dei giornalisti, è un [illegible] che gli riconosco volentieri. I primi presenti per far notare gli assenti».

Paolo: «Forse è servito anche a farci conoscere un poco di più, da lontano».

Assunta: «Giusto, ma ci [illegible] già. Non per i nomi dei paesi, ma per i bisogni della gente».

Paolo: «Ho visto in Tv un gruppo di scampati che salutava con le mani in aria i telespettatori».

Assunta: «Li [illegible] visti anch'io con ammirazione. Era un gesto di coraggio».

Paolo: «Circola la vecchia retorica meridionalista, si citano le analisi di Fortunato, Dorso e Carlo Levi. Nascono per forza le battute sui lenti soccorritori. Un piccolo sfogo».

Assunta: «E' vero, Zamberletti s'è fermato ad Eboli».

Paolo: «Se non lui i suoi mandanti politici».

Assunta: «Ho una proposta. In questa occasione non parliamo di mandanti. Si spera che non abbiano tanta forza».

Paolo: «Penso al [illegible] di Potenza per una città tanto colpita e fragile, che adesso vorremmo aiutare».

Assunta: «E' la consolazione delle parole, date per co[illegible]. Forse si pensava di proteggere Sant'Angelo dei Lombardi dandogli quel nome nordico. Ma adesso le città, i paesi hanno bisogno di altro. Anche Pertini lo sa».

Paolo: «Io credevo che per venire in Lucania o in Campania bastasse prendere [illegible] macchina o l'elicottero dell'Esercito. Dopo poche ore uno è lì, da voi».

Assunta: «La fai facile, sei troppo del Nord».

Paolo: «Che [illegible] manca nelle iniziative ufficiali di soccorso?».

Assunta: «Mi sembra che sia in crisi [illegible] competenza».

Paolo: «Non si sa a chi rivolgersi?»

Assunta: «No, anche chi dovrebbe fare qualcosa pensa che l'esperto sia un altro».

Paolo: «Forse non abbiamo [illegible] competenti in disastri».

Assunta: «Tra i politici, dovrebbero essere i più abbondanti».

Paolo: «Le leggi sul [illegible] corso civile c'erano, mancavano solo i regolamenti di esecuzione, il modo di applicarle».

Assunta: «Non sono sorpresa. E' il nostro lato migliore. Lottare per i principi, ma solo per quelli».

Paolo: «Qualche volta mi chiedo come ha fatto l'Italia a sopportare la guerra, quando il disastro era generale. E poi a ricostruire. [illegible] poi a inventare il *boom*, [illegible] miracolo economico, in un num[illegible] ragionevole di anni».

Assunta: «Non è vero, erano chiacchiere, avevamo sbagliato paese».

Paolo: «Può darsi. Se fosse lo stesso paese sarebbe peggio».

Assunta: «Oppure il soccorso varia secondo [illegible] Regioni e le correnti. Noi, ci tengono all'opposizione».

Paolo: «Che fai? Dove abiti adesso?»

Assunta: «Sono ospite di alcuni zii, [illegible] a Napoli. Mi curano, non mi fanno mancare nulla».

Paolo: «E' l'iniziativa privata. Bisognerebbe appaltare il soccorso civile alle famiglie, con l'iniziale minuscola».

Assunta: «Con maiuscola è già in vigore».

Paolo: «E' inutile, [illegible] Sud conoscete troppo bene i meccanismi».

Assunta: «Pensa che ironia, il [illegible] secondo nome è Speranza».

La speciale commissione [illegible] la verità nelle [illegible] di Pisanò

[illegible] giudice [illegible] Pecorelli sentito sulla lettera [illegible] Bisaglia

La sorella del giornalista ucciso conferma di aver trovato il documento dopo la perquisizione effettuata dagli inquirenti - È possibile che sia sfuggito alla loro attenzione?

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — La commissione incaricata dell'indagine sul fondamento delle [illegible] rivolte al ministro Bisaglia dal senatore missino Pisanò, si è riunita ieri in due riprese: [illegible] mattino è stata ascoltata Rosita Pecorelli, sorella del giornalista assassinato il 20 marzo dello [illegible] anno; nel pomeriggio è stato interrogato il sostituto procuratore Domenico Sica, [illegible] magistrato [illegible] quale sono affidate [illegible] indagini sull'omicidio del giornalista e [illegible] dossier [illegible] Sid pubblicato [illegible] tempo addietro sul settimanale di Pecorelli «Op».

L'audizione di Rosita Pecorelli è durata poco più di due ore: dalle 11,30 alle 13,40. Numerose sono state le domande che i cinque «saggi» scelti da Fanfani le hanno rivolto. Rosita Pecorelli ha riconfermato punto per punto quanto aveva [illegible] detto [illegible] giudice Sica. Ha ripetuto dinanzi alla commissione la storia del ritrovamento della lettera del fratello a Bisaglia (che il ministro però dichiara [illegible] aver [illegible] ricevuto) e della [illegible] decisione di renderla pubblica per salvaguardare la memoria del congiunto («*Non voglio [illegible] si dica che Mino era un ricattatore*»).

Secondo Rosita Pecorelli, dunque, la lettera sfuggì ai controlli [illegible] polizia e fu da lei trovata insieme a tante altre [illegible] meno significative qualche giorno dopo la [illegible] quisizione nella redazione di «Op», in via Tacito. La [illegible] per un motivo affettivo («*perché era scritta di pugno da Mino*»); decise di tirarla fuori quando il caso Sid-Pecorelli era scoppiato [illegible] pochi giorni. Pregò allora [illegible] scente di Sessano, nel Molise, dove vi è ancora [illegible] casa dei Pecorelli, di riportare la lettera a Roma: insieme con tanti altri ricordi di Mino, infatti, aveva spedito anche la missiva nella vecchia residenza molisana.

Giunto a Roma il conoscente lasciò la lettera presso le suore Angeline, dalle parti dell'Aurelia. Fu il [illegible] Rosita Pecorelli [illegible] recò successivamente con il senatore Pisanò al quale aveva promesso che gli avrebbe fatto [illegible] il contenuto della missiva. Pisanò la fotocopiò e poi la rese pubblica durante [illegible] dibattito al Senato. Puntuale giunse, nella stessa seduta, [illegible] smentita di Bisaglia: [illegible] qui la decisione di ricorrere al giurì d'onore per stabilire gli esatti termini della vicenda.

Prima di interrogare la signora Pecorelli la commissione aveva ascoltato alcuni esperti calligrafi per procedere alla nomina del collegio peritale che dovrà pronunciarsi sulla autenticità della lettera. Il dubbio più rilevante, più che sulla grafia di Pecorelli, è in relazione all'intestazione della missiva che compare in alto a destra sul secondo foglio, anziché sul primo. Il [illegible] me e l'indirizzo di Bisaglia furono vergati contemporaneamente alla stesura del testo o in epoca successiva?

L'altro [illegible] è legato alle circostanze relative al ritrovamento [illegible] lettera. [illegible] Pecorelli dice di averla presa nella redazione di «Op». Poiché [illegible] dopo [illegible] di Pecorelli la polizia perquisì a lungo sia lo studio di via Tacito, sia l'abitazione del giornalista ucciso, sia le abitazioni dei suoi più intimi collaboratori. Possibile che nessuno si sia accorto [illegible] «quel» documento?

Per saperne [illegible] più [illegible] missione inaspettatamente ha convocato e ascoltato ieri pomeriggio il magistrato incaricato delle indagini. Nessuno sa che [illegible] abbia dichiarato [illegible] Sica. Certo è però [illegible] sue risposte dipende in buona parte l'autenticità [illegible] racconto fornito [illegible] Rosita Pecorelli.

Francia: da 12 anni vive [illegible] trapiantato

PARIGI — Il decano mondiale dei cuori trapiantati, il francese Emmanuel Vitria, festeggia oggi il dodicesimo anniversario [illegible] sua operazione.

Vitria, che ha [illegible] anni, è in ottime condizioni [illegible] salute e [illegible] guidare, nuotare e andare in bicicletta normalmente.

Prosciolto il giudice [illegible] Treviso

MILANO — Il giudice istruttore del tribunale di [illegible], Gustavo Cioppa, su richiesta del pm Luigi Penizia, ha prosciolto il collega di Treviso, Felice Napolitano (uno [illegible] magistrati che iniziò l'inchiesta sul contrabbando [illegible] petroli) [illegible] reati [illegible] abuso di potere e di atti d'ufficio perché i fatti non sussistono, e dal reato di violazione del segreto d'ufficio per non aver commesso il fatto.

L'esposto contro il magistrato trevigiano [illegible] presentato da due legali, Alberto Scanferla di Padova e Wilfredo Vitalone di Roma, contro i quali sarà ora istruito.

Il contrabbando alla «Depositi Costieri» di Marghera

[illegible] petrolio [illegible] imputati [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Quaranta pagine dattiloscritte, una miriade di nomi e assegni, ditte, riferimenti. Il capitolo veneziano dell'inchiesta sui petroli è in parte già scritto. Nelle quaranta cartelle, [illegible] ate ieri [illegible] giudice istruttore, il sostituto procuratore generale dottor Ennio Fortuna ha condensato un anno e [illegible] lavoro. L'istruttoria sommaria è finita, il fascicolo passa [illegible] un altro giudice per le ulteriori indagini. Le conclusioni [illegible] p.m. sono eloquenti: [illegible] ordini [illegible] cattura, 20 comunicazioni giudiziarie, almeno [illegible] miliardi di imposte evase dai petrolieri truffatori. E' siamo soltanto agli inizi, alle *trance* sul contrabbando al «Deposito Costiero Alto Adriatico» di Marghera.

Gli ordini di cattura sono stati spiccati per: Bruno Musselli, di Milano, latitante; Mario Milani, di Rovigo; Vincenzo Gissi, di Bergamo, latitante; Salvatore Galassi, [illegible] Milano, latitante; Floro Iezzi La Roma, di Co[illegible]; Graz[illegible] Zago, di Venezia; Antonio Sartori, di Rovigo; Maurizio Benelli, di Milano; Antonio Radaelli, di Lecco; Giuseppe Chinello, [illegible] Vicenza; Marco Viero, di Vicenza; Luigi Portello, di Treviso; Luigi Nascimben, di Treviso, Giuseppe Miragoli, Gino Mozzi, Marco Marinoni, Giuseppe Pavan, Domenico Riva, Giovanni Menandro, Francesco Sanseverino (di altri due imputati non si conoscono i nomi).

La lista degli imputati si apre con i maggiori protagonisti del traffico clandestino: Bruno Musselli, uno [illegible] titolari del «Costiero», console onorario del Cile, cavaliere del lavoro, latitante miliardario in Svizzera; Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi, ex ufficiali della guardia di finanza, improvvisatisi petrolieri, ri[illegible] di lusso e felicemente approdati oltre frontiera.

C'è Mario Milani, altro [illegible] del «Costiero», miliardario, [illegible] a Fossano da una quarantina di giorni. C'è [illegible] piazzale del «Costiero», Graziano Zago, responsabile dei prodotti in entrata e uscita dai depositi. C'è [illegible] Sartori, un altro degli ex ufficiali delle Fiamme Gialle, amico di Milani, rodigino come lui, titolare di un'azienda petrolifera a Lecco. [illegible] altri arrestati sono personaggi minori, [illegible] sterristi e amministratori [illegible] che hanno già avuto la libertà provvisoria.

Tra i vari meccanismi della truffa, quello scoperto dal giudice Fortuna è una novità assoluta nel panorama delle inchieste. Riguarda il traffico del Dpl (Distillati petroli leggeri), un prodotto di base per usi industriali. [illegible] carburante al «Costiero» era [illegible] deposito [illegible] (cioè con l'imposta di fabbricazione ancora da pagare). Partiva da Marghera destinato [illegible] ufficialmente a ditte piemontesi, in particolare alla Sipca di Bruino, azienda controllata dalla Sofimi di Musselli.

[illegible] il prodotto [illegible] fermava a metà strada, in Lombardia, presso ditte dello stesso Musselli o di Gissi e Galassi. Qui veniva miscelato, colorato e rispedito a Marghera sotto forma di benzina per autotrazione. E come tale veniva rivenduta [illegible] il pagamento delle imposte.

Il danno arrecato dall'organizzazione di contrabbandieri [illegible] duplice: [illegible] subiva lo [illegible] per i [illegible] introiti delle tasse sulla benzina. Lo pati[illegible] anche [illegible] automobilisti perché il carburante derivato dai Dpl con miscelazioni e additivi chimici è di pessima qualità. I motori non rendono, talora possono fondere.

Ora, il nuovo giudice che [illegible] occuperà dell'inchiesta (il nome non è ancora noto), dovrà muoversi, secondo [illegible] indica[illegible] del dottor Fortuna, in due direzioni: risalire alle complicità ad alto livello senza le quali il contrabbando non poteva avvenire; scoprire [illegible] altri rivoli [illegible] traffico illecito al «Costiero» e [illegible]

Guido J. Paglia

Commissione Moro si dimettono i quattro socialisti

ROMA — Oggi i componenti socialisti della commissione Moro annunceranno le loro dimissioni, motivandole [illegible] «*l'avvenuta deviazione dei lavori della commissione stessa dai suoi fini istituzionali, [illegible] la fuga di notizie pilotate e [illegible] tentativo di imbastire un processo politico al fine di trovare elementi di colpevolezza per i comportamenti [illegible] coloro che si sono mossi per salvare la vita di Aldo Moro*».

I quattro componenti socialisti (i deputati Martelli e Covatta e i senatori Scamarcio e Barsacchi) manterranno le loro dimissioni fino a quando non ci sarà «*un chiarimento sostanziale per riportare i la[illegible] dell'inchiesta nell'alveo della sua legge istitutiva*».

Oggi la commissione è convocata per ascoltare l'avvocato Giuliano Vassalli, socialista, e la relazione [illegible] vicepresidente La Penta sulla deposizione dell'avvocato Giannino Guiso.

Processo [illegible] Pechino: l'ultimo dei «quattro» alla sbarra

Zhang Chunquiao [illegible] silenzio [illegible] il [illegible] «rivoluzione culturale»

PECHINO — Ieri è stata la [illegible] dell'ultimo dei quattro grandi imputati ad apparire davanti al tribunale speciale del popolo per sentirsi contestare direttamente i reati di cui [illegible] di Jiang Qing, vedova di Mao, deve rispondere: l'ex vice primo ministro Zhang Chunqiao, sessantatreenne.

Anche Zhang, [illegible] Jiang e gli altri co-imputati, è rimasto silenzioso e non ha collaborato con i giudici di fronte alle accuse precise che gli sono state mosse.

Nell'udienza di ieri mattina, anch'egli si è sentito accusare di avere ostacolato la nomina di Deng Xiaoping nel 1974 alla carica di vice primo ministro e di averlo calunniato agli occhi di Mao. [illegible] delle accuse contenute negli incartamenti del processo.

L'ex teorico della [illegible] ne culturale [illegible] opposto un [illegible] silenzio alle contestazioni che i giudici [illegible] gli hanno fatto.

Fino a sera inoltrata, diversamente dal consueto, l'agenzia *Nuova Cina* non [illegible] dato alcuna informazione sullo svolgimento dell'udienza. Si è dovuto quindi attendere [illegible] trasmissione televisiva per apprendere che cosa era avvenuto. Zhang è apparso invecchiato, [illegible] una barba rada che gli copre il mento. Lentam[illegible], scortato da due poliziotti armati è stato condotto sul banco degli imputati. Mentre il giudice leggeva le [illegible] Zhang ascoltava in piedi con gli occhi socchiusi dietro le spesse lenti. A ogni domanda ha opposto un totale silenzio.

Esaurito [illegible] «interrogatorio» sono stati introdotti l'uno dopo l'altro due testimoni [illegible] di accusa, che l'ex [illegible] primo ministro ha ascoltato impassibile: poi è stato portato via: non ha mosso un muscolo del viso per sette minuti.

Zhang Chunqiao non [illegible] voluto nemmeno ricevere l'atto di imputazione. Di lui si ricordano anche i precedenti di letterato e di propagandista. Negli Anni Sessanta aiutò la moglie di Mao Tse-tung, Jiang Qing, ad accrescere il [illegible] potere politico. Un tempo era solito agitare il ventaglio mentre impartiva secchi ordini, con piglio autoritario che sicuramente gli ha procurato molti nemici. Già membro del Politburo [illegible] stato anche sindaco di Pechino.

Zhang è pure accusato di avere creato nel 1967 a Shanghai una associazione segreta per spiare i nemici dell'ala radicale, una associazione che si macchiò di numerosi gravi reati: rapimenti, saccheggi, arresti illegali, interrogatori segreti, torture ed estorsioni. [illegible] 1966, si legge sugli atti del processo, questa associazione creata [illegible] Zhang distribuì a Shanghai più di [illegible] fucili, 300 pezzi di artiglieria e 10 milioni di proiettili per una sollevazione dell'intera provincia.

Parallelamente [illegible] procedimento contro la «banda dei quattro» il tribunale popolare speciale procede con un'altra sezione contro il gruppo di ex alti ufficiali delle tre [illegible] armate, accusati [illegible] avere complottato insieme con [illegible] scomparso ministro della difesa Lin [illegible] per uccidere Mao e assumere [illegible] potere con l'aiuto dell'Unione Sovietica.

Gli ostaggi Usa consegnati al governo iraniano

TEHERAN — Gli ostaggi americani di Teheran sono stati consegnati al governo: lo hanno annunciato gli stessi studenti islamici che [illegible] hanno tenuti prigionieri per oltre un anno.

Un portavoce degli studenti ha rifiutato di precisare [illegible] o quando sia avvenuta la [illegible] segna.

(Segue da pagina 11)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la NONNA, DONNA

Matilde Giordano Licursi

Affranti lo annunciano: il marito Luigi Piera, la figlia Michela con Massimo e [illegible] la [illegible] e parenti tutti. Funerali [illegible] 10,15 nella parrocchia S. Secondo.
— Torino, 26 novembre 1980.

Carlo e Mario Picco si uniscono al dolore della famiglia.

[illegible] Sandro Baruffaldi e famiglia partecipano al dolore di Michela.

I cugini [illegible] si uniscono al rimpianto dei familiari.

[illegible] Andrea, Vittorio [illegible] ricordano la cara TILDE.

[illegible] e Michele [illegible] sono vicini a Michela.

Partecipano al lutto gli amici di Michela e Massimo: Giancarlo [illegible], Franco [illegible], Alberto [illegible], Fiorenza [illegible].

E' mancata

Crocifissa Bellavia ved. Ciotta

Addolorati lo annunciano i figli Paolo, Emanuele, Oscar, Ida, le nuore, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Speranza Nostra.
— Torino, 26 novembre 1980.

Partecipa al dolore Nicola Rosso.

La Regal Style è in lutto, è mancato il presidente

cav. Sandro Re

è morto tragicamente. Franco [illegible] e [illegible], i Capi, le Maestranze tutte, porteranno sempre vivo nel cuore il suo ricordo.
— Mirabello Monferrato (Al), 26 novembre 1980.

L'Istituto [illegible] di Torino Succursale di Sanremo si associa al dolore della famiglia Siemondini per la dipartita del proprio legale e commissario di sconto

avv. Fulvio Siemondini

— Sanremo, 27 [illegible]

Il Gruppo Anziani Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio

Vittorio Cantamessa

— Torino, 28 novembre 1980.

A funerali avvenuti, [illegible] Rossi partecipa la scomparsa della sua

Gi[illegible] Protto

— Roma, 27 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Micheletta

Dottore in Diritto Canonico

lasciando nel dolore l'adorata figlia Pamela e Palma Preser Longobardi. I funerali avranno luogo in Giaveno (Chiesa parrocchiale) sabato 29 corr. alle ore 15,30.
— Torino, 27 novembre 1980.

La famiglia Longobardi-Serra partecipa al dolore di Pamela e Palma.

I dipendenti dell'Autoricambi «Tecno» ricordano il

dottor Giorgio Micheletta

— Torino, 27 novembre 1980.

Cristianamente è mancata

Margherita Voltero Prina ved. Togliatti

anni 83

La piangono le figlie Cristina e Lucia con rispettive famiglie, la nuora Maddalena e figli, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da San Francesco (via San Carlo 73) sabato 29 corrente alle ore 14 per Pescinetto Fuori ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Francesco al Campo, 27 novembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Greppi (Nino)

Lo annunciano con dolore, la moglie Ermelinda, la sorella Norma, e parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 8,45, presso Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 novembre 1980.

Profondamente vicini ad Ermelinda, per la perdita del caro NINO, gli amici: Gino e Serafina Picco, Famiglia Farina, Lena e Francesco [illegible], Bartolomeo e Rina [illegible], Gino e Rita Ariano, Giacomo Teresa e Brunella [illegible], Dario e Maria Sarroglia, Gianni e Vera Sarroglia.

Il Club Sport Città e gli Amici personali partecipano al dolore della famiglia Greppi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Boero

Ne danno il triste annuncio le sorelle Luigia, le famiglie [illegible] e Calcagno. I funerali avranno luogo venerdì 28 novembre alle ore 10,15 partendo dalla chiesa di N. Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone 16. Un particolare ringraziamento alle infermiere Angela ed Edda per la loro premurosa assistenza.
— Torino, 27 novembre 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Duretti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, i figli Bruno e Giovanni, la nuora Vanda, i nipoti Claudio e Tiziana, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 novembre 1980, alle ore 15, partendo da via S. Mana n. 5.
— Castagnole Lanze (Asti), 28 novembre 1980.

E' mancato

Giovanni Marcuzzi

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano i figli Ada, Renzo, Attilio e famiglie, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28, ore 15,30, da via Andrea Costa 45 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 28 novembre 1980.

Il 26 novembre 1980 è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Gandini Caire

Ne danno il triste annuncio le sorelle Anna Maria, i figli Lilla con il marito Giampiero, i figli e i nipoti Augusto con la moglie Wanda e il figlio, Eugenio con i figli e i nipoti, e parenti tutti. L'annuncio è dato a funerali avvenuti.
— Casale Monferrato, 27 novembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Gianni Cerrato

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, sorella, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Boggero

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Giuditta, i figli Rosangela, Elisa con Carlo ed i nipoti Marco e Claudio, parenti tutti. Per funerale telefonare al 749.30.26.
— Torino, 27 novembre 1980.

E' mancato

Angelo Cometto

Pensionato Alfa

L'annunciano la moglie, il figlio, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 10, parrocchia S. Cuore Gesù.
— Torino, 26 novembre 1980.

(Continua a pag. 13)

Nel tribunale trasformato in un bunker inattaccabile

A Locri aperto il «processone» contro 133 della mafia ionica

Dopo l'assassinio di don Antonio Magri, il «mammasantissima» della vecchia guardia, la nuova 'ndrangheta, spietata ■ senza freni, si è data alle imprese più losche: sequestri, racket e droga - I collegamenti tra le cosche del Nord e del Sud - Il dibattimento durerà almeno quattro mesi

REGGIO CALABRIA — E' iniziato ieri mattina davanti ai giudici del tribunale penale di Locri il monumentale pro■ ai 133 mafiosi della fa■ jonica della provincia reggina. Ottantanove in stato di detenzione, cinque a piede libero, altri trentanove lati■. Tutti devono risponde■ di ■ per delinquere di tipo mafioso a seguito di un approfondito rapporto presentato all'autorità giudiziaria dal colonnello Franco Morelli, comandante del gruppo carabinieri ■ Reggio Calabria.

In settecento pagine dattiloscritte, l'ufficiale traccia l'organigramma ■ più potenti e agguerrite cosche mafiose del ■ jonico, che ■ anni impongono nella zona la ■ prepotenza. Inizialmente ■ occupavano di contrabbando di sigarette, ma poi hanno allargato le loro attività procurandosi lauti guadagni ■ fatti delittuosi in vari settori.

In una grande gabbia di ferro, ■ ■ tre comparti, sono ■ sistemati i quarantun imputati che hanno voluto essere presenti al processo. L'aula del palazzo di giustizia è stata trasformata ■ speciali accorgimenti in ■ autentico «bunker» inattaccabile. Imponente e massiccio il servizio d'ordine, fin nei minimi particolari. Quasi trecento carabinieri presidiano l'edificio, scortano i detenuti, istituiscono posti di blocco.

Il dibattimento e la discussione dovrebbero impegnare ■ tribunale, secondo il programma del presidente Agostino, per almeno quattro ■ si, ■ una ■ di ■ la settimana. La pub■ accusa sarà rappresentata dal dottor Alberto Bambara. I testimoni che sfileranno davanti ai giudici ■ un centinaio, tra cui i sindaci del comprensorio jonico.

L'udienza ■ ieri è stata interamente assorbita dalla costituzione delle parti e dalla lettura dei capi di imputazione. ■ processo entrerà nel vivo nelle prossime udienze. Alle cosche si addebitano ■ rosi omicidi, rappresaglie a suon di lupara e tritolo, agguati e estorsioni. Questi i reati commessi nella zona e che purtroppo sono divenuti cronaca quotidiana. I ■ perpetrati nella fascia jonica hanno attirato l'attenzione anche ■ autorità centrali. Nella Locride esiste certamente la base dei sequestri di persona e ■ fiancheggiatori insospettabili per il riciclaggio di denaro sporco. Dalle indagini sono e■ le ramificazioni con la malavita di tut■ Italia e con «Cosa Nostra», la pericolosa organizzazione ■ che ■ occupa anche di droga.

L'evoluzione della mafia ■labrese, in pratica, segue il passo dei tempi. Dapprima piccoli traffici (la cosiddetta mafia agricolo-pastorale), poi quella più potente e ■ controllabile annidata in ogni settore produttivo. Autentici managers del crimine dirigo■ le file dell'impresa, con un «fatturato» ■ diversi miliardi. In questo contesto ■ ■ inserita ■ «famiglia» della ■ jonica, che i carabinieri hanno individuato nelle ■sche degli Orsino di Gioiosa Jonica, ■ di Siderno, Mazzaferro di Marina di ■ Jonica, Aquino e Cordi di Locri, Ruga di Monasterace, Zucco di Sant'Ilario, Cataldo-Marafiodi di Locri, Caracalli-D'Agostino di Canolo, Nirca di San Luca.

Non sono poche ■ ■ e gli «sgarri» sono divenuti inevitabili, anche per il crollare di determinati equilibri all'interno ■ varie «famiglie», con l'eliminazione del «mammasantissima» della 'ndrangheta calabrese, don Antonio Magri, assassinato dalle nuo■ leve. Magri, infatti, era il ■ della vecchia guardia, che rispettava rigidamente ■ ■ dell'«onorata società», che si opponeva ■ sequestri ■ persona e alla droga, che ■ rispetto per le donne. Il «mammasantissima» ■ ingombrante e ■ ed è stato ucciso. Da quel momento le attività mafiose non hanno più avuto alcun freno.

Ormai è chiaro che vi ■ stretti legami tra le cosche locali e quelle operanti al Nord, in particolare a Torino e a Milano. ■ ricordare il sequestro di Alma Rosa Brusio, rapita ■ Avigliana, nei pressi ■ capoluogo piemontese, e ■ nel versante jonico della provincia reggina. L'intera banda era formata da elementi dello stesso paese, San Luca.

Il «processone» di Locri ■ seguito ad altri due giganteschi dibattimenti contro la mafia celebrati in questi ultimi dieci anni. Il primo ■ ■ «summit» di Montalto dell'ultima domenica di ottobre ■ undici anni fa per l'elezione dei vertici della 'ndrangheta; il secondo contro sessanta presunti mafiosi ■ Reggino e della piana ■ Gioia Tauro, con interessi negli appalti e nei sub-appalti dei lavori per il costruendo porto del quinto centro siderurgico.

L'operazione che portò all'incriminazione dei 133 scattò la vigilia di capodanno in tutta Italia, nel giorno che fu definito «il più lungo della 'ndrangheta» e che permise una serie di arresti.

Enzo Laganà

Processo scommesse: interrogati Wilson ■ compagni

I calciatori della Lazio si smentiscono a vicenda

■ — Il fronte dei giocatori della Lazio, coinvolti nello scandalo delle partite truccate, si è spaccato clamo■ davanti ai giudici del tribunale di Roma. Wilson ha accusato Montesi ■ aver «raccontato menzogne» sui fatti che precedettero ■ vigilia della partita Lazio-Milan (Montesi ha dichiarato in istruttoria che Wilson gli propose di favorire la vittoria dei milanisti); l'ex capitano biancazzurro ha pure fornito una tesi totalmente opposta a quella di Giordano. Manfredonia e Cacciatori ■ quella famosa sera di ■ dichiarandosi inoltre vittima ■ un complotto tendente ■ ■ biagli ■ veste di «comodo capro espiatorio» che all'età di 35 anni non serviva ormai più alla Lazio.

Sempre secondo Wilson, l'assegno di 15 milioni fu consegnato da Cruciani a Cacciatori che invece ha detto di averlo ricevuto dal compagno di squadra.

L'udienza si ■ protratta a lungo nel pomeriggio, proprio per sentire Wilson il quale, adducendo un malinteso, ■ si era presentato ■ mattinata come stabilito il giorno prima dal tribunale. Il giocatore ha esordito a sorpresa: «*Desidero rettificare parte di quanto affermai in istruttoria, trovandomi all'epoca, in precarie condizioni psico-fisiche. D'accordo con il ■ avvocato, ho deciso di dire la verità*».

Qui ■ ■ il racconto degli episodi ■ precedettero Milan-Lazio, con tutta una serie di incontri nell'albergo che ospitava la squadra romana fra Wilson, Cruciani, Giordano, Manfredonia e Cacciatori. Il Cruciani appariva preoccupato, aveva scom■ ■ insieme con Trinca, fece pressioni affinché i laziali favorissero la vittoria del ■. «*Noi respingemmo la proposta* — ha continuato ■ — *ci trovammo nella stanza di Giordano. Cruciani tirò fuori un assegno, del quale non conoscevo la cifra e lo consegnò a Cacciatori. Questi lo prese e disse che avrebbe disputato ■ sua partita, come del resto avrebbero fatto i compagni*».

L'ex capitano, dopo ■ smentito Cruciani ■ incontri avvenuti a Roma ■ setti■ che precedette la gara milanese, ha parlato dei contatti avuti con Ferruccio Cruciani, padre di Massimo, at■ don Lisandrini. Il frate avrebbe fatto ■ ■ ■ per tentare, insieme ■ Wilson, la strada che consentisse alla famiglia Cruciani di recuperare grosse cifre perdute con il calcio-scommesse.

Il presidente Battaglini ha chiesto all'imputato su quali persone avrebbe dovuto intervenire e perché proprio lui. «*I discorsi del Cruciani ■ poco chiari e le richieste piuttosto vaghe. Mi disse che molti giocatori erano implicati nello scandalo. Avrei dovuto interpellare dei presidenti di società ■ rientrare almeno parzialmente delle somme perdute*».

Battaglini: «Ci dica qualche nome».

«*Lenzini, Agnelli e forse ■ che il presidente del Bologna*» ha replicato Wilson.

Presidente: «Ma è vero che lei si recò da Montesi per proporgli di truccare Milan-Lazio?».

■ tono aspro, Wilson ha risposto: «*E' una grossa menzogna. Ho saputo da persone vicine alla Lazio che Montesi era stato contattato in quanto ■ voleva scaricare ■ di me ogni responsabilità essendo con i miei 35 anni alla fine della carriera*».

E' seguito l'interrogatorio ■ Cacciatori che ■ ■ brevissimo. L'ex portiere ha detto ■ di aver ricevuto l'assegno di ■ milioni ■ Wilson e di averlo successivamente incassato ■ il suo amico Orazio Scala.

Manfredonia ha ammesso di aver incontrato il Trinca insieme con Giordano a Roma prima di Milan-Lazio, ma di aver respinto le sue proposte. A questo punto l'altro colpo di scena: «*A Milano non ci fu alcun incontro di cui ha parlato Wilson. Non ho visto Cruciani o altri*».

Identica affermazione ha fatto ■ dopo Giordano il quale ha ■ l'altro aggiunto che quando si trovava a Vietri ■ Mare, in ritiro con la Nazionale, si presentò ■ lui Ferruccio Cruciani per dirgli che il figlio era rovinato per colpa dei giocatori. «*Mi chiese anche dei soldi. Io gli risposi che era pazzo. Lui replicò dicendo che avrebbe fatto scoppiare un casino*».

Oggi toccherà ■ presidente e ■ giocatori del Milan. In mattinata erano stati ascoltati i calciatori del Taranto Petrovich, Quadri, Renzo Rossi, Massimelli e quelli ■ Palermo Brignani e Ammoniaci. Gli imputati ■ respinto l'accusa ■ Trinca e Cruciani di essersi accordati per truccare ■ gara Taranto-Palermo del 9 dicembre.

La cancelleria del tribunale ha fatto conoscere intanto l'elenco dei testi che verrano interrogati nei prossimi giorni. Spiccano i nomi ■ Franchi, De Biase, Rivera, padre Lisandrini, Trinca, Cruciani e Montesi che dovrebbe porta■ una nota particolarmente vivace e interessante al processo.

Mario Bianchini

Ceschia direttore del «Piccolo»

TRIESTE — Ieri il capo della divisione quotidiani del gruppo Rizzoli, Lorenzo Jorio, ha comunicato ufficialmente al comitato di redazione del quotidiano *Il Piccolo* che è in atto la sostituzione del direttore Ferruccio Borio (torinese, destinato a dirigere *Il Lavoro* di Genova) con Luciano Ceschia, triestino, già segretario della Federazione nazionale della stampa italiana.

Stamane l'assemblea dei redattori discuterà la decisione dell'editore.

Le accuse: istigazione ■ minacce ■ «processone» ■ Torino

Processo record alle Br di Curcio in un'ora dibattimento e sentenza

La Corte di Perugia ha inflitto 5 ■ ■ Ognibene e 2 anni agli altri imputati appartenenti al «gruppo storico» - Insulti agli avvocati d'ufficio, frasi ironiche al presidente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — Un'ora, o poco più: dibattimento, discussione e sentenza per quello che è definito il «gruppo storico» delle Brigate rosse. E in quell'ora ■ è anche bruciato più di un miliardo di lire, perché tanto è costato a Perugia questo processo ■ l'istigazione all'insurrezione armata, le apologie e le minacce fatte dai brigatisti durante il dibattimento del «cento giorni» a Torino.

Sentenza di condanna, una ■ tante, talmente scontata che il pubblico ministero Alfredo Arioti, lo stesso che indaga sui reati presunti di Giovanni De Matteo, già procuratore a Roma, ha fatto delle richieste senza motivarle, «*tanto è tutto nei verbali del processo torinese*».

Il verdetto: cinque anni ■ Roberto Ognibene; due anni e quattro mesi per Alberto Franceschini e Paolo Maurizio Ferrari; due anni e due mesi per Pietro Bassi; due anni per ■ altri: Angelo Basone, Pietro Bertolazzi, Alfredo Buonavita, Renato Curcio, Giuliano Isa, Arialdo Lintrami, ■ Mantovani, Tonino Paroli e Vincenzo Guagliardo. ■ è l'unico latitante ■ gruppo. In sostanza ■ ■ stralcio del processo celebrato ■ in appello a ■ una settimana fa, un processo «minore» che ■ posto la città in stato di assedio. Il centro storico di Perugia è bloccato ■ mezzanotte, palazzo ■ giustizia, una splendida ■ struzione rinascimentale, appare come ■ fortezza irraggiungibile.

Dozzine ■ ■ armati, un elicottero che volteggia sull'acropoli, la folla in attesa dell'arrivo degli imputati sotto i portici della posta, proprio davanti al tribunale: anche questo viene considerato uno spettacolo. In aula, il pubblico è molto scarso, forse quattro o cinque persone, il resto sono agenti e carabinieri in borghese o dipendenti del tribunale, alcuni avvocati curiosi.

I brigatisti ■ giunti a Perugia negli ultimi giorni: ■ loro era ■ rimoderna■ ■ un braccio ■ ■ di piazza Partigiani. Costo: fra i cinque e i seicento milioni; le grate delle celle, dicono, ■ in ■ speciale arrivato dalla Germania e le hanno pagate mezzo milione l'una. E cento milioni sono stati spesi per ■ gabbia, anch'essa in metallo tedesco, lavorato a Pescara, che ■ deturpa una splendida aula affrescata in ■ rinascimentale. E' ■ prima volta, dicono, dopo tanti anni che a Perugia sono tornate le sbarre.

Ore 9,30: arrivano gli imputati. Per primo entra nella gabbia Renato Curcio, seguito da Bertolazzi, poi Basone che forse è stato designato co■ portavoce del gruppo, infine gli altri. E in quella gabbia divisa in due settori entrano anche quindici carabinieri mentre altri undici si fermano nella prima metà; appena fuori ■ carabinieri con due ■ lupo. Del gruppo non fa parte Nadia Mantovani, che ■ lasciata al di là delle sbarre, naturalmente «perché donna».

Non ci ■ ■ ■ ■ fiducia ■, Giannino Guiso e Giovanna Lombardi) ma il contrattempo ■ previsto ■ presidente Raffaele Zampa e ■ superato: ■ no presenti gli avvocati nominati d'ufficio Antonio Roscio, Luciano Ciurnelli, ■ Zaganelli. Dovrebbero esserci ■ ■ testimoni, tra cui il giudice ■ Sossi, che Ognibene chiamò «psicofiebile» il ■ maggio '75; i componenti della ■ d'assise di Torino presieduta ■ dott. Guido Barbaro; ■ pubblico ministero di quel processo, Luigi Moschella. Nessuno è venuto.

Rapido, il presidente chiede agli imputati se hanno fatto ricorso in Cassazione per la sentenza di Firenze. Risponde Franceschini: «*Quale cassa? La Cassa del Mezzogiorno? L'Italcasse?*».

Impassibile, il giudice prosegue: «*Conoscete i capi ■ imputazione?*». Coro ■ gabbia: «*Che capi di imputazione? Di che cosa stai parlando? Abbiamo dichiarato qualcosa?*». Franceschini: «*Ma dove sei? Lo sai o no?*». Gli imputati hanno redatto un comunicato di nove pagine, che vorrebbero leggere, ma viene sequestrato prima che qualcuno possa vederlo.

Ore 9,55: la parola alla pubblica accusa che suggerisce le pene. Massimo: cinque anni. A Firenze, per reati simili, le pene furono assai più pesanti, otto e dieci anni, ma, spiega il dott. Arioti, «*c'è un limite alla realtà*».

Ore 10,05: è il momento della difesa. ■ alza Luciano Ciurnelli e i brigatisti insor■. Grida Ferrari: «*E' inutile che parli, per noi ■ parla nessuno, parla la guerriglia*». Altra voce: «*E' lei l'imputato, ■ duecentomila anni che ripetiamo di non parlare*». E' un canovaccio vecchio, scontato, ma il legale, forse inesperto, ■ avvicina alla gabbia e Franceschini gli dà uno scappellotto. Per il presidente è troppo. Fuori tutti. Anche Curcio, che ■ ha aperto ■. Le mani strette alle sbarre, la voce venata di ironia, dice: «*Io ■ stato buono, non ■ detto niente, perché debbo uscire? Presidente, eccellenza, rappresentante del regime, come ■ devo chiamare?*».

Mentre lo portano via mi dice: «*Te l'avevo detto che questo è un regime peggiore di quello di Van Thieu!*».

Nell'aula è tornato ■ ■ silenzio, ancora pochi minuti per i difensori che leggono un memoriale di tre pagine, e alle 10,10 la camera di consiglio. Tutto finisce alle 11. Il verdet■ viene letto senza gli imputati, l'elicottero torna a volteggiare sulla città. E' finito forse l'ultimo processo ai capi storici delle Brigate rosse.

Vincenzo Tessandori

Per le «Manifestazioni filateliche»

Verona capitale del francobollo

VERONA — Da ieri, e fino a domenica, Verona è la capitale del francobollo. Oltre duecento collezionisti e un centinaio ■ operatori economici del settore si ■ dati convegno, nella città veneta, per le «manifestazioni filateliche nazionali», giunte quest'anno alla nona edizione.

■ rassegna, denominata «Verona 80», ■ organizzata dall'Associazione filatelica scaligera con il patrocinio della Federazione tra le società filateliche italiane. Alla cerimonia dell'inaugurazione hanno partecipato numerose autorità tra le quali l'on. Alberto Rossi, presidente del comitato organizzatore, il dott. Giorgio Khouzam, presidente ■ Federazione fra ■ società filateliche italiane, il dott. Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione stampa filatelica italiana, il dottor Enrico Veschi, direttore ■trale dei servizi postali.

Oggi sarà emessa una cartolina postale da 120 lire. La conclusione delle manifestazioni filateliche nazionali, coinciderà con «La giornata del francobollo», che per la prima volta dalla sua istituzione verrà celebrata ■ sede diversa da Roma. Per l'occasione ■ ■ l'ultima emissione di francobolli italiani ■ 1980, tre pezzi da 70, 120 e 170 lire disegnati da ragazzi de■ scuole medie statali. Le ■lebrazioni della «Giornata del francobollo» ■ presiedute dal ministro delle Poste, on. Di Giesi.

■ gravi i ■ ■ di Milano

MILANO — Restano gravi le condizioni dei cinque gemelli nati nella clinica «Macedonio Melloni» di Milano.

I cinque fratellini, tre maschi e due femmine, nati di appena sei mesi, sono sempre in prognosi riservata e accusano gravi difficoltà respiratorie. Quattro sono collegati al respiratore automatico. Migliorano invece le condizioni della madre, la casalinga Luisa Colombo in Candiani, che si sta riprendendo dopo il parto cesareo.

Il tempo oggi

situazione: dopo il passaggio della perturbazione che in■ ■ le regioni adriatiche e le regioni meridionali sull'I■ ■ instaureranno condizioni di variabilità.

tempo previsto: al Nord iniziali condizioni di variabilità specie sul settore occidentale ■ rapido peggioramento con piogge e nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 600 metri e temporali anche di forte intensità sulla Liguria. Al Centro nuvolosità variabile con schiarite specie sui versanti tirrenici e peggioramento dal tardo mattino con precipitazioni anche temporalesche sui ■ appenninici che saranno nevosi ■ di sopra dei 1000 metri. Al Sud nuvolosità variabile con piogge ■ e peggioramento in ■ ta con piogge sparse e temporali locali anche di ■ intensità.

temperatura: in notevole diminuzione.

venti: moderati o forti da Nord-Est sulle Venezie, deboli ■ Nord-Est sulla Valle Padana. ■ ■ le altre regioni ■ e forti intorno Ovest ■ rinforzi ■ versanti tirrenici e sulle ■ maggiori.

mari: da mosso a molto ■ l'Adriatico, da molto ■ agitati gli altri mari.

città italiane

Bolzano	4	7	Pescara	10	18
Verona	6	10	L'Aquila	8	11
Trieste	5	10	■	8	11
■	[illegible]	[illegible]	Campobasso	[illegible]	[illegible]
Milano	6	9	Bari	13	18
Torino	[illegible]	[illegible]	Napoli	13	17
■	[illegible]	[illegible]	Potenza	n.p.	
Genova	8	11	Reggio Calabria	14	18
■	[illegible]	[illegible]	Messina	15	19
Firenze	[illegible]	[illegible]	Palermo	15	18
Falconara	11	18	Catania	13	18
Perugia	[illegible]	[illegible]	Cagliari	13	18

■ estere

Amsterdam	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C. Messico	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgrado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montreal	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Nuova Delhi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Nicosia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dublino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sydney	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Helsinki	[illegible]	[illegible]	[illegible]				

Nel Bolzanese, presso il confine italo-austriaco

Auto piomba ■ lago ■ Resia ■ ■ morti ■

BOLZANO — Una «Flavia», che viaggiava ■ ■ tale ■ Val Venosta, in prossimità ■ confine italo-austriaco, è precipitata da una scarpata e si è inabissata nel lago di Resia. Le sei persone che erano a bordo sono annegate.

Il pauroso incidente è accaduto a breve distanza dal punto in cui affiora ■ acque il campanile gotico della vecchia chiesetta di Curon Venosta, che con tutte le case del paese, molti anni or sono, fu sommersa con un invaso per ■ un grande ■ idroelettrico.

Le vittime sono sei contadini ■ sudtirolesi di Curon: i fratelli Josef e Peter Paul Blaas, di ■ e ■ anni, i fratelli Ber■ e ■lian Plangger, di 27 e 24 anni, Franz Stecher, ■ anni, e Josef Johann Stelner, di 24 anni.

Per la festa del ■ del paese erano stati insieme tut■ la giornata e, visitando in allegra compagnia diverse locande della zona, erano giunti probabilmente ■ un notevole livello di euforia. L'ultima volta erano stati notati in un bar della vallata, dal quale erano partiti verso le 19,30 per tornare alle ■ abitazioni.

La tragedia si è compiuta senza testimoni. La statale della Val Venosta era coperta da un leggero e insidioso strato di ghiaccio e l'auto, probabilmente, era spinta ad andatura eccessiva. Non si può escludere che ■ guidatore, Kassian Plangger, ■ ■ abbagliato dai fari di un'altra vettura. A un certo punto, comunque, la «Flavia» ■ sbandato, è uscita di ■ ha ■ una barriera ■ ■ piombata nel lago sotto■.

Le vittime sono state attese invano per tutta ■ ■ dai familiari, che ■ mattina seguente hanno dato l'allarme alla ■ ■ carabinieri, ai vigili del fuoco volontari e alla squadra di soccorso alpino di Curon. Le ricerche compiute dai soccorritori hanno consentito ■ localizzare ■ punto dove la ■ era stata abbattuta. I pompieri sono riusciti a recuperare le salme di cinque vittime. Il cadavere di Kassian Plangger ■ ■ recuperato più tardi.

L'incidente ha suscitato viva impressione tra le popolazioni della Val Venosta e ha richiamato alla memoria un'altra sciagura avvenuta una ventina di anni or sono in circostanze analoghe e quasi nello stesso punto. In quell'occasione era precipitata nel lago un'autocorriera che trasportava trentadue turisti, nessuno dei quali si ■ salvato.

e. p.

Mentre si ricercano i 2 assassini

■ arresti a Milano per il brigadiere ■

MILANO — Sono quattro le persone finora arrestate nell'ambito dell'indagine seguita alla sparatoria avvenuta ieri l'altro nell'officina di riparazioni automobilistiche di via Ofanto, dove ■ brigadiere dei carabinieri Ezio Lucarelli è stato ucciso ■ due banditi datisi alla fuga e il maresciallo Giuseppe Palermo è rima■ ferito.

Oltre ■ titolare dell'officina, Cosimo Simone, sono stati arrestati due suoi dipendenti e una quarta persona, Mauro Addis, alla quale gli inquirenti sono pervenuti dopo aver saputo che si trattava di un abituale frequentatore dell'officina, ritenuta un centro ■ smistamento ■ automobili rubate.

Simone, ■ dal sostituto procuratore della Repubblica Cerrato, si ■ ■ contestare per ora soltanto il reato di detenzione abusiva di armi da fuoco. Nell'officina, infatti, sono state trovate tre rivoltelle: due in un ■ di cemento forato nel forno per la verniciatura e una sotto un'automobile in riparazione. Addis, sorvegliato speciale, per ora ■ accusato di possesso di documenti falsi.

Proseguono intanto ■ ricerche dei ■ che, dopo aver sparato contro i carabinieri che avevano chiesto loro i documenti, ■ riusciti a scappare. Gli inquirenti, in possesso delle loro patenti di guida con le fotografie, li hanno già identificati, anche se i documenti erano falsificati.

Ieri, all'istituto ■ medicina legale dell'università, è stata fatta l'autopsia del brigadiere Lucarelli. ■ sottufficiale è stato raggiunto da ■ colpo mortale che gli ha trafitto ■ polmone recidendogli l'aorta. Intanto è stata rilasciata Anna Rosa La Fiandra, la giovane impiegata del Simone, fermata subito dopo il fatto.

(Segue da pagina 12)

La moglie Sandra e l'adorata Cristina piangono l'improvvisa ed immatura scomparsa di

Giuseppe Caldirola

A loro si uniscono la mamma, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 c.m. alle ore 8,45 nella parrocchia San Giorgio (via Bemi 12). La cara salma proseguirà per Montorfo d'Alba, servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1980.

Giovanna Olivero ved. Lovazzo, con ■ e Maria Teresa, Giuseppe e Francesca, e con Pucci e Gughi, Lucio e Barbara, prendono vivissima parte al dolore di Sandra, Cristina, Lidia e famiglia tutta, per l'improvvisa scomparsa del fedele e devoto

Giuseppe Caldirola

— Torino, 28 novembre 1980.

Marisa Bardo ved. Rey prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giuseppe Caldirola

— Torino, 28 novembre 1980.

Alberto e Adriana Lovazzo partecipano costernati all'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Caldirola

e si uniscono al grave dolore della famiglia.
— Torino, 28 novembre 1980.

Marisa Operti ved. Lovazzo prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Caldirola

— Torino, 28 novembre 1980.

La S.p.A. Luigi Lovazzo partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa immatura scomparsa del sig.

Giuseppe Caldirola

da molti anni apprezzato ed stimatissimo collaboratore e prende viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 28 novembre 1980.

Giulio e Germana Girello, Alberto e Germana Lojacono, Tullio e Laura Tallone, partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del caro

Giuseppe Caldirola

— Torino, 28 novembre 1980.

Prendono parte al dolore della famiglia Paolo Canavoglio e Emiliano ■.

Direttore Soci Segretario e Maestranze del Circolo Soci Carlo ■ commossi al ricordo dell'indimenticabile collaboratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Caldirola

— Torino, 28 novembre 1980.

Livio e Piera Fusco partecipano al dolore di Sandra Cristina e famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Giuseppe Caldirola

— Torino, 28 novembre 1980.

Partecipano al lutto colleghi e amici della S.p.A. Lovazzo: Vincenzo ■, Francesco ■, Fernando ■, Fausto ■, Margherita ■, Mario ■, Michele ■, ■, Teresina Cocco, Ivo ■, Angelo ■, Franco ■, Pier ■, Sergio Ferrero, Agnese ■, Paola ■, Franca Ive, ■, Maurizio Leone, Gianna ■, Annamaria ■, Mary ■, Emilio ■, Vittorio Polidoro, Luciana ■, Rita ■, Caterina ■, Vittorio ■, Noemi Rosi, Silvana ■, Piero ■, Piera ■, Marco ■, Mariangela ■, Flavio ■
— Torino, 28 novembre 1980.

Renato ■ partecipa al lutto della famiglia Caldirola.

Si associano al dolore della famiglia: Ferdinando ■, Mauro ■, Michele ■, Giovanni ■, Adelaide ■, Tullio ■, Marco ■.

■ di Alberto ■ partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Famiglia Franco ■ partecipa commossa al lutto.

Improvvisamente è mancato

Dante Rosa

Lo annunciano la figlia Maria, la cognata Lia, parenti ed amici. Funerali nella parrocchia Crocetta sabato 29 ore 10,15. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1980.

I nipoti Marisa ed Ovidio con il piccolo Alessandro partecipano al dolore di Maria.

Grati per quanto ha sempre fatto disinteressatamente per la casa, i Condomini e gli inquilini di via Capelli ■ partecipano commossi al dolore della signorina Maria Adelaide, per la morte del padre

Dante Rosa

ricordandone la grande dote.
— Torino, 27 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Olivero ved. Bobba

anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Walter, la nuora Ermelinda, l'adorata nipote Daniela e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 29 ore 9,45 presso Cimitero Generale. Un particolare ringraziamento alle suore del Convento Santa Teresa di Mondovì Piazza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— ■, 27 novembre 1980.

Partecipano al dolore di Walter per la perdita della mamma i suoceri ■ e ■, i cognati Carlo e Vanna e ■.

Luigi e Piera ■ partecipano al lutto di Walter per la perdita della cara mamma.

Ha concluso cristianamente la sua esemplare vita terrena il

comm. Benigno Mattioda

anni 88 ex costruttore Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli Felice, Piero, ■ e Luciano con le ■, ■ nipote Maria ■, ■ e famiglia, il fratello ■, famiglia, cognati, nipoti ■. Un particolare ringraziamento al dottor Orazio Vezzani per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 29 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Spineto di Castellamonte. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a S. Anna Boschi.
— Spineto di Castellamonte, 27 novembre 1980.

Il fratello ■ con la moglie ■, il nipote ■ con la moglie ■ e famiglia, la nipote ■ e ■ partecipano commossi la perdita del loro caro BENIGNO.

Collaboratori e Maestranze dell'impresa ■ Mattioda Fratelli prendono parte al dolore dei titolari e famiglie per la scomparsa del papà

comm. Benigno Mattioda

— Castellamonte, 27 novembre 1980.

Mario e Giovanna Ferrero partecipano al lutto della famiglia Mattioda per la scomparsa del caro BENIGNO.
— ■, 27 novembre 1980.

Vittorio e Vanna ■ partecipano al dolore di ■ e della famiglia Mattioda per la scomparsa di nonno BENIGNO.

■, Piero e Silvia prendono viva parte al dolore della famiglia Mattioda.

Gino e Lina ■ si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

cav. Benigno Mattioda

— ■, 27 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aladino Albozzi

Addolorati ne danno il triste annuncio moglie, figlia e genero, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi 28 novembre alle ore 14,30 nella chiesa di Santa Zita, via San Donato n. 31. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1980.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, ■, Giocatori del A.C. Torino partecipano al lutto del consigliere sig. Gino Albozzi per la scomparsa del fratello

Aladino Albozzi

— Torino, 28 novembre 1980.

La famiglia La Porta, ■ commossa, partecipa al dolore.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Gianotti

anni 80

L'annunciano la moglie Caterina ■, i figli Giuseppe, Domenico, ■ con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dalla strada San Maurizio 35 sabato 29 corr. ore 8,45 per Borgo di Groscavallo ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— ■, 27 novembre 1980.

Cristianamente è mancata

Orsola Garino ved. Sesia

anni 83

Addolorati lo annunciano il figlio ■ con la moglie ■, ■, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 14,30 da via Palermo ■. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— ■, 27 novembre 1980.

Cristianamente è mancata

Mariuccia Neirotti

anni 56

Con dolore lo annunciano il fratello Roberto con la moglie ■, ■, ■, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli, frazione ■, ■, sabato 29 novembre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via ■ 20.
— Rivoli, 27 novembre 1980.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Nuccia Molinario

leggasi Bott. Bruna anziché Bruna.

RINGRAZIAMENTI

I parenti della cara compianta

Franca Tinelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto. Messa di Trigesima lunedì 22 dicembre ore 15,30 nella chiesa San Domenico in Chieri.
— Chieri, 28 novembre 1980.

ANNIVERSARI

1936 — 1980

Luigi Tocci

Gino

1969 — 1980

Luigina Tocci Tartaglia

Li ricordiamo con santa Messa sabato 29 ore 8 nella chiesa S. Alfonso ■ via Nasro 3.

1979 — 1980

cav. Pietro De Simone

Nella luce della tua cara immagine che sempre ci accompagna, costante è il ricordo, accorato il rimpianto, moglie e ■ ■ ti ricordano a chi ebbe amarti e apprezzarti. S. Messa Nuovo Collegio in Rivoli 28 novembre 1980 ore 18.

1961 — 1976

Carlo Antonio ■ con le rispettive famiglie ricordano i loro genitori

Rita e Ernesto Magistro

Messa suffragio venerdì ore 18 parrocchia Giulio ■.

1979 — 1980

Maria De ■

Mamma cara vivi sempre nel cuore dei tuoi figli ■ messa il 29 novembre parrocchia S. Donato (Torino) e parrocchia Madonna ■ ■ (■).

1979 — 1980

Nell'anniversario della scomparsa del

dott. ing. Umberto Guillo

■ ricorda con tanto affetto.

28-11-1979 — 28-11-1980

Angelo Seglio

■ ■ scomparso ricordano con dolore la ■ il ■ parenti tutti.

Negli Usa [illegible] c'è stata l'attesa ripresa autunnale

La [illegible] crisi di Detroit

Previsioni [illegible] Natale - Nuova forte [illegible] vendite [illegible] novembre - Fraser, segretario del potente sindacato dell'automobile: «Bisogna limitare [illegible] importazioni dal Giappone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'attesa ripresa autunnale dell'auto non si è verificata. Il lancio dei nuovi modelli, i cosiddetti *world cars* o vetture internazionali, non ha portato l'atteso aumento di [illegible] Dopo una netta ripresa a ottobre, l'industria automobilistica ha segnato nuove perdite a novembre. Le previsioni vanno oggi da un massimo di espansione dell'8 per cento del mercato al ristagno quasi totale. Ha dichiarato il presidente della pericolante Chrysler, Lee Iacocca: «*E' come se ci scontrassimo con un muro di cemento. Non vi è nessuna ragione di ottimismo*».

Il mondo dell'auto Usa aveva puntato tutto sull'ultimo trimestre dell'«anno nero». La General Motors, in previsione di una gamma più avanzata di vetture, aveva ammodernato le [illegible] piccole e medie cilindrate, o «X cars». La Ford, colpita da una grave crisi, aveva preparato macchine «rivoluzionarie» come la Escort, introdotta anche in Europa, e la Lynx. La Chrysler, la terza Casa nazionale, salvata l'anno scorso dalla bancarotta grazie a prestiti pubblici e privati, aveva sfornato la «serie K». Si sperava in un «salto» del 15-20 per cento delle vendite. Il salto, di minori proporzioni, c'è stato solo il mese passato.

Questo mese, le cadute vanno dall'1,4 per cento della Chrysler al 7,8 per cento della General Motors, al 15 per cento della Ford. Sono ancora maggiori per le altre aziende: la «Volks[illegible]n of America» ha accusato una flessione del 23,3 per cento, e la American Motors, che sopravvive grazie solo alla fusione con la Renault Francese, addirittura del 37 per cento. Il potente sindacato degli operai dell'auto ha lanciato un grido d'allarme. «*Anziché riassunzioni, come era avvenuto a settembre* — ha dichiarato il suo segretario Fraser — *a Natale potremmo avere di nuovo dei licenziamenti*».

Le ragioni della battuta d'arresto sono numerose. Una è il grosso aumento dei tassi d'interesse delle banche, con le connesse restrizioni del credito. Il «prime rate» per le imprese è salito mercoledì al 17,75 per cento: un prestito ai privati costa perciò più del 20 per cento. Le vendite a rate hanno subito un brutto colpo. Come ha dichiarato Iacocca, «*se una famiglia deve rinunciare a qualche cosa, rinuncia a una nuova macchina*». Un secondo motivo dell'impasse è il protrarsi [illegible] recessione economica in genere, che si riflette nella stasi dell'altra industria portante degli Stati Uniti, quella edile.

Ma la causa principale della «seconda crisi» di Detroit sembra l'eccessivo incremento dei prezzi. Due anni fa, un'auto costava in media 6000 dollari, 5 milioni e mezzo di lire. L'anno scorso ne cost[illegible] 7000. Adesso ne costa 9000. Le vetture straniere consentono un risparmio di 1000 dollari circa. «*Il mercato sconsigliava una politica del genere*», ha commentato il premio Nobel dell'economia Paul Samuelson. «*E' vero che l'industria doveva recuperare in qualche modo i massicci investimenti fatti per la propria ristrutturazione. Ma il recupero anda[illegible] tempo*».

Secondo Fraser, c'è un quarto fattore, ancora più importante: la mancata limitazione [illegible] giapponesi. Insieme con la Chrysler, la [illegible] e la General [illegible], Fraser si era rivolto alla commissione internazionale del commerci perché riducesse del 40 per cento, per i prossimi tre anni, l'import dal Giappone. Egli aveva addotto il motivo del «*danno grave all'industria nazionale*». [illegible] avesse [illegible] il presidente Carter [illegible] stato libero [illegible] legiferare. Ma per tre voti a due, la commissione ha risposto [illegible]. Carter ha tentato di giungere a un [illegible] governo nipponico, ma inutilmente. La «patata bollente», come l'ha chiamata la stampa, finirà così al suo successore Reagan.

Nei circoli economici e automobilistici americani si ritiene che la seconda crisi di Detroit non lasci alle tre grandi aziende e al sindacato altra via d'uscita che il ricorso al Parlamento. Per gennaio, prima dell'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, si attendono i bilanci. Sono previsti deficit [illegible]plessivi di oltre 4 miliardi di dollari, i più alti dalla recessione del '29-'30. Persino la General Motors, la più grande impresa del mondo, accuserà un disavanzo di oltre un miliardo di dollari. La Ford rischia di trovarsi nella [illegible] situazione della Chrysler un anno fa, e quest'ultima, se non facesse progressi, sfiorerebbe daccapo [illegible] bancarotta. «*E' una situazione agghiacciante*», ha detto Fraser.

Reagan è un liberista, in li[illegible] di principio ostile a ogni restrizione dei commerci. Ma l'umore del Congresso non è accomodante. Sono in gioco decine di migliaia di posti di lavoro, forse centinaia con l'indotto. Fraser e Iacocca hanno ammonito che la chiu[illegible] della Chrysler avrebbe ripercussioni disastrose non solo sul prestigio [illegible] anche sull'economia americana. Qualora il Giappone non limitasse le esportazioni, il futuro Presidente sarebbe costretto a prendere misure unilaterali. Oggi, le vetture straniere occupano il 25-28 per cento del mercato. L'obiettivo è riportarle al 15-16 [illegible] cento [illegible] quattro o cinque anni fa.

Ennio Caretto

La Fim contesta la Borletti

MILANO — La Borletti, importante azienda del settore componentistico-auto, da tempo in crisi, sta tentando di espellere dai suoi organici oltre 500 dipendenti, scelti accura[illegible] tra la forza-lavoro che la direzione aziendale non vuole più in fabbrica: in gran parte donne, e poi dipendenti anziani, lavoratori malati o comunque in condizioni di salute non perfette.

Tutto ciò sotto il paravento di una crisi che non sarebbe così grave come sostiene la direzione della [illegible]». In pratica l'azienda milanese, controllata dalla «Fiat», vorrebbe, con questa sorta di lista di proscrizione, selezionare i suoi dipendenti.

E' questo il senso della denuncia fatta oggi, in una conferenza stampa, dalla Fim della Lombardia. I sindacalisti hanno descritto quello che secondo loro sarebbe il piano dell'azienda, ed hanno avvalorato i loro sospetti con l'esposizione di una serie di cifre.

Maria Chiara Bisogni, della segreteria Fim regionale, ha sottolineato come negli ultimi anni la politica industriale della «Borletti» si sia indirizzata verso un conservatorismo imprenditoriale, con il conseguente rifiuto di innovazioni tecnologiche e di gamma di prodotto, fino a giungere all'attuale situazione.

La Sofigea perde 5,1 miliardi

MILANO — L'assemblea della Sofigea, la finanziaria dell'Ania per il risanamento del mercato assicurativo, ha approvato il bilancio al 31 luglio 1980, che si è chiuso con una perdita di 5,1 miliardi. Il capitale della società è stato ridotto da 10,2 a 5,1 miliardi e verrà ricapitalizzato entro la fine dell'anno.

Le perdite della Sofigea sono dovute al ripianamento dei forti costi iniziali sostenuti per il salvataggio delle imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta.

Ford inglese sospende 2500 dipendenti

LONDRA — La Ford britannica ha chiuso ieri temporaneamente i suoi impianti di produzione della «Escort» a Merseyside dopo aver sospeso 2500 dipendenti per una vertenza sindacale iniziata mercoledì e sfociata in scioperi «non ufficiali», cioè non autorizzati dai sindacati. Il provvedimento comporterà la perdita di 390 veicoli. Altre 800 ne erano state perdute nelle ultime 24 ore.

Negli ultimi tempi la direzione ha ripetutamente ammonito i sindacati che l'attività dell'azienda non potrà durare a lungo se non aumenterà la produttività del lavoro e se non si porrà fine agli scioperi, ai boicottaggi e all'assenteismo. La produzione della Escort è stata colpita da 87 vertenze sindacali non ufficiali dal[illegible] scorso, [illegible] perdita [illegible] vetture e di 20 milioni di sterline (40 miliardi di lire).

La misura adottata ieri si è resa necessaria, secondo un portavoce della Ford, a causa dello sciopero del reparto presse.

G[illegible]i confermato all'Assitalia

ROMA — L'Assitalia ha completato ieri i suoi vertici dopo l'assemblea che, la settimana scorsa, aveva confermato presidente della società Giovanni Pieraccini. Il consiglio d'amministrazione dell'Assitalia ha infatti confermato Elio Giasolli nella sua carica di amministratore delegato ed ha nominato vicepresidente Gustavo De Meo e direttore generale Amerigo Fumarini.

Un «libro bianco» di De Michelis per risanare Iri, Eni ed Efim

Le imprese di Stato (in cinque anni) hanno perso oltre ottomila [illegible]

ROMA — Consolidamento dei debiti di Iri, Eni ed Efim; «no» alla creazione di nuovi enti di gestione e alla fusione tra Confindustria e Intersind; maggiore collaborazione tra aziende pubbliche e private in alcuni settori industriali; maggiore indipendenza delle partecipazioni statali dal potere politico: sono queste le principali indicazioni contenute nel «Libro bianco» sulle Partecipazioni statali predisposto dal ministro De Michelis e di cui l'«Espresso» pubblicherà alcuni stralci.

De Michelis, analizzando la crisi delle Partecipazioni statali afferma che «negli ultimi cinque anni gli enti di gestione hanno subito perdite di conto economico superiori a [illegible] miliardi di lire; il rapporto tra autofinanziamento e investimenti, che nel 1973-74 era pari al 64 per cento per l'intero sistema delle grandi imprese, è sceso invece al [illegible] per [illegible] nel '78-'79, [illegible]llo delle imprese a partecipazione sta[illegible] è sceso nello stesso tempo dal 34 al 25 per cento».

Parlando dei rapporti tra imprese e potere politico, il «Libro bianco» sottolinea la necessità di «ristabilire il principio che le Partecipazioni statali non devono operare in funzione strumentale diretta, eseguendo [illegible] espliciti comandi dell'azionista pubblico». Secondo De Michelis, le «pressioni dell'azionista politico occulto devono anzi essere rifiutate come non pertinenti all'azione delle Partecipazioni statali ed è per questo motivo che il ministro deve proteggere il management, a tutti i livelli, dalle pressioni di [illegible] tipo esercitate da que[illegible] azionista». Affrontando il problema degli «oneri impropri», il «Libro bianco» afferma poi che l'«onere va valutato ex ante dal ministro», e che, se questo riduce i ricavi ma non determina una perdita d'esercizio, «va inserito in bilancio e non va pagato dallo Stato».

De Michelis propone quindi il consolidamento dei debiti di [illegible], Eni ed Efim che — afferma — «sono arrivati ad una dimensione tale da pregiudicare la sopravvivenza delle imprese nella forma, quanto meno, di società per azioni».

Per i debiti a breve termine, il «Libro bianco» propone che il provvedimento «fornisca le condizioni (garanzia del Tesoro, individuazione dell'organismo finanziario emittente — per esempio l'Imi —, assunzione del costo dell'operazione da parte dello Stato) per sostituire questi con obbligazioni convertibili». Per i debiti a medio termine, invece, il consolidamento dovrebbe essere effettuato mediante la formazione di consorzi bancari. De Michelis respinge poi «il principio che i fondi di dotazione non siano capitali di rischio e che, pertanto, non debbano fornire alcuna remunerazione», critica i programmi dei tre enti di gestione («Per tutti e tre manca una spiegazione dei deficit anche appena accettabile») e propone di rinviare la definizione legislativa della riforma di Iri, Eni ed Efim a dopo che sarà stato raggiunto il risanamento finanziario del sistema.

De Michelis si dice anche contrario alla creazione di nuovi enti, alla fusione della Confindustria e dell'Intersind ed auspica una maggiore collaborazione tra industrie private e pubbliche in settori come l'auto, l'elettronica, l'industria alimentare ed aerospaziale.

Firmata [illegible] convenzione tra Unionfidi [illegible] banche

Un credito per cento miliardi all'indotto Fiat, Indesit, Sip

TORINO — Cassa di Risparmio, Istituto San Paolo, Banca Popolare di Novara e Banca Subalpina hanno firmato ieri una convenzione con l'Unionfidi che mette a disposizione di piccole e medie aziende in «*temporanea carenza di liquidità*» un credito complessivo di 100 miliardi. Beneficiari saranno in particolare i fornitori Fiat, Indesit e Sip. Le somme, erogate nel solo periodo gennaio-marzo '81, saranno, ha sottolineato il presidente Unionfidi, Giulio Rocco, «*in primo luogo finalizzate al pagamento di salari ai dipendenti e alla ricostituzione delle scorte*».

Come accedere al credito? Spiega il direttore Unionfidi, Piergiorgio Vacchina: «*L'azienda deve associarsi e presentare, oltre al bilancio, il conto profitti e perdite, la situazione dell'azienda ed eventuali garanzie collaterali, una relazione dettagliata sugli eventi che hanno portato alla richiesta e sulle previsioni a breve-medio termine (ordini già acquisiti o in fase di acquisizione, prospettive) e di rimborso attraverso l'autofinanziamento aziendale*». Si tratta in sostanza di dimostrare «*lo stato di necessità finanziaria derivante [illegible] eventi straordinari [illegible] alla gestione*». L'azienda, come è intuibile, dovrà dimostrarsi «*sana e vitale*».

La domanda sarà esaminata da un comitato tecnico (composto da due membri dell'Unionfidi, due dell'Unione Industriale, uno del Collegio Costruttori, uno dell'Api e un rappresentante di ogni istituto di credito convenzionato) che deve decidere se concedere o meno il finanziamento, l'entità e la durata.

Il fondo dell'Unionfidi copre nominalmente la metà del prestito, mentre la copertura reale è solo del 30 per cento della quota garantita. «*Ma è indispensabile* — sostiene Piergiorgio Vacchina — *anche soltanto (potenziare la possibilità di una tale perdita*».

«*L'intera operazione* — rileva l'Unionfidi — *è stata possibile per la responsabilità dimostrata dagli istituti di credito, mentre non vi è stato interessamento né degli organismi politici, [illegible] della Banca d'Italia*».

Il presidente del Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale, ing. Ravaioli, sottolinea l'importanza di tale iniziativa, in «*linea con la strada seguita dall'Unione, il cui obiettivo è non soltanto quello, raggiunto oggi, [illegible] dare una [illegible] ai problemi congiunturali, ma piuttosto di individuare e rendere agibili soluzioni e canali [illegible] credito, oggi preclusi alle aziende minori, per rendere possibile il riequilibrio finanziario del sistema industriale a costi sopportabili*».

Analoga soddisfazione è stata espressa dal vicepresidente Animem (aziende metalmeccaniche Api) Gino Marchese, che afferma: «*Sono lieto che le iniziative delle associazioni imprenditoriali a favore delle piccole e medie aziende abbiano trovato nelle banche quella fiducia che mi auguro sia concretamente recepita da altre componenti sociali*».

Carlo [illegible]

Trattative Olivetti [illegible]na svolta

IVREA — Da un'illustrazione delle strategie di sviluppo e da un'analisi dettagliata di ogni singolo settore, la delegazione aziendale Olivetti ieri, al tavolo delle trattative per l'integrativo, è passata ad un «esame ravvicinato» sulle richieste in tema di politica industriale, scelte produttive, investimenti e sul problema dell'occupazione.

Resta questo uno dei nodi principali: l'Olivetti infatti sostiene che negli stabilimenti del Canavese ci sono 730 «eccedenti» (oltre ai 487 dipendenti tuttora in cassa integrazione).

Gli incontri con la Flm proseguono oggi, presso l'Associazione industriali canavesani, su salario e premio di produzione. Il sindacato, come si ricorderà, aveva chiesto un aumento mensile di circa 30 mila lire e il passaggio del «premio» annuale da 280 a 580 mila lire. Si dovrebbe così entrare nel vivo del negoziato.

Il Coordinamento sindacale del gruppo valuterà nel pomeriggio le risposte dell'azienda ed ha già fissato per il 12 dicembre, ad Ivrea, l'assemblea dei delegati con forze politiche ed enti locali.

Il calendario ufficiale definito ieri con la Flm

[illegible] così il «ponte» [illegible]

TORINO — Nell'incontro di ieri all'Unione Industriale, la Fiat e la Flm hanno raggiunto l'intesa su alcune giornate di Cassa integrazione negli stabilimenti dell'auto e della Teksid (anticipazioni sul provvedimento erano già state pubblicate nei giorni scorsi) e sulla pausa alla vigilia di Natale e di Capodanno per i dipendenti degli stabilimenti dove, invece, si lavora.

La Cassa integrazione (che oscilla da cinque a un massimo di 12 giornate lavorative, a seconda degli stabilimenti) riguarda in totale circa 69 mila lavoratori (operai ed intermedi) che percepiranno il 90 per cento della retribuzione.

Pubblichiamo il calendario ufficiale, per la Cassa integrazione, allegato all'intesa di ieri.

STABILIMENTI DELL'AREA TORINESE (per un totale di circa 46 mila persone i giorni di Cassa sono così specificati):

- Settore Carrozzerie

Mirafiori: 24, 29, 30, 31 dic. e 2 gennaio '81.

Rivalta: 24, 29, 30, 31 dic. e 2 gennaio '81.

Lingotto: 24, 29, 30, 31 dic. e 2 gennaio '81.

Chivasso: 22, 23, 24, 29, 30, 31 dic. e 2, 5, 6, 7, 8, 9 gennaio 1981.

San Paolo: 22, 23, 24, 29, 30, 31 dic. e 2, 5, 6, 7, 8, 9 gennaio 1981.

- Settore Meccaniche

San Paolo: 22, 23, 24, 29, 30, 31 dic. e 2, 5, 6, 7, 8, 9 gennaio 1981.

- Settore Stampaggio

Mirafiori: 22, 23, 24, 29, 30, [illegible] dicembre e 2 gennaio '81.

Rivalta: 22, 23, 24, 29, 30, 31 dicembre e 2 gennaio '81.

Lingotto: 24, 29, 30, 31 dicembre e 2 gennaio '81.

Chivasso: 22, 23, 24, 29, 30, 31 dicembre, 2, 5, 6, 7, 8, 9 gennaio 1981.

- D.A.I. 24, 29, 30, 31 dicembre e 2 gennaio '81.
- Ricambi Volvera: 24, 29, 30, 31 dicembre e 2 gennaio '81.

[illegible] FUORI DELL'AREA TORINESE (per un totale di circa 13 mila persone i giorni di Cassa sono così specificati):

- Settore Meccanica

Sulmona: 24, 29, 30, 31 dicembre e 2 gennaio '81.

Vado Ligure: 24, 29, 30 dicembre e 2 gennaio 1981.

Firenze: 22, 23, 24, 29, 30, 31 dicembre e 2 gennaio 1981.

Verrone: 22, 23, 24, 29, 30, 31 dicembre e 2, 5, 6 gennaio '81.

- Settore Carrozzeria

Cassino: 24, 29, 30, 31 dicembre e 2 gennaio '81.

Le pause alla vigilia di Natale e di Capodanno, per i settori dell'auto che lavorano, sono state così definite:

Negli stabilimenti di Mirafiori Meccanica, Rivalta Meccanica, Costruzione Stampi e per gli operai turnisti delle officine degli Enti Centrali Fiat Auto, l'attività lavorativa verrà sospesa nei giorni 24 e 31 dicembre (limitatamente al 2° e 3° turno) e il 2 gennaio.

Gli operai delle officine degli Enti Centrali Fiat Auto, addetti al turno normale, sospenderanno l'attività lavorativa il 2 gennaio.

Gli impiegati degli Enti Centrali Fiat Auto e degli stabilimenti dell'area torinese (che hanno Cassa integrazione) sospenderanno l'attività lavorativa il 31 dicembre e il 2 gennaio.

Gli impiegati degli Enti Centrali della Divisione Meccanica e dei settori dove non c'è Cassa (Meccanica di Mirafiori e di Rivalta, Costruzione Stampi, ecc.) sospenderanno il lavoro il 31 dicembre e il 2 gennaio.

Per i settori della Teksid che lavorano le fermate della vigilia di Natale e di Capodanno sono state così definite:

Fonderie di Torino, Fucine di Torino, Framtek di Torino, Fonderie Alluminio di Carmagnola, nonché gli Enti divisionali e le staff di settore, sospenderanno l'attività lavorativa il 2 dicembre.

Stabilimento di Avigliana (escluso Reparto Nastri) sospenderà l'attività lavorativa il 29 dicembre.

Impiegati di Carmagnola Ghisa, Crescentino, Framtek (Settimo) e Trasformazione (Avigliana) sospenderanno l'attività il 2 gennaio.

Fonderie Torino, Fucine Torino, Framtek Torino, Fonderie Alluminio di Carmagnola, sospenderanno l'attività il 24 e il 31 dicembre (limitatamente al 2° e 3° turno).

Per tutte queste pause (di Na[illegible] e Capodanno) sono state concordate norme per la copertura retributiva e per il recupero di produzione.

Nuovo «B747» all'Alitalia

SEATTLE — Un nuovo aereo, il B 747 «Combi» è entrato a far parte della flotta Alitalia. L'aereo, battezzato «Taormina», è stato consegnato alla compagnia di bandiera nel corso di una breve cerimonia svoltasi a Seattle alla presenza del sottosegretario al ministero delle Partecipazioni statali.

Il «Combi» verrà impiegato nella flotta Alitalia a partire dal 9 gennaio 1981 nei collegamenti tra Roma e Milano con New York, con cinque frequenze settimanali.

Enel: respinto «premio presenza»

ROMA — L'Enel ha proposto, nel corso della vertenza per il rinnovo del premio di produzione, di legare il premio stesso alla presenza in fabbrica, per diminuire l'assenteismo ed aumentare la produttività. Le organizzazioni sindacali erano contrarie ma hanno deciso di consultare tutti i lavoratori prima di dare una risposta.

Il referendum ha respinto la proposta aziendale con 47.268 voti pari al 52,35 per cento contro il 44,17 per cento di voti favorevoli (39.881).

La compagnia aerea privata in difficoltà finanziarie

Chi salverà l'Itavia?

I circa 1000 dipendenti [illegible] senza stipendio [illegible] due mesi - Improvvisa riduzione dei voli - Polemiche per le voci di [illegible] possibile passaggio all'Alitalia

ROMA — Da due mesi i 1000 dipendenti non vedono lo stipendio, da martedì sera i voli sono stati improvvisamente dimezzati: l'Itavia, la maggiore Compagnia aerea privata italiana, è in piena crisi, ormai mancano anche i mezzi finanziari per svolgere la normale attività. Con un deficit che supera i 40 miliardi, una perdita annua [illegible] un paio di miliardi (ma qualcuno parla di 5-6) la Compagnia presieduta dal '65 da Aldo Davanzali è in attesa di un improbabile miracolo che la salvi dal crack.

L'aumento delle tariffe ha fatto calare sensibilmente i passeggeri; se il suo principale collegamento, [illegible] Bologna-Roma, ha continuato a viaggiare pieno, [illegible] altre linee (Roma - Lamezia; Bologna - Cagliari; Bologna - Palermo; Bergamo - Roma; Bergamo - Catania) hanno denunciato recentemente vuoti preoccupanti; in pratica, negli ultimi mesi, gli incassi bastavano appena a pagare il carburante.

Davanzali, la cui famiglia controlla il traffico dei rimorchiatori nel porto [illegible] Ancona, con l'Itavia, di cui era diventato il maggiore azionista, aveva fatto il grande balzo nel mondo finanziario internazionale; la compagnia, oltre a gestire alcune linee nazionali, si era ritagliata un suo spazio nel traffico «charter» raggiungendo in questo settore un fatturato di una trentina di miliardi l'anno.

Da tempo si sapeva di difficoltà della Compagnia ma a creare il «caso» fu la misteriosa esplosione in volo del DC-9 della linea Bologna-Palermo nel cielo di Ustica [illegible] sera del 27 giugno.

Si disse allora che gli aerei [illegible] Compagnia [illegible] vecchi, inefficienti, [illegible] sicuri; da varie parti [illegible] chiese che fossero tolte le linee in concessione. Alla fine di settembre si ha il primo [illegible]gno concreto della crisi con il ritardato pagamento degli stipendi, poi le cose sono rapidamente precipitate.

Già un anno fa, però, il ministro dei Trasporti, Formica, aveva preparato un progetto che, dicono alcuni, se fosse stato applicato avrebbe potuto salvare la Compagnia: le linee regolari dell'Itavia sarebbero passate all'Alitalia o all'Ati mentre la società si [illegible]rebbe trasformata in società a capitale misto, pubblico e privato, che avrebbe dovuto operare come Compagnia di «terzo livello», cioè di collegamento tra [illegible] aeroporti periferici e quelli principali, e avrebbe dovuto specializzarsi in voli charter; tutto questo grazie alla concessione [illegible] adeguati fondi di riconversione.

Il progetto non è andato avanti, proposte analoghe sono state fatte oggi dalla «commissione Bobaldo» che ha preparato un piano di riassetto dei servizi aerei, attualmente all'esame delle compagnie e dei sindacati.

Ma, si dice, ormai è tardi, i problemi dell'Itavia sono problemi immediati [illegible] sopravvivenza, l'ipotesi della paralisi dei voli è ogni giorno più concreta e quella [illegible] fallimento ne sarebbe [illegible] diretta conseguenza. Si è parlato nei giorni scorsi di un salvataggio che potrebbe essere compiuto da un consorzio di creditori che dovrebbero trasformare i crediti in partecipazioni, [illegible] chiaro che una soluzione [illegible] genere è praticabile solo se esistono concrete possibilità di ripresa.

Il ministro Formica, nei giorni scorsi, ha preparato un decreto (attualmente [illegible] alla Corte dei Conti per la registrazione) con cui si dispongono sussidi alle linee aeree deficitarie; all'Itavia dovrebbero toccare, secondo voci, 2 miliardi e 800 milioni; sarebbe [illegible] [illegible]ta d'ossigeno provvidenziale [illegible] c'è [illegible] dire che buona parte della [illegible] andrebbe nel pagamento degli stipendi arretrati.

A questo punto un'operazione per far salvare la Compagnia di Davanzali da parte dell'Alitalia appare come la scorciatoia più immediata: [illegible] [illegible] provocherebbe la reazione di chi vede un tentativo di «nazionalizzare le perdite» e di coprire gestioni «avventurose» (i comunisti, [illegible] bocca di Libertini, hanno già avanzato le loro riserve); e neppure l'Alitali[illegible]bra entusiasta.

Vittorio Ravizza

[illegible] il capitale della Cartiere Binda

[illegible] — L'assemblea degli azionisti delle «Cartiere Binda» ha approvato l'aumento del capitale sociale da 6,6 a 11 miliardi, in forma gratuita per 400 milioni (mediante emissione di 400.000 nuove azioni da nominali lire 1000 da assegnare in ragione di 2 azioni nuove ogni 33 azioni vecchie) e a pagamento per 4 miliardi (mediante emissione di 4 milioni di azioni da riservare in opzione agli azionisti in ragione di 20 nuove azioni ogni 33 vecchie possedute). Le nuove azioni avranno godimento 1 gennaio '81.

Precedentemente l'assemblea (erano presenti 37 azionisti portatori di 3,19 milioni di azioni, pari al 48,3% del capitale) aveva revocato la delibera di aumento del capitale da 6,6 a 9,6 miliardi dall'assemblea dell'8 giugno 1979.

Il presidente Edoardo Ciria nel presentare la proposta ha messo in evidenza il sensibile grado di sottocapitalizzazione della società e la necessità di un grosso sforzo di ristrutturazione finanziaria, accompagnata da una riorganizzazione dei settori commerciale [illegible] amministrativo. Egli ha anche sottolineato che in conseguenza delle perdite registrate negli anni scorsi il capitale d'esercizio della «Binda» appare inadeguato alla crescita del fatturato che nel 1979 è stato di circa 100 miliardi.

Per ridurre la conflittualità

L'Intersind vuole contratti unificati

ROMA — Un serrato confronto viene proposto dall'Intersind alla Fed[illegible] Cgil-Cisl-Uil per sbloccare tempestivamente «*la degenerazione* [illegible] *fenomeni che, nei rapporti tra aziende e sindacato, agiscono come moltiplicatori di crisi e conflittualità*». L'Associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale indica quattro problemi di fondo, per i quali possono essere sperimentate vie di intesa, in taluni casi con l'intervento [illegible] pubblici poteri:

Sistema contrattuale: dovrebbe essere accertata la possibilità di mettere ordine tra i vari livelli di contrattazione per quanto riguarda le materie, i soggetti, la frequenza delle con[illegible]zioni, valutando l'ipotesi di un riassetto contrattuale basato su una precisa attribuzione di competenze. In particolare:

1 a livello intercategoriale, la trattativa di norme generali (disciplina della mobilità interaziendale, struttura del salario ecc.) e di istituti comuni a tutti i contratti (scatti di anzianità ecc.);

2 a livello di categoria: istituti specifici, come il salario e l'inquadramento, e problemi settoriali;

3 a livello aziendale, l'[illegible]zione delle procedure di informazione, l'organizzazione del lavoro, il salario per la sola parte riferibile a specifiche condizioni aziendali ecc.

Gestione della conflittualità: mentre il sindacato dovrebbe evitare il ricorso allo sciopero come «*mezzo di reciproca comunicazione*» tra vertice e base, [illegible] le parti potrebbero utilizzare organi di accertamento e, successivamente, di conciliazione e arbitrato, da costituire in via consensuale. Al fine di evitare la conflittualità derivante dalla ricusazione dei dati portati a supporto delle rivendicazioni sindacali e delle risposte aziendali, le parti potrebbero concordare di affidare al Cnel la elaborazione di un quadro di in[illegible] «*autentiche*» per la quantificazione dei dati economici. La micro-conflittualità aziendale potrebbe essere raffreddata, introducendo procedure che prevedano brevi pause di riflessione prima del con[illegible].

Mercato del lavoro: si sottolinea l'esigenza [illegible] superare la rigidità nell'impiego della forza lavoro e di modificare il collocamento con l'obiettivo di assicurare la rispondenza, anche nell'ambito della richiesta numerica, dei requisiti del lavoratore.

Gestione aziendale della forza lavoro: si formulano proposte tese soprattutto al contenimento dell'assenteismo, ricercando specialmente strumenti negoziali e di attuazione dell'articolo 5 dello statuto dei lavoratori.

Gian Carlo Fossi

Una proposta di Davignon ai ministri [illegible] Cee

L'Euratom finanzierà le imprese che vogliono [illegible] energia

Selenia investe 70 miliardi per la ricerca

Poco meno di 70 miliardi di lire saranno spesi dalla Selenia nei prossimi anni, in tempi differenziati, per una serie di progetti di ricerca in settori ad altissima innovazione tecnologica.

Questa cifra andrà ad aggiungersi agli oltre 197 miliardi spesi dalla società, dal 1980 ad oggi, per la sola attività di ricerca e sviluppo.

Si tratta di sei progetti già finanziati dall'Imi, ma per i quali il Cipi non ha ancora concesso la relativa delibera. Riguardano sistemi per l'automazione della rete e dei servizi telefonici (8,3 miliardi), componenti per antenna radar.

BRUXELLES — La Cee ha rinunciato per ora ad avere una politica energetica comu[illegible]. I ministri dell'Industria ieri hanno invece deciso di armonizzare gli obiettivi energetici, anche sotto l'aspetto finanziario, di ciascuna nazione nel settore dell'energia. E' il massimo a cui si possa realisticamente aspirare. [illegible] [illegible]missario Etienne Davignon, che ha il portafoglio dell'energia, temporaneamente, ha discusso con i ministri [illegible] suo progetto il cui punto qualificante è la proposta di prestiti agevolati dalla Bei e dall'Euratom per investimenti finan[illegible] e risparmi nel campo energetico a favore [illegible] medie e piccole imprese, mediante sovvenzioni comunitarie al tasso di interesse.

Il progetto prevede anche una azione coordinata in caso di crisi a breve termine, la cooperazione nelle tecnologie di punta, il coordinamento nei rapporti con i produttori petroliferi. I governi, invece, non hanno accolto con favore la proposta per finanziare gli investimenti energetici con [illegible] tassa sull'importazione del petrolio, poiché c'è chi vorrebbe aumentare i contributi nazionali.

La Comunità, su richiesta degli americani, deve anche fissare rigorosi contingenti [illegible] importazione del petrolio per ciascun [illegible] non soltanto quello fissato per il 1985 per 470 milioni di tonnellate.

I ministri hanno anche preparato il [illegible] energetico per il consiglio europeo di Lussemburgo, [illegible] non si attendono grandi risultati. Attualmente, c'è il problema del[illegible] riduzione degli stoccaggi petroliferi. Nella Comunità, le scorte medie sono di 125 giorni, ma in alcuni Paesi, soprattutto l'Italia, sono scese a 90 giorni. L'Italia dovrebbe senz'altro arrivare alla fine dell'inverno con scorte [illegible] inferiori, tuttavia si sta dibattendo l'idea che i Paesi che hanno scorte più alte ne vendano in parte a chi le ha più basse a prezzi Opec.

Secondo le previsioni del commissario Davignon nel 1990, se ci sarà un tasso di crescita economico medio nella Comunità del [illegible] per cento all'anno, il [illegible] per cento dell'energia dovrà essere fornito dal petrolio e non il 40 per cento che era stato previsto al vertice europeo di Venezia. I programmi nazionali rischiano quindi di non corrispondere [illegible] previsioni.

Renato Proni

L'Ifi (con 8,9 miliardi di utili) incorpora oggi il gruppo Fabbri

TORINO — Si tiene oggi a Torino, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dell'Ifi-Istituto Finanziario Industriale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio per l'esercizio 1979-80, la ratifica della nomina ad amministratore di Michel David-Weill (cooptato dal Consiglio di amministrazione del 25 settembre scorso) e il conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio a una società di revisione, ai sensi del Dpr 136 del 31 marzo 1975.

L'esercizio al 30 giugno 1980 si è chiuso con un utile netto di 8,9 miliardi, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, dopo un accantonamento prudenziale di 3 miliardi al Fondo rischio svalutazione titoli. In assenza del dividendo Fiat 1979, deliberato nel luglio 1980 e quindi dopo la chiusura dell'esercizio Ifi — dice una nota —, il risultato proviene sostanzialmente dalla gestione straordinaria e in particolare dalla plusvalenza di 9,5 miliardi real[illegible] la sulla cessione Italmobiliare.

Tenuto conto dei prossimi impegni (sottoscrizione aumento di capitale Fiat) e dell'incerta situazione economica generale, il Consiglio proporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo ridotto rispetto all'esercizio precedente, e precisamente 50 lire per le azioni ordinarie e 100 lire per le privilegiate, nonché [illegible] destinazione a riserva straordinaria di 5,2 miliardi.

[illegible]a ordinaria sarà seguita da quella straordinaria, in prima convocazione, avente all'ordine del giorno la proposta di fusione per incorporazione nell'Ifi delle società Fabbri Editori, Bompiani, Sonzogno e Etas Libri.

Queste società hanno scorporato le loro [illegible]vità industriali-editoriali apportandole al nuovo Gruppo Editoriale Fabbri: la loro incorporazione permetterà di concentrare direttamente nell'Ifi la partecipazione nel Gruppo [illegible]riale.

Terremoto [illegible] crisi politica

La Borsa (-2,57%) tende al ribasso

MILANO — Ulteriori flessioni nei prezzi con scambi in diminuzione.

La tendenza riflessiva emersa nei giorni scorsi si è accentuata sotto la pressione di un'offerta insistente.

La complessa situazione tecnica creatasi con gli ampi squilibri nelle quotazioni avvenute nello scorso mese e le prospettive di ampie ripercussioni sull'economia nazionale del disastroso terremoto che ha colpito numerose zone del Mezzogiorno sono all'origine del mutamento di umore degli operatori e della nuova flessione dell'indice «Sole-24 Ore» sceso [illegible] 69,43 a 68,17 (— 1,82%), mentre l'indice Comit è arretrato da 168,84 a 148,31 con una perdita del 2,57%.

Anche quei titoli che nei giorni scorsi avevano beneficiato di insistenti interventi tonificatori da parte [illegible] istituti di credito si sono adeguati alla intonazione dimessa del mercato. Le Fiat hanno perso il 3%, le Ras il 2%, le Rinascente il 2,5% e le Bastogi il 3,2%. Hanno fatto eccezione le Pirelli spa sulle quali l'azione di difesa è risultata più assidua.

Al listino in genere sono stati toccati i minimi della riunione con ampie erosioni per gli immobiliari [illegible] cui [illegible] [illegible] — 12,5%, Risanamento — 6,6%, Aedes — 3,8%, Coge — 3%), per gli assicurativi (Latina priv. — 12%, Milano priv. — 6,1%, Toro priv. — 6,8%, Toro — 4,1%, Milano ord. — 3,9%, Assicuratrice — 3,2%, Alleanza — 2,6%, Generali — 1,8%), per alcuni finanziari (Breda — 8,6%, Smi — 7,4%, Agricola — 5%, Cim — 4,9%, Bii — 3,0%, Bastogi — 3,3%, Invest e Italmobiliare — 3,8%) e per i bancari (Banco Roma — 6,2%, Interbanca — 4,5%, Comit e Credito Varesino — 4,7%, Credit — 3,8%, Me[illegible] — 1,3%).

Il decreto fiscale passa alla Camera

ROMA — Il decreto fiscale, che contiene le più urgenti disposizioni tributarie decadute con il «decretone», è stato approvato in sede referente dalla commissione finanze della Camera. Il provvedimento sarà esaminato la prossima settimana dall'assemblea di Montecitorio e passerà poi a Palazzo Madama per la definitiva approvazione che dovrà avvenire entro il 30 dicembre.

Le disposizioni più rilevanti del decreto riguardano l'aumento dell'imposta di fabbricazione sulla benzina e sugli spiriti, l'aumento dal 75 al 90 per cento della quota di autotassazione d'autunno, l'introduzione della ritenuta diretta del sei per cento da parte dell'Inps delle somme corrispondenti ai dipendenti in cassa integrazione, la deducibilità delle spese mediche dal reddito prodotto a partire dal primo gennaio 1980.

Poche le modifiche apportate al decreto originario del governo sul quale l'accordo delle forze politiche è stato ampio. Due emendamenti di maggior rilievo: l'introduzione di un meccanismo di facilitazioni fiscali per favorire la regolarizzazione delle società di fatto. L'estensione a tutte le obbligazioni dell'esonero dal pagamento dell'imposta sugli interessi fino al 30 settembre [illegible]. Il primo emendamento abbassa all'uno per cento l'aliquota dell'imposta di registro nella regolarizzazione [illegible] società di fatto anche se [illegible] di immobili o diritti immobiliari. Attualmente, l'imposta che deve essere pagata dalla società che vuole regolarizzare la sua posizione è di circa il dieci per [illegible]to.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	1[illegible]8.000-1[illegible]
Sterlina v.c.	174.000-184.000
Marengo sv.	130.000-130.000
Marengo fr.	140.000-160.000
Marengo it.	136.000-140.000
Marengo bel.	120.000-132.000
20 Doll. oro	700.000-750.000
100 Pesos cil.	n.q.
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	610.000-650.000
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	19.190

(*) Per grammo, Iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	—
Edil. Scol. 5,50% 84	[illegible]	—
» » 5,50% 89	80	—
» » 6% 70	[illegible]	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	73	—
» » 6% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	78 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	99 90	—
» » » 1/3/81	99 90	+ 0 30
» » » 1/6/82	97 30	— 0 20
» » » 1/7/81	99 60	+ 0 25
» » » 1/7/82	97 20	—
B.T.N. 6,50% 1982	87 05	—
B.T.O. 10% 1981	98 10	—
» 12% 1982 I	96 30	—
» 12% 1982 II	95 20	—
» [illegible]	[illegible]	— 0 10
» 12% 1984 I	91 50	+ 0 20
» 12% 1984 II	92	—
» 12% [illegible]	90 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 II	78 40	—
» » '66 II	67 60	—
» 7% '73	60	— 1.80
Enel '74 indiciz.	136	—
» 10% '75 II	92 20	—
» '77 ind. II	[illegible]	—
» 12% '78 I	91 50	—
» 12% '78 II	92	—
I.R.I. 6% '64	90 40	—
I.R.I. 6% '65	85 20	—
Autostrade 6% '66 I	69 90	+ 0 50
» 6% '69	67 80	—
» 7% '72	[illegible]	—
OO.PP. 6%	32 50	—
» 7%	52 90	+ 0 60
» 6% Auto '75	53 20	—
» Int. Sl. 6% IV	[illegible]	—
» Int. Sl. 7% IV	[illegible]	—
» Anas 6% 65	52	—
» » 7% 72 I	63 50	—
» Autostr. 7% II	63 50	—
FF.SS. 6% '66 I	75 20	—
» 6% '67	79	—
» 7% '72 II	[illegible]	—

Titoli	27-11	Variaz.
A.F.S. 7% '70	67 05	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 30	—
» 7% II	88	—
ICIPU vent. 6%	73 20	— 0 30
» » 7% I	81	—
Imi XXVI 6%	70 40	—
» XXIX 7%	72 70	— 0 60
» XXXIII 7%	71 80	—
» XXXVIII 7%	69 50	—
» XLII 6%	95	—
» II. 10%	75	—
Isveimer 7% '71 XIX	[illegible]	—
» 6% XIII	[illegible]	—
Torino Aem 6,50% 80	81 50	—
» » 5,50% 82	81 50	—
S. Paolo 5%	55	—
» » 6% conv.	65	—
S. Paolo 5%	60	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 9%	[illegible]	—
» O.P. 5% ex 5%	50	—
» » 6%	50	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 8%	[illegible]	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 5%	90	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	60	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	60 50	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Caifici 5,50% '62	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	[illegible]	—
Rumianca 5[illegible] '62	—	—
Città Milano 10% '75	[illegible]	—
RIV 5,50%	99 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	90	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	235	—
M. Sip 7%	89 20	—
M. Viscosa 7%	87	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Spet 7% 73/88	90	—
S. Paolo II. 12%	101 80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancanote (Milano) 26-11	Bancanote (Milano) 27-11	Esportazione (Milano) 26-11	Esportazione (Milano) 27-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-11
Dollaro Usa	910	910	912,45	916,48	912,50	915,60
Dollaro Usa l.p.	840	840	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	[illegible]	763	768,30	770,85	768,35	770,435
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	476	472,50	476	476,75	476,05	475,725
Fiorino olandese	433	433	438,83	438,33	438,65	438,325
Franco belga	29,30	29,30	29,59	29,577	29,60	29,583
Franco francese	204	204	205,01	204,96	[illegible]	204,945
Sterlina	2165	2165	2168,75	2182,90	2167,10	2183,30
Lira irlandese	1750	1750	1774,80	1769,32	1774,80	1769,15
Corona danese	153	152	154,93	[illegible]	154,94	154,65
Corona norvegese	176	176	181,50	181,81	181,60	181,775
Corona svedese	207	207	211,57	211,81	211,585	211,82
Franco svizzero	521	521	526,69	526,27	526,885	526,435
Scellino austriaco	66,75	66,75	67,045	67,025	67,087	67,032
Escudo portoghese	16	15,50	17,50	17,50	17,45	17,45
Peseta spagnola	11,05	11	11,74	11,785	11,744	11,795
Yen giapponese	3,80	3,9	4,24	4,241	4,241	4,242
Dinaro taglio gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1010	1010	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	89	96,302	15,76
30/3/81		non rilevato	
30/4/81	150	[illegible]	16
29/5/81	179	92,857	15,26
30/6/81	211	91,380	16,30
31/7/81	[illegible]	[illegible]	16,35
29/8/81	271	[illegible]	16,40
30/9/81	[illegible]	87,085	16,45
31/10/81		[illegible]	16,50
28/11/81	362	[illegible]	16,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-11		Risc.	Emiss.
	doll.		
Capital Italia	»	18,85	—
Fonditalia	»	22,94	—
Interfund	»	14,29	—
Int. S. Fund	»	9,47	—
Multinvest	»	16,54	17,03
Italfortune	»	12,81	13,08
Italunion	»	11,70	13,05
Mediol. Sel.	»	15,84	17,32
Rominvest	»	17,10	18,27
Tre R	lire	10.257,83	—
Eur '81	fr. sv.	174,18	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	26-11	27-11
Londra	628,00	622,50
Zurigo	628,00	624,00
Parigi	635,62	633,00
New York	623,00	—
Milano (lire al grammo)	18.400	[illegible]
Hong Kong	625,50	618,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
48 ore	17,125	17,625
7 gg	18,250	18,750
15 gg	18,375	18,875
1 mese	18,875	17,375
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 26-11	Zurigo (in fr. sv.) 27-11	Francoforte (in marchi) 26-11	Francoforte (in marchi) 27-11	[illegible] 26-11	[illegible] 27-11	Parigi (in fr. fr.) [illegible]	Parigi (in fr. fr.) 27-11
Dollaro	1,7020-1,7385	1,737-1,738	1,9210[illegible]	1,926-1,928	[illegible]	2,364-2,368	4,4465-4,4575	4,461-4,472
Franco svizzero	—	—	110,60-111,07*	110,6-110,8*	4,0920-4,1000	3,097-3,112	256,64-257,25*	256,5-257,1*
Franco francese	38,868-38,920*	38,85-38,94*	43,11-43,17*	43,07-43,13*	10,542-10,556	10,55-10,56	—	—
Marco	90,081-90,216*	90,212-90,340*	—	—	4,5440-4,5560	4,547-4,532	—	231,8-232,1*
Ster[illegible]	4,1040-4,1087	4,106-4,113	4,555-4,565	4,550-4,560	—	—	70,558-70,580	10,547-10,589
Yen	0,8013-0,8025*	0,804-0,806*	0,9297-0,9301*	0,9316-0,9330*	511,27-512,17	510,0-510,5	—	2,068-2,073*
Lira	0,1898-0,1899*	0,189-0,190*	2,104-2,106**	2,103-2,107**	2159,3-2162,8	2160,7-2165,8	[illegible]**	4,874-4,887**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-11	Variaz.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	5700	— 190	2000
Bonifiche Ferr.	21500	— 650	600
Chiari & Forti	7500	— 290	1000
Eridania	18800	+ 300	26000
Imm. Vittoria	15630	— 70	2900
Ind. Buitoni P.	4600	—	7500
Sarnide ord.	181 25	— 3 75	40000
Sarnide priv.	156	— 4 25	30000
Sarnide risp.	246	+ 10	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	31750	— 850	6350
Assicur. Ital.	58800	— 2000	11200
Ausonia	2900	— 5	7500
C. Ass. Mi ord.	18250	— 750	5600
C. Ass. Mi priv.	16420	— 1980	12200
C. Latina ord.	990	+ 10	5000
C. Latina priv.	800	— 110	4000
FRIS	2350	— 30	9500
Generali	93400	— 1680	37225
Italia Ass.	26000	— 50	1500
L'Abeille Ital.	38600	— 1000	1000
Fondiaria Inc.	14000	— 220	11700
Fondiaria Vita	49000	— 1800	300
RAS	241010	— 5090	2975
SAI	37010	— 1180	[illegible]
Toro Ass. ord.	21000	— 900	11800
Toro Ass. pr.	17000	— 1010	18300
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38000	— 1700	10400
Banco Roma	38280	— 2570	6700
Banco Lariano	6700	— 100	30000
Cred. Italiano	5002	— 188	113000
Cred. Varesino	11010	— 480	10000
Interbanca pr.	29100	— 1380	11100
[illegible]	71200	— 1000	4000
CARTARI - EDITOR.			
[illegible]	1488	— 12	500
Burgo ord.	10800	— 460	7600
Burgo priv.	7600	— 140	1500
De Medici	870	— 20	4000
Mondadori pr.	5020	— 31	4000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4000	— 111	—
Pozzi-Ginori	118 25	— 1 50	—
Pozzi-Ginori r.	131	—	—
Eternit	800	— 10	1000
Eternit pref.	675	— 2	2000
Italcementi	30350	— 1150	8150
Italcementi r.	31500	+ 400	600
Unicem	14900	— 400	8000
CHIMICI			
Anic	8 85	— 0 20	50000
Brioschi	1690	— 10	14500
Caffaro	500	— 40	45000
Farmit. Erba o.	5900	— 230	27000
Farmit. Erba p.	—	—	—

Titoli	27-11	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	1684	+ 19	[illegible]
Lepetit	41100	— 300	3400
Lepetit priv.	40300	—	500
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18700	— 250	1500
Montedison	185 25	— 1	[illegible]
Perlier	4400	+ 1	[illegible]
Pierrel	1305	+ 4	75000
Rumianca	—	—	—
Saffa	9990	— 500	14400
Saffa risp.	9880	— 355	800
Siossigeno	16390	— 300	1200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	309	— 9	6930000
La Rinasc. p.	233	— 6	840000
Silos Genova	5001	+ 201	3000
Standa	2805	— 95	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1280	— 20	3000
Ausiliare	11880	— 200	2000
Autostr. To-Mi	1850	— 40	1500
Italcable	11200	— 750	14000
NAI	318 50	— 8 50	729000
Nord Milano	1860	—	—
SIP	1365	— 44	61000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	688	+ 20	5000
E. Marelli	345	— 5	20000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	435	— 15	15800
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1640	— 350	22500
Agricola	28500	— 1850	1500
Bastogi IRBS	666	— 24	1031000
Bonif. Siele	32500	— 760	6300
Borgosesia o.	5500	— 200	1800
Borgosesia r.	3501	— 290	100
Buton	6501	— 299	[illegible]
La Centrale	21980	— 820	32300
Fin. E. Breda	1901	— 179	70500
Finmare	80	+ 5	20000
Finsider	65 50	+ 2 50	380000
Generalim	1090	+ 30	27000
GIM	5420	— 280	4000
IFI priv.	4350	— 10	167500
IFIL	5300	— [illegible]	6200
Invest	3700	— [illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	— 20	4000
Partec. Finanz.	[illegible]	— 5	10000
Pirelli & C.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	1500	— 5	[illegible]
Profina	—	—	—
Rejna	11000	—	—
Rejna risp.	10605	—	—
Riva Finanz.	8200	— 600	1700
Sarom	1750	—	14900
SME	[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	4350	— [illegible]	[illegible]
Stet	1422	— 13	58000

Titoli	27-11	Variaz.	Quantità Trattata
[illegible]			
Aedes	7450	— 300	6000
B.I.I. ord.	650	— [illegible]	176000
B.I.I. priv.	1050	—	—
COGE	2800	— 80	31000
Cond. Acqua	278	— 3 75	160000
De Angeli Frua	21700	— 3200	3400
Fiorent	1480	+ [illegible]	3000
G. Imm. Sogene	2100	+ 35	76000
Iniziative Ed.	15430	— 270	1300
ISVIM	10000	— 600	2000
Milano Centr.	[illegible]	— 80	1[illegible]
Risanamento	16000	— [illegible]	5300
SIFA	1351	+ 31	10000
MECCANICI - [illegible]			
FIAT ord.	3600	— 112	1072500
FIAT priv.	2500	— 75	532000
Franco Tosi	33400	— 600	1800
Gilardini	4050	— 25	10000
Olivetti ord.	3048	— 101	[illegible]
Olivetti priv.	2585	— 35	[illegible]
Westinghouse	20410	— 100	400
Worthington	[illegible]	— 25	1[illegible]
MINERARI [illegible] ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	2700	+ 30	2000
Dalmine	130	— 5	25000
Falck ord.	4100	— 310	5000
Falck pr.	4080	— 425	[illegible]
Ilma-Viola	1690	— 15	1000
Italsider	290	— 1	50000
La Magona	2635	— 5	[illegible]
Pertusola	1490	— 81	2000
Trafilerie	1986	+ 48	4000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	37 50	— 1	[illegible]
Cantoni	13800	— 340	[illegible]
Cucirini	4280	— 195	[illegible]
Cascami Seta	6900	—	[illegible]
FISAC	6720	— 70	[illegible]
Linif. e Can. o.	1670	— 60	40000
Linif. e Can. r.	1760	—	[illegible]
Marzotto priv.	1870	—	1000
Olcese Venez.	72	— 7	60000
Rotondi	19180	— 70	100
Snia Visc. o.	1221	— 40	[illegible]
Snia Visc. p.	1010	— 20	[illegible]
Unione Man.	38800	— 600	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2800	— 25	1000
Acq. De Ferr. r.	2885	+ 5	—
Acque Potabili	1520	— 25	[illegible]
Calzat. Varese	8440	—	100
CIGA	8100	— 400	317000
CIR	15200	— 590	4800
Pacchetti	100	— 4	70000
Terme Acqui	1250	— 30	3000
Tripcovich	5002	+ 22	25000
ESTERI			
Boeing	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	—	—
Eridania	5800	— 200
Florio	15800	— 1400
Agricola Vittoria	1100	— 120
Romana Zuccheri	15800	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[illegible]	— [illegible]
C. Ass. Milano priv.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	985	— 10
Comp. Latina priv.	915	— 10
Generali	93300	— [illegible]
RAS	245000	— 3000
SAI	37500	— 500
Toro Ass. ord.	20850	— 850
Toro Ass. priv.	17200	— 800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	38000	— 2200
Banco di Roma	40000	— 1700
[illegible]o Italiano	5100	— 300
Interbanca priv.	[illegible]	— 1500
Mediobanca	[illegible]	— 1500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11500	— [illegible]
Burgo priv.	7950	— 150
Cart. [illegible] Riunite	[illegible]	—
C[illegible] - CERAMICHE		
Pozzi Ginori [illegible]	125	—
Pozzi Ginori risp.	136	—
Eternit ord.	800	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Unicem	16700	—
CHIMICI		
Anic	9	—
Italgas	1690	—
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19000	—
Montedison	185	— 5
Paramatti	1650	— 20

Titoli	27-11	Variaz.
Pierrel	1320	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	10650	—
Saffa risp.	10400	— 100
SAIAG	1600	—
Schiapparelli	840	— 40
COMMERCIO		
Rinascente ord.	307	— 4
Rinascente priv.	235	— 8
Silos Genova	5000	— 400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	—
Autostr. To-Mi	1830	—
Italcable	11300	— 400
NAI	318	— 17
SIP	1360	— 41
Torino Nord	84	— 2 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	687	+ 5
E. Marelli	350	— 12
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	665	— 20
Borgosesia ord.	5650	—
Borgosesia risp.	3500	—
Centrale	[illegible]	— [illegible]
Finsider	63	— 3
GIM	5600	— 200
IFI priv.	4410	— 160
IFIL	[illegible]	— 150
Invest	3750	— [illegible]
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	3350	— 200
Pirelli & C.	3400	—
Pirelli S.p.A.	1485	— 55
SAROM	[illegible]	—
SME	2715	—
SMI	4450	— 80
SIFA	1380	—
STET	1422	— 5
[illegible]		
B.I.I. ord.	[illegible]	—
B.I.I. priv.	1060	—

Titoli	27-11	Variaz.
Condotte Acque	280	—
Fer-Co	316	— 6
Gen. Imm. Sogene	2080	+ 40
I.P.I.	3150	— 10
ISVIM	10000	—
Risan. Napoli	[illegible]	— 750
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1460	— 20
FIAT ord.	3620	— 80
FIAT priv.	2510	— 80
Gilardini	4050	— 300
Graziano	[illegible]	— 10
Olivetti ord.	3040	— [illegible]
Olivetti priv.	2530	— 30
Westinghouse	21100	+ [illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	140	— 4
Fornara	480	— 5
Italsider	306	— 5
Talco Grafite	—	—
TESSILI		
Cantoni	14000	— [illegible]
Fisac	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	[illegible]	— 30
Snia Viscosa priv.	1030	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1530	—
CIGA	8700	—
CIR	15000	—
Pacchetti	100	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	—
M.S. Vis. 7% 73/88	100	—
M.S. Spir. 7% 73/88	105	—
M. Mont. 7% 73/88	94 50	—
M. Oliv. 12% 78/88	290	—
Mot. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	106	—
IRI Stet 7% 73/88	88 60	—

In Regione sul programma della giunta

Venti ore di discorsi

Massiccia presenza del gruppo dc (7 interventi) e pci (5) Qualche scatto [illegible] nervi e una minaccia di abbandonare l'aula

Venti consiglieri regionali (un terzo dell'assemblea) hanno partecipato tra mercoledì pomeriggio e ieri al dibattito sul programma. Più di venti ore di discorsi, pronunciati [illegible] un'aula non [illegible] sempre attenta né affollata, che qualche volta si è lasciata [illegible] prendere anche dal nervosismo. [illegible] quando il [illegible] Picco è stato letteralmente subissato dal chiacchiericcio. «Se continua così il gruppo abbandona l'aula per protesta» è [illegible] il capo Paganelli.

E' scoppiata la polemica: «Quando ha parlato ieri il nostro Biasci — ha gridato il capogruppo pci Bontempi — eravate in tre». Risposta: «Ma lo abbiamo ascoltato in silenzio». Replica: «Il silenzio del deserto».

A proposito di deserto: Picco doveva parlare alle 15 e la signora Marchiaro, che fungeva [illegible] presidente, gli [illegible] dato la parola. Ma oltre a lei e all'oratore c'erano tre persone sui banchi. Gli altri — esclusi i membri della Commissione nomine che doveva scegliere i candidati alla Finpiemonte — erano in ritardo. Il Consiglio si è aperto dopo una mezz'oretta. Raccogliamo gli interventi, gruppo per gruppo.

Dc — Sette oratori: Genovese, Martinetti, Petrini, Picco, Lombardi, Devecchi, Borando. Punto base, l'ingresso dei psdi in giunta: «Non c'è una realtà politica che lo giustifichi, non diamo per scontato che non siano possibili altre scelte, altri incontri». Il psi «deve riflettere sulle scelte che fa nazionalmente e quelle locali».

[illegible] riserve per l'atteggiamento tenuto nella passata legislatura sul nucleare ora accettato; «nessun impegno preciso per i piani territoriali»; nessun impegno «per deleghe effettive alle province»; necessità di assumere decisioni immediate sui grandi assi viari; «[illegible] tra rimane il settore della grande impresa e dell'auto che è per sempre quello trainante».

Pci — Hanno parlato in cinque: Biasci, Revelli, Acotto, Valeri, Reburdo. Elogio [illegible] «nuove intese e [illegible] col psdi», difesa della linea [illegible] in agricoltura e della politica dei servizi «come strumenti e opportunità per la valorizzazione dell'uomo e per la sua liberazione e promozione». Sul Piemonte e l'Europa, «respingiamo la [illegible] democristiana di area forte, [illegible] gliamo invece [illegible] politica integrata di [illegible] per offrire a tutta l'area nord occidentale a svolgere [illegible] ruolo competitivo nei confronti delle aree forti del nord Europa».

Psi — Hanno parlato Salvetti e Astengo. «Vi sono buoni motivi per [illegible] l'esperienza delle giunte di sinistra che hanno dato validi risultati in tutto il Piemonte». [illegible] impostazione della legge urbanistica nessuna riserva, ma raccomandazioni, soprattutto sulla necessità di accorpamento dei piccoli comuni «come si fa dalla Danimarca alla Jugoslavia» per concentrargli di dotazioni degli adeguati strumenti.

Pri — Bianca Vetrino e Ga[illegible]. Concordanza sul pro[illegible] agricolo «che intende correggere i difetti del settore», disaccordo sul [illegible] perché il programma [illegible] ha il coraggio [illegible] scelte prioritarie smentendo in [illegible] la politica [illegible] programmazione».

Psdi — E' toccato proprio a Cerutti, che [illegible] entrerà in giunta, difendere questa scelta politica come «nuovo modello di sviluppo che consenta quelle profonde trasformazioni [illegible] carattere economico, sociale, culturale che [illegible] grandi socialdemocrazie europee hanno saputo assicurare».

Pdup — Montalchesi [illegible] ferma la volontà [illegible] contribuire [illegible] consolidamento di questa maggioranza», ma elenca i motivi di dissenso: vanno dal [illegible] esplicito del pdup alla scelta nucleare [illegible] «un rapporto non concorrenziale [illegible] di cooperazione paritaria con i paesi del Mediterraneo».

[illegible] — Majorino ricorda ai psdi che «entrando in giunta tradisce la fiducia concessagli dal suo elettorato».

[illegible] — Per Marchini «il programma rappresenta il tentativo del pci di riassumere un ruolo nella vita politica dopo la sconfitta subita nella vicenda Fiat».

Lunedì si riprenderà con la risposta del presidente Enrietti e di almeno 5 assessori, poi parleranno gli 8 capigruppo, quindi si voterà.

temperatura [illegible] ieri	
massima	+9,8
minima	+7,5
media	+8,0

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1002 mb; umidità 92%; cielo coperto, 8 mm di pioggia. Temperatura: massima +7,1; minima +4,5; media +5,8. Previsioni: cielo coperto, con precipitazioni sparse; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,44; tramonta 16,50. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +14; min. +3,5.

Padre [illegible] due figli [illegible] dai carabinieri di Collegno

Pagava [illegible] droga rapinatori e [illegible] che agivano [illegible]

Nel [illegible] magazzino, refurtiva per decine di milioni - I suoi gregari erano tossicodipendenti pronti a tutto per un grammo di eroina

Nell'operazione antidroga condotta dai carabinieri [illegible] Rivoli, un altro arresto, il nono della serie, [illegible] stato compiuto ieri dall'Arma [illegible] Collegno. [illegible] tratta del pregiudicato Francesco Costanzo, 28 anni, residente a Grugliasco in via Raffaello 47.

Costanzo, presunto spacciatore e ricettatore, godeva [illegible] fiducia dei tossicodipendenti i quali, dopo aver compiuto scippi, furti o rapine, si rivolgevano a lui per collocare la merce e ne [illegible] in cambio qualche biglietto da [illegible] o qualche grammo di droga.

Sposato e padre [illegible] due figli, Costanzo, pur essendo disoccupato, conduceva una vita agiata. Viveva in un tugurio, ma viaggiava su auto di lusso e vestiva con eleganza spendendo grosse somme.

Da [illegible] i carabinieri sospettavano della [illegible] attività anche se le perquisizioni avevano dato esito negativo. Gli uomini dell'Arma non [illegible] sono però arresi, lo hanno pedinato e ieri hanno scoperto il suo deposito segreto: un [illegible] di [illegible] Michelangelo 59 a Grugliasco.

Un'irruzione ha [illegible] ai [illegible] trovare merce di provenienza furtiva [illegible] decine di milioni, [illegible] tutta [illegible]: radio, registratori, calcolatrici, giradischi, televisori, autoradio, coppe sportive d'argento, orologi d'oro e metallo, catenine d'oro, macchine [illegible] scrivere e fotografiche, apparecchiature elettroniche e pezzi di ricambi per auto. [illegible] «pezzi» [illegible] ad Alba.

[illegible] i tossicodipendenti che frequentano il mercato di [illegible] gio della droga, ci sono infatti anche giovani residenti in quella zona. Gli investigatori sospettano che l'arrestato sia implicato anche nel racket [illegible] negozi.

Francesco Costanzo, 28 anni

★ [illegible] da malore [illegible] stabilimento Lavazza, di corso Novara 59, Giuseppe Caldirola, 59 anni, originario di Cassine (Alessandria), abitante in corso Turati 53, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso [illegible].

Processo della Pellerina

«È lui il bandito [illegible] violentò»

[illegible] processo che si celebra in corte d'assise (pres. Padovani) contro tre giovani accusati di 14 rapine, stupri, tentato omicidio, continua la sfilata delle giovani donne che hanno subito violenza. Gli interrogatori, a [illegible] chiuse, sono durati a lungo e c'è voluta molta comprensione e pazienza da parte dei giudici per tirar fuori la verità dalle protagoniste di quei dolorosi episodi.

Una coppia, [illegible] impiegata, lui operaio Fiat, si è costituita parte civile con l'avv. Costanzo.

«Non [illegible] stato piacevole rivedere quei tipi in aula», ammette la ragazza, che ne ha riconosciuto uno. «Forse è ancora più difficile q[illegible] esperienza dell'altra, che abbiamo in qualche modo superato — aggiunge l'operaio —. Ci siamo costituiti parte civile non perché pretendiamo un risarcimento: nessuna somma potrebbe in qualche modo riparare [illegible] male fatto. Ma vogliamo che la giustizia faccia il suo corso, fino in fondo».

La ragazza: «Abbiamo dovuto superare certe incomprensioni anche nell'ambiente della famiglia: c'è voluto del tempo, poi hanno capito che era necessario venire in quest'aula, faccia a faccia con quei [illegible] ragazzi». Nella gabbia, gli imputati Guido Cecchetto, Andrea Ciriacono e Domenico Vitale (difesi dagli avvocati Mittone, Allara e Poli) sembrano distratti e indifferenti alla valanga di accuse di cui devono rispondere.

L'ultima delle parti lese, l'agente di custodia Mulas, si confonde nei particolari del racconto e viene più volte richiamato dal p.m. Tinti. Nega di aver fatto visita all'imputato Vitale nella cella delle Nuove, dopo la sua cattura, anche se dalle carte processuali risulta che un colloquio tra i due c'è stato. In fondo [illegible] un particolare [illegible] poca importanza. Il numero [illegible] rapine e [illegible] violenze carnali (otto ra[illegible] hanno ammesso di averle subite) [illegible] tale da non spostare molto, agli effetti delle richieste di condanna, la piena responsabilità dei tre imputati. Entro questa mattina la corte dovrebbe concludere l'interrogatorio dei testimoni.

echi di cronaca

Il «rapito» [illegible] in [illegible]

Ventiquattr'ore [illegible] paura in una famiglia di Rivalta

Per più di 24 ore una famiglia di Rivalta è [illegible] nel terrore che un loro congiunto fosse stato rapito. Poi, ieri pomeriggio, quando ormai i carabinieri [illegible] diramato le ricerche dappertutto una telefonata dello scomparso ha dissolto [illegible] dubbio.

Mercoledì [illegible] Oreste Marchisio, 51 anni, titolare della Cofer di Mappano, una ditta che si occupa di materiali ferrosi, è uscito dalla sua casa di viale Aurora 13 a Rivalta. «Ho [illegible] pato di appuntamenti — ha detto alla moglie —. Ci vediamo a pranzo».

Oreste Marchisio è però [illegible] parso prima ancora di giungere alla ditta. La moglie, preoccupata, si è rivolta ai carabinieri che hanno subito cominciato le ricerche. Del Marchisio e della sua «Bmw», nessuna traccia.

Ieri pomeriggio, l'uomo ha telefonato alla moglie. Era andato a Oulx, in una casa di sua proprietà, «perché voleva rimanere solo». Pare che con l'azienda, ultimamente, abbia avuto problemi finanziari. Molto restio a parlare del suo la[illegible] in [illegible] turbato da nuove difficoltà, si è allontanato senza pensare [illegible] avvertire i familiari.

L'ufficio postale di via Negarville riapre a gennaio

«L'ufficio postale succursale 75 di via Negarville sarà aperto al pubblico ai primi di gennaio dell'81». L'assicurazione, che arriva dopo una serie di proteste [illegible] del quartiere, viene direttamente dal ministero delle telecomunicazioni. «I lavori per munire i locali delle indispensabili [illegible] di sicurezza atte a garantire l'incolumità degli impiegati e dei clienti — è [illegible] ritto in una lettera — sono stati aggiudicati e già consegnati. Per la loro ultimazione [illegible] previsti 75 giorni, la ditta assegnataria ha garantito di poterli esaurire entro la fine del corrente [illegible]».

Il delitto di [illegible] Belgio: dura requisitoria in assise

[illegible] l'ergastolo per [illegible] alpol

Trent'anni di carcere per i 4 complici, 2 anni per i favoreggiatori - «Fallito il colpo, i banditi potevano fuggire: invece hanno sparato [illegible] ucciso»

Ergastolo per [illegible] Mazzarella, 30 [illegible] Vincenzo, Giuseppe Savasta, Rosario Muscolino, Francesco Farina. Queste le richieste [illegible] pubblico ministero De Crescienzo ai [illegible] in assise, contro la banda ritenuta responsabile del tragico [illegible], nel giugno '78, ad un'agenzia della Cassa di Risparmio di corso Belgio, [illegible] cui fu uccisa una guardia giurata della Mondialpol. Angelo Mazza[illegible] (che alla prima udienza ha confessato il delitto), [illegible] un colpo di pistola alla schiena l'agente della Mondialpol Mario Balloi: per questo, [illegible] condo l'accusa, non [illegible] alcuna attenuante [illegible] i complici è stata chiesta la concessione delle generiche).

Il pm De Crescienzo: «Questo è il processo della menzogna. Non uno degli imputati [illegible] detto la verità, nessuno ha avuto una parola di pentimento. Ma esistono prove e testimonianze che inchiodano gli accusati alle loro responsabilità».

Le prove. Una perizia del prof. [illegible] ha accertato che l'impronta, trovata sull'auto [illegible] dai banditi per il colpo, un'Alfa 2000, apparteneva ad Angelo Mazzarella. Il proiettile che ha raggiunto alla schiena la guardia, con molta probabilità, è stato esploso dalla pistola rinvenuta vicino al Mazzarella in un armadio dove l'uomo si era nascosto, in casa di un vicino. Infine le escoriazioni sul volto del Mazzarella, dovute ad un pugno sferratogli da Balloi.

«Sulle testimonianze — ha detto De Crescienzo — è superfluo soffermarsi, ce ne sono tante, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta».

Il pubblico ministero ha ricordato l'omicidio: «Un assassinio ignobile. No, non di [illegible] alle spalle di uno che sta cercando di scappare, [illegible] uno che ha opposto resistenza perché quello era [illegible] suo dovere. [illegible] era [illegible]. Gli imputati potevano andarsene, dopo il fallimento del colpo: perché uccidere? Hanno dimostrato un assoluto menefreghismo della vita altrui».

Prima del pubblico ministero [illegible] parlato il patrono di parte civile per la moglie [illegible] vittima, [illegible] Poti. Un [illegible] duro, preciso, tutto teso a mettere [illegible] luce le contraddizioni, le incongruenze [illegible] delle deposizioni degli imputati. Poti [illegible] ricostruito le [illegible] drammatiche dell'omicidio, l'aggressione alla guardia, la reazione disperata [illegible] Balloi, un [illegible] coraggio che gli costò la vita.

Ha concluso: «Un omicidio inutile che trova giustificazione [illegible] nella ferocia degli aggressori. L'uccisione dell'agente non [illegible] un fatto imprevedibile. Gli [illegible] sparato [illegible] corso della colluttazione, ma mentre cercavano di mettersi in salvo». Il legale [illegible] pena esemplare e una provvisionale di 50 milioni [illegible]. Il processo continua oggi con [illegible] arringhe dei difensori dei 5 imputati minori (accusati di favoreggiamento).

Concorsi rinviati per le Ferrovie

La direzione delle Ferrovie dello Stato ha comunicato ieri che, a causa del [illegible], sono state sospese e rinviate a data da stabilire le prove scritte di alcuni concorsi pubblici. In particolare la decisione riguarda: capo tecnico (previsto per il 30 del mese); [illegible] di stazione (7 dicembre); conduttore [illegible] dicembre).

[illegible]

Centro Pannunzio — Ha organizzato [illegible] oggi, ore [illegible] alla Camera di Commercio, [illegible] Giolitti 26, una conferenza di Aldo Guetta, direttore [illegible] Fondo Monetario internazionale. [illegible] tema: «Evoluzione e prospettive del [illegible] monetario internazionale». Introdurrà Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro.

Unione italiana ciechi — Ha rivolto un appello ai cittadini affinché giungano aiuti economici a favore del «Centro tiflotecnico» in via di costituzione. «L'iniziativa — spiega il presidente Enzo Tomatis — ha costi onerosi e insostenibili dell'Unione, che ora non gode più di finanziamenti statali. Per questo abbiamo bisogno della solidarietà di tutti».

Poteri locali — Incontro di studio organizzato dalla Lega piemontese per le autonomie e i poteri locali per oggi, ore 9, presso la sala del Consiglio comunale di Rivoli. Tema: «Quale ente intermedio per la terza legislatura regionale del Piemonte?».

[illegible] — E' [illegible] rinnovata [illegible] segreteria regionale che risulta così composta: Giuliano Vertaldi segretario, Pier Paolo Maza, Andrea Imeroni, Guglielmo Bruna, Sergio Celestini, Maurizio Favaro.

Centro Rosazza — Alle 18, in via della Consolata 12, il dott. Tirone, membro dell'Associazione medica italiana per lo studio dell'ipnosi parla sul tema: «Il training autogeno di Schultz».

Rebaudengo Falchera Villaretto — Alle 20,30, presso la scuola elementare «Frank» di via [illegible] stasera [illegible] seduta pubblica del consiglio circoscrizionale.

Croce Verde — I soci sono convocati per domenica, ore 10, per l'assemblea ordinaria. All'ordine del giorno: la nomina del segretario, l'approvazione del verbale, relazione e comunicazioni del presidente.

Centro culturale Fiat — Si inaugura domani sera, nel Salone di via Carlo Alberto 59, la mostra annuale dei fotografi Fiat.

In appello la madre della Ballerini

Omicidio Magliacani c'è [illegible] giallo [illegible]

La storia del copriletto macchiato di sangue diventa sempre più complicata

Sul giallo del copriletto che ha [illegible] una nuova pagina nella vicenda Pan-Ballerini non è [illegible] scritto l'ultimo capitolo. Ieri, in terza sezione del tribunale, dove si stava per concludere [illegible] processo d'appello contro la madre e la sorella [illegible] Franca Ballerini, accusate di falsa testimonianza, si è verificato l'ennesimo colpo di scena.

Una vicina di casa di Franca Ballerini, Maurotta Valetto, [illegible] testimoniato al giudice istruttore e al pretore che il copriletto «incriminato» sarebbe arrivato in casa [illegible] Fulvio Magliacani tre giorni dopo la sua [illegible]. La deposizione [illegible] consegnata al tribunale dai difensori Delgrosso e Badellino.

Se la circostanza [illegible] conferma le due donne, Antonia Chiarotti (condannata in primo grado a 4 mesi) e la figlia Anna, [illegible] Franca Ballerini, non avrebbero mentito quando hanno affermato di non aver mai visto in casa la coperta. Il padre della vittima, Francesco Magliacani, il più implacabile accusatore della nuora, ha sempre sostenuto la tesi contraria: il copriletto era già in [illegible] prima [illegible] scomparsa del figlio, trovato poi ucciso.

Per capire questo nuovo capitolo [illegible] romanzo Pan-Ballerini bisogna [illegible] indietro, al processo d'assise. Paolo Pan sostenne: «Franca mi ha detto che nel copriletto aveva trovato [illegible] macchia di sangue. [illegible] le consigliai [illegible] eliminarla [illegible] una bruciatura di sigaretta». Per ordine dei giudici, la coperta fu portata in aula, ma né Francesco Magliacani né la cameriera della vittima, Teresa Zingarelli, la riconobbero. Era stata sostituita dalla sorella e dalla madre di Franca? In primo grado [illegible] pretore ritenne di sì.

[illegible] pomeriggio i giudici [illegible] Iannibelli, pm De Crescienzo, canc. Capaccio) [illegible] ritirati [illegible] camera [illegible] consiglio per sciogliere il dubbio e sono usciti un'ora dopo con un'ordinanza [illegible] dispone [illegible] dibattimento. L'8 gennaio prossimo si ripresenteranno in aula [illegible].

CUCEGLIO — Tradizionale concerto di Santa Cecilia, sabato ore 21, nel salone del ristorante «Gallo d'oro», della locale filarmonica composta da trenta elementi.

Specchio dei tempi

Non è una colpa (ma tanta amarezza si capisce) - «Mettetecela tutta, quella gente ha bisogno di voi» - La tragedia di Lamezia [illegible] poteva evitare? - Almeno la tv - Paga [illegible] biglietto, ma non cantare - [illegible] molto sofferto

Un lettore ci scrive da Valdieri (Cn)

«Devo cominciare di aver commesso una grave colpa: sono meridionale. Sono stato sempre orgoglioso di questo mio stato, ma mi rendo conto di essere un grave colpa. [illegible] nascere [illegible] Meridione.

«Il terremoto ha colpito [illegible] la mia terra, i d[illegible] si aggiungono al tormento delle nostre famiglie smembrate dall'emigrazione. Oltre quattromila morti in una terra piena di miseria e sofferenza. E lo Stato si presenta al popolo con Pertini e Forlani, ma non invia coperte viveri, tende, case prefabbricate.

«La gente continua a morire sotto le macerie e mancano i soccorsi; nel Friuli venivano rimandati indietro perché troppi. Come mai questo non avviene per noi meridionali? O forse pensano che siamo un popolo abituato agli stenti e anche alla fame, e che sopravviveremo comunque? Dov'è il Vero Stato?

«Ho tanta voglia di gridare la mia rabbia contro tutte le belle parole, i discorsi, le frasi di convenienza, le facce costernate per il momento, la mancanza di aiuti, per le sofferenze della mia terra, per la gente che ancora muore senza un minimo di conforto, per la gente che ancora muore perché scende il buio e non è possibile lavorare.

«Ma pensate un po': sono state installate 5 cucine da campo su un territorio di 26 mila chilometri quadrati e con sette milioni di abitanti ed i centri di soccorso sono rappresentati da qualche ambulanza e basta. Una solidarietà civile [illegible] questa certamente riservata solo a noi meridionali».

Carmine Fontana

Un lettore ci scrive:

«La sofferenza della popolazione del Sud commuove tutti noi italiani. [illegible] condizioni di [illegible] disagiata, alle abituali privazioni, alle incertezze quotidiane di quella [illegible] te [illegible] anche tanto infelice, [illegible] è aggiunta la tragedia del terremoto, [illegible] morte che [illegible] porta, delle sofferenze e delle mi[illegible] che si trascina dietro.

«Nel momento di [illegible] commozione e di [illegible] consapevolezza, [illegible] ai soccorritori un incoraggiamento, [illegible] invito, [illegible] grido, uno slancio [illegible] di fraternità, di [illegible] di umanità: mettete tutte l'anima nell'aiutare quelle povere, sofferenti vittime sopravvissute. [illegible] vostra forza e tutto il vostro [illegible] fore, mettetecì tutta la volontà e tutto il vostro spirito umano.

«[illegible] fraternità che [illegible] vita, [illegible] le lacrime, la commozione, l'eroismo di [illegible] dotati quali [illegible] umani, consapevoli e buoni. Dio vi benedica per questo, [illegible] noi vi osserviamo e vi ringraziamo commossi».

prof. Italo D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al tragico incidente [illegible] di Lamezia Terme [illegible] dell'accidentale [illegible] mento dell'organo [illegible] trazione [illegible] treno merci. [illegible] incidente non sarebbe [illegible] se tutti i carri ferroviari disponessero di freno ad aria compressa, il cosiddetto Westinghouse, perché l'accidentale distacco anche di [illegible] solo veicolo determinerebbe l'istantaneo arresto dei due tronconi, con conseguente avviso al personale di macchina.

«E' pur vero [illegible] molti carri, specie chiusi, del nostro parco ferroviario, dispongono del suddetto freno automatico, ma pensare [illegible] universalmente [illegible] un'utopia dati i costi dell'impianto.

«Mi risulta [illegible] ferrovie germaniche ed anche in quelle della Confederazione elvetica, quasi tutti i carri ferroviari [illegible] muniti di freno [illegible] aria compressa».

Col. Genio Enrico Bigliani

Alcuni lettori ci scrivono:

«Siamo [illegible] dell'Opera pia Lotteri. Un [illegible] fa la retta è aumentata di [illegible] mila lire in un colpo solo, [illegible] continuano [illegible] modo deficiente. Da mesi il vecchio televisore del reparto uomini non funziona bene anche se [illegible] stato riparato [illegible] volte. Per noi la televisione [illegible] importante perché ci [illegible] trascorrere qualche ora in compagnia e non pensiamo alla solitudine e agli acciacchi.

«L'acqua [illegible] sovente fredda e quindi non possiamo fare [illegible] nostre pulizie personali e tanto meno il bagno; abbiamo protestato in tutti i modi con responsabili del servizio ma qui giocano a scaricabarile e nessuno fa niente.

«Abbiamo protestato perché il pane [illegible] spesso crudo o troppo duro [illegible] è [illegible] parlato ai sordi. Il vino è [illegible], mai cucinato e presentato [illegible] volte freddo.

«Quando [illegible] aumentano la retta speriamo sempre che le [illegible] migliorino e [illegible] peggiorano. Non sappiamo più a chi rivolgerci perché la nostra voce venga ascoltata. Caro Specchio [illegible] tempi puoi fare qualche cosa per noi, [illegible] puoi aiutare?

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ultima trovata dei ministri italiani: PROIBITO CANTARE SUI TRENI.

«Forse questa disposizione [illegible] stata emanata per ricordare a chi viaggia, pagando regolarmente il biglietto, che dovrebbe piangere, pensando di essere tra coloro che [illegible] hanno diritto a sconti o a biglietti di lavoro.

«Anziché eliminare favoritismi per sanare le catastrofiche condizioni [illegible] ferrovie, si cerca [illegible] il [illegible] di calcio [illegible] guarderanno con un [illegible] compartimento chi [illegible] profumatamente per recarsi [illegible] giorno al lavoro su [illegible] sgangherate e sporche».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«Sono un'anziana mamma [illegible] ha molto sofferto per vivere onestamente e crescere i figli nel miglior modo possibile. Ora posso essere soddisfatta e ringrazio Dio al quale nella avversità ho sempre chiesto aiuto e proprio frequentando [illegible] chiesa ho [illegible] la forza per vincere tutti gli [illegible]. Davanti al cancello della mia parrocchia si leggeva la scritta: "A morte i preti W Satana!"

«Mi sono sentita costernata. Ma chi sei tu che hai [illegible] disperazione?

«La vera gioia sta [illegible] fare il bene a tutti più che si può. Dio ci ricompensa e come! Ne ho la prova. Ringrazio Dio di tutto quello che ho».

Segue la firma

Le frequenze già assegnate a Ginevra, [illegible] si disputa sui risvolti pratici

I [illegible] l'Europa TV [illegible]?

Le mappa televisiva europea sarà presto radicalmente rivoluzionata. Finora [illegible] consisteva essenzialmente [illegible] sistemi [illegible], corrispondenti all'incirca ai confini degli Stati, per lo più controllati dal potere politico e — almeno in teoria — [illegible] l'«interesse pubblico». Ora, mentre si profila [illegible] progressiva caduta delle barriere nazionali grazie soprattutto all'avvento dei satelliti [illegible] «diffusione diretta» (cioè captabili con un'antenna direttamente dagli utenti), il modello televisivo europeo viaggia verso una fase in cui giocheranno la parte del leone alcune grandi multinazionali audiovisive già apparse all'orizzonte.

Sulla carta, il futuro del sistema televisivo europeo sembra perfettamente regolato. La [illegible]ferenza mondiale di Ginevra del 1977 ha infatti assegnato le frequenze radiotelevisive utilizzabili dai singoli Stati e la posizione che dovranno occupare i loro satelliti, con una convenzione che sarà valida fino al 1994.

Ma già i primi risvolti pratici di questa regolamentazione sono fonte di dispute. Perché? Ogni Paese europeo ha ottenuto frequenze sufficienti a diffondere sul proprio territorio 5 canali televisivi (ognuno [illegible] quali può essere sostituito da 16 canali radiofonici «mono» oppure da 8 «stereo»). L'unica eccezione è costituita dal Vaticano, che avrà a disposizione 2 canali, uno [illegible] quali però potrà diffondere la «TV del Papa» all'intera Italia. [illegible] gli altri minuscoli Stati europei (San Marino, Montecarlo, Andorra, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta) hanno ottenuto cio[illegible] canali [illegible] gli altri: la qual cosa, se è ineccepibile dal punto di vista del diritto internazionale, pone molti altri problemi di diverso tipo.

Perché bisogna anche sapere [illegible] questi satelliti non possono, per loro natura, «fermarsi» ai confini nazionali: essi coprono infatti una zona terrestre di forma ellittica che varia da uno a due milioni di chilometri quadrati e che comunque non può essere inferiore ai 600 chilometri di lunghezza per 400 di larghezza. Per cui si pone chiaramente un problema [illegible] «debordamento».

Deborderà il satellite franco-tedesco in orbita nel [illegible] (che, come si dice, pur con tutte [illegible] «mascherine» possibili e immaginabili, arriverà fino [illegible] di Napoli). [illegible] deborderanno soprattutto i [illegible] degli staterelli europei; e, sapendo come vanno [illegible] in alcuni di essi, [illegible] può anche comprendere che diventino delle potenziali sedi di [illegible]trazione ideologico-commerciale a disposizione di chiunque.

Questo è il nodo vero del problema, perché qui i progressi nelle tecniche [illegible] diffusione (i satelliti, appunto, e [illegible] cavo) si saldano con i progressi nelle tecniche [illegible] produzione televisiva, creando delle potenzialità fino a ieri inimmaginabili. Un esempio per tutti. [illegible] recentemente visitato (nel corso del programma *Il giro del mondo in 80 tv*) la [illegible] di Tele-Lussemburgo. Un minuscolo Stato, una minuscola televisione, si è portati a pensare sulla scorta dei canoni di giudizio tradi[illegible]. E invece no. Tele-Lussemburgo è in realtà la prima, vera, grande multinazionale europea dell'audiovisivo e si appresta a giocare un ruolo di primo piano nel riassetto televisivo di cui parliamo.

Per capirlo, bisogna non farsi ingannare [illegible] apparenze. Se [illegible] sede della stazione televisiva, l'ambiente vi apparirà infatti dimesso, alla buona (*Alla buona* si intitola proprio la trasmissione più popolare, [illegible]e va in onda tutti i giorni all'ora di pranzo), solo un gradino più su di [illegible] qualsiasi tv di provincia [illegible] Italia. Poi però guardate le statistiche e cominciate ad accorgervi che Tele-Lussemburgo non è solo vista [illegible] 400 mila abitanti del Granducato, ma da una larga fetta [illegible] francesi e [illegible] del Nord, nonché di belgi.

Le sorprese maggiori, però, vengono quando vi spostate di poche centinaia di metri ed entrate nella sede di Rtl-Production, associata di Tele-Lussemburgo con compiti produttivi. Qui niente è fatto alla buona, ma tutto è rigorosamente compiuto e sorvegliato dalle più sofisticate attrezzature [illegible]ttroniche. E il direttore Paul Ulveling [illegible] spiega che la sua compagnia — squisitamente privata e commerciale — sta già producendo spot pubblicitari e programmi «preconfezionati» [illegible] tutta Europa. Datele un ordine, e Rtl-Production vi sfornerà in qualche giorno il programma che volete.

Questo fenomeno delle compagnie di sola produzione televisiva è certamente destinato ad allargarsi, nell'Europa che corre verso la commercializzazione televisiva. E ad esso si congiunge — come si è accennato — [illegible] dei satelliti «a diffusione diretta»: proprio Tele-Lussemburgo — e non è [illegible] caso — ha annunciato di volerne lanciare presto uno proprio. La stessa cosa potranno fare gli altri «privilegiati» nella mappa delle frequenze, da Montecarlo a Malta.

Che fare? Il problema si ribalta subito su ogni nazione, e in primo luogo sull'Italia della «giungla» radiotelevisiva. Assumere atteggiamenti di chiusura, antitecnologici, sarebbe certamente [illegible]do. Ma altrettanto assurdo è attuare la «politica dello struzzo», tanto di [illegible] in [illegible] lasciare che le forze più disparate menino la danza, per poi «scoprire» che è troppo tardi per intervenire.

Carlo Sartori

Torino Uno spettacoli e musica

TORINO — S'inizia oggi al Teatro Araldo di via Chiomonte 3 una rassegna di spettacoli e concerti prodotti dalla Cooperativa Culturale Torino Uno. Prima rappresentazione, per i ragazzi, oggi e domani alle 10,30, [illegible] *Gli uccelli* da Aristofane, con [illegible] regia [illegible] Valleggi e la compagnia Teatrottanta. Segue, stasera alle 21 e domani alle 16, *Copione*, liberamente tratto [illegible] *Copion la rivoluzione è finita* di Nello Saito, regia di Cesa e compagnia Teatrottanta.

Storoni Mazzolani ai Venerdì Letterari

[illegible] — Lidia Storoni Mazzolani, studiosa dell'antichità classica, parlerà stasera [illegible] 18, al Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, [illegible]: «Decadenza o evoluzione. Il mondo antico e oggi».

Dopo Torino, Lidia Storoni incontrerà il pubblico dell'Aci sabato 29 novembre al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì 1° dicembre al Piccolo Teatro di Milano.

«Torta di male» al Centralino

TORINO — E' in corso al Centralino, [illegible] a sabato 29 novembre, ore 22, lo spettacolo [illegible] cabaret del Gruppo *La torta di male*, a cura di Fulvio Hoffen.

Concerto al Conservatorio — Stasera alle 21, al Conservatorio, Rosanna Bianco Persico tiene un concerto di brani di operetta. Al pianoforte il maestro Cesare Gallino e il suo quartetto. Organizzato dal Centro Culturale Fiat.

Auditorium Rai — Stasera, alle [illegible], ottavo concerto della Stagione Sinfonica d'Autunno. Dirige l'Or[illegible] Rai Gianluigi Gelmetti. [illegible] Giuseppe [illegible]. In programma: Schubert, Webern, Renosto, Varese.

«Trovatore» che passione

Grande folla ieri sera per [illegible] Trovatore» [illegible] Verdi, [illegible] ha aperto la stagione [illegible] '80-'81 del Regio. [illegible] diretto l'orchestra Peter Maag, [illegible] e costumi di Guglielminetti, interpreti: Sherril Milnes (Conte di Luna), Katia Ricciarelli (Leonora), Fiorenza Cossotto (Azucena), Giuseppe Giacomini (Manrico), Ivo Vinco (Ferrando). E' stato osservato [illegible] minuto di silenzio per le vittime del terremoto. Nella foto di Enrico Milone: Fiorenza Cossotto e Giuseppe [illegible]

L'interessante «Katzenmacher», con Morganti e Santagata

Aspro spettacolo sulla violenza apre la stagione del Voltaire

[illegible] cabaret Voltaire ha aperto [illegible] la sua stagione con uno spettacolo di insolita asprezza e perentoria suggestione, Katzenmacher di Alfonso Santagata, regista e interprete con Claudio Morganti di uno spettacolo di quarantacinque minuti netti, in cui [illegible] c'è, [illegible]vero, [illegible] istante di cedimento.

A livello letterale, potrebbe essere una tranche de [illegible] di due emigranti meridionali in [illegible] fante cupe, inospiti città della Germania: uno è umiliato nell'animo da una vita di patimenti, soprusi, incomprensioni; l'altro [illegible] offeso nel corpo, magro, rattrappito [illegible] di subnormale [illegible]bicato alla sua carrozzella.

[illegible] lo spettacolo va letto a livello simbolico, nel suo significato secondo, a ciò inducendoci perentoriamente [illegible] recitazione [illegible] impianto iperrealistico, che non imita la realtà, ma ce l'orienta in tutta la sua brutale corporeità e grevezza.

Ecco allora [illegible] la storia di quei due «stranieri» nel buio di qualche sordido scantinato diventa la storia della loro reciproca estraneità: che non vi si rievoca tanto le violenze che [illegible] hanno subito, nella straziata infanzia, nella adolescenza [illegible] vilipeso, nella solitudine adulta, quanto la violenza tout court, la violenza [illegible] un vivere ferino, nella «terra [illegible] nessuno» di un'umanità irremediabilmente degradata.

Certo, nel loro iperrealistico teatro della violenza, Santagata e Morganti (due attori giovani, maturati con Carlo Cecchi) esibiscono anche citazioni e allusioni da molto teatro moderno, da Beckett a Mrozek a Pinter: ma il reperto letterario, se pure affiora, è tradotto in uno scabro dettato da «terra del rimorso», viscerale e magico ad un tempo, fisiologico e rituale.

Da questo substrato tellurico e vagamente stregonesco (ma [illegible] una ritualità povera, anch'essa) lo spettacolo trae momenti assai intensi: quei monologhi [illegible] fascio (come nel grembo avvolgente) [illegible] luci, che scoppiano violente, del padre, della madre, del prete, [illegible] prostituta di paese; quella finta promiscuità di un rapporto, intollerabile e sordido, tra due dannati; e quel continuo alludere ad un possibile travestitismo come sola ipotesi di fuga, sino a che il travestimento si compie: è la scelta di un'altra violenza, solo più sfacciatamente esibita, più contemporanea: la violenza del sabato sera, in giubbone di cuoio, jeans e occhialoni. Ma, invece di fuggire, a quel punto, i due si trovano in preda ad un destino segnato, l'annullamento reciproco.

Goffo sino a sfiorare la ridicolaggine il Santagata, che riempie la scena del suo feb[illegible] bilancio, di continuo chiuso e riaperto; patetico nella [illegible] inazione forzata il Morganti, hanno raccolto entrambi meritati applausi. Sono [illegible] duo molto notevole, da non perdere d'occhio, è probabile se ne risenta parlare, assai presto.

g. d. b.

A causa del [illegible]

Niente "Gesù" stasera [illegible] Nuovo

TORINO — A causa del terremo[illegible] avvenuto nel Sud Italia, la Compagnia di Carmelo Zappulla rinuncia a effettuare [illegible] sceneggiata [illegible] in programma [illegible] stasera al Teatro Nuovo. I biglietti finora venduti [illegible] resi validi (su richiesta) per la sceneggiata [illegible] Mario Trevi in programma al Teatro Nuovo dal 12 al 14 dicembre p.v.

Marionette Lupi per Damira

TORINO — *Di grande inte[illegible] questa Damira placata che va in scena stasera alle 21 al Piccolo Regio, e segna il ritorno della Compagnia marionette Lupi in collaborazione [illegible] «Musica in scena».*

L'autore Marc'Antoni Ziani è u[illegible] [illegible] tanti veneziani prolifici che si stabilirono a Vienna fra Sei e Settecento: il suo nome ricorre nelle storie dell'opera accanto a Draghi, [illegible] poeta Aureli, allo scenografo Burnacini e non sarà male dare un volto musicale a questo nome. Ma il richiamo maggiore questa volta sta nell'esecuzione. Marionette e opera in musica hanno una parte di storia in comune: a Esterhaza, dove lavorava Haydn, funzionavano due teatri musicali, uno normale e uno per marionette; e a Torino la prima opera di Verdi, l'Oberto, sebbene stroncata dal critico della Gazzetta Piemontese, Felice Romani, continuava imperterrita al teatro delle marionette.

[illegible] musica non è imbalsa[illegible] nella registrazione come nell'esempio, pur ammirevole, di Salisburgo; il regista Massimo Scaglione ha voluto i cantanti in palcoscenico per non relegare il fatto musicale in secondo piano. Alberto Peyretti, che ha revisionato [illegible] partitura, dirige il complesso Ars Antiqua di Milano.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Talpa, finale astuto «Giallo» Argento n. 1

Rete 2, si conclude il film giallo [illegible] spionaggio La talpa, *tratto [illegible] famoso romanzo di Le Carré e realizzato dal regista John Irvin per la Paramount e la BBC. Quest'ultima puntata durerà quasi due ore perché è formata dalla quinta e dalla sesta puntata unite assieme: con un'astuta mossa di Smiley, egregiamente interpretato da Alec Guinness, la misteriosa «talpa» sarà individuata e arrestata.*

Il primo film [illegible] Argento, L'uccello [illegible] [illegible] cristallo (1970) che [illegible] inizio alla fortunata serie dei suoi gialli all'italiana, viene trasmesso stasera su Canale 5. Argento, ispirandosi [illegible] thriller americani e inglesi è riuscito a [illegible] un genere nostrano che abbonda tuttavia (anche troppo gratuitamente, nelle ultime pellicole) di [illegible] spense, di horror, di macabro, di elementi fantastici e irrazionali. Nel film di [illegible] c'è un giovane scrittore americano che dà la caccia a un feroce assassino dal coltello facile che lo minaccia per telefono; [illegible] è proprio attraverso uno [illegible] rumore che si sente al telefono che lo scrittore risolverà il mistero in un finale pieno di colpi di scena.

A Capodistria ricompare **Bonjour tristesse** *(1958) che Otto Preminger trasse dal romanzo dell'allora giovanissima Françoise Sagan, romanzo che al suo apparire ebbe [illegible] Francia un [illegible] di critica strepitoso, poi ridimensionato: è la storia di una ragazzina «bene» che, uscita di collegio, [illegible] a vivere in assoluta libertà con il padre e con le varie amanti di lui.*

Ex moglie di Harrison

[illegible] l'attrice Rachel [illegible]

LOS ANGELES — L'attrice Rachel Roberts, ex moglie di Rex Harrison, è morta ieri stroncata presumibilmente da un infarto. Fu candidata all'Oscar nel 1963 per «This Sporting Life». Aveva 53 anni.

[illegible] Roberts [illegible] [illegible] il 20 settembre del [illegible] in una cittadina [illegible] Galles. Aveva sposato nel [illegible] in seconde nozze Rex Harrison, dal quale aveva divorziato nel 1971. Tra i suoi film più noti, «Sabato sera, domenica mattina», girato nel 1960.

Scala, vigilia euforica del «Falstaff»

Juan Pons è felice Strehler stakanovista e Maazel affascina

MILANO — *Per Juan Pons — 33 anni, cittadino spagnolo, altezza 1,90 e peso adeguato — tutto è «la prima volta»: Falstaff, La Scala, Milano, Strehler.*

Ti [illegible] [illegible] [illegible] sguardo mite, sorpreso, quasi commosso; è molto gentile, molto disponibile, forse [illegible] po' timido.

Il regista? «Penso che sono stato molto fortunato in questa vita [illegible] lavorare con lui. L'inizio [illegible] stato difficile, perché non conoscevo il suo modo di lavorare. Adesso sto imparando».

L'italiano cantilenato ha alcune incertezze, [illegible] non s'impunta («L'ho imparato da amici, colleghi del canto», [illegible] *ride). La città?* «Il duomo mi [illegible] impressionato; è molto bellissimo, [illegible] meraviglia. Magari voi che [illegible] qui lo giudicate diversamente, però per me è così. Tutto quel che ho visto mi piace, ma finora ho avuto purtroppo così poco tempo: casa-teatro, teatro-casa».

E' ospite nell'appartamento di un tenore spagnolo, in giro per i palcoscenici del mondo («Rimarrò a Milano fino a febbraio, domani arriveranno mia moglie e i tre bambini, perciò — *e di nuovo sorride* — un'abitazione privata è più comoda dell'hotel»). *Scala?* «E' una meta che si propone ogni cantante. Io adesso sono qui, magari troppo presto, non sono ancora preparato. Però, [illegible] rifiutavo, l'occasione poteva non presentarsi più. E' una carta che si deve giocare quando arriva». *«Falstaff»?* «Ci sono tanti contrasti in quest'opera, bisogna [illegible] [illegible] molti [illegible] d'animo: è un personaggio che [illegible] arrabbia, ride, beve, è innamorato. Canto in un modo ben differente di come ho fatto finora, c'è anche il parlato; non è "il bel canto" per esempio del "Trovatore"».

Gli orari [illegible] prova [illegible] Strehler [illegible] dalle 10,30 alle 13, dalle 14,30 alle 20, dalle 21 a mezzanotte. Gli interpreti lavorano a scaglioni; gli intervalli di riposo sono comuni. Lui arriva al mattino (nei primi giorni andava a casa a colazione, adesso [illegible] ha più tempo) ed esce a mezzanotte. Un'ora di pausa, poi lo raggiungono i suoi assistenti: bisogna [illegible] «L'anima buona di Se-Zuan», di Brecht le cui prove, al Piccolo, cominceranno subito dopo l'inaugurazione della stagione scaligera. Riletto da Strehler, sir John Falstaff [illegible] Boito-Verdi conserva [illegible] respiro [illegible] un umiliato «miles gloriosus» shakespeariano. «Tutti siamo gabbati, tutto nel mondo è burla» è la battuta che suggella il filo conduttore dell'impostazione.

Pochissimi direttori hanno affascinato l'orchestra quanto Lorin Maazel. Non un professore che [illegible] dimostri meno che entusiasmo. Dicono: «E' un continuatore delle grandi bacchette del passato, possiede una tecnica assolutamente perfetta»; «Potrebbe anche non parlare e infatti lo [illegible] [illegible] rado. Riesci a trarre, ed esprimere, tutta la profondità della musica solo guardando [illegible] [illegible] della sua mano, della faccia, [illegible] bacchetta»; «E' un musicista di enorme, grandissima classe; dall'orchestra verdiana sta ottenendo di suonare come se si trattasse del più alto Beethoven o Mozart».

L'ultimo «Falstaff», [illegible] Scala, risale al 1967: [illegible] Antonino Votto, regia di Margherita Wallmann, protagonista Anselmo Colzani. Quanto [illegible] l'allestimento degli Anni 80? «Non lo sappiamo e non possiamo dirlo», rispondono precipitosamente all'ufficio stampa.

Ornella Rota

Questi i prezzi

MILANO — Per [illegible] Sant'Ambrogio, [illegible] [illegible] platea alla [illegible] [illegible] 130 mila lire; [illegible] palco [illegible] quattro persone [illegible] mila; [illegible] biglietto nella prima galleria 30 mila lire; numerati 20 mila.

La Venditti e il suo balletto al Nuovo

[illegible] danza-arte figurativa

TORINO — Esiste un punto di fusione fra la danza e l'arte figurativa? E' possibile che la danza riesca a delineare quel rapporto tra forma, spazio e colore raggiunto dal cosiddetto Informale? Sull'intreccio di due espressioni artistiche [illegible]rentemente [illegible] diverse la danzatrice Claudia Venditti e il suo *Roma* [illegible] *Studio Ballet* hanno imperniato una parte della loro ricerca coreografica. E' un lavoro che dura ormai da cinque anni, con esiti non sempre risolti, anche per i prevedibili trabocchetti che riserva una tale avventura.

Così nello spettacolo *Dance* presentato al Nuovo, abbiamo osservato i pregi e i limiti di questo arduo lavoro. Superfici che attraversano lo spazio come presenza di luce e di colore, oggetti che assolvono la [illegible] funzione del corpo, danno vita a [illegible] degli spunti più interessanti dello spettacolo. Si ve[illegible] *Composizione*, della coreografa [illegible] Gonzalez Correa, autrice anche di *Mujer*, secondo [illegible] [illegible] programma. Ma l'idea, suggestiva e affascinante, fatica a svilupparsi e a comporsi in un equilibrio formale.

La sperimentazione della Venditti non disdegna di invadere il campo tradizionalmente [illegible] classico, non per esercitarsi in iconoclastie e sberleffi dada, ma per innestare [illegible] nuova mentalità sugli schemi e le forme tradizionali. Ed è quanto si vede ne *Lo specchio*, coreografia di Grant Muradoff su musiche [illegible] Vivaldi. E' la storia dell'amore senile tra Elisabetta I d'Inghilterra e il giovane Lord [illegible]. Riappare il tutù, si danza sulle scarpette, [illegible] l'immagine trionfante [illegible] classica) della donna s'è perduta. E' rimasta [illegible] [illegible] angoscia per la felicità impossibile, il senso di [illegible] corpo sterile e avvizzito.

o. g.

Al Macario film e cabaret [illegible] al Ciak

I seduttori di Truffaut con i brianzoli di Boldi

TORINO — *Il teatro Macario è tornato ad accendersi per lo spettacolo leggero, ma con una formula nuova al pubblico torinese: cabaret più spet[illegible] cinematografico. La prima portata offre* L'uomo che amava le donne *di Truffaut e il comico milanese Massimo Boldi, già conosciuto agli spettatori della tv, [illegible] partner di Cochi e Renato, ospite fisso del [illegible] di Milano, di cui si tenta qui a Torino di ripetere le fortune.*

Ci si augura che ciò avvenga. Questo primo spettacolo, che si replica fino a domenica, è una volenterosa e simpatica offerta. Boldi intrattiene senza un minuto di pausa per almeno un'ora e mezzo, con un [illegible] sostanzialmente di[illegible]rso dalla formula cui tutti ci hanno abituati. Niente battute a raffica, niente comicità a go-gò, ma personaggi costruiti un poco per volta.

Anche le figure che tratteggia si scostano dai cliché [illegible]mali: il mobiliere brianzolo ricchissimo, tutto spese, azienda e giochi al casinò; il giovane tutto «cioè» in preda al mito [illegible] droga, ritratto con un'efficace mimica facciale; il cantante rock schiavo dei suo cliché. Più vicino agli stilemi del cabaret classico il godibile gag dello speaker d'una tv privata appena nata, in cui [illegible] si scatena con efficacia. Insomma, fra Boldi e Truffaut c'è materiale per passare una buona serata.

m. v.

Una celebre scena di «Ombre rosse» di John Ford, con l'astro nascente John Wayne, tv 1

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,05

- 12,30 **Gli anniversari** (c). S. Benedetto e il monachesimo, di R. Altamura (replica)
- 13 — **Agenda casa** (c) a cura di Franca [illegible] Pacill, regia [illegible] E. Zanetto — **Che tempo fa** (c)
- 14,10 **Una lingua per tutti** (c): il russo, [illegible] Nogarville
- 14,40 **Spazio 1999** (c). «Onde lambda» di C. Crichton (2ª parte)
- 15,05 **Nel cosmo alla ricerca della vita** (c) di Piero Angela: «La dimensione verticale» (7)
- 15,45 **Braccio di ferro** (c). Cartoni animati
- 16,10 **Ellery Queen** (c): «Il pugnale scomparso». Telefilm di Jack Arnold, con Jim Hutton, David Wayne, Mel Ferrer, Walter Pidgeon
- 17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Anna dai capelli rossi - Game
- 18 — **Cineteca: La scienza al cinema** (c). «Sessanta anni di film scientifico in Italia» (9)
- 18,30 **Tg 1 - Cronache** (c). **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
- 19,20 **Corri e scappa, Buddy** (c) con J. Sheldon e B. Gordon
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
- 20,40 **Ping pong** (c). Opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità
- 21,30 Ciclo dedicato a John Wayne: **Ombre ro[illegible]** Regia di John Ford (1939), con Claire Trevor, John Carradine, Thomas Mitchell

[illegible]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,30

- 12,30 Spazio dispari: **Difendiamo la [illegible]** (c); Neuropatie periferiche, un rischio per 5 milioni
- 13,30 **Attraverso l'arte moderna** (c): «Il cubismo». Regia di Mario Carbone
- 14-16 **Il pomeriggio** (c) con P. Cavallina, A. Benassi, F. Piccinelli e [illegible] Orsomando
- 14,10 **Le brigate del Tigre**: «La mano nera». Telefilm [illegible] Victor [illegible]
- 15 — [illegible] **o Vega?** Telefilm della serie Atlas Ufo Robot
- 15,30 **Tg 2 - Replay - Sestante: Giamaica con rabbia**
- 16,30 [illegible] **april.** Spettacolo per i più piccoli
- 17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte
- 18 — **Tutto è musica** (c) di Vittorio Gelmetti: «La committenza sviluppa i generi»
- 18,30 **Dal Parlamento** (c) — **Tg 2 - Sportsera** (c)
- 18,50 **Ma che storia è questa** (c) di Enzo Biagi, regia [illegible] A. Gozzi (20ª e ultima puntata) — **Previsioni del tempo** (c)
- 20,40 **La talpa** (c) di B. Hopcraft, regia di J. Irvin, [illegible] Alec Guinness (5ª e ultima puntata)
- 22,25 **Campione d'Italia: Pugilato** (c). Incontro Gardner-Zanon. Titolo europeo [illegible] massimi - **Tennis: da Milano Master WCT**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,55

- 19,30 **Teatro acrobati** (c). Regia di Vittorio Lusvardi
- 19,35 **Stranieri a Perugia** (c). Regia di Gino Goti
- 20,05 **La biblioteca nella scuola** (c). «Quinto giorno», conversazioni [illegible] i telespettatori
- 20,40 Dal Teatro Cilea di Napoli la Compagnia del Teatro comico di Scarpetta presenta: [illegible] **miedeco d' 'e pazzi** (c), commedia di Eduardo Scarpetta, con Renato Fettore, Giuliano Amatucci, Pasquale Esposito, Gianpaolo Fabrizio, Tullio [illegible] Matto, [illegible]petta, Enzo Avolio, Dolores Palumbo, Giuseppe D'Alessandro, Giuseppe Anatrelli, Adele Masatti

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Il classico «Ombre rosse» che [illegible] stanca [illegible]

Il video, che registra giorno per giorno la tragedia del terremoto, era ancora [illegible], [illegible] [illegible] dire, impressionato dall'apparizione dell'altra sera del Presidente della Repubblica che ha detto le cose che tutti abbiamo sentito.

Parole franche, dolenti e dure che d'altra parte — ecco il punto che ci interessa, perché riguarda il mezzo tv — non facevano che confermare quello che le immagini televisive ci [illegible] detto e soprattutto mostrato in questi giorni registrando le visioni allucinanti della distruzione e della ricerca dei sepolti vivi, e le voci disperate, le proteste per i ritardi dei soccorsi e per le carenze [illegible] organizzazione e di coordinamento (tanto è vero che c'erano colonne [illegible] aiuti che si rivolgevano ai gruppi mobili della Rai [illegible] [illegible] indirizzarsi).

In contrasto stridente le imbarazzate spiegazioni [illegible] alti funzionari sul perché [illegible] c'era un meccanismo [illegible] protezione civile di [illegible] [illegible] razionale [illegible] a limitare il [illegible] [illegible] vittime; sono spiegazioni che non spiegano niente — lo ha sottolineato [illegible] stesso speaker del telegiornale — e che denunciano incuria e imprevidenza incredibili in un Paese soggetto a cronici disastri come il nostro. Comunque, [illegible] questo, sono cose che il pubblico ha potuto sentire direttamente e giudicare.

Utile il servizio radiofonico con quella trasmissione della Radio 2 di mattina e di pomeriggio: collegamenti ininterrotti con le [illegible] colpite dal [illegible] [illegible] cui gli abitanti [illegible] segnalano i bisogni più urgenti. Ieri, sotto la pioggia, si chiedevano impermeabili, giacche a vento, scarpe, stivali; si chiedevano medicinali, viveri, e [illegible]ateriale disinfettante per evitare epidemie; e si invocavano tende e si lanciava l'appello «Tende adesso, ma prefabbricati subito dopo... Non si può passare l'inverno in tenda con i vecchi e con i bambini!»; e si incrociavano messaggi di ricerca di persone scom[illegible], alcuni con risposta, altri accolti dal silenzio.

★ ★

Anche [illegible] sera per il protrarsi dei telegiornali — che, ripeto, [illegible] svolgendo un grosso compito di documentazione — i progr[illegible] hanno subito [illegible] e [illegible] il debutto del quiz di Bongiorno è [illegible] rinviato.

Piuttosto c'è da segnalare stasera — certamente, salvo imprevisti dell'ultima ora, andrà in onda — il classico *Ombre rosse* di John Ford. Il film è già comparso tre volte sulla tv [illegible] Stato e parecchie volte sulle tv straniere e private. Ma è un'opera tale che un'ennesima replica non può che essere gradita.

Capolavoro? C'è [illegible] lo ha definito schematico, inferiore a pellicole più elaborate e complesse dello stesso Ford. Però è un film-mito che (eseguito nel 1939, clamorosamente, il [illegible] in crisi; [illegible] [illegible] popolare Ford in [illegible] il mondo, anche se il [illegible] aveva già [illegible] spalle una lunga carriera; e che lanciò un attore [illegible] serie [illegible] quale era allora John Wayne (che Ford impose [illegible] momento al posto di Gary Cooper). Sarà un film forse schematico, ma ha un ritmo incalzante e travolgente per un'ora e mezzo e alcune sue sequenze, alcuni personaggi, sono rimasti a giganteggiare [illegible] [illegible] [illegible] cinema: [illegible] degli indiani alla diligenza con l'«arrivano i nostri» è una pagina celeberrima da antologia; e poi c'è la figura della puttana (Claire Trevor) più generosa e più leale dei borghesi che la disprezzano; e c'è il medico ubriacone (Thomas Mitchell) e l'indimenticabile, tagliente John Carradine.

Punto d'incontro tra la raffinata cultura europea dell'Ottocento (lo spunto, quello della prostituta, v[illegible] [illegible] Maupassant) e il gusto tutto americano per i grandi spazi e per l'avventura, *Ombre rosse* diventa anche una metafora del viaggio della vita, con le sue insidie, i suoi affanni, i suoi lutti, le nascite, le morti, i momenti di gioia e di serenità, la necessità della lotta, lo scatenarsi dell'odio, lo slancio della solidarietà umana in caso di bisogno, e [illegible] fine la speranza nell'amore e in un domani. E c'è in Ford la nostalgia del vecchio West distrutto e scomparso per sempre. Quando il cow boy e la donna si allontanano e se ne vanno oltre il confine, Thomas Mitchell guarda e [illegible] «Si sono salvati tutti e due dalla civiltà».

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 19; 21; 22,35

- 6 — Risveglio musicale
- 6,30 All'alba con discrezione
- 7,15 GR1 lavoro
- 7,25 Ma che musica!
- 8,50 Asterisco musicale
- 9 — Radioanch'io '80
- 11 — Sexy-west, Mae West
- 12,03 Voi ed io '80
- 13,25 La diligenza
- 13,30 Via Asiago Tenda
- 14,03 Garofani rossi
- 14,30 Miei carissimi...
- 15,03 Rally
- 15,30 Errepiuno
- 16,30 Fonostera
- 17,03 Patchwork
- [illegible] Carlo Gozzi e la sua fami[illegible]
- [illegible] Tutto è musica
- 20 — Due coppie al mare
- 20,20 Cantano D. Bowie e L. Reed
- 21,03 Torino: stagione sinfonica d'autunno, direttore G. Gelmetti
- [illegible] Orc[illegible] nella sera

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6 — I giorni con N. Salvataggio
- 7,20 Momento dello spirito
- 8,56 Un argomento alla settimana
- [illegible] Tess dei d'Urberville
- 9,32 Radiodue 3131
- 10 — Speciale GR2
- 11,32 Le mille canzoni
- 12,10 - 14 Trasmissioni regionali
- 12,45 Hit parade
- 13,41 Sound-track
- 15,32 Disco club
- 17,32 I promessi sposi
- 18,32 Una donna, un impero: Maria Teresa d'Austria
- 19 — Alta fedeltà
- 19,50 Speciale GR2 cultura
- 19,57 Spazio X
- 22 — 22,50 nottetempo

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; [illegible],45; 20,45; 21,30

- 6 — Preludio
- 6,55 Concerto del mattino
- 8,27 Prima pagina
- 9,45 Succede in Italia
- 10 — Noi, voi loro donna
- 12 — Musica operistica
- 13 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Dal folkstudio di Roma
- 17 — La letteratura e le idee
- 19 — Napoli: i concerti d'autunno 1980, direttore L. Rosada
- 20,40 Nuove musiche
- 21,40 Spaziotre opinioni
- 22,10 Storia della variazione
- 23,10 Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

- 10 — Awards-Games
- 10,45 Il cuore ha sempre ragione?
- 11,30 Il gioco dei cognomi
- 12,15 L'avvenimento
- 15 — La storia del cinema
- 17 — Il discolo, gioco
- 18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,30

- 18 — **Per i più piccoli** (c)
- 18,05 **Per i bambini** (c)
- 18,25 **Per i ragazzi** (c)
- 18,50 **Star blazers** (c). Disegni animati
- 19,20 **Consonanze** (c)
- 19,50 **Il Regionale** (c)
- 20,40 **Reporter** (c)
- 21,40 **Dalida 1980** (c)
- 22,40 **Una cupa domenica** (c). Telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22

- 17,30 **Film** (replica)
- 19 — **Temi d'attualità** (c)
- 19,30 **L'angolino dei ragazzi**
- 20 — **Cartoni animati** (c)
- 20,30 **Bonjour [illegible]** (c). Film di Otto Preminger, [illegible] Jean Seberg, Da[illegible] Niven
- 22,10 **Locandina** (c)
- 22,25 **Il rapimento di Audra** (c). Telefilm
- 23,15 **Passo di danza** (c)

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 23,15

- 14 — [illegible] **degli Affari** (c)
- 17,15 **Montecarlo [illegible]** (c)
- 17,30 **Io, lui e la scimmia** (c)
- 18,20 **Shopping** (c)
- 18,35 **Jerome** (3)
- 19,05 **Telemenu** (c)
- 19,15 **Maude**. Telefilm
- 20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz
- 20,35 [illegible] Film di Edwin L. Marin, con Randolph Scott e Bill Williams
- 22,20 [illegible] I [illegible] poli[illegible] Telefilm
- 23,35 **Tutti [illegible] parlano** (c). Dibattito

Trattamenti chimico-fisici
impianti industriali

Azienda torinese, situata nella zona industriale della seconda cintura di Torino Sud, da anni presente sul mercato italiano con una estesa attività nell'ambito dell'impiantistica, ci ha incaricato di ricercare:

Responsabile officina (Rif. SP 2418)

che abbia maturato una significativa esperienza operativa e sia in grado di assicurare la corretta revisione e relativa programmazione dei mezzi impiegati per i trattamenti, quali elettropompe, gruppi elettrogeni carrellati, autocisterne, pompe di travaso, trasformatori di tensione, pulitrici a vapore, compressori, etc. Sono pertanto gradite conoscenze dei seguenti settori: meccanico, elettrico, pneumatico ed oleodinamico.

Responsabile magazzino ricambi (Rif. SP 2419)

che sia in grado, in base alle esigenze delle sezioni operative e del Servizio Manutenzione, di assicurare la piena disponibilità di mezzi, apparecchiature e materiali. La posizione può risultare particolarmente adatta ad un magazziniere motivato ad effettuare un salto qualitativo ed in possesso di naturali doti di operosità ed autonomia.

Capo turno (Rif. 2420)

capace di condurre operativamente una squadra di addetti ai trattamenti di manutenzione e pulizia degli impianti presso le Aziende Clienti, per assicurarne continuità e regolarità di funzionamento.

Per tutte le posizioni sono richieste una naturale predisposizione ai contatti umani, spiccate doti organizzative e la completa disponibilità ad interventi operativi sulle problematiche di propria competenza.

Livello retributivo ed inquadramento saranno commisurati all'esperienza ed alle capacità professionali dei Candidati prescelti.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP.., di specifico interesse, alla:**

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria Società torinese ci ha incaricati di ricercare, per il potenziamento delle strutture amministrative,

RAGIONIERI

con un buon curriculum scolastico, che abbiano maturato 1-2 anni di lavoro nel settore contabile. Saranno tenute in considerazione anche candidature di persone al primo impiego, per inserimenti nel medio-breve termine, purché militesenti o militeassolti. Le posizioni prevedono interessanti sviluppi professionali, con continui aggiornamenti ed una retribuzione di sicuro interesse.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP 2421, alla:

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Media azienda ubicata in Torino ricerca:

TECNICO MONTATORE (ASSISTENZA CLIENTI)

che abbia maturato una significativa esperienza nel settore delle macchine utensili ed in particolare di torni a copiare ed a controllo numerico.

E' gradita la disponibilità a trasferte in Italia ed all'estero. Si offre un adeguato trattamento retributivo e normativo. Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum professionale, citando su busta e su lettera il Rif. SIS 2422, alla:

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

CAPO REPARTO PREFABBRICATI
(PREFABBRICATI STRUTTURALI IN C.A. E C.A. PRECOMPRESSO)

Siamo stati incaricati di ricercare, per conto di un'azienda torinese che intende potenziare la propria organizzazione dello stabilimento di prefabbricazione di manufatti strutturali in C.A., un candidato che sia in grado di:

— gestire un reparto produttivo di notevole consistenza, la cui conduzione richiede un elevato apporto di professionalità equilibrata e completa
— garantire la produttività del reparto, collaborando col diretto superiore nell'assicurare gli standards quantitativi e qualitativi della produzione e nella programmazione degli interventi di manutenzione degli impianti di fabbricazione.

È requisito indispensabile l'aver maturato una precedente significativa esperienza nel settore dei fabbricati strutturali in C.A. e C.A. precompresso.

L'inquadramento contrattuale è previsto ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione sarà determinata in rapporto alle esperienze ed alle caratteristiche professionali del candidato prescelto.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif.**:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

LA
AREXONS
leader nel settore dei prodotti chimici per l'auto e per il fai da te,

AGENTE ESCLUSIVO MONOMANDATARIO

per TORINO provincia
AOSTA città e provincia

RICHIEDE
Età compresa fra i 22 e i 32 anni, iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio. Automezzo proprio e recapito telefonico. Buon livello culturale, preferibilmente diploma di Scuola Media Superiore.

OFFRE
Minimo garantito, alte provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico e addestramento alla vendita retribuito, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing con clientela già acquisita.
Garanzia di un guadagno molto interessante.

Gli interessati sono pregati di scrivere alla:
S.I.P.A.L. S.p.A. - Via C. 41 - 20129 - MILANO.

QUESTA E' UNA OPPORTUNITA' PER GIOVANI PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

Per l'adeguamento della propria rete di vendita nazionale una delle più importanti del settore

PRODOTTI ALIMENTARI

presente nei punti di vendita di prodotti di largo consumo food e non food ricerca FUNZIONARI DI VENDITA AL DETTAGLIO che sappiano gestire la propria zona, dopo un adeguato periodo di training e inserimento, con autorevolezza, competenza e professionalità.

Se i candidati hanno i seguenti requisiti: età intorno ai anni, frequenza scuola media superiore, precedente esperienza di vendita di prodotti di largo consumo e svolto attività di merchandising operativo,

E' CHE PUO'

una retribuzione mensile interessante, premi, rimborso spese, autovettura aziendale anche per uso personale, assicurazione integrativa, possibilità di sviluppo professionale in una Società moderna e dinamica.

La zona è:

TORINO e PROVINCIA - RESIDENZA A TORINO

I consulenti sono a disposizione, con massima riservatezza, per chiarire i termini dell'offerta.

Si prega di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico ed il riferimento 288.

SILVANO & ASSOCIATI srl
Div. Ricerca e Sviluppo Personale / Corso Magenta, - Milano

LA OLIVETTI COMPUTERS
NEL QUADRO DI UN PROGRAMMA
DI AMPLIAMENTO DEI PROPRI ORGANICI
DESIDERA ENTRARE IN CONTATTO
CON PERSONE CHE ABBIANO MATURATO
ESPERIENZA NEI SEGUENTI RUOLI

SYSTEM ENGINEERS

con una approfondita e specifica conoscenza dei sistemi operativi DOS/VSE, OS/VS1, VM, MVS/SE e una consistente professionalità maturata nell'impostazione tecnica, nel disegno e nel dimensionamento di sistemi medio-grandi o nel supporto software.

FIELD ENGINEERS

con una esperienza almeno quinquennale nel campo della manutenzione hardware di medi e grandi elaboratori, di apparecchiature e di sottosistemi periferici "compatibili".

L'avere operato presso aziende costruttrici, fornitrici o utenti di sistemi EDP sarà ritenuto elemento di particolare interesse.

È opportuna la conoscenza della lingua inglese.

Le sedi di lavoro sono previste nelle maggiori città italiane.

Si offre l'inserimento in un ambiente stimolante con sicure prospettive di sviluppo professionale.

Le persone interessate
possono inviare un curriculum dettagliato a
Olivetti Computers - Direzione del personale
via Giorgione, 63 - 00147 Roma

olivetti COMPUTERS

ITALIANA IMPORTANTE SOCIETA' EUROPEA DI ORGANI DI TRASMISSIONI
RICERCA

VENDITORE PER IL PIEMONTE

REQUISITI RICHIESTI:
- diploma perito meccanico
- età: anni
- esperienza vendite alle industrie meccaniche almeno triennale
- spiccate capacità per un lavoro autonomo nella gestione portafoglio clienti acquisiti e potenziali
- residenza Torino o provincia

OFFRESI:
- *retribuzione commisurata esperienza*
- *autovettura società*
- *rimborso spese a piè di lista*

L'azienda leader nel suo mercato e in forte espansione offre al candidato ideale concrete possibilità di carriera
Il personale della società è informato della presente ricerca
Inviare dettagliato curriculum a:

CASELLA POSTALE N. 40 - Rif. T.V. - SETTIMO

Azienda di importanza internazionale operante nel settore dei componenti elettrico-elettronici, ricerca:

Disegnatori progettisti macchine speciali

con pluriennale ed affermata esperienza nella progettazione di macchine per l'assemblaggio di componenti e produzioni speciali.

Operatore

con esperienze su 370/4341 operanti in ambienti per lavoro su turni.

Si offre:
— qualifica e retribuzione adeguate alle capacità ed esperienze.
— acquisizione di tecniche professionali all'avanguardia nel proprio settore.
— ambiente aziendale giovane e modernamente organizzato.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 320 - 10100 Torino.**

AZIENDA CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
zona provincia Cuneo
cerca
per REPARTO TAGLIO
responsabile per grafici - disegni - taglio e
Scrivere: Publikompass 293 - Torino

IMPORTANTE SOCIETA' TORINESE
cerca:

con maturata esperienza contabilità generale
Manoscrivere curriculum a:
7125
10100

Importante azienda arredamenti per negozi
assume
Personale vendita qualificato
Assicurasi riservatezza
Inviare curriculum vitae a
Publikompass 8354/10100 Torino.

Abbiamo perso i migliori collaboratori
carriera nostra Azienda

Per questo, oggi cerchiamo nuovi, bravi
Funzionari di vendita
per Torino - Torino provincia e principali comuni della regione Piemonte

In possesso di diploma o con cultura equivalente, dotati di auto propria, con forte personalità, motivati a intraprendere una carriera veramente gratificante sul piano umano, come a livello retributivo. Si offre inquadramento Contratto Commercio, oltre a interessanti incentivi e provvigioni. Per chi non pone limiti alle proprie ambizioni, sono previste concrete possibilità di avanzamento nella posizione, in tempi brevi.

Presentarsi oggi, ore 9-13 / 14-19
e domani ore 9-13
presso Hotel Principi di Piemonte
Via Gobetti, 15 - Torino
chiedendo del Signor Ponci

RESPONSABILE VENDITE ITALIA-ESTERO

Importante azienda italiana con una produzione tecnologicamente avanzata, ci ha incaricato di ricercare il responsabile vendite Italia ed estero. La posizione, inserita nella Direzione Commerciale, comporta la responsabilità della promozione e della vendita di impianti e di apparecchiature tecniche per la navigazione marina ed il coordinamento e sviluppo della rete di agenti. Il candidato ideale è un ingegnere o perito elettromeccanico/elettronico, di circa 30 anni con una esperienza tecnico-commerciale, maturata in aziende operanti nel settore dei beni strumentali o degli strumenti nautici. È indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta; è gradita la conoscenza di un'altra lingua straniera. L'inquadramento è ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione sarà commisurata all'esperienza e capacità del candidato. La sede di lavoro è Torino. Con la garanzia della totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 263)

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
UMBERTO 16 - 10121 TORINO - TELEFONO 538.383

LAUREATI/E

— Finanza — Sistemi informativi
— Marketing — Pianificazione

Nei prossimi anni la ripresa e il consolidamento dell'economia del nostro Paese è affidata, tra l'altro, allo sviluppo delle esportazioni e ad un controllo più efficace dei sistemi di gestione aziendale. Per contribuire a rendere effettive queste prospettive un importante Gruppo Industriale intende assumere 15-20 laureati, per inserirli in una delle numerose Società controllate, destinandoli a seconda delle inclinazioni individuali ad uno dei settori di attività sopra indicati: finanza (flussi finanziari, valute, fonti di finanziamento, etc.), marketing (ricerche di mercato, politiche di prodotto, commercializzazione, etc.), sistemi informativi (sistemi di programmazione della produzione, gestione ordini, controllo di gestione, etc.), pianificazione (econometria, investimenti, sviluppo economico e commercio internazionale, etc.).

La formazione dei candidati prescelti prevede un modulo iniziale di acquisizione di conoscenze comuni a ciascun settore di attività per articolarsi successivamente in moduli di conoscenze differenziate per settori e infine in moduli specialistiche per classi di aziende omogenee per mercati/tecnologia/prodotti. Il tirocinio durerà circa 4-5 mesi, sarà guidato da docenti universitari ed esperti aziendali alternando lezioni teoriche e applicazioni pratiche in azienda, si svolgerà in una scuola aziendale dotata di moderne attrezzature didattiche e residenziali.

Per questo progetto vogliamo entrare rapidamente in contatto con laureati/e in ingegneria o in altre discipline tecnico-economiche, esenti da obblighi militari, disponibili per sedi di lavoro prevalentemente localizzate nel triangolo industriale e in Campania. Gli interessati sono invitati ad inviare un esauriente curriculum indicando laurea, argomento e votazione della tesi, lingue conosciute, posizione militare, tipo di attività e sede di lavoro preferite, eventuali esperienze di lavoro, recapito telefonico e citando sulla busta il rif. 116 a:

STUDIO STAFF Srl - Via di S. Erasmo, 12 - 00184 Roma

STUDIO STAFF

Delegazione italiana di un gruppo internazionale leader nel suo settore ricerca:
Segretaria di direzione
requisiti:
Cultura livello medio
Spagnolo parlato e scritto
Dattilografia
Sede di lavoro prima cintura Torino Nord
Scrivere Publikompass 5409-10100 Torino

Società di importanza nazionale, leader nel campo delle attrezzature di pompaggio e miscelazione cerca

massimo 35enne per vendita in Torino e Piemonte ai settori petrolifero chimico e industriale. Richiesta esperienza nel ramo o nella vendita di beni strumentali
Offresi interessante retribuzione con stipendio, premio vendite, rimborso spese ed autovettura aziendale.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 77 C - 20122 MILANO

DITTA PROV. DI MILANO PRODUTTRICE FILM POLITENE H.D.
CERCA
introdotti nel settore imballaggio e sacchetti pubblicitari stampati, per le seguenti regioni:
PIEMONTE - LIGURIA - VENETO - EMILIA - TOSCANA - LAZIO
Scrivere a Publiman 133 - 21100 Varese

FUNZIONARI DI VENDITA PER TORINO E PROVINCIA

In considerazione della nuova vasta gamma di apparecchiature già in fase di inserimento sul mercato torinese assumiamo funzionari di vendita qualificati. Il trattamento economico di sicuro interesse prevede l'inquadramento ENASARCO atto a garantire una stabilità economica connessa ai piani incentivanti tali da motivare una decisione responsabile e di opportunità.

Un colloquio è particolarmente gradito da parte nostra: siete pregati di telefonare al 53.91.91 per precisarlo.

IMPORTANTE SOCIETÀ
distributrice fili agugliati
per potenziamento rete vendite
RICERCA
AGENTE
esperto nel settore
per le zone e Provincie di:
- TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, CUNEO

AI CANDIDATI SI RICHIEDE:
- Residenza in zona
- Obblighi militari assolti
- Automezzo proprio

LA SOCIETÀ OFFRE:
- Affidamento di un mercato prestigioso
- Inquadramento Enasarco
- Interessante provvigione

Inviare curriculum e proposte a:
Direzione Personale
Casella Postale 4378
20100 Milano

Industria meccanica torinese ricerca, per propria unità ubicata nei dintorni di Pinerolo:

TORNITORI - FRESATORI
ADDETTI

che abbiano maturato una precedente esperienza nella specifiche attività. Si offre retribuzione commisurata alle effettive capacità, sicurezza del posto di lavoro, ambiente salubre, mensa, possibilità di carriera
Scrivere, segnalando recapito telefonico, a **PUBLIKOMPASS 5410 — 10100 TORINO**

APPLICAZIONI
situata nella prima cintura Nord di Torino cerca da inserire nel proprio organico per le posizioni di:

A - segretaria Ufficio commerciale
B - segretaria Ufficio acquisti

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in settore o posizione analoga.
Si richiede disponibilità immediata.
Per colloquio informativo scrivere specificando pretese, precedenti e referenze a **PUBLIKOMPASS 321 - 10100 TORINO.**

Una importante Società di impiantistica ricerca per la propria attività in Africa e Medio Oriente

manager

a cui affidare la responsabilità e la conduzione di uno o più cantieri di costruzione di impianti elettro-meccanici ed industriali, o di opere civili.

E' richiesta una esperienza pluriennale di organizzazione-programmazione delle attività e di verifica gestionale dei risultati.

Indispensabile la conoscenza della lingua inglese per i rapporti con il personale e con il cliente.

La posizione è particolarmente indicata per tecnici diplomati o laureati e con una età tra i 30 e i 40 anni.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae indicando la sigla n. 1306 a:
I.P.F. - Servizio Consulenze - Via P. Mascagni, 33 - Milano

La Società prenderà diretto contatto con i candidati, scrivete pertanto «riservato» sulla busta se sono indicate società da escludere.

In [illegible] città ferita [illegible] terremoto era meglio rinviare l'incontro

Il prefetto d'accordo: Napoli-Brescia si gioca (una [illegible] decisione)

Un grave rischio

La decisione di far disputare allo stadio San Paolo, domenica, la partita Napoli-Brescia a sette giorni dalle prime e più terribili scosse di terremoto [illegible] hanno sconvolto Campania ed Irpinia è una grossa imprudenza, un rischio certo non necessario in questo momento. Presentare l'avvenimento sportivo è senza dubbio segno di scarso rispetto per chi attorno, vicino, dentro Napoli ancora soffre o almeno vive nella paura o nella disperazione.

Distrarre forza pubblica per presidiare come ogni domenica «normale» uno stadio sembra una scelta inopportuna, quando ci sono, soltanto per quanto riguarda la viabilità, grossi problemi. A parte questa considerazione, persino marginale, c'è un pericolo nel riunire all'interno dello stadio almeno 80 mila persone (il club azzurro conta oltre 13 mila abbonati).

Un qualsiasi allarme ingiustificato, un grido, un rumore, un boato lontano, potrebbero provocare incidenti gravi. La gente di Napoli ha i nervi a fior di pelle. Eppure è il Napoli calcio che vuol giocare, la Lega è d'accordo, la Questura è pronta al servizio d'ordine, la Giunta comunale ha dato il benestare. Ci voleva, il parere decisivo, della Prefettura. E anche questo; a tarda ora di ieri, è arrivato. Anche il Prefetto, dunque, ha sposato il rischio. Una decisione che, siamo certi di no, non è ispirata dalla saggezza. b. p.

L'autorità governativa ha fatto la [illegible] scelta [illegible] tarda ora - I giocatori del Brescia non intendono disputare la gara per rispetto dei superstiti

NAPOLI — Napoli-Brescia si gioca. Napoli-Brescia non si gioca. Soltanto a tarda sera il dilemma è stato risolto. Il prefetto [illegible] Napoli, dott. Tito Biondo, ha fatto [illegible] la [illegible] decisione, [illegible] è favorevole: Napoli-Brescia, domenica si giocherà regolarmente. [illegible] nostante [illegible] città sia ancora dolorosamente ferita [illegible] terremoto e sia presa da problemi per più gravi. [illegible] procediamo con ordine. [illegible] primo di voler giocare la partita è [illegible] il Napoli. Antonio Juliano, consigliere e direttore generale della società, nei giorni scorsi ha fatto sapere: «*Solo ritornando a* [illegible] *si rispettano degnamente i morti*». Riprendendo [illegible] parere [illegible] dirigente partenopeo, gli [illegible] bienti politici napoletani hanno fatto circolare la [illegible] [illegible] condo la quale «*sarebbe meglio giocarla questa gara per non creare ulteriore panico in città*».

Ecco quindi che mercoledì l'ufficio tecnico comunale esegue il collaudo del San [illegible]. «*Abbiamo fatto una approfondita ispezione alle strutture portanti, alle tribune, alle gradinate, a tutto l'impianto. Lo stadio è praticabile*», dichiara alla fine l'ing. Monaco accompagnato [illegible] geometri Cobino e Cutolo. Dopo l'okay [illegible] l'ufficio tecnico del Comune, ecco che il Napoli riceve un fono [illegible] Comune di Napoli che dice esattamente: «*Si conceda* [illegible] *sione uso impianto sportivo San Paolo per incontro di cal*[illegible] *domenica prossima. Detta concessione* [illegible] *subordinata parere commissione vigilanza. Nel caso parere positivo commissione vigilanza l'uso dell'impianto* [illegible] *condizionato da: 1) incasso devoluto a terremotati; 2) calciatori dovranno giocare con fascia di lutto* [illegible] *braccio; 3) incontro sarà* [illegible] [illegible] *per un minuto di* [illegible] *glimento*».

[illegible] sconcertante fono è firmato dall'assessore [illegible] Sport, Giuseppe Bisogni. L'orientamento è quello [illegible] far svolgere l'incontro. Dimentichi della drammatica situazione, [illegible] pericoli di un affret[illegible] si, Napoli-Brescia [illegible] giocherà. Abbiamo ascoltato anche il parere del dott. Gatto, [illegible] gabinetto del questore di Napoli, dott. Colombo. «*Non abbiamo nulla da decidere per quanto* [illegible] *riguarda* — dice —. *La questura* [illegible] *un organo* [illegible] *cutivo, pertanto non può* [illegible] *prendere atto che domenica si dovrà giocare questa gara e per questo predisporre il servizio d'ordine richiesto. Il Comune ha* [illegible] *si, l'agibilità dell'impianto è stata accertata, a noi non resta che il nostro abituale dovere*».

Frattanto [illegible] è appreso che i giocatori del Brescia per solidarietà con i terremotati [illegible] intendono disputare la partita di domenica. «Tale decisione — essi affermano in un comunicato — è dettata dalla nostra coscienza [illegible] uomini che non intendono dare spettacolo in [illegible] luogo di disgrazia e [illegible]. Speriamo che tale gesto venga preso per [illegible] suo giusto significato e non venga frainteso nel suo contenuto».

Vittorio [illegible]

Le società di A e B offrono 200 milioni

Domenica tutto il calcio in lutto: fasce al braccio dei giocatori e un minuto di raccoglimento

MILANO — *La Lega calcio ha istituito un «fondo di solidarietà»* [illegible] *milioni a favore dei terremotati. Verrà formato con i contributi* [illegible] *dalle 36 società di «A» e «B». Si tratta di un Fondo destinato ad aumentare, in quanto, come ha precisato il presidente Righetti «sono previste iniziative collaterali».*

Domenica prossima tutti i giocatori che scenderanno in campo per le partite dei due tornei professionistici porteranno il lutto [illegible] *braccio per ricordare le vittime del terremoto. All'inizio di ogni gara gli arbitri faranno osservare un minuto di raccoglimento.*

[illegible] *in merito è stato preso dal Comitato esecutivo della Lega riunitosi, ieri, in mattinata, assenti soltanto Zotta, Viola e Matarrese, presenti, oltre a Righetti, Cassina, Juriano, Melani, Fraizzoli, Merlo e Fossati.*

Per quanto riguarda la partita Napoli-Brescia, la Lega non ha opposto alcuna obiezione alle due società, intenzionate a giocare. Ieri in Lega le rappresenta[illegible] *Corso e Previdi. «Vorrem*[illegible] *farlo — hanno detto — anche perché il* [illegible] *dello* [illegible] *potrebbe così ricordare meglio le vittime di domenica scorsa».*

Il presidente Righetti [illegible] *pre*[illegible] *«Dopo il placet del Comune, tocca ora* [illegible] *prefettura prendere una decisione. Nonostante le nostre sollecitazioni non siamo ancora riusciti a metterci in contatto con chi può prendere* [illegible] *decisione definitiva. A questo punto, un problema del genere non riguarda più* [illegible] *Lega-calcio, ma lo Stato».*

La Lega [illegible] *voluto inoltre esprimere pubblicamente il suo apprezzamento per le iniziative prese personalmente* [illegible] *gioca*[illegible] *delle società in questi giorni: «E' stato un movimento spontaneo — ha detto Righetti —. Nei prossimi giorni tutto il* [illegible] *del calcio sarà particolarmente vicino a chi* [illegible] *stato* [illegible] *duramente colpito».*

Sulla cifra finale che si prefig[illegible] *di raccogliere le società, le opinioni sembrano discordanti, ma c'è chi afferma che attra*[illegible] *amichevoli ed altre manifestazioni sia raggiungibile il traguardo del miliardo.* g. gand.

La prossima settimana
Mista Inter-Milan pro-terremotati?

MILANO — Lo stadio «Meazza» mercoledì o giovedì prossimo probabilmente ospiterà [illegible] partita il cui incasso [illegible] devoluto a favore dei terremotati e quindi versato al fondo di solidarietà della Lega. La squadra chiamata per questo appuntamento [illegible] volta inconsueto: nei progetti degli [illegible] ganizzatori [illegible] parte [illegible] una mista Inter-Milan [illegible] opporre ad un'analoga formazione composta da elementi dell'Avellino e del Napoli.

Naturalmente mancherebbero i giocatori convocati per la nazionale che giocherà in Grecia. Resta pur sempre la possibilità a Bersellini e a Giacomini di allestire una squadra di tutto rispetto e di largo richiamo soprattutto in considerazione delle finalità che si prefigge.

Per l'allenatore [illegible] è [illegible] «la miglior [illegible] [illegible] Grasshoppers»

Torino, i singoli [illegible] fanno squadra?

Un [illegible] ricorrente nel calcio italiano quando si affrontano rivali più [illegible] atleticamente - A Zurigo conferma di Sclosa, ma nel pantano il centrocampo granata si è trovato in difficoltà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Dopo la pioggia di mercoledì sera che ha trasformato in [illegible] pantano il fondo dell'Hardturm stadion, è arrivata la neve alle soglie [illegible] Zurigo. Imbianca le colline dell'Uetliberg, proprio alle spalle dell'Atlantis Sheraton Hotel dove i granata [illegible] atteso e smaltito le fatiche della sfida con il Grasshoppers. Una vigilia ed un dopopartita tutto sommato sereni: solo Pulici non è placato, anche se ha accettato disciplinatamente di giocare gli ultimi sedici minuti, dopo aver meditato una fiera rinuncia.

La sconfitta per 2 a 1 è chiaramente rimediabile, ed i commenti dei giornali confortano i granata. Sottolineano [illegible] «buona fortuna» ma anche [illegible] combattività della squadra di Rabitti. La «Tribune» li giudica [illegible] po' troppo rudi («*Zaccarelli ammonito in ritardo, dopo una dozzina di falli*»), ma riporta [illegible] giudizio dell'allenatore Timo Konietzka: «*E' stata una battaglia terribile. Il Torino ha limitato i danno contro un Grasshopper che ha superato se stesso. E' stata la nostra gara più grande, mi tolgo il cappello davanti ai miei giocatori*».

[illegible] conta [illegible] questo Grasshoppers non si superi un'altra volta [illegible] ritorno. Per il 10 dicembre ha [illegible] la [illegible] dra in mente: le squalifiche per [illegible] [illegible] ammonizioni Uefa lo priveranno [illegible] [illegible] de Korput e Salvadori (per lo [illegible] motivo starà fuori Wehrli tra [illegible] svizzeri). Dentro Masi e Cuttone, forse la coppia Graziani-Pulici, [illegible] intanto dovrebbe giocare già domenica [illegible] campionato [illegible] tro [illegible] Fiorentina (altre varia[illegible] in atto, Masi libero, Van [illegible] Korput terzino, turno di ri[illegible] per Salvadori).

Punto fermo del Torino, se la somma delle fatiche non si farà sentire su un giovane che [illegible] misura [illegible] [illegible] generosità, è ora [illegible] [illegible]. Non certo per il gol, pur [illegible] ma la continuità d'azione, [illegible] slancio, la lucidità. Attorno a lui, altri si sono battuti a [illegible] livello (Zaccarelli il più in vista, ma anche Pecci, D'Amico, lo [illegible] Patrizio Sala), tuttavia i conti finali non sono tor[illegible]. Centrocampisti individualmente encomiabili, reparto in difficoltà.

Rabitti lo ammette, e medita sulla realtà del campo: «*C'è sempre qualcosa* [illegible] *rivedere, ma su quel terreno fangoso, contro avversari così scatenati,* [illegible] *sarebbero voluti dei Ferrini o dei Benetti, magari dei Farino*». Solo una battuta, [illegible] *serve* ad esemplificare la situazione. Il tecnico è convinto che il suo centrocampo [illegible] più che valido, ma il Grasshoppers ha impostato la [illegible] sul puro scontro [illegible] Vedere per credere, qualsiasi squadra italiana mercoledì a Zurigo avrebbe sofferto moltissimo. Il discorso va allargato, ribadisce differenze atletiche che [illegible] [illegible] determinate situazioni. E Konietzka ammette: «*Il terreno ci ha favoriti*».

In Svizzera non si usano teloni, il fondo dell'Hardturm [illegible] diventato un pantano. Il gioco [illegible] manovra (quello di Magdeburgo per intenderci) [illegible] è stato possibile ai granata. D'Amico palla al piede cercava di pattinare sul fango fra compagni che non arrivavano in tempo a soccorrerlo e Graziani stretto fra due mastini. [illegible] [illegible] (ricorrente) del Torino, quello di non aver saputo — una volta in vantaggio — rompere il ritmo [illegible] avversari scatenati nel tentativo di rimonta.

Bruno Perucca

[illegible] [illegible] tifosi

ZURIGO — Soltanto nella serata di ieri si è appreso che un episodio molto increscioso verificatosi alla stazione ferroviaria di Zurigo, poche ore prima dell'inizio dell'incontro Grasshoppers-Torino. Subito dopo l'arrivo di un treno straordinario da Torino a bordo alcune centinaia di tifosi granata, un gruppo di giovani torinesi si è abbandonato, nell'atrio della stazione, ad una serie di gravi episodi di teppismo. Oltre a percuotere alcuni passanti, gli scalmanati si sono resi colpevoli di una decina di borseggi.

Il titolare di una edicola ha provveduto ad avvisare la polizia che inviando sul posto numerosi agenti ha proceduto all'arresto di 17 giovani, tutti di Torino. Tra essi figurano due minorenni. L'età degli altri quindici varia da 20 a 26 anni. Lungamente interrogati dalla polizia hanno cercato di minimizzare l'accaduto. Probabilmente i 17 ragazzi incriminati verranno processati a Zurigo tra due o tre settimane.

Il portavoce della polizia zurighese ha tenuto a precisare: «Era prevedibile che tra i tifosi del Torino si trovassero elementi poco raccomandabili, ma a dire il vero non ci aspettavamo che si comportassero alla stazione di Zurigo come una orda di selvaggi». l. f.

Zaccarelli ha ritrovato gli applausi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Una poco invidiabile serie di infortuni, il desiderio di cercare altrove nuovi stimoli e soddisfazioni sono scordati. Renato Zaccarelli è tornato, come d'incanto, ad offrire un elevato rendimento, ad essere tra i pilastri del centrocampo del Torino. Maschera nel sorriso un po' imbarazzato l'indubbio piacere per gli elogi che ora giungono sempre più numerosi e dei quali aveva quasi scordato il piacevole sapore.

«La verità — cerca di spiegare — è che tutti gli anni partivo con rinnovato entusiasmo ma presto un infortunio, mai lieve, mi bloccava. Così dovevo ripartire da capo mentre gli altri nel frattempo avevano fatto altra strada. Andarmene? Fu un momento di sconforto nella passata stagione. Il pubblico mi fischiava e quei fischi mi facevano davvero male perché non c'è nulla di peggio che sentirti contro i tifosi amici. Ebbi uno sfogo, ma un lungo colloquio con il dottor Bonetto rimise tutto a posto, mi convinse a non auspicare soluzioni affrettate».

Indubbiamente quest'anno qualcosa è cambiato. Non ha giocato a Bruxelles con il Molenbeek, ha saltato il turno casalingo con il Cagliari ma nelle altre gare è stato sempre presente. Anzi, l'inizio di quella che potremmo chiamare la sua resurrezione è stato contro il Magdeburgo dopo non aver giocato la domenica (con il Cagliari) perché infortunatosi nell'amichevole di Neuchâtel.

«Ma ora un malanno di lieve entità — ricorda —, contro i sardi non venni utilizzato più che tutto per motivi precauzionali. Cos'è successo? Mi sento bene fisicamente. Al problema di dover giocare libero neppure più ci penso, quest'anno non si è più posto».

Ritrovata la serenità ed il miglior rendimento mercoledì sera contro il Grasshoppers Zaccarelli è risultato tra i migliori in campo: ha lottato caparbio su ogni pallone finché, dopo aver dato tutto, ha chiesto — mancavano due minuti al termine — di essere sostituito. E' stata una specie di conferma del «nuovo» Zaccarelli: «Partite come questa — conclude — sono quelle che mi piacciono più d'ogni altra, quando si sta bene non creano alcun problema. La lotta, quand'è leale, stimola ed al tempo stesso diverte».

Come per documentare queste parole ritornano le immagini della partita dell'Hardturm quando, verso la metà del secondo tempo, Hachler ha cercato con ogni mezzo (abbraccio e placcaggio con tentativo finale di fallo) di fermare Zaccarelli a centrocampo, senza che il granata, liberatosi, lo degnasse di una qualsiasi forma di attenzione.

Giorgio Barberis

Il Saint-Etienne stupisce l'Europa

La stampa tedesca celebra con commenti duri il «funerale» dell'Amburgo, sconfitto per 5 a 0 mercoledì al Volksparkstadion di fronte a 37 mila spettatori (arbitro l'inglese Hunting) dal Saint-Etienne. Un risultato clamoroso, per nulla giustificato dalle assenze fra i tedeschi di Magath, Buljan e Dressel (oltre a Beckenbauer, [illegible] [illegible] in regola con il tesseramento).

Il merito è del Saint-Etienne, la cui difesa (già mostratasi valida in Coppa: il ventenne portiere Castaneda è imbattuto nei 3 match disputati) messa sull'avviso dal recente crollo della nazionale (Germania Occ.-Francia 4-1) ha trovato nella coppia centrale di difesa Janvion-Gardon l'antidoto per Hrubesch, cannoniere dell'Amburgo e della selezione.

Giocando [illegible] accortezza il Saint-Etienne pri[illegible] ha costretto Hartwig all'autogol, quindi ha segnato con Platini, Larios, Rim[illegible] e ancora Platini.

Pure clamoroso, ma meno sorprendente, il 5 a 1 subito [illegible] Widzew [illegible] sul campo dell'Ipswich, secondo nel campionato inglese. «[illegible] una grossa sorpresa — ha commentato Tardelli — perché i polacchi già dovevano perdere grosso contro di noi. Li hanno aiutati la fortuna ed i nostri errori». c. p.

● Risultati di Coppa Uefa (andata ottavi di finale): Radnicki-AZ'67 2-2; Stoccarda-Colonia 3-1; Eintracht Francoforte-Sochaux 4-2; Grasshoppers-Torino 2-1; Standard Liegi-Dinamo Dresda 1-1; Amburgo-Saint-Etienne 0-5; Lokeren-Real [illegible] 1-0; Ipswich-Widzew Lodz 5-0.

Varato un piano di soccorsi ieri nella riunione della Giunta

Coni, 2300 milioni per il Sud

ROMA — *La Giunta nazionale del Coni ha dato corpo alle promesse fat[illegible] mercoledì da Carraro e* [illegible] *al ministro del* [illegible] *Signorello, stanziando la cifra di due miliardi e trecento milioni* [illegible] *un intervento diretto nelle* [illegible] *gioni colpite dal* [illegible]. *Il provvedimento dovrà essere ratificato quest'oggi dal Consiglio nazionale,* [illegible] *si tratterà più che altro di un atto formale. Dai presidenti delle di*[illegible] *federazioni* [illegible] *attende piuttosto in questo* [illegible] *una puntualizzazione* [illegible] *iniziative che ciascun settore dello sport prenderà per alleviare le sofferenze delle popolazioni.*

L'intervento del Coni, [illegible] *limitato dalla gabbia istituzionale, testimonia* [illegible] *uno sforzo ingente da parte dell'ente sportivo. La parte più importante della cifra messa a disposizione, un miliardo e seicento milioni, sarà destinata al ripristino degli impianti sportivi direttamente danneggiati dal terremoto, e* [illegible] *costruzione di attrezzature nuove* [illegible] *queste risultino necessarie. La seconda parte, settecento milioni, è invece indirizzata ad* [illegible] *intervento diretto in favore dei giovani delle zone sinistrate.*

Il presidente Carraro ha voluto sottolineare come l'intervento diretto del mondo sportivo sia stato fra i più tempestivi. «Il nostro comitato [illegible] zona del Totocalcio — *ha detto* — è stato sicuramente una [illegible] poche strutture dello Stato [illegible] [illegible] funzionato fin dal primo momento. Nel giro di pochissime ore erano nelle [illegible] terremotate venti automezzi portati dal nostro personale, che [illegible] un avvicendamento [illegible] uomini sono tuttora al lavoro».

E' stato poi ripreso l'argomento degli interventi diretti e il vicepresidente Nebiolo ha illustrato l'iniziativa «Correre per la fratellanza» che darà vita domenica 7 dicembre alla più imponente manifestazione [illegible] *atletica* [illegible] *massa mai organizzata.* «Non so se saranno un milione o due milioni i cit[illegible] che vorranno partecipare in tutta Italia alla nostra giornata sportiva. Lo scopo [illegible] di raccogliere la somma più grande che sarà possibile».

Carraro ha poi affrontato altri argomenti. L'aumento della schedina da 350 a 400 lire sta seguendo il [illegible] *iter e dovrebbe* [illegible] *in vigore* [illegible] *domenica* [illegible] *dicembre.* [illegible] *maggiorazione* [illegible] *avrà nulla a che fare però con i soccorsi ai terremotati. Sempre riguardo al Totocalcio la prevista automazione è ancora in alto mare per divergenze piuttosto nette* [illegible] *il Coni e il ministero.*

Giorgio Viglino

Rinviate partite [illegible] serie C [illegible] [illegible]

FIRENZE — La Lega semiprofessionisti, in relazione al terremoto in Campania ed in Lucania, ha disposto, su richiesta delle società interessate, il rinvio di alcune gare di serie C e D in programma domenica.

[illegible] SERIE C/1: Benevento-Turris; Campobasso-Salernitana; Cavese-Siracusa; Paganese-Nocerina.

SERIE C/2: S. Elena Quartu-Ariano; Barletta-Palmese; Frattese-Nuova Idea; Juventus Stabia-Virtus Casarano; Messina-Savoia; Monopoli-Campania; Potenza-Ragusa; Sorrento-Marsala.

SERIE D: Avigliano-Lucera; Casoria-Ercolanese; Giugliano-Fasano; Lavello-Grumese; Milazzo-Nola; Romanese-Gladiator.

Solo 227 paganti per Bologna-Rimini
La pioggia contro lo sport che aiuta i terremotati

● MEZZO MILIONE soltanto l'incasso di Bologna-Rimini, amichevole di calcio pro terremotati disputatasi sotto la pioggia battente, [illegible] 227 paganti (giornalisti compresi). Ha vinto il Bologna per 4-2, reti di Baltutti, Garritano, Chiarugi, Colomba e Fiorini (due).

● LA FEDERGINNASTICA ha deciso [illegible] devolvere a favore [illegible] [illegible] del terremoto l'in[illegible] dei campionati internazionali d'Italia [illegible] ginnastica in programma [illegible] e domenica a Lecco.

● I SINDACATI IPPICI hanno annunciato la sospensione degli scioperi previsti negli ippodromi [illegible] la prossima [illegible] [illegible] invitato i lavoratori a devolvere pro terremotati un [illegible] porto pari a quattro ore lavorate. Oggi non si corre in segno di lutto. La tris (ad Aversa) [illegible] rinviata a domani.

● NEL BASKET [illegible] tutti i campi [illegible] gara domenica sarà osservato un minuto di [illegible]limento. I comitati periferici delle zone colpite sono [illegible] a sospendere i campionati da essi amministrati.

● NELLA PALLAVOLO due partite [illegible] A2 ed altre minori sono state rinviate e su tutti i campi sabato sarà osservato un minuto di silenzio.

Bettega rientra a Catanzaro e si mette al servizio [illegible] collettivo

«Giocherò per la Juve, [illegible] per il gol»

TORINO — La Juventus giocherà al gran completo a Catanzaro. Torna Gentile, che ha scontato [illegible] due giornate di squalifica e [illegible] mattina, sotto la pioggia, ha sottoposto ad un col[illegible] soddisfacente la caviglia convalescente della distorsione rimediata [illegible] [illegible] con la J[illegible]. [illegible] si ripresenta, soprattutto, Bettega [illegible] lui reduce da una sosta forzata per i [illegible] turni di sospensione. Osti e Marocchino, che avevano degnamente sostituito i due titolari nella vittoriosa gara con l'Inter, andranno [illegible] panchina con Bodini, [illegible] e Verza.

[illegible] squadra parte oggi da Ge[illegible] [illegible] Lamezia Terme e proseguirà [illegible] Soverato dove domattina ultimerà la preparazione. «*E' una gara importante per il rilancio definitivo: Catanzaro è un campo difficile ma siamo in buone condizioni e dobbiamo confermare la mentalità vincente dimostrata non solo con l'Inter ma anche* [illegible] *precedenti occasioni in cui il gioco non era stato premiato dal risultato*», diceva Trapattoni. Il tecnico è convinto che la Juventus [illegible] vantaggio dai rientri [illegible] Gentile e Bettega.

Discusso, criticato, Bettega si ripresenta sulla ribalta della Serie A dopo due settimane di assenza. [illegible] chi sostiene che [illegible] di lui [illegible] Juventus [illegible] acqui[illegible] [illegible] [illegible]. Noi riteniamo che la classe e l'esperienza di Bettega, aggiunte all'indispen[illegible] forma atletica (con la Jugoslavia non era al meglio ma neppure lontano dall'«optimum» e, [illegible] non brillò, fu anche per le difficoltà della partita) possano [illegible] ancora [illegible] utili ai bianconeri. Il riposo [illegible] ha giovato?

«*Chi lo può dire? Un*[illegible] [illegible] *è certo: ho lavorato di più rispetto a quando gioco*», ha risposto. Bettega non segna in campionato [illegible] [illegible] minuti, ai quali si deve aggiungere la mezz'ora dell'ultima giornata del [illegible] scorso, da quando cioè trasformò il ri[illegible] che gli fruttò la sedicesima rete, indispensabile per vincere il [illegible]olo di capocannoniere. I lunghi digiuni non sono una novità per Bettega. «*Vado a cicli*», ha sorriso, ricordando però che potrebbe [illegible] all'attivo almeno tre gol se con il [illegible] a Brescia non gli avessero impedito [illegible] la [illegible] [illegible] andare a bersaglio determinando i due «penalties» realizzati da Cabrini e se il palo non gli avesse [illegible] il punto ribattuto in [illegible] poi da Causio nel derby. Senza dimenticare i tre segnati in Coppa Uefa, due in Coppa Italia e uno in Nazionale.

Ma il gol, per Bettega, non ha mai rappresentato un traguardo, un chiodo fisso. A chi gli chiedeva [illegible] l'astinenza può dipendere dalla sua posizione, Bettega ha ribattuto: «*A volte sì, a volte no. Non è il motivo di fondo. Con l'avvento* [illegible] *Brady qualcosa è già cambiato*». E cosa cambierà con Bettega? «*Giocherò per* [illegible] *di far vincere la Juventus* — ha detto —. *Con l'Inter la squadra* [illegible] *raccolto i ricambi hanno funzionato: d'altra parte, per puntare in alto,* [illegible] *ritale un organico valido. Abbiamo in panchina elementi che sarebbero titolari altrove*».

Sinora la Juventus non ha mai vinto in trasferta in campionato, ottenendo quattro pareggi su altrettante partite. «*Ci sarà una prima volta*», ha osservato Bettega. Proprio a Catanzaro, nella scorsa stagione, Roberto aveva siglato, di testa, il gol decisivo all'81'. Chissà che non riesca a ripetersi domenica. Il Catanzaro ha gli stessi punti (8) della Juventus e [illegible] i bianconeri ha segnato sette gol subendone sei. In casa ha totalizzato due successi e una sconfitta: la squadra di Burgnich, che recupera [illegible] [illegible] reduce dal passo falso [illegible] Udine e vorrebbe rifarsi a spese della Juventus che, dal canto suo, dopo il rilancio [illegible] grande stile con l'Inter, vuole riprendere l'inseguimento a passo spedito.

«*La Roma riceve l'Udinese e potrebbe conservare il comando, così come l'Inter, sulla carta, è favorita nel confronto interno con il Bologna* — [illegible] spiegato Bettega —. *Solo la Fiorentina è impegnata fuori con il Torino. Anche il Napoli, se giocherà, ospita il Brescia. Noi dovremo fare un risultato utile poiché, nelle successive giornate, ci esibiremo per due volte consecutive al "Comunale" c*[illegible] *Pistoiese e Udinese: abbiamo a portata di* [illegible] *l'occasione* [illegible] *capitaliz*[illegible] *quei punti che potranno riportarci* [illegible] [illegible]. *Comunque, per ora, pensiamo a Catanzaro. Le difficoltà ambientali saranno le solite che troviamo fuori casa*».

Bruno Bernardi

Il Grosseto in vendita per 200 milioni

GROSSETO — La squadra di calcio di Grosseto, che sta attraversando un periodo alquanto critico in Serie C2 (girone C) sarebbe in vendita.

Il presidente, Alvaro Amarugi, amareggiato per le polemiche sorte fra lui, l'allenatore Lamberto Pazzi e i tifosi, ha dichiarato di essere disposto, entro una settimana, a cedere insieme con il vicepresidente Faralli il sodalizio per 200 milioni di lire.

I [illegible] azzurri per Grecia-Italia

MILANO — Enzo Bearzot ha diramato [illegible] Fifa l'elenco dei 22 azzurri per Grecia-Italia, valevole per la qualificazione mondiale, in programma il 6 dicembre prossimo ad Atene. Eccoli, suddivisi per ruolo: portieri: Zoff, Bordon, Galli; difensori: Gentile, Cabrini, Collovati, Scirea, Franco Baresi, Giuseppe Baresi, Ferrario; centrocampisti: Antognoni, Oriali, Tardelli, Marini, Zaccarelli, Pecci, Patrizio Sala; attaccanti: Conti, Altobelli, Graziani, Bettega, Pruzzo.

La novità di maggior rilievo riguarda l'esclusione da questa «rosa» di D'Amico, sacrificato per fare spazio all'inserimento di Franco Baresi. «Ho ritenuto necessario cautelarmi con il milanista — ha spiegato Bearzot — perché c'è sempre di mezzo una giornata di campionato e Scirea potrebbe anche infortunarsi, creandoci dei guai. Un conto è provvedere con certe soluzioni durante la partita, un altro se il problema si crea prima».

Il c.t. ha preferito rinunciare ad un centrocampista come D'Amico per far posto a Franco Baresi che, tuttavia, se domenica non ci saranno sorprese, non dovrebbe entrare fra i 16 convocati ma essere dirottato all'«Under 21» pure impegnata in Grecia, a Patrasso.

Nessuna sorpresa, invece, nella segnalazione [illegible] B[illegible] Baresi che aveva dovuto saltare i due precedenti impegni [illegible] Nazionale; nell'elenco non figur[illegible] invece il centravanti cagliaritano Selvaggi, convalescente da infortunio.

Secondo notizie provenienti da Atene sarebbe in pericolo la trasmissione [illegible] [illegible] tv [illegible] [illegible]. L'informazione [illegible] suscitato qualche apprensione negli ambienti della Rai perché, in effetti, la federazione ellenica ha concesso il diritto di trasmissione alla società Yened, che è un ente militare che tra[illegible] in Grecia ma che non è collegato con l'Eurovisione.

Martellini [illegible] [illegible] che [illegible] fatto tutto il possibile per ovviare all'inconveniente». E' [illegible] partito per Atene [illegible] richiesta di «trasmissione unilaterale», cioè la tv ufficiale greca riprende la partita non la trasmette in Grecia, ma la irradia in Eurovisione e quindi in Italia.

Intanto pare che i dirigenti sportivi della Rai-Tv siano intenzionati ad abbandonare ogni [illegible] per ottenere da [illegible]sconi la possibilità di trasmettere [illegible] rete nazionale le gare [illegible] calcio che gli azzurri disputeranno nel prossimo gennaio al «Mundialito» di Montevideo. Diceva ieri Martellini: «Ormai è inutile insistere. Berlusconi ha l'esclusiva».

Varato dalla Lega durante la sosta

Un torneo natalizio

MILANO. — Si [illegible] al secondo straniero per [illegible] torneo natalizio battezzato «Coppa della Lega professionisti»; [illegible] [illegible] novità regolamentari purché siano [illegible] cordo gli allenatori; infine, conclusione della Coppa Italia [illegible] la formula adottata dalla Coppa Uefa e cioè con le due finaliste che si [illegible] nell'arco [illegible] due incontri capitandosi a vicenda e non più una gara unica con sede a [illegible]. Queste le novità più interessanti emerse ieri in Lega al termine della riunione delle società.

Coppa Lega professionisti — «*A titolo sperimentale* — ha detto il presidente Righetti [illegible] una sola società contraria, l'Ascoli, si è deciso [illegible] [illegible] un altro elemento proveniente da federazione estera. [illegible] non ero d'accordo, quindici società sì, quindi ha deciso [illegible] maggioranza assoluta. Adotteremo la formula dei mondiali brasiliani, quattro gironi [illegible] quattro squadre di cui [illegible] teste di serie che però non si incontreranno. [illegible] qualifiche[illegible] le quattro col miglior punteggio; in [illegible] [illegible] parità decideranno le reti segnate.

Il torneo scatterà il 3 gennaio (sabato) oppure il 4; proseguirà mercoledì 7 ed [illegible] 10 oppure l'11 si disputeranno le semifinali. La [illegible] della finalissima verrà fissata più avanti. Questi i raggruppamenti. [illegible] A: Napoli, Catanzaro, Avellino ed [illegible]. Girone [illegible] Roma, Fiorentina, Pistoiese e Perugia; Girone C: Juventus, Cagliari, Como e Udinese; Girone D: Inter, Torino, [illegible]escia e Bologna.

Sono previsti inoltre alcuni ritocchi al regolamento. Se la Fifa darà la sua approvazione e [illegible] [illegible] allenatori di «A» non si [illegible] ranno (potranno dare [illegible] risposta a metà dicembre nel cor[illegible] [illegible] [illegible] previsto a Coverciano) [illegible] arbitri permetteranno le rimesse laterali con i piedi, in secondo luogo, l'espulsione a tempo (6') al posto dell'ammonizione, quindi lo spostamento della zona del fuorigioco.

Coppa Italia — Le società finaliste hanno accettato la proposta del Torino e pertanto per la fase [illegible] [illegible] si adotterà la formula Uefa. I quarti [illegible] finale dovranno essere giocati entro il 1° aprile [illegible] una eccezione, quella del Torino, qualora i granata [illegible] superino il turno di Coppa Uefa. In questo caso Spal-Torino, una delle quattro gare (andata e ritorno in programma, dovrà essere [illegible] entro il 10 febbraio. Ora [illegible]ca ai vari club accordarsi per le date. Queste le altre partite: Avellino-Juventus Roma-Fiorentina, Lazio-Bologna.

Le semifinali sono previste entro il 31 maggio, le finali il 14 e 21 giugno.

Giorgio [illegible]

L'I.P.A.C.R.I.

Istituto per l'Automazione delle Casse di Risparmio Italiane

ricerca

per conto di un Istituto di operante nell'Italia Centrale

Sistemista EDP

Rif. SLZ 81

Requisiti richiesti:

- Ottima del software di base di elaboratori HISI della serie (GCOS - TOS - IDS)
- Conoscenza di elaboratori LEVEL 6
- Elevato culturale e della inglese
- Pluriennale esperienza maturata in analoghe mansioni
- Diploma di scuola media superiore
- Eventuali esperienze maturate in aziende bancarie costituiranno elemento preferenziale.

La posizione prevede l'inquadramento nella categoria Funzionari.

Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati inviare dettagliato curriculum a:

I.P.A.C.R.I. - Via Gaeta, 4 - 00185 ROMA citando sulla busta il riferimento SLZ 81

Società distributrice sul territorio italiano di componenti elettrici ed elettronici d'importazione in sviluppo con sede in Torino città, cerca:

esperto,

perito elettrotecnico od elettronico o tecnico questi rami, ottima conoscenza clientela elettrotecnica ed elettronica industriale piemontese e discreta della similare italiana.

- Esperienza in questo lavoro non inferiore a 5 anni, età 30-40, in grado di assumere, dopo un periodo di adeguata preparazione, la guida delle vendite di questo settore in Piemonte ed il controllo dell'attività di 12 rappresentanti regionali.
- L'attività presuppone una forte iniziativa, capacità di rapporti umani spiccata sensibilità alle situazioni mercato, conoscenza delle lingue francese ed inglese scritte e la disponibilità a viaggiare per circa il 30% del tempo di lavoro.
- Manoscrivere i anagrafici, indirizzo, telefono, studi fatti, lavoro svolto, tipo di autovettura propria, stipendio lordo annuo richiesto.

Scrivere

Publikompass Torino

Divisione Componenti Elettronici ricerca per Ufficio di Torino:

Pos. a) Ingegnere Elettronico

Pos. b)

dovranno svolgere un'attività tecnico-commerciale consistente nella promozione tecnica e vendita di prodotti ad elevato contenuto tecnologico.

Requisiti: — buona conoscenza lingua inglese
— 2-3 anni progettazione in campo digitale.
titolo preferenziale una precedente esperienza di vendita.

Le posizioni offerte prevedono retribuzioni ed alta dinamica, incentivi e occasioni di qualificazione professionale.

per appuntamento a: 011-543.012 / 546.436.

Industria operante gomma e europea ricerca:

capacità professionale nella conduzione dei reparti e nella gestione del personale

sarà commisurata esperienza e comaturata. La sede di lavoro è Torino

Il personale dipendente informato del presente annuncio

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a:

— TORINO

BURGO SCOTT S.p.A.

○ RICERCA ○

persone in possesso del diploma di di qualsiasi facoltà ottima votazione, di età superiore anni.

GIOVANI LAUREATI

I ideali sono motivati ad intraprendere brillante carriera nel Marketing, posseggono elevate capacità di analisi e sintesi, spirito d'iniziativa, attitudine alla continua ricerca di nuove e migliori soluzioni determinazione nel conseguire i propri obiettivi.

L'AZIENDA è leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta, opera con sistemi organizzativi molto avanzati ed attua una politica di valorizzazione delle risorse umane.
Offre perciò la possibilità di una qualificante formazione professionale che, nel caso specifico, avviene principalmente sul lavoro, ha durata di circa 3 anni e comprende un'iniziale esperienza di vendite di 4 mesi.

IL prevede la collaborazione con un Product Manager esperto per la proposizione realizzazione degli obiettivi delle strategie di mercato (prezzi, qualità, pubblicità, promozioni e ricerche) e consente di acquisire, con l'esperienza, sempre maggior autonomia e responsabilità. La promozione alla posizione di Product Manager avverrà sulla base dei risultati dei meriti personali.

Le persone interessate pregate di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae

BURGO SCOTT S.p.A.

Selezione del Personale
Corso Unione Sovietica n. 121
TORINO

Importante complesso industriale assume

IBM

con conoscenza Assembler Dos

Le esperienze , Vsam, DL1 costituiscono titolo preferenziale
La retribuzione offerta si pone massimi livelli mercato. funzione dell'effettiva preparazione tecnica
E' garantita la massima riservatezza
La sede di lavoro è in Torino

Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 9207 — 10100 TORINO

PERLIER

Perlier lancia una linea di prodotti igienico-cosmetici destinata alle donne più giovani e fantasiose.

Sarà distribuita nelle profumerie più aggiornate anche in tutti i negozi dove vengono offerte al pubblico le cose più nuove e divertenti.

Sarà sostenuta da una vivace campagna pubblicitaria e da continue idee promozionali.

La Perlier S.p.A. cerca per il lancio

AGENTI

residenti nelle principali città d'Italia.

richiedono: una dimostrabile esperienza di quattro-cinque anni nella vendita di prodotti di largo consumo, una età non superiore ai 30 anni, patente e auto di proprietà.

Si offrono: provvigioni, incentivi e la possibilità di crescere professionalmente in un'Azienda solida e sempre all'attacco.

Inviare per espresso curriculum vitae a:
Perlier S.p.A., via dei Giardini 7 - 20121 Milano

Importante della gomma operante nel Pinerolese 1 giovane

anche neo laureato, ma con ottima preparazione di base, da inserire nel reparto produzione.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a

Pubbliman 9/N 10064 PINEROLO.

La SECOWEST SpA
produttrice di semiconduttori potenza ricerca lo stabilimento di Venaria (TO)

PERITO ELETTRONICO

da inserire nel proprio laboratorio elettronico

Si richiede almeno una triennale esperienza maturata nel campo della progettazione elettronica, con particolare riferimento all'impiego dei semiconduttori di potenza.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio BASIC e/o della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum e un recapito telefonico a:
SECOWEST ITALIA SpA - C. Novara 17 - 10078 VENARIA

A. C. R. A. F.
FRANCESCO S.p.A. - Divisione Farmacia
RICERCA

Agente in farmacia

Per la zona: Torino e parte Provincia

Richiedesi: Introduzione - Serietà - Max 30 anni
Offresi: Pronto inserimento in settore grande sviluppo contratto Enasarco - Premi incentivi

Manoscrivere curriculum a:
Di Fermo S.S. 16 Adriatica km 302 - Ancona

Importante Azienda elettromeccanica
ricerca

a) perito
con breve esperienza nel settore tempi e metodi

b) disegnatore meccaniche
almeno esperienza biennale

Inviare curriculum e pretese a
PUBLIKOMPASS 8360 — 10100

Industrie Zanussi spa

ricerca

Responsabile superficiali

Il candidato laureato in ingegneria chimica almeno 5 anni di esperienza specifica settore dei trattamenti superficiali di protezione anticorrosiva e decorativi quali decapaggio, pulitura, conversion coating, smaltatura, verniciatura, plastificazione, galvanica.
Opererà nell'ambito della ricerca tecnologica applicata per tutte le necessità specifiche delle diverse società del Gruppo.
Seguirà direttamente tutte attività di laboratorio e i nuovi acquisti delle attrezzature e della strumentazione necessarie.

La sede di lavoro è Pordenone.

ZANUSSI

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:

Industrie Zanussi spa - Direzione del Personale - Gestione
Treviso, 15 - 33170 PORDENONE

Inserzioni Via A. Doria 7 - 10123 TORINO

tecnico

mercati lingua tedesca

Un gruppo industriale con una produzione articolata su più stabilimenti in Italia e all'estero, leader nel settore della componentistica destinata agli impianti di aziende operanti nel settore oleodinamico, termonucleare, chimico e petrolchimico, cerca una persona cui affidare la responsabilità delle vendite nei Paesi europei di lingua tedesca. Per questa posizione che risponde direttamente al Direttore Vendite Estero, cerchiamo persona (30-35 anni), preferibilmente laureata in ingegneria meccanica, che abbia maturato esperienze specifiche nel settore di durevoli e interessata a svolgere in modo autonomo un'attività commerciale intesa come analisi delle esigenze delle aziende clienti, ricerca — in collaborazione con gli uffici tecnici — di soluzioni adeguate sia in termini tecnologici che applicativi. La conoscenza della lingua tedesca è indispensabile strumento operativo. La sede di lavoro è Torino. Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il rif. BT/787 e indicando «riservato» se nella lettera sono indicate aziende escludere a: Via A. Doria, 7 - 10123 Torino.

SOCIETA' IMPORTANZA A LIVELLO INTERNAZIONALE con sede cintura torinese, in fase di espansione, produttrice arredamenti, nel quadro potenziamento propria organizzazione ricerca:

Rif. A - Ispettori commerciali per Nord

Richiede:
qualificati, cultura medio superiore, età massima 35-40 anni, esperti nelle problematiche della vendita e contatti clientela livello agenti concessionari
ricerca nuovi canali distribuzione.

Inquadramento industria metalmeccanica, qualifica e remunerazione a seconda del grado di esperienza e qualificazione raggiunte. Rimborso spese auto. Rimborso spese trasferte. Provvigioni, incentivi.
Titolo preferenziale: introduzione nel settore.

Rif. B - elemento qualificato

esperto tecniche commerciali ed aziendali, sotto la responsabilità capo servizio commerciale.
Titolo preferenziale: conoscenza tecniche marketing.
La posizione lo pone all'interno di una organizzazione dinamica proiettata nel futuro.

Offre:
inquadramento industria metalmeccanica qualifica e remunerazione a seconda grado di specializzazione raggiunta.
Il personale dell'azienda al corrente questa inserzione.
Inviare dettagliato curriculum a DIREZIONE COMMERCIALE.

Scrivere 9299 — 10100 TORINO

Primaria azienda torinese cerca:

MECCANICA

60 dipendenti, con produzione piccola e serie.

Richiedesi:

- esperienza lavorazioni meccaniche su macchine tradizionali, torni automatici e c.n.;
- organizzazione officina e lancio commesse;
- profonda conoscenza tempi e metodi;
- gestione personale e dei magazzini.

Offresi opportunità, ottima retribuzione, a candidati di professionalità.

Inviare offerte ate, possibilmente per espresso, a **PUBLIKOMPASS 314 — 10100 TORINO**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

[illegible] e Tour de France aperti dal 1981 ai dilettanti: un altro ciclismo

Hinault è pronto a tutto (anche a far soldi in Usa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAVENNA — Bernard Hinault è venuto in Italia (Parigi - Milano - Modena - Ravenna - Milano - Parigi, aereo e auto) a raccogliere ancora un po' di simpatia e premi. Gli hanno dato pure una Fiat Panda, vista al Giro d'Italia. E' capitato nel pieno della rivoluzione del ciclismo, con Giro e Tour aperti anche ai dilettanti: «Io avevo già deciso di correre, dopo il Tour grande, quello dell'Avvenire, contro i dilettanti, sulle loro distanze brevi. Ma adesso è «open» il Tour massimo, e solo per dilettanti l'altro. Non importa, quel che conta è arrivare alla licenza unica, ed anche alla soppressione di parole specifiche come professionista e dilettante».

Hinault è compito, aggressivo ma equilibrato. Usa molto le mani, all'italiana, per unir gesti a parole. Nutre bene l'intervistatore, ma di riso in bianco. «Sono stato negli Stati Uniti con Guimard, da New York al Nevada; l'anno prossimo Boyer e Lemond, due americani d'origine francese, correranno con me. C'è molto da fare laggiù, credo proprio che nel 1981 disputerò, a novembre, i Giri della Florida e della California, e che poi mi sposterò in Nuova Caledonia, per un altro giro. Niente record dell'ora, non ho manco fatto in tempo a dare un'occhiata al velodromo messicano».

Campione del mondo, due Tour, un Giro, ventisei anni, Bernard Hinault non ha nulla del ciclista antico, goffo e bonario. Si fa bene i fatti suoi, managerialmente, dando anche l'impressione di combattere per tutti: «Così se aspetto le decisioni dall'alto. Noi corridori contiamo solo se scioperiamo. Organizzatori, federazioni, gruppi sportivi fanno gli affari loro. Si discute la formula del campionato mondi[illegible] senza chiedere niente a noi, l'antidoping è una comica». Adesso scenderà un po' di giorni in Senegal per scaldarsi, salirà poi sui Pirenei per ossigenarsi, quindi le gare: «Tirreno - Adriatico e non Parigi-Nizza. Tour e non Giro. Non punto ad [illegible] maglia iridata. Il percorso di Praga è troppo piatto».

In Francia dicono che è presuntuoso e calcolatore. In Italia lui appare moderno, attento, capace di spendersi tutto quando è l'ora. Marcia verso guadagni immensi, pensando anche all'America. Mezzo miliardo all'anno garantito la partenza. Prende molto sul serio il nostro ciclismo che pure gli ha regalato un facile 1980. «Moser si sposa, per dire se gli gioverà dovrei conoscere la signora. Lui e Saronni parlano troppo, uno contro l'altro, ma non è questo che li indebolisce, che li handicappa nei miei riguardi».

Sembra al di là del bene e del male ciclistico e anche di un certo ciclismo semplice, bonario, elementare, quello di papà. E' un manager di se stesso. «Pas mal, ce jour-là», dice a chi gli fa i complimenti per la corsa di Sallanches. Accetta l'idea di correre nel 1982 per una squadra italiana, la Sanson, e tornare così al Giro: «Tutto è possibile, nel ciclismo sta cambiando tutto».

E' cambiato anche il rapporto fra lui e Bernaudeau. Ne scrivemmo tanto al Giro. Bernaudeau, suo compagno, alla vigilia del via aveva perso il fratello, annegato in canoa. Lui lo aveva consolato, aiutato, in corsa gli tergeva le lacrime. Lo aveva mandato avanti sullo Stelvio, gli aveva fatto vincere la tappa. Adesso Bernaudeau è passato alla Peugeot, nemicissima, e sparla di Hinault. Cosa è successo? «Io non so cosa Bernaudeau ha in testa, o forse in testa non ha proprio niente. O forse è il denaro che guasta gli uomini».

g. p. o.

[illegible] vinceranno i «pro»

Sui lunghi percorsi e sulle dure salite i corridori dell'Est europeo dovrebbero avere vita dura - I gruppi sportivi italiani contrari alla nuova formula

La decisione presa a Ginevra dalla Federazione internazionale, su spinta degli organizzatori del Giro d'Italia e Tour de France, curiosamente concordi una volta tanto, è come suol dirsi storica: i dilettanti [illegible] più di 23 anni possono prendere parte alle due grandi [illegible] a tappe professionistiche. Si prevedono rappresentative nazionali, specie dell'Est europeo e specie [illegible] Tour, se si pensa che [illegible] mitante in parte col Giro è la «Corsa della pace», che lega Varsavia, Berlino e Praga e che è la massima manifestazione del ciclismo dilettantistico mondiale.

Se ne parlava da tempo, il «sì» è arrivato a sorpresa. Deve anche avere contribuito Samaranch, neo presidente del Comitato Internazionale Olimpico, con la [illegible] moderna dei Giochi aperti a un po' [illegible] (e dunque nessun rischio per dilettanti impegnati contro i «pro»). Il «sì» è arrivato per l'iniziativa del Giro e la paura del Tour, che si vedeva scavalcato dal Giro, e i cui organizzatori hanno pensato bene di aprire ai «pro» anche il Tour dell'Avvenire, anch'esso [illegible] proprietà. E' stata nell'insieme una decisione contorta, [illegible] spera che venga interpretata bene, che non sia la risultanza di una concorrenza fra organizzatori. I tempi, cioè, erano maturi per la formula open, ma chissà se [illegible] sono anche loro, i padroni [illegible] ciclismo.

[illegible] ad esempio che già si discuta su chi si guadagnerà di più, se Giro o Tour, senza invece chiedersi se [illegible] guadagnerà il ciclismo. Il fattore tecnico-atletico sembra passare in [illegible] piano, eppure dovrebbe essere il più importante. La domanda prima, secondo noi, deve essere questa: come se la caveranno i dilettanti contro i professionisti, e i professionisti contro i dilettanti?

Non contano le esperienze precedenti, [illegible] una caotica Parigi-Nizza di cinque anni fa, con un po' di polacchi, che raccolsero ben poco (un secondo posto di tappa con Zurkowski dietro a Merckx). [illegible] può pensare a tre nazioni in grado di inquietare (non di terremotare) il ciclismo professionistico: Urss, Polonia e Germania Est. Le altre nazioni [illegible] Mec e [illegible] hanno ciclismo valido, e sono visitate [illegible] un professionismo altrui organizzato, che prima [illegible] ventitré anni preleva gli elementi migliori (si pensi ai paesi scandinavi). Le nazioni del Mec considerano già anziano un ventitreenne, anzi no per il dilettantismo.

[illegible] formula open, i dilettanti [illegible] svantaggiati: devono correre sulle [illegible] dei professionisti, [illegible] più lunghe. E devono scalare salite prima mai frequentate. Sul piano atletico o tecnico, sarebbe forse più divertente l'esperienza di un Hinault su distanze brevi. [illegible] il [illegible] di [illegible] spappolamento di [illegible] ciclismo dilettantistico, davvero dilettantistico. Di questo però non si parla molto, interessa l'aspetto curioso della «cosa».

Comunque, c'è chi [illegible] che un eventuale spappolamento non sarà che un atto di giustizia: questo perché il [illegible] dilettantistico [illegible] esiste più, ed è giusto che i finti dilettanti siano finalmente misurati dai professionisti. Se tutto ciò significherà calo di credibilità [illegible] ciclismo olimpico, niente [illegible] male; i Giochi della bicicletta non appassionano mai troppo, il ciclismo potrebbe contribuire alla riduzione [illegible] olimpico, final[illegible].

Quanto al possibile calo di credibilità del professionismo, battuto dai dilettanti, [illegible] è allarme vago, almeno sinché all'Est non avranno cambiato preparazione e generazione. I nostri gruppi sportivi che comunque si erano pronunciati, volendo tutta la ribalta, contro il Giro open, minacciando di andare [illegible] Tour, ora [illegible] hanno più l'arma francese in mano. Nonostante l'accavallamento di date (in futuro il calendario dovrà venire armonizzato con la novità dell'«open») è possibile [illegible], [illegible] Giro o al Tour, o al Giro e al Tour, gente come il sovietico Sukorucenko campione olimpico o come il colombiano Florez, vincitore del Tour dell'Avvenire 1980: da battere per fare spettacolo e per fare storia.

Gian Paolo Ormezzano

Le date principali

FEBBRAIO: 24 Trofeo [illegible] gueglia; [illegible] Sarda.

MARZO: 5 Sassari-Cagliari; [illegible] Parigi-Nizza; 15/19 Tirreno-Adriatico; 21 Milano-Sanremo.

APRILE: 3 Amstel Gold Race; 5 Giro delle Fiandre; 8 Gand-Wevelgem; 12 Parigi-Roubaix; 15 Freccia Vallone; 19 Liegi-Bastogne-Liegi; 22/10 maggio Giro di Spagna.

MAGGIO: 3 Giro di Romagna [illegible] Campionato di Zurigo; 6/10 [illegible] Romandia; 15/7 Giugno Giro d'Italia; [illegible] Bordeaux-Parigi.

GIUGNO: 11/19 Giro della Svizzera; [illegible] Campionati nazionali; 26/19 luglio Tour.

LUGLIO: 26 Giro dell'Appennino.

AGOSTO: 22 Tre Valli Varesine; [illegible] Campionato del mondo.

SETTEMBRE: 5 Giro del Veneto; 12 Milano-Torino; 13 Giro del Piemonte; 19 Giro del Lazio; [illegible] Parigi-Bruxelles; [illegible] G.P. delle Nazioni.

[illegible] 4 Giro dell'Emilia; 11 [illegible] di Lombardia.

La borsa l'aveva già incassata

[illegible]

NEW ORLEANS — Sempre più fitto il mistero Duran. I lunghi, minuziosi test medi[illegible] cui il pugile [illegible] è [illegible] sottoposto [illegible] al Baptist Hospital [illegible] New Orleans non hanno davvero chiarito i motivi del clamoroso abbandono all'ottava ripresa [illegible] sancito [illegible] sua sconfitta nel match per il [illegible] dei welters con Ray Leonard. Tutti gli esami hanno dato esito negativo.

Il dottor [illegible] Napolitano ha dichiarato che non è stata trovata traccia né dell'infortunio a una spalla lamentato da Duran, né [illegible] situazioni anormali allo stomaco (il pugile aveva detto d'aver sofferto di crampi). Il dottor A.J. Italiano, medico dell'Athletic Commission, non ha però escluso che Duran potesse aver digerito male: «Prima [illegible] match [illegible] mangiato tre [illegible] e bevuto brodo».

Intanto la Commissione [illegible] Stato [illegible] Louisiana ha dovuto fare marcia indietro rispetto al sequestro della borsa di Duran: al panamense è stata inflitta semplicemente [illegible] multa di 7500 dollari (meno [illegible] 7 milioni di lire). La borsa [illegible] circa nove milioni [illegible] dollari (oltre otto miliardi) era infatti stata incassata in anticipo dal pugile e depositata [illegible] una banca panamense.

La Commissione non ha inoltre ritenuto di prendere il provvedimento di sospendere l'ex campione del mondo, giacché [illegible] stesso Duran aveva dichiarato dopo [illegible] match di non avere più intenzione [illegible] salire sul ring. Un progetto che tuttavia pare sia stato ora [illegible] dimenticato da «Mani di pietra», come del [illegible] quello analogo [illegible] tempo annunciato da Leonard. [illegible] i sospetti continuano.

c. p.

Campanello d'allarme ad [illegible] settimana dalla Coppa Davis

Panatta perde male anche a Milano

Sconfitto dal francese Noah in sole [illegible] ore di gioco - Le solite indecorose baruffe in campo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Adriano Panatta perde con [illegible] in [illegible] set in un torneo di esibizione, seppure prestigioso come il «Master Brooklyn», ricco di [illegible] monte premi che fra ingaggi e vincite distribuisce qualcosa come 400 mila dollari. E' grave ad una settimana dal sorteggio della finale di Coppa Davis di Praga? Dipende da molti fattori. C'è il fatto che Adriano è arrivato in sala stampa dopo il match [illegible] volto nero come la pece.*

«Stanco?».

«Sì». Eppure l'incontro aveva solo sfiorato le due [illegible] gioco. Un'ora e [illegible] minuti per gli amanti della precisione. Cosa avverrà a Praga quando si giocherà al limite dei 5 set?

«Perché tanti doppi falli?». «Lanciavo [illegible] la palla» è la *glaciale risposta [illegible] Adriano a spiegazione della decina [illegible] doppi falli di battuta.*

«Ma perché questa faccia così scura?».

«Quando perdo [illegible] sempre così. Lo sapete, essere sconfitto non mi piace».

«E le baruffe sul campo, colpa dell'arbitro di sedia o errori [illegible] giudici?».

«Normale amministrazione», altra risposta glaciale.

Noah era come choccato dal clima della conferenza stampa. Si limitava ad affermare [illegible] nelle discussioni che [illegible] vengono in campo [illegible] colpa [illegible] po sempre di tutti i protagonisti: dei giudici di linea, di [illegible] dia, degli [illegible] giocatori e persino del pubblico. Sì, qualche baruffa [illegible] po' esagerata, i due giocatori a guardarsi in cagnesco, qualche parolaccia di troppo, poco conta se in romanesco o in argot.

Sul piano disciplinare [illegible] cano i «supervisors», quella specie di avvocati [illegible] del calcio, che alla prima imprecazione e [illegible] primo lancio di racchetta, [illegible] tornei del Volvo Grand Prix [illegible] lesti a comminare pesantissime multe a suon di dollari. Duecento al peccato veniale, e via per multipli, prontamente decurtati [illegible] momento [illegible] liquidare i premi. Così i giocatori, quando giocano sul serio, hanno quasi tutti la bocca tappata, salvo Nastase e rarissime eccezioni, ma poi finiscono tutti per sfogarsi oltre il lecito, quando manca il «supervisor» come ieri al Palasport di Milano, che già di primo pomeriggio ha dimostrato che la fame di tennis che c'è di questi tempi [illegible] ha risentito dei forfait di Borg e Lendl. Un pubblico più che [illegible] ed una prevendita che ha già fruttato agli organizzatori oltre 230 milioni d'incasso. Sul piano tecnico, Panatta arrivava da quattro giorni di allenamento a Firenze, essendo saltate per la malattia di Borg le previste esibizioni di Grenoble e Strasburgo. «Sto bene — diceva prima del match a [illegible] in un circolo milanese —. A Bologna ero un po' scarico, ma mi sono ripreso stando a casa. Certo a Praga [illegible] dura».

«Occorrerà servire bene», commentava il medico Dante Rossetti, un tifoso di Panatta e del Milan.

«Avrei bisogno di rifare un po' di pesi», osservava Panatta, che forse come Sansone, dopo il taglio dei capelli, [illegible] sfuggire dal braccio la potenza. «Ma [illegible] fai adesso, [illegible] è più il momento», osservava il medico. Proprio così. «Ma con la testa e la classe puoi fare di tutto. Conta la convinzione, la forza dentro», ripeteva Rossetti, quasi immedesimato in una sorta di training autogeno nei confronti del campione.

[illegible] sul campo. L'avversario che arriva in ritardo, il pubblico che si spazientisce per l'attesa, un avvio favorevole per Adriano, subito avanti di un break, la rimonta del francese [illegible] colore (è nato a Sedan, dove il padre, nativo del Camerun, giocava a calcio nella massima serie francese) ed attualmente [illegible] [illegible] del mondo, quest'anno è stato finalista a Roma, sconfitto [illegible] Vilas. Due giocatori un po' simili. [illegible] servizio, difficoltà nelle risposte, grande spettacolo [illegible] [illegible] banali, un buon pizzico di classe [illegible] più per Adriano. Ma anche dieci anni di [illegible] di differenza. Panatta classe [illegible] Noah classe '60. Un handicap che sul campo si sente sempre di più. Così il primo set per il francese al tie-break, poi pareggio di Adriano, ma al decisivo era nuovamente Noah a scappare; [illegible] maggiore freschezza, e non [illegible] sere più raggiunto.

Rino Cacioppo

Risultati: Noah-Panatta 7-6, 3-6, 6-3; G. Mayer-Teltscher 6-1, 6-3; McEnroe-Solomon 6-3, 6-1.

● Il bobbista Soravia, 32 anni, è morto in seguito alle lesioni riportate due giorni fa in un incidente sulla pista di Innsbruck.

● Grave lutto di Sandro Gamba, allenatore della Nazionale di basket: s'è spenta ieri ad Arese (Milano) la sua bambina, Sonia. Era gravemente malata. Oggi, ore 16, i funerali, da via dei Pialasi [illegible].

Stasera sul ring [illegible] Campione per l'europeo dei massimi

Zanon all'assalto di Gardner intelligenza contro potenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMPIONE — Cranio pelato alla Yul Brinner (che gli dà un aspetto feroce, da guerriero di Gengis [illegible] [illegible] [illegible] scarsa purtroppo [illegible] potenza dei suoi pugni), Lorenzo Zanon si ripresenta stasera sulla soglia del titolo europeo dopo un «purgatorio» non [illegible] e senz'altro ingiusto. Il gigante lombardo non perdette infatti la corona [illegible] pea dei pesi massimi sul ring, bensì a tavolino, per una rigida decisione dell'Ebu, [illegible] gli negò ogni dilazione nella difesa del primato continentale al mo[illegible] [illegible] lucrosa avventura mondiale con Larry Holmes. Il massimo organismo europeo adotta [illegible]po, in casi [illegible] genere, misure diverse a seconda [illegible] nazionalità dell'interessato, ma questo è un discorso che ci porterebbe troppo lontano.

Il «purgatorio» [illegible]unque è finito e Lorenzo Zanon, [illegible] sul ring di Campione, ha l'occasione di riprendersi la corona [illegible]pea, strappandola a quello che lui definisce il [illegible] successore [illegible] interim, l'inglese John Luis Gardner. Il pugile britannico è diventato campione d'Europa nell'aprile scorso battendo per k.o. tecnico alla nona ripresa il mediocre belga Rudi Gauwe. Sul suo valore assoluto non si hanno notizie precise. Rodolfo Sabbatini lo definisce un «rozzo picchiatore, sullo stile dello spagnolo Evangelista, ma più continuo nell'azione», più o meno della stessa opinione è Branchini junior, che andò a suo tempo a «spiarlo» a Londra in occasione del match con Gauwe. Il record, per quanto assai eloquente sul piano delle cifre, non [illegible] molto [illegible] proposito: ha perso una sola volta prima del limite contro il connazionale Arrington [illegible] [illegible] battuto ai punti da un uomo da classifica [illegible] com'era due [illegible] Jimmy Young. Il resto [illegible] tutte vittorie, in grandissima parte prima del limite, ma ottenute [illegible] avversari che [illegible] internazionale [illegible] no proprio niente.

Un'incognita dunque, ed è proprio per questo che [illegible] Branchini (il «senior», [illegible] intenderci) non si fida troppo: *«Dopo certe perplessità iniziali — dice il [illegible] di Zanon — non ho più avuto dubbi sulla preparazione di Lorenzo. E' allenato alla perfezione, ha ritrovato in pieno la sua agilità di gambe e la sua ben nota prontezza di riflessi. Ritengo quindi che Zanon sia in grado di esprimersi [illegible] livello del famoso match di Tori[illegible] [illegible] Alfredo Evangelista. Purtroppo Lorenzo ha tanta intelligenza tattica ma [illegible] ha [illegible]gno, mentre l'inglese, sia pur tecnicamente meno valido, il pugno ce l'ha, eccome. Tra pesi massimi, un solo attimo di distrazione può essere fatale. Per questo credo in Zanon, ma incrocio le dita».*

Il pugile brianzolo dal canto suo, arrivato già ieri sera a Campione per poter trascorrere una vigilia tranquilla lontano dall'affetto a volte assillante dei suoi tifosi, non si nasconde la difficoltà del compito, senza tuttavia perdere l'abituale imperturbabilità: *«So che molti mi vedono sconfitto — dice Zanon — [illegible] [illegible] mi preoccupa molto lottare contro i pronostici. Finora ho battuto tutti i migliori d'Europa e non vedo che cosa questo Gardner abbia di più e di diverso. Credo di poter vincere ancora e lo dimostrerò sul ring».*

Un match apertissimo comunque, che v[illegible] ancora una volta l'intelligenza contrapposta alla forza bruta. A Torino, come si è detto, un anno e mezzo fa Zanon seppe disputare un match-miracolo, ridicolizzando la rozza aggressività dello spagnolo Evangelista.

Interessante pure il «sottoclou» nel quale la Ibp di Rodolfo Sabbatini e Renzo Spagnoli — che organizza la serata sotto il patrocinio del Casinò [illegible] Campione — ripropone ancora lo scultoreo negro venezuelano Fulgencio Obel, aspirante [illegible] titolo mondiale [illegible] Marvin Hagler. Il [illegible] medio sudamericano in[illegible] lo statunitense James Waire.

Gianni Pignata

OGGI in TV

RETE 2

BOXE: ore 22,25, da Campione d'Italia Gardner-Zanon campionato europeo pesi massimi.

TENNIS: a seguire da Milano: Master Wct.

Retromarcia Foca per la Formula 1

La frattura nella Formula 1 fra Fisa e Foca si va lentamente componendo. Mentre la Goodyear sta facendo opera di mediazione fra le due parti con la minaccia di ritirarsi se non ci sarà un campionato unico, si avvertono tutti i sintomi di un avvicinamento.

Bernie Ecclestone, da uomo abile e pratico qual è, ha capito di non poter forzare ulteriormente la mano. Ieri la Foca ha fatto sapere che non ha nulla a che vedere con la fantomatica Federazione illegale, la Wfms, e che non correrà con quest'ultima. La retromarcia certamente è stata fatta per evitare che gli organizzatori delle gare impegnino i contratti nei quali la Wfms non ha avuto alcuna parte.

Da Rio De Janeiro, intanto, si è saputo che il G.P. del Brasile si farà regolarmente il 29 marzo per il campionato Fisa.

Accorsi, Messina lascia

[illegible] — [illegible] [illegible] da ieri non è più allenatore dell'Accorsi-basket. Ha rassegnato le dimissioni, avendo individuato — come spiega il comunicato emesso dalla società — le difficoltà che la squadra, nata e cresciuta fino al titolo italiano ed europeo sotto altre mani, incontra nel recepire i suoi metodi di lavoro e le sue «proposte» tecnico-tattiche. Difficoltà divenute più acute nel momento in cui, uscita di scena la Rita, il tecnico si è ritrovato ad allenare praticamente quanto restava del vecchio Fiat, dopo aver impostato il suo lavoro su quintetti reali «diversi» proprio dal 1[illegible] [illegible] dell'anziana [illegible].

La società ha preso atto delle dimissioni ed affidato, almeno temporaneamente, la squadra al [illegible] di [illegible] Gaspare Boriengo, già assistente di Bruno Arrigoni per due stagioni.

Basket, 12ª giornata

Turisanda battuta Vince la Grimaldi

SERIE A1 — [illegible] giornata: Grimaldi Torino-*Antonini Siena 81-78 dts; Pinti Brescia-IdB Bologna 100-86; Scavolini Pesaro-Billy Milano 94-79; Ferrarelle Rieti-Turisanda Varese 85-81; Sinudyne Bologna-Squibb Cantù 85-84; Talgiseng Gorizia-Recoaro Forlì 101-93; Hurlingham Trieste-*Rancoroma 81-79 (martedì).

SERIE A2 — 12ª giornata: Carrera Venezia-Brindisi 106-94; Superga Mestre-*Honky Fabriano 85-71; Eldorado Roma-Mecap Vigevano 85-78; Mobiam Caserta-Sierra Pordenone 105-93; Rodrigo Chieti-Sacramora Rimini 103-96; Tropic Udine-Fabia Roma 83-84; Liberti Treviso-Magnadyne Livorno [illegible].

[illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] Delegato e [illegible] [illegible] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] Masagrani, C[illegible] Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino [illegible]
© [illegible] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.345

Ininterrotta [illegible] di alessandrini con gli aiuti per i terremotati

Già 10 milioni offerti per il Sud

Fra le altre iniziative, coperte ed indumenti per i bambini - Un elicottero carico [illegible] viveri è partito [illegible] Acqui

ALESSANDRIA — Sfiorano i dieci milioni [illegible] offerte al fondo [illegible] Stampa degli alessandrini per le vittime del terremoto campano-lucano. Dieci milioni in gran parte formati da piccole offerte. [illegible] vengono portate in redazione, [illegible] moltissimi sono coloro che vogliono conservare l'anonimato. «*Non importa il nostro nome* — dicono —; *quello che ci interessa è che i soldi arrivino veramente e rapidamente a chi ha bisogno, e sappiamo che [illegible] Stampa, con i suoi inviati, sta già portando alla gente terremotata quanto noi possiamo offrire*». Oppure [illegible] scusano, perché possono offrire poco. «*Sono poche migliaia di lire* — affermano, quasi volendo giustificarsi —, *ma se tutti facessero come noi, forse, i colpiti dalla tragedia avrebbero subito un aiuto*».

Questo, appunto, è lo spirito della sottoscrizione: fare presto e portare il denaro raccolto direttamente alle famiglie colpite dal sisma.

In questo spirito, ad esempio, [illegible] studenti dell'Istituto professionale per operatori turistici e segretarie d'azienda [illegible] di Acqui, tramite [illegible] Vallebormida, hanno destinato al nostro fondo una sottoscrizione di 600 mila lire. Altro denaro raccolto da studenti e insegnanti l'hanno utilizzato per l'acquisto di coperte e indumenti di prima necessità per bambini che hanno [illegible] segnato alla Croce Rossa acquese, per «*essere portato e distribuito direttamente tra i terremotati*».

Da Acqui, infatti, è partito, [illegible] 8 quintali di materiale e viveri, un elicottero della Croce Rossa. [illegible] il maresciallo Carlo Pol e il sergente pilota Luciano Vercesi. Sempre da Acqui un'altra famiglia, quella della signora Luciana [illegible] schia in Santacesaria, si è offerta di ospitare un ragazzo terremotato. Analoghe offerte hanno fatto due famiglie di Casale Monferrato: quelle di [illegible] Grazia Spinazzi e di [illegible] Vommaro. Disposta a ospitare un bimbo anche la famiglia alessandrina della signora Elena Borile.

In tutto l'Alessandrino proseguono le iniziative, gli interventi per portare aiuto ai terremotati. In una riunione presente il prefetto Trotta, il presidente della Provincia Provera, il sindaco Barrera, il questore Stabile, il ten. col. Formato dei carabinieri ed il magg. Siri della G.d.F., è stato deciso di istituire due centri di raccolta: uno della Provincia, in via Porta 11, ed uno del Comune, al magazzeno dell'economato in via [illegible] 19. Per la Provincia telefonare [illegible] 2421, interni 14 e 44.

Si chiedono, in particolare, coperte, tende, generi alimentari non deperibili, vestiario in perfette condizioni (un particolare questo che viene ripetuto anche dalla Croce Rossa) biancheria e sapone. Servono pure scavatrici e containers. Il Comune, a sua volta, ha predisposto una équipe, autosufficiente, pronta a partire, guidata dal prof. Umberto Bosio, dell'ospedale [illegible] «Arrigo». L'équipe ha [illegible] pullman con tre autisti, un camion con autista e meccanico, un gruppo elettrogeno, 4 quintali di viveri, due ambulanze (Croce Rossa e ospedale) con 4 autisti; può operare interventi chirurgici anche in ospedali da campo.

Dall'ospedale di Alessandria e relativo Centro trasfusionale, [illegible] partiti, con 150 flaconi [illegible] sangue, un chirurgo, un rianimatore, 10 infermieri professionali e due ausiliari, un cuoco. Per Potenza è partita, tramite la Charitas, un'ambulanza della Croce Bianca [illegible] Acqui, con due medici. A Eboli, da ieri, è l'assessore provinciale alla Sanità, Rita Camera, per aiutare nel coordinare i servizi.

Un autocarro [illegible] viveri e [illegible] neri vari è partito ad iniziativa del pci. Autocarri con viveri, medicinali, tende, coperte sono partiti da Casale, dove prosegue [illegible] raccolta. La [illegible] diocesana di Alessandria (via Vescovado 1) organizza dal 30 novembre al 7 dicembre «la settimana [illegible] solidarietà» per raccolta di offerte e provvedere a eventuali richieste di aiuti. Due roulottes sono partite offerte dalla Cassa di Risparmio di Alessandria. La sezione di Alessandria dell'associazione alpini invita [illegible] penne nere [illegible] offrire sangue e fondi, [illegible] quanti sono disponibili per intervenire nelle zone colpite devono mettersi in contatto con la presidenza della sezione.

Franco Marchiaro

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 65681

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-13; 14-19)

Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio [illegible] Bormida - corso Cavour 63 - (ore 8-20).

Scuole materne: vota anche il personale non docente

I genitori [illegible] 910 [illegible] eleggono i [illegible] gestione

ALESSANDRIA — *I genitori degli alunni delle scuole comunali dell'infanzia ed il personale non docente eleggeranno fra domani e domenica i loro rappresentanti nei Comitati di gestione, i nuovi organismi creati [illegible] consentire una più diretta responsabilizzazione e partecipazione delle famiglie nelle scelte che riguardano i loro figli.*

Domani si voterà al Bovio, dalle 8,30 alle 12,30; Casa Arzano, 11-14; Carducci, 15-18; Astuti, 9-12; Carlo Alberto, 9-13; Casermette, 8,30-11,30; Litta Parodi, 8,30-11,30; via Campi, 10-13; Lobbi, 8,30-11,30; S. Michele, 9-13; Villa del Foro, 15-18; Cascinagrossa, 9-12; via Palermo, 9-14; Cantalupo, 7,30-13; Galilei, 10-14; via Micca 7,30-14; Spinetta, 9-12; via Parnisetti, 14-17; San Marco, 11-15.

Soltanto due [illegible] scuole interessate domenica alla votazione: San Giuliano e gli Orti, dove si voterà, in entrambi i casi, dalle 9 alle 12.

In totale [illegible] 40 le sezioni [illegible] scuola materna che faranno parte del Comitato, [illegible] 910 alunni. In ognuna di [illegible] si sono tenute più [illegible] un'assemblea, per formulare le liste dei candidati e per approfondire le diverse [illegible].

«Queste elezioni, [illegible] speriamo facciano registrare una buona percentuale di votanti — *ha detto durante una conferenza stampa l'assessore alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco* — rappresentano un atto [illegible] fiducia nella partecipazione dei genitori alla gestione della scuola e la fase preparatoria ci [illegible] permesso [illegible] entrare a contatto diretto con i problemi sia del [illegible] nale che [illegible] famiglie dei piccoli utenti».

«Con il comitato di gestione — *ha aggiunto l'assessore* — intendiamo anche inserire, collegare, più profondamente la scuola con il territorio e le realtà sociali, di qui l'inserimento di [illegible] rappresentante del Consiglio di Quartiere».

L'assessore Foco ha messo in evidenza come le scuole comunali dell'infanzia siano un po' il «fiore all'occhiello» della [illegible] Istruzione: tutte le iscrizioni [illegible] accolte, comprese quelle presentate [illegible] ritardo, ed il servizio alla collettività viene offerto in maniera soddisfacente.

«Il Comitato — *ha prospettato Foco* — avrà ruoli e compiti precisi e non intendiamo certo esautorare le assemblee con genitori ed insegnanti; se mai daremo ad esse contorni e contenuti più specifici, con la trattazione, ogni volta, di argomenti diversi, dall'educazione al gioco, all'alimentazione».

Compiti del Comitato di gestione: potenziare e coordinare i rapporti con le famiglie, discutere le scelte educati[illegible] proposte dagli insegnanti, proporre i materiali ed i sussidi occorrenti, realizzare forme di rapporti con i nidi d'infanzia e la scuola primaria.

r. sc.

Fino al quattro dicembre e poi durante il periodo natalizio

[illegible] oggi la [illegible] integrazione per 1168 operai [illegible]

NOVI LIGURE — *La cassa integrazione guadagni per i lavoratori dello stabilimento [illegible] Italsider si inizia oggi, per una settimana, sino al 4 dicembre. Le altre due settimane previste [illegible] provvedimento deciso sabato 8 novembre dalla direzione della società siderurgica [illegible] effettuate nel periodo natalizio: dal 22 dicembre [illegible] 4 gennaio 1981. Dei 2030 dipendenti dello stabilimento, dei quali 1650 operai, la punta massima in cassa integrazione sarà di 1168.*

Nei giorni 3-4 e 24 dicembre lavoreranno gli addetti alla manutenzione, circa 160 persone; alcune linee di taglio e l'impianto «temper», che occupano [illegible] 350 lavoratori, continueranno a produrre nelle giornate del 22-23-29-30 dicembre, 23 gennaio.

Le decisioni sono state prese dopo un incontro avvenuto all'Intersind di Roma fra l'azienda [illegible] i sindacati. Nella trattativa i lavoratori dello stabilimento novese erano rappresentati dai membri dell'esecutivo del Consiglio [illegible] fabbrica, Massimo [illegible] Gemme e Mario Barassano. Per la metà di gennaio è previsto un altro incontro a Roma, a livello nazionale, per riesaminare la situazione.

«Lo slittamento [illegible] alcuni giorni ci ha permesso [illegible] capire le motivazioni che stavano alla base di questa cassa integrazione — ha commentato *Elio Bricola, segretario zonale della Fim* — e di impostare con la garanzia del ministro [illegible] Partecipazioni Statali un lavoro di prospettiva riguardo a quella che sarà la situazione [illegible] nel 1981. Ci ha pure permesso di ottenere delle variazioni al precedente programma dell'azienda che riducono il numero dei lavoratori interessati alla cassa». [illegible] anche consentito — *ha concluso Bricola* — di aprire con il ministro De Michelis, un confronto serio sui nodi strutturali che sono la causa delle difficoltà del settore siderurgico. Cioè il piano di settore, i fondi di dotazione ed il problema delle dogane. E' stato stabilito di avviare [illegible] confronto con la direzione Italsider sulla piattaforma di gruppo il 10 dicembre. Questo è per noi il terreno sul quale i lavoratori portano il loro contributo alla soluzione delle difficoltà attraversate dall'Italsider».

g. c.

Ancora una vittima dopo l'incidente sulla Novi-Ovada

NOVI LIGURE — Sono [illegible] lite a tre le vittime dell'incidente stradale di domenica in località San Antonio di Basaluzzo, lungo [illegible] «Novi-Ovada».

All'ospedale di Pavia è morto anche Renato Atrio, 60 anni, abitante a Novi, in via Amendola 35, dove gestiva una latteria. Dopo l'incidente [illegible] stato ricoverato all'ospedale San [illegible] Novi con prognosi di 40 giorni per fratture costali e lesioni multiple. In seguito le sue condizioni erano peggiorate.

L'auto dell'Atrio [illegible] era scontrata frontalmente con una «Fiat 127»: nell'incidente la mamma e la [illegible] dell'esercente novese, che viaggiavano sull'auto, [illegible] pensionate [illegible] Dardano, 66 anni, e la sorella Barbara, di 69 abitanti a Fresonara erano morte.

(g. c.)

OVADA — Un furto è stato commesso ai danni del negozio [illegible] pelletterie in via Torino, di proprietà di Anna Maria Parodi, 40 anni, abitante [illegible] corso Italia 1. I ladri sono entrati forzando la porta del retro. Hanno rubato borse, stivali, portafogli, portachiavi e [illegible] per un valore di 10 milioni. La merce era coperta da assicurazione.

Al termine della pena dovrà [illegible] ricoverato in [illegible] cura

Tre [illegible] e 7 [illegible] al padre [illegible] la piccola [illegible]

ALESSANDRIA — Gian Luigi De Giorgis, 26 anni, abitante a Sale in via Bellisomi 45, che il 4 dicembre dello scorso anno con la punta [illegible] una freccia ferì gravemente la figlia Valentina di 4 anni, è stato condannato ieri dalla Corte d'Assise (presidente dottor Fiori, giudice a latere dottor Emiliani) a tre anni, sette mesi di reclusione e tre anni [illegible] casa di cura. Era imputato [illegible] tentato omicidio e il pubblico ministero dottor Rapetti ha proposto una condanna a sette mesi [illegible] reclusione e tre anni di manicomio.

Una perizia psichiatrica definisce [illegible] Luigi De Giorgis seminfermo [illegible] mente; le sue condizioni — lo ha riferito all'udienza il prof. Cecconello di Reggio Emilia nel cui ospedale psichiatrico l'uomo è ricoverato — [illegible] sensibilmente migliorate. E' un immaturo, soggetto a depressione e a crisi ossessive, qualche volta fa uso di droga nella speranza [illegible] fuggire dalla realtà ma non [illegible] tossicodipendente.

Sensibilmente migliorata anche la piccola Valentina: interrogata si [illegible] limitata a dire di «*volere bene a papà*» e [illegible] «*quel giorno giocavamo*».

La tesi del gioco trasformatosi [illegible] una tragedia è stata sostenuta anche dall'imputato — difeso dall'avv. [illegible] — il quale ha poi detto di non ricordare nulla di quel drammatico giorno. Gian Luigi De Giorgis, separato dalla moglie (non andavano d'accordo, lui non lavorava e lei si era stancata di mantenerlo), il 4 dicembre 1979 ricevette la visita della bambina affidata alla nonna, Piera Rippa, pure abitante a Sale.

Ad un tratto la piccola Valentina fu sentita urlare disperata. I parenti accorsero, la trovarono coperta di sangue, mentre il padre inebetito la guardava [illegible] proferir parola. Valentina De Giorgis fu ricoverata all'ospedale e secondo la perizia [illegible] legale del dr. [illegible] si è ristabilita in 60 giorni, ha rischiato di morire e per mesi è stata semiparalizzata. Le cure fisioterapiche cui ancora oggi si sottopone [illegible] valse a salvarle l'uso [illegible] gambe.

Gian Luigi De Giorgis fu arrestato e trasferito all'ospe[illegible] psichiatrico. Disse di aver ferito la figlia per errore mentre con una freccia da lui trovata in [illegible] a rottami nel garage di [illegible] giocavano a rincorrersi; poi asserì di «*non [illegible] resistito [illegible] tentazione di spingere la freccia nel torace della figlia*».

«*Volevo giocare con [illegible]* — ha detto l'imputato al processo —, *facevo finta di pungerla, poi la maglietta di Valentina si [illegible] strappata e non [illegible] più stato in grado di controllarmi, non ricordo nulla*».

Piera Rippa ha confermato che la bimba era andata a casa del padre per giocare; lei non aveva mai visto quella freccia. «*L'ho prelevata dai rottami* — ha detto Gian Luigi De Giorgis al processo — *e ne ho modificato la forma, piegandola con le mie mani in modo [illegible] potermene servire per giocare con Valentina*».

Secondo [illegible] prof. Cecconello l'imputato agì [illegible] una crisi [illegible] follia. «*Follia lucida*», ha detto il p.m. nella requisitoria. «*Mancanza di volontà [illegible] uccidere*», ha replicato il difensore. La corte lo ha ritenuto colpevole di tentato omicidio.

e. c.

[illegible] muore sul [illegible] che precipita da un ponte

(Servizio nella pag. 21)

Una voragine [illegible] già stata scoperta un [illegible]

[illegible] Leon d'Oro

[illegible] PO — *Ad un [illegible] no esatto di distanza torna alla ribalta «l'enigma del Leon d'oro», lo stabile sotto cui il 30 novembre 1979 fu scoperta un'enorme voragine che obbligò all'evacuazione d'urgenza di una ventina di famiglie.*

Fra la strada ed il marciapiede prospiciente l'edificio [illegible] aperta l'altro giorno una fos[illegible]: sotto di essa vi è un piccolo cratere profondo un paio di metri e dal diametro di circa tre metri. Per i condomini del «Leon d'oro» tornano le preoccupazioni.

«Il "tassello" di cemento armato collocato sotto il palazzo — *assicura l'amministratore del condominio, geom. Luciano Patrucco* — non ha subito cedimenti, quindi nessun pericolo per [illegible] abitanti [illegible] edificio. Ieri mattina, con i tecnici comunali, abbiamo compiuto un sopralluogo e, per ora, non vi sono provvedimenti urgenti da prendere. La [illegible] già bloccata al traffico, in quanto [illegible] stanno effettuando lavori di rifacimento, perciò [illegible] trattato solo di transennare ulteriormente l'area».

Resta, però, l'interrogativo fondamentale: che [illegible] continue a provocare movimenti del [illegible] nell'area [illegible] «Leon d'oro»? Una prima risposta avrebbe dovuto darla la relazione finale dello Studio Geotecnico di Milano, a conclusione degli svariati esami compiuti: un documento atteso [illegible] questi giorni, ma che probabilmente, alla luce dei nuovi fatti, subirà delle modifiche.

«Abbiamo subito avvisato il prof. Chiorino e l'ing. Mascardi — *aggiunge Patrucco* — che hanno seguito la vicenda fin dall'inizio: dovrebbero arrivare a Valenza nei prossimi giorni. Si riapre a questo punto la ridda delle ipotesi. Si era parlato a suo tempo di evento eccezionale, vista anche l'ampiezza della voragine; era stato detto pure che solo l'opera dell'uomo poteva [illegible] all'origine. Ma durante i sondaggi [illegible] sono state trovate tracce né di antichi cunicoli, né [illegible] altra costruzione muraria. Ora probabilmente le ricerche riprenderanno».

p. b.

Motociclista investito

VOGHERA — L'altra sera alle 21,15, sulla statale Padana Inferiore, alla periferia di Voghera, [illegible] autocarro proveniente da Genova ha investito il ciclomotore condotto da Francesco Piccolini, [illegible] anni, abitante in via Tortona 5.

Il camion era guidato [illegible] Orazio Astolfi, 40 anni. *(e.g.)*

Muore schiacciato dal camion

VOGHERA — Incidente mortale l'altra notte poco dopo le tre sull'autostrada Torino-Piacenza, in comune di Casteggio. Un [illegible] tarticolato proveniente dalla Svizzera e diretto [illegible] Piacenza, carico [illegible] bobine di carta, è ribaltato nella scarpata laterale ed il conducente è morto schiacciato nella cabina.

La vittima [illegible] Hans Rudolf Schmutz, di 25 anni, abitante a Zurigo. *(e.g.)*

Distrutte decine di pneumatici

«Raid» [illegible] Teppisti [illegible]

ALESSANDRIA — *Automobilisti esasperati in città per il comportamento di una banda [illegible] teppisti i quali, da qualche tempo, imperversano in alcune [illegible] del centro e della periferia prendendo di mira, nelle ore notturne, le gomme delle vetture in [illegible]. Vasta la zona nella quale i vandali hanno messo a segno le loro poco edificanti [illegible] prese: secondo quanto [illegible] stato denunciato in questura da parte degli sfortunati proprietari degli automezzi danneggiati (ma non si esclude che molti altri si siano trovati con le gomme bucate, ma [illegible] abbiano inoltrato denuncia) la banda ha agito nelle piazze Mentana e Matteotti, nelle vie Piacenza, Savonarola, San Dalmazzo e altre ancora.*

Gli autori di queste bravate hanno imperversato a loro piacimento nella quasi certezza di non venire scoperti, come in realtà è accaduto, colpendo in zone diametralmente opposte di Alessandria.

I teppisti servendosi di un punteruolo — la tecnica usata è sempre la stessa — avvicinatisi alle auto in sosta praticano un paio di fori alle gomme e così quando al mattino seguente il proprietario dell'auto presa di mira cerca di salirvi a bordo per recarsi [illegible] lavoro si trova nell'impossibilità [illegible] servirsi della vettura. Il danno materiale è indubbiamente [illegible] complesso modesto, ma grande il disagio, specie per chi ha fretta.

Gli automobilisti si augurano che [illegible] e carabinieri identifichino i responsabili di questi gesti sconsiderati in modo da consentirne [illegible] condanna. E' forse l'unico sistema per far [illegible] queste bravate.

e. c.

È convocata per lunedì nella sala Gallini

Voghera: l'assemblea dell'unità sanitaria

VOGHERA — Il sindaco Italo Botto, come presidente dell'ufficio elettorale di zona, ha convocato l'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale per l'insediamento del comitato di gestione eletto il 19 ottobre scorso dai rappresentanti dei 78 Comuni dell'Oltrepò.

Dopo la convalida degli eletti verranno approvate le norme regolamentarie per il funzionamento dell'assemblea e del comitato di gestione.

La riunione avrà luogo lunedì primo dicembre alle 21 nella sala Gallini, di via Bellocchio, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora.

I 50 dell'Ula di Voghera sono così distribuiti: [illegible] al pci, 19 alla dc, 5 ai democristiani indipendenti, 6 al psi e pri, 2 ai psi-craxiani, 3 ai psdi, 1 ai socialdemocratici indipendenti ed uno all'msi.

Le segreterie provinciali del pci, psi, psdi, pri si sono accordate per la formazione di maggioranze di sinistra nelle tre Ula della provincia (Pavia, Vigevano, Voghera).

A questo proposito, dopo un primo confronto sui rispettivi programmi, hanno deciso di sollecitare i loro gruppi nelle tre assemblee alla elaborazione di una proposta unitaria su questioni fondamentali come: gli statuti e i regolamenti delle unità; la suddivisione dei territori in distretti sanitari di base; le iniziative per l'equilibrata assunzione di competenze da parte dei nuovi organismi.

e. g.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Fantozzi contro tutti
Ambra: Zio Vania
Comunale: L'aereo più pazzo del mondo
Corso: A qualcuno piace caldo
Cristallo: Porno erotic love
Galleria: Al Pacino Cruising
Moderno: Dimensione zero

ACQUI TERME

Ariston: Bentornato Picchiatello
Cristallo: Kagemusha

CASALE MONFERRATO

Moderno: Kagemusha
Nuovo: Bestia nello spazio
Politeama: Ho fatto splash
Vittoria: All that jazz

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Qualcuno volò sul nido del cuculo

GAVI LIGURE

Il Forte: Malizia.

NOVI LIGURE

Cristallo: Le signore [illegible] quarto piano
Ilia: Il bandito dagli occhi azzurri.
Italia: Poliziotto superpiù.
Moderno: Una notte d'estate (Gloria)

OVADA

Lux: Il casinista.
Moderno: Odio le bionde.
Torrielli: [illegible] perché capitano tutte a me.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	10
minima	7

Umidità media 70%. Temperatura del 27 novembre dell'anno scorso: 10, 7. Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 16,44.

Le previsioni: pioggia. Temperatura in lieve diminuzione. Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (10; 7); Casale Monferrato (10; 7); Novi Ligure (9; 5); Ovada (7; 4); Tortona (10; 7); Valenza (9; 6).

Spettacoli e taccuino

SERRAVALLE SCRIVIA

Lux: Porno teenagers

TORTONA

Moderno: Al Pacino Cruising
Sociale: Fantozzi contro tutti
Verdi: Giochi erotici di una moglie

VALENZA PO

Nuovo Italia: La super bestia
Teatro: non pervenuto
[illegible]: riposo

V[illegible]

Arlecchino: La locandiera
Galvani: L'avvertimento
Roma: Zucchero, miele e peperoncino
Sociale: Fuga dall'inferno

TV PRIVATE

STP [illegible] ore 12,15 Film, [illegible],15 e 20 Agente speciale; 21,45 Film

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Venezia; notturna: Cimo, corso Roma.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Meschieri, via Roma.
Novi: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale, corso Don Orione 51
Valenza: Centrale del dr. Ferraris, [illegible] Garibaldi
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031
Stazione Ferroviaria, tel. 51 032

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30) Agip, via Marengo 169, Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

PANORAMA ALESSANDRINO

Valenza Po — Cambio della guardia al vertice della sezione cittadina del psi: Carlo Frascarolo è stato chiamato ad occupare il posto del segretario uscente [illegible] Cravera, che ha motivato le proprie dimissioni. Frascarolo ha quindi nominato Pier Marcello Lenti e Rino Taverna, rispettivamente segretari organizzativo e amministrativo.

Valenza — Un'«Alfasud» è uscita di strada (non si conoscono le cause) sulla statale Vigevanese, in località Fontana Marcia. Alla guida era Luciano D'Elia, 22 anni, via Menai 8, Alessandria, che è rimasto illeso; ferita invece lievemente (prognosi 7 giorni), Cristina Boriani, 18 anni.

Novi Ligure — L'elettrauto Rocco Lo Guercio, 22 anni, abitante a Tortona in via De Gasperi è stato condannato dal vice pretore, avvocato Luigi Zucconi, a due mesi di arresto ed a 30 mila lire di ammenda. Aveva circolato alla guida di un'auto munito di foglio rosa [illegible] senza istruttore al fianco.

Serravalle Scrivia — Furto nell'appartamento di Claudio Quaglia, 43 anni, abitante in via Borgonuovo [illegible]. Approfittando dell'assenza dei padroni [illegible] i ladri hanno scavalcato il balcone e dopo avere rotto il vetro di una porta sono entrati nell'alloggio. Hanno rubato gioielli, due pellicce e oggetti d'argenteria per oltre 15 milioni.

Alessandria — A cura della sezione cittadina di Italia-Urss proseguono le proiezioni dei film russi per il ciclo «Cinema sovietico sessanta anni dopo la sua nascita». Questa sera alle 21 al cinema Ambra (prezzo del biglietto d'ingresso 900 lire) sarà proiettata la pellicola «Zio Vania».

La «banda» di animali devastava pollai, vigne e orti

L'oste [illegible] Tagliolo [illegible] per [illegible] amico dei [illegible] randagi

OVADA — *Novantamila lire di ammenda oltre alle spese processuali: questa la condanna ieri inflitta dal pretore, dottor Carlesi, a Sebastiano Calissano, 47 anni, abitante a Tagliolo Monferrato dove all'inizio della strada panoramica del Monte Colma gestisce una caratteristica trattoria ricavata da un rustico.*

L'uomo era imputato [illegible] malgoverno e omessa custodia di animali; era difeso dall'avvocato Giandomenico Buffa. Il pubblico ministero l'avvocato Mario [illegible]. Per quel reato il pretore aveva già condannato, con decreto penale il Calissano che si era appellato, però senza risultato.

La vicenda che ha portato Sebastiano Calissano sul banco degli imputati trae origine dal comportamento del suo asino che, in compagnia di cani randagi, più volte sarebbe entrato nella proprietà di Michele Briata a Belforte Monferrato devastando gli ortaggi, rovinando filari di pregiata uva dolcetto e uccidendo polli e conigli.

A carico del Calissano sia i carabinieri di Ovada che [illegible] polizia stradale avevano sporto denuncia determinando l'incriminazione del proprietario del «terribile» quadrupede, [illegible] nome «Fiorello».

Probabilmente non sufficientemente nutrito l'asino di Tagliolo Monferrato ha dato vita, con la complicità di cani a loro volta senza la possibilità di consumare pasti regolari, [illegible] una società di «mutuo soccorso a quattro zampe». [illegible] mattino Fiorello e compagni partivano in fila indiana all'assalto di pollai (hanno preso di mira non solo quello del Briata) delle [illegible] di Tagliolo e Belforte compiendo delle piccole stragi.

I danneggiati si sono infine rivolti alle forze dell'ordine: ovviamente non [illegible] stati identificati i proprietari dei cani randagi mentre è finito nei guai il padrone di Fiorello. Anche la polizia stradale si era occupata della vicenda in quanto asino e cani si erano un [illegible] immessi sullo svincolo di Belforte dell'Autostrada.

g. t.

Rubano i pesci in un allevamento

VOGHERA — Un insolito furto è avvenuto a Pieve del Cairo. I ladri hanno preso di mira un allevamento ittico facendo razzia di trote, carpe, tinche, per diversi quintali. L'allevamento è di Luigi Montagna, 54 anni, residente a Voghera in via Manfredi 1.

E' in località «Gallia» e di [illegible] rimasto incustodito. E' stato perciò facile ai ladri mettere a segno il colpo. Forzato il cancello di ferro, che immette nell'allevamento, sono entrati con un automezzo, come è stato rilevato dalle tracce sul terreno, e svuotate dell'acqua [illegible] vasche, hanno catturato tutti i pesci che vi erano contenuti: tre quintali circa di trote, quattro quintali di carpette ed un quantitativo imprecisato di tinche. Il danno subito dal derubato si aggira sui 3 milioni.

Novi: conferenza sull'ospedale

NOVI LIGURE — Una conferenza-dibattito sul tema «trasferimento della gestione dell'ospedale San Giacomo all'Unità sanitaria locale o [illegible] che ospedali?», è stata indetta per questa sera, alle 21, nel Teatro [illegible] Circolo Italsider, dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale e dalla Usl. Sarà presente l'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi, accompagnato da membri [illegible] Comitato tecnico.

L'incontro ha [illegible] scopo di verificare la gestione ospedaliera dell'ultimo quinquennio, le [illegible] che tuttora appaiono evidenti e la collocazione [illegible] complesso ospedaliero [illegible] quadro della riforma sanitaria; rappresenta, simbolicamente, un passaggio di consegne dall'ente ospedaliero alla [illegible] che nell'occasione presenterà i primi intendimenti programmatici.

Dopo il saluto del sindaco Armando Pagella, interverranno i presidenti dell'ospedale Egidio Sonaino e dell'Usl Giancarlo Scotti; seguiranno il dibattito e le conclusioni dell'assessore Bajardi.

g. c.

Un convegno a Felizzano organizzato dai sindacati

Crisi dell'auto: conseguenze per le aziende alessandrine

ALESSANDRIA — Per i 5000 lavoratori occupati in provincia di Alessandria nel settore dell'indotto auto e della componentistica (e in questa cifra non vengono indicati i lavoratori dell'Italsider di Novi — duemila circa — che pure risente della crisi dell'auto perché parte [illegible] lamierino prodotto va all'industria automobilistica) stanno attraversando un momento sfavorevole.

Il problema è stato affrontato in una conferenza stampa, da Scotti, Gallione e Ponzano della Federazione Cgil, [illegible] e Uil, Mandrino della Fulc (lavoratori chimici) e Penna della Flm.

«Che [illegible] situazione non sia [illegible] migliore — spiega Scotti — è confermato dalle numerose situazioni aperte anche in provincia nell'indotto e nella componentistica, caratterizzate da cassa integrazione, blocco del turn over, riduzione dell'occupazione negli appalti e nel decentramento (Ilei, Cavis, Martinetto, Italsider, ecc.), unitamente ad una serie di resistenze molto forti sui punti qualificanti delle piattaforme aziendali dei gruppi Cavis-Comit e Marelli».

I sindacalisti Scotti, Ponzano, Gallione, Penna e Mandrino hanno fatto presente che il «padronato spiega tutto [illegible] con [illegible] crisi dell'auto, che creerebbe effetti a cascata anche in questo settore: il sindacato rifiuta questa spiegazione semplicistica».

«C'è la certezza — dicono — che la crisi dell'auto è utilizzata spesso in modo strumentale, per coprire operazioni di vero e proprio attacco alle conquiste dei lavoratori, al loro diritto di controllare tutti gli aspetti del rapporto [illegible] lavoro (da quello salariale a quello normativo), a scelte [illegible] investimento delle aziende».

I sindacalisti, ad esempio, hanno denunciato che «nel settore della componentistica si è in presenza di manovre che creano problemi sia ai lavoratori delle grandi fabbriche sia a quelli meno garantiti delle piccole unità produttive».

In provincia le aziende più interessate del settore [illegible] Cavis, Ivi, Michelin, Vidiplast, [illegible], Comisa, Tubigomma, O.M.S., Seica (tutte [illegible] [illegible] chimico) e [illegible], Martinetto, succursali Fiat, Italsider e altre più piccole (nel settore metalmeccanico).

«E' necessario muoverci — ha affermato Scotti, concordando con gli altri sindacalisti —, di fronte alla situazione di incertezza produttiva e occupazionale che anche nella nostra provincia ha investito il settore. E' stato deciso, per il primo dicembre, un convegno provinciale a Felizzano (una delle aree più interessate, mentre le altre sono Casalese, Acquese, Novese; ndr), dei delegati e dei lavoratori del settore indotto auto e componentistico».

Il convegno dovrà spiegare [illegible] succedendo nel settore, decidere quali vertenze aprire in modo coordinato nelle varie aziende e identificare alcune iniziative di lotta. Nel convegno saranno coinvolte tutte le aziende della provincia. «Sarà il punto di partenza — spiega Ponzano — per stabilire qual è il futuro del settore, un momento importante anche per discutere eventuali possibilità di diversificazione che servano a garantire i livelli occupazionali».

Per Mandrino, infine, il convegno è anche importante perché si mettono insieme due categorie, quelle dei chimici [illegible] metalmeccanici, dopo anni in cui il sindacato si era mosso su categorie separate.

f. m.

Novi Ligure — Assemblea dei soci della sezione novese della dc questa sera alle 21, nella sede di via Cavour 51. Saranno eletti i delegati al congresso provinciale e rinnovate le cariche. Il segretario sezionale Carlo Demicheli terrà la relazione sul tema: «La proposta dei democratici cristiani della provincia di Alessandria per gli Anni 80». L'assemblea sarà presieduta da un rappresentante del comitato provinciale.

Il libro su Basso e il socialismo

ALESSANDRIA — Nel Salone dell'Istituto storico della Resistenza questa sera alle 21, sarà presentato il volume «Lelio Basso nella storia del socialismo», pubblicato dall'editrice alessandrina [illegible] l'Orso.

Parleranno il prof. [illegible] Quazza, presidente dell'Istituto nazionale per [illegible] storia del Movimento di [illegible] ne in Italia e il dr. Elio Giovannini, della segreteria nazionale Cgil; i lavori saranno presieduti dal dr. Carlo Gilardenghi, vice presidente dell'Istituto storico della Resistenza. Interverranno il sindaco Franco Barrera e il presidente [illegible] l'Amministrazione provinciale Franco Provera.

[illegible] volume contiene [illegible] atti del convegno su Lelio Basso

(e. c.)

Un convegno a Casale

Quanti pioppi in Val Padana?

CASALE MONFERRATO — «Inventario statistico per punti della pioppicoltura specializzata nella pianura padana»: *questo il tema di un convegno (c'erano rappresentanti della pubblica amministrazione, degli istituti scientifici internazionali, dell'industria, dell'agricoltura, delle Regioni) svoltosi a Casale. Ha [illegible] gnato, [illegible] il primo commento, l'avvio di un discorso che deve continuare nel tempo.*

Relatore e autore dell'indagine conoscitiva che dovrà sostituire le metodologie classiche di rilevamento, è stato il dottor Gianfranco Lapietra, dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura [illegible] Casale.

In Italia la produzione di legname [illegible] copre la richiesta dell'industria, se ne importa così per oltre 1700 miliardi di lire l'anno, una spesa al terzo posto nella bilancia commerciale, dopo petrolio e carne.

L'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, con la collaborazione dell'Istituto per la pioppicoltura di Casale, ha deciso di raccogliere i dati relativi al pioppo, un tipo di coltura che produce il 40 per cento del legname per l'industria occupando solo il 2 per cento della superficie forestale.

L'inventario, effettuato per la prima volta con la fotografia a raggi infrarossi per [illegible] co di aerei o satelliti del dottor Lapietra, ha interessato le province [illegible] Cremona, Mantova, Ferrara e Rovigo, e le zone pianeggianti di quelle [illegible] Alessandria, Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Due milioni e mezzo di ettari di territorio, dove il pioppeto ha un'estensione di circa [illegible] mila ettari. Se estesa a livello nazionale, il metodo potrà portare un notevole contributo allo sviluppo [illegible] politica forestale che incrementi [illegible] produzione di legname. r. s.

Muoiono annegate 64 pecore

VOGHERA — Decimato [illegible] gregge di un pastore bergamasco al pascolo sulle colline dell'Oltrepo Pavese, a Oliva Gessi. [illegible] tentativo di attraversare un fossato, in località Rile del Gevino, sessantaquattro pecore sono annegate.

Vano il tentativo del proprietario, Severino Orlandi, di salvarle. L'uomo è riuscito [illegible] evitare la stessa fine ad altre pecore che, scivolate sulla fanghiglia della sponda del canale e travolte [illegible] quelle che seguivano, stavano per cadere anch'esse in acqua.

Il [illegible] [illegible] composto da [illegible] pecore: il danno subito si aggira sui [illegible] milioni. [illegible] pecore annegate saranno vendute oggi nel macello civico di Voghera, in viale del Lavoro.

Roccaforte Ligure — Il Comune ha ottenuto dalla giunta regionale piemontese il contributo di 6 milioni e 800 mila lire necessario per il finanziamento dei lavori per la ricostruzione del muro di cinta del cimitero della frazione San Martino.

Alessandria — «Il [illegible] [illegible] colline nere»: è questo il film che viene proiettato questa [illegible] alle 21 (ingresso gratuito) al Centro sociale dell'ospedale San Giacomo. Rientra nel ciclo di proiezioni che il Centro offre con la collaborazione dell'assessorato comunale [illegible] Decentramento.

A Voghera per iniziativa del Comune e della Provincia

L'orfanotrofio diventa pensionato per giovani

[illegible] — Un pensionato per giovani studenti-lavoratori, una comunità residenziale, un centro sociale, un ostello della gioventù: sono questi i servizi [illegible] [illegible] comprensoriale che saranno realizzati nell'edificio dell'orfanotrofio maschile e femminile di Voghera.

Lo prevede una convenzione [illegible] Amministrazione provinciale di Pavia, Comune [illegible] Voghera e lo stesso orfanotrofio ed approvata dal Comitato regionale di controllo.

Con questo accordo, il Comune di Voghera e l'Amministrazione provinciale di Pavia si impegnano, concorrendo finanziariamente alla gestione, [illegible] [illegible] [illegible] pensionato per studenti-lavoratori temporaneamente privi di alloggio; una comunità residenziale che offra soluzione temporanea [illegible] un pur ridotto numero di persone per le quali [illegible] opportuna l'integrazione sociale; un centro sociale con annessi servizi del tempo libero, nell'ambito territoriale dell'Oltrepò: [illegible] un ostello della gioventù. I locali eventualmente liberi verranno invece adibiti ad aule scolastiche.

«Ritengo che [illegible] convenzione stipulata [illegible] orfanotrofio, Amministrazione provinciale e Comune di Voghera — ha dichiarato [illegible] Gianni Schiavo, direttore dell'orfanotrofio — *sia un fatto estremamente positivo. [illegible] ristrutturazione dell'orfanotrofio, ente che ha svolto [illegible] passato servizi altamente benefici, prevede un adeguamento intelligente ai mutati bisogni sociali e giovanili. [illegible] tratta quindi di una gamma di servizi con funzioni di prevenzione, di educazione permanente, di diffusione e mediazione socio-culturale».*

Comune e Provincia, con questa iniziativa si propongono di iniziare una determinata politica sociale che risponda ad alcuni problemi essenziali dei giovani, utilizzando i servizi offerti dall'orfanotrofio, affinché si inseriscano organicamente nell'insieme delle strutture e dei servizi sociali del territorio dell'Oltrepò pavese, cercando di eliminare alla radice le cause di ricovero dei minori e creando soluzioni alternative all'istituto per quei minori la cui condizione sociale [illegible] già in tutto o in parte compromessa.

Sono circa [illegible] i minori ospiti dell'orfanotrofio, alcuni da più di cinque anni. Sono ragazzi [illegible] genitori o [illegible] situazioni familiari particolari, che educatori seguono nello studio e nel lavoro.

Saranno [illegible] tutelati dal Comune e dall'Amministrazione provinciale, che provvederanno inoltre a promuovere [illegible] forme alternative per un [illegible] inserimento nell'ambito di provenienza, attraverso l'assistenza domiciliare, l'affidamento assistenziale, la [illegible] munità-alloggio e altre iniziative.

[illegible] attuare la ristrutturazione dell'orfanotrofio [illegible] Co[illegible] di Voghera e la Provin[illegible] concorreranno alla gestione finanziaria [illegible] un finanziamento [illegible] [illegible] milioni ciascuno.

La somma servirà [illegible] quadrare il bilancio del 1980 mentre per il 1981 la quota di partecipazione verrà determinata da un'apposita commissione presieduta dal commissario dottor Luigi Panigazzi, [illegible] provinciale ai Lavori Pubblici, dagli assessori [illegible] Servizi Sociali, alla Pubb[illegible] Istruzione, al Personale del Comune di Voghera [illegible] [illegible] assessori ai Servizi sociali ed alla Cultura [illegible] Provincia, nonché da due consiglieri dei rispettivi enti, [illegible] cui uno della minoranza.

e. g.

Nascondeva in [illegible] refurtiva per 3 milioni

VIGUZZOLO — I carabinieri hanno denunciato per ricettazione l'autotrasportatore Alberto Daffunchio, 42 anni, abitante a Campoltrone, frazione di Viguzzolo nel Tortonese.

Durante una perquisizione nella sua abitazione i militari hanno trovato refurtiva per un valore di 3 milioni di lire. Tutti i pezzi trovati sono stati sequestrati.

Appello del Consiglio di Valenza ai delegati

[illegible] alla [illegible]: «Riprendete le [illegible] [illegible] [illegible]»

VALENZA — *Il Consiglio comunale, riunitosi l'altra [illegible] ra, [illegible] rivolto un appello unanime alla Giunta ed al Consiglio dei delegati perché vengano riprese [illegible] più presto le trattative sull'orario di lavoro dei dipendenti del Comune, in base al contratto nazionale.*

Questo il fatto di maggior rilievo di una seduta consiliare iniziatasi con le comunicazioni del sindaco riguar[illegible] il comitato [illegible] coordinamento, [illegible] in città sotto l'egida di Amministrazione comunale e Avis per portare l'aiuto dei valenzani ai terremotati del Meridione.

Subito dopo, su richiesta del capogruppo consiliare dc, Mario Manenti, si [illegible] iniziato [illegible] dibattito sulla vertenza aperta ormai da alcuni mesi fra Amministrazione e proprio personale, che chiede l'adozione dell'orario unico. Una battaglia sindacale sfociata negli ultimi giorni in una rottura del dialogo ed in alcuni scioperi.

Il sindaco ha illustrato ai consiglieri la lunga serie di incontri avvenuti finora tra le parti: «Noi formuliamo, proprio tenendo presente il contratto nazionale dei dipendenti enti locali, recentemente approvato, — *ha detto fra l'altro il primo cittadino* —, il nostro punto di vista in materia, favorevole alle 36 ore settimanali, ma [illegible] contempo rivolto a due aspetti fondamen[illegible]: un maggior periodo di fruibilità da parte dei cittadini [illegible] servizio comunale e una migliore utilizzazione degli impianti.

«I dipendenti puntano invece ad [illegible] orario unico che significherebbe chiusura [illegible] Municipio dopo le 14: troncando, perciò, irrimediabilmente il rapporto non [illegible] burocratico, ma umano, che [illegible] tra Amministrazione e città».

Pur auspicando che le posizioni [illegible] entrambe [illegible] parti non si irrigidiscano inutilmente, tutti i gruppi politici consiliari hanno accettato l'impostazione della Giunta, formulan[illegible] ufficialmente (è stato pure emesso un comunicato) l'invito a riprendere le trattative.

p. b.

Condanna a [illegible] [illegible] rubò un orologio

ALESSANDRIA — Il tribunale ha condannato a quattro mesi di reclusione Maria Teresa Alfonso, [illegible] anni, via Milano 79, accusata di aver sottratto un orologio d'oro a Giuseppe Gastaldo, 40 anni, via Dario 1, Valle San Bartolomeo. I carabinieri avevano arrestato [illegible] donna in periferia mentre, dopo essersi [illegible] compagnata con il Gastaldo, era in cerca [illegible] altri occasionali clienti: nella borsetta aveva ancora l'orologio.

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 10 mesi di reclusione; dopo la sentenza, Maria Teresa Alfonso è tornata libera.

Protesta una nipote dell'uomo scomparso dallo psichiatrico

«Perché hanno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] memoria?»

ALESSANDRIA — Oltre un mese fa Luigi Pelizza, 60 anni, si allontanava dall'ospedale psichiatrico dove è ricoverato dal [illegible] facendo perdere le tracce. Era senza [illegible] e documenti, vestito con un paio [illegible] pantaloni di tela e un pullover: tutte le ricerche non hanno dato esito e a questo punto [illegible] più che presumibile pensare che sia morto.

Co[illegible] e dove? I familiari [illegible] hanno il benché minimo indizio sulla fine che può avere fatto il congiunto e che, a loro dire, poteva essere evitata. «*Anche se la legge sulla riforma della psichiatria lo consente* — dice la nipote Anna Maria Marenco, che abita in Alessandria in via Wagner [illegible] — *era proprio il caso di lasciare uscire mio zio, smemorato, privo del senso dell'orientamento e che già in passato si era perso (fu poi ritrovato a distanza di molti giorni ad Asti; ndr)? Non era invece il caso di lasciarlo uscire solo se in compagnia [illegible] un parente o di [illegible] infermiere? La legge consente agli ospiti dello psichiatrico ampia libertà, ma è meglio non disporne quando [illegible] può trasformarsi [illegible] tragedia».*

Luigi Pelizza fu ricoverato al ritorno da un campo di concentramento: combatteva, durante [illegible] seconda guerra mondiale, in Russia quando fu fatto prigioniero. Liberato solo nel 1947, tornò a casa — la famiglia abitava a Castelferro di Alessandria — ma il [illegible] equilibrio mentale era ormai sconvolto dagli orrori [illegible] guerra e fu internato.

Con l'entrata in funzione della nuova legge Luigi Pelizza cominciò a godere [illegible] una certa libertà, a volte usciva, in altre occasioni fuggiva. Così è successo in ottobre e da allora è scomparso.

«La legge "180" sulla riforma psichiatrica — dice il presidente del San Giacomo, Luciano Raschio — *non può essere violata. Chi è ospite dell'ospedale ha il diritto di uscire e rientrare quando vuole. Il personale non può fare più di quanto già non faccia e quando [illegible] malato non rientra inizia una vera e propria caccia all'uomo».*

Ma è opportuno concedere libertà d'azione a individui soggetti a perdite di memoria e non [illegible] grado di badare a se stessi?

e. c.

Rapina un anziano 150 mila lire

CASALE MONFERRATO — Un giovane dall'apparente età di 25-30 anni, mascherato [illegible] armato di pistola, ha fatto irruzione martedì sera nell'abitazione del pensionato Pie[illegible] [illegible] Debernardi, 74 anni, vedovo, che vive so[illegible] in un piccolo alloggio in via Mantova 42.

Il bandito si è impadronito [illegible] 150 mila lire, che rappresentavano tutto quanto possedeva il pensionato ed è quindi fuggito su di un'auto probabilmente rubata.

NOTIZIE SPORTIVE

Prime soddisfazioni nel campionato di Promozione

Il Castelnuovo cambia mister [illegible] [illegible] il fortissimo Folgore

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il cambio di allenatore per la Castelnovese, la compagine bianconera della bassa Valle Scrivia, sembra [illegible] portato fortuna. La squadra, che milita [illegible] campionato lombardo di Promozione, sul proprio terreno di gioco si è assicurata una preziosa vittoria contro la Folgore di Stradella, imponendosi per 1-0.

Il gol dei bianconeri è stato realizzato da Sozzè che al 41', con un diagonale imparabile, ha superato l'estremo difensore della compagine lombarda.

«Osvaldo Verdi — dicono i tifosi — *sembra [illegible] riuscito in poco tempo a dare vigore all'attacco* [illegible] *Castelnovese. Fra i giocatori vi è più movi[illegible] [illegible] anche più convinzione. Sembra* [illegible] *rivedere la compagine di qualche anno fa, quando in campo era una "macchina da gol" temuta da tutte le squadre avversarie».*

«*Insomma* — aggiungono i tifosi — *se le cose continueranno così non è escluso che i bianconeri riescano* [illegible] *le pezze di un campionato non semplice».*

Dopo tanti visi imbronciati, è stato finalmente possibile vedere, tra gli affezionati, il [illegible] [illegible] un tempo. «*Non è il [illegible] [illegible] farsi molte illusioni* — dice il nuovo allenatore Verdi, che ha rilevato la panchina della Castelnovese una settimana fa e che solo domenica ha potuto vedere all'opera i suoi ragazzi — *attualmente il mio intervento si è limitato ad un discorsetto [illegible] a tutti i giocatori, richiamandoli [illegible] una maggior fiducia nei loro mezzi. La cura pare abbia dato i suoi frutti: speriamo che continui così».*

Anche per il prossimo impegno la formazione della Valle Scrivia giocherà tra le mura amiche, contro un avversario che attualmente ha gli stessi problemi di salvezza. Si tratta del Robbio che è penultimo in graduatoria [illegible] un punto della Castelnovese.

e. r.

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Mauro (Audace Boschese) e per un turno Alberti (Acqui), Schizzarotto e Moretto (Felizzano), Caria e Dalfarra (San Carlo) e Traverso (Gaviese).

Quarta giornata del campionato

Per l'Amiantite Volley dura trasferta [illegible] Voltri

ALESSANDRIA — *Per la quarta giornata del girone di andata del campionato di pallavolo serie B, l'Amiantite Alessandria Vbc affronta domani [illegible] trasferta di Voltri contro la formazione del Forever. Dopo la convincente affermazione [illegible] sabato scorso con l'Upa Brescia in seno al sodalizio grigioblù l'atmosfera [illegible] improntata ad un cauto ottimismo. La squadra è apparsa in netta ripresa, a sprazzi si è rivisto gioco pregevole nella fat[illegible] tecnica.*

«Confidavamo [illegible] in una vittoria — *confessa il presidente Franco Benzi* —, era [illegible] [illegible] importante per risollevare il morale [illegible] squadra. [illegible] infatti necessario che i giocatori conservino piena fiducia nei propri mezzi. La [illegible] [illegible] [illegible] Vimercate [illegible] generato un momento [illegible] sconforto: i [illegible] gazzi hanno dimostrato di [illegible] sedere carattere e determinazione reagendo prontamente con una bella prova di orgoglio. Sul piano del gioco vi sono [illegible] alcune cose da rivedere, occorrerà del tempo per raggiungere il massimo rendimento».

La condizione appare migliorata, il sestetto alessandrino sembra aver finalmente [illegible] quistato la tenuta sulla distanza, [illegible] testimonia il quarto set [illegible] sabato scorso giocato ad un ritmo estremamente elevato. I palleggiatori Rossi e Raffaldi agiscono in perfetta sincronia appoggiando precisi palloni per gli schiacciatori.

I responsabili tecnici dell'Amiantite sembrano intenzionati a dare fiducia a Pregel che nella gara d'esordio casalingo, seppur fra qualche incertezza e alcuni errori di troppo soprattutto in battuta, ha favorevolmente impressionato. In caso [illegible] necessità è pronto Pesce [illegible] ha ormai recuperato livelli di rendimento apprezzabili.

Per quanto riguarda l'utilizzazione di Jerzy Swierk una decisione verrà presa soltanto all'ultimo momento. Il polacco si è prodotto una lussazione nella gara con il Brescia. Vi so[illegible] tuttavia molte probabilità che egli [illegible] ugualmente scendere in campo. Questa la probabile formazione in rotazione dalla battuta: Rossi, Ferrari, Ferretti, Raffaldi, Pregel, Swierk; in panchina Pesce, Vassallo, Russo.

Gli altri incontri della giornata: Cus Torino - Carom Bergamo, GBC Novi - Upa Brescia, Di Po Vimercate - Siple Merate Como, Mondovì - Sa Fa Scilp Torino, Lasalliano Torino - Novara. La classifica: Di Po, Novara, Lasalliano punti 6; Amiantite, Sa Fa., Siple Merate, 4; Forever Voltri, Upa, GBC, Carom, Mondovì, Cus Torino 0.

m. b.

Per la pallamano

Libertas contro la Tunisia

ALESSANDRIA — Amichevole di lusso questa sera alle 20,30 al Palasport [illegible] [illegible] fra l'Associazione Sportiva [illegible] (pallamano) e la compagine tunisina [illegible] Fleche Ras el Djebel.

[illegible] i ragazzi di Toni Moscato si tratta del debutto assoluto stagionale dopo oltre un mese e mezzo [illegible] intensi allenamenti atletici [illegible] dal preparatore Giuseppe Gandino.

Il tecnico dei biancoblù, che parteciperanno al campionato [illegible] di serie D, potrà contare su: Turin, De Caro, Michiatti, Rosati, D'Angelo Angelo, D'Angelo Emanuele, Siri, Savelli, Chiarcos, Chirco, Ferrando, Greco, Nervi, Goggi, Carà, Bussatti, Longo, Ferrini e Balteri.

La Gbc di Novi gioca contro l'Upa

NOVI LIGURE — [illegible] [illegible] Novi, per la [illegible] giornata del campionato di serie B [illegible] pallavolo maschile, ospita domani il gruppo sportivo Upa di Brescia. L'incontro sarà disputato al Palasport «Uccio Camagna» di Tortona con inizio alle 21.

La Gbc è obbligata a giocare a Tortona [illegible] [illegible] gare [illegible] in attesa del completamento del palasport [illegible], [illegible] avendo [illegible] [illegible] razione omologato la palestra «Zucca» per incontri con presenza di pubblico.

[illegible] Gbc è in netta ripresa: dopo il successo [illegible] ottenuto a Bergamo, punta [illegible] un risultato positivo per risalire a centro-classifica. I [illegible] [illegible] sono reduci da una sconfitta subita ad [illegible] Alessandria con l'Amiantite Volley.

L'allenatore Alfredo Contanno ha convocato Barbagelata, Sigliè, Colnandini, Guglielmi, Leguzzi, Lonardo, Mullarino, Mangini, Sampiero, Scarrone e Traverso.

L'Elettromarket contro Villetta

ALESSANDRIA — Per il campionato di [illegible] di pallavolo, l'Elettromarket Alessandria, fanalino di coda dopo tre incontri, affronta domani sera alle 21,15, al Palasport, il Villetta Genova.

Il tecnico Fabrizio Fornari, che si avvale d[illegible] direzione atletica [illegible] Giuseppe Gandino, recupererà gli infortunati [illegible] e Zanetti potendo schierare una squadra in grado di ottenere i primi [illegible] punti del campionato.

A disposizione [illegible] Claudio Barbino, Enriquez, Zanetti, Vecchio, Lingua, Ravazzi, Sanalla, Fascoli, Zuccotti.

L'Alessandria giocherà per il punteggio pieno

Grigi in trasferta a Biella «Un altro derby insidioso»

ALESSANDRIA — L'Alessandria calcio conclude il terribile mese di novembre con la insidi[illegible] trasferta di Biella. «*Un altro derby piemontese* — dice l'allenatore Dino [illegible] — *contro [illegible] squadra in cer[illegible] [illegible] punti dopo gli ultimi tre negativi risultati ottenuti. Sarà una partita [illegible] combattuta che noi dovremo affrontare nella migliore condizione fisica».*

Gli allenamenti proseguono a Marengo [illegible] la consueta intensità. L'unico atleta rimasto a riposo per un paio di giorni è stato Colusso che ha accusato un gonfiore non allarmante ad un ginocchio.

Ferdinando Rossi, [illegible] rato dal gesso, ha iniziato gradualmente a sostenere [illegible] adeguata preparazione in maniera da recuperare entro breve tempo forma e tenuta per i novanta minuti.

L'ideale per i grigi sarebbe conseguire [illegible] «Lamarmora» un pareggio. L'anno scorso, ormai retrocessi, Colombo e compagni impattarono per 1-1. Ora la situazione è diversa. L'ottima posizione [illegible] classifica costringe l'Alessandria ad una prudente [illegible] accorta tattica per centrare il [illegible] ato positivo.

«*Intanto, punteremo ad una copertura a centrocampo per evitare guai* — conclude Baltacci —. *Se poi scaturisse qualcosa di meglio dal contropiede tutto di guadagnato».*

Purtroppo, però, il tecnico dovrà fare a meno [illegible] Fabris, espulso domenica scorsa e squalificato per due turni. A proposito della gara con l'Aro[illegible] [illegible] società ha ricevuto una ammenda di [illegible] milione [illegible] lire per le intemperanze del pubblico [illegible] confronti dell'arbitro Gamberini.

r. g.

> **Club Fedelissimi Grigi**
>
> **Trofeo [illegible] GRIGIO**
>
> **Per [illegible] partita Alessandria-Omegna voto, come miglior giocatore:**
>
> ____________________
>
> Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jily, piazza Garibaldi, Alessandria.

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo avere ottenuto un altro risultato positivo sul campo della Cornigliese (1-1) il Libarna dimostra di essere in netta ripresa. Anche se, forse, la squadra avrebbe meritato di più.

Il Libarna [illegible] sce[illegible] in campo con: Albenese, Figini, Camera, Castellani, Pedemonte, Ballestrero, Carrosio (68' Forsati), Palevicino, Telarico, Boccasso, Mariano.

Novi Ligure — Per il campionato regionale di serie D di tennis tavolo, quinta giornata, l'U.S. Crimea [illegible] ma Incendio assicurazioni ospita [illegible] [illegible] 15.30 il G.S. Pino Torinese, convocati: [illegible] o, Ferrato, Lo Gioco, Pagano e Zanchetta.

Novi Ligure — L'U.S. Crimea Murante Fiori per la quinta giornata di andata del campionato interregionale di serie C di tennis tavolo, riceve sabato nel salone di via Don Sturzo 15, il G.S. Lindholm di Sanremo. L'allenatore Mirko Addario ha convocato: De Gregorio, Malvasi, Pero e Veriato.

Gli elenchi verranno consegnati al presidente della Regione

Società sportive raccolgono firme per [illegible] l'autodromo [illegible] Morano

ALESSANDRIA — Il Moto Club Alessandria, assieme ad altre società sportive torinesi, ha deciso una raccolta di firme per chiedere [illegible] riapertura dell'Autodromo di Morano Po, bloccato da anni per le opposizioni di amministratori e popolazione della zona.

«*Le firme raccolte* — spiegano i promotori dell'iniziativa pro-autodromo — *verranno consegnate al Presidente della giunta regionale piemontese affinché provveda, secondo le leggi regionali, al ripristino dell'impianto sportivo».*

[illegible] se[illegible] di martedì ed il venerdì alla sede del Moto Club si raccolgono le firme e si illustrano le varie vicissitudini dell'autodromo moranese.

«*La pista, da alcuni anni, è bloccata per motivi burocratici e forse politici* — affermano al Moto Club —, *eppure è l'unica pista esistente in Piemonte. Certamente la causa dei rumori, allo stato attuale delle cose, potrebbe non essere determinante: tutti i motocicli da corsa sono muniti di silenziatori che assicurano [illegible] necessaria silenziosità».*

Per far riattivare l'autodromo di Morano Po si è già mossa, senza risultato, la Federazione motociclistica italiana, di qui, dopo altre manifestazioni, la decisione [illegible] raccogliere firme, anche perché «*la chiusura dell'impianto, oltre a danneggiare piloti, organizzatori, case, colpisce anche negativamente il settore turistico-commerciale del Casalese».*

f. m.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Continuano gli aiuti [illegible] privati e enti pubblici [illegible] le popolazioni terremotate

Un ponte della solidarietà tra gli astigiani e il Sud

La Provincia raccoglie roulottes Sottoscrizioni anche dei consigli [illegible] quartiere - Si offrono volontari gli operai Omecc [illegible] Cassa [illegible]

ASTI — Enti pubblici, organizzazioni di categoria, privati, si stanno prodigando per organizzare centri di raccolta di materiali per i terremotati della Campania e della Basilicata.

Nelle fabbriche, [illegible] le, negli uffici si raccolgono somme di denaro. Numerosi commercianti hanno offerto indumenti che sono stati consegnati alla Croce Rossa. Il Comune [illegible] mattina ha fatto partire tre autocarri carichi di generi alimentari e indumenti e coperte oltre ad un notevole quantitativo di medicinali. La giunta comunale [illegible] già messo a disposizione [illegible] comuni colpiti dal sisma pale meccaniche, autobotti e autocarri.

L'amministrazione provinciale ha istituito ieri un «centro operativo di coordinamento» per ricevere e organizzare ogni proposta di aiuto. La [illegible] amministrazione ha predisposto la raccolta di roulottes di privati che insieme alle [illegible] di proprietà della Provincia, già utilizzate in Friuli, saranno inviate al Sud. La giunta provinciale ha disposto il pagamento ai proprietari delle roulottes delle spese di viaggio e [illegible] eventuali danni che potrebbero essere recati ai mezzi.

[illegible] muovono anche i Quartieri. La circoscrizione Asti C[illegible] ha indetto una raccolta di denaro, vestiario, tende, presso la sede del Circolo [illegible] ciale della Torretta. Sono numerosi i cittadini che si rivolgono alla prefettura oppure alla redazione astigiana de «La Stampa» per mettere a disposizione automezzi, pale meccaniche.

Da Piovà Massaia dove esiste una fabbrica per la produzione [illegible] tende da campeggio e sacchi a pelo è giunta alla nostra redazione una telefonata: era di un operaio il quale lamentava di aver sentito per radio che per i terremotati del Sud sono state acquistate da una [illegible] francese tende e coperte. «Perché — asserisce l'operaio — il materiale non viene acquistato prima in Italia dove alcune aziende del settore [illegible] tra l'altro hanno i dipendenti in cassa integrazione?». Ci è parso doveroso segnalare il fatto alla prefettura, affinché siano informate le autorità competenti. *(v. ma.)*

VILLANOVA — Un camion di aiuti è partito mercoledì notte alla volta della Lucania. Sono i primi aiuti [illegible] colti dall'amministrazione comunale d'intesa con la locale sezione della Croce Rossa. Una coda continua di gente ha portato in Comune generi alimentari, coperte e abiti nuovi. Numerose anche le offerte in denaro, con esse sono state acquistate delle brandine da campeggio, scarpe invernali e generi alimentari di prima necessità. *(l. b.)*

CANELLI — Sono una ventina le famiglie [illegible] immigrati abitanti in città [illegible] hanno parenti nelle zone colpite dal terremoto: per lo più si tratta di lucani, molti dei quali provenienti da Potenza città, altri da paesi nei dintorni. Non tutti finora sono riusciti a mettersi in contatto con i propri congiunti.

I collegamenti con il Sud vengono tenuti attraverso [illegible] ponte radio che [illegible] capo alla Croce Rossa di Canelli e ad un centro di coordinamento di Acqui Terme.

Intanto alla sede della Croce Rossa sono già a[illegible] recapitati indumenti, coperte e anche generi alimentari non deperibili. Con ogni probabilità domani partirà un primo camion per portare questi aiuti ai terremotati. La Croce Rossa canellese fa appello a giovani studenti perché si rechino, nelle ore libere, alla sede del sodalizio per aiutare nell'imballaggio del materiale raccolto finora.

Un gruppo di operai della Omecc, in cassa integrazione, partirà nei prossimi giorni per il Sud per dare il proprio aiuto nell'opera di sgombero delle macerie. *(l. la.)*

Asti: La S[illegible]pa ha già raccolto 7.591.000 lire

ASTI — Tre milioni e 200 mila lire questa la somma raccolta ieri nella sede della redazione astigiana de «La Stampa» di via Massimo d'Azeglio 26 a favore delle popolazioni terremotate. Finora sono stati raggiunti nei primi 4 giorni della sottoscrizione 7 milioni 591 mila lire. Costituiscono le offerte di lavoratori, cittadini, alunni delle scuole elementari e medie: somme modeste e rilevanti che dimostrano ancora una volta la solidarietà degli astigiani che hanno risposto all'appello lanciato da «Specchio dei tempi» con [illegible] collaborazione di due emittenti locali: «Radio Asti doc» e «Radio Asti Vialosto».

Le somme raccolte vengono giornalmente recapitate a «La Stampa» sede centrale di Torino che tramite i suoi inviati le consegna direttamente ai terremotati.

Ieri alla nostra redazione è venuto un operaio della ditta Barbero Torroni consegnandoci cento mila lire. «Non è molto — ha detto l'operaio — ma la nostra è un'offerta spontanea, e di cuore per i nostri fratelli sinistrati».

La ditta Alplast ha versato mezzo milione, i dipendenti dell'Aci 120 mila lire, numerose le offerte da parte di pensionati.

In altra pagina del giornale pubblichiamo l'elenco di offerte.

Parlano i primi terremotati [illegible] Sud giunti ad Asti

«Laggiù [illegible] lasciato l'inferno»

ASTI — Un grande boato causato dallo spostamento d'aria moltiplicato dall'eco nella stretta gola in cui sorge il paese: così Sarino e Maria Linsalata, due anziani contadini lucani, ricordano [illegible] gli attimi interminabili in cui domenica sera a Genzano la terra ha tremato.

Sono arrivati mercoledì a tarda ora [illegible] treno con il figlio che abita ad Asti e che al momento del sisma era con loro al paese. Sono i primi superstiti del terremoto che trovano rifugio in città. Hanno perso la casa, a Genzano, un paese sulle montagne in provincia di Potenza [illegible] da anni, per sfuggire ad un'agricoltura avara, l'emigrazione apre larghi [illegible] ti tra la popolazione. Tutto il vecchio centro storico è crollato: incredibilmente benché la zona sia stata un epicentro del terremoto non ci sono state vittime.

«E' stato un vero miracolo — *racconta Maria Linsalata, 70 anni* — alle sette e mezzo quando c'è stata la scossa la maggior parte della gente era in strada per il passeggio domenicale e così ha potuto mettersi in salvo. Se fosse successo un'ora dopo quando tutti erano ormai rientrati a casa sarebbe stata una strage».

Nel racconto dei due anziani agricoltori si succedono i fotogrammi di una lunga notte di paura: i momenti interminabili della scossa, la fuga in strada un attimo prima che una parete crollasse, il prolungarsi della paura in aperta campagna accanto ad un fuoco di fortuna per ripararsi in qualche modo [illegible] freddo.

Sarino Linsalata, 80 anni, nel suo stretto dialetto lucano racconta antichi ricordi della prima guerra mondiale con la terra scossa dai bombardamenti atroci nelle trincee del Carso. «Ma non ho mai avuto terrore come in quei lunghissimi istanti di domenica sera — *confessa* —. L'angoscia è continuata anche quando si è fatto giorno perché a Genzano la terra non ha smesso [illegible] tremare. Più di cinquecento famiglie rimaste sen[illegible] continuano a dormire all'aperto o in ripari di fortuna in un cantiere».

«Quando siamo partiti non era ancora arrivato nessun soccorso — *dicono i due anziani contadini* — c'è bisogno di tende per riparare la gente perché a Genzano l'inverno è già cominciato e la temperatura di notte è molto rigida. Eppure molti giovani del paese sono subito andati a portare aiuto nei paesi vicini colpiti ancor più duramente del nostro. Abbiamo perso solo la casa altri, purtroppo, hanno avuto morti e feriti».

Anche il figlio Giuseppe era con loro domenica sera; racconta una tipica storia del Sud. E' arrivato ad Asti undici anni fa e ha trovato lavoro alla Fiat Mirafiori; la cassa integrazione lo ha costretto a ritornare contadino: era andato a Genzano per aiutare i genitori nella semina. Ha dovuto fuggire un'altra volta [illegible] ora non tornerà più nel Sud perché dice «là ormai c'è l'inferno».

I due genitori vivranno [illegible] lui nell'alloggio in via Corridoni e subito attorno a loro si sono ricostruite antiche solidarietà.

Ad Asti sono una ventina le famiglie di immigrati di Genzano: tutte aspettano l'arrivo di parenti che sono rimasti senza casa.

Do[illegible]ico Qui[illegible]

Asti. Giuseppe, Sarino e Maria Linsalata raccontano la terribile esperienza dei terremotati

Al voto il 21 dicembre i consiglieri comunali

Le quattro liste [illegible] per i 60 seggi del Comprensorio

[illegible] — Domenica [illegible] dicembre i consiglieri comunali eleggeranno i nuovi componenti del comprensorio di Asti. Si tratta di nominare 60 consiglieri. Quattro le liste: dc, pci, lista laica (formata da psi, psdi, pri) e pli.

Ecco i nomi dei candidati (tranne quelli del Comune di Asti):

COMUNI INFERIORI AI 5 MILA ABITANTI

Democrazia Cristiana: Renzo Masengo (Castagnole Lanze); Giovanni Benotto (Ferrere); Francesco Berta (Castelboglione); Bartolomeo Cavallero (Quaranti); Luciano Cuniberti (Calliano); Gualtiero De Michelis (Calosso); Roberto Dolce (Cassorzo); Giovanni Forno (Baldichieri); Pierangelo Fornaro (Calamandrana); Francesco Gallo (Vesime); Giuseppe Germano (Pino); Franco Martinetto (Castell'Alfero); Alessandro Musso (Piovà Massaia); Franco Novello (Tonengo); Giovanni Poncini (Azzano); Francesco Ravetti (Rocchetta Tanaro); Aldo Rosso (Roatto); Giovanni Spandonaro (Mombaruzzo); Eugenio Torchio (Celle Enomondo); Ernesto Udo (Isola); Giorgio Varzè (San Paolo Solbrito).

Partito comunista: Arco Cirio (Mombaruzzo); Antonio Cucco (Villanova); Andreino Drago (Cortiglione); Francesco Ferro (Cerro Tanaro); Francesco Garrucco (Bruno); Secondino Grasso (Calosso); Giancarlo Maschio (Montegrosso); Libero Negro (Castell'Alfero); Valtieri Ottaviano (Rocca d'Arazzo); Fridolino Padoan (Baldichieri); Angelo Pescarmona (Calcavagno); Mario Porta (Incisa); Carlo Quarello (Cocconato); Piergiorgio Robella (Scurzolengo); Giovanni Scarzella (Refrancore); Antonio Setti (Tonco); Claudio Solito (Calamandrana); Paolino Stella (Castello d'Annone); Aldo Tirone (Calliano); Giacomo Tordella (San Paolo Solbrito); Caterino Mensio (Montechiaro).

Lista psi-psdi-pri: Mario Alberto (Villanova); Secondo Brasei (Bellime); Domenico Ravanza (Agliano); Bruno Bianco (Dusino San Michele); Emilia Cagnotto (Calosso); Riccardo Durando (Portacomaro); Rinaldo Ferraris (Montemagno); Pietro Gallo (Tigliole); Luigi Garbarino (Roccaverano); Franco Giacchero (Mombaruzzo); Giovanni Giargia (Agliano); Pierangelo Iglina (Bruno); Giovanni Lampus (Castagnole Monferrato); Emilio Lombardi (Montalia); Luigi Macario (Penango); Giulio Molina (Cinaglio); Franco Mondo (Bubbio); Franco Nicola (Belveglio); Bartolomeo Pagliarino (Mosca); Luciano Rapetti (Fontanile); Fausto Solito (Calamandrana).

Partito liberale: Massimo Tirone (Montafia); Guido Barasso (Cortanze); Luciano Grasso (Agliano); Italo Lagorio (Valfenera); Cesare Musocco (Montiglio); Filippo Tornato (Incisa).

COMUNI SUPERIORI AI 5 MILA ABITANTI

Democrazia Cristiana: Enrico Franco (Canelli); Paolo Baldini (San Damiano); Michele Dafarra (Costigliole); Dino Luciano (Nizza); Stefano Franco (San Damiano); Giorgio Gallo (Costigliole); Domenico Goioso (Canelli); Luigi Marinetti (San Damiano); Cesare Massari (Canelli); Paolo Morando (Costigliole); Francesco Panne (Canelli); Francesco Pettitti (Costigliole); Ernesto Torello (Nizza); Mauro Traversa (Canelli); Angelo Zaccone (Nizza).

Partito comunista: Giuseppe Carbone (Canelli); Carlo Diotto (Nizza); Luciano Ghidella (Costigliole); Luigina Monticone (Canelli); Flavio Pesce (Nizza); Marcello Saccà (San Damiano); Caterina Serra (Nizza).

Lista psi-psdi-pri: Augusto Balsamo (San Damiano); Elio Bianco (Costigliole); Tullio Mussa (Nizza); Carlo Vanzino (Costigliole); Giancarlo Scarrone (Canelli); Gianfranco Bergamasco (Nizza).

Partito liberale: Giuseppe [illegible] (Nizza); Giancarlo Boido (Nizza); Oscar Bielli (Canelli); Maria Capra (Canelli); Luigi Florio (Asti); Guglielmo Pasta (Asti).

Ferì due conoscenti all'uscita da [illegible] bar

[illegible]

NIZZA — Pasquale Fazio di 19 anni [illegible] piazza Marconi [illegible] che era [illegible] arrestato sabato scorso dai carabinieri in seguito ad una sparatoria avvenuta nel centro di Nizza è stato condannato a due anni di reclusione.

Il tribunale di Acqui Terme dove ieri mattina si è svolto il processo lo ha riconosciuto colpevole dei reati di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco (una pistola calibro 22) e spari in luogo pubblico.

L'episodio di cui il giovane operaio nicese è stato protagonista è avvenuto nella notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana.

Uscendo da un bar posto all'angolo fra via Bona con via Pio Corsi con due giovani che erano venuti da Asti: Maurizio De Mauro e Sandro Cottone, entrambi di 16 anni, il Fazio cercando di intimorire i due coi quali ebbe una vivace discussione, estrasse di tasca la pistola sparando cinque colpi a terra. I proiettili rimbalzando sull'asfalto colpivano di striscio alle gambe il Cottone e il De Mauro che più tardi all'ospedale di Asti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

I carabinieri di Nizza appena avvertiti hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione del Fazio trovando la pistola per cui hanno arrestato il giovane. Quest'ultimo in dibattimento ha cercato di negare l'addebito ma il tribunale lo ha riconosciuto colpevole dei reati negandogli la libertà provvisoria. *w. g.*

Gli interventi per le strade del Sud Astigiano

CANELLI — Uno dei problemi che spesso è oggetto di molte discussioni e proteste è quello viario: da tempo amministratori locali e automobilisti lamentano l'insufficienza della rete stradale nel Sud Astigiano attraversato da un consistente traffico pesante data la presenza [illegible] molte industrie soprattutto vinicole di importanza internazionale.

L'amministrazione provinciale ha per questo fissato una serie di interventi per migliorare la situazione. Saranno rifaltate e adeguate alle esigenze del traffico con allargamento della sede e rettifica delle curve otto strade: la «27» da Cortiglione a Incisa; la «41» da Mombaruzzo fino al confine con la provincia di Alessandria; il tratto tra Bruno e Mombaruzzo; quello tra Nizza e Bruno; la strada che da Vesime porta a Roccaverano; la «25» dalla frazione Quartino di Loazzolo fino alla provincia di Cuneo; la «45» da Castel Boglione ad Acqui e infine la strada che unisce Canelli a Loazzolo.

Restano però ancora molti punti dove la circolazione presenta difficoltà e rischi di incidenti. La stessa provinciale «27» per cui si [illegible] nel tratto [illegible] Costigliole e Incisa è interrotta ormai da tre anni in località Brodini di Rocchetta Tanaro a causa di una frana che costringe gli automobilisti ad utilizzare scomodi percorsi secondari. Altro punto contestato è quello tra Calamandrana e Canelli (di competenza dell'Anas): la strada è stretta e consente a malapena il passaggio di due grossi automezzi. Infine c'è il problema che si discute da almeno dieci anni: la realizzazione di una circonvallazione di Nizza. *(f. la.)*

San Damiano — Il Cinecircolo San Vincenzo [illegible] questa sera (ore 21) un [illegible] tema: «Droga, violenza minorile: mali nostri o di qualcuno?». All'incontro interverranno Don Ciotti e il Gruppo Abele.

Asti — Sabato alle 21.15, nel salone della Camera di Commercio di Asti avrà luogo la tradizionale serata di chiusura del Corso di alpinismo della locale sezione del Cai. Saranno distribuiti attestati e riconoscimenti agli allievi. Ospite d'onore della serata [illegible] la guida alpina Gianno Zappelli che presenterà una serie di diapositive.

Minaccia [illegible] scioperi se [illegible] raggiungerà l'accordo sui trasferimenti

[illegible]

ASTI — Se non verrà raggiunta un'intesa entro domani con l'amministrazione comunale, da lunedì i 1200 dipendenti del Comune inizieranno una serie di astensioni dal lavoro giornaliero di un'ora.

Lo ha deciso ieri mattina un'affollata assemblea dei dipendenti nell'ex sala consiliare a palazzo civico dopo che l'incontro tra l'[illegible] al Personale Goitre e i delegati dell'esecutivo si era risolto con un nulla di fatto. Al centro della piattaforma sindacale sono i problemi del trasferimento del personale e della introduzione della reperibilità per i dipendenti dell'acquedotto.

A innescare il contrasto è stata la richiesta da parte degli assessori di costituire segreterie particolari per coordinare il lavoro dei loro uffici e tenere i contatti con il pubblico. I sindacati sostengono che senza consultazione nei mesi scorsi si è proceduto a spostamenti di personale con criteri soggettivi e discrezionali creando difficoltà in alcuni servizi dove già gli addetti erano in numero insufficiente.

«*Non siamo contrari per principio alla creazione degli uffici di segreteria* — ha spiegato nel corso dell'assemblea Gianni Pisu della [illegible] — *anche* [illegible] *crediamo che siano sproporzionate alle esigenze amministrative di un comune come Asti. Vogliamo però discutere prima* [illegible] *numero, le funzioni e il futuro di questi dipendenti, al termine del ciclo amministrativo. Abbiamo chiesto quindi il rientro immediato del personale trasferito ai servizi di provenienza. Il Comune invece ha posto come pregiudiziale il mantenimento dell'attuale situazione*».

E' stata anche introdotta la reperibilità per i lavoratori dell'acquedotto, una misura che secondo i delegati non serve a migliorare il servizio e viola il contratto.

«*Vogliamo discutere tutta l'organizzazione del lavoro* — hanno detto i componenti dell'esecutivo nel [illegible] dell'assemblea —. *Dal cattivo funzionamento di molti servizi comunali portano le conseguenze i cittadini che* [illegible] *accusano ingiustamente di non fare il nostro dovere*».

Proprio per fissare le modalità dei vari servizi sono in corso incontri tra i dipendenti e i singoli assessori. «*Se le nostre richieste di modernizzare l'apparato comunale verranno respinte* — ha detto l'esecutivo dei dipendenti comunali — *faremo ricorso a scioperi articolati dei singoli servizi*». *d. q.*

Villafranca: [illegible] furto di [illegible]

VILLAFRANCA — Su mandato di cattura della procura di Torino i carabinieri hanno arrestato ieri mattina, Norberto Zagnoni, 23 anni; l'accusa è di furto e di detenzione di armi. Il giovane, originario di Stresa, abitava fino a poco tempo fa a Carignano, insieme alla moglie. Da alcuni mesi si era trasferito in Villafranca in una cascina di via Valle Audana dove addestrava cani da guardia. E' stato tradotto alle carceri di Vercelli a disposizione del magistrato inquirente. *(l. b.)*

Un esempio da Tonco

TONCO — I consiglieri comunali di Tonco hanno deciso di devolvere la prop[illegible] di presenza, per l'anno in corso, ai terremotati del Meridione. E' stata inoltre aperta una pubblica sottoscrizione fra la cittadinanza.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

Lux: Mia moglie l'eroicissima.
Politeama: Bentornato Picchiatello.
Salone: Luca il contrabbandiere.
Splendor: Strategia eroica.
Vittoria: Non ti conosco più amore.

CANELLI

[illegible] di leone, polmone d'acciaio.
Bagno d'Oro: La locandiera.

MONCALVO

Nuovo: riposo

NIZZA

Aurora: Suspiria.
Lux: La collina dei conigli.
Sociale: Compagnia dialettale Campanini e Garbero.
Verdi: L'insegnante al mare con tutta la classe.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: Droga: violenza minorile: mali nostri o di qualcuno?

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: Da palazzo della Provincia; 19,30: TRA notizie; 19,45: Teleservizio; 19,59: Collegamento [illegible] Tele Torino canale 6.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturno: San Rocco, [illegible] Matteotti 140; diurno: San Domenico Savio, corso Volta 29.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221. Nizza 725.300. Canelli 82.066 - 81.100. Monastero Bormida 89.048. Rocca d'Arazzo 603.150. Calliano 925.444. Montechiaro 409.156. San Damiano 975.210. Costigliole 966.770. [illegible] franca 933.844.

Premio "Argenta" [illegible] tesi sul consultorio

ASTI — *Domani alle 18 alla biblioteca consorziale* [illegible] *terrà la cerimonia di consegna del premio «Pia e Francesco Argenta» istituito dalla biblioteca per tesi universitarie di argomento locale.*

Il premio è stato assegnato alla dottoressa Silvana Alfieri per la ricerca «Il consultorio nel quadro dei servizi sociali ad Asti» *discussa nel '79 alla facoltà di Magistero dell'Università di Torino.*

La tesi analizza le realizzazioni della rete dei consultori nel quadro dell'assistenza in provincia confronta le risultanze di dati statistici e di questionari con la realtà di altre città. Al premio quest'anno hanno partecipato sette tesi di argomento storico, artistico e giuridico.

MOSTRE ED ARTISTI

Asti: Prosegue alla galleria «Penelope», in corso Alfieri 266, la collettiva di pittura moderna intitolata «Il nudo», che presenta oli, acquerelli e sculture, nonché disegni, di oltre quaranta artisti. L'orario di apertura è il seguente: feriale 17-20, festivi 10-13 e 16-20 (il lunedì la sala è chiusa).

★ La galleria «Acquario», in via Fratelli Rosselli 10, presenta, a partire dal 29 novembre, la mostra delle opere di Vitaliano Graziola, pittore paesaggista nato e residente a Canelli, particolarmente attento all'atmosfera delle campagne. L'esposizione sarà visibile sino al 12 dicembre prossimo, dalle 17 alle 19,30, nei giorni feriali, e dalle 10,30 alle 12,30 nella mattinata dei festivi, mentre il pomeriggio l'orario [illegible] va dalle 17 alle 19,30.

★ Il pittore astigiano Sebastiano Borello, reduce da una mostra itinerante in Spagna, propone un'esposizione delle sue opere più recenti, che si tiene nel suo studio in corso Alfieri 253. Inauguratasi il 21 novembre la rassegna si concluderà il 20 dicembre, e osserverà il seguente orario: 10,30-12,30, 16-19,30 (feriali e festivi).

★ Si [illegible] nei locali della Galleria «Fornace», in via Capocaia, [illegible] personale di Renzo Bisson, critico d'arte, professore e accademico; artista di grande sensibilità, predilige i paesaggi, che formano infatti la gran parte degli acquerelli e [illegible] incisioni [illegible] tate in questa rassegna. *(m.t.r.)*

Una originale ricerca che [illegible] coinvolto i campi degli «zingari»

Ritratto del mondo dei nomadi in un'inedita mostra fotografica

Una delle immagini che saranno esposte alla mostra sulla condizione dei nomadi nell'Astigiano

ASTI — Raccontare [illegible] prima persona la propria storia [illegible] «diversi» e i mille problemi di una minoranza emarginata: è l'idea che stanno realizzando con l'aiuto di un fotografo i nomadi che vivono nei piccoli campi alla periferia della città.

I risultati di questo «autoritratto» collettivo verranno poi presentati in una mostra-denuncia che sarà aperta a dicembre e che avrà il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Per la prima volta [illegible] gli stessi nomi a parlare di se stessi, cercando di confutare i vecchi pregiudizi e di aprire un dialogo [illegible] la città dove vivono gran parte dell'anno. L'idea di chiedere [illegible] nomadi di diventare protagonisti e non solo soggetto di un'indagine [illegible] loro condizione è partita da Armando Brignolo, fotografo e pittore, che stava realizzando una inchiesta per immagini sulla realtà degli accampamenti degli zingari.

«Ho scoperto una realtà fatta di problemi per la sopravvivenza quotidiana di una minoranza nei cui confronti vengono spesso assunti ancora oggi atteggiamenti ostili — spiega Brignolo —; *la mostra vuole appunto sollevare alcuni di questi problemi e proporli come oggetto di riflessione ai visitatori».*

Alla originale richiesta partecipano nomadi che vivono nei tre piccoli campi di fortuna [illegible]. [illegible] Trincere e in regione Santo Spirito. Sono quasi tutti ambulanti, proprietari [illegible] piccole giostre, artigiani del rame che girano la regione [illegible] le roulottes che hanno sostituito i pittoreschi carri trainati da cavalli.

Nei periodi vuoti tra le scadenze delle fiere e dei mercati tornano ad accamparsi ad Asti che è diventata ormai la loro città.

«Siamo astigiani a tutti gli effetti — spiegano i membri della piccola comunità —; *i nostri bambini sono nati e studiano qui ma purtroppo la città si [illegible] sempre dimenticata di noi».*

Da anni infatti chiedono invano l'allestimento di un campo attrezzato simile a quelli che sorgono alla periferia [illegible] Torino, dove siano disponibili i servizi essenziali. Sono [illegible] formulati molti progetti ma tutto poi si è arenato per la difficoltà [illegible] trovare un'area adatta e di superare l'opposizione di una parte degli abitanti delle zone in cui avrebbe dovuto [illegible] il campo.

[illegible] i nomadi sperano che la mostra serva a rilanciare l'iniziativa e soprattutto a spezzare antiche barriere [illegible] diffidenza e di ostilità; soprattutto a cancellare il sospetto che ancora oggi accompagna la definizione di «zingari» che ricorda [illegible] drammatica storia di persecuzioni.

Nelle lunghe didascalie che i nomadi hanno scritto per le settanta fotografie della mostra descrivono le caratteristiche spesso sconosciute del loro folclore e della loro antichissima cultura che ha resistito alle persecuzioni e alla tentazione dell'integrazione. C'è anche la denuncia per le discriminazioni che [illegible] subiscono nella scuola e nel lavoro e [illegible] richiesta di un campo in cui possano sostare senza essere in un altro «ghetto». d. q.

Rione del Palio

Rinnovato il comitato (tutte donne) di San Pietro

ASTI — Non si è ancora spenta l'eco dell'ultima edizione della corsa, e qualche rione sta già preparando la rivincita per il prossimo anno. E' il caso di San Pietro, che ha eletto il nuovo comitato che dovrà preparare [illegible] sfilata per il Palio del 1981 e cercare il cavallo con cui tentare di riconquistare lo storico stendardo.

Anche questa volta il comitato [illegible] rosso-verde è composto solo da donne. Rettore è stata confermata Giovanna Maggiora; l'affiancano quattro vicerettori: Rita Burini, Lucci Gallarate, Maresa Dessimone e Anna Valpreda. Segretaria è Carla Sicco, tesoriere Ilda Gambino.

Sono state elette [illegible] un'assemblea di borghigiani tra cui erano molto numerosi i giovani. E' la testimonianza che la passione per l'antica sfida tra i borghi non [illegible] affievolisce in [illegible] dei rioni della città che ha maggiori tradizioni.

San Pietro si è già assicurato tre edizioni del Palio. Anche i [illegible] figuranti sono sempre stati al centro [illegible] discussioni per gli originali temi scelti per la sfilata. Anche per il prossimo anno i borghigiani hanno in programma [illegible] preparare un corteo «a sorpresa», sfogliando nella ricca storia del rione che si è sviluppato attorno all'antico battistero.

Dopo l'elezione [illegible] comitato sono stati premiati i figuranti che da molti anni indossano i colori rosso-verdi: Tiziana Cannobbio, Lelia Viarengo, Gianni Musso. (d. q.)

Cocconato vuol far «rinascere» le vecchie botteghe

Rivedremo sotto [illegible] portici fabbri, sarti e falegnami?

COCCONATO — *Ritorneranno sotto gli antichi portici del centro storico le vecchie botteghe e i laboratori artigiani d'un tempo. Con l'approvazione, nei giorni scorsi, del progetto di ristrutturazione della sede municipale e del [illegible] splendido porticato affacciato sulla centralissima via Roma, sarà uno squarcio di Risorgimento (l'edificio risale al 1500) ad accogliere i più vecchi mestieri.*

Si riaffacceranno sulla [illegible] le botteghe del passato, ricavate direttamente nel terrapieno [illegible] palazzo comunale: cinque locali che un tempo ospitavano gli artigiani del ferro battuto, i fabbri, i falegnami e i venditori di terracotta e granaglie.

Sarà questa l'occasione, si [illegible] [illegible] paese, di riportare a Cocconato quella «fetta» di pubblico che lo ha disertato a vantaggio di altri centri che hanno saputo offrire ai turisti la ricostruzione fedele e suggestiva delle scene di vita di un tempo.

Progressivo è stato il declino dell'austero porticato negli ultimi anni: gli imponenti pilastri e le arcate in mattoni a vista, la soffittatura centinata testimonianza [illegible] un'arte squisita mostravano a stento l'uso improprio che dei portici [illegible] stato fatto: da cuore degli affari economici del passato, sono diventati infatti magazzini comunali.

Ma l'estinguersi delle attività di bottega ha svuotato anche la vita del commercio locale: mentre prima era proprio via [illegible] ad essere gremita di negozi, oggi il centro degli affari [illegible] è spostato più a valle, verso [illegible] moderna piazza Cavour ed esercizi pubblici, mercato ed uffici hanno abbandonato, uno dopo l'altro, le antiche mura.

Sono così proprio i commercianti i più contenti dell'iniziativa: «Con il ritorno delle vecchie botteghe — [illegible] *Riccardo Villo, alimentarista* — anche le nostre saranno rivalutate e Cocconato tornerà ad essere meta di tutti quei turisti che amano unire, al gusto [illegible] riscoprire angoli artistici, quello di portarsi a casa prodotti genuini».

Ma quali saranno gli artigiani chiamati a far rinascere la vita [illegible] vecchi laboratori? La tradizione [illegible] mestieri in paese non manca. Commenta Francesco Ferrero, [illegible] anni, falegname: «E' il momento di [illegible] qualcosa per chi [illegible] ancora i lavori manuali; secoli [illegible] fa a Cocconato per gli artigiani [illegible] batteva addirittura moneta — continua — e [illegible] la nostra rivincita se [illegible] i portici torneranno a lavorare, come [illegible] una vetrina, fabbri, tornitori, falegnami, e magari, anche i vecchi sarti [illegible] paese». l. bos.

Un premio agli insegnanti

ASTI — Il professor Carlo Raverdino preside del Liceo scientifico «Francesco Vercelli» è stato festeggiato dal consiglio di istituto e dai professori del liceo per i suoi quarant'anni trascorsi prima come insegnante e poi come preside. Al professor Carlo Raverdino, andato in pensione lo scorso anno, è stata consegnata una targa ricordo. Premiati anche con medaglia d'oro e una pergamena alcuni docenti che hanno lasciato il liceo: don Ugo Bona, professore di religione, don Paolo Re, insegnante di lettere, Terenzio Gentile anch'egli professore di lettere, la professoressa Anna Maria Vallauri e [illegible] Gamba per molti anni segretaria.

Mostra fotografica a Castelnuovo

Donne e madonne in 300 immagini

CASTELNUOVO [illegible] [illegible] — [illegible] giudicare dal pubblico, la mostra fotografica intitolata al pittore Sergio Seglie, [illegible] [illegible] un successo. Nei locali de «Il portico», a due passi [illegible] Luna Park e dalla Bocciofila, «c'era più gente che all'uscita della messa grande», ha commentato Giovanni Cafasso, organizzatore della rassegna.

L'esposizione [illegible] oltre trecento fotografie, in bianco e nero e a colori, ha infatti richiamato una schiera di appassionati della camera oscura. Castelnuovo e la sua architettura sono stati interpretati in molteplici aspetti: [illegible] paese affiorante dalla nebbia, il giallo oro dei suoi muri illuminati dal sole, un profilo delle case evidenziate [illegible] tramonto. Gli «aspetti religiosi», in un Comune che ha dato i natali [illegible] santi e beati [illegible] ovviamente non sono mancati: Ma è stato soprattutto lo spirito religioso popolare quello che ha offerto i migliori spunti: una Madonna addolorata trafitta da un realistico pugnale, testimonianza in terracotta di desiderio [illegible] umanità del dolore divino; tondi di ceramica racchiudenti [illegible] Vergine e il Bambino, osservabili in tanto vecchie [illegible] del centro storico; piccole nicchie con santi protettori posti come difesa su più [illegible] un portone; e poi chiese e cappelle, canne di organo ingigantite dalla fuga della prospettiva.

Denominatore comune [illegible] tutte le fotografie «religiose» l'aver escluso dal campo la presenza umana, in un'ottica primitiva, si direbbe, di soggezione alla divinità.

Uomini e donne, invece, vecchi e bambini, ritratti da [illegible] autori che si sono cimentati [illegible] sul «tema libero»: «Nonna Thedy» e «Malinconia», due immagini di vecchi abbandonati; solitudine e stanchezza come didascalia ai ritratti della vita dei campi.

«Una mostra eccezionale — ha detto Vincenzo Moncalvo, titolare di uno studio fotografico a Torino — *i sessantasei espositori hanno presentato materiale tutto valido come soggetto e tecniche di esecuzione».* Di grande interesse infine per i visitatori il materiale inedito messo a disposizione da una antiquario locale: esposte sotto vetro una decina [illegible] diapositive dei fratelli Alinari, di Sciamanna, risalenti ai primi anni del secolo. l. b.

Importante iniziativa a Canelli

Una sede moderna per la biblioteca

CANELLI — *La biblioteca comunale cambia aspetto. La novità più importante riguarda la sede, che verrà posta in un'ala [illegible] nuovo edificio [illegible] munale. Il progetto prevede [illegible] dislocazione [illegible] tre piani di una sala per le conferenze che potrà ospitare un centinaio di persone, sale di consultazioni e per [illegible] sviluppo di altre attività quali la proiezione di audiovisivi o l'ascolto di registrazioni a nastro e disco.*

Attualmente [illegible] biblioteca è in un [illegible] [illegible] [illegible] caseggiato di viale Risorgimento, [illegible] sufficiente [illegible] le scaffalature e qualche tavolino, [illegible] non per le esigenze sempre crescenti della popolazione.

Infatti da tre anni (cioè [illegible] quando ci fu la prima ristrutturazione della biblioteca attuata dall'amministrazione di sinistra, che ha elaborato anche il progetto della [illegible] sede) il numero degli iscritti e [illegible] frequentatori della biblioteca è sempre in aumento: attualmente sono circa 300 gli iscritti, di cui la massima parte [illegible] studenti; il numero dei libri prestati a fine [illegible] [illegible] aggira probabilmente sulle 1500 [illegible] pie.

Fra libri [illegible] enciclopedie la biblioteca dispone di circa 4500 volumi. Lo scorso anno, a settembre, in collaborazione con il Comune, fu allestita un'interessante mostra del fotografo locale Giovanbattista Giamelli, vissuto a cavallo fra i due secoli.

«Questo tipo di iniziativa va senz'altro ripreso e potenziato — *assicura l'assessore Bielli* — presto dovrebbe essere allestita una mostra di arte rupestre e altre saranno organizzate in seguito. Inoltre abbiamo intenzione di intensificare la collaborazione [illegible] la scuola. A questo proposito c'è l'idea di istituire una borsa di studio per ricerche realizzate utilizzando il materiale della biblioteca». f. la.

Si riaccende la polemica [illegible] San Damiano

Le proteste dei negozianti per i due supermercati

SAN DAMIANO — Non [illegible] sono ancora sopite le polemiche per l'apertura in San Damiano di due supermercati. Come è noto i commercianti locali avevano preso posizione nei confronti del sindaco che aveva concesso le licenze. I commercianti sandamianesi [illegible] sono nuovamente riuniti e al termine di una vivace discussione hanno deciso di inviare al sindaco Clemente Nosenzo una lettera aperta.

«In [illegible] recente scritto apparso su "La Stampa" — scrivono i commercianti — *il sindaco afferma che non ha potuto fare a meno di concedere la licenza [illegible] un secondo supermercato perché così vuole [illegible] legge. Pare quasi voler trovare [illegible] una giustificazione, coprendosi dietro ad una sentenza del Tar che sarebbe il solo responsabile [illegible] situazione: apertura di un secondo supermercato nel centro del paese a pochi metri dal primo; che non porta alcun vantaggio alla comunità ma mette in pericolo il posto di lavoro di molti piccoli commercianti.*

«Noi commercianti — prosegue la lettera — *ci permettiamo di ribadire che il Tar [illegible] la Regione [illegible] sono autorizzati [illegible] concedere licenze [illegible] comuni con popolazione inferiore [illegible] 10 mila abitanti, perciò non [illegible] responsabili di una decisione che è invece frutto [illegible] una precisa volontà politica. Volontà che si era già manifestata nella stesura del "Piano comunale e di sviluppo [illegible] commerciale", quando le osservazioni da noi avanzate, tendenti ad ottenere una migliore dislocazione dei punti [illegible] vendita anche nelle nuove [illegible] di sviluppo oggi sprovvi[illegible] e un giusto equilibrio [illegible] domanda e offerta; [illegible] state tutte respinte».*

«Inoltre non ci spieghiamo il motivo — continua la lettera aperta — *per cui, come già [illegible] avvenuto per l'altro supermercato, da mesi si s[illegible] lavorando nei locali da adibire a punto [illegible] vendita e questi fossero già pronti, quando la commissione comunale per il commercio non [illegible] era ancora riunita. Come mai la ditta richiedente era così sicura [illegible] ottenere l'autorizzazione prima che si riunisse la commissione? Siamo convinti che con un po' di buon senso e di collaborazione l'assurda situazione che si è venuta creando nel paese [illegible] sarebbe potuta evitare».* r. s.

La prevenzione delle malattie [illegible] Canelli

Si fanno controlli medici a scuola anche [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible]

CANELLI — Nei giorni scorsi nelle scuole della città gli alunni sono stati sottoposti a visite mediche organizzate dal Comune. Il servizio di medicina scolastica [illegible] Canelli [illegible] preso come punto di riferimento da molti altri comuni: allestito due anni fa dall'allora assessore Laerte Gallarato (pci) e dal medico Alessandro Grasso, che attualmente ricopre lo stesso assessorato (è stato eletto nelle liste della democrazia cristiana), prevede una serie di interventi che vanno oltre la semplice visita medica, coinvolgendo insegnanti e genitori.

«L'impostazione [illegible] fondo del servizio non è cambiata — spiega Grasso — caso mai abbiamo cercato di migliorare per assicurargli maggiore efficienza». S[illegible] state [illegible] [illegible] complessivamente 1700 visite (tanti sono gli alunni delle scuole elementari e delle superiori) oltre a 280 serie complete di esami clinici: questi esami hanno portato all'accertamento di affezioni a volte anche in [illegible] molto avanzato, di cui le famiglie non erano a conoscenza.

«Purtroppo ci troviamo [illegible] [illegible] contro due grossi muri — aggiunge [illegible] —: da una parte l'inadeguatezza delle strutture [illegible] disposizione, dall'altra la scarsa sensibilità di alcune famiglie verso questo tipo di servizio. [illegible] medicina preventiva non è ancora entrata [illegible] [illegible] della gente: a questo [illegible] proposito [illegible] [illegible] spontaneità degli [illegible] per introdurre nelle famiglie comportamenti corretti, soprattutto per quanto riguarda l'igiene sanitaria».

Quest'anno ci sarà anche una novità: sarà [illegible] infatti il consultorio di medicina preventiva che svolgerà visite collegiali per i bambini «ad alto rischio», cioè per quei casi considerati più gravi.

Il programma dell'assessorato prevede poi anche [illegible] serie [illegible] conferenze (il meno possibile tecniche) informative su argomenti di educazione sanitaria. f. la.

Contrasti tra la maggioranza (pci-psdi) e la dc

La Comunità «Langhe» ancora senza presidente

Nelle prime tre votazioni nessun candidato è riuscito a passare

ROCCAVERANO — Fumata nera al Consiglio di valle della Comunità montana «Langa Astigiana e Valle Bormida» che doveva eleggere il nuovo presidente e l'esecutivo. Nelle prime due votazioni nessun candidato è riuscito ad ottenere la maggioranza assoluta dei voti (18) necessari per venir eletti: il presidente uscente — il socialista democratico Mariano Pregliasco — ha ricevuto infatti solo 15 voti, il democristiano Claudio Cocino 2 e l'indipendente Leoncini 1.

Il Consiglio di valle è formato da tre consiglieri comunali per ciascuno dei dodici paesi facenti parte della comunità. I giorni precedenti alla votazione sono stati animati da numerosi incontri tra le varie forze politiche. In particolare la democrazia cristiana che è all'opposizione ha chiesto di poter essere rappresentata nella nuova amministrazione facendosi forte del fatto che è il primo partito per numero di voti della Comunità montana.

Venerdì scorso era stato raggiunto un accordo in questo senso: alla dc sarebbero andati tre assessorati e quattro alla coalizione uscente (psdi, pci ed indipendenti). All'ultimo momento però, poche ore prima della votazione, la dc ha avanzato altre due richieste e cioè che dalla giunta [illegible] esclusa la comunista Pierina Medici Testore, assessore uscente.

L'accordo si è [illegible] e si è andati alle votazioni senza una maggioranza prestabilita.

Si è arrivati così al ballottaggio che ha visto opposto Pregliasco a Cocino, quest'ultimo sorprendentemente non ha ricevuto nessun voto mentre il presidente uscente 18, venti le schede bianche.

Domani ci sarà il secondo «round»: [illegible] prima votazione nessuno avrà ottenuto la maggioranza assoluta si ricorrerà al ballottaggio dove sarà sufficiente la maggioranza semplice.

f. la.

Candidati di Moncalvo per Usl e Comprensorio

MONCALVO — Quattro amministratori comunali sono direttamente in corsa per il rinnovo del comitato comprensoriale e per l'istituzione dell'Unità Sanitaria Locale di Casale. I candidati moncalvesi al Comprensorio sono Paolo Lusona (psi) e Umberto Micco (psdi), all'Usl la socialista Mariuccia Spinoglio e il sindaco Francesco Brinoglio, presidente come indipendente nella lista del pci.

Questi due organismi, che hanno per elettori ed eletti soltanto i consiglieri comunali, saranno composti da [illegible] membri ciascuno, dei quali 25 eletti a Casale e Trino Vercellese (gli unici centri con più di 5 mila abitanti) e 20 eletti dal resto dei comuni del Comprensorio.

Particolare importanza avrà l'assemblea dell'Usl, cui la riforma assegna il compito di gestire a livello sovra[illegible]unale tutte la materia inerente all'assistenza e alla sanità. Però, non essendo ancora definiti i dettagli d'inter[illegible] dell'Usl, molti candidati dell'area casalese hanno preferito mettersi in lista per l'assemblea del Comprensorio.

(g. pr.)

Spettacolo del gruppo «Teatro Asti»

Quando il dialetto entra sulla scena

Gli attori dilettanti presentano «A l'è na storia bela a fa piasi cuntela...» - In piemontese anche [illegible] tragedia di Alfieri

ASTI — Ritorna il «Gruppo Teatro Asti» che presenterà domani alle [illegible] una serata teatrale a scopo benefico nel cineteatro alla Torretta. La rappresentazione è stata organizzata dal Comitato Palio del rione e ha per titolo: «...A l'è na storia bela a fa' piasi cuntela...» di Labiche liberamente adattata e tradotta in lingua piemontese da Nino Bonino.

Quattordici gli attori tra i quali, oltre a Bonino, Tiziana Miroglio, Beppe Elliantonio, Anna Roero, Silvana Gavello, Umberto Gavazza, Anna Paola Fea.

Il «Gruppo Teatro Asti» sorto dieci anni fa si è già esi[illegible] in numerosi teatri piemontesi. Dice Elliantonio che [illegible] Bonino è tra i promotori del gruppo teatrale: «Siamo innamorati del teatro presentiamo spettacoli popolari e divertenti a tutti anche da testi e da autori poco conosciuti».

La compagnia ha infatti in allestimento «Pruvuma con Alfieri» una commedia di tre atti tratta da «Il divorzio» del grande tragediografo, tradotta in lingua piemontese da Nino Bonino.

v. ma.

Asti — Questa sera con inizio alle 20,30 al Palazzetto dello Sport si svolgerà l'incontro di tennis da tavolo fra la rappresentativa tunisina e quella formata da giocatori astigiani. L'incontro che doveva essere preceduto lunedì scorso da una partita di basket, poi rinviata per l'indisponibilità della squadra araba rientra in una serie di scambi culturali e sportivi.

A Moncalvo direttivo psi

MONCALVO — Fiducia al segretario uscente e per la prima volta due donne nel direttivo: queste le principali decisioni prese venerdì sera durante l'assemblea generale dei socialisti moncalvesi. Giuseppe Dom[illegible]tria, 20 anni, della sinistra del psi, dipendente Sip, è stato rieletto all'unanimità segretario.

Nel nuovo consiglio direttivo sono state elette il consigliere comunale Maria Spinoglio e Luisella Braghero. Completano il gruppo dirigente gli assessori comunali Paolo Lusona [illegible] Viale, oltre ad Aldo Perotti, Carlo Antonioli, Elio Boerio, Pietro Corsino.

(g. pr.)

Dipinge il fascino delle vigne

Una mostra a «La giostra»

Francesco Argirò

[illegible] — *Un «viaggio» tra i suggestivi paesaggi del Monferrato restano fra le pareti di una galleria d'arte: è la proposta della personale che si è aperta alla Giostra. Espone un artista calabrese, Francesco Argirò, che ormai da vent'anni vive e lavora in città come direttore dell'Ente provinciale per il turismo.*

«Ho iniziato a dipingere a Cosenza dove ho tenuto le prime mostre — spiega — ma è stato proprio il fascino della campagna astigiana che ha determinato una svolta decisiva nei miei temi e nella mia pittura».

Argirò, [illegible] i paesaggi del Sud, le assolate marine calabre e i piccoli paesi arrampicati sulle pendici della Sila, è andato alla scoperta delle vigne e dei boschi del Monferrato. Le trenta tele e i sei disegni che coprono le pareti della galleria [illegible] le tappe di una tenace, minuziosa ricerca di fedeltà ai colori e alle atmosfere della campagna.

La vera protagonista è la vigna con le scenografie di filari, il mutare violento dei colori delle foglie avvolte dalla luce accecante di agosto o rese quasi impercettibili dalle nebbie.

«La natura nel Monferrato non ha stagioni "morte" — *afferma il pittore* —: per chi sa guardare con attenzione c'è sempre uno spunto suggestivo, uno scorcio affascinante».

Ricorrono nei quadri della mostra vigne ancora scandite dai pali di legno con accanto il cespuglio di canne e il cilindro in cemento per il verderame.

d. q.

L'Associazione ippica astigiana base di lancio di fantini e cavalli

Domani si terrà un incontro per festeggiare il quinto anniversario del sodalizio

ASTI — L'Associazione Ippica Astigiana compie cinque anni. Domani [illegible] durante un simposio di fine stagione verranno stilati il bilancio di questo primo quinquennio e i programmi futuri. Saranno presenti due dei più grandi personaggi dell'ippica internazionale, i «driver» Giuseppe Rossi campione d'Italia e Giuseppe Carminati campione del mondo.

Verranno anche premiati i migliori fantini astigiani distintisi nelle varie specialità.

L'Associazione Ippica Astigiana (Aia) ha svolto in questi anni una attività polivalente che non si è limitata al solo aspetto agonistico ma ha toccato i problemi più generali dell'ippica: dalla valorizzazione del cavallo italiano, all'allevamento equino in provincia, un tempo molto diffuso e poi via via abbandonato.

«Sotto il profilo agonistico — spiega il presidente dell'Associazione Antonio Tedeschini — *abbiamo organizzato undici riunioni fra trotto e galoppo e fra queste sette giornate promozionali "gestite" dai rioni del Palio per valorizzare la manifestazione e i fantini [illegible] di casa. Grazie all'Aia si può [illegible] contare su una scuola fantini tutta astigiana».*

Sono [illegible] trentina i fantini che possono utilizzare gli impianti della Siesta per prepararsi ai vari tipi di [illegible] compresi quella a «pelo», cioè senza sella. Per due mesi inoltre l'ippodromo astigiano è riservato esclusivamente agli allenamenti in vista del Palio.

Una fase di una corsa al trotto all'ippodromo della «Siesta» organizzata dalla Società Ippica

«*Ci siamo inoltre battuti* — continua Tedeschini — *per la valorizzazione del cavallo italiano in un momento in cui l'importazione dall'estero di animali pesa in maniera non indifferente sulla nostra bilancia commerciale».*

«A questo proposito — aggiunge il presidente — *con l'appoggio del Comune e della Provincia abbiamo iniziato un'opera di sensibilizzazione nelle nostre campagne per incrementare l'allevamento equino che con poca spesa consente di avere un buon reddito».*

Si è così dato impulso [illegible] stazione di monta equina gratuita, che ha dato buoni risultati, mentre per il 1981 si spera di poter contare su un patrimonio di puledri sia da corsa che da macello.

«Queste azioni di propaganda a favore del cavallo — sottolinea ancora Tedeschini — *è contemplata a chiare lettere nel nostro statuto. E' importante infatti che gli allevatori vengano adeguatamente informati sui vantaggi dell'allevamento equino rispetto a quello bovino».*

Sul piano agonistico i progetti futuri contemplano l'utilizzazione della piazza d'Armi per la costruzione di un impianto riservato a varie manifestazioni ippiche. L'amministrazione comunale sembra favorevole a un progetto del genere.

Verrebbero costruite scuderie più efficienti e tutta una serie di servizi e strutture più idonee a soddisfare il crescente boom dell'ippica astigiana. Si potrebbero inoltre ospitare i cavalli da corsa, anche i più famosi, per lo «svernamento», intrattenendo così rapporti sempre più stretti [illegible] altre scuderie e ippodromi.

f. c.

I rinforzi «stranieri» nel podismo

VAGLIERANO — *La squadra podistica della Perosino Mobili ha iniziato un ambizioso programma di rafforzamento in vista della prossima stagione agonistica.*

Il primo «acquisto» è stato quello di Carlo Rean, un forte podista valdostano ai primi posti della classifica nell'annata agonistica appena conclusa. Inoltre la squadra di Vagliarano sta contattando altri due elementi da inserire nella rosa che è stata interamente confermata anche per il prossimo anno.

Si parla con insistenza di sondaggi avviati per portare in squadra un altro podista, sempre valdostano, di origine francese, il cui nome è però tenuto segreto. Un altro nome che ricorre nel taccuino dei dirigenti della Perosino è quello di Daniele, un big della squadra della Citroën di Pisa. Più tardi la prossima settimana si sapranno con certezza i nomi dei nuovi arrivati.

Carlo Rean ha frattanto esordito [illegible] casacca grigia della Perosino nella corsa in salita Biella-Oropa di dodici chilometri, vinta dal compagno di squadra Pier Giorgio Chiampo, che ha così colto la quarantesima vittoria stagionale. La corsa è vissuta proprio sulla lotta fra Chiampo e Rean che, dopo un inizio incerto, hanno preso le distanze dal gruppo in compagnia di altri due corridori: Duclj e Nico. I quattro hanno proceduto compatti sino all'abitato di San Giovanni dove Chiampo ha prodotto uno «strappo» de[illegible] distaccando i compagni di fuga di ben 40 secondi. L'unico a reggere il ritmo del vincitore restava così Rean. f. c.

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 31 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-43.844; Fossano, 0172-62.003

Nei vari centri fervono le iniziative per portare soccorso ai terremotati del Mezzogiorno

Gara di generosità in tutta la Granda

Prosegue la raccolta di denaro e generi di conforto da inviare nei luoghi del [illegible] - Numerose famiglie offrono ospitalità a bambini rimasti orfani - Stasera o al massimo domattina partirà un'autocolonna con viveri e medicinali, che saranno [illegible] a disposizione dei centri di coordinamento - La Cri è sempre aperta - Spettacolo musicale pro sinistrati

CUNEO — Prosegue lo slancio di generosità e altruismo degli abitanti della «Granda» che non soltanto aderiscono in massa alle iniziative di soccorso per i terremotati della Campania e della Basilicata, ma ne assumono individualmente, soprattutto per cercare di fornire ospitalità a coloro che sono [illegible] senza casa.

Le richieste in tal senso sono numerosissime e sono rivolte soprattutto verso i bambini. Il comitato di coordinamento istituito in prefettura — di cui fanno parte anche il presidente della Provincia, il sindaco di Cuneo, rappresentanti di organizzazioni economiche e sociali — sta raccogliendo queste proposte e le trasmette ai centri di soccorso delle province terremotate. Tuttavia in prefettura si fa notare che l'orientamento prevalente, almeno per ora, è di poter dare una sistemazione ai senzatetto nelle zone limitrofe o, comunque, nell'Italia meridionale o centrale.

Per quanto riguarda i bambini, a parte il problema di quelli che sono rimasti orfani, si fa rilevare che non appare opportuno, sia pure per assicurare loro una casa e il vitto, allontanarli dalle famiglie.

Sono tentativi di «fare qualcosa», sono slanci di solidarietà che nascono spontanei sull'onda della profonda emozione destata dalla tragedia che ha colpito il Sud. Le offerte — oltre che in denaro — sono anche per materiali vari: viveri, indumenti, coperte, sacchi a pelo, tende, roulottes, perfino camion e case prefabbricate. E' opportuno segnalare che tutte queste offerte devono essere rivolte all'apposito comitato istituito in prefettura (telefono 0171/54.411 interni 227, 229 e 276).

Questa sera, o al più tardi nelle prime ore di domani mattina, partirà una prima autocolonna di soccorso: il materiale, i viveri, i medicinali raccolti dalla Croce Rossa (i cui uffici in via Mazzini sono aperti continuamente) saranno trasportati da autocarri messi a disposizione dalla Federazione provinciale autotrasportatori. La colonna di soccorso sarà inviata nelle località che preventivamente verranno indicate dai centri di coordinamento di Napoli, Salerno, Avellino e Potenza.

I cittadini che desiderano donare il sangue sono invitati dall'Avis a fornire il proprio nominativo (telefono 0171/68.288): l'Avis stessa provvederà, secondo le necessità, a inviare i donatori di sangue al Centro trasfusionale dell'ospedale Santa Croce.

Le iniziative si moltiplicano in ogni campo, anche in quello dello spettacolo: il nuovo «Studio 80-Camaco» di Borgo San Dalmazzo ha organizzato per martedì 2 dicembre una serata con la partecipazione di grandi orchestre di «liscio» e moderne: l'incasso sarà interamente devoluto in favore dei terremotati.

Anche nelle scuole, specialmente nelle elementari, gli alunni stanno organizzando sottoscrizioni per la raccolta di fondi per i terremotati. La scuola elementare di Roata [illegible] ha già concluso la raccolta: le offerte sono state portate nella nostra redazione ieri pomeriggio.

Giorgio Ravasi

Cuneo. Le offerte a «Specchio dei Tempi» per i terremotati del Mezzogiorno possono essere fatte anche attraverso gli sportelli della Cassa di Risparmio, agenzia di piazza Europa (Bedino)

Un cuoco di Bra è partito per cercare i suoi figli

Cinque camion di aiuti da Alba - Fossano: la Cassa di Risparmio destina ai disastrati i 10 milioni per i festeggiamenti del 75° anniversario dell'ente

BRA — I primi terremotati sono arrivati ieri: sono quattro ragazzi di 17, 15, 12 e 8 anni, si chiamano [illegible] Ferracane e [illegible], abitavano a Muro Lucano in provincia di Potenza. A Bra i Ferracane hanno una sorella sposata; ha deciso di farli partire per il Nord un fratello che, come militare in servizio, era stato mandato al suo paese con le squadre di soccorso. Poiché l'alloggio della sorella è troppo piccolo, il comune ha messo a disposizione un appartamento nelle case popolari.

Molti immigrati che in questi giorni non sono riusciti a mettersi in contatto con i parenti al Sud sono partiti per le zone terremotate. Tra gli altri Franco Nicolangelo, cuoco a ore nella pizzeria «Conca d'Oro» di via Bonino, che era senza notizie dei figli, ospiti dei nonni materni in provincia di Salerno. «E' partito martedì e non si è più fatto vivo» dice il proprietario della pizzeria, che come molti sarebbe disposto ad accogliere in famiglia un ragazzo scampato alla tragedia.

In comune intanto si è costituito un comitato di tutte le forze politiche e delle organizzazioni sociali. Stamane partirà per il Sud un camion di latte e altri viveri. Si stanno raccogliendo capi di vestiario e biancheria (possibilmente nuovi, comunque in ottimo stato e sterilizzati per ovvie ragioni igieniche); servono volontari per confezionare i pacchi.

Il comitato raccomanda ai tanti che desiderano portare soccorso ai terremotati di evitare iniziative improvvisate che aggraverebbero la situazione. Chi vuol rendersi utile di persona può prenotarsi per partire con le squadre di volontari che da Natale [illegible] impegnate nella ricostruzione dei paesi colpiti.

Le necessità dei terremotati e lo stato del coordinamento degli aiuti a Bra sono stati illustrati nelle scuole da alcuni dei consiglieri comunali che fanno parte del comitato. (g. n.)

ALBA — *Anche gli albesi hanno subito aderito alla catena di solidarietà a favore dei terremotati. Tra ieri e oggi sono partiti cinque autotreni carichi di generi alimentari, coperte, capi d'abbigliamento e medicinali. Tre sono stati allestiti dall'amministrazione comunale con quanto raccolto presso aziende e cittadini, e sono stati inviati al Comune di San Michele di Serino in provincia di Avellino, dopo che il sindaco di Alba aveva preso contatti con il sindaco di quel paese.*

Gli altri due autotreni sono stati inviati dall'industria dolciaria Ferrero ad Avellino, dove la ditta ha uno stabilimento con un centinaio di dipendenti (due lavoratori Ferrero del luogo sono periti nella catastrofe).

Radio Alba invece ha radunato una quarantina di volontari da tutto il Cuneese che si recano nelle zone terremotate per prestare aiuto. (g. f.)

FOSSANO — *Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio ha erogato la cifra di 10 milioni di lire a favore dei terremotati della Campania e della Basilicata. La somma verrà consegnata al comitato costituito dall'amministrazione comunale per coordinare le varie iniziative che si stanno sviluppando in città.*

«Questa somma — dice il presidente, Guido Coppo — è all'incirca l'equivalente di quanto avevamo stabilito di spendere per celebrare il 75° anniversario di fondazione del nostro istituto, che ricorre il 12 dicembre. Siamo inoltre disponibili alle eventuali iniziative che verranno proposte dall'associazione delle Casse di Risparmio».

Frabosa Soprana — Si riunirà questa sera alle 20,30 il consiglio comunale. Tratterà gli argomenti all'ordine del giorno tra cui «iniziative a favore dei terremotati». Dovrà inoltre decidere di contrarre tre [illegible] con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi 300 milioni: 72 per la costruzione della strada «Fondovalle - Corsaglia»; 28 milioni per la sistemazione delle strade comunali e 200 per la costruzione del secondo lotto delle fognature.

Si raccolgono fondi a Savigliano e Ceva

Molti hanno offerto cappotti, scarpe e tende. Iniziativa degli alpini e della banda musicale

SAVIGLIANO — Partono oggi due camion carichi di vestiario, tende e brandine: è il primo aiuto dei saviglianesi alle popolazioni terremotate. Intanto prosegue la sottoscrizione aperta dagli amministratori cittadini. In meno di 24 ore sono stati [illegible] tre [illegible] che, uniti ai dieci stanziati dal Comune, serviranno per alleviare le sofferenze di alcune famiglie colpite dal catastrofico sisma.

«Lo slancio dei saviglianesi è encomiabile — dicono in Comune —. In poche ore sono arrivati cappotti, scarpe, giacche, giubbotti, tende e alimenti di prima necessità. Tutti vogliono partecipare e cercare di aiutare la gente del Sud».

I due camion andranno a Cuneo dov'è previsto il concentramento della colonna di soccorso cuneese. Le offerte in denaro si ricevono all'ufficio di Polizia amministrativa, all'ufficio assistenza e all'ufficio segreteria. *«I saviglianesi* — dice il sindaco Pier Giorgio Pagano — *sono invitati caldamente a dimostrare la civica solidarietà per i nostri fratelli così duramente colpiti».* (f. p.)

CEVA — Iniziativa dell'Ana cebana e della banda musicale «Bersone» a favore delle popolazioni terremotate: domenica mattina gli alpini, i musici e le majorettes sfileranno per le vie della città e raccoglieranno fondi da inviare al Sud.

L'idea, partita dall'Ana, ha subito incontrato la disponibilità della «Bersone». In Ceva sono stati affissi manifesti per pubblicizzare l'iniziativa. (g. p.)

Case prefabbricate per trenta persone

CORTEMILIA — Cinque casette prefabbricate «partiranno tra pochi giorni, da Cortemilia per un paese del Sud colpito dal terremoto. E' il primo, concreto atto di solidarietà dell'Alta Langa verso le popolazioni del Mezzogiorno. La somma necessaria per acquistare i cinque box è stata raccolta in poco più di una giornata tra i dipendenti e i titolari di alcune aziende del paese.

«Abbiamo pensato — spiega uno dei promotori dell'iniziativa, Mario Bonino — *che queste casette prefabbricate possano essere particolarmente utili in questo momento di emergenza. Abbiamo perciò lanciato un appello, subito [illegible] dai dipendenti ed i titolari delle maggiori fabbriche del paese. Queste casette, perfettamente arredate e dotate di tutti i conforti, potranno ospitare una trentina di persone».*

Per il trasporto del materiale nel Mezzogiorno i promotori dell'iniziativa sono in contatto sia con *La Stampa*-Specchio dei tempi, sia con l'organizzazione della San Vincenzo. L'amministrazione comunale, inoltre, sta organizzando una raccolta di denaro, viveri ed indumenti da destinare alle popolazioni terremotate. (L. a.)

Concordate le iniziative del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano

In programma ospedali e scuole Dronero ospiterà quindici bimbe

DRONERO — Numerose iniziative in favore dei terremotati stanno avviandosi anche nelle Valli Maira e Grana. Al parroco di Dronero, don Mainero, è pervenuta la richiesta di ospitare in un istituto [illegible] quindici bambine provenienti dall'Irpinia. C'è la disponibilità più completa da parte delle autorità religiose, anche se, per difficoltà nei collegamenti telefonici, non è stato possibile conoscere il paese di provenienza delle ragazze.

Parecchie famiglie sono pronte ad ospitare terremotati, soprattutto bambini. A Caraglio l'amministrazione comunale e la parrocchia hanno aperto una sottoscrizione per la raccolta di viveri, indumenti e denaro. All'istituto «Fratelli Brignone», dopo la richiesta dell'amministrazione provinciale, verranno ospitati nei prossimi giorni dalle otto alle dieci persone terremotate. Una sottoscrizione è stata aperta anche dalla giunta di Monterosso.

Intanto sono partiti da Dronero, verso i paesi terremotati, due giovani alla ricerca dei parenti, di cui non hanno più notizie. Sono i carabinieri Ernesto Panarese, di Apice in provincia di Benevento, e Franco Ugolo di Potenza. I due militari non sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con [illegible] dei loro familiari. (b. c.)

SALUZZO — Le offerte e gli aiuti raccolti nei 38 Comuni del comprensorio di Saluzzo - Savigliano - Fossano [illegible] un unico centro di coordinamento e di intervento attraverso il comitato comprensoriale. Lo hanno deciso, l'altra sera, alcuni sindaci riunitisi nella sede del comitato con il [illegible] Giovanni Quaglia.

E' emersa l'indicazione di destinare tutti i fondi raccolti alla realizzazione diretta di opere pubbliche di urgente n[illegible] (ospedali, ricoveri, scuole): un comitato si recherà nelle province disastrate per verificare dal vivo l'urgenza delle cose da fare. Nel frattempo, nella sede della Croce Verde, in via Cuneo 4, prosegue la raccolta di materiale (coperte, indumenti, sacchi a pelo) che sarà portato in Lucania da tre autocarri che partiranno da Saluzzo domani notte. Dal carcere della Castiglia sono partiti in permesso speciale alcuni agenti di custodia le cui famiglie risiedono nelle province di Avellino, Potenza e Matera. (o. gs.)

Camion di bare da Venasca

VENASCA — Un camion carico di [illegible] offerto dalla ditta Lavalle, che produce cofani mortuari, è partito per le zone terremotate dell'Irpinia. Le bare, venticinque, si sono aggiunte alle sessanta donate da alcune imprese di pompe funebri torinesi: da Torino si è quindi formata un'autocolonna diretta nell'Avellinese, dove emerge l'urgenza di casse per la sepoltura dei morti. Nei prossimi giorni, sempre con la collaborazione del Comune, altri due [illegible] saranno inviati dalla ditta Lavalle. (a. gc.)

Superati i 22 milioni

CUNEO — Ventidue milioni e mezzo di lire sono stati versati dai lettori, nella nostra redazione di Cuneo, in appena tre giorni, dall'apertura della sottoscrizione di «Specchio dei tempi» in favore dei terremotati della Campania e della Basilicata. Nella sola giornata di ieri l'ammontare delle offerte ha superato gli 11 milioni. E l'affluenza del pubblico nella redazione — che è aperta continuativamente dalle 9 del mattino alle 20 — è stata incessante.

All'iniziativa de «La Stampa» hanno aderito anche le emittenti «Radio Piemonte Sound» (via Cavour 34, Borgo S. Dalmazzo) e «Radio Centro 95» (via Roma 35, Cuneo), nelle cui sedi possono essere versate le offerte, che poi sono trasmesse alla nostra redazione.

Altre radio e televisioni private («Radio Stereo 5» di Cuneo, «Radio Ca» di Fossano), propagandano l'iniziativa de «La Stampa», trasmettendo ad intervalli comunicati con i quali si invitano gli ascoltatori ad aderire alla sottoscrizione. Nella zona di Alba, le offerte per «Specchio dei tempi» possono essere fatte anche a «Grd» (Giornale radio diffusione), via Gioberti 4 ed a Televideo Alba, via Rosmini.

Per favorire i sottoscrittori, la Cassa di Risparmio di Cuneo (agenzia di piazza Europa) accetta i versamenti per il fondo pro terremotati de «La Stampa» sul conto corrente n. 5860 intestato a «Specchio dei tempi».

Cuneo: iniziativa del Comune nelle elementari

Un bicchiere di latte per i piccoli alunni

Distribuzione gratuita ogni giorno - L'esempio di altre città

CUNEO — Una «ghiotta» [illegible] per [illegible] oltre tremilaquattrocento studenti delle scuole elementari della città: entro pochi giorni, infatti, riceveranno gratuitamente una razione gior[illegible] di latte. L'iniziativa è dell'assessore all'assistenza del Comune, Giovanni Cerutti, che ha accolto la proposta avanzata dal consigliere socialista Giuseppe Garnerone.

«Ho fatto riferimento — spiega il consigliere del psi — ai regolamenti della Comunità europea, nei quali è stabilito che la Cee, attraverso l'Aima, versi alle amministrazioni [illegible] comunali, che provvedono a distribuire il latte nelle scuole, una certa somma a copertura delle spese. Una possibilità — aggiunge — che finora non era mai stata sfruttata dal Comune e che può anche avere alcuni scopi precisi. Innanzitutto si introduce anche nelle scuole, soprattutto in quelle elementari, il problema di una corretta educazione alimentare».

«Poi — conclude Garnerone — offrendo il latte ai bambini si possono aiutare concretamente gli agricoltori, che si trovano, soprattutto in questo periodo in difficoltà a vendere il latte».

La risposta dell'assessorato all'assistenza è stata pronta. «Siamo partiti con una prima fase di ricerca — spiegano all'assessorato — per poter istituire nel migliore dei modi questo servizio. Ci siamo perciò messi in contatto con altri comuni della regione che già distribuiscono gratuitamente il latte nelle scuole (Torino, Novara, Ivrea, Chivasso ed Asti, per poter avere consigli da loro. Poi abbiamo preso contatti con la "Cooperativa del latte Valle Stura", che si è dichiarata disponibile a distribuire gratuitamente il prodotto».

Raggiunti questi accordi, l'assessorato ha deciso di iniziare l'esperimento [illegible] i 3470 alunni che frequentano le elementari. «Successivamente — dicono [illegible] all'assessorato — cercheremo di estendere la distribuzione anche agli altri ragazzi. In ogni caso ci sembra una iniziativa che serve ai giovani, alle loro famiglie e che non poteva mancare nel capoluogo della "Granda", una provincia ai primi posti per la produzione del latte».

I. s.

Medici condotti possono essere consiglieri nei Comuni

SALUZZO — I medici condotti e gli ufficiali sanitari possono essere eletti consiglieri comunali: lo ha deciso il tribunale, che ieri mattina ha dichiarato legittima l'elezione del dottor Giovanni Cotellero a consigliere di Sampeyre, dove svolge l'attività di medico condotto e ufficiale sanitario.

Per queste professioni, in base al testo unico sulle leggi sanitarie, non era finora consentita l'elezione ad amministratori comun[illegible], perché ritenuto dipendenti dell'ente pubblico. Ora, anche secondo il tribunale di Saluzzo, con l'introduzione della riforma, il medico non è più dipendente del Comune ma dell'Unità sanitaria locale e pertanto può sedere in Consiglio comunale.

Cotellero, eletto nella lista di minoranza «Unione e progresso», era stato dichiarato decaduto dalla maggioranza democristiana. (a. [illegible])

Una singolare vicenda giudiziaria nel Cuneese

Tre [illegible] trovato [illegible]

Il processo, che doveva svolgersi ieri, è stato però rinviato

CUNEO — Chi acquista una casa deve accertarsi fra le altre cose che il vecchio proprietario non abbia dimenticato un'arma nell'edificio. In caso di negligenza gli possono infatti capitare i problemi giudiziari che deve ora affrontare Arturo Ugoletti, 36 anni, artigiano residente a Carmagnola in via Torino 60, accusato di detenzione d'arma da fuoco e omessa denuncia. Ma [illegible] è il solo [illegible] esser coinvolto nella singolare vicenda: lo stesso reato viene infatti addebitato al venditore dell'immobile, Armando Rosestolato, 46 anni, abitante ad Ospedaletti in via XX Settembre 141, e ad un vicino di casa, Aldo Metrangelo, [illegible] anni, abitante a Carmagnola in via Sales 4.

All'inizio dell'estate l'Ugoletti compera una casa per le [illegible] in frazione Cerati di Boves; il Rosestolato, venditore, dimentica appesa al muro di una stanza una vecchia carabina ad aria compressa, regolarmente denunciata ad Ospedaletti, ma incautamente trasferita a Boves. Durante l'estate l'alloggio si riempie di ragazzi e il Metrangelo, che ha figli ormai adulti, si offre di capitare a casa sua, che si trova nelle vicinanze, il Flobert per scongiurare eventuali pericoli.

La notizia della presenza della carabina ad aria compressa giunge però ai carabinieri, che dopo un sopralluogo sequestrano l'arma e denunciano i tre incauti turisti. Il Rosestolato, perché non poteva portare l'arma dalla Liguria al Piemonte, l'Ugoletti perché accortosi della dimenticanza doveva subito segnalarla ai carabinieri; il Metrangelo, perché la legge non lo autorizzava, nemmeno a fin di bene, a trasferirla a casa sua.

I tre accusati sono stati rinviati a giudizio per direttissima ma il processo, che doveva esser celebrato ieri, è stato rinviato a nuovo ruolo perché il tribunale ha scoperto che il Metrangelo non era stato citato, quindi il dibattimento non poteva cominciare.

g. d. m.

Alba — Inizia questa sera la «V stagione concertistica albese» organizzata dagli «Amici della Musica» [illegible] collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Apre la stagione un concerto di Raimondo Campisi, pianoforte alla sala Beppe Fenoglio della Biblioteca.

È [illegible] dall'accusa [illegible] esportazione [illegible]

CUNEO — Accusata di avere tentato di esportare valuta per circa 2 milioni Monica Comino[illegible], 58 anni, cittadina italiana residente a Montecarlo, scrittrice, è stata assolta ieri in tribunale (pres. Maroglio, giudici Curro e Squarciafichi, canc. Vittori) per insufficienza di prove. Il pm Bissoni aveva proposto 4 milioni di multa.

Insolita [illegible] vicenda della Cominotti, denunciata il 28 settembre scorso dalla dogana ferroviaria di Limone. Alla domanda di rito la signora, che stava rientrando nel principato, aveva risposto negativamente. Nella borsa gli era stata trovata una somma ed altro denaro lo aveva nascosto negli indumenti intimi.

In tribunale l'imputata ha spiegato il comportamento che poteva far dubitare della sua intenzione di esportare valuta: «Tre anni fa sull'espresso Ventimiglia-Roma siamo stati rapinati di tutti i nostri averi, io e gli altri viaggiatori da una banda di malviventi. Dovendo venire in Italia ho pensato di premunirmi contro i ladri».

L'accusata ha anche esibito la ricevuta della denuncia sporta a suo tempo e probabilmente l'argomento deve avere convinto i giudici che hanno ritenuto non ci fossero prove sufficienti per condannarla. Nella sentenza i magistrati hanno anche ordinato la restituzione dei circa 2 milioni sequestrati alla verifica doganale. (g. d. m.)

Alba — Tre pugliesi (Giuseppe Lorusso, 26 anni, Guarino Bombino, 32 anni e Matteo Piga di 49) vengono processati oggi in tribunale per avere tentato con vari mezzi senza risparmiare minacce e maltrattamenti, di indurre alla prostituzione la moglie diciassettenne del Lorusso. La giovane ha finito per denunciarli.

Alba — Per la rassegna del Teatro dialettale, la Famija Albeisa domani sera presenta alla Sala Ordet lo spettacolo teatrale «Mare granda».

Maltempo in tutto il Cuneese

[illegible] vallate pioggia [illegible]

MONDOVI' — Neve, t[illegible]tina, nel quartiere alto della città, Piazza, ed in tutte le località del Monregalese al di sopra dei 700 metri. Dopo oltre 12 ore di pioggia, un improvviso calo di temperatura ha provocato la nevicata che in città non ha comunque creato problemi di circolazione. Sono invece necessarie le catene per raggiungere le stazioni turistiche invernali. Ad Artesina è iniziato a nevicare mercoledì sera e ieri, alle 14, c'erano già oltre 20 [illegible]tri di neve.

Le strade principali sono state sgomberate dagli spartineve dell'amministrazione comunale di Frabosa Sottana. Venticinque centimetri [illegible] neve anche a Prato Nevoso, dove una abbondante nevicata si è iniziata ieri mattina alle sei. «Speriamo che continui — spiega Stefano Allegro, proprietario di un albergo — i gestori degli impianti sciistici ci hanno assicurato che con 50-60 centimetri di neve tenteranno di battere le piste e far funzionare gli impianti di risalita. La stagione sciistica è particolarmente in ritardo e per noi questa nevicata è provvidenziale».

La provinciale che da Frabosa porta a Prato Nevoso è percorribile da auto munite di catene. Ieri mattina i pullman che collegano questo centro a Mondovì hanno avuto notevoli ritardi e alcune auto si sono temporanate sulla provinciale che da Roccaforte porta alla frazione Lurisia. La coltre nevosa aveva già raggiunto i 10 centimetri nella prima mattinata. L'asfalto viscido e la notevole pendenza della strada hanno provocato i tamponamenti. Le piste di sci sono già abbondantemente innevate e gli operatori sperano di poterle aprire entro la fine del mese.

Neve anche a Viola St. Grée, dove hanno già iniziato a la[illegible]rare gli spartineve. La provinciale che porta alla stazione sciistica è ap[illegible] [illegible] traffico, ma percorribile solo da auto munite di catene. (g. m.)

Cuneo — Pioggia — a tratti anche intensa — e nevischio si alternano da mercoledì sera sul Cuneese. La temperatura, tuttavia, non è rigida. Particolari cautele sono consigliate dalla polizia stradale agli automobilisti che devono inoltrarsi nelle vallate alpine: oltre quota mille metri, infatti, nevica ed è necessario munirsi di catene. Occorre inoltre fare attenzione ai tratti ghiacciati del manto stradale in corrispondenza di ponti, curve e dossi. (g. r.)

Crissolo — Nevica ormai da ventiquattro ore nell'Alta Valle Po, sopra i mille metri. A Crissolo, Oncino, Ostana, i tre centri più alti della Valle, la neve ha raggiunto i venticinque centimetri; venti centimetri a Pian Mone di Paesana e nelle frazioni montane di tutti gli altri comuni. Oltre i mille metri di altezza sono obbligatorie le catene o i pneumatici da neve. (p.l.r.)

Limone Piemonte — Nevica da ieri mattina su tutta la Valle Vermenagna. In città lo spessore ha [illegible]perato i venti centimetri. Più abbondante la precipitazione alle quote più elevate: 30 centimetri al valico del colle di Tenda, 35 centimetri al Pian del Sole, dove il 7 dicembre s'inizie-

Ceva — Continua il maltempo nel Cebano e in Alta Val Tanaro. A Ceva piove e a tratti nevischia. Nevica da ieri a mezzogiorno intensamente a Montezemolo e nelle [illegible] collinari. Per ora la circolazione sull'autostrada Torino-Savona è comunque regolare. La temperatura è rigida. (g. g.)

Vinadio — Nevica ininterrottamente da ventiquattro ore nell'alta valle Stura e Gesso. Al colle della [illegible] la neve ha raggiunto cinquanta centimetri di altezza. E' obbligatorio l'uso delle catene e non è escluso che, se continuerà a nevicare anche nelle prossime ore, il valico alpino possa essere chiuso al traffico.

A S. Anna di Valdieri, nell'alta Valle Gesso, sono caduti trenta centimetri di neve; ad Entraque, Valdieri e Vinadio, il manto nevoso ha superato i dieci centimetri. (g.p.t.)

ranno le gare sciistiche per [illegible] coppa del mondo, con lo slalom gigante femminile. Le strade sono praticabili, ma è consigliabile l'uso delle catene.

Rubò orologio condannato

SALUZZO — Per aver commesso un furto su una bancarella al mercato, il magazziniere Antonio Migliore, 38 anni, residente a Poirino, via Alfieri 1, è stato condannato [illegible] tribunale ad un mese di reclusione [illegible] i benifici di legge. Il 9 agosto aveva preso un orologio [illegible] banco di vendita dell'ambulante Tommaso Biancotti, 57 anni, di Savigliano, via Ayrea 31, ma era stato subito bloccato da una pattuglia di carabinieri che era in servizio nella piazza dove si svolge il mercato (o. pe.)

Per i soccorsi solo un'ambulanza dell'ospedale?

[illegible] (senza contributi) [illegible] più [illegible] Mondovì

MONDOVI' — Le tre autoambulanze della «Croce Verde» cesseranno, con ogni probabilità, il servizio di «Pronto intervento» che dovrà essere garantito dall'unica autolettiga dell'ospedale ci[illegible].

«E' impensabile che una sola autoambulanza assicuri il servizio in tutto il Monregalese — spiega Ambrogio Pappini, presidente del "Gruppo volontari Croce Verde di Mondovì" — ma noi saremo costretti ad abbandonare [illegible] servizio. Non riceviamo contributi né dalla Regione né dal Comune. Tutte le spese le sosteniamo facendoci pagare dall'utente, 300 lire per ogni chilometro percorso dall'autoambulanza. Sino a qualche mese fa questo era possibile e nessuno protestava. Da quando però l'ospedale ha una autoambulanza e presta servizio gratuitamente gli utenti che ci chiamano non vogliono pagare, dicono che siamo dei ladri. Abbiamo un organico di 25 autisti volontari disponibili notte e giorno ma molti hanno [illegible] ciato [illegible] voler abbandonare il servizio per evitare una spiacevole ed antipatica concorrenza».

Due [illegible] fa la Regione assegnò all'Ospedale Civile che ha [illegible] nel quartiere alto [illegible] Mondovì una autolettiga ed autorizzò ad assumere cinque autisti e [illegible] infermieri per un servizio continuo. L'area che deve essere «coperta» è vastissima, i potenziali utenti circa [illegible] mila. Troppi per una sola autoambulanza. Ma la «minaccia» di abbandonare il servizio i volontari della Cro[illegible] Verde l'hanno avanzata dopo alcuni assurdi casi frutto della mancanza di accordo tra i due servizi.

[illegible] settimane fa, per soccorrere [illegible] ragazzo ferito in un incidente alla periferia di Roccaforte Mondovì, sono arrivate [illegible]e autoambulanze. Ospedale e Croce Verde erano stati separatamente chiamati da alcuni passanti. Un caso analogo si è verificato la sco[illegible] settimana sull'autostrada Torino - Savona. Mercoledì scorso, sulla statale 20, [illegible] giovani coniugi rimangono feriti. Intervengono le autolettighe di ospedale e Cr[illegible] Verde. Ad uno, l'intervento viene fatto pagare all'altro no. Ovvie le proteste.

«Stiamo cercando un accordo per collaborare — spiega Aldo Costamagna, economo dell'ospedale — perché siamo convinti che i due servizi possono convivere. Impensabile che una sola autoambulanza copra l'intero Monregalese. Per legge noi non possiamo farci pagare, ma utilizziamo l'ambulanza quasi esclusivamente per servizi interni, per trasferimenti di degenti da altri ospedali o per visite specialistiche».

Il presidente dell'ospedale, Francesco Marocco, ha presentato alla Regione una domanda per l'assegnazione di una seconda autoambulanza e per l'aumento di organico. «Le spese sono troppo alte per avere tre macchine che servono come "tappabuchi" — conclude Pappini — per questo ne abbiamo offerta una all'ospedale: non ci hanno dato risposta. All'amministrazione comunale ho chiesto che intervenissero in Regione per assegnarci un contributo per ogni intervento. Solo così avremmo potuto assicurare il servizio gratuitamente. Ma dopo un mese non ho ancora ricevuto risposta. Sarà l'assemblea dei volontari a decidere. Se ci sarà qualche autista disponibile accetteremo solo più i servizi sui campi sportivi, [illegible] [illegible] sciistiche o per seguire le corse in bicicletta con [illegible] al massimo due autoambul[illegible] non più disponibili [illegible] servizi». g. m.

Ceva: culla termica sulle ambulanze della Croce Bianca

CEVA — La Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta ha donato alla Croce Bianca cebana una culla termica. «L'abbiamo subito utilizzata, pochi giorni fa, per il trasporto [illegible] [illegible] una bimba nata precocemente, figlia tra l'altro di un'infermiera del nostro ospedale — spiega il volontario Francesco Risso — La culla è uno strumento molto utile, di cui si sentiva la mancanza».

«Sono numerosi i trasferimenti di neonati [illegible] ospedali specializzati — continua Risso — e in precedenza i rischi erano notevoli».

La culla vale circa quattro milioni. (p. g.)

[illegible] campionato [illegible] Promozione di pallacanestro

A Cuneo [illegible] il primato [illegible] Pellicceria [illegible] Alba

CUNEO — Con quattro squadre [illegible] comando della classifica, il torneo [illegible] basket [illegible] promozione è giunto alla quarta giornata e presenta, quale piatto forte, lo scontro a Cuneo, domenica alle 17, tra la Pellicceria Marisa e l'Alba basket.

I ragazzi di Alberto Turchet hanno vinto alla grande [illegible] la fragile Ceramiche Marino e non vogliono incorrere in passi falsi casalinghi. L'Alba Basket, da parte sua, viene dal successo sul Cai Fossano.

Per le altre formazioni del gruppo [illegible] testa [illegible] impegni sembrano abbordabili, almeno sulla carta. L'Autosalone Pedona gioca a Saluzzo, domani alle 18, contro il fanalino di coda del torneo [illegible] anche [illegible] i cuneesi saranno ancora una volta privi del «pivot» Rocchia, infortunato, non dovrebbero avere problemi. Qualche rischio in più corre il Risso e Saracco Savigliano che affronta il Cai Fossano domani, ore 16,30, e dovrà fare i conti con un quintetto che ha avuto un avvio di campionato sottotono.

Classifica: Autosalone Pedona, Pellicceria Marisa, Risso e Saracco, Alba Basket 4; Cai Fossano 2; Ceramiche Marino 0.

Programma: domani: Cai Fossano-Risso e Saracco (ore 16,30); Ceramiche Marino-Autosalone Pedona (ore 18); domenica: Pellicceria Marisa-Alba Basket (ore 17).

gi. f.

Le decisioni della Lega

TORINO — Salto del Boves (due giornate) e Cus del Cherasco (una giornata) sono stati squalificati dal giudice della Lega calcio dilettanti.

Bocce a Fossano

Savigliano ha sconfitto Serralunga

FOSSANO — La Confezioni Pettiti di Savigliano (Olivero, Giaccone, Bertola, Fenocchio), battendo per 15 a 3 la Cantine Villadoria di Serralunga d'Alba (Gallina, Ternavasio, Gerbaudo e Allocco) si è aggiudicata la prima edizione del trofeo boccistico «Nicolò Saettone», organizzato dalla «Forti e sani».

La Pettiti e la Villadoria avevano battuto in semifinale rispettivamente [illegible] Dogliani di Fossano per 13-5 e Assicurazione Fondiaria di Cuneo per 13-12.

Nella poule iniziale [illegible] state eliminate Autosalone Simca di Fossano e Fondiaria Botta di Fossano, Impresa edile Damilano e Arosa di Fossano e Valco di Mondovì.

Il folto pubblico presente, sia sabato che domenica, ha particolarmente applaudito il «nazionale» Bonadio ed i campioni italiani di categoria regionale Olivero, Fenocchio e Bertola. a. c.

Una presidentessa guida società di pattinatori

GARESSIO — Una presidentessa al vertice della società «Pattinatori Alta Val Tanaro». Il gruppo rotellistico, sorto per iniziativa dell'ex primatista nazionale Rodolfo Ferraris, ha eletto il consiglio direttivo ed elaborato il programma dei primi mesi d'attività.

[illegible]iovanna Ascheri è la presidente, Aldo Antonsi il vice, Guido Giordano segretario, Angela Avorarne e Eleonora Michelis revisori [illegible] conti, Claudia Fiecchia cassiera, Rodolfo Ferraris allenatore, Raffaele Angeloni, Piero Cavallero, Maria Teresa Mantelli e Fausto Sciandra consiglieri. (p. g.)

Va a sbattere con la motoretta contro un'auto

DRONERO — Gerardo Scioperoni, 16 anni, di Roccabruna, borgata Cairo 1, è stato ricoverato, con prognosi di [illegible] giorni, all'ospedale «Santa Croce» in seguito ad una incidente stradale accaduto ieri in via Cuneo nei pressi della fabbrica «Falci».

Lo Scioperoni viaggiava su una «Vespa 50» quando, per [illegible] [illegible] in accertamento, ha urtato la Simca guidata dall'operaio Federico Lazari, 51 anni, di Dronero, via Roma 30, che si stava immettendo in retromarcia sulla statale 22. Nell'urto il giovane ha riportato la frattura della gamba sinistra e ferite in varie parti del corpo. (b. c.)

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO
Corso: Oltre il giardino.
Fiamma: Count down dimensione zero
Italia: Corpi bagnati.
Nazionale: Pole position.
Lanteri: ri[illegible].

ALBA
Corino: La locandiera.
Eden: Chi vive in quella casa?

BENE VAGIENNA
Alfieri: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Alfredo, Alfredo.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Quello che avreste voluto sapere sul sesso.
Politeama: Delitto a Porta Romana.
Vittoria: Count down dimensione zero.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

[illegible]
Iris: riposo.

FOSSANO
Astra: Un amore in prima classe.
Iride: Taglio di diamanti.

MONDOVI'
Corso: Quella sporca dozzina.
Italia: Americanigigolò.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

O[illegible]
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Urban cowboy
Italia: Venerdì 13.
Splendor: L'avvertimento.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Ritz: La sera della prima

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: Mia moglie l'erotica... [illegible] Bertoldo Bertoldino Picchiatello.
Salone: Luca il contrabbandiere.
Splendor: Strategia erotica.
Vittoria: Non ti conosco più amore.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, via Elena.
Mondovì: Travaglio, [illegible] Maria Maggiore.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: De Filippi, c. Italia.
Savigliano: Domifelci, via Cambiani.

A Borgo San Dalmazzo si svolge la 411ª edizione della Fiera fredda

«Bogia nen» in casseruola

La chiocciola alpina [illegible] prelibatezza gastronomica e [illegible] fonte di reddito - L'allevamento presenta difficoltà tecniche: gli esperti invitano alla prudenza e all'osservazione severa delle norme igieniche

Si diceva un tempo [illegible] soldati piemontesi di guardia agli avamposti: «Ti bogia nen», e quelli non si muovevano tempestasse [illegible] piovessero bombarde, con — si direbbe oggi — teutonica virtù (ma per una grazia, quante magagne quegli alman o alemanni). Tre parolette brevi [illegible] cui significato è ora stravolto e sta — per i più — a significare la poca propensione ai viaggi, al muoversi [illegible] piemontesi, quando [illegible] giunge a voler indicare una presunta lentezza di mente.

Ma [illegible] noi piemontesi, e cuneesi in particolare, ne diciamo tanto. Forse sarà il passo lento, cadenzato dei montanari, quel [illegible]dersi un tempo su nelle vallate tra boschi [illegible] nevi, quell'eterno stupirsi del mondo che rivela poesia [illegible] fanciullezza (per questo agli altri incomprensibile), quel gioire di feste familiari e antiche, lenti nell'accogliere ospiti e novità.

Queste riflessioni m'ispira la chiocciola, comunemente conosciuta come lumaca. Un poeta, Gi[illegible] Giordanengo, l'ha definita «cozza [illegible] Nord», quasi a indicarne la povertà e [illegible] bontà. [illegible] vita umile destinata a diventare [illegible] degli umili. Un tempo. Oggi è piatto ricercato, e anche caruccio, offerto in mille forme: dall'antipasto al dessert.

[illegible] diventato, [illegible] chiocciola, quasi una [illegible] alternativa, animale da allevamento e protagonista d'un [illegible] annuale: per quest'ultimo, [illegible] è scelta la Fiera [illegible], giunta alla 411ª edizione, forse perché negli anni passati dopo questa data i montanari tornavano nelle loro case e attendevano la primavera per discendere di nuovo a far compere in [illegible] simili alle chiocciole che si «opercolano» (si rinchiudono nel guscio) in vista del lungo e freddo inverno. Ma soprattutto perché nelle vallate del Cuneese la Helix Pomatia alpina, gasteropodo gustosissimo, ha sempre offerto cibo e reddito, in complemento della scarsa agricoltura di montagna.

Non è caso, quindi, a Borgo San Dalmazzo, dove convergono cinque vallate alpine, è sorto il 1° Centro di elicicoltura. Oggi la lumaca, infatti, si alleva, ma attenti! L'impresa non è facile come si diceva un tempo, sostenendo che, [illegible] allevar chiocciole si può cominciare per semplice curiosità grazie a un recinto [illegible] poche foglie d'insalata. Otto anni di ricerche e di studi (e otto convegni, quest'anno sarà [illegible] nono, a Borgo) hanno rivelato che l'allevamento a ciclo biologico completo, all'aperto col sistema dei recinti a terra, è di difficilissima, quasi impossibile attuazione.

I tecnici invitano ora alla prudenza coloro che vogliono dedicarsi a questa attività: si limitino all'ingrassamento delle chiocciole (come per i vitelli: lumache di ristallo) sempre basato su criteri scientifici (recinti [illegible] pochi metri quadri, pochi animali, alimentazione naturale come erbe [illegible]matiche, severe norme igieniche).

Gli allevamenti possono essere una [illegible] economica e ecologica, in quanto evitano la scomparsa [illegible] gasteropode sottoposto a una ricerca indiscriminata e in diminuzione allo stato selvatico, ma non devono creare illusioni: non danno la ricchezza, né risul[illegible] immediati, e richiedono lavoro costante e metodico. Chi va pi[illegible] va sano e va lontano, come lo sbuffante trenino che lustri or sono — a passi di lumaca — collegava le vallate al capoluogo. Il tempo aveva scadenze lente, ma la vita maggiori certezze.

Piero Cerati

Il calendario della Fiera

Questo il calendario della 411ª fiera [illegible] in programma dal 28 novembre all'8 dicembre.

[illegible] novembre-8 dicembre, piazza del quartiere: «Fiera di inverno» esposizione artigianale e commerciale, inaugurazione sabato 29, ore 16,30. 1-5 dicembre: piazza del quartiere, mercato nazionale della lumaca (tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30). 6 dicembre: 411ª «Fiera fredda», con le bancarelle per le strade della città. 5-6 dicembre, sala consiliare di via Avena: «8° Convegno sull'elicicoltura».

Manifestazioni folkloristiche:

Venerdì 28, ore 21, veglia dell'US Pedona. [illegible] 29, ore 18,30, scuola media «Grandis»; inaugurazione della mostra di pittura, mineralogia e della montagna. Domenica 30: «Convivium» della «Helicensis tabula»; ore 21: serata dedicata ai giovani con ballo.

Martedì 2, ore 21: Compagnia dij Giovo «La nosta terra». Mercoledì 3, ore 21: «Immagini e canti [illegible] montagna», serata del Cai con la corale della «Baita». Giovedì 4, ore 21: concerto di «nostra musica». Venerdì 5, ore 21: gran baldoria La Lumasa con l'orchestra Folk Lady 2000.

Sabato 6, ore 21: «Compa[illegible] d'la Sità 'd Turin per [illegible] Tradission popolar Piemontèise». Domenica 7, ore 21: «Caramba che gamba» con l'orchestra i «Padnes». Lunedì 8: «Giornata organizzata dalla donna» — Sfilata di moda. Giochi e sorprese. Incontro con la cantante folk [illegible] Arpino.

Le chiocciole stimolano la fantasia

Lumache al barbera (e al picchipacchio)

La fantasia gastronomica si è sbizzarrita con le lumache, la cui preparazione è particolarmente laboriosa e richiede molta attenzione. Ogn[illegible] sa la delizia che la lumaca riserva al buongustaio, ma altrettanto bene conoscono cuoche e cuochi la pazienza che occorre per far sì che essa sia pronta per essere cucinata.

Le lumache, dopo essere state [illegible] «spurgare» [illegible] un cesto [illegible] latt[illegible] o mollica di pane [illegible] due giorni, vanno tenute in abbondante acqua fredda e aceto per un paio d'ore e poi devono essere lavate più volte sempre con acqua fresca corrente. Una volta che siano ben pulite, [illegible] mettono in una grossa casseruola con molta acqua fredda alla quale si fa prendere lentamente l'ebollizione; quando il mollusco esce dal guscio, si alza la fiamma e si lascia cuocere per un quarto d'ora.

A questo punto entra in gioco l'abilità del cuoco, che può mettere a prova le sue capacità con alcune [illegible] ampiamente collaudate e di sicuro successo presso i commensali.

Lumache all'ossolana — Quaranta lumache; 200 grammi di burro, 30 grammi di amaretti, 30 g di noci; un litro di [illegible] bianco secco; 1 cipolla, 1 carota, 40 grammi di aglio, 40 g di prezzemolo, un poco di timo e di alloro; sale e pepe. Dopo la prima cottura, sciacquare [illegible] lumache e metterle [illegible] casseruola con 1 litro d'acqua e 1 litro di vino, sale, cipolla e carota a fette, 10 g d'aglio, timo e alloro. Fare cuocere lentamente per tre ore. A parte lavorare il burro con un cucchiaio di legno, incorporandovi il [illegible]nto dell'aglio e il prezzemolo pestati, aggiungere sale e [illegible]. Pestare nel mortaio noci (spellate) e amaretti, raccogliere il pesto in una scodella e impastare con [illegible] d'uovo. Intanto si saranno lavati e fatti scolare i gusci, nei quali si porranno nell'ordine: [illegible] punta di burro, [illegible] lumaca, un po' di impasto, un'altra punta di burro. Mettere in teglia e lasciare nel forno caldo per una decina di minuti.

Lumache alla [illegible] — 2 chili di lumache col guscio; [illegible] g di burro, 6 fegatini di pollo, 2 uova, 2 bicchieri di brodo, poca farina bianca, 1 spicchio d'aglio e un po' di prezzemolo e di basilico; sale e pepe.

Pulite le lumache, si fanno bollire tre [illegible] in acqua e sale. Soffriggere col burro il prezzemolo, l'aglio e il basilico tritati, poi aggiungere i fegatini [illegible]tati. Unire i rossi sodi delle uova e una cucchiaiata di farina, aggiungere un poco alla volta il brodo sempre mescolando; aggiungere alla [illegible] così ottenuta il sale e il pepe. Scolare le lumache e farle bollire a fuoco moderato nella salsa per una mezz'ora.

Lumache al barbera — 3 chili di lumache col guscio; 1 litro di barbera, 1 bicchierino di cognac, 1 bicchiere d'olio, 1 cipolla e [illegible] costa [illegible] noci; sale e pepe.

Tutto come sopra per la fase preparatoria. Far rosolare con l'olio cipolla e sedano tritati, aggiungere in casseruola le lumache e lasciarle dorare; versare la barbera, salare e pepa[illegible] e far cuocere per tre ore a coperchio chiuso. Aggiungere il cognac e le noci, togliere [illegible] fuoco e servire subito.

Lumache alla sicula (picchipacchio) — Far imbiondire della cipolla a fette nell'olio, in un tegame di terracotta; aggiungere crema di pomodoro, salare e pepare, spruzzare di prezzemolo trito. Far cuocere tutto mezz'oretta mescolando ogni tanto; gettarvi le lumache e lasciarle qualche minuto (allungando la salsa, se è troppo densa, con un po' d'acqua calda).

Lumache di San Giovanni (alla romana) — Preparare le lumache, far imbiondire qualche spicchio d'aglio schiacciato con un po' d'olio, quindi aggiungere pomodoro passato, prezzemolo trito e qualche filetto di acciuga [illegible] ta sale; versare ancora poca mentuccia schiacciata e peperoncino. Salare lasciar [illegible] lentamente per mezz'ora, rimestando ogni tanto. A questo punto si gettano le lumache e si allunga la salsa con poca acqua: dopo pochi minuti il piatto è pronto.

Lumache (monachelle) alla pugliese — Bollire, lavare e sgocciolare le lumache come nelle ricette precedenti. Per ogni chilo di lumache [illegible] in casseruola un decilitro d'olio, aggiungervi quattro spicchi d'aglio e [illegible] rosmarino o peperoncino forte. Imbiondito l'aglio, aggiungere le lumache e abbondante finocchio selvatico (le parti più morbide); salare e mescolare qualche minuto; allungare con un decilitro di vino bianco secco e aspettare che si riduca, poi versare mezzo litro di acqua calda e lasciar addensare. Coprire le lumache con la salsetta e servire molto caldo.

Lumache (montillas) alla cacerese — Dopo avere sgocciolato bene l'ultima volta le lumache, staccare i molluschi [illegible] gusci, asciugarli e infarinarli, met[illegible] poi in un paniere da frittura; immergerlo in olio caldo dove siano imbionditi spicchi d'aglio con prezzemolo. Sgocciolare, posare le lumache [illegible] un panno, spruzzare [illegible] e mescolare; servire con guarnizione di spicchi [illegible] limone.

l. o.

Una zona [illegible] grande interesse turistico

Borgo, un «trampolino» verso le valli alpine

BORGO S. DALMAZZO — All'imbocco delle tre valli (Stura, Gesso e Vermenagna) di cui è da sempre considerata la capitale, Borgo è un paese di origini antichissime. Per la storia risale [illegible] primo secolo, allorquando sorse, alla confluenza delle [illegible] valli, un villaggio (Peda) che nel periodo dell'impero romano assurse al grado di «municipium». [illegible] una propria Repubblica detta di Pedona dal [illegible] abitanti, che si chiamavano pedates. Nei secoli l'«Urbs Pedona» fu campo di numerose battaglie, dalle quali più di una volta ne uscì completamente distrutta.

Ricostruita dopo la distruzione [illegible] parte dei saraceni avvenuta nel 1231, mutò il suo nome in quello del Santo Dalmazzo, qui martirizzato dieci secoli prima. Durante le lotte comunali, particolarmente aspri furono i [illegible] flitti con la città di Cuneo. Ma la pagina più nera della storia Borgo l'ha vissuta nel XIV secolo, quando Pedona, come del resto tutto il Cuneese, fu importante teatro delle guerre tra francesi e spagnoli per la conquista del predominio in Europa, sia per la presenza nel Paese di opposte fazioni (Guelfi e Ghibellini) che si contendevano il potere a colpi di spada.

Nel 1790, [illegible] successiva alla rivoluzione francese, le truppe austro-sarde, si accamparono sulla zona. Furono altri anni difficili per la cittadina, durante i quali parecchie case vennero distrutte e molte persone perirono. Durante la seconda guerra mondiale Borgo e le sue valli furono il fulcro della lotta partigiana [illegible] tro i nazifascisti.

Le tumultuose vicende che hanno colpito il paese [illegible] hanno tuttavia impedito al paese di sfruttare la favorevole posizione a fini industriali, commerciali [illegible] artigianali. In particolare il commercio, proprio per il fatto di esser luogo di transito da e per [illegible] Francia, ebbe un fiorente sviluppo. Lo testimoniano la nascita nel 1500 di due importanti fiere: quella di San Giorgio, in aprile dal 23 al 25, e quella di «San Dalmazzo», diventata poi la «Fera freida», dal 5 all'8 di dicembre.

Nella seconda metà del Settecento nacquero in Borgo [illegible] e le corporazioni d'arte, che riunivano insie[illegible] tutti gli artigiani dello stesso mestiere. Nel 1838 vennero moltiplicate le fiere. Anche i collegamenti furono potenziati e migliorati. L'8 settembre del 1871 fu inaugurata [illegible] linea tranviaria [illegible] Borgo, dapprima [illegible] la trazione a cavalli e dal 1878 con trazione a vapore (primo fra tutti in Piemonte). Il resto è storia recente.

[illegible] quei periodi poche le testimonianze: [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] la cripta del XVI secolo, la chiesa della Confraternita della Misericordia, dove è conservato un bellissimo quadro attribuito [illegible] Buonarroti, la torre che sorge al centro di una delle tre piazze, eretta nel secolo XVI, l'arco antico. Il comune ha subito nell'ultimo ventennio, e in particolare negli Anni 70, un profondo mutamento, che [illegible] trasformato Borgo da medio paese [illegible] economia prevalentemente agricola in uno fra i più importanti centri industriali della provincia.

[illegible] popolazione di cinquemila abitanti negli Anni 50 è raddoppiata. Il Comune è fortemente industrializzato, le maggiori aziende (Bertello, Cometto, Fontauto e Italcementi) hanno retto bene e continuano a mantenere un livello occupazionale costante. A fianco operano oltre quattrocento aziende a carattere artigianale, in cui sono occupate circa duemila persone.

Centro [illegible] passaggio obbligato per raggiungere i tre valichi alpini del Tenda, della Maddalena e del Lombarda e per chi vuole recarsi nelle tre valli [illegible] cui è per vocazione la «capitale»: la «Vermenagna», con Limone, meta ogni anno di migliaia di turisti italiani e stranieri, che la scelgono per le loro giornate sulla neve; la vallata del Gesso, con [illegible] sua suggestiva bellezza, [illegible] deturpata nel fondovalle dalle estrazioni di sabbia silica, famosa per le terme di Valdieri, un tempo terme di Casa Reale, che la leggenda vuole create dal diavolo; la Stura, parente meno ricca delle valli cuneesi, sicuramente tra [illegible] più belle e suggestive, in particolare in questo periodo dell'anno.

Pier Paolo Luciano

Domani e domenica la festa [illegible] Sant'Andrea

Con la «Fiera del tartufo» Vezza entra nella hit parade

Il decano dei trifolau, Antonio Bergadano (detto Toni 'd via Crösa), ha fatto proseliti - Un paese in cui l'associazionismo agricolo [illegible] è affermato saldamente

VEZZA D'ALBA — Sulla sinistra Tanaro, nel cuore del Roero, un territorio che prende nome dalla famiglia che, con i suoi vari rami, vi ha signoreggiato per secoli, [illegible] Vezza, centro agricolo-commerciale di una certa importanza. La «villa» o capoluogo domina da un colle dirupato le altre sei frazioni tra vallette e «bric» segnati da una coltura millenaria, la vite, la più adatta a queste terre [illegible] gran parte sabbiose.

L'agricoltura è sempre stata l'elemento principale dell'economia del comune, un'agricoltura che ha però saputo rinnovarsi, adeguarsi alle esigenze moderne e che è [illegible] fiancheggiata da attività artigianali, dal commercio e sostenuta [illegible] dal lavoro part-time nelle fabbriche dell'Albese. *«Il nostro paese* — osservano con orgoglio il sindaco professor Vincenzo Troia e il vice-sindaco Giuseppe Pezzuto — *è stato uno dei primi nella zona a scoprire l'importan[illegible] della cooperazione, dell'associazionismo attualmente concretizzati in varie esperienze positive».*

Ne sono esempi validissimi la Cantina Sociale, sorta vent'anni fa, che vinifica 15.000 hl. di vino all'anno di oltre 300 soci dei comuni tutt'attorno, l'elleconsorzio che consente di ridurre la manodo[illegible] la fatica del viticoltore mediante i trattamenti aerei nei vigneti, una cooperativa tra frutticoltori che, anziché soggiacere ai prezzi troppo bassi dei mercati locali, si sono organizzati per portare la frutta a Torino, spuntando quotazioni superiori.

Un cenno particolare merita la Cassa Rurale ed artigia[illegible] una «società cooperativa di credito», fondata in paese nel 1899 da alcuni vezzesi [illegible] scopo di sottrarsi alla speculazione degli usurai.

Sviluppatasi soprattutto nell'ultimo ventennio, è diventata la [illegible] del Roero» con 900 soci di una ventina di comuni. Con circa 40 miliardi di risparmi da amministrare ed [illegible] capitale di un miliardo e mezzo, la Cassa di Vezza si colloca tra le più importanti [illegible] genere a livello piemontese.

«La Cassa rurale raccoglie i risparmi della zona per reinvestirli sullo stesso territorio —dice il direttore Carlo Rista —. *Lo scopo primario, infatti, non è tanto il lucro quanto il favorire lo sviluppo delle attività produttive».*

Tra le iniziative che una dinamica Pro loco presieduta dallo stesso Carlo Rista, promuove per far [illegible] il paese, i suoi prodotti ed i suoi abitanti, si colloca la prima «Fiera del tartufo di Sant'Andrea», in programma per domani e domenica. A inaugu[illegible] interverrà il ministro della Giustizia senatore Adolfo Sarti.

A Vezza, come in tutti i comuni dell'Albese, vi sono numerosi trifolau che hanno per decano «Toni 'd via Crösa», al secolo Antonio Bergadano della frazione Borgonuovo, un tartufaio che cerca le trifole fidandosi dell'olfatto del suo cane, e soprattutto facen[illegible] buon uso delle annotazioni sul suo taccuino. Alla [illegible] scuola sono cresciuti gli altri trifolau del luogo. Tanto per citarne alcuni: Giustino e Giuseppe Ferrio, Giuseppe Borlengo, Franco Rossano.

[illegible] momento «magico» della scoperta del prezioso tartufo (Telefoto)

A Vezza poi opera uno dei più grossi commercianti ed esportatori di trifole, Andrea Rossano, il «barone dei tartufi». Al Rossano la Pro loco ha affidato l'incarico di procurare un ingente quantitativo di tuberi da esporre alla mostra e da vendere all'asta.

Tutti i trifolau dell'Albese si daranno convegno domenica a Vezza per «far festa» e per la proclamazione del loro patrono Sant'Andrea. *«Un modo* — sostengono gli organizzatori — *per chiudere in bellezza le varie fiere dopo quelle più famose di Alba, Asti, Moncalvo, Nizza Monferrato, Murisengo in un momento in cui la trifola bianca [illegible] presenta nel suo aspetto migliore per qualità».* La mostra del tartufo sarà affiancata da quelle della selvaggina. Al clima di festa contribuirà la presenza del cantastorie «I Bra-v'om» di Prunetto, bande musicali, complessi folk.

Farà corona una mostra di pittura di artisti contemporanei presenti alle manifestazioni. Un anteprima alla sagra di domenica [illegible] avrà domani sera con uno spettacolo teatrale «Il Play boy da pagliaio» a cura della Compagnia «Teatr» di Alba. Durante la serata saranno letti alcuni brani di libri di Franco Piccinelli, che riceverà la cittadinanza onoraria [illegible] Vezza ed un premio per i suoi scritti sul mondo contadino.

Come ogni fiera che si rispetti, anche quella di Vezza si concluderà domenica sera [illegible] l'elezione della reginetta del tartufo che avverrà durante una «Veglia di trifulau».

Gianfranco Fiori

Mini-guida per chi vuole visitare i Roeri

Tra i boschi di castagni borgate, torri e castelli

Spesso i manieri appartengono [illegible] privati [illegible] visibili soltanto dall'esterno - A Pocapaglia c'è chi giura [illegible] aver visto i fantasmi

MONTEU ROERO — *A Monteu citano un documento nel quale Federico Barbarossa tesse gli elogi del Nebbiolo locale, ma si tratta di un falso con finalità di promozione turistica, non diversamente dalla celebre interpolazione dei «commentarii» di Giulio Cesare sui vini di La Morra. Di certo, sul piano storico, c'è solo che nel 1153 Federico I concesse Monteu (allora Monte Acuto) a Guido II di Biandrate, dal quale il dominio passò ai vescovi di Asti e poi ai Roero, nobile famiglia forse di origine tedesca, che [illegible] il nome alle terre della sinistra del Tanaro soggette alla sua giurisdizione.*

A Monteu, [illegible] Roero rimase non solo il nome, ma anche un bel castello, trasformatosi nei secoli [illegible] edificio fortificato in residenza signorile. Restaurato nel 1888, dopo che un terremoto lo aveva gravemente danneggiato, il castello è oggi di proprietà di un architetto torinese: e se non è possibile che Federico Barbarossa ci abbia dormito, smaltendo una sbornia di Nebbiolo, è vero invece che dai torrioni il panorama è splendido, lo sguardo spazia dalle «rocche» alle colline folte di castagni che caratterizzano il paesaggio del Roero.

Forre profonde e scoscese, boschi ancora intatti, vini e castelli: in questa terra affascinante e ancora sconosciuta, ogni borgata ha sul poggio più alto una casa fortificata o quanto meno una torre, resto di un sistema di avvistamento che, nel Medioevo, collegava Asti al Cuneese.

La prima «protuberanza» che si scorge risalendo la valle del Tanaro è la Torre quadrata di Santo Stefano Roero; cilindrica, e anch'essa superstite di un antico castello, è quella di Montaldo. Più vicino alla direttrice Alba-Bra, Corneliano [illegible] conserva una torre che è fonte di annose preoccupazioni per la sua stabilità. Gli stessi timori colgono di tanto in tanto gli abitanti del Roero «storico» alla vista di una nuova crepa in un muro sbrecciato.

[illegible] dal resto, anche se [illegible] cerca di dimenticarlo, che il destino di questi paesi è segnato: il fenomeno di erosione che ha dato origine alle «rocche» continua, e in un futuro probabilmente molto lontano — fra centinaia di migliaia di [illegible] — torri e castelli, castagneti e vigne saranno cancellati dalla carta geografica.

Il privilegio di una visita ai castelli che è concesso alle nostre generazioni è limitato dal fatto che quasi tutti gli edifici storici più prestigiosi sono abitazioni private: anche se in genere i proprietari manifestano una certa disponibilità, non si può certo andare a bussare [illegible] loro porta [illegible] la disinvoltura con cui si andrebbe in un museo.

Così ci si dovrà accontenta[illegible] vedere dal di fuori, oltre al castello di Monteu, quello di Baldissero, rimaneggiato in forme neo-gotiche, già dimora nel XIV secolo di [illegible] tirannico signorotto di nome Obertino; quello di Monticello, splendido, rifatto nel '700, dove abitano tuttora i discendenti dei Roero; o quello di Pocapaglia, che ha un bellissimo portale in pietra scolpito, attribuito al Sansovino, e nel quale — giurano i vicini — di notte si aggirano strane ombre.

Un castello senza fantasmi non è un castello che si rispetti, e la fantasia popolare è prodiga di leggende. Non a ca[illegible] le più raccontate sono le più recenti, quelle che hanno obiettivi scoperti di valorizzazione dei prodotti locali, come il falso decreto del Barbarossa. In una terra in cui, nonostante gli sforzi di gruppi locali, le iniziative per un turismo rispettoso dell'ambiente e correttamente inteso scarseggiano, e a volte si scontrano con resistenze degli stessi abitanti (basti pensare al destino della proposta di parco d[illegible] Roero), è [illegible] mito a farla da padrone.

Grazia Novellini

Vezza: storia di una comunità

VEZZA D'ALBA — «Vezza: storia di una comunità del Roero» è il titolo di un interessante volume pubblicato recentemente dalla Pro loco di Vezza in collaborazione con la Cassa Rurale ed Artigiana. Autore, un impiegato del luogo, Baldassarre Molino che in 594 pagine, illustrate da belle fotografie, narra le vicende storiche dei Roeri nei secoli, presenta monumenti, chiese, cappelle e piloni, parla delle tradizioni e del folclore con alcuni capitoli riservati particolarmente al comune di Vezza.

Un prezioso lavoro, frutto di laboriose ricerche su vecchie carte e pergamene degli archivi comunali e parrocchiali. Non una arida sequela di notizie, ma l'illustrazione di aspetti legati alle vicende prettamente storiche che hanno contribuito a dare una fisionomia propria alla comunità del Roero. (g. f.)

Il pregiato vino bianco si sta notevolmente affermando nella Sinistra Tanaro

Quell'irresistibile ascesa dell'Arneis

VEZZA D'ALBA — La «Favorita», detta anche il «Vino del prete» perché tradizionalmente preferito nelle celebrazioni religiose e che ha nella zona di Vezza il suo principale centro di produzione dell'Albese, rischia di perdere il primato tra i «bianchi del Roero», minacciato com'è dall'«Arneis», definito [illegible] vino del futuro.

Produzione limitatissima, ma sempre più richiesto, questo [illegible] secco ha veramente conquistato gli amanti del buon bere. I prezzi eccezionali delle uve, 10—12 mila lire al miriagramma spuntati durante la vendemmia appena conclusa, hanno già convinto molti viticoltori ad optare per questo vitigno vigoroso, caratterizzato da grappoli con acini tondeggianti e ben compatti.

Mentre [illegible] moltiplicano i vigneti dai «Arneis», è già allo studio la proposta di chiedere la denominazione di origine controllata con il nome di «Roero Bianco». Ma l'«Arneis», per il momento, ha ancora poco peso nella produzione vinicola della sinistra Tanaro e del Roero, dove in[illegible] primeggia il Nebbiolo d'Alba che presto avrà una Doc tutta per sé: [illegible] Roero».

La richiesta, avanzata dalla «Libera associazione del Roero» è stata inoltrata dalla Camera di Commercio di Cuneo. *«Proprio nei giorni scorsi* — ha detto il presidente dell'ente camerale dottor Giacomo Oddero — *abbiamo preso contatti con il Comitato per la tutela delle denominazione di origine dei vini a Roma e ci è stato assicurato che, entro quest'anno o al massimo, nei primi mesi dell'81, avranno luogo le pubbliche audizioni nella zona di produzione. Questo significa che la pratica per il riconoscimento è stata accolta ed ha già compiuto notevoli passi. Si può sperare pertanto che nel giro di uno o due anni si possa usufruire della Doc "Roero"».*

Ne sono interessati, oltre il Comune di Vezza, Canale, Corneliano, Piobesi, Montà, Santo Stefano, Monteu e Montaldo Roero, Baldissero, Sommariva Perno, Santa Vittoria e Monticello.

Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio di Cu[illegible] la produzione di Nebbiolo d'Alba in tutto l'Albese, iscritta agli Albi Doc è di circa 2 [illegible] 600 mila bottiglie all'anno, ma si ritiene che solo la metà dei vigneti aventi diritto siano effettivamente iscritti. Di questi, solo una parte, non ancora definita come quantità e delimitazione geografica, diventerà «Nebbiolo Roero».

Un vino [illegible] «sapore [illegible] nico e delicato», che nel tipo [illegible] si accosta bene con gli antipasti, le minestre in brodo, anche leggermente piccanti, le fritture ed, in eccel[illegible] sulla fonduta con tartufi. Il tipo dolce, frizzante, da consumare fresco, è invece un classico vino da dessert. Il Nebbiolo d'Alba trova ormai vasti consensi sul mercato, ma anche in passato era già apprezzato. In antichi documenti si dice che già Cavour *«era solito pasteggiare con un mezzo litro di nebbiolo provenienti dalle parti [illegible]».*

Completa la gamma dei vini della sinistra Tanaro Albese il Barbera d'Alba dal colore rosso rubino, intenso, vino tipico da pasto che si accoppia egregiamente con gli arrosti, i «bagnet» ed i formaggi forti.

La produzione di Barbera d'Alba Doc è di circa 11 milioni di bottiglie, ma anche per questo vino si ritiene che non tutti i vigneti aventi diritto siano iscritti all'albo ed è in corso una campagna di informazione presso i viticoltori [illegible] approfittino della denominazione di origine controllata. E' un valido mezzo per valorizzare e contraddistinguere [illegible] produzione tipica da quella comune, acquistando maggiori possibilità sul mercato.

g. f.

Concorso 1981 per fedeltà al lavoro

CUNEO — La giunta della Camera di Commercio ha bandito anche per il 1981 il concorso per l'assegnazione di medaglie d'oro e diplomi per la «Fedeltà al lavoro e al progresso economico». Per venire incontro alle segnalazioni sempre più numerose l'ente camerale ha aumentato da 75 a 100 il [illegible] premi. I riconoscimenti verranno assegnati previo esame delle domande da parte di una apposita commissione a giudizio insindacabile della giunta camerale. Le domande di partecipazione devono essere presentate alla Camera [illegible] Commercio entro il 30 genn[illegible] 1981. (g. d. m.)

Dalla primavera nuovo acquedotto

VEZZA D'ALBA — Uno dei problemi più importanti del Comune è il rifornimento idrico. Per risolverlo l'amministrazione comunale ha acquistato recentemente l'acquedotto privato «Sapi» e sta ora procedendo all'allacciamento con l'acquedotto denominato «Basse Langa Asciutte» dei Roeri.

Secondo quanto riferisce [illegible] sindaco con una spesa [illegible] circa 300 milioni (contributo regionale e mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti) sarà possibile, dalla prossima primavera, dare [illegible] popolazione un rifornimento idrico sufficiente, eliminando i gravi disagi del passato. (g. f.)

Queste le manifestazioni

Sabato 29 novembre, ore 11: Nel salone parrocchiale in piazza S. Martino rappresentazione teatrale «Il play boy da pagliaio», commedia brillante in tre atti di Mario Viberti, regia di Giovanni Passalacqua. Nell'intermezzo: letture di brani di libri di Franco Piccinelli, scrittore e giornalista, con premiazione dell'autore. Presenta la serata: Gino Ferrio.

Domenica 30 novembre, ore 8,30: Mostra del tartufo con raduno dei trifulau; mostra della selvaggina; mostra di pittura artisti contemporanei, con la partecipazione degli autori. Ore 10: Inaugurazione della Fiera ad opera del ministro Adolfo Sarti. Parteciperanno le massime autorità, civili, religiose e militari. La cerimonia [illegible] allietata [illegible] Banda musicale e dal complesso Folklore del Roero, ore 11: Messa dei trifulau; ore 12: premiazione dei trifulau, priori ed amici di Vezza.

Ore 12,30: aperitivo per tutti; ore 13: pranzo in onore del tartufo; ore 15,30: [illegible] tartufo (banditore Mario Morra); [illegible] 20,30: veglia dei trifulau con il complesso di cantastorie nazionali "brav'um" di Prunetto». Elezione reginetta del tartufo e damigella del Roero. Lotteria con premi e sorprese. La serata è offerta dal signor Andrea Rossano

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351,759

Continua la mobilitazione a Savona, Imperia, Sanremo e in Riviera

Autocolonne e volontari verso Sud Tutti vogliono dare un contributo

Generose offerte per la sottoscrizione (sedi di raccolta ed elenchi nelle pagine di cronaca di Torino) - Soltanto a Sanremo raccolti quasi quindici milioni, oltre sette nel Savonese - Molte famiglie vogliono ospitare bambini

Preparativi degli incontri amichevoli

SAVONA — Pulsa anche il «cuore» sportivo di Savona per le vittime dello spaventoso terremoto di domenica scorsa. Dirigenti e giocatori biancoblu sono decisi a organizzare, per la settimana prossima, al «Bacigalupo» un'amichevole di lusso, il cui ricavato sarà completamente devoluto alla sottoscrizione lanciata da «La Stampa - Specchio dei tempi».

Osservava ieri pomeriggio Ugo Polignano, direttore sportivo del Savona: «E' andata bene non aver fissato a tamburo battente la data di questa iniziativa benefica. Anche se fossimo riusciti a trovare per oggi un avversario adatto, l'incasso sarebbe stato purtroppo magro, viste le avverse condizioni atmosferiche. Sono in contatto con Genoa e Sampdoria, coi rossoblù oppure coi blucerchiati spero sinceramente di riuscire ad allestire, per giovedì prossimo allo stadio comunale, questo derby della solidarietà».

(t. p.)

IMPERIA — I due presidenti della Sanremese e dell'Imperia — Borra e Doberti — hanno preso i primi contatti per organizzare un incontro tra le due squadre a beneficio dei terremotati: è probabile che l'incontro sarà disputato mercoledì o giovedì ma non è ancora stato deciso se sarà disputato nel capoluogo o a San Remo: «Ne ho già parlato con l'allenatore Sacco e con i giocatori — ha detto Angelo Doberti — e tutti si sono dichiarati prontissimi a giocare. Lo reputano come un dovere da parte loro».

Per definire ogni particolare è probabile che Borra e Doberti si incontrino questo pomeriggio: l'intenzione è di fare in modo che la partita possa fornire il massimo incasso possibile, contando anche sulla comprensione degli sportivi.

(b. v.)

SAVONA — La [illegible] a favore dei terremotati del Sud, indetta da «La Stampa» e che si avvale della collaborazione di «Savona T.V.» e di «Radio Savona Sound» è giunta ieri sera a quota 7 milioni e mezzo.

Anche ieri quindi decine e decine di persone di tutte le età e di tutte le professioni hanno portato le loro offerte i loro risparmi. L'elenco è pubblicato in altra pagina del giornale. La raccolta continua presso la nostra redazione di via Astengo 1/1.

Si perfezionano anche le iniziative promosse da enti locali, associazioni e sindacati. L'amministrazione provinciale coordina tutti gli interventi decisi dai comuni ed ha stanziato, a sua volta, la somma di 50 milioni. Sta già trattando, inoltre, con alcune ditte per l'affitto di camper da mettere a disposizione di squadre di volontari. Tutti gli aiuti della Liguria verranno poi fatti affluire nella zona di Calitri in provincia di Avellino. Qui è già giunta l'autocolonna partita mercoledì sera e costituita da cinque «Transit» e da volontari di Savona e di Alassio.

Ieri mattina, inoltre, è entrato in funzione il centro raccolta istituito dal comune di Savona mentre è cominciata la raccolta straordinaria di sangue fatta dall'Avis con l'ausilio di un'autoemoteca che staziona in piazza dell'Ospedale. Per oggi o domani, al più tardi, è inoltre prevista la partenza di una squadra di medici, infermieri e tecnici dell'ospedale «San Paolo» completamente autosufficiente.

(n.r.)

Savona. Si preparano gli aiuti per i terremotati. Ogni giorno ci sono partenze per il Sud

— ha [illegible] l'assessore Sandigliano — e sarebbe auspicabile che altri comuni del comprensorio insieme si orientassero verso questo tipo di intervento organizzato coordinato [illegible] uno dei territori più danneggiati in [illegible] o in Campania».

A Ceriale la Croce Rossa, con iniziative [illegible] presidente dottor Luciano Magnone, ha spedito al Sud altri quaranta quintali di alimentari e vestiario.

(g. m.)

SANREMO — Il Comune ha organizzato una sottoscrizione che potrà effettuarsi mediante i versamenti sul conto corrente bancario n. 3440 intestato a «Sanremo per i terremotati», presso gli [illegible] della tesoreria comunale (Banca Popolare di Novara [illegible] Carli 8). Sono stati istituiti anche i seguenti altri punti di raccolta fondi: palazzo comunale, [illegible] Cavallotti, 53 (ufficio speciale pro terremotati); delegazione comunale di Coldirodi; delegazione comunale di Bussana.

I beni di primaria necessità (coperte, vestiti nuovi, scarpe invernali, impermeabili, tende, sacchi a pelo, medicinali di base, viveri non deteriorabili, escluso lo scatolame) possono essere portati: zona Centro (piazza Colombo, ufficio circoscrizione); zona Baragallo (centro civico, in via Dante Alighieri, 116); zona Borgo (centro civico in via Borgo Opaco, 5) zona Polo Nord (centro civico via Galilei, 4); zona Foce (opere parrocchiali «S. Rocco»); zona S. Martino (opere parrocchiali «Nostra Signora della Mercede»); Bussana, opere parrocchiali; Coldirodi (mercato coperto), Poggio (uffici delegazione comunale). Le offerte verranno accettate dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

L'apposito ufficio sta ricevendo [illegible] telefonate di sanremesi che vorrebbero ospitare bambini terremotati.

Intanto i lettori de «La Stampa» continuano ad affluire nella redazione di via Roma, 14. Nella sola [illegible] di ieri [illegible] stati incassati 3 milioni e ventimila lire. A Telesanremo, che collabora con la «La Stampa», sono state versate 790 mila lire. In due giorni e qualche ora sono stati incassati quasi 15 milioni. (r.o.)

IMPERIA — Non diminuisce la risposta di solidarietà della popolazione, per gli aiuti ai terremotati. La Croce Bianca di Imperia, con una roulotte che si sposta da Porto Maurizio a Oneglia, sta raccogliendo fondi e ha [illegible] ricevuto offerte per oltre un milione. Stanno [illegible] arrivare anche due box in metallo.

Oltre a generi alimentari e capi di vestiario, sono giunti [illegible] chi a pelo, scarpe, coperte. C'è ancora necessità di altre coperte e indumenti per bambini. La Croce Rossa ha ricevuto un notevole quantitativo di materiale vario e continua la [illegible] di plasma. La comunità parrocchiale di S. Giovanni di Oneglia, domani alle 18, promuove una colletta straordinaria per i disastrati del [illegible] di Senerchia.

(r.r.)

ALBENGA — Radio «Onda Ligure 101» di Albenga, che collabora alla sottoscrizione pro terremotati lanciata da Specchio dei Tempi, organizza per domenica 30 novembre, alla «Sala Hanbury» di Alassio, due rappresentazioni teatrali ideate e interpretate dalla compagnia «U' Brocche». Al pomeriggio, ore 16,30, spettacolo riservato ai ragazzi «I tre moschettieri», alla sera, ore 21 «I tre moschettoni» per adulti. L'ingresso è libero ma saranno raccolti fondi da destinare ai sinistrati del sismo tramite «La Stampa».

I dipendenti della «FMM Co[illegible] Elettroniche» di Albenga devolvono alla sottoscrizione un'ora di lavoro straordinario. Il comune di Albenga, che ha in corso una sottoscrizione, intende destinare i proventi all'acquisto di prefabbricati: «E' un aiuto indispensabile per la fase successiva ai primi soccorsi

Savona. La colonna organizzata da Italo De Feo in partenza, anche con gli aiuti di Alassio. Aumentano i volontari

L'assicurazione è venuta dal sindaco Pilade

Non si tocca a Imperia l'area dell'ex Ronsetti

La conferma viene anche dai sindacati: «No a qualsiasi speculazione privata» - La zona destinata allo sviluppo produttivo del capoluogo

[illegible] — L'area dell'ex stabilimento litografico Ronsetti, [illegible] quelle della Niggi e [illegible] Ror, [illegible] altri stabilimenti che hanno chiuso i battenti, non potranno essere concesse alla utilizzazione privata di carattere speculativo ma dovranno invece essere destinate allo sviluppo produttivo del capoluogo: è quanto è emerso nei giorni scorsi durante un incontro [illegible] il sindaco, Renato Pilade, e i rappresentanti sindacali d'Imperia.

Dice il segretario della Camera del Lavoro, Lorenzo Trucchi: «Abbiamo trovato il sindaco estremamente sensibilizzato su questo punto; si è impegnato, prima che l'amministrazione prenda una qualsiasi decisione per queste aree centralissime, ad interpellare le categorie interessate. Comunque la destinazione della zona sarà presa al più presto in esame da un'apposita «conferenza permanente» della quale faranno parte i capi gruppo consiliari, i sindacati e gli imprenditori».

Secondo Trucchi la «conferenza» dovrà avanzare proposte per lo sviluppo dell'occupazione e dell'attività cittadina: «La situazione si fa sempre più grave — ha aggiunto —, la provincia di Imperia, in questi ultimi anni, è caduta dal decimo al quarantesimo posto nella scala del reddito nazionale. Per questo la Federazione Cgil, Cisl, Uil ha chiesto, nel settore dell'industria, un intervento della "mano pubblica" che venga in appoggio della vacillante iniziativa privata».

Un altro problema trattato con il sindaco dalle organizzazioni sindacali è stato quello degli sfratti. Trucchi: «Sono state avviate circa 500 cause di sfratto e la situazione diventa sempre più preoccupante. Occorre che il Comune approntì al più presto i piani esecutivi per assegnare nuove aree all'edilizia convenzionata, in modo che possa riprendere in pieno l'attività costruttiva».

Il segretario [illegible] Camera del Lavoro ha concluso: «Imperia deve essere dotata degli strumenti migliori per risalire la china della decadenza economica ed occupazionale: [illegible] questo abbiamo chiesto che sia avviata la pratica per l'inserimento della [illegible] zona fra quelle "insufficientemente attrezzate" del Centro Nord: una qualifica che permetterebbe di ottenere, fra l'altro, finanziamenti a condizione di particolare favore. A tale scopo abbiamo anche chiesto la priorità, da parte dell'Anas, nella realizzazione della superstrada Imperia-Ormea, ed [illegible] sollecita approvazione del piano particolareggiato relativo alla costruzione [illegible] nuovo porto».

Bruno Viano

Savona, fermato dopo venti [illegible]

SAVONA — Sfavolta Gianpietro Bozano, 30 anni, ha fatto le cose in grande. La scorsa notte di auto ne ha «visitate» quasi una ventina, tra quelle in sosta nelle vie del quartiere Santa Rita. Ex fattorino dell'Automobile Club savonese, Gianpietro Bozano, che abita in via San Michele, si è messo ripetutamente nei guai con la giustizia.

Di solito si accontentava di un unico «colpo», la scorsa notte ha operato come se fosse alla catena di montaggio. Una pattuglia della Volante lo ha sorpreso al volante di una Fiat 500.

Grave incidente sull'Autofiori

Mini sotto camion Due morti a Finale

IMPERIA — Due persone [illegible] questo pomeriggio sull'autostrada dei Fiori dopo avere tamponato con l'auto un grosso camion all'uscita della galleria Carpanea, nei pressi di Finale Ligure. Sono Antonio Cavallari, 72 anni, e Lina Paltrinieri, [illegible] anni, entrambi abitanti a Milano, piazzale Velasquez, 18. Il conducente dell'autotreno investito è Mosè Tasselli, 47 anni, abitante a Busseto.

Secondo la ricostruzione della polizia della [illegible] d'Imperia l'incidente è imputabile alla pioggia ed al forte vento che infuriavano al momento della disgrazia, avvenuta verso le 12.40. A quell'ora la «Mini Mille» targata Milano guidata da Cavallaro, che aveva a fianco la donna, è uscita a grande velocità dalla galleria, in direzione di Sanremo. E' probabile che il conducente, per la cortina d'acqua, e forse [illegible] uno sbandamento inferto alla vettura da una raffica di vento, non abbia neppure visto il pesante veicolo che procedeva nella sua stessa direzione a velocità molto ridotta dato il pesante carico. Tasselli è gestore di una giostra con la quale si sposta da un parco di divertimento all'altro lungo la Riviera.

L'urto è stato estremamente violento: l'autovettura si è letteralmente incastrata sotto il cassone del camion, riportando danni gravissimi. La morte dei due occupanti è stata istantanea ed i soccorritori hanno dovuto faticare per [illegible] i cadaveri dalle lamiere contorte. Oltre alla polizia è intervenuto sul luogo anche il pretore di Finale per gli accertamenti di legge ma pare che nessuna responsabilità sia emersa a carico di Tasselli. In attesa di disposizioni le salme sono state composte nell'obitorio del cimitero di Finale Ligure.

(b. n.)

Morto a Genova operaio di Cairo

CAIRO MONTENOTTE — E' morto ieri, senza aver più ripreso conoscenza, l'operaio Egidio Verdino, di 50 anni, abitante a Cairo, in via 1° Maggio, che era stato ricoverato d'urgenza al centro neurochirurgico dell'ospedale San Martino a Genova per un grave infortunio sul lavoro avvenuto nel pomeriggio di mercoledì.

Verdino, dipendente della ditta Del Prato, stava lavorando in un reparto dello stabilimento Montedison di San Giuseppe, dove sono in corso opere di ristrutturazione. All'improvviso, per cause ancora in corso d'accertamento, è caduto da una scala, compiendo un volo di oltre 5 metri.

(t. p.)

Nuovo progetto per Vado, scambi con l'Urss, traffico della siderurgia, attrezzature più complete

Salto di qualità per il porto di Savona

Lo scalo numero due della Liguria sembra destinato a sicuro sviluppo - Mario Vagnola ricevuto da Breznev

SAVONA — *Dove va il porto di Savona? Certi segnali di ripresa, anzi di decollo, [illegible] significativi: aumento (è ormai quasi una preferenza) degli interscambi con l'Unione Sovietica, crescita del movimento complessivo (soprattutto [illegible] di merci «povere» cioè petrolio e carbone) e inserimento nell'elenco nazionale per il traffico dei prodotti siderurgici. All'orizzonte ci sono poi altri fatti positivi come il prolungamento del molo di sopraflutto dell'ex porticciolo Fiat di Vado (i lavori partiranno ai primi di gennaio) e la realizzazione sempre a Vado di un «terminal» (tra in tutta Italia) per lo sbarco del carbone.*

Nell'alto Tirreno, Savona è il porto base per i commerci con la Russia. Partono utensili, macchinari vari, tubi e prodotti chimici. Arrivano rottami di ferro, minerali di carbone e merci varie. Per aziende come Fiat, Olivetti, Pirelli, Montedison, [illegible], Pit, Alessio Tubi è ormai lo scalo preferito. Qualche cifra. Nei primi dieci mesi del [illegible] hanno attraccato 110 navi [illegible] «Sovtorgflot» (la flotta mercantile sovietica) con un movimento di 510 mila 344 tonnellate di merce. Quest'anno, sempre nei primi dieci mesi, [illegible] arrivate 120 unità per un totale di 642 mila 172 tonnellate di merci. L'aumento, per gli accosti, è stato del 9,09 per cento; per le merci «movimentate» del 25,83 per cento.

Perché proprio Savona? Risponde Mario Vagnola, titolare dell'agenzia Galleano che [illegible] i rapporti [illegible] l'Urss. «Il legame commerciale tra Savona e Unione Sovietica risale al 1924 [illegible] la scelta di questo porto per lo sbarco del carbon [illegible]. Anno dopo anno il traffico è cresciuto con aumenti in percentuale per merci liquide, solide e varie. [illegible] noi l'Urss trova tutte le componenti e le attrezzature necessarie per il traffico Ro-Ro e porta container che è in continua dilatazione».

Vagnola, il presidente dell'associazione agenti raccomandatari marittimi di Savona e Imperia), è stato ricevuto a Mosca da [illegible] Breznev, insieme ad altri operatori occidentali, per ritirare il «Mercurio d'oro», un premio per la collaborazione con l'Urss.

Prodotti siderurgici. La Cee di fronte alla crisi del settore ha invitato i Paesi membri a ridurre il numero dei «posti di accesso» (terrestri e marittimi) per contenere l'import soprattutto dall'Est, dalla Corea e dal Giappone. Savona è uno dei dodici porti nazionali [illegible] quali [illegible] limitato lo sbarco con conseguente diminuzione dei punti doganali.

«Fino all'ultimo momento — dice il senatore comunista Urbani, parlamentare [illegible] se — c'è stata incertezza e forse diversità di opinioni nella commissione [illegible] incaricata di esaminare la questione. Alla fine ha prevalso la tesi che l'esclusione di Savona non era giustificata dall'importanza che il traffico siderurgico ha avuto tradizionalmente per il nostro porto».

Lo scorso [illegible] [illegible] state «movimentate» oltre 724 mila tonnellate di prodotti siderurgici, nei primi nove mesi di [illegible] l'anno ne sono stati sbarcati ed imbarcati quasi 437 mila tonnellate. Savona dispone [illegible] l'altro di una serie di attrezzature praticamente uniche in Italia, specie per quanto riguarda i ribaltatori, piattaforme che consentono di effettuare operazioni di trasbordo dalla nave al mezzo terrestre di «colli» [illegible] 25-30 tonnellate.

I lavori, infine. Si stanno appaltando opere per 8 miliardi e mezzo di lire che serviranno al completamento del molo di sopraflutto del porticciolo di Vado [illegible] si sbarcano e imbarcano le auto Fiat, in particolare per il «mercato» americano. Altri [illegible] miliardi finiranno nella [illegible] darsena di Savona per la continuazione della diga frangiflutti e della banchina di riva e per il primo tratto di banchinamento dietro all'attuale calata Boselli. Altro spazio «vitale» rubato al mare.

«Nonostante la crisi generale il porto di Savona tira — dice Giovanni Bono, direttore dell'ente autonomo —. Siamo però costretti a operare con vecchie strutture, ormai [illegible] perate. Con i lavori che abbiamo appaltato e quelli previsti dal piano regolatore, si creeranno le premesse per compiere in questi Anni 80 [illegible] definitivo salto di qualità».

Pier Paolo Cervone

Il miglioramento in ottobre

SAVONA — Dopo due [illegible] negativi l'attività portuale ha registrato, in ottobre, un netto miglioramento.

Il traffico è apparso in netta ripresa e complessivamente, tra sbarchi ed imbarchi, si sono movimentate merci per 1.302.108 tonnellate con un incremento rispetto a settembre di 212.750 tonnellate, pari al 19,51%.

Anche il bilancio dei primi dieci mesi si chiude in attivo con un traffico di 12.882.377 tonnellate di cui 11.891.983 in arrivo e 990.394 in partenza.

In confronto allo stesso periodo dello scorso anno si è avuto un [illegible] di [illegible] tonnellate pari al 4,79%.

Ma, nonostante le cifre, non è che le cose vadano del tutto bene. Infatti ad un incremento del traffico non è dei pari corrisposto un aumento delle giornate lavorate dalle maestranze portuali che, anzi, hanno denunciato un calo abbastanza sensibile: dalle 157.082 del 1979 si è scesi, nei primi dieci mesi dell'80, a 144.471. Cioè 13 mila in meno.

Perché questo? Perché sono aumentate le cosiddette merci povere (dal punto di vista del lavoro, dell'impiego di mano d'opera) come prodotti petroliferi, granaglie e carbone e sono diminuite o non hanno subito variazioni di rilievo le merci «ricche» che, per la loro movimentazione, richiedono l'opera di un numero [illegible] abbastanza consistente di lavoratori portuali.

Se si scende più in dettaglio si può osservare, a conferma di questo fenomeno, che su 1.218.082 tonnellate di merci «sbarcate» ad ottobre ben 816.847 sono rappresentate da prodotti petroliferi, 266.882 da carbone e 37.500 tonnellate da cereali, tutte merci, cioè, che vengono movimentate presso pontili specializzati o parchi boe.

n. s.

Bussana: vola dalla bicicletta Grave bambino di dodici anni

BUSSANA — Per un volo dalla propria bicicletta contro un'auto Massimo Paredie, 12 anni, abitante a Sanremo, via Martiri della Libertà, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Bussana: per ferite alla regione parietale, frattura del femore e braccio sinistro.

Nel tardo pomeriggio di mercoledì Massimo percorreva con la propria bicicletta via Tasso a Sanremo, quando, giunto in fondo alla discesa, è andato a sbattere, forse per non avere frenato in tempo, contro un'auto in [illegible] guidata da Vincenza Gerbolini, abitante a Sanremo, via De Amicis.

L'urto [illegible] molto violento. Rimasto a terra esanime il ragazzo è stato trasportato all'ospedale: gli accertamenti sull'incidente sono stati compiuti [illegible] polizia stradale.

Sanremo, incidente mortale

SANREMO — Un'anziana signora è morta ieri sera in un incidente in [illegible] Volta. Si tratta di Geronima Moreno, 78 anni, residente in via Fiume 74. La donna, [illegible] le 19.30, mentre stava tornando a casa, giunta all'altezza delle scuole elementari, ha cercato di attraversare la strada. In quel momento, però, proveniente dal rondò Garibaldi è sopraggiunta una «Vespa 125» guidata da Massimo Carniel, un giovane di 19 anni. L'urto è stato inevitabile. La signora Moreno, forse a causa anche [illegible] auto in sosta, non ha visto lo scooter.

(r. b.)

Balestrino: trovato scheletro

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Lo scheletro di una persona è stato rinvenuto ieri nelle prime ore del pomeriggio in una boscaglia di lo[illegible] Caselle, di Balestrino, da una squadra di cacciatori. La zona è a circa un chilometro dalla provinciale. E' stata informata l'autorità giudiziaria ed i carabinieri di Borghetto stanno svolgendo indagini.

Non è ancora accertato se si tratta [illegible] scheletro di [illegible] femminile o maschile, come pio probabile; è sicuramente un adulto. Difficile anche stabilire, salvo accertamenti medico legali, la data del decesso, che potrebbe essere avvenuto da un anno a sei mesi fa. Un primo esame avrebbe escluso fatti [illegible] che possano far ipotizzare un crimine.

Le indagini dei carabinieri per il momento si indirizzano a controllare tutte le denunce di persone scomparse. Negli ultimi mesi pare si fossero perse le [illegible] di un gitante piemontese che in comitiva aveva fatto tappa a Pietra Ligure.

(g. m.)

Diano, Consiglio ancora convocato

DIANO MARINA — Consiglio comunale, stasera alle 21, convocato in seduta straordinaria. All'ordine del giorno è stata inserita la proposta di stanziare almeno 5 milioni a favore dei terremotati.

Saranno esaminati anche l'inquadramento del personale comunale di ruolo; la nomina di [illegible] rappresentanti, in seno al Consorzio, per la promozione e la propaganda turistica; la nomina di un rappresentante per il Consorzio Antineoplastico della Regione Liguria; la proposta di assunzione di un mutuo di 33 milioni per la perizia relativa ai lavori di [illegible] Europa.

(l. r.)

Un ex finanziere ha visto gli spacciatori lanciare l'eroina a Monica

«Supertestimone» al processo della droga racconta come arrivò la morte in clinica

Una drammatica deposizione della madre di Patrick - Emerge la figura di un «boss»

SAVONA — *«Ho visto Patrick (lo conoscevo bene perché siamo stati compagni di scuola) scendere le scale di "Villa Ridente", parlottare concitatamente con uno dei giovani scesi dalla "Mini [illegible] Tonisso". Poi, ha risalito di corsa le scale. Sul terrazzo di una delle camere della clinica si è affacciata una [illegible]. Ho visto svolazzare la sua vestaglia. L'altro giovane sceso dall'auto ha lanciato ripetutamente un pacchetto in direzione del balcone. Poco prima che si affacciasse un'infermiera, ha effettuato l'ultimo lancio, il ragazzo è rientrato in camera. Ne deduco che il pacchetto era giunto a destinazione».*

Sono le parole di Giuseppe Vernigilo, ex finanziere, l'uomo che ha messo gli inquirenti sulle tracce di Alessandro [illegible] e Alberto Caravelli, i presunti latori della «morte bianca» a Monica d'Andrea e Romualdo (Patrick) Croce, stroncati da un'overdose di eroina pura nella [illegible] di Albissola dove erano ricoverati per disintossicarsi. E' l'ultima immagine, da vivi, che offre al tribunale di Savona, agli imputati e al pubblico che gremisce l'aula, nonostante l'ora tarda, delle due giovani vittime. La sua testimonianza è precisa, circostanziata e motivata. *«Ero in attesa della mia fidanzata, che lavora alla clinica — prosegue — ho notato l'andirivieni della "Mini". Ho annotato i numeri di targa (l'auto è intestata alla madre di Alessandro Nicolich, ndr) e osservato i movimenti sospetti dei due occupanti perché ero a conoscenza che nella clinica erano ricoverati pazienti tossicomani e, da ex finanziere, sapevo che potevano essere insidiati dagli spacciatori».*

E' uno dei cardini dell'accusa. Il collegio di difesa l'ha tempestato con richieste di precisazioni: non è [illegible] caduto in contraddizioni. In questo processo carico di tensione, paura e omertà sembrava essere un'eccezione. Non è stata la sola: Rosa Colombo,

Monica D'Andrea

la madre di Patrick, accusa senza mezzi termini Alessandro Nicolich di avere fornito eroina al figlio. *«Me lo ha confessato — ha detto — la sera [illegible] novembre, quindici giorni prima della morte. Mi disse anche di avere rubato i preziosi di casa per dargli il pagamento della droga. Non mi ero ancora accorta del furto: controllai. Era vero».* Il presidente del tribunale invita [illegible] a confermare o [illegible]. La risposta è un secco: [illegible]. Sfilano davanti ai giudici il padre di Patrick, un emigrante che ha sempre dovuto sudare il pane per sé e la famiglia. Non può dire molto del figlio, ma conferma che in clinica [illegible] aveva soldi a disposizione. *«Gli consegnavo — dice — soltanto poche migliaia di lire ogni volta che andavo a visitarlo».* E' quanto confermano anche i genitori di Monica, Rosa Rotolo e Ro[illegible] D'Andrea. E' la conferma che le due vittime non erano in [illegible] di comperare l'eroina. Qualcuno gliela forniva gratuitamente per non lasciarli uscire dal «giro», o, peggio, per tappare loro la bocca per sempre.

Riaffiora e si rafforza il sospetto della presenza, in questa tragica vicenda, di boss del traffico della droga pesante che tenevano e tengono in pugno il «mercato di Savona». Fra le carte processuali compare il nome di Francis Bertel, boss del traffico di eroina a livello internazionale, «primula rossa» ricercata dalle polizie di mezza Europa e arrestato, mesi or sono, in Belgio. [illegible] il marsigliese che viaggiava a bordo di auto di [illegible] cilindrata.

Fra i numerosi testimoni spiccano le assenze di molti tossicodipendenti: Alberto Santi, [illegible] Sguerso, Massimo Rodino, Umberto Assandri, Stefano Podio, Luisella Rossi, Donato Altamura, Marco Carducci e [illegible]. Per costoro il presidente del tribunale ha ordinato l'accompagnamento coatto da parte dei carabinieri. Il processo riprende giovedì 4 dicembre. Al di là delle presunte responsabilità dei singoli imputati, dovrebbe chiarire o, almeno, aprire uno squarcio di luce sotto la coltre che copre il traffico di eroina in città e provincia. Sarebbe già un successo.

Bruno Bal[illegible]

Un convegno sulla tutela degli ambienti di lavoro

S. Corona e Ruffini cercano un loro «ruolo» definitivo

Ha fatto il punto il presidente dell'Usl, Giuseppe Guzzetti. Molte difficoltà, soprattutto per la [illegible] di personale specializzato - Qualche polemica

PIETRA LIGURE — Il presidente della Usl finalese, Giuseppe Guzzetti, ha illustrato i contenuti del convegno in programma sabato 13 dicembre sul tema: «Tutela sanitaria negli ambienti di lavoro». Il convegno, organizzato dal comitato di gestione in collaborazione con l'Istituto di medicina del lavoro dell'Università genovese, si svolgerà nell'auditorium in piazza La Pietra, con inizio alle ore 9,30.

Interverranno il prof. Mazzoni, ordinario di Diritto amministrativo dell'Università genovese («Riforma sanitaria e Usl») e il prof. Bonsignore, ordinario di Medicina del lavoro (tema «Usl e medicina del lavoro»). Alle ore 10,45 inizierà il dibattito, i lavori si concluderanno in mattinata. E' il primo convegno di questo tipo organizzato in Liguria.

«La Regione, con l'entrata in funzione del piano programmatico sanitario, si è posta diversi obiettivi — ha dichiarato il presidente Guzzetti —, tra questi la sicurezza dei lavoratori, un intervento da realizzare con la partecipazione diretta degli interessati, garantendo servizi e strumenti necessari per la prevenzione».

«L'Usl finalese opera in svariati settori — continua il presidente Guzzetti — il problema della tutela sanitaria negli ambienti di lavoro ci interessa in modo particolare. Per questi motivi abbiamo deciso di organizzare il convegno che si svolgerà secondo due direttive: legislativa e medico-legale. Siamo preoccupati [illegible] tutela dei lavoratori, prima di tutto come persone umane. Un intervento sanitario efficace si ripercuote positivamente anche sull'attività produttiva e sull'economia nazionale».

A quali settori in particolare si rivolge l'attenzione della Usl finalese? «Soprattutto all'industria, agli operai delle fabbriche e agli agricoltori, che rappresentano le componenti più numerose della zona — risponde Giuseppe Guzzetti — non tralasciamo però alcuna attività lavorativa. Il prossimo convegno non è un punto di arrivo ma di partenza per il nostro intervento».

L'incontro con il presidente Guzzetti offre anche l'occasione per fare il punto sulla situazione della Usl finalese, a pochi mesi dall'insediamento ufficiale. «Ci muoviamo ancora tra mille difficoltà economiche e [illegible] mancanza di personale specializzato. Tra l'altro in questi giorni i medici sono in agitazione per protestare contro i ritardi dei contratti regionali. In [illegible] tanti problemi, non manca altrettanta fiducia. Ci sforziamo di entrare in maggior contatto con la gente, attraverso un'opera di sensibilizzazione e concretamente con il potenziamento dei servizi ospedalieri e della medicina territoriale di base (ambulatori pubblici, decentramento dei distretti sanitari)».

Un altro problema che ha sollevato diverse polemiche riguarda l'ospedale finalese Ruffini San Biagio, assorbito da Santa Corona nella formula «Ospedali riuniti». «A Finale la situazione si sta normalizzando — continua Guzzetti —, funzionano due divisioni, [illegible] e reumatologia. Al Ruffini [illegible] anche concentrati l'elaboratore generale dei dati e gli ambulatori Inam. Quest'ultima scelta si sta dimostrando valida, dopo un mese di attività il bilancio è senz'altro positivo. Il servizio è completato dal collegamento pullman tra la stazione finalese e l'ospedale, programmato a intervalli di trenta minuti».

Resta anche il problema del trasferimento a Pietra Ligure del reparto di ostetricia. «Lo risolveremo a tempi brevi, dopo aver individuato la collocazione più idonea all'interno dell'ex Santa Corona». A questo proposito il comitato di partecipazione del consultorio di Finale Ligure aveva espresso qualche preoccupazione: «Riteniamo che il problema non debba essere risolto solo all'interno del comitato di gestione della Usl, ma diventi oggetto di discussione tra le donne, le forze politiche e sindacali. Il trasferimento deve avvenire al più presto: l'attuale sede non offre sufficienti garanzie».

Il comitato di partecipazione avrebbe individuato come luogo più idoneo per l'ostetricia l'attuale casa di cura, in quanto dotata di camere a due letti e che può essere attrezzata a tempi brevi [illegible] una spesa contenuta. «Concentrare il reparto in un unico padiglione sottrarrebbe qualsiasi rischio di contatto o contagio con gli altri ammalati».

Infine il problema della nuova sede Usl, che attualmente si trova all'interno dell'ex [illegible] Corona. Nel programma della giunta [illegible] nale finalese si legge tra l'altro: «L'Unità sanitaria locale deve trovare in Finale la [illegible] sede naturale, più confacente al territorio di giurisdizione». Il documento, sottoscritto da pci, psi, pri e psdi, prevede inoltre «l'ulteriore potenziamento dei consultori, dei poliambulatori e degli altri servizi sociosanitari, con particolare attenzione al problema degli anziani, degli handicappati e dei tossicodipendenti».

Maurizio Fico

Finale, verifica per la Giunta

FINALE LIGURE — Dopo la nomina e gl'incarichi ufficiali della nuova Giunta di sinistra, sembra finalmente avviata la ripresa dell'attività amministrativa: per questa sera è stato convocato il Consiglio comunale (ore 21). Tra i punti all'ordine del giorno la comunicazione delle deliberazioni assunte dalla Giunta per delega consiliare e la ratifica delle deliberazioni di giunta assunte con i poteri del Consiglio.

L'argomento principale è la delega di attribuzioni e competenze all'esecutivo, [illegible] strumento indispensabile per consentire alla nuova Giunta di operare. E' necessaria la maggioranza relativa: la votazione servirà a verificare l'andamento della trattativa con i partiti.

Raddoppio della Torino-Mare e priorità in Valbormida

Il Savonese ha fame [illegible] strade Le richieste della Provincia

«Non favorire solo Torino e Milano» - Le altre cose da fare subito

SAVONA — Raddoppio della Torino-Savona entro il prossimo quinquennio, ammodernamento delle strade statali Savona-Piana e Piana-Alessandria, completamento della «SS 28 del colle di Nava»: sono le esigenze prioritarie in tema di grande viabilità che l'amministrazione provinciale di Savona si appresta sostenere presso le autorità governative e presso l'Anas.

L'argomento è stato oggetto, ieri, di una dettagliata «comunicazione» che il vice presidente della provincia, Gianl[illegible] Sangalli, ha svolto al consiglio provinciale che ha poi approvato un ordine del giorno che riflette queste richieste.

La congestione [illegible] fascia costiera, le carenze, oltremodo pesanti, dei collegamenti con il Piemonte rendono più che mai di attualità questo problema.

«La questione — ha osservato Sangalli — consiste soprattutto nel rompere una logica di sviluppo asservita a Torino e Milano, cercando nuove possibilità e nuovi collegamenti. Altri poli piemontesi cercano di spezzare il loro isolamento auspicando possibili collegamenti con la Liguria. Tra questi Cuneo, Asti, Alba che basano le loro prospettive di rivitalizzazione sul rafforzamento dei legami col Savonese attraverso la Val Bormida».

Ma ci sono anche altre preoccupazioni. Cuneo, ad esempio, spinge per l'apertura del traforo del «Ciriegia» per aprire una via diretta alle correnti di traffico con il sud della Francia. «Ma — ha osservato Sangalli — l'apertura del "Ciriegia" favorirà soprattutto i francesi perché aprirebbe [illegible] punto di penetrazione che partendo dal porto di Nizza consentirebbe ai francesi di inoltrarsi, attraverso la nostra rete autostradale, ben oltre il Cuneese, [illegible] oltre la Lombardia, fino a Monfalcone e di qui all'Austria ed alla Jugoslavia. Nizza si pone quindi in una posizione concorrenziale con i porti liguri, in generale, e con il porto di Savona-Vado, in particolare, favorita proprio dalle carenze delle nostre strutture portuali, sommate alla inadeguatezza della nostra rete viaria».

Alla richiesta di raddoppio della Torino-Savona, giustificata dalla necessità di migliori e più veloci collegamenti con il Piemonte, la provincia aggiunge quella di radicali interventi su tutto il tracciato delle statali 29/30 oltre che la realizzazione delle circonvallazioni di Altare, Dego, Piana, Merana, Ponti, Borgoratto, Cassine e Strevi. Discorso analogo viene fatto anche per la Cairo-Scaletta-Cortemilia-Alba.

Nella sua «comunicazione» il vice presidente della provincia ha accennato anche alla via Aurelia «che necessita — ha detto — di radicali rettifiche», della nazionale del Sassello e delle altre strade che dalla Riviera portano verso l'interno. Infine Sangalli ha spezzato una lancia in favore della costruzione di un «autoporto» per il quale è stata preventivata una [illegible] di 8 miliardi.

n. s.

Martellata [illegible] testa ma [illegible] denuncia

IMPERIA — [illegible] prende una martellata in capo e non la denuncia: vittima di questo episodio Giuseppe Boetto, 31 anni, abitante ad Imperia, via Vecchia Piemonte.

Nel tardo pomeriggio di mercoledì Boetto, nel corso di una lite con un camionista sconosciuto sul lungomare Amerigo Vespucci, è stato colpito al capo da una martellata che gli ha procurato una ferita giudicata guaribile, all'ospedale, [illegible] otto giorni. Dato il tipo di oggetto usato dal feritore la questura ha iniziato le indagini per identificarlo, anche in mancanza di querela di parte.

(b. n.)

LIGURIA SPORT

I viola vincono 6-0 davanti [illegible] cinquanta spettatori intirizziti

La Fiorentina [illegible] il Pietra [illegible] freddo [illegible] la Fiorentina

Doppietta di Bertoni (che ha giocato con i guanti), Antognoni ha preferito restare sul pullman - Il parere del regista sulla nazionale - Buona prova dei ragazzi di Zenari

PIETRA LIGURE — La Fiorentina ha vinto 6 a 0 l'incontro amichevole contro il Pietra Ligure. La squadra allenata da Sergio Zenari milita nel girone A della Prima Categoria. La festa è stata rovinata dal maltempo: freddo e pioggia, un campo al limite della praticabilità e poco più di 50 spettatori paganti. I padroni di casa hanno offerto una prova generosa. I viola sono passati al 22' per un'autorete [illegible] Montali su tiro di Desolati. Il primo tempo si è chiuso sull'1 a 0.

Nella ripresa la Fiorentina ha arrotondato il punteggio con Tendi (rigore), Casagrande, Desolati e doppietta di Daniel Bertoni. L'argentino, abituato a un clima più mite, indossava guanti [illegible] lana. Giancarlo Antognoni non ha giocato. Il centrocampista azzurro è leggermente infortunato: un taglio sul collo del piede destro per una tacchettata involontaria del compagno Volpi nell'ultima domenica di campionato. La presenza di Antognoni contro il Torino è incerta: «Proverò domani in allenamento, vedremo». Il golden boy ha seguito la partita seduto sul pullman.

Daniel Bertoni

Una domanda sulla nazionale è d'obbligo. «Va abbastanza bene — ha risposto Antognoni —. Dopo la vittoria con la Jugoslavia la qualificazione per i mondiali è più vicina. In Grecia ci attende un incontro molto difficile, gli avversari devono assolutamente vincere, a noi basterebbe non perdere».

La Fiorentina si fermerà a Pietra Ligure fino a sabato pomeriggio; i viola alloggiano nel residence «Perla Marina», in viale della Repubblica. Per questo pomeriggio è previsto l'allenamento al Comunale.

Fiorentina: Galli (Pellicanò); Reale (Galbiati), Contratto; Guerrini, Tendi, Casagrande; Restelli (Novellini D), Sacchetti, Fattori (Bertoni), Orlandini (Manzo), Desolati.

Pietra Ligure: Ancona (Garbaudi); Minucci, Cappellotto (Cucco); Micheli (Mariano), Montali, Barberis; Siffredi, Mantovani, Orione, Fossati (Occhipinti), Rizzin (Fenocchio).

Arbitro: Zunino di Savona.

m. f.

Borghetto Santo Spirito — Il Quarto Trofeo di ballo liscio, in programma al salone dell'Agricola a Borghetto Santo Spirito, si conclude sabato sera. Vi partecipano quarantacinque coppie in tre categorie: juvenilles, juniores e amatori, selezionate nelle precedenti qualificazioni.

Judo, ai «mondiali» anche [illegible] tra le favorite

SAVONA — Una savonese a New York, Maria Vittoria Fontana, detta «Marvi», è impegnata in questi giorni al celebre Madison Square Garden per i campionati mondiali [illegible] di judo.

L'atleta della società judo savonese, già da alcuni anni al vertici della lotta giapponese in Italia, tenta l'assalto al più prestigioso titolo sportivo: la ventiquattrenne Fontana, già campionessa d'Italia nel 1972 e nel 1974, e 5 volte campionessa ligure, ha già fatto parte numerose volte dell'équipe azzurra, partecipando a gare internazionali in tutta Europa, e distinguendosi sempre sotto il punto di vista tecnico.

Le ultime informazioni [illegible] giungono da New York danno l'atleta ligure nel novero delle «outsiders» per la conquista del titolo mondiale: Maria Vittoria Fontana rappresenta attualmente il meglio non solo del judo savonese, ma di quello italiano, riguardo la sua categoria.

(r. bp.)

Cammareri fermo 4 giornate

Altre pesanti squalifiche per la Ventimigliese. La sconfitta di «Chittolina» con il Vado e la reazione di alcuni giocatori al gol subito quasi allo scadere, si sono tramutate in una severa punizione da parte del giudice sportivo della Lega dilettanti. Cammareri è stato sospeso per quattro giornate (gesto osceno nei confronti del pubblico) Molinaro per due e Guglielmo per un solo turno. Anche il presidente della società di confine, Silvio Coppo e l'allenatore del Vado, Paolo Tonelli, sono stati squalificati fino al prossimo 3 dicembre.

Sempre per il campionato di promozione tre giornate a Lupo e due a Gerry Grosso, entrambi dell'Andora, espulsi domenica [illegible] nel match casalingo con il Multedo.

In prima categoria tutte le squalifiche sono limitate ad un solo turno. Per somma di ammonizioni dovranno stare fermi Pregliasco (Cengio), Di Biasio (Veloce) e Riccardo Rocca (Calizzano Bardineto) oltre a Canesso (Borghetto) e Bramonti (Don Bosco Vallecrosia) espulsi domenica scorsa. Anche due giocatori della Taggese, Fidele e Fichera, [illegible] stati squalificati per una giornata per «comportamento scorretto a fine gara». Tre allenatori (Mariani del Cariate, Roberi della Taggese e Navone del Don Bosco) sono stati sospesi [illegible] al 3 dicembre.

In seconda categoria squalificati [illegible] una domenica Pezzica (S. Cecilia), Oliveri (Don Bosco Savona) Buschi[illegible] (Nolese), Luna (Pontelungo), Procopio (Fornaci). Il trainer del Don Bosco, Ferairu, sino al 3 dicembre.

(r. bg.)

Il notiziario [illegible] Savona, [illegible]a, [illegible]'Albenga [illegible] biancazzurri

Sanremese, un'assemblea [illegible] pochi intimi

Il trofeo per il miglior biancoblù: Moretti in testa - Pugno [illegible] ferro fra i nerazzurri - Benzone resta squalificato

SANREMO — I guai attuali della Sanremese hanno un'origine lontana, durante la campagna acquisti e vendite, nel momento del clamoroso abbandono di Ezio Cabodi. Il «mister» della promozione che aveva preferito, improvvisamente, la panchina della «primavera» sampdoriana a quella biancazzurra. A oltre quattro mesi da quei fatti, tanto chiacchierati, dopo un lungo silenzio, la Sanremese, ufficialmente, ha fornito la sua versione dei fatti: se non tutto gira a dovere nel motore biancazzurro ciò sarebbe dovuto anche al fatto che è stata effettuata una campagna acquisti-vendite sui suggerimenti di Cabodi, un tecnico che ora non c'è più. Giancarlo Danova si trova così ad avere in mano una squadra che lui avrebbe voluto diversa. Questo, in sintesi, il succo della relazione del presidente della società, Gianni Borra, presentata all'assemblea della società svoltasi mercoledì sera.

Un argomento capace di accendere la miccia di mille polemiche, anche se nella relazione il presidente ha precisato che parlava «non per polemica, ma per amore di verità». In assemblea non è successo niente. Non poteva essere diversamente: c'erano soltanto i soliti «quattro gatti». Mancavano la metà dei dirigenti, c'era una manciata di soci, tre o quattro curiosi. Niente di più. Non c'era neppure il presidente Borra, la cui relazione è stata letta dal vicepresidente Dell Colli, ma era un assente giustificato perché si trovava a Parigi. Una ventina di persone in tutto, nella grande sala delle riunioni comunale, veramente poco per una società con le ambizioni di quella matuziana.

Non è stato dato l'annuncio dell'ingaggio del nuovo giocatore, acquisto ventilato nei giorni scorsi: la trattativa, che era avviatissima, è stata momentaneamente «congelata» dal presidente Borra. Tornando alla squadra i biancazzurri hanno disputato ieri la consueta partitella settimanale agli ordini di Danova. Qualche preoccupazione, [illegible] smaltita, per Trevisani; a Treviso ci sarà. La squadra parte oggi pomeriggio per Mogliano Veneto, dove farà base sino alla vigilia della partita di Treviso. Domani mattina Danova dirigerà l'ultimo allenamento su un campetto [illegible]

(b. q.)

SAVONA — «Se continua questo tempo finirò per far giocare le partitelle nel corridoio degli spogliatoi»: ieri pomeriggio Canali appariva di cattivo umore. Pioggia, freddo e vento hanno reso il Bacigalupo impraticabile, in extremis la troupe biancoblù è riuscita ad avere a disposizione il terreno del Cai di Legino. Quattro calci in famiglia, qualche esercizio di riscaldamento, un po' di tecnica individuale, poi tutti sotto la doccia calda. Ancor meno hanno fatto Moretti e Vogliotti. I due sono acciaccati ed è forse questa la principale ragione dei musi lunghi del tecnico.

«Moretti è uno dei punti fermi della difesa — spiega Canali — e mi ha detto di accusare dolori alla muscolatura. Spero non sia nulla di grave, comunque sto provando Zorzetto nel ruolo di marcatore puro, tra i tanti è l'unico a saperci adattare. Spero che per Moretti non si tratti di nulla di grave, ci mancherebbe anche questa. Dal canto suo, Vogliotti ha un malanno a una gamba, ed è un peccato, visto che il ragazzo mi sembra il giocatore adatto a occupare la fascia sinistra del campo. Su quella opposta, intanto, incomincia a muoversi con la dovuta autorità Tello».

Domenica il Savona sarà nuovamente di scena al Bacigalupo, ospite l'Arona. «E' una partita da giocare — dice Giorgio Canali — e presenta lo stesso coefficiente di difficoltà di quella scorsa col Derthona».

Infine, il trofeo «Torino», messo in palio dall'omonima macelleria di Albissola Marina per il più bravo biancoblù della stagione. Nella partita che ha segnato il ritorno alla vittoria, l'1-0 col Derthona, tutti si sono impegnati al [illegible]simo. I tre punti, comunque, li merita Zorzetto, per la continuità di rendimento dimostrata. A Moretti gli altri 2 punti in palio: ha saputo prendere subito le misure all'avversario e comandare da par suo in area di rigore. Un punto all'ex casalese Tello, per aver saputo depositare diligentemente la consegna di tenere a bada Pandolfi e agire di rimessa sulla fascia.

La classifica [illegible] ora questa: Moretti punti 13, Barazzi, Prati e Zorzetto 6, Rello 5, Bongiorni e Tello 4, Parente Vogliotti e Rolando 3, Ronchi, Cannarozzi e Molinari 1.

(l. p.)

IMPERIA — «Imperia prodiga nei premi, ma rigida nella disciplina»: così gli ambienti [illegible] hanno commentato, favorevolmente, la decisione della società di multare i giocatori che si fanno espellere dagli arbitri, privando così la squadra del loro contributo. Prima «vittima» Stefano Noferi, il cui stipendio è stato decurtato [illegible] a seguito della squalifica di tre giornate inflittagli dalla Lega.

Il consiglio spera, con questa decisione, di convincere i giocatori a dominare in campo i propri nervi, cosa tanto più importante ora che la squadra pare destinata ad una posizione di preminenza in classifica che la indica, alle altre squadre, come la grande favorita. I «Fedelissimi nerazzurri» hanno comunicato la classifica del referendum «voto al migliore». Dopo la sua superba prova di domenica scorsa Airagone è balzato prepotentemente in testa con 14 punti.

(b. v.)

ALBENGA — Ancora una trasferta per l'Albenga: nella prossima giornata della serie D in quel di Sestri Levante. I rossoblù sestresi sono reduci da un ottimo pareggio sul terreno della Vogherese, che è riuscita a bilanciare le sorti soltanto nel finale della partita, dopo che il Sestri Levante era stato in vantaggio per 2-0. Non è evidentemente il momento migliore per far visita ai sestresi per un'Albenga che vorrebbe recuperare quel punto non arrivato nel derby con l'Imperia.

L'allenatore Ingauno Ventura non dispera ed afferma: «Ogni incontro ha la sua storia». I bianconeri hanno svolto il consueto allenamento mercoledì, assente soltanto il portiere Galbiati, che lamenta un dolore costale; non dovrebbero esservi comunque gravi assenze o sorprese per domenica a meno di imprevisti che possano verificarsi nel fine settimana. E' scontata soltanto l'assenza di Benzoni, che paga la seconda giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo per commenti pesanti sull'operato dell'arbitro in occasione del confronto casalingo con il Vogherese. [illegible] Benzoni nega le colpe ma mancano elementi obiettivi per un ricorso al quale l'Albenga ha quindi rinunciato.

(g. m.)

In piazza Eroi parcheggi spostati, nuovi sensi unici e altre novità

Sanremo, [illegible] l'«esperimento-pilota» [illegible]

Soluzioni alternative per evitare la paralisi della città - A giorni si parte - Parlano i commercianti

SANREMO — Piazza Eroi sta cambiando volto nel tentativo di sciogliere uno dei tantissimi nodi del traffico che da tempo soffocano Sanremo. L'assessore Mario Tommasini, tecnici della viabilità, funzionari, vigili urbani sono impegnati a studiare soluzioni alternative per evitare la paralisi. Sanremo, nel settore della viabilità, dei parcheggi e dei servizi, necessita di una vera e propria rivoluzione. Per troppi anni si è pensato solo a fare case, palazzi, interi quartieri [illegible] menticando garages, strade, posteggi all'aperto, zone verdi.

In piazza Eroi, proprio nel cuore commerciale della città, si sta tentando ora un esperimento. Anche se molti lo giudicano un «palliativo» a palazzo Bellevue sono invece convinti [illegible] contrario. La zona che per due volte la settimana (martedì e sabato) ospita il mercato degli ambulanti richiamando centinaia e centinaia di compratori, soprattutto francesi, vedrà spostata l'intera ubicazione dei parcheggi. Attualmente la piazza, che unisce via Martiri, [illegible] Pietro Agosti, galleria Francia e via Caduti sul Lavoro con via Feraldi, ospita al centro una vasta zona di parcheggio auto all'aperto. Lateralmente funzionano [illegible] sensi unici di scorrimento. Da ieri tecnici del comune stanno tracciando strisce sull'asfalto e sistemando cartelli per spostare i due sensi unici al centro della piazza e i parcheggi ai lati.

Perché? «La risposta è semplice — hanno detto alcuni vigili urbani —. I parcheggi funzionando ai lati non dovrebbero interrompere lo scorrimento delle auto, da verso mare che [illegible] monte. Si dovrebbero evitare gli ingorghi e le code che si registrano puntualmente soprattutto al martedì e al sabato quando c'è il mercato. Se piazza Eroi è paralizzata dal traffico si blocca, inevitabilmente, anche [illegible] Matteotti ed il 70% del centro città».

L'esperimento dovrebbe entrare in funzione tra pochi giorni. Forse già a partire da domenica. I commercianti stanno alla finestra senza nascondere però alcune perplessità. «Il problema si risolverà alla radice — dicono — solo se si costruirà un autosilo sotterraneo. Sono 10 anni che se ne parla, ma non si fa nulla. Ci sono progetti, proposte concrete, ma tutto rimane fermo».

Alcuni privati in piazza Eroi vorrebbero costruire un autosilo capace di ospitare circa 1000 auto. In cambio dal Comune, si dice, vorrebbero la gestione del servizio per una ventina d'anni. La struttura poi sarebbe regalata alla città. A livello di soluzione potrebbe trattarsi [illegible] un'idea da non chiudere nel [illegible]. Operatori turistici si stanno adoperando, nel quadro di soluzioni immediate in attesa di progetti globali e definitivi, perché corso Matteotti, il «salotto sanremese», venga ristrutturato per dare più spazio ai pedoni.

r. b.

Sanremo, morto figlio [illegible] assessore

SANREMO — Grave lutto in casa dell'assessore all'Urbanistica del comune di Sanremo, architetto Stefano Accinelli. Ieri a Genova è spirato, dopo solo 7 giorni di vita, il primogenito Alessandro.

Dopo il parto, avvenuto venerdì scorso a Sanremo, pareva che per il piccino potessero esserci delle speranze. Immediatamente veniva trasferito al più attrezzato ospedale infantile di Genova e sottoposto alle cure del caso. Purtroppo, però, per il neonato non c'è stato nulla da fare. Alessandro è stato costantemente ed amorevolmente assistito dalla madre, signora Manuela, e dal padre Stefano. I funerali si svolgeranno oggi

Arenile [illegible] scuola Consiglio [illegible] Ceriale

CERIALE — Scuola a tempo pieno, finanziamento per i libri alle scuole medie, indennità [illegible] istituto ai vigili urbani, ripresa [illegible] lavori in difesa dell'arenile: sono gli argomenti di altrettante interrogazioni proposte dai consiglieri di opposizione che saranno discusse questa sera al Consiglio comunale di Ceriale. Verrà anche deciso il contributo da devolvere ai terremotati.

Altri argomenti all'ordine [illegible] giorno: trasferimento di un mutuo di 460 milioni per l'edificio della scuola media dalla Cassa depositi e prestiti all'Istituto San Paolo; la revoca del divieto di trasformazione di locali pubblici in case di abitazione civile; l'istituzione della scuola media autonoma.

(g. m.)

Esposto ad Alassio contro il pallone pressostatico

Il «balun» [illegible] più?

[illegible]IO — Non è ancora definitivamente sciolto ad Alassio il nodo del pallone pressostatico che in gennaio-febbraio dovrebbe ospitare alcune manifestazioni commerciali e sportive organizzate dal Velo Club Alassio e collegate con due competizioni agonistiche di apertura stagionale, La Nizza-Alassio per professionisti e la Montecarlo-Alassio per dilettanti.

Un esposto contrario all'installazione presentato da nuclei familiari che abitano in piazza Partigiani, zona prescelta da alcune stagioni per innalzarvi il «Balun» a copertura di un migliaio di metri quadrati è all'esame della pretura di Albenga che con un proprio provvedimento potrebbe annullare l'autorizzazione del comune. La concessione al Velo Club fu contrastata già [illegible] fase di avvio. L'inchiesta del pretore, dottor Dinisi, avrebbe già acquisito elementi sfavorevoli alla conferma del permesso comunale: [illegible] questi il parere negativo dei vigili del fuoco derivante da una circolare ministeriale che vieta installazioni di palloni pressostatici per attività del tipo previsto dai dirigenti del Velo Club Alassio.

Il magistrato avrebbe inoltre inviato un quesito al sindaco, prof. Traiano Testa, per conoscere i criteri in base ai quali [illegible] stata concessa l'autorizzazione. I firmatari dell'esposto frattanto insistono per il «no» con atteggiamento intransigente. E' noto che il comune di Alassio ha consentito l'installazione del «balun» come negli anni precedenti per motivi turistico-promozionali. Le manifestazioni del Velo Club contribuiscono a scuotere il torpore in cui Alassio, che vorrebbe turismo tutto l'anno, cade nella stagione invernale.

Oltre alle due corse ciclistiche che trovano eco nelle cronache televisive, nel «balun» si svolgono mostre-mercato di attrezzature alberghiere, di artigianato locale, di vini, rassegne ciclomotoristiche e di abbigliamento sportivo. [illegible] Velo Club presieduto da Sergio Novello in [illegible] di esito negativo dell'inchiesta del magistrato è orientato a rialacciare il discorso per trasferire tutte le manifestazioni, corse e mostre in altri centri della riviera.

Albenga e Diano Marina avevano già dimostrato interesse per subentrare nella candidatura [illegible] Alassio.

Giuseppe Morchio

Basket, serie C femminile

L'Agnesi Imperia [illegible] «poule»

La matricola [illegible] torneo ha vinto a Torino

Tra le quattro formazioni liguri del girone A di serie C femminile di basket, prosegue il momento magico dell'Agnesi Imperia, vittoriosa sul [illegible]po della Libertas Torino (65-58). Per la matricola imperiese il sogno della qualificazione in «poule» promozione è sempre più vicino. La capolista Meda Lomellina e Michelin Torino [illegible] già ipotecato i primi due posti ma tra le inseguitrici la lotta per la qualificazione è apertissima (su otto squadre entrano le prime cinque).

Dopo un inizio sprint, lo Sport Club Ventimiglia, favorita ligure, attraversa un momento di rilassamento. La squadra, allenata da Piero Rosso, ha abbassato bandiera nel derby con il Sanremo. La squadra di confine è scesa in campo largamente rimaneggiata e una verifica definitiva è rinviata ai prossimi incontri. Le sanremesi si sono imposte nettamente (65-40), trascinate da un'ottima prova della Grimaldi (29 punti) in zona di attacco.

Questa la formazione vincente: [illegible]ovanar 14, Olivieri 12, Bonfatti 4, Bersani 10, Ravenna 2, Audisio 2, Palermo 7, Littardi 5. Nel Ventimiglia nessuna giocatrice si è particolarmente distinta a canestro. Migliori realizzatrici Pellegrino e Cannata (9 punti).

[illegible] Wührer Savona è sempre più [illegible] in fondo alla classifica, zero punti dopo sei partite. «Rose limitata, età media sedici anni e conseguente inesperienza spiegano in buona parte questo momento difficile — dice l'allenatrice Franca Murialdo —. La prima fase servirà da rodaggio in vista della lotta-salvezza. Nei prossimi incontri cercheremo di migliorare schemi, velocità e marcature».

Le ragazze savonesi sono tornate sconfitte dal campo proibito della capolista Michelin Torino, con un margine abbastanza contenuto (65-41). Formazione: Moniteria 12, Rossi 14, Topi 8, Ferrazza 7, Ferraro, Maghello, Becchetta, S. Spanò, Sin. Spanò.

m. f.

Diano Marina — Gabriele Rocchi, 24 anni, via Cà Rossa, fratello del vicesindaco, Massimo Rocchi, è rimasto leggermente ferito, ieri, in un incidente stradale sul Capo Berta. La sua auto è slittata su una macchia d'olio. Gabriele, al quale sono stati praticati alcuni punti di sutura.

Tennis-tavolo da domani si riparte

Riprendono i campionati di tennis tavolo. Il «Girling» è in «B2» dove c'è da verificare le condizioni di morale della capolista «San Siro» che, dopo la sconfitta patita a Carrara nell'ultimo turno, si è vista squalificare anche i suoi due punti di forza, Giampiero Francia ed Ulisse Ballestrin fino al 31 dicembre per «comportamento antisportivo» nei confronti dell'arbitro che, per l'occasione, era una donna. «Abbiamo protestato ma non c'è nulla da fare — dice Gianni Massacurio responsabile del club matuziano —. In un primo tempo avevamo pensato di ingaggiare un nuovo giocatore, ma poi abbiamo preferito i nostri giovani».

Domenica (ore [illegible] - palestra piazza Nota) quando il «San Siro» riceverà la «Libertas Genova», in campo, con Gatto unico titolare non squalificato, andranno in campo Correnti e Pieralini. Nello stesso torneo, poi, i varazzini [illegible] «Pgs Aigida Varazze» giocheranno in trasferta sul terreno dell'«Italsider Genova».

In serie C la capolista «Tt Regina» di Sanremo sarà impegnata a Genova sul terreno dell'«Arci 30 Giugno»; anche l'altra formazione sanremese «Tt Limdhalm Sanremo» giocherà fuori [illegible] a Novi Ligure, sul terreno del «Tt Crimea». Mentre il «Tt Bordighera» riceverà gli alessandrini della «Don Stornini».

In serie D, domani pomeriggio tre partite: «Tt Bordighera B»-«San Martino Sanremo» (ore 15): «G.S. San Siro B»-«Tt Regina» (ore 15); «Tt Baia del [illegible] Alassio»-«Tt Bordighera B» (ore 15). Durante la sosta [illegible] campionato i pongisti della riviera hanno preso parte alla seconda prova del «Grand prix» ligure, svoltasi a La Spezia. Il piazzamento di maggior rilievo lo ha ottenuto Nascardi [illegible] «Tt Regina» secondo nel «singolare [illegible]».

b. m.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Ambrosiana 2b, tel. 540.241): Super porno girls in un college [...]. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.540): Zucchero, miele e peperoncino, r. S. Martino. Int. R. Pozzetto, E. Fenech. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 16; 17; 19; 21; 22,45.
ASTOR (Via XX Settembre 229r, tel. 564.470): Quando abbiamo una scocciatura, r. F. Walton. Int. C. Durning, C. Kane. Suspense. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45.
AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 565.810): Fantozzi contro tutti, r. P. Villaggio. Int. P. Villaggio, G. Milli, M. Vukotic. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DIGNILIO (Via Colombo 11, tel. 563.668): L'animale ingorda. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 205.601): Exhibition '80. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16; 17; 19; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Delitto a Porta Romana, r. B. Corbucci. Int. T. Milian, Bombolo. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,25; 19; 20,35; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Kagemusha, r. A. Kurosawa. Int. Tatsuya Nakadai. [...] L. 3500. Or.: 16; 19; 22.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 22, tel. 565.512): Il fico d'India, r. Steno. Int. R. Pozzetto, G. Guida, A. Maccione. Colore. Comico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 565.298): L'aereo più pazzo del mondo, r. J. Abrahams. Int. R. Hays, Julie Hagerty. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Cruising, r. W. Friedkin. Int. Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Mia moglie è una strega, r. Castellano e Pipolo. Int. E. Giorgi, R. Pozzetto. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
LE PETIT [...] (San Vincenzo 13r, tel. 583.580): Le pornoesperienze di Luca e Fanny. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,30; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 14r, tel. 368.852): Oltre il giardino, r. H. Ashby. Int. P. Sellers, S. MacLaine. Colore. L. 3500. Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.612): No tako splash, r. M. Ruhiha. Int. M. Nicholls. Comico. Colore. L. [...] Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,40; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Orascopiamoci. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.728): Joséphine la sconosciuta. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.712): La locandiera, r. P. Cavara. Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Commedia. Colore. L. 3500. Or.: 16,30; 18; 20,25; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via [...] 1/A, tel. 590.757): Desiderio: [...] interiore. Erotico. Viet. 18. L. 2000. Or.: 16; 22,30.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.579): All That Jazz - Lo spettacolo comincia, r. Bob Fosse. Int. R. Scheider, J. Lange. Musical. Colore. L. 2500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 209.967): Erotic moments. Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 503.380): Count down: Dimensione zero, r. Ron O'Neal. Int. Kirk Douglas, M. Sheen. Fantascienza. Colore. L. 2000. Or.: 15,30; 22,30.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.430): American gigolò, r. P. Schrader. Int. R. Gere, L. Hutton. Colore. Drammatico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.009): The black hole (Il buco nero), r. G. Nelson. Int. M. Schell, A. Perkins. Fantascienza. Colore. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.641): Un borghese piccolo piccolo. Int. Alberto Sordi.
ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 321.326): Arrivano sempre al momento: li chiamavano i Gubbio dell'Avemaria. Colore. Western.
CHIABRERA: Però con te sì. Colore. Viet. 18.
CORALLO: Bazzano lussuri. Colore. Musical.
DIANA: Tradide la china. Colore. Comico.

PROVINCIA DI [...]

SAMPIERDARENA
[...] Odio le bionde. Int. E. Montesano. Colore. Comico.
ELDORADO: Prestazioni particolari. Erotico. Viet. 18.
MASSIMO: La moglie in calore: esperienze erotiche di tempesta in calore. Erotico. Viet. 18.
MODENA: Exhibition blue. Erotico. Viet. 18.
SPLENDOR: L'impero colpisce ancora, r. I. Kershner. Int. M. Hamill, H. Ford. Colore. Fantascienza.

SESTRI PONENTE
ROMA: La locanda dell'allegra mutanda. Erotico. Viet. 18.
VERDI: Urban cowboy, con John Travolta.

PEGLI
CARILLON: riposo.
EDEN: L'esorcista. Colore. Drammatico.

VOLTRI
LIBIA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: La settimana bianca. Colore. Commedia. Viet. 18.

BOLZANETO
VERDE: Kramer contro Kramer. Int. Dustin Hoffman. Colore.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: Attacco alla piattaforma Jennifer. Colore. Avventuroso.

NERVI
ANEMA: Il laureato. Int. Dustin Hoffman.

ARENZANO
ITALIA: Le ragazze pon pon. Erotico. Viet. 18.

COGOLETO
VERDI: Malizia erotica. Erotico. Viet. 18.

CAMPOMORONE
AMBRA: Buon compleanno, Topolino. Cartoni animati di Walt Disney.

RECCO
ARCA: Zucchero, miele e peperoncino.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Slow Job: veloce lingua. Erotico. Viet. 18.
MIGNON: Aprili con amore. Erotico. Viet. 18.

RAPALLO
AUGUSTUS: Il piccione di piazza San Marco. Colore. Commedia.
GRIFONE: Star System.
ITALIA: Spettacolo cinematografico.

CHIAVARI
ASTOR: Urban cowboy. Int. John [...]. Colore. Commedia.
CANTERO: Fico d'India. Colore. Commedia.
MIGNON: The Rose. Colore. Commedia.
NUOVO: Strategia erotica. Erotico. Viet. 18.
ODEON: Candy Candy. [...] Cartoni animati.

SESTRI L.
ARISTON: Non ti [...] Mondos Vip, Johnny Dorelli. Colore. Commedia.
CENTRALE: riposo.

[...]
POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 580.320): Stagione Lirica 1980-'81. Domenica 30-11, ore 15,30: Il Trovatore, di Giuseppe Verdi.

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 810.589): La miliardaria, di George Bernard Shaw, regia di Giorgio Albertazzi, con Anna Proclemer. Ore 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bixio, tel. 873.420): Lupi e pecore, di A. Ostrovskij, regia di M. Sciaccaluga. Compagnia dello Stabile di Genova. Ore 20.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 582.137): Facce Quattrini e Stefania Gatta Flores presentano Dal... proviamo, di S. Gatta Flores, regia di Ugo Gregoretti. Ore 21.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.380): Il Trovatore di Verdi & C., di Tonino Conte. Ore 10.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 303.533): I cantanti de Santa Brigida. Compagnia Genovese Errata. Ore 21.
TEATRO LABORATORIO (Sampierdarena, P. Rocchino 6, tel. 467.208): riposo.
TEATRO AMGA (Via SS. Giacomo e Filippo 7): riposo.
SALOTTO (Sampierdarena - Via Carzino 7, tel. 411.767): Sabato 29-11 Addio giovinezza, di Camasio e Oxilia. Ore 21.

[...]

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Piazza Diaz, tel. 20.409): Sabato e domenica il Teatro Popolare di Roma presenta: Il revisore, di Gogol, con Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Giulio Pizzirani, regia di Maurizio Scaparro. Ore 20,45 primo turno Abbonamento.

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): Kagemusha, r. Akira Kurosawa. Int. Tatsuya Nakadai. Colore. Drammatico. L. 2500. Or.: 15,30; 18,45; 22.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.264): I giganti del West. Colore. Western. L. 2500. Or.: 16,15; 17,45; 20; 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): Cruising, r. W. Friedkin, con Al Pacino. Colore. Avventuroso. Vietato 18. L. 2500. Or.: 15,30; 17,05; 18,40; 20,20; 22,15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Fico d'India, r. Steno. Int. R. Pozzetto, G. Guida. Colore. Commedia. L. 2500. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,10.
ARE (Via Vegerio, tel. 20.045): Mia moglie è una strega, r. Castellano e Pipolo. Int. R. Pozzetto, E. Giorgi. Colore. Commedia. L. 2500. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): La pornodiva. Erotico. Viet. 18. L. 2000. Or.: 16; 22,30.

[...] VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 48r, tel. 30.83.72): Cortesi dietro che il ... L. 1500 tessera quadrimestrale + L. 1500 ingr. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.
CINEMA d'Essai (Via Pavia 13, tel. 21.142): Una moglie. L. 1000. Or.: 21,15.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.075): Gli zingari del mare. Colore. Avventuroso. L. 1000. Or.: 16; 22,30.

ALASSIO
COLOMBO: Il buco nero. Colore. Fantascienza.
RITZ: Linea di sangue.

ALBENGA
AMBRA: Arrivano i bersaglieri.
CRISTALLO: La pornoamica. Erotico. Viet. 18.
ASTOR: Mia moglie è una strega. Int. R. Pozzetto, E. Giorgi. Colore. Commedia.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Blue, diario di una ninfomane. Erotico. Viet. 18.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Le depravate del piacere. Erotico. Viet. 18.
BELLA ROBA: riposo.
CRISTALLO: La terrazza, r. E. Scola. Int. U. Tognazzi.

FINALE LIGURE
ONDINA: Oltre il giardino.
VITTORIA: Odio le bionde. Int. E. Montesano. Commedia. Colore.
IDEAL: La settimana bianca. Colore. Commedia. Viet. 18.

LOANO
PERLA: Io [...] capitano (chi è me). Int. Bud Spencer. Colore. Comico.

SALLEGGIO
ITALIA: E ora... punto e a capo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
[...] Professione [...]. Colore. Thrilling.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
TEIRO: Una moglie superesse. Erotico. Viet. 18.
VERDI: La bambola. Erotico. Viet. 18.

[...]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 10, tel. 23.074): La locandiera, r. P. Cavara. Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Commedia. Colore. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via F. Cascione 66, tel. 63.871): Dramma borghese, r. F. Vancini. Int. F. Nero, D. Di Lazzaro. Colore. Commedia. L. 1500. Or.: 15,30; 22,15.
DANTE (Oneglia - Piazza Unione, tel. 23.620): La Butterfly erotica. Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.740): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Maresca 8, tel. 61.135): L'impero colpisce ancora, r. I. Kershner. Int. M. Hamill, H. Ford. Colore. Fantascienza. L. 1500. Or.: [...] 22,30.
CAVOUR (Porto Maurizio - Via F. Cascione 35, tel. 61.978): riposo.

DIANO MARINA
DIANESE (Via Caroli 31, tel. 46.030): Il tesoro della ... Colore. Thrilling.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL (Via Queirolo, tel. 43.440): La ... la ... presidio. Erotico. Viet. 18.
CERRI (Via Magellano, tel. 43.473): Arancia Campo 4. Colore. Drammatico.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENI: Countdown - Dimensione zero. Colore. Drammatico.
OLIMPIA: Il fico d'India. Int. Renato Pozzetto. Colore.

DOLCEACQUA / RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: La cameriera seduce i villeggianti. Erotico. Viet. 18.

[...]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 236, tel. 71.071): Brubaker, r. S. Rosenberg. Int. Robert Redford. Colore. Drammatico. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
RITZ (Via Matteotti): Quando chiami uno sconosciuto, r. Fred Walton. Int. C. Durning, Carol Kane. Colore. Giallo. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 66.810): Dialogo completo del dott. Fu Manchu. Int. Peter Sellers. Colore. Avventuroso. L. 3000. Or.: 15; 22,15.
CENTRALE (Via Matteotti): Arrivano i bersaglieri, r. Luigi Magni. Int. U. Tognazzi, Giovanna Ralli, Pippo Franco. Colore. Commedia. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
SANREMESE (Via Matteotti): Viaggi erotici. Erotico. Viet. 18. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 60.955): Delitto a Porta Romana, r. B. Corbucci. Int. T. Milian. Colore. L. 3000. Or.: 15; [...]; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): I seduttori della domenica, r. Dino Risi. Int. U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura. Colore. L. 3000. Or.: 15; 16,15; 18,30; 20; 22.
LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.795): Bel sexi porno swedish story. Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,30.
ORFEO (Corso Mazzini): Bambolina Piccialubo. Int. Jerry Lewis. Colore. Comico. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

Anteprima a Genova per la [...] pagina di Liguria-spettacoli

Redford, detenuto miliardario fa l'impegnato con «Brubaker»

Il film [...] Rosenberg è stato ambientato in un carcere modello americano

Da oggi «La Stampa» dedicherà tutti i giorni una nuova pagina agli spettacoli di Genova e della Liguria. Questa sera al cinema Universale, in via XX Settembre, con la proiezione in anteprima per Genova del film «Brubaker» di Rosenberg interpretato da Robert Redford, verrà presentata al pubblico invitato l'iniziativa.

Nel pomeriggio «La Stampa» sarà lieta di incontrare gli operatori dello spettacolo e della cultura liguri durante un cocktail offerto alle 18 alla Terrazza Martini.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per i primi trenta minuti di *Brubaker*, Robert Redford è un volto tra tanti, un numero più che un uomo. Come quella degli altri detenuti delle carceri Wakefield, la sua è una figura anonima, che appare e scompare sullo sfondo. A Wakefield, presunte carceri modello, non vi è spazio per la dignità umana: esse sono l'inferno in terra: vi dominano la corruzione e la violenza. Ai detenuti che non si adeguano alla legge dei loro capi, delle guardie, della direzione [...] la tortura, e spesso la morte.

[...] Brubaker non è un detenuto, e la sua depravazione [...] breve durata. Brubaker è il direttore delle carceri Wakefield, un antico riformista che ha voluto sperimentare il sistema di persona. Brubaker si propone di riformare Wakefield, renderle carceri modello vere. Per questo, inaugura il suo incarico con il travestimento.

Brubaker è una storia vera, vissuta, e scritta poi in un drammatico libro da un coraggioso penalista, Thomas Murton. Risale agli Anni Sessanta e si svolse in un penitenziario dell'Arkansas.

Murton vi esercitò opera riformatrice. Per tutta riconoscenza, il ministero della Giustizia americano lo costrinse a dimettersi. Murton pagò il suo [...] anche a caro prezzo personale: la moglie divorziò da lui e si portò via i bambini. Per qualche anno, Murton insegnò all'università, oggi è disoccupato.

Brubaker non è rigorosamente fedele alla cronaca, e Murton che ha collaborato alla regia per 10 mila dollari, 8 milioni di lire, ha su di esso più di una riserva. Ma a Robert Redford, il cui cachet è stato di 3 milioni di dollari, 2 miliardi 700 mila lire, serba grande gratitudine. Il motivo è che per un quinquennio, fino all'intervento del «divo», egli aveva invano proposto a Hollywood di girare il film. Solo quando Redford ha detto sì, il cinema americano si è svegliato, ed è giunto il momento del *si gira*.

In America, *Brubaker* non ha avuto un trionfo. Il Paese è freddo verso i movimenti di un decennio fa, e la vicenda è angosciosa. Ma il soggetto, elaborato dallo scrittore Richter, la regia di Rosenberg e soprattutto l'interpretazione di Redford hanno incontrato consensi unanimi. La pellicola è vigorosa, a tratti crudele e disumana. Talune scene sono di un verismo impressionante. E lasciano il segno su qualsiasi coscienza.

Redford, che ha debuttato di recente [...] regista con *Gente comune*, un dramma familiare della media borghesia, ama questo tipo di film. Negli ultimi anni, il [...] impegno politico e sociale ha preso il sopravvento sulla sua professione. Le sue scelte non sono state sempre chiare: ha rifiutato ad esempio di interpretare *Kramer* con cui Dustin Hoffman ha vinto l'Oscar, e *La sindrome cinese* con cui ne ha vinto uno Jane Fonda. Ma ha fatto *Il cavaliere elettrico*, un inno alla libertà e all'ecologia.

In *Brubaker*, il suo impeto riformatore ha accenti eroici. Se non vi fosse la testimonianza diretta di Tomas Murton, si potrebbe dubitare persino della cronaca. Non vi è ombra di sesso; il confronto con la [...] compagna, Jane Alexander, è innanzitutto ideologico. Anziché amori, si scontrano impegni civili, ed è il disaccordo sulla filosofia della vita che prevale. In questo [...] *Brubaker* offre un Redford molto lontano da quello, nellissimo, di *Butch Cassidy* e de *La stangata*.

Ennio Caretto

Robert Redford

Teatro a Savona

Il Revisore di Gogol al Chiabrera

SAVONA — Nella «Savona col colbacco» per la settimana di manifestazioni organizzate in occasione del gemellaggio con la città sovietica di Zhdanov, anche al teatro comunale Chiabrera c'è, per così dire, un russo: Nicolaj Gogol. Si inaugura, infatti, stasera la stagione di prosa 1980-81 e andrà in scena «Il revisore» di Gogol, allestito dal «Teatro Popolare di Roma», diretto da Maurizio Scaparro, al quale si deve anche la regia di questo lavoro. I protagonisti sono attori di primo piano: da Adriana Innocenti a Franco Branciaroli e Giulio Pizzirani.

Quella de «Il revisore» è una storia di truffe e imbrogli, attraverso la quale Gogol riesce a fare una feroce e grottesca satira della vita di provincia nella Russia degli zar. Sotto l'abile regia di Scaparro, i protagonisti interpretano i personaggi della commedia con marcata caratterizzazione, ma senza scivolare tuttavia oltre i limiti della macchietta.

Anche le scene, affidate a Roberto Francia, appaiono molto misurate, quasi scarne, sono fatte solo di due piani sovrapposti di porte di legno, che si aprono per far entrare in palcoscenico gli attori e mostrano, talvolta, squarci di interni.

Efficaci, ma non pacchiani come accaduto in altri allestimenti del lavoro di Gogol, i costumi, creati da Vittoria Rossi. Insomma, un'edizione assolutamente nuova de «Il revisore», molto più aderente ai problemi dei giorni nostri e con accostamenti, per quanto riguarda ruberie, scandali, finzioni e invidie, davvero inquietanti. Decisamente, uno dei lavori più belli ed efficaci fra quelli nati sotto il segno della satira.

Lo spettacolo di stasera (inizio ore 20,45) inaugura una stagione di prosa al Chiabrera particolarmente ricca. C'è il tutto esaurito anche per domani sera, secondo turno di abbonamento. Il botteghino è ancora aperto solo per l'ultimo spettacolo in programma domenica pomeriggio (inizio ore 16 in punto), ma è opportuno affrettarsi, tenuto conto che viene data la precedenza ai ragazzi delle scuole. Tra l'altro è ridotto il numero dei posti disponibili, a causa dei lavori alla volta del teatro, che impediscono di utilizzare il loggione.

Ivo Pastorino

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, ARTE

[...]

SANREMO - Un concerto dedicato a Pizzetti, nel centenario della morte, e diretto dal Maestro Mario Guselia, inaugurerà giovedì otto gennaio la stagione sinfonica 1981 dell'orchestra di Sanremo al teatro del Casinò. L'omaggio al compositore parmense sarà completato da una «tavola rotonda» con la partecipazione di musicologi di fama.

Il programma della stagione prevede 32 concerti settimanali e si concluderà in agosto. Tra i direttori spiccano i nomi di Ettore Gracis, Luciano Rosada, Edoardo Muller, Gabriele Gandini, Giacomo Zani, Donato Renzetti, Gabriele Bellini, Franco Mariatti, Giovanni Veneri, Angelo Ephrikian, oltre ai premiati dell'ultimo concorso «Marinuzzi».

Bordighera: film di Buñuel — Continua, a Bordighera, la rassegna dedicata al cinema di Luis Buñuel, il regista spagnolo, noto soprattutto per «Il fascino discreto della borghesia» e «Quell'oscuro [...] del desiderio». Le proiezioni avvengono, a cura dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, nella sala della Civica Biblioteca.

Oggi alle 21, e domani, alle 15, sarà presentato: «Estasi di un delitto». Il ciclo comprende opere della produzione iniziale dell'autore, da «Un chien Andalou», in prima di un certo rilievo, del 1928, a «L'angelo sterminatore», del '62.

Genova: Ostrovskij in scena — E' andato in scena ieri sera il primo spettacolo del Teatro di Genova, di produzione della compagnia stabile, alla sala Eleonora Duse, «Lupi e pecore» di Aleksander Ostrovskij. La regia è di Marco Sciaccaluga, le scene di Gianfranco Padovani. Interpreti principali Giancarlo Dettori, Ferruccio De Ceresa, Lina Volonghi, Michaela Esdra, Mariella Ubaldi, Camillo Milli. Si replica al «Duse» per un [...]

Genova: dialetto [...] — E' andato in scena ieri sera «*A perlenguela de sola bedin*» novità di Jacopo Franchini e di Gianni Orselli, con la regia di Gianni Orselli. Si tratta del primo spettacolo della compagnia dialettale genovese che crede in un teatro «impegnato».

La Spezia: Kessler Kabarett — Al teatro Civico, da ieri sera s'è aperta la stagione con «*Kessler Kabarett*» con Alice ed Ellen Kessler. Regia di Giuseppe Patroni Griffi.

La «Louis Falco dance company» — Dopo Nureyev Sanremo ospiterà la «Louis Falco dance company», la celebre compagnia di ballo, guidata da Louis Falco, uno dei più celebri ballerini e coreografi del mondo. Sarà a Sanremo la [...] 10 dicembre al teatro Ariston. Con Falco si esibiranno Juan Antonio, Sanko Yokoyama, Luisa Nalven, William Gornel, Alan Beuer, Patrick King, Karen [...] e Serena Ward.

Spotorno: «Le terre di nessuno» — Rimarrà aperta sino a domenica, nella sala convegni «Alba blu», la mostra d'arte «Le terre di nessuno» che raccoglie le opere di due giovani, il poeta cileno in esilio Antonio Arévalo e il pittore ligure Dario Ferraro. «*E' una mostra in mimica che tratta un tema particolare* — dice l'assessore alla Cultura Silvano Ferrando — *Le terre di nessuno non sono geograficamente identificabili, ma si trovano ovunque venga compromesso e sconvolto il rapporto fra l'uomo e se stesso, il suo ambiente, la sua stessa vita*».

I programmi [...] delle televisioni private [...]

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 56 - 65
12,30 Pop Corn
13,30 Disegni animati
14 — Telefilm: «Maya»
15 — Film: «Chi si ferma è perduto» (Comm., '61)
16,30 Film: «Rugantino» (Comm., '73)
19 — Telefilm: «Maya»
19 — Pop Corn
20 — Disegni animati
21,30 Film: «L'uccello dalle piume di cristallo» (Giallo, '70)
23,15 Film: «La gang del Parigino» (Dramm., '77)

TELEGENOVA
UHF 38 - 40 - 43
10 — Film: «L'ultimo Apache» (Western, '54)
11,30 Telefilm della serie «Angie»
12 — Disegni animati
13 — Film: «Mi chiamavano Requiescant... ma avevano sbagliato» (Western, '73)
14,30 Disegni animati
15 — Telefilm della serie «Doris Day show»
15,30 Telefilm: «Boys and girls»
16 — Disegni animati
17 — Fai da te. Rubrica Necchi
18 — Disegni animati
19,30 Caccia al 13
20,15 Film: «L'ultimo Apache»
22 — Telefilm della serie «Angie»
22,30 Rubrica dell'automobile
23 — Telefilm della serie «Doris Day show»
[...] Genova notizie
23,45 Playboy di mezzanotte

TELECITTA'
UHF 48 - 52 - 54
11,15 Album dei ricordi
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film: «Ciakmull, l'uomo della vendetta» (Western, '70)
14,30 Uno sguardo ai giornali
[...] Telefilm: «Dick Powell Theatre»
15,30 Calcio: Italia-Inghilterra (1976)
19 — Mondo scuola
19,30 Oggi in Liguria
20,40 Film: «La ragazza dal pigiama giallo» (Poliz.)
22,10 AB Castagner
22,40 Oggi in Liguria
22,55 Film: «Il sorriso verticale»

TIVUESSE
UHF 42 - 34 - 35 - 53 - 59
9,25 Qui TVS
9,30 Buongiorno Liguria
9,45 Telefilm: «Charlie's Angels», con Farrah Fawcett, Kate Jackson, Jaclyn Smith
10,40 Buongiorno Liguria
11,10 Telefilm: «La famiglia Addams», con Carolyn Jones, John Astin, Ted Cassidy
11,40 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: «Harlem contro Manhattan», con Gary Coleman, T. Bridges
12,55 Notizie TVS
13,05 Telefilm: «Perry Mason»
14,05 Pomeriggio in casa
14,10 Film: «Silenzio, si spara» (giallo, '55), con Eddie Constantine, May Britt
15,45 Notizie TVS
15,50 Pomeriggio in casa
16,20 Tutto cinema
16,35 Notizie TVS
16,40 Disegni animati: «Il clan di Mister Wheels»
17,05 Pomeriggio in casa
17,35 Notizie TVS
17,40 Disegni animati: «Cleo Cleo»
18,30 Telefilm: «Harlem contro Manhattan»
18,55 Musicuore
19,10 Telefilm: «Laverne e Shirley», con Penny Marshall e C. Williams
19,40 Ultimissime
20,15 Film: «La congiura dei potenti» (Avv., '61), con Jean Marais, Roger Hanin
22 — Telefilm: «Ispettore Regan»
23 — Domani sul Secolo XIX
23,10 Incontro di pugilato
0,05 Oroscopo
0,10 Film: «Il mostro è in tavola, barone... Frankenstein»

TELEBUONGIORNO
UHF 34 - 39 - 47 - 57
10 — Il buon giorno si vede dal mattino
10,30 La palestra in salotto
11 — Tre maglie e cucito
11,30 Disegni animati: «Candy Candy»
12 — Disegni animati: «Godzilla»
12,25 Le ricette
12,30 Notizie flash
12,45 Playback
13,10 «Il barone»
14,05 «Candy Candy»
14,30 Film: «Senza un filo di classe» (Comm., '70)
16 — Film: «Sandokan alla riscossa» (Avv., '64)
17,30 «Stangrey»
17,55 Notizie flash
18,10 «Candy Candy»
18,30 Disegni animati: «Godzilla»
19 — Prima pagina: il fatto del giorno
19,45 Notizie flash
20 — Disegni animati: «Candy Candy»
20,35 Telefilm: «Agente speciale»
21,30 Film: «I due colonnelli» (Comico, '62)
23,05 Film: «L'audace colpo dei soliti ignoti» (Comico, '59)
0,30 Primo di notte

TELENORD - TN4
UHF 24 - 38 - 41 - 44 - 49 - 52 - 56 - 60
11,30 Disegni animati
12 — «I cavalieri del cielo»
12,30 Film: «Sette donne per una strage» (Western, '65)
14,15 Disegni animati
14,50 Special
17 — Disegni animati: «L'ape Magà»
17,30 «Marameo»
18 — Disegni animati: «Space Robot»
18,30 Telefilm: «S.O.S. pronto intervento»
19 — Walt Disney's cartoons
19,15 15 minuti con Padre Renato Vasconi

19,30 Musica eccellente
20 — Telefilm
20,30 Telefilm
21,30 Film: «Parigi brucia» (Guerra, '66)
0,05 Film: «Ho vissuto una sola estate» (Dramm., '72)

TELERADIOCITY
UHF 26 - 31 - 47 - 49
8,30 Film
10 — Mattinata allo Studio 2
12 — Telefilm
12,30 Tv flash
12,45 Film: «Quattro bastardi per un posto [...]» (Avv., '68)
14,30 Telefilm
15 — Disegni animati
15,30 «The Monkey»
16 — Anni verdi
16,30 «Mazinger»
17 — Video show
17,30 Bellegile speciale
18 — Superclassifica
19 — Tv flash
19,10 Telefilm
19,40 «Mazinger»
20,10 Telefilm
20,40 Viva la gente
23,30 Telefilm
0,05 Film

SAVONA TV
UHF 23 - 41
12,45 Film: «Ciakmull»
14,30 Live in music
16 — Film: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» (Western, '67)
17,30 Disegni animati
18,30 Superclassifica Show
19,15 Musicale
19,30 Notiziario
19,55 Parentesi serena
20,15 Film: «Il santo patrono» (Comm., '77)

21,50 Il cannocchiale
22,40 Notiziario
23,05 Playboy di mezzanotte
23 — Film: «Spasmo» (Dramm., '74)

TELETRIL
UHF 31 - 44 - 42 - 52 - 56
11 — Film: «Ulo, distruggete la se Luca» (Fantasc., '71)
12,30 Film: «Sempre ... morte... lo chiamavano il castigo di Dio» (Western, '72)
14 — Filo diretto con la fortuna
14,30 Documentario la lingua inglese
19 — Scuola, quale scuola?
19,30 Cristianesimo oggi
20 — Film: «Il segreto di Ringo»
21,30 Festival canzone salata '80
22,30 A ruota libera
23,30 Pianeta cinema

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 55
11,30 Telefilm
12,20 Disegni animati
12,45 Documentario: [...] ultimi sopravvissuti
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Sceneggiato: «La grande vallata»
14,20 Film: «La pazza guerra»
16 — «Io, io e la Rosie»
17 — Disegni animati della serie «Candy Candy»
17,25 Disegni animati della serie «Baeggerl»
17,50 Disegni animati: «Deltrax»
18,15 Telefilm: «Boys and girls»
18,40 Sceneggiato: «La grande vallata»
19,30 Rubrica religiosa

19,40 Zoom Tg Ponente
19,05 Girogiorno
20 — Caccia al 13. Meteoliguria
20,30 Film: «L'ultima preda»
22 — Telefilm
23 — Zoom Tg Ponente
23,10 Film: «Il posto delle fragole» (Psicologico, '58)

TELESANREMO
UHF 30
11 — Film: «Mediterraneo in fiamme»
12,40 Disegni animati
13,10 Telefilm: «Giacobbe ed Esaù»
14,30 Film: «Calcio-spettacolo brasiliano»
15,30 Film: «Le prigioniere nella torre di fuoco»
17 — Film: «La prima luce»
18,40 Rubrica «Riviera medica»
19,40 Incontri sport
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo che farà
20,15 Telegiornale
20,30 Varietà: «La bustarella»
24 — Telegiornale

TELETRIS
UHF 22 - 37 - 27 - 56 - 51 - 57 - 58
10,30 Film: «Fonte meravigliosa» (Dramm., '49)
12 — Tre volte donna
12,30 Disegni animati
13 — Tg Tris
13,30 Roberta e le stelle
14,15 Il club dei cuori solitari
14,50 Film: «Notte in bianco»
15,30 Telefilm: «Washington a porte chiuse»
17,30 Rubrica
18 — Tg Tris
18,30 Film
21,30 Film
23,30 Betti Tris. Asta
0,30 Show della notte

TELELIGURIA
UHF 24 - 25 - 51 - 57
11 — Film
12 — Film
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Facciamo insieme la schedina (1ª parte)
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Facciamo insieme la schedina (2ª parte)
20,30 Film
21 — Film

TELECHIAVARI
UHF 34 - 51 - 59 - 66
11 — Telefilm
11,45 Insieme a Pupe nel mondo delle carte
13 — Film: «Duello di aquile» (Guerra, '72)
17,30 Disegni animati
18 — Favola breve
18,30 Le sette sorelle
19,30 Pronto, con chi vivo?
20 — Anteprima sport
21 — L'isola o con ghiaccio?
22 — Cotender
22,30 Telefilm
22,50 Notizie flash
23 — Film: «Guardatele ma non toccatele» (Comm., '59)

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
12,15 Réponse à tout
[...] Midi première
13 — TF 1 Actualités
13,05 Télévision régionale
14,05 Télévision scolaire
16 — TF Quatre
18,20 Un rue Sésame
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF 1
20 — TF 1 Actualités
20,30 Au théâtre ce soir. «Une maîtresse de bridge». Pièce de Louis Verneuil. Mise en scène de Robert Manuel. Réalisation de Pierre Sabbagh
22,20 Expressions
23,35 TF 1 Actualités

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,30 Les amours des années folles
12,45 A 2 Première
13,35 Magazine Régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui Madame
15 — «Le Saint: Le Pugilat» avec Roger Moore
15,55 Quatre saisons
16,55 La télévision des téléspectateurs
17,20 Fenêtre sur... Peintres de notre temps
17,50 Récré A 2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club: hommage à Fernand Reynaud
20 — Journal de l'A 2
20,35 «La traque», feuilleton de Marco Pico et Philippe Lefebvre sur une enquête de Jacques Dérogy
21,35 Apostrophes
22,55 Journal de l'A 2
23,05 Ciné-club: «Prix au plageo» (N) - Cycle Max Ophüls (1949)

FR 3
18,15 Emission régionale
18,30 FR 3 Jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Lunéville
20,30 «V 3: La nouvelle vendredi». Emission de Jean-Marie Cavada: «Les boat people oubliés»
21,30 «Simon ou la révolte du vent». Court métrage de Paul Planchon
22,25 Soir 3
22,40 Thalassa

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

DA OGNI PARTE CONTINUA LO SLANCIO PER LE POPOLAZIONI DELL'IRPINIA E DELLA BASILICATA

Novara ha già dato 9 milioni alla sottoscrizione aperta dalla «Stampa» per portare un contributo immediato.

In altra pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte

Per aiutare questa gente sola con la disperazione

I vigili del fuoco di Novara a San Mango sul Calore scavano tra le macerie di un paese quasi raso al suolo

NOVARA — Continua la gara di solidarietà dei novaresi nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto: Le iniziative sono tante e di ogni genere. Sorgono gruppi spontanei che, avendo a disposizione un autocarro, vorrebbero raggiungere direttamente i terremotati. E' consigliabile, in questi casi, prima di muoversi, avere indicazioni precise sulla destinazione.

Al centro di raccolta indumenti istituito dal Comune per conto della Croce Rossa alla palestra della scuola medico-pedagogica della Bicocca, le offerte sono numerose e quanto prima verrà decisa una prima spedizione. I campeggiatori, attraverso la loro associazione, stanno raccogliendo roulottes; i vigili urbani, viveri, presso il loro comando di largo don Minzoni.

Due autocarri di viveri (circa 10 quintali) e altro materiale (indumenti, scarpe, coperte) raccolti a cura del Comune di Novara o acquistati attingendo da un primo stanziamento di 10 milioni, sono partiti per le zone terremotate. Fanno parte della colonna della Regione Piemonte.

Alla nostra redazione anche ieri decine di persone sono venute a portare il loro segno di solidarietà. Tra i tanti segnaliamo insegnanti e studenti della scuola media «F. Tadini» di Cameri. Hanno raccolto oltre un milione e mezzo, ma erano incerti a chi versare la somma. Un insegnante ci ha telefonato dopo avere letto su *La Stampa* che i nostri inviati sul luogo del disastro avevano già distribuito direttamente i primi aiuti. «*Ecco* — ci ha detto — *a noi preme che le nostre offerte giungano subito a chi ne ha più bisogno; per questo abbiamo deciso di portare la somma a voi*».

Un'impiegata ha accompagnato la sua offerta con queste parole: «Mi raccomando consegnateli a chi ne ha veramente bisogno. Forse siete i pochi che lo fanno, Grazie». La segreteria del coordinamento unitario provinciale dei sindacati autonomi novaresi, in un messaggio ai propri aderenti, invita a versare l'equivalente di 4 ore di lavoro. La somma raccolta — viene precisato — è destinata all'iniziativa de *La Stampa*.

Con la partenza dei due contingenti di ieri, sono oltre duemila i militari della «Centauro» impegnati nelle operazioni di soccorso nelle zone terremotate. Al battaglione bersaglieri «Governolo» (quasi 600 uomini con 120 automezzi) che operano nell'Avellinese, si aggiungono un altro battaglione, il «Bezzecca» (con la stessa forza in uomini e mezzi del primo) partito alle 5 di ieri mattina, e il battaglione genio «Ticino», che si è messo poco più tardi dallo scalo ferroviario del «Boschetto». Un reparto, quest'ultimo, dotato di 120 automezzi pesanti e speciali.

E' in allestimento un altro contingente: il battaglione «Curtatone» con altri 600 uomini e 120 automezzi. Si tratta di uno spiegamento di forze, completamente autonome, coordinato da una sala operativa in funzione al comando della «Centauro» a Novara attraverso collegamento radio.

Ai venti vigili del fuoco partiti da Novara già domenica notte, poche ore dopo il sisma, e che operano a San Mango sul Calore, uno dei centri più colpiti (il paese è stato distrutto per l'80 per cento), se ne sono aggiunti, ieri, altri dodici. Per sopperire alle esigenze di servizio in città e nella provincia, i vigili del fuoco rimasti faranno turni di 24 ore. C'è qualche apprensione per le notizie che arrivano proprio da San Mango dove operano i vigili del fuoco novaresi: si parla di tanti cadaveri ancora da recuperare sotto le macerie e del rischio di epidemie.

p. b.

Volontari e molti infermieri disponibili ad Arona

I ragazzi del liceo scientifico partono da Omegna con un camion

OMEGNA — Continuano a pervenire ai centri autorizzati offerte in denaro e materiale vario, a favore delle popolazioni del Sud colpite dal sismo. L'amministrazione comunale ha stanziato cinque milioni e inoltre ha messo a disposizione delle operazioni relative ai soccorsi (che saranno coordinate dagli assessori Ezio Barberis e Alfredo Gattei) gli automezzi comunali. Nel pomeriggio di ieri hanno consegnato al centro di raccolta della Croce Rossa di Novara un primo carico di materiale.

Oggi pomeriggio un gruppo di studenti del liceo scientifico partirà per Caserta in automezzo con un carico di generi alimentari. Lo scopo del loro viaggio è anche quello di rendersi conto di persona se un gruppo di studenti del loro istituto può partire nei prossimi giorni per essere utilmente impiegato nelle operazioni d'intervento in corso nelle zone terremotate. Per iniziativa del prevosto di Omegna, don Giovanni Zolla, inoltre, domenica, nella collegiata di Sant'Ambrogio, la giornata sarà dedicata alla raccolta di offerte.

a. m.

ARONA — Pasta, riso, zucchero, biscotti e scatolame vario, latte, vestiti, coperte, sacchi a pelo, medicinali: è un breve elenco della montagna di materiale che si sta ammassando ad Arona nella palestra della media «Verga», al «De Filippi», e che partirà oggi a mezzogiorno a bordo di tre autocarri, in direzione del Sud colpito dal terremoto.

Si tratta delle offerte anche delle popolazioni dell'hinterland che affluiscono al centro della Croce Rossa, insieme con denaro: che comunque, dicono i responsabili, sarà speso qui sul posto nell'acquisto di altro materiale di cui vi è richiesta. A proposito di denaro, circa due milioni e mezzo di lire sono state versate fino a ora presso gli uffici dell'assistente sociale in municipio, ma offerte di ben altra portata affluiscono sui conti della sottoscrizione aperti presso le banche cittadine.

Poi ci sono i volontari: una ventina, fino a ora, soprattutto infermieri, la cui eventuale partenza e destinazione sarà comunque coordinata dalla prefettura di Novara.

m. b.

Anche Lesa manda aiuti

LESA — Costituito un comitato per i soccorsi ai terremotati, ne fanno parte il sindaco Marenzi e i rappresentanti delle associazioni e dei gruppi assistenziali cittadini, compresa la Croce Rossa.

Dove si può offrire

Le offerte si raccolgono a Torino, nelle sedi de «La Stampa» di via Marenco e via Roma, e presso tutte le redazioni staccate (gli indirizzi nella testata di Cronache del Novarese). Alla sottoscrizione hanno aderito anche giornali locali, come il «Corriere di Novara», e radio, a cui ci si può rivolgere per i contributi, che saranno poi trasmessi alla «Stampa». Le somme saranno inviate, come già sta avvenendo, subito sui luoghi della catastrofe. Ecco, zona per zona, l'elenco delle emittenti che partecipano all'iniziativa.

IL CORRIERE DI NOVARA: tel. (0321) 29.288
RADIO ONDA NOVARA: tel. (0321) 28.605 - 392.839
TELERADIO VERBANO DI LAVENO: tel. (0332) 669.490
INFORMATORE VIGEVANESE - RADIO INFORMATORE, piazza Ducale 15, Vigevano: tel. (0381) 83.287 - 76.872 - 79.423
RADIO SOLE di Casale Corte Cerro: tel. (0323) 60.182
RADIO MERGOZZO: tel. (0323) 80.338
RADIO VERGANTE: tel. (0322) 59.249.
RADIO ARONA: tel. (0322) 46.918.

Domodossola: un ferroviere ha perso genitori e fratelli

È già partito per Balvano, in Basilicata - Alla stazione internazionale un centro di assistenza per emigranti che tornano in Italia

DOMODOSSOLA — I primi elenchi delle vittime del terremoto portano il lutto e il dolore da un capo all'altro della penisola. Un ferroviere da tempo in servizio alla stazione di Domodossola, Carmine Parrozza, segretario provinciale dello Sfi-Cgil, ha perso a Balvano, un paesino della provincia di Potenza raso al suolo, cinque congiunti: i genitori e tre fratelli, tutti sepolti dal crollo di una casa.

Ma in tutta la zona e nella vicina Svizzera ci sono immigrati originari delle regioni colpite che vivono ore d'angoscia per la sorte di familiari e amici di cui non sono riusciti ad avere notizie; molti sono fra i dispersi.

Dalla Svizzera sono intanto state annunciate facilitazioni per gli emigranti che hanno perso parenti o beni nella catastrofe. Tutti i lavoratori «stagionali» residenti nelle zone colpite che alla scadenza dei contratti avrebbero dovuto rientrare in Italia potranno invece, se lo desiderano, rimanere nella Confederazione. Tutti i Cantoni della Confederazione daranno accoglienza ai senza tetto che hanno amici o parenti nella Confederazione elvetica. Fra le decisioni del consiglio federale, che ha stanziato un milione di franchi come primo aiuto, c'è l'invio di macchinari per la depurazione delle acque che sono già in viaggio verso le località sinistrate.

Ieri sono potute partire anche le prime colonne della «guardia di soccorso», una speciale organizzazione creata dal governo elvetico per gli aiuti alle popolazioni colpite da calamità naturali che comprende grossi aerei da trasporto, unità sanitarie in grado di operare autonomamente, volontari altamente specializzati nel soccorso civile e perfino cani addestrati nella ricerca di persone sepolte sotto le macerie. Questa organizzazione era stata posta in preallarme già nella notte di domenica, ma solo mercoledì è arrivata da Roma la richiesta ufficiale di intervento.

In previsione del rientro dalla Svizzera di migliaia di emigranti che cercheranno di raggiungere le zone sinistrate, alla stazione internazionale di Domodossola sarà organizzato dagli uffici di frontiera e dalla Guardia di Finanza un servizio di assistenza e informazione per i connazionali così duramente colpiti nei loro affetti. In tutta l'Ossola continua intanto la generosa gara di solidarietà: 40 studenti del liceo scientifico ossolano si sono offerti di partire per collaborare alle operazioni di soccorso e attendono dalla prefettura una destinazione.

La comunità montana ha indetto per questa mattina una riunione di tutti i sindaci dell'Ossola per valutare le forme più efficaci di intervento. Si pensa di concentrare tutti gli aiuti su una comunità montana dell'Irpinia in modo che i gesti di solidarietà non si disperdano in troppi rivoli, ma servano invece a ricostruire qualcosa di determinato. Fra le più significative offerte pervenute alla nostra redazione di Domodossola quella dei funzionari della dogana internazionale che hanno raccolto mezzo milione: «*Fate in modo che arrivino presto a chi ha perso tutto, è rimasto solo con la disperazione*».

a. v.

Sesto Calende organizza squadre di volontari

SESTO CALENDE — Iniziative a favore dei terremotati anche sulla sponda lombarda del Verbano. In Comune, a Sesto Calende, si accettano i versamenti in denaro, ed è stato aperto un centro di raccolta della Croce Rossa per le offerte in generi di prima necessità.

Fra ieri e ieri l'altro è stato possibile organizzare alcune squadre di volontari con tecnici elettricisti, muratori, idraulici, infermieri.

(m. b.)

Borgomanero Stanziati 10 milioni

BORGOMANERO — La giunta municipale di Borgomanero, nella riunione di martedì sera, ha deciso lo stanziamento di 10 milioni a favore dei terremotati. Il contributo sarà dato in generi alimentari o attraverso l'invio di materiale vario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli organi preposti al coordinamento degli aiuti.

Il sindaco Zapelloni, con un pubblico manifesto, invita i cittadini a contribuire nell'opera di solidarietà, facendo confluire le offerte al centro di raccolta istituito presso il Comune per tutti i paesi del mandamento.

Un cittadino, Michele Giaquinto, via Matteotti 68, comunica di avere messo a disposizione un alloggio di 5 locali per una famiglia senzatetto.

(f. a.)

Borgomanero — Dagli stabilimenti San Marco e Pep Rose sono partiti l'altra sera due camion per Nocera Inferiore. Tra il materiale inviato: 90 cappotti, generatori di energia, impianti elettrici, attrezzature per lo scavo, medicinali.

Briga Novarese — La giunta riunitasi mercoledì sera, ha disposto un contributo di un milione per i terremotati. Il Comune coordinerà inoltre le altre iniziative che stanno sorgendo in paese.

Sono partiti gli aiuti dal Verbano

VERBANIA — Continuano gli aiuti per i terremotati. Ieri notte sono partiti due pullman messi a disposizione dall'Aspam (l'azienda consortile di trasporti pubblici). Faranno capo a Potenza. Trasportano 51 volontari: operai della Montefibre e studenti dell'istituto per periti chimici ed elettromeccanici Cobianchi e dell'istituto per geometri Ferrini; attrezzi, viveri, medicinali, sacchi a pelo. Uno dei mezzi sarà messo a disposizione dei senzatetto.

Un quarto gruppo composto da un medico, un infermiere, dieci volontari dotato di due pulmini e un'ambulanza della Cri ha lasciato nel pomeriggio la città. Trasporta coperte, viveri, medicinali, attrezzature diverse; tutto è stato raccolto e acquistato dagli studenti dell'istituto Santa Maria e dal liceo scientifico.

E' stato chiesto al comune da alcuni consiglieri di utilizzare l'ex colonia Motta, un grande complesso di proprietà della Montedison, oggi in disuso, con due cucine, refettori, 600 posti letto e un grande parco. E' stato proposto che essa sia messa a disposizione dei terremotati anche in caso di risposta negativa da parte della società milanese che l'avrebbe messa in vendita per tre miliardi.

a. c.

Stasera al Coccia, regista Giancarlo Sbragia

Novara: via alla lirica ed è subito Don Carlos

Collaboreranno all'opera di Verdi i teatri di Mantova e di Como

NOVARA — Stasera si alzerà il sipario sulla stagione lirica del Teatro Coccia allestita in collaborazione con i teatri di Mantova e Como. Per la prima volta la Delegazione del «Coccia» ha organizzato la stagione legandosi ad altri teatri di tradizione che hanno già finito le loro rappresentazioni. Tutto quindi dovrebbe procedere senza scompensi e brutte sorprese, come era avvenuto nella stagione passata.

Le rappresentazioni saranno sei per tre cicli di spettacoli e l'apertura è stata affidata ad una novità in senso assoluto per Novara: il «Don Carlo» di Giuseppe Verdi, tratto dal libretto di Joseph Mery e Camille Du Locle. Questa opera presentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano il 10 gennaio 1884 rivela momenti di intensa drammaticità, resi ancor più esaltanti dai duetti creati da Verdi: da quello del primo atto tra Don Carlo e Elisabetta a quelli del terzo atto tra Elisabetta e Filippo e tra Filippo ed il Grande Inquisitore per arrivare al gran finale.

Quello spettacolo sarà rappresentato al Coccia dalla stessa compagnia di canto che ha già recitato a Mantova ed a Como. Non si tratterà quindi di un lavoro messo in scena all'ultimo momento e senza le necessarie prove come era accaduto negli ultimi tempi, ma di qualcosa di organico che dovrebbe dar vita ad una collaborazione futura sempre più stretta tra i teatri citati.

Giancarlo Sbragia

Giovanni Veneri

Il «cast» degli interpreti sarà il seguente: Paolo Washington (Filippo II), Ernesto Veronelli (Don Carlos), Luigi De Corato (Rodrigo), Maurizio Mazzieri (Grande inquisitore), Giacomo Bertasi (frate), Lynn Strow Piccolo (Elisabetta), Silvana Mazzieri (Eboli), Giovanna Di Rocco (Tebaldo), Bernardino Trotta (Araldo) e Luigi Baruffi (Conte).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Giovanni Veneri, che i novaresi già conoscono per aver diretto lo scorso anno i due spettacoli di «Lucia», mentre la regia è stata affidata ad un grande nome del teatro di prosa: Giancarlo Sbragia. L'orchestra ed i cori sono dei teatri associati e le masse agiranno sotto la guida del maestro Isidoro Guaberti.

Per questa sera lo spettacolo s'inizierà alle 20,45 precise e si concluderà alle 0,30, mentre per la replica di domenica s'inizierà alle 15,15.

La «stagione» continuerà poi il 2 ed il 6 dicembre con «L'ombra» ed i «Pagliacci»; il 4 ed il 7 dicembre con «Andrea Chenier».

l. l.

Nel cortile della Zucchetti

Autista di Gozzano stroncato da embolia mentre è al lavoro

Muore in ufficio il collocatore di Omegna

BORGOMANERO — Al reparto rianimazione dell'Ospedale maggiore di Novara, è morto ieri l'autista Bruno Rotti, 43 anni, nativo di Valduggia e residente a Gozzano in via Marangoni 16, dipendente delle Rubinetterie Zucchetti.

Il Rotti era stato colpito da probabile embolia cerebrale martedì pomeriggio, mentre era al lavoro: stava lavando un'auto nel cortile della fabbrica, quando si è improvvisamente sentito male. L'uomo ha cercato di rientrare in officina, ed è giunto fino all'ingresso, dove è però accasciato sul pavimento, davanti ai compagni di lavoro che lo hanno subito assistito.

Portato all'ospedale di Borgomanero, e quindi trasferito a Novara al reparto neurochirurgico, è stato sottoposto a intervento chirurgico al capo. Le condizioni dell'autista, che pare risentisse di un precedente incidente, sono poi andate sempre peggiorando.

f. a.

Bruno Rotti

OMEGNA — Trasportato all'ospedale cittadino dai volontari del soccorso per un improvviso malore che lo aveva colpito poco dopo essere giunto in ufficio, è deceduto ieri mattina al reparto medicina (gli era stato diagnosticato un edema polmonare acuto) Giancarlo Bordigoni, di 54 anni, di Arizzano, da vent'anni collocatore alla sezione di Omegna del ministero del Lavoro.

Era perito chimico, diplomato all'Istituto Cobianchi di Intra. Celibe, viveva con una sorella.

a. m.

Meina — L'amministrazione comunale ha promosso la costituzione di un comitato di onoranze per don Candido Cara, parroco del paese per oltre tre decenni, scomparso recentemente. In particolare sarà curata la pubblicazione di prose e poesie del sacerdote, edite e inedite.

Verbania, 2 giovani

Condannati dopo l'arresto sui monti

VERBANIA — Direttissima in tribunale per i quattro giovani arrestati cinque giorni fa lungo la stradina dell'Alpe San Bernardo. A Domodossola avevano rubato una «Mercedes» con la quale si erano subito dopo scontrati con un'altra auto: erano poi fuggiti, sempre a bordo della vettura rubata, lungo l'accidentata strada che porta ai 1600 metri di quota dell'Alpe.

Avevano poi proseguito a piedi, nella speranza di ridiscendere il versante opposto e di far perdere le loro tracce, ma una squadra di finanzieri del soccorso alpino, salendo dal versante del Monte Cistore, aveva loro tagliato la strada bloccandoli.

I giudici li hanno giudicati ieri pomeriggio, per il concorso nei reati di furto, guida senza patente, porto abusivo di un coltello e omissione di soccorso (reato contestato per essere fuggiti dopo l'incidente stradale causato durante la fuga e nel quale una donna era rimasta leggermente ferita).

Luciano Lucchini, 20 anni, Domodossola, militare in licenza, e Luigi Marongiu, 18 anni, Pieve Vergonte, sono stati condannati rispettivamente a cinque mesi e dieci giorni di carcere e 50 mila lire di multa il primo, e tre mesi e cinque giorni di carcere e 50 mila di multa il secondo; agli altri due, Flavio P. e Massimo R., entrambi minorenni, è stato concesso dai giudici il perdono giudiziario.

a. v.

Novara: sono ora affidati alla sorveglianza della vittima

Arrestati tre giovani che aggredirono e derubarono agente del supercarcere

NOVARA — Tre giovani sono stati arrestati su ordine della magistratura per una rapina avvenuta nei giorni scorsi a danno di un agente di custodia Salvatore Cannia di 23 anni, in servizio al supercarcere di via Sforzesca.

L'episodio è accaduto in pieno centro, in via Rossessi, vicino alla discoteca «Pop Top» poco prima di mezzanotte. L'agente mentre aspettava un collega è stato aggredito da tre giovani. Sotto la minaccia di un coltello è stato prima malmenato e poi derubato della collanina d'oro. Tutto si è svolto fulmineamente.

Salvatore Cannia dopo aver chiesto l'intervento della «volante» ha inseguito i tre aggressori e poco dopo è riuscito a bloccarne uno. Si tratta di un ragazzo di 17 anni, D. F., abitante in città.

Dopo le successive indagini sono stati arrestati Antonino Robino, 28 anni, e Luigi Giacalone, 31, entrambi abitanti in via Spreafico, 51, già noti per episodi analoghi. Tutti in carcere saranno sorvegliati proprio da Cannia in attesa del processo che forse si svolgerà la prossima settimana per direttissima.

Filatura del Toce è slittata data licenziamenti

VERBANIA — Slittano i licenziamenti per 64 dei 240 dipendenti della nuova filatura del Toce fissati per martedì. Questo dopo un incontro svoltosi alla Regione con la mediazione dell'assessore al Lavoro Giovanni Alasia.

Nel frattempo sindacati e azienda attueranno verifiche sulla organizzazione del lavoro in ogni reparto. Da parte sindacale si riproporrà la revoca dei licenziamenti e un ricorso in loro vece a periodi turnificati di cassa integrazione a zero ore.

Un nuovo incontro tra le parti ci sarà mercoledì all'Unione Industriale di Verbania e il 9 nuovamente alla Regione.

(a. c.)

Arona — L'amministrazione comunale di Dormelletto ha organizzato corsi gratuiti d'inglese per i ragazzi delle elementari; le lezioni sono curate dalla British School.

Il Tac funziona al Maggiore

NOVARA — Dopo lunga attesa è entrato in funzione all'ospedale Maggiore il Tac (tomografo assiale computerizzato), una delle più moderne e sofisticate apparecchiature per la diagnosi in ogni parte del corpo umano.

Già dalla fine di ottobre era in attività una sezione del complesso apparecchio, la parte denominata «Brain» che serve per gli esami sulla scatola cranica. Adesso, dopo gli ultimi positivi collaudi, è pronto pure il «Total body» per gli esami su tutto l'organismo.

E' così colmata una lacuna inconcepibile per un ospedale, come quello di Novara, che è il secondo di tutto il Piemonte. Fino a qualche giorno fa il «Maggiore» era costretto a inviare gli ammalati in una clinica privata, l'unica a disporre di quelle apparecchiature ad alto livello tecnologico.

Il Tac funzionerà dalle 8 alle 20 senza soluzione di continuità grazie a due équipes mediche che si daranno il cambio nell'arco della giornata. Durante la notte l'apparecchio sarà pronto a funzionare per le eventuali «emergenze».

L'utilizzazione delle nuovissime apparecchiature sarà massiccia. Infatti attorno al Maggiore graviteranno per l'uso del Tac una dozzina di altri ospedali. Quelli delle province di Novara e Vercelli.

Una apposita commissione, composta dai medici responsabili delle divisioni di Radiologia, Neurologia, Medicina e Neurochirurgia, oltre al direttore sanitario, coordinerà l'attività dell'apparecchiatura diagnostica.

(m. a.)

Stresa cerca di eleggere sindaco e giunta

STRESA — Convocato per domani alle 17 in prima convocazione e per mercoledì 3 dicembre in seconda, il consiglio comunale. Si tenterà ancora una volta (a quasi sei mesi dalle elezioni amministrative) di eleggere sindaco e giunta. Una cosa alquanto problematica visto che accordi fra le forze politiche, almeno al momento, non ce ne sono.

(a. c.)

Domani ad Arona si svolgerà un convegno sul clima

Il lago fa bene alla salute

Gli alberghi della riviera potrebbero restare aperti tutto l'anno

ARONA — Si conosce il vero volto dei laghi novaresi? Molti operatori economici e turistici pensano di no. Il Verbano e il Lago d'Orta hanno un'altra faccia, la quale è tuttora da scoprire e, soprattutto, da propagandare.

«Possiamo dire che è la faccia della salute», dichiara Pier Giorgio Ciampanelli, direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Novara, sotto l'egida del quale oggi si svolge ad Arona un convegno di operatori privati, enti pubblici e amministratori e nel quale è previsto anche l'intervento dell'assessore regionale Moretti.

«L'idea — prosegue Ciampanelli — *è nata sull'esperienza acquisita in analoghi convegni avvenuti a Pallanza e Stresa una decina di anni fa. Si parlò del clima lacustre e dei suoi effetti benefici su determinate malattie che affliggono in particolare persone della terza età*». E proprio il clima dell'autunno e dell'inverno, grazie alla presenza della massa d'acqua, può garantire temperature piuttosto miti offrendosi oltretutto come una valida alternativa a quello delle città industriali.

Perché quindi non approfittare di questa situazione con un'azione promozionale tendente appunto a favorire un turismo sociale, con offerte di soggiorni di media durata (una settimana, dieci giorni e anche più) a prezzi particolarmente contenuti? Oggi presso i Comuni s'è ormai diffusa la tendenza a inviare gli anziani nelle località climatiche delle riviere ligure e romagnola: ci si è dunque chiesti perché la stessa cosa non debba avvenire anche per il lago.

Dario Cattaneo di Ghiffa, presidente degli albergatori novaresi e che insieme con l'avvocato Cassiotti, presidente dell'Ept, terrà la relazione introduttiva, è uno dei fautori di questa iniziativa: tocca a lui verificare se fra i 150 colleghi, coinvolti nell'operazione, è un denominatore comune d'intesa. *«Si tratta* — dice fra l'altro — *della possibilità non trascurabile di tenere gli alberghi aperti tutto l'anno»*, e parla di *«offerte vantaggiose in quanto inferiori di circa il 20 per cento sui prezzi correnti»*.

Sotto quest'aspetto ad Arona si stanno facendo positivi esperimenti da almeno tre anni. *«Ed è proprio perché si è voluto riconoscerci questa specie di primogenitura* — afferma il dottor Giuseppe Galli, presidente dell'Azienda di soggiorno — *che è stata scelta la nostra città per il convegno»*.

Questo si svolge al De Filippi sul Colle di San Carlo: proprio ai piedi del colosso che è un po' il simbolo di tutto il lago.

m. b.

Tangenti Iva concessa libertà provvisoria

VIGEVANO — L'inchiesta sulle tangenti riscosse dai componenti l'ufficio Iva provinciale di Pavia è tornata alla ribalta per la concessione della libertà provvisoria a un verificatore dopo cinque mesi di reclusione.

Si tratta di Edgardo Murgo, 44 anni, residente a Bereguardo, via Val 7. Era in carcere a Cremona.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Alba: Viaggi erotici.
COCCIA: Stagione lirica «Don Carlo», ore 20,45.
Excelsior: Buio Omega.
Vittoria: Il buco nero.

ARONA

Roma: Il piccione di piazza San Marco.
Moderno: [illegible]
Lux: American gigolò.

BORGOMANERO

Moderno: La volpe il lupo e l'oca selvaggia.
Nuovo: Poliziotto superpiù.
Lux: Io zombo tu [illegible] egli zomba.

DOMODOSSOLA

Corso: Poliziotto superpiù.
Filodrammatici: Assassinio sul Tevere.

GALLIATE

Smeraldo: Ecco noi per esempio.

GOZZANO

Sociale: Butterfly erotica.

OLEGGIO

Comunale: La codina dei congli.
Moderno: Super tilt.

OMEGNA

Sociale: Le porno sorelle.

TRECATE

Comunale: L'ultimo combattimento di Chen.
Vittoria: Non ti conosco più amore.

VERBANIA

Apollo: La [illegible] erotica del piacere.
Ariston: Sweet Savage.
Vip: Bronco Billy.
Sociale (Intra): Kagemusha.
Sociale (Pallanza): Odio le bionde.

ROMAGNANO SESIA

Casa del popolo: Ernst e i suoi amici.

VIGEVANO

Arlecchino: I seduttori della domenica.
Astoria: La locandiera.
Cagnoni: L'ultimo cacciatore.
Marconi: Delitto a Porta Romana.
Colli Tibaldi: Aprili con amore.

FARMACIE

Novara: Roma, via Torelli; S. Rocco, Chiabrera, piazza Cavour.
Verbania: Rapp, via Bariatini 22.
Arona: Arrigoni, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

Grave la situazione a Pallanzeno

Consiglio amministrazione si dimette alla «Ceretti»

Montefibre: non pagata la cassa integrazione

PALLANZENO — Si aggrava la situazione alla «Ceretti», il complesso siderurgico di Pallanzeno in amministrazione controllata da oltre un anno. Il consiglio d'amministrazione della società si è dimesso in blocco: il prossimo 2 dicembre si riunirà l'assemblea degli azionisti per i provvedimenti del caso.

Nell'ultima assemblea dei creditori è stato chiesto il passaggio alla gestione commissariale dell'azienda che attualmente lavora a ritmo ridotto, con il solo laminatoio in funzione. La Eurocalfer, la società di commercializzazione torinese che aveva garantito una fornitura di 20 mila tonnellate di semilavorati al mese ed era stata accusata di inadempienza, avrebbe a sua volta denunciato il contratto. La società ossolana avrebbe però trovato altre commesse. Altri tre dirigenti, fra cui il direttore tecnico di gestione, hanno intanto lasciato l'azienda in questi ultimi giorni. Questi episodi sembrano allontanare nel tempo la ripresa dell'acciaieria, che resta la condizione indispensabile per garantire il futuro del complesso siderurgico.

Alla Sisma di Villadossola la vertenza aziendale che si trascina da mesi viene esaminata di pari passo con il piano di ristrutturazione e risanamento dell'azienda che prevede investimenti per trenta miliardi ma anche un taglio occupazionale di ben 765 unità nel giro di cinque anni. Nell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali, la direzione aziendale ha presentato un documento sulla riorganizzazione dello stabilimento che prevede una diminuzione di 315 dipendenti entro la fine del 1982.

a. v.

VERBANIA — Tensione alla Montefibre (con assemblee e minacce di rientro in fabbrica di tutti i lavoratori sospesi), per la mancata corresponsione nelle buste paga in distribuzione da ieri delle quote riferite ai corrispettivi di cassa integrazione, dal 7 ottobre in poi. Queste somme vengono solitamente anticipate dall'azienda e reintegrate dall'Inps.

Questa volta però le cose sono andate diversamente in quanto il presidente dell'Inps e il responsabile dell'Ufficio del Lavoro, hanno espresso parere negativo sulla richiesta di cassa integrazione ordinaria per crisi di mercato, avanzata dalla Montefibre per i 1200 dipendenti del settore nylon. Gli oppositori sostengono che il beneficio non può essere accordato in quanto già la Montefibre usufruisce di un provvedimento di cassa integrazione speciale per 350 dipendenti dello stesso settore produttivo.

Ed è bastato il parere negativo di due su nove componenti la commissione di controllo per bloccare il provvedimento. L'azienda non ha voluto rischiare l'anticipo delle somme solitamente incluse in busta paga sollevando le proteste degli operai interessati, dei sindacati e del Consiglio di fabbrica che ha tenuto una riunione straordinaria.

a. c.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 264 - Venerdì 28 Novembre 1980

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Continua la catena di solidarietà per le popolazioni disastrate

La Provincia ospiterà 160 bimbi del Sud

Fra le offerte anche quella dei giocatori della Pro Vercelli - Un centro raccolta di fondi organizzato in Comune

VERCELLI — La Provincia è disposta ad accogliere 160 bambini terremotati. Lo ha reso noto ieri il presidente uscente della amministrazione provinciale, on. Giuseppe Ferraris. I bambini verrebbero ospitati negli Ipai di Vercelli, Biella e della Caulera di Trivero; in quest'ultima sede potrebbero trovare una sistemazione provvisoria anche numerosi anziani.

Nel dare questa notizia, l'on. Ferraris ha anche comunicato che, aderendo alle richieste della Regione, la Provincia ha deciso di stanziare 25 milioni per l'acquisto di 7 roulottes che saranno inviate nelle zone colpite dal sismo. «Con le roulottes — ha aggiunto — partiranno anche due pullmans della Gestione diretta dei trasporti carichi di infermieri e di materiale sanitario».

La catena della solidarietà si sta allungando, quindi, a dismisura. Le iniziative umanitarie si susseguono a tambur battente. La sottoscrizione lanciata da «La Stampa - Cronache di Vercelli» con la collaborazione delle radio e tivù vercellesi e dei radioamatori di Santhià sta riscuotendo un largo consenso. Ieri il capitano della Pro Vercelli, Mauro Satlin, ci ha anticipato che i giocatori e l'allenatore Nobili verseranno al nostro fondo per i terremotati il ricavato di una colletta fatta alla fine dell'ultimo allenamento.

Intanto, il poeta dialettale Gianni Olmo e Radio City stanno mettendo a punto i preparativi per uno spettacolo benefico che si svolgerà all'inizio di dicembre al teatro Civico sempre a favore delle popolazioni colpite dalla catastrofe: vi hanno già aderito il complesso folk «I Celti» e la «Filarmonica Vercellese». Radio City sta contattando noti cantanti di musica leggera.

Un'altra iniziativa umanitaria è partita dalla Caritas diocesana che ha aperto una sottoscrizione: il giornale «L'Eusebiano» ha già raccolto al proposito 2 milioni. Domenica in tutte le chiese della diocesi si raccoglieranno fondi da destinare alle popolazioni del Sud.

E continuiamo con l'elenco delle azioni a favore dei terremotati. Il Comune ha istituito un centro di raccolta di fondi, indumenti e generi di prima necessità, presso il Comando dei vigili urbani di piazza Municipio. Chi volesse versare somme in denaro lo può fare sul conto corrente n. 200601 della Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Vercelli. Per eventuali informazioni, gli interessati si possono rivolgere al numero di telefono 30.00.

Anche l'Unione provinciale agricoltori, aderendo all'invito della Confederazione generale dell'agricoltura italiana, ha versato un milione sul conto corrente postale n. [illegible] intestato a Confagricoltura-Roma, e ovviamente invita tutti i suoi iscritti a partecipare alla sottoscrizione.

I radioamatori di Vercelli «Gruppo Amici C.B.» hanno organizzato, in collaborazione con il Comune, una raccolta di coperte, lenzuola, indumenti e viveri non deperibili: funzionano un centro di raccolta la stazione di servizio Gulf di corso De Rege (all'angolo con corso Bormida) ed un centro mobile su viale Garibaldi, di fronte al bar Principe. I C.B. vercellesi precisano che non sono in grado di accettare versamenti in denaro.

La Confesercenti del Vercellese e della Valsesia invita tutti i propri associati ed i commercianti, in genere, a dare il proprio contributo in materiale di prima necessità al Centro di raccolta della Croce Rossa in via Gioberti 53, che è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 22,30.

Sempre a proposito di Croce Rossa, la Prefettura ricorda che è stato istituito un conto corrente postale speciale n. 300.004 intestato a «Croce Rossa Italiana - Offerte pro terremotati novembre 1980».

Per concludere questo elenco che, all'atto della pubblicazione, risulterà purtroppo incompleto, segnaliamo che, dopo quella che aveva preso la via del Sud già domenica sera, è partita per il Meridione un'altra squadra dei vigili del fuoco di Vercelli con un autocarro 639, materiale elettrico e da scavo.

Enrico De Marta

Vercelli. Due lettrici mentre consegnano le loro offerte per i terremotati nella nostra redazione

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.

LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 66.062 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,20).

RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 63.760 53.233 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).

RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 60.435 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 63.997 53.434 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

RADIO CLUB CB DI SANTHIA' — Piazza Vittorio Veneto.

VERCELLI — Il «Vercellese dell'anno» per il 1980 è il conte Giuseppe De Rege Thesauro di Donato. Il titolo onorifico gli è stato attribuito all'unanimità dall'apposita commissione istituita dalla Famija Varsleisa, che aveva l'incarico, come ogni anno, di designare il vercellese che, negli ultimi dodici mesi «si fosse maggiormente distinto nel campo della cultura, dello sport, del lavoro».

Accertamenti sulla roggia di Pezzana

Il magistrato ordina analisi nel cavo Prencipe inquinato

VERCELLI — Il procuratore della Repubblica, professor Vincenzo Serianni, ha ordinato alcuni accertamenti sull'inquinamento del «cavo Prencipe», la roggia che attraversa Pezzana. La decisione è stata presa anche in seguito all'articolo-denuncia pubblicato il 12 novembre sulle «Cronache di Vercelli» della Stampa.

Riepiloghiamo in breve la vicenda. Tempo fa, il presidente della «Società pescatori sportivi» di Pezzana, Luciano Bianco, aveva inviato un esposto-denuncia sull'inquinamento della roggia ai carabinieri, all'assessorato all'ecologia della Provincia e al sindaco del paese.

L'amministrazione provinciale ha ordinato una serie di analisi al proprio laboratorio chimico. Bianco e gli altri pescatori pensavano che fossero alcune industrie a monte ad inquinare il cavo Prencipe. Invece, ecco la sorpresa: dalle analisi del laboratorio provinciale di igiene e profilassi è stata riscontrata la presenza nelle acque di una notevole concentrazione di almeno undici diserbanti ed antiparassitari, fra i quali il Ddt ed il famigerato «2,4,5 TP».

I risultati di queste concentrazioni venefiche sono visibili a tutti i pezzanesi. Spiega Bianco: «Non è solo in gioco la conservazione del patrimonio ittico, ma la salute degli abitanti di Pezzana e delle campagne circostanti. Infatti, se i pesci scarseggiano significa che le acque sono avvelenate e quindi il loro uso per scopi irrigui può risultare senz'altro nocivo anche per gli uomini».

Aggiunge Bianco: «La roggia presenta costantemente una colorazione variopinta, si avverte una puzza nauseabonda ed il 'plancton' del fondo sta per essere distrutto, sommerso da una fanghiglia gelatinosa di colore nerastro che si è depositata nell'alveo».

Ma ora la procura della Repubblica di Vercelli intende far piena luce su questa storia e per tale motivo il professor Serianni ha ordinato al laboratorio chimico alcuni accertamenti che permetteranno di risalire ai responsabili di questo piccolo, ma significativo, disastro ecologico.

e. d. m.

La proposta del p.m. al processo in tribunale

Chiesti tre anni e 7 mesi per la nonna di Gattinara

VERCELLI — Il pubblico ministero, Vincenzo Serianni, ha chiesto 3 anni e 7 mesi di reclusione per Angelica Ganapini, 68 anni, la «nonna boss» conosciutissima a Gattinara e a Roasio. La donna è stata giudicata ieri, in contumacia, dal tribunale di Vercelli (presidente Alessio; giudici Criscuolo e Garbellotto) per una serie di diversi reati, dallo sfruttamento della prostituzione alla ricettazione, alla truffa, al contrabbando, insieme con sei giovani, per i quali, a seconda dei reati, il p.m. ha chiesto pene minori.

Gli altri imputati erano: Teodoro Sipone, 23 anni, di Cavallirio, Claudio Garbi, 23 anni, di Serravalle Sesia, Maurizio Biasini, 21 anni, di Romagnano Sesia, Pier Giuseppe Barbero, 28 anni, di Ghemme, Giuseppe Russo, 22 anni, di Gattinara e Ignazio Putzolu, 23 anni, di Roasio. Garbi e Putzolu sono stati giudicati in contumacia.

Sipone, Garbi, Biasini e Barbero erano accusati di furto in un cantiere di Maggiora e in uno di Gattinara e di una rapina commessa nel novembre del '78 a Gattinara ai danni di Pietro Furno, che fu legato, imbavagliato e derubato da alcuni giovani nella sua abitazione. Il p.m. ha chiesto l'assoluzione con l'insufficienza di prove per il reato della rapina e la condanna di tutti e quattro a 8 mesi di reclusione per i furti. Russo e Putzolu erano invece imputati di una serie di furti di biciclette e motocicli. Il p.m. ha chiesto 7 mesi per il primo, 9 mesi per il secondo.

Angelica Ganapini doveva invece rispondere della ricettazione di tutti gli oggetti in questione rubati, dell'emissione di un assegno a vuoto di 170 mila lire (la truffa), del contrabbando di 13 pacchettidi sigarette e, soprattutto, del reclutamento, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di due giovani gattinaresi, Angela Colognese ed Elide Cucchini, e di almeno un'altra mezza dozzina di ragazze non identificate. In sostanza, la Ganapini avrebbe trasformato la sua rivendita di angurie sulla statale Biella-Gattinara, vicino a Roasio, in una casa di appuntamenti.

Il p.m. ha chiesto l'assoluzione con l'insufficienza di prove per la truffa ed il contrabbando, 7 mesi per la ricettazione, 3 anni per il reclutamento, lo sfruttamento ed il favoreggiamento della prostituzione più 2 anni di casa di lavoro. Il nutrito collegio di difesa (avvocati Bertoglio, Savi, Occhi, Cardinali e Vallaro) ha incominciato a parlare in serata.

Il fulcro di tutta questa serie di processi nel processo era, ovviamente, Angelica Ganapini. Ma la donna non si è presentata in aula, adducendo un ricovero in una clinica di Castelnuovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia. Solo che la notizia del ricovero è giunta con un telegramma senza firma, al punto che il presidente Alessio ha detto, spazientito: «Non possiamo farci turlupinare così dalla signora Ganapini».

e. d. m.

La redattrice del «Comprensorio»

Incriminata per offesa a consigliere comunale

VERCELLI — Rinviati a giudizio la redattrice ed il direttore del «Comprensorio» per il «fighetto» affibbiato al consigliere comunale Valeriano Agnesina. Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni, ha ritenuto che il resoconto della prima seduta del Consiglio comunale pubblicato dal periodico vercellese fosse offensivo nei riguardi dell'esponente democristiano ed ha mandato sotto processo Liliana Torelli Bisagno, 42 anni, ed Alberto De Marchi, 44 anni, entrambi di Vercelli. L'udienza si svolgerà a gennaio.

Il «caso» Agnesina ha suscitato molto scalpore in città anche in seguito al singolare comportamento del direttore e del comitato di redazione del «Comprensorio» i quali, nell'ultimo numero del giornale, hanno preso esplicitamente le distanze dalla redattrice sotto accusa esonerandola, su due piedi, da ogni forma di collaborazione al giornale. Un modo indiretto per scusarsi con Agnesina. Ma il consigliere comunale ha già fatto sapere che non è disposto ad accettare questa forma di accomodamento.

«Anzi — ha aggiunto — sono sbigottito da questo espediente: è la prima volta che un direttore ritiene di scrollarsi di dosso la responsabilità di un articolo offensivo, scaricando ogni colpa sulla redattrice».

e. d. m.

Furto di collane Quattro condanne

VERCELLI — Condannati dal tribunale (presidente Alessio, giudici Garbellotto e Criscuolo) i quattro francesi di origine africana che avevano rubato nella oreficeria Valle di corso Libertà collane d'oro per circa 1000 grammi.

La pena maggiore (tredici mesi di reclusione) è stata inflitta ad Allia Kader, 44 anni, abitante a Marsiglia. Jean Moustafa, 19 anni, e Jean Claude Maoustapha, 20 anni, entrambi di Parigi, sono stati condannati ad 11 mesi.

Otto mesi invece a Marie Dominique Herrina, 26 anni, pure di Parigi, la quale aveva partecipato materialmente al furto con Jean Moustafa, mentre gli altri due li attendevano in auto.

Il fatto era avvenuto la mattina di giovedì 16 ottobre. I due francesi erano entrati nel negozio di Angelo Valle, 60 anni, e, dopo aver distratto l'anziana sorella, si erano impossessati delle collane. Fuggiti poi su una «Bmw», erano incappati in un posto di blocco a Rovigo.

(e. d. m.)

L'ingegnere capo del Comune: «Saranno ultimate al più presto»

Le fogne che rovinano i negozianti

VERCELLI — «Siamo consci dei disagi, ma sono lavori complicati, e cercheremo di fare in modo che tutto si concluda nel più breve tempo possibile»: così *Emmanuele Pissimbone, ingegnere capo del Comune, risponde alle proteste dei commercianti di corso Gastaldi. Nei giorni scorsi una ventina di loro hanno inviato una petizione al Comune.*

«Perdiamo clienti» *sostengono. Gli esercizi che maggiormente fanno affidamento sugli acquirenti di passaggio denunciano un calo di vendite di oltre il 50 per cento. Un'edicola ha addirittura chiesto il permesso di poter chiudere:* «Ormai vengono solo i clienti che comprano le dispense delle enciclopedie. Dobbiamo rendere dal 100 ai 150 giornali al giorno».

I disagi sono notevoli anche per gli automobilisti. Chiuso corso Gastaldi, il traffico proveniente dal cavalcaferrovia viene dirottato in via Serano. Per raggiungere la stazione, distante in linea d'aria un centinaio di metri, bisogna percorrere quasi un chilometro.

«I lavori per la posa della nuova fognatura — *spiega Pissimbone* — sono di una difficoltà estrema. Oltre alla profondità (più di 6 metri) e alle dimensioni dello scavo, bisogna infatti tener conto che nel sottosuolo troviamo vecchi muri difficili da abbattere, cavi elettrici, cavi Sip, fognature già esistenti. Inoltre la cautela è d'obbligo: si lavora a pochi metri da case abitate, un errore o un lavoro fatto troppo alla svelta possono compromettere la stabilità di questi edifici».

Qualcuno lamenta che il fronte degli scavi è troppo ampio: non si potrebbe farli tratto per tratto, lasciando magari una corsia libera per consentire ugualmente la circolazione? «Vi sono — *spiega Pissimbone* — difficoltà dovute al percorso della fognatura. Comunque non è vero che il fronte di scavo dia grande fastidio. Proprio per le ragioni di sicurezza degli edifici ci limitiamo a scavi di pochi metri, con un avanzamento di una decina di metri al giorno».

Sembrerebbe una «velocità» più soddisfacente. Ma i commercianti di corso Gastaldi accusano la ditta appaltatrice dei lavori di impiegare pochi uomini, e per di più per poche ore al giorno. «Purtroppo ultimamente vi sono stati alcuni scioperi e un'assemblea dei dipendenti. Il diritto di sciopero è riconosciuto dalla Costituzione, e non vedo come la ditta potrebbe 'ovviare all'inconveniente'. Quanto al numero degli operai proprio per le dimensioni dello scavo non è possibile impiegarne molti».

Ma i lavori quando finiranno? «Corso Gastaldi — *dice l'ingegnere capo del Comune* — sarà agibile fino a via Pietro Micca entro la fine della settimana, e fino allo svincolo del cavalcaferrovia entro il 16-20 dicembre. Poi i lavori proseguiranno lungo corso Fiume, via Varese, via Alpi; si passerà sotto la ferrovia e quindi in via Ivrea dove ci si collegherà con la fognatura nuova già esistente».

«Siamo consci delle difficoltà e dei disagi causati da questi lavori — *conclude Pissimbone* —, ma rappresentano un fatto importante per tutti i vercellesi. Completata la rete fognaria, gli scarichi non inquineranno più il Cervetto e il Sesia, ma passeranno attraverso il depuratore, contribuendo così ad alleviare il problema dell'inquinamento dei nostri corsi d'acqua».

d. co.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Gioia morbosa del sesso.
Chico: Razza selvaggia.
Nuovo Italia: Ho fatto splash.
Principe: Io sto con gli ippopotami.
Verdi: 5 matte al servizio militare.
Vioal: Bentornato, Picchiatello!
Auditorium di Santa Chiara: ore 21 dibattito su «Culture giovanili: marginalità o partecipazione?».

CIGLIANO

Splendor: Il cappotto di astrakan.

GATTINARA

Italia: Le porno teen-agers.

MOSTRE

Santhià

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 9-12,30; 15-19.

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «Kill»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 18,30: Cartoni animati della serie «Stingrey»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Superclassifica show; 21,45: Un eroe dei nostri tempi; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Video night: mondo di notte in tv, film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-58-60 Uhf)

Ore 16,30: Film «Il messaggero d'amore»; 18: Cartoni animati della serie «Wheeler»; 18,30: Ehi bambini; 19: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,15: Supercart (attualità automobilistica); 22,20: Fogli sparsi, rubrica giornalistica; 23: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 23,30: Adesso tata (asta telefonica).

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Giordana, corso Randaccio 3.

SANTHIA'

Pranzo Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 95.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.585.

Desana — Venerdì 5 dicembre, alle 20,30, nella sala conferenze di via Casalone avrà luogo un incontro-dibattito sulla «Attuazione della riforma sanitaria», ed in particolare sulla «Distrettualizzazione nei Comuni della Bassa del Vercellese».

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	9	7
Biella	9	5

Temperature del 27 novembre dello scorso anno: Vercelli (10; 1); Biella (12; 4). **Umidità media:** Vercelli 95%; Biella 73%. A Vercelli il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54; a Biella sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.
Le previsioni: pioggia. Temperatura in lieve diminuzione.

Verrà inaugurato un monumento

«Giornata dell'ospedale» festeggiata al S. Andrea

VERCELLI — Sarà celebrata oggi la «Giornata dell'ospedale». Al «Sant'Andrea» di Vercelli sarà una festa particolare, anche perché, nell'occasione, verranno inaugurati un monumento, una nuova attrezzatura radiologica ed un nuovo gruppo elettrogeno.

Il monumento, opera dell'artista vercellese Guido De Bianchi, sarà sistemato nel piazzale antistante l'ospedale, in corso Mario Abbiate. E' un gruppo in ferro che rappresenta un medico ed un suo aiuto, paramedico, nell'atto di sorreggere, premurosamente, un malato affidato alle loro cure: forme slanciate, stilizzate, non retoriche, simbolo dell'opera pietosa, quotidiana, che si compie all'interno degli ospedali.

Dopo l'inaugurazione del monumento, la cerimonia (che si inizierà alle 15) prevede nel suo programma l'inaugurazione e la benedizione delle due nuove, importanti attrezzature sanitarie di cui ha voluto dotarsi l'ospedale generale provinciale: la «Gamma camera» (una sofisticata apparecchiatura radiologica che va ad arricchire la dotazione di questo settore del «Sant'Andrea») e un nuovo gruppo elettrogeno, per rendere ancora più sicura l'indipendenza del complesso, in caso di «black-out», dalla rete elettrica esterna: fatto di importanza vitale soprattutto per le camere operatorie e tutte le attrezzature elettriche per la cura e la sorveglianza dei pazienti.

Dopo la consegna di attestati e medaglie di benemerenza e dei certificati di abilitazione a personale tecnico ed infermieristico, la «giornata dell'ospedale» si concluderà con la celebrazione di una messa che verrà officiata da Mons. Luigi Trivero, vicario episcopale.

d. co.

Borgovercelli — Tornando a casa in motorino, scivola in curva e cade fratturandosi un braccio. Maria Caltagirone, 30 anni, abitante in via Borna 38, è stata portata all'ospedale di Vercelli. I medici l'hanno giudicata guaribile in un mese.

Vercelli — Venerdì 28 novembre, alle 21, alla Sala Tizzoni, conferenza organizzata dal partito repubblicano di Vercelli.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Sono partiti i primi camion carichi di materiale per i terremotati

Medicine, abiti e viveri per il Sud

Continua lo slancio di generosità dei biellesi - In tre giorni raccolti dalla nostra redazione più di 10 milioni

BIELLA — Alle 15,30 di ieri il totale delle offerte portate in redazione dai cittadini biellesi per i «fratelli del Sud» ha superato i 10 milioni, raccolti in meno di tre giorni. Nelle ore successive si sono susseguite altre decine di persone: in prevalenza, gente che si scusa per il «*poco che può dare*». Particolarmente numerosi i pensionati, molti dei quali consegnano addirittura l'assegno mensile ricevuto. Uno ha chiesto che sulla ricevuta fosse scritto simbolicamente: «*Una goccia nel mare*».

Elisa, scolaretta bionda di terza elementare, ha portato 13 mila lire, racgranellate in chissà quanto tempo per comperarsi una bambola che le piaceva in modo particolare e alla quale ha rinunciato perché possa sorridere almeno per un momento un bimbo del Sud.

I dipendenti dell'Inps di Biella hanno raccolto fra di loro 1.150.000 lire; i commercianti di via San Filippo hanno portato 525 mila lire; l'Istituto di vigilanza notturna ha inviato 200.000 lire. Particolarmente toccante l'offerta di 25 mila lire da parte di Anna, una bambina orfana, che ha voluto ricordare nel migliore dei modi il suo buon papà, immaturamente scomparso. Gli studenti dell'istituto per ragionieri «Eugenio Bona» hanno offerto 1.383.000 lire.

L'intero Biellese è un cantiere operoso, teso all'invio del maggior quantitativo possibile di generi di prima necessità nel minor tempo. Alla colonna partita ieri da Torino si sono accodati numerosi autocarri con le offerte dei biellesi. Uno l'ha messo a disposizione l'ospedale per lungodegenti di Bioglio: il carico, costituito soprattutto da medicinali, è stato completato con materiali di prima necessità e alimenti confluiti alla sede della Croce Rossa di Biella, in via Quintino Sella, che è a disposizione dei cittadini 24 ore su 24. Per quanto riguarda il materiale, tutto deve essere nuovo per evitare la perdita di tempo della sterilizzazione.

Altri tre camion partiranno, tra oggi e domani mattina: uno l'ha messo a disposizione Bruno Cerruti, gli altri la ditta Eldocasa. La «Panetteria del Sud» preparerà, in modo che sia sfornato al momento della partenza, parecchi quintali di pane. Un altro quintale dell'indispensabile alimento sarà preparato dalla panetteria Bocca.

Il Comune di Cossato, retto da Elio Panozzo, del pci, ha acquistato due roulottes, una terza il comitato di gestione della Unità sanitaria locale 48 e una quarta il Comune di Candelo. Quest'ultima, carica di generi di particolare necessità, sarà condotta laggiù personalmente dal sindaco Ermes Milanesio, pure del pci.

Un autocarro, messo a disposizione dal mobilificio Alazzone, che ha inoltre donato un notevole quantitativo di lettini, materassi e sedie, ha portato nella zona terremotata indumenti nuovi di lana per 8 milioni, acquistati dalla Comunità montana della bassa Valle del Cervo, presieduta da Nello Costa (pci). Stamane partirà un altro autocarro, fornito dalla ditta di trasporti Avandero, con mille coperte, anch'esse nuove e comperate appositamente dalla Comunità della bassa Valle del Cervo.

L'Azienda provinciale dei trasporti invierà quattro autobus, che dopo un intenso e onorato servizio potranno essere trasformati in abitazioni provvisorie.

Il Consorzio dei Comuni biellesi, comprendente tutte le 83 amministrazioni della zona, e il Comprensorio hanno aperto una sottoscrizione, alla quale hanno aderito per il momento l'Associazione commercianti, l'Associazione delle piccole industrie e degli artigiani del Biellese e della provincia di Vercelli.

Le offerte vengono ricevute nei municipi. A Biella è a disposizione dei cittadini l'ufficio di stato civile, al piano terreno di palazzo Oropa. Le offerte in natura vengono invece accatastate nello scalone di rappresentanza.

Piero Minoli

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi:

TORINO
Direzione «La Stampa» Via Marenco 32 - Tel. 65681

BIELLA - Redazione de «La Stampa» - Via Repubblica 29 - Tel. 26191-24279 (dalle ore 9 alle 13 - dalle 15 alle 19) - Telebiella, via Novara 9 - Tel. 34687 (dalle 9 alle 19)

Elvina Ramella, soprano, offre uno spettacolo

«Canterò per i terremotati»

Elvina Ramella

BIELLA — *Elvina Ramella, il soprano biellese che tanti successi ha mietuto nei maggiori teatri lirici, ha telefonato in redazione da Milano:* «Sono a completa disposizione, con altri cantanti miei amici — *ha detto, con voce resa insolitamente opaca dalla commozione* — di chi vorrà organizzare in città un concerto a favore dei terremotati. Ditemi solo dove e quando. Presenteremo il nostro miglior repertorio».

L'idea è stata subito comunicata al sindaco Luigi Squillario, che ha dimostrato un particolare interesse per la proposta; «Può essere una iniziativa preziosa — *ha commentato* — per incrementare il fondo costituito dal Consorzio dei comuni e dal Comprensorio, grazie al quale l'intero Biellese contribuirà concretamente alla ricostruzione nelle zone così duramente colpite».

Si sta ora lavorando alla realizzazione dell'allettante proposta di Elvira Ramello, che anche qui ha moltissimi estimatori.

Erano state sorprese a guidare senza patente

Pena confermata in appello alle gemelle «terribili»

BIELLA — *Gabriella e Graziella Bolzoni, entrambe di 31 anni, che con una certa frequenza si affacciano alla ribalta della cronaca, sono gemelle anche nei reati di cui devono poi rispondere alla giustizia. Ieri mattina figuravano quali imputate in due distinti processi d'appello.*

Graziella Bolzoni era stata condannata il 23 aprile scorso a tre mesi e 15 giorni di arresto e a 30.000 lire di ammenda per essere stata sorpresa, il 20 novembre 1979, mentre era alla guida di un'auto pur essendo priva della patente. La pena è stata confermata dal tribunale, che ha accollato all'imputata le ulteriori spese del processo d'appello. La giovane non può beneficiare della condizionale in conseguenza di un «curriculum» assai esteso.

Per Gabriella Bolzoni il discorso è complesso. La giovane, che è attualmente latitante per sottrarsi a un mandato di cattura per presunta rapina in un ufficio postale, ufficialmente risulta essere incensurata (diverse sentenze non sono ancora passate in giudicato), e ha potuto quindi beneficiare della condizionale e della non menzione.

Le sentenze per le quali è stato presentato l'appello sono due. Il 1° agosto 1978 venne condannata a 15 giorni di arresto e a 20.000 di ammenda per aver illegalmente condotto una moto, e successivamente, il 18 agosto scorso, le furono inflitti due mesi di arresto e 40.000 lire di ammenda per aver guidato pure abusivamente una «500».

Accogliendo la tesi del difensore, il tribunale ha ritenuto i due episodi un unico reato «continuato», ma sul piano pratico il beneficio che ne è derivato all'imputata contumace è minimo. Con la sentenza emessa in sede d'appello è stata infatti condannata a 2 mesi e 15 giorni di arresto e a 30.000 lire di ammenda. E' rimasta perciò immutata la pena detentiva ed è stata ridotta da 60.000 a 30.000 lire quella pecuniaria. **p. m.**

NOTIZIE SPORTIVE

Nel campionato di Seconda Categoria

Valle Cervo incontra il Villaggio La Marmora

BIELLA — Nel campionato di Seconda categoria, girone C, l'incontro più interessante dell'undicesima giornata, in calendario per domenica prossima, si svolgerà ad Andorno Micca tra la Valle Cervo e il Villaggio La Marmora. Attualmente le due squadre sono rispettivamente la prima e la terza in classifica, entrambe con una gara in meno. Il La Marmora deve recuperare l'incontro con il Gaglianico (ottava di andata), rinviato per la impraticabilità del campo, mentre la Valle Cervo non ha giocato a Candelo domenica scorsa per il mancato arrivo dell'arbitro.

Per i «lamarmorini» il successo è d'obbligo non solo per salvare l'interesse per il campionato, ma anche per inserirsi nella lotta per il primato, che vede in lizza anche Pro Candelo e Valdengo Calcio, entrambe a riposo forzato nell'ultimo turno: la prima per i motivi suddetti; il secondo a causa della nebbia, nell'incontro col Donato.

Anche la gara Cavaglià-Lessona non ha avuto inizio per lo stesso motivo. Si sono quindi giocate solo Gaglianico-Salussola (0 a 0); Mossese-Buronzese (2-0); La Marmora-Massazza (1 a 0) e Pollone-La Cervo (0 a 1).

Per il Pollone la situazione si è fatta drammatica. Solo un prodigio potrà salvare dalla retrocessione la formazione guidata da Ninni, ex giocatore della Biellese dei tempi d'oro. A parte le carenze tecniche, la squadra è stata avversata dalla sorte, con squalifiche ed infortuni. L'«ultima spiaggia» sarà domenica a Lessona: solo vincendo, il Pollone potrà sperare ancora.

Per la Pro Candelo, che giocherà a Buronzo, e per il Valdengo Calcio, che riceverà un rassegnato Salussola, il pronostico è favorevole, con buone possibilità di sfruttare eventuali passi falsi della Valle Cervo. **g. s.**

Il Vigliano gioca contro il «fanalino»

BIELLA — *Sarà il Vigliano a condannare definitivamente il Verrone domenica prossima? E' questo l'interrogativo che interessa maggiormente le squadre biellesi del girone B del campionato di calcio di Prima categoria. Infatti, mentre i giallorossi sono in fase ascendente (tre vittorie consecutive nelle ultime tre gare), la squadra di Bardone (quattro sconfitte consecutive negli ultimi quattro incontri), è rimasta sola in fondo alla classifica, con 3 punti.*

Logicamente il pronostico è per i viglianesi, che hanno confermato nella gara vittoriosa con la Fulgor Valdengo (2 a 1) di essere in piena forma.

Nell'undicesima giornata si è registrato il pronto riscatto della Pro Roasio, che battendo la Tranzanese per 2 a 1 si è riportata in buone posizione di classifica e può affrontare con tutta tranquillità la trasferta di Saint Vincent, che non dovrebbe impensierire la formazione di Zeno.

Anche il Sandigliano Cadore, pareggiando a Quincinetto per 1 a 1, è rimasto tra le immediate inseguitrici della prima in classifica. Domenica prossima i «cadorini» che potranno schierare la formazione quasi al completo, non dovrebbero avere problemi per battere in casa il Fenis, attualmente penultimo in classifica.

Difficile, per non dire impossibile, è invece il compito della Fulgor Valdengo, che dovrà giocare a Strambino, capolista del girone. **(g. s.)**

TORINO — Il giudice della Lega dilettanti del Piemonte ha squalificato per due partite Formagnana del Cadore e per una Sella del Vigliano e Lanza del Valdengo.

Intervista al sindaco socialista Mario Tosi

A Varallo programmi brevi della «giunta a termine»

VARALLO — *La lunga crisi politica che ha ritardato di oltre cinque mesi la nomina del sindaco e della giunta, e che non ha ancora avuto una soluzione definitiva, è stata caratterizzata in questi mesi dalla novità, in campo amministrativo locale, del «mandato a termine». Le tappe di questa insolita situazione sono state l'elezione «per due mesi», alla fine di luglio, del sindaco socialista Mario Tosi, con l'incarico di tentare approdo di risolvere la questione (non ha avuto esito), e, recentemente, la nomina di una giunta monocolore socialista guidata da Luigi Zaquini.*

«A questo proposito — *ha dichiarato il neo eletto* — bisogna dare atto del senso di responsabilità dei consiglieri e dei partiti, che ha permesso questa soluzione tecnica transitoria: evitando il pericolo di una fase negativa che poteva essere anche un preludio al commissario prefettizio. Mi auguro di poter arrivare quanto prima alla formazione di una giunta più aderente ai risultati elettorali, che ha individuato nel psi un nuovo e condiviso modo di gestione comunale».

La nuova giunta, formata da tre assessori effettivi — Giuseppe Leone, Mario Tosi e Mario Zulato — dovrebbe avviare un programma di massima sul quale era stato trovato un accordo fra tutti i partiti. «Non possiamo tuttavia — *ha sottolineato Luigi Zaquini* —, in questo momento, parlare di programmi a lunga scadenza, per i quali è necessaria una maggioranza di governo, in quanto rientrano nelle specifiche scelte politiche. Ricordo infatti che l'attuale giunta ha mandato fino al 20 febbraio prossimo, termine entro il quale si cercherà di trovare l'accordo politico».

«Valuteremo comunque — *ha proseguito* — i problemi man mano che si presenteranno anche con le altre forze politiche, come è stato esplicitamente espresso nel documento che ha permesso la costituzione della giunta minoritaria. Porterò avanti, nel contempo, tutti i problemi e le opere già avviate dalla precedente amministrazione per una più rapida soluzione».

Il sindaco ha precisato che l'impegno principale della «giunta a termine» sarà di evitare che la perdita di determinati finanziamenti possa far sospendere l'esecuzione di opere già in corso per mancanza di fondi. **m. p.**

Protestano a Gaglianico per la tassa sui cani

BIELLA — *Per evitare il pagamento di una imposta superiore al dovuto, gli abitanti di Gaglianico possessori di cani debbono affrettarsi a presentare l'apposita domanda in municipio: hanno trenta giorni di tempo, che decorrono dal momento in cui il messo comunale ha loro notificato l'avviso di pagamento.*

L'accertamento ha colto di sorpresa molti cittadini, che si sono visti tassare nella misura massima prevista dalla legge: 25 mila lire. Il sindaco Mario Novaretti, democristiano, e gli amministratori sono stati sommersi dalle proteste, hanno fatto però osservare che la tassa può essere ridotta.

Il malcontento degli abitanti è stato originato appunto dalla decisione dell'amministrazione comunale di provvedere all'accertamento per la tassa sui cani. Un manifesto, con le disposizioni in materia, è stato affisso nelle strade. Si comunicavano le modalità per il pagamento: 25 mila lire per i cani di lusso; 8 mila per quelli da guardia e da caccia; 3 mila per quelli tenuti a scopo di commercio. Pochi però sono stati coloro che hanno ritenuto di versare l'imposta.

Il sindaco a questo punto ha deciso di tassare tutti i possessori di cani (sono circa 400), applicando la cifra massima, di 25 mila lire. Le proteste, come è facile immaginare, sono state numerose. Il provvedimento è stato giustificato dall'impossibilità di conoscere l'esatta cifra da applicare ad ogni categoria.

Per questo motivo, è necessario presentare l'apposita domanda, compilando i moduli già predisposti, distribuiti in municipio. Gli interessati indicheranno nell'apposito spazio il tipo di cane che possiedono e pagheranno l'importo stabilito per quella categoria. Solamente per i cani «di lusso» si dovranno corrispondere perciò le 25 mila lire, indicate nell'avviso. Sino ad ora sono una cinquantina i possessori di cani che hanno già definito la questione. **d. ca.**

COSSATO — Franco Grasiola, corrispondente del giornale da Cossato, è divenuto padre per la seconda volta: è nato Alberto, che si affianca a Marco, di 6 anni. Alla mamma Anna Antoniuli e al neonato, entrambi in ottime condizioni di salute, continuano a pervenire le felicitazioni di rito.

Un nuovo volume

Il Biellese dal Medioevo all'Ottocento

BIELLA — Domani alle 10,30, al circolo sociale, verrà presentato il libro dal titolo «Il Biellese dal Medioevo all'Ottocento - Artisti, committenti, cantieri» edito dall'Istituto bancario San Paolo di Torino: ne è autore Gianni Carlo Sciolla, docente di storia della critica d'arte alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino.

L'autore è nato a Biella 39 anni fa. Alla presentazione interverranno dirigenti dell'istituto di credito, oltre a numerosi esponenti della vita sociale, politica ed economica del Biellese. L'opera si inserisce nella collana artistica promossa dall'azienda di credito torinese.

Il libro, corredato da numerose illustrazioni in bianco e nero, si divide in cinque capitoli, relativi ad altrettanti argomenti che trattano della storia e dell'arte biellese nel periodo medioevale, gotico, dei cantieri e dei committenti del Cinquecento, dei Sacri monti biellesi e per ultimo della cultura artistica a Biella e nel Biellese a cavallo tra il '700 e l'800. (d. ca.)

In continuo aumento le iscrizioni dei bambini

Nel nuovo asilo di Mongrando due sezioni di scuola materna

MONGRANDO — Le nubi che si erano addensate per varie circostanze sul regolare funzionamento dell'asilo nido si sono oramai dissipate: dopo un avvio incerto del servizio a causa della scarsità di iscrizioni, la struttura è frequentata attualmente da 40 bambini e gli operatori sociali ritengono che il loro numero possa sensibilmente aumentare.

La prossima primavera, se le previsioni si avvereranno, l'asilo dovrebbe ospitare una cinquantina di bambini, che costituiranno appunto il «tetto» di frequenza. L'edificio è stato progettato per assistere 70 bimbi, ma una parte della struttura verrà destinata a sezione di scuola materna statale.

L'asilo venne inaugurato nel settembre dello scorso anno: da qualche mese, però, le previsioni sulla frequenza da parte dei bimbi preoccupavano l'amministrazione comunale dell'epoca, presieduta da Bruno Salza. Da una indagine svolta dal comune, emerse che ben pochi genitori avrebbero iscritto i loro figli all'asilo nido.

I motivi, secondo gli amministratori, si riassumevano in due punti: il primo, determinato da un sensibile decremento demografico; il secondo, dalla mentalità legata a schemi tradizionali degli abitanti, secondo cui il bambino deve essere allevato in casa.

L'asilo, come si è detto, è ora in grado di svolgere normalmente il servizio. Recentemente è stato assunto dell'altro personale, che è andato ad affiancarsi a quello che già operava nella struttura: dispone attualmente di quattro puericultrici, due assistenti e una cuoca, alla quale è affidato il servizio di refettorio. La destinazione di una parte dell'edificio a sezione di scuola materna rappresenta, a detta di molti, un altro aspetto della funzionalità della struttura.

I due asili infantili di Mongrando, affidati alle suore del Cottolengo, potrebbero chiudere, in quanto le religiose pare debbano essere richiamate alla Casa madre: per questo motivo il Comune ha ritenuto opportuno richiedere l'istituzione di due sezioni di scuola materna statali, una delle quali verrà appunto sistemata nell'asilo nido.

Altre amministrazioni comunali biellesi hanno dovuto affrontare il problema della mancata utilizzazione degli asili per mancanza di iscrizioni. Gaglianico, ad esempio, per una migliore utilizzazione del servizio ha stipulato una convenzione con i comuni di Cerrione, Sandigliano e Massazza, per la quale i bambini di questi tre centri frequentano l'asilo del primo. **d. ca.**

Come diventare Amici della natura

MONGRANDO — Il gruppo «Amici della natura», finora formato da un numero relativamente limitato di giovani, ha deciso di consentire a chiunque di farvi parte, ragazzi o anziani.

L'unico requisito richiesto, se così si può dire, è appunto la passione per la natura, da troppo tempo vilipesa da chi bada esclusivamente al proprio interesse. Il gruppo è stato fondato da Lello Rettuga.

Per sabato prossimo, 29 novembre, è indetto un incontro aperto a tutti, che si svolgerà nella sede della biblioteca civica, alle 21. I componenti del consiglio direttivo del gruppo, il cui scopo è «*lo studio e la protezione dell'ambiente naturale*». *(p. m.)*

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: Le insaziabili notti di una ninfomane.
Impero: Arrivano i bersaglieri.
Mazzini: Brubaker.
Odeon: Countdown - Dimensione zero.
Sociale: Kagemusha l'ombra del guerriero.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Taglio di diamanti.

COGGIOLA
Ennio: Arrivano le ragazze porno.
Italia: Mangiateli vivi.
Radar: La moglie in vacanza, l'amante in città.

COSSATO
Primavera: Piaceri folli.

CREVACUORE
Aurora: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

PRAY
Excelsior: All that jazz lo spettacolo cominciа.

SERRAVALLE
Corso: La volpe, il lupo e l'oca selvaggia.

VARALLO
Sottoriva: Concerto sinfonico.
Teatro Civico: A qualcuno piace caldo.

FARMACIE
Biella: Vernetto, piazza Cossato 5, tel. 21.967.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Bioglio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.70.01; Mongrando: 66.69.13; Trivero: 75-048; Varallo: 52.412.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 36 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE
Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE
● **Garabello e Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostra di Mario Avati e Pippo Pozzi. L'orario è dalle 15 alle 20 compresi i festivi. Fino al 2 dicembre.
● **Circolo Biella,** via Gramsci 19/bis, tel. 23.358 — Mostra del pittore italo-brasiliano Luciano Gregory. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 22,30; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22,30. Fino al 2 dicembre.
● **Il Tritone Dialoghi club,** via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Michelangelo Pistoletto. L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 24 dicembre.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI
Biella: Nella sede della Alliance française, in via De Fango 1, oggi alle 15,15 il professor Pierre Provençal, docente al Centre culturel di Torino, darà l'avvio al ciclo di conferenze parlando sul tema: «Jean-Jacques Rousseau a Venezia, e le disavventure di un segretario di ambasciata». Ingresso libero.
Biella: Per iniziativa della Accademia Biella Cultura stasera nel salone del Circolo sociale il trasvolatore di oceani Francis Lombardi rievocherà «Tre raids aerei nel 1930». Inizio alle 21,30. Ingresso libero.
Biella: Nell'aula magna dell'ospedale, alle 18, nell'ambito delle iniziative della Associazione studi medici ospedalieri il professor Dario Gandini, primario del reparto radiologia, parlerà sul tema: «Metodologia nella lettura di una lastra radiologica». L'accesso è consentito anche agli studenti universitari di medicina.